



**Piano Integrato di Attività
e Organizzazione (PIAO)
2024 - 2026**

La Redazione del presente documento è il risultato del lavoro integrato della Direzione regionale della Giunta con i seguenti Settori regionali:

- Programmazione, controlli e privacy
- Gestione giuridica ed economica del personale
- Sviluppo e Capitale umano
- Organizzazione
- Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica
- Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie
- Sistema informativo regionale
- Servizi infrastrutturali e tecnologici
- Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali
- Trasparenza e Anticorruzione
- Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP

Ha collaborato IRES Piemonte.

Torino – Gennaio 2024

Indice generale

1 SCHEDA ANAGRAFICA.....	1
Nota introduttiva.....	2
Analisi del contesto.....	2
IL CONTESTO MACRO-ECONOMICO E SOCIALE.....	2
Le prospettive macroeconomiche per l'Italia e il Piemonte nel periodo 2023-2026.....	2
Dalla programmazione europea 2021-2027 un contributo significativo per lo sviluppo del Piemonte.....	4
La società piemontese.....	5
Salute.....	6
Territorio.....	7
IL CONTESTO DI LEGALITA'.....	8
La criminologia delle mafie e le segnalazioni.....	8
Il traffico di stupefacenti.....	9
I reati di usura.....	9
I rischi sul PNRR.....	10
I reati finanziari.....	10
I reati postali.....	10
Riflessioni conclusive.....	11
2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	13
2.1 VALORE PUBBLICO.....	13
LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO DA PARTE DELL'AZIONE REGIONALE.....	13
Introduzione.....	13
Macro Aree Strategiche, politiche e strumenti correlati.....	13
Next Generation EU: la risposta dell'Unione Europea alla crisi pandemica.....	15
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	16
MISURAZIONE DELL'IMPATTO DELL'AZIONE REGIONALE.....	21
Gli stakeholder.....	39
Il valore del coordinamento delle politiche e della comunicazione.....	39
L'accessibilità digitale.....	39
2.2 PERFORMANCE.....	43
Introduzione.....	43
Ciclo di gestione della performance.....	43
Cicli di performance e di programmazione economico-finanziaria.....	44
Azioni di sviluppo del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance.....	48
L'albero della performance.....	48
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, AREE DI MIGLIORAMENTO E PERCORSO DI TRASFORMAZIONE AL DIGITALE DELL'ENTE.....	49
Contesto organizzativo e Governance IT.....	54
Ambiti prioritari e Pilastri della Regione.....	54
Obiettivi strategici della Regione Piemonte.....	56
Figura e ruolo del Responsabile Transizione Digitale (RTD).....	58

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	60
Linee strategiche per la prevenzione della corruzione.....	60
Contesto interno.....	60
La valutazione del rischio.....	60
Fattori abilitanti del rischio corruttivo.....	60
Indicatori di stima del livello di rischio.....	61
Le misure di prevenzione.....	62
LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO.....	62
A) Le misure generali di trattamento del rischio.....	62
B) Le misure specifiche di trattamento del rischio.....	79
C) Monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza (rinvio).....	82

3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....83

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	83
Il modello organizzativo.....	83
L'organigramma della Regione Piemonte.....	84
3.2 PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE.....	87
Piano Triennale delle Azioni Positive 2023-2025 – Aggiornamento 2024.....	87
AZIONI POSITIVE.....	87
3.3 STRATEGIE E SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – IL LAVORO AGILE.....	91
Quadro normativo di riferimento.....	91
Prospettive e azioni per il periodo 2024– 2026.....	92
I soggetti coinvolti.....	93
Le condizionalità.....	93
I fattori abilitanti.....	93
Il monitoraggio.....	93
3.4 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE.....	95
Rappresentazione della consistenza di personale.....	95
Consistenza della dotazione organica del ruolo della Giunta regionale e sua rideterminazione, posti vacanti e valore potenziale.....	95
Riferimenti normativi.....	97
Programmazione strategica delle risorse umane.....	98
Definizione delle risorse finanziarie.....	105
Conclusioni.....	108
Formazione del personale.....	109

4 MONITORAGGIO.....115

Nota introduttiva.....	115
A) MONITORAGGIO SU ALCUNI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO.....	116
B) MONITORAGGIO RELATIVO AL PROGRAMMA ICT (STATO DI AVANZAMENTO AL MESE DI GIUGNO 2022).....	134
C) MONITORAGGIO SULLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SULLA TRASPARENZA.....	135

D) TIPOLOGIE DI MONITORAGGI ATTIVATI NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO DI GESTIONE.....	145

APPENDICE AL PIAO DELLA REGIONE PIEMONTE 2024-2026

DOCUMENTI:

- A.1 Piano obiettivi 2024-2026 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale
- A.2 Piani di lavoro 2024 dei Dirigenti regionali
- A.3 Le misure generali e speciali del trattamento del rischio
- A.4 Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza
- A.5 Schede di valutazione del rischio corruttivo

1 SCHEDA ANAGRAFICA

SCHEDA ANAGRAFICA	REGIONE PIEMONTE	
	<i>Sede legale</i>	Piazza Piemonte, 1 10127 Torino
	<i>Codice Fiscale</i>	80087670016
	<i>Contatti</i>	Direzione della Giunta regionale
	<i>Responsabile</i>	Paolo Frascisco
	<i>Numero telefonico</i>	011 4321003
	<i>Mail</i>	direzionegiunta@regione.piemonte.it
	<i>PEC</i>	direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it

Nota introduttiva

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento¹ quale documento unico di programmazione e governance al fine di “assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”.

L'obiettivo principale del Piano, che ha durata triennale e viene aggiornato annualmente, è quello di semplificare e ottimizzare la programmazione pubblica, allo scopo di creare “valore pubblico”, inteso come “l'insieme delle politiche e delle azioni messe in campo da una amministrazione che contribuiscono al miglioramento del livello di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario della società e del territorio in cui opera”.

Nel luglio 2022 la Regione Piemonte ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in coerenza con quella nazionale, quale strumento di declinazione sul territorio piemontese dei 17 SDG's (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, definendo un paradigma di sviluppo incentrato sull'integrazione degli aspetti economici, sociali e ambientali, attraverso la definizione di Macro-Aree Strategiche – MAS, nelle quali la Strategia è articolata.

La scelta strategica della Regione Piemonte, dal punto di vista metodologico e in continuità con i Piani precedenti, è stata quella di utilizzare le Macro-Aree Strategiche (MAS) come riferimento sia per il principale documento di programmazione strategica pluriennale, il Documento di economia e finanza regionale (DEFR), al fine di raccordare le risorse finanziarie al quadro degli Obiettivi discendenti dall'Agenda 2030, sia per l'individuazione delle Strategie di Valore Pubblico del PIAO 2024-2026, creando così i presupposti e i rapporti per una programmazione dell'Ente coerente nei suoi vari aspetti e finalizzata alla auspicata transizione sostenibile.

Al fine di consentire la migliore lettura delle MAS in rapporto alla creazione del Valore Pubblico, si è ritenuto utile anticipare una sintetica analisi di contesto, analizzandolo sia dal punto di vista economico e sociale sia sotto il profilo del contesto di legalità, nel quale vengono evidenziate tutte le azioni utili alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e/o di interferenza criminale, funzionalmente a garantire il principio di Buona Amministrazione².

Analisi del contesto

Al fine di contestualizzare l'azione regionale sul territorio, si riporta di seguito una sintesi dello scenario in cui si troverà ad operare la Giunta regionale nei prossimi anni, sia per quanto riguarda il contesto macro-economico e sociale, derivata dalle relazioni annuali elaborate dall'IRES Piemonte, sia per quanto riguarda il contesto di legalità, elaborata dal Settore Trasparenza ed Anticorruzione.

IL CONTESTO MACRO-ECONOMICO E SOCIALE

Le prospettive macroeconomiche per l'Italia e il Piemonte nel periodo 2023-2026

A livello nazionale, si rileva, rispetto alle previsioni offerte nella prima parte dell'anno, un'inversione di tendenza nel secondo trimestre 2023 della crescita dell'economia italiana, soprattutto a causa degli effetti erosivi sul potere d'acquisto delle famiglie causati dall'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale. Pesano, inoltre, il rallentamento in alcuni Paesi chiave per l'interscambio commerciale italiano, come la Germania, e la crisi immobiliare che ha colpito la Cina, fattori che potrebbero rallentare la domanda estera, così come la restrizione monetaria in atto, che incide sui costi delle imprese.

In particolare, secondo le previsioni aggiornate vincolate allo scenario Prometeia, il ritmo di crescita dell'economia nazionale per il 2023 sarebbe pari allo 0,7%, allineato al quadro previsionale offerto dal Fondo monetario internazionale e lievemente inferiore al dato di settembre dalla Commissione europea (0,9%). Nel 2024 è attesa una crescita dello 0,4%, in ribasso rispetto alle precedenti stime (0,6%), mentre nel biennio successivo il tasso di crescita sarebbe coerente con quello stimato in precedenza (di poco inferiore allo 0,9%).

¹ articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con legge 6 agosto 2021, n. 113

² Costituzione della Repubblica Italiana - Art. 97

Nei prossimi mesi è attesa una debole progressione dei consumi i quali, nonostante una buona crescita nel secondo trimestre, che porterebbe al rialzo le stime per il 2023, vedrebbero un indebolimento rispetto al quadro previsivo primaverile nel 2024, con riferimento soprattutto ai consumi alimentari. Nel 2024 e nel 2025 si stima un incremento del reddito disponibile e della propensione al risparmio delle famiglie a livello nazionale. Per quel che riguarda gli investimenti, a livello nazionale è previsto un indebolimento nel 2024 sia della componente costruzioni, in ragione del ridimensionamento degli incentivi statali, sia della componente beni strumentali, con una ripresa attesa nel biennio seguente grazie ai fondi del PNRR. Le esportazioni, che nella prima parte del 2023 hanno registrato una dinamica deludente, principalmente per la domanda mondiale debole e l'apprezzamento dell'euro, dovrebbero rafforzarsi nei prossimi anni.

Per quanto riguarda l'occupazione, a livello nazionale era prevista per il 2023 una crescita robusta (1,4%), con un tasso di disoccupazione collocato al minimo storico (circa 7,7 in media nel biennio 2023-24 e 7,4 nel 2025-26), nonostante un tasso di attività ancora basso rispetto al benchmark dell'euro area.

In Piemonte, il PIL nel 2023 è previsto in crescita dello 0,7%, in linea con il valore medio previsto per le regioni del centro nord ma lievemente inferiore a quello delle regioni più dinamiche del nord est.

La dinamica degli investimenti fissi lordi, dopo la robusta crescita (oltre 10%) registrata nel 2022, subirebbe un deciso indebolimento nel 2023 (0,4%) rispetto al quadro previsivo precedente (+3,6%), soprattutto a causa del venir meno dell'effetto positivo degli stimoli al settore costruzioni, della restrizione al credito e della debolezza degli investimenti in beni strumentali, per poi contrarsi nel 2024 (-1,3%) e registrare una debole ripresa (0,3%) nel biennio 2025-26. Per i consumi delle famiglie si stima un irrobustimento nell'anno in corso (1,3%) e un indebolimento pronunciato nel 2024 (0,2%), mentre nel biennio successivo la crescita dovrebbe assestarsi allo 0,7%. Per quanto riguarda le esportazioni, per il 2023 si è registrata una dinamica positiva meno intensa (+2% a prezzi costanti) rispetto al 2022, comunque ancora significativa e superiore ai territori di confronto, con un valore medio nel Nord Ovest e nel Nord Est pari rispettivamente a -0,8% e -2,4%, mentre per il 2024 è stimata al 2,4%, superiore a quella media italiana e allineata ai territori di confronto, e al 3% circa nel biennio 2025-26.

Le unità di lavoro nel 2023 segnano, nello scenario Prometeia, un incremento positivo e lievemente superiore rispetto alle previsioni formulate nella prima parte dell'anno (+1,1% contro +0,7%), mentre per il triennio successivo si prevede una progressione particolarmente modesta (0,3% nel 2024 e 0,6% medio annuo nel biennio 2025-26), inferiore a quella dei territori di confronto e della media nazionale. In particolare, le unità di lavoro nel settore delle costruzioni sono previste in contrazione (-1,7%), anticipando la dinamica negativa che nel precedente quadro previsivo era prevista nel 2024, così come nel triennio successivo, in lieve peggioramento rispetto alle previsioni di inizio. Nei servizi le unità di lavoro sono stimate in crescita dell'1% circa nell'anno e a tassi simili al trend pre-2020 nel triennio seguente. È opportuno sottolineare come le prime informazioni derivanti dai dati sulle forze lavoro Istat nel primo semestre 2023 indichino come la crescita nei servizi si sia diffusa anche nei settori legati a commercio, alberghi e ristoranti, in affanno dopo la pandemia, con una crescita tendenziale in corso d'anno del 6% nel primo semestre e di oltre il 7% nel secondo. Una revisione al rialzo delle unità di lavoro si registra nell'industria in senso stretto (6%), con un rimbalzo più intenso rispetto alle precedenti stime, dopo la contrazione subita nel 2022.

Il tasso di disoccupazione ha registrato un calo nel 2023, passando al 6% circa dal 6,5% del 2022. Il dato al 2023 segnerebbe quindi un calo di circa 1,7 punti percentuali rispetto al 2019, cioè l'anno pre-pandemia, e potrebbe scendere sotto il 6% negli anni successivi (con una stima del 5,5% nel biennio 2025-26).

Per quanto riguarda il reddito disponibile pro capite, nel 2023, dopo la caduta in termini reali di oltre un punto percentuale nel 2022, subisce una lieve revisione al rialzo rispetto al precedente quadro previsivo, mentre nel triennio successivo crescerebbe a valori nominali a tassi lievemente inferiori rispetto alle attese formulate nella prima parte dell'anno in corso.

Tabella 1.1 - Andamento economia piemontese 2019-22 e previsioni 2023-26
(variazioni % a prezzi correnti dove non esplicitamente indicato)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025-26
PIL	-0,5	-9,7	7,1	2,8	0,7	0,3	0,7
Consumi famiglie	0,4	-11,4	5,2	6,1	1,3	0,2	0,7
Consumi collettivi	0,4	0,6	1,6	1,1	0,2	0,5	0,4

Investimenti fissi lordi	-1,6	-7,1	21,1	10,1	0,4	-1,3	0,3
Esportazioni	-3,5	-12,0	15,5	6,8	2,0	2,4	3,1
<i>Valore aggiunto</i>							
Agricoltura	-3,1	-6,6	-6,8	-9,9	2,0	-3,2	0,0
Industria in senso stretto	-2,6	-13,1	11,4	-1,6	-2,1	-0,1	0,6
Industria costruzioni	2,1	-4,8	19,4	10,8	-0,7	-4,6	-2,0
Servizi	0,2	-8,1	5,1	4,1	1,7	0,7	0,9
Totale	-0,5	-9,1	7,0	2,7	0,7	0,2	0,7
<i>Unità di lavoro</i>							
Agricoltura	3,7	-10,7	5,3	2,6	-13,7	-1,2	-0,7
Industria in senso stretto	-0,8	-11,5	10,3	-4,0	6,0	0,0	0,1
Industria costruzioni	-1,0	-6,4	19,2	4,6	-1,7	-2,0	-1,2
Servizi	-0,1	-11,2	9,3	4,4	1,1	0,6	1,0
Totale	-0,1	-11,0	10,0	2,7	1,1	0,3	0,6
Tasso di disoccupazione*	7,6	7,6	7,3	6,5	5,9	5,7	5,5
Redditi da lavoro dipendente**	2,2	-4,9	7,9	5,9	5,5	3,7	3,3
Risultato lordo di gestione**	-0,4	-4,5	5,0	6,5	5,1	3,4	3,2
Redditi da capitale netti**	-1,2	-16,0	4,3	12,0	7,6	5,4	4,0
Imposte correnti**	4,0	-2,2	8,9	3,7	6,3	4,8	3,8
Contributi sociali**	2,6	-3,8	7,6	9,5	3,4	6,1	4,6
Prestazioni sociali**	3,4	11,4	0,2	4,3	6,8	6,3	4,0
Reddito disponibile**	0,7	-2,1	3,4	6,0	6,5	4,0	3,2
Deflatore dei consumi	0,4	0,1	1,5	7,3	5,4	2,4	2,2

* Media di periodo.

** Calcolato su valori a prezzi correnti per abitante.

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia.

Dalla programmazione europea 2021-2027 un contributo significativo per lo sviluppo del Piemonte

Nell'analisi di scenario si ritiene opportuno segnalare una congiuntura favorevole derivante dall'avvio, nel 2023, della programmazione europea per il periodo 2021-2027, che, con l'approvazione dei principali programmi per la politica di coesione, vede arrivare in Piemonte quasi 6 miliardi di euro, ripartiti principalmente in:

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, alla Regione Piemonte sono state assegnate risorse per oltre 1,5 miliardi di euro, per l'attuazione di oltre mille progetti sul territorio;

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – quasi 1,5 miliardi di euro per la competitività e la transizione digitale, per la resilienza e la transizione energetica, per la mobilità urbana sostenibile, per le infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, per la coesione e lo sviluppo territoriale;

Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) - oltre 1,3 miliardi di euro per l'inclusione sociale, per la promozione dell'occupazione e per il miglioramento delle competenze, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione;

Sviluppo Rurale (CSR PAC) – più di 750 milioni di euro per attuare, nel periodo 2023-2027, 49 interventi per sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo al fine di rafforzare la sicurezza alimentare e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola, per migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, per migliorare la qualità della vita in agricoltura, per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, per promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali;

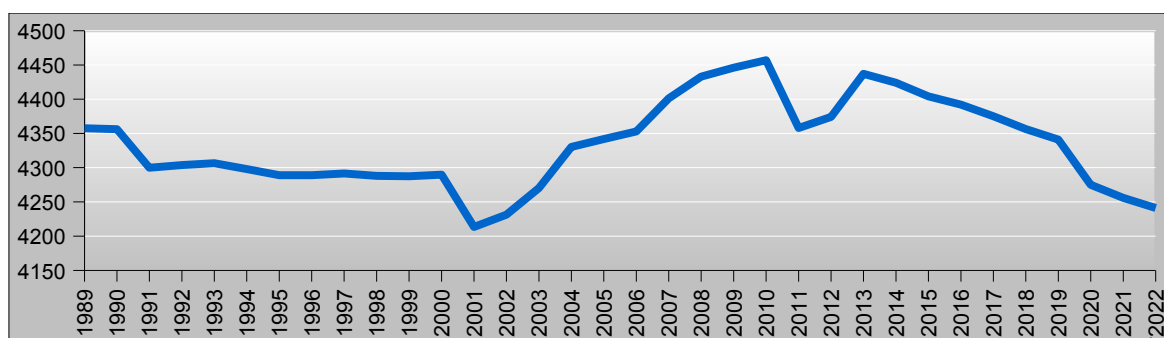
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) – Più di 1,2 miliardi di euro, di cui oltre 820 milioni di euro del Fondo di Coesione e 400 milioni di euro dal Programma Operativo del Fondo Complementare, per lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio.

La società piemontese

Popolazione in calo e sempre meno giovane

La popolazione residente in Piemonte al 31 dicembre 2022 è di 4.240.736 abitanti, di cui 2.068.142 uomini e 2.172.594 donne (rispettivamente 48,7% e 51,3% del totale), in calo di 11.543 persone rispetto all'anno precedente a conferma di un trend negativo che dal 2010 al 2022 ha portato ad una diminuzione della popolazione regionale del 4,8%. Il calo si deve ad un pesante saldo naturale negativo (i decessi sono oltre il doppio delle nascite) solo in parte compensato dal saldo migratorio (differenza tra nuovi iscritti all'anagrafe e cancellati) positivo.

Figura 1.3 - Popolazione residente in Piemonte negli ultimi 30 anni (migliaia)



* Stima ISTAT

Fonte: Regione Piemonte - PISTA-BDDE

Gli stranieri residenti in Piemonte nel 2022 sono 414.239, in maggioranza di sesso femminile (51,2%), pari al 9,8% della popolazione residente totale (superiore rispetto al dato nazionale che è dell'8,6%). La popolazione straniera piemontese è quasi quadruplicata dal 2001 al 2022 (da 110.993 a 414.239), con un picco di 424.257 residenti registrato nel 2013, anche in ragione delle sanatorie del 2006, 2009 e 2012.

Il quoziente di natalità della popolazione residente piemontese, dato dal numero dei nati in rapporto alla popolazione femminile, in calo costante negli ultimi 15 anni, è di 6,1 figli ogni 1.000 donne nel 2022, mentre il tasso di fecondità totale, che esprime il numero di figli per donna in età riproduttiva (15-50 anni), in decrescita dal 2011, vale 1,22 nel 2022. L'età media al primo parto, per contro, è in costante aumento, passando da 31,1 anni del 2008 a 32,6 anni del 2022, in linea con il dato nazionale.

Gli ultra sessantacinquenni in Piemonte sono oltre un quarto nel 2022, mentre dal 2021 il numero degli ottantenni supera quello dei nuovi nati. L'indice di vecchiaia in Piemonte (ossia il rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni e quella con meno di 15) dal 2009 al 2022 è passato da 179,8 anziani ogni 100 giovani a 219,3, ed è superiore alla media nazionale (187,9). L'età media è aumentata ed è di 47,8 anni a fine 2022, rispetto al valore nazionale di 46,4.

Lo squilibrio rappresentato dagli indicatori di struttura della popolazione piemontese comporterà nel tempo un incremento del carico pensionistico che graverà sulle future generazioni.

Istruzione e formazione professionale

Se la partecipazione al sistema educativo e scolastico piemontese si mantiene elevata, con una quota di abbandoni in diminuzione (11%), sono in aumento le difficoltà di apprendimento che riguardano una quota di ragazzi e ragazze in uscita sia dal primo che dal secondo ciclo d'istruzione. Diversamente dagli anni precedenti, inoltre, emergono in Piemonte situazioni di particolare criticità all'inizio della primaria.

Nel 2022/23 torna ad aumentare il numero degli studenti che si iscrivono, per la prima volta, in uno degli atenei del Piemonte, a conferma della capacità delle università piemontesi di attirare studenti dalle regioni confinanti, da quelle meridionali e dall'estero. Con le risorse del PNRR, aumentano gli importi della borsa di studio regionale e si stima, dal prossimo anno, un incremento dei posti alloggio per borsisti fuori sede (quasi 2.500), sebbene il gap domanda/offerta resti ampio.

In materia di formazione professionale si rileva un netto aumento degli iscritti - sono oltre 83.000 - rispetto al 2021. Si conferma, anche nel periodo pandemico, l'effetto occupazionale positivo per chi ha usufruito di corsi di formazione regionali. In tale ottica, per anticipare i bisogni delle imprese e sviluppare in giovani e adulti le competenze necessarie, la Regione Piemonte ha avviato una sperimentazione di percorsi innovativi: le Academy di filiera. Inoltre, nell'ultimo quinquennio gli iscritti agli ITS - la formazione terziaria professionalizzante - sono raddoppiati passando da 900 a più di 1.800.

Un Piemonte ricco di partecipazione civile e capacità di includere

Il Piemonte è ricco di pratiche di partecipazione civile che creano coesione sociale e forniscono servizi ed attività per il bene comune. Le organizzazioni non profit sono oltre 30.000, con 72.780 dipendenti e circa 300.000 volontari, il 30% nel settore dello sport, il 18% nelle attività culturali e artistiche, il 17% si interessa di attività ricreative e di socializzazione. Gli enti che si occupano di assistenza sociale e protezione civile sono l'11% ma assorbono il 60% del personale dipendente di tutto il settore non profit.

Cresce l'emersione del fenomeno discriminatorio, con una Rete regionale contro le discriminazioni, istituita nel 2016, sempre più radicata, e aumentano le segnalazioni (+26% rispetto al 2021 e +91% rispetto al 2020), soprattutto negli ambiti del lavoro e della casa, seguiti da vita pubblica, istruzione, servizi pubblici e tempo libero. Una segnalazione su tre riguarda una discriminazione istituzionale.

Al fine di rispondere alla complessità dei bisogni delle persone con background migratorio, che necessitano di una presa in carico integrata, sono state attivate nuove prassi di interazione tra servizi e realizzati percorsi di capacity building e formazione per operatori e operatrici dei servizi pubblici/privati sul territorio regionale.

Salute

Salute fisica e mentale e stili di vita

La speranza di vita alla nascita dei piemontesi, dopo lo shock causato da una delle più alte mortalità da Covid-19 tra le regioni italiane, che ha determinato una riduzione della speranza di vita di 1 anno e mezzo nel 2020 rispetto al 2019, è tornata ai livelli pre-pandemia dal 2021 e attualmente si attesta su valori di 80,3 anni per gli uomini e 84,7 per le donne, un po' più bassi rispetto alla media italiana. Tuttavia, con l'invecchiamento della popolazione aumentano le persone che soffrono di patologie croniche (il 40,1%).

Sul fronte del benessere mentale, nel 2022 l'indice specifico è tornato ai livelli del 2019 (68,5). Sono i giovani tra 14 e 24 anni ad aver mostrato il deterioramento più marcato, soprattutto per le ragazze nel 2022 vi è stato un netto aumento dei ricoveri per problematiche psichiatriche.

Per quanto riguarda gli stili di vita, si registra nel 2022 un aumento fra la popolazione adulta dell'incidenza di persone con comportamenti sedentari o in sovrappeso, mentre si mantiene costante il dato sui consumi a rischio di bevande alcoliche e migliorano gli indicatori rispetto all'abitudine al fumo. Circa un quinto dei giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni ha consumato negli ultimi 12 mesi almeno una sostanza psicoattiva illegale e si conferma una maggior diffusione del consumo (abuso) di psicofarmaci tra le ragazze (12,7%, il triplo rispetto ai coetanei maschi).

Sanità

Il Piemonte, pur essendo caratterizzato da una delle popolazioni più anziane a livello nazionale, fa rilevare comportamenti "parsimoniosi" negli anni: è l'unica delle Regioni medio grandi del Centro Nord in Piano di rientro negli anni 2010-2017 ed è quella in cui la spesa sanitaria pubblica pro capite (2.207 euro nel 2021), allineata ai valori medi nazionali, è meno cresciuta nel periodo 2010-2021. Legando la spesa sanitaria pubblica all'organizzazione del SSR (Sistema Sanitario Regionale), si dà evidenza di innovazioni che, puntando all'appropriatezza dei servizi, possono avere permesso una contrazione della spesa.

Le Case della Comunità e le Centrali Operative Territoriali sono adeguate agli standard in rapporto alla popolazione, mentre il numero degli Ospedali di Comunità va considerato contestualmente alla presenza di posti letto per la Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS), simili per finalità assistenziali, destinatari e prestazioni erogate.

Nei Distretti delle ASL i servizi sono cresciuti negli anni, rimane da rafforzare la loro interazione in rete. In Piemonte a fine 2022 è partita l'attivazione delle Centrali Operative Territoriali (COT), la cui attuazione è prevista dal PNRR,

modello organizzativo con funzione di coordinamento e raccordo tra servizi e professionisti nella presa in carico delle persone, per raccogliere i bisogni espressi ai diversi nodi della rete territoriale, ospedaliera e socio sanitaria.

In materia di formazione dei professionisti sanitari, nell'a.a. 2022/23 la Regione Piemonte ha incrementato di 275 unità i posti nel corso di laurea per gli infermieri e di 50 unità quelli nel corso di laurea magistrale per medici. I posti per i corsi di laurea in ambito sanitario a numero programmato assegnati agli atenei piemontesi dal MIUR coprono il 77% di quelli richiesti dalla Regione. I contratti di formazione specialistica stipulati nel 2022 hanno consentito a tutti i laureati dell'a.a. 2021/2022 di accedere ad uno dei corsi, fenomeno che si rileva dall'a.a. 2018/19.

Da un punto di vista organizzativo, sono stati messi in campo a livello regionale nuovi modelli e assetti istituzionali al fine di assecondare l'auspicata trasformazione e rigenerazione del SSR. Nel 2022 è stata costituita l'Azienda Zero piemontese, che fa propri e rende coerenti i percorsi attuativi che hanno nella scala regionale una ragione di efficacia e di efficienza. Monitoraggio e analisi dei percorsi attuativi in capo alle singole Aziende Sanitarie, restituiscono all'Assessorato di competenza argomenti per il governo della Sanità rispetto alle evoluzioni già indirizzate o programmate.

Ambiente, clima e salute

Recenti studi epidemiologici hanno confermato gli effetti negativi dell'inquinamento atmosferico sulla salute, in particolare l'associazione tra l'esposizione a polveri sottili, biossido di azoto e il rischio di mortalità nella popolazione italiana. Inoltre, la maggiore frequenza di eventi meteo-climatici estremi comporta impatti sulla salute, con la difficoltà dei cittadini torinesi ad adattarsi alle temperature estive più elevate, andando incontro ad un aumento del rischio di mortalità (soprattutto sono più a rischio le donne, i più anziani e le persone che vivono sole).

Territorio

Montagna e sviluppo rurale

La Strategia di sviluppo sostenibile della Regione Piemonte (SRSvS) produce le sue prime gemmazioni territoriali. È in costruzione la Strategia per le Montagne, il cui primo Piano di azione è previsto nel 2024, finalizzata a coordinare le numerose linee di azione che convergono su un territorio che in Piemonte riguarda il 51,5 % della superficie.

Il 20 febbraio 2023 si è avviato il nuovo ciclo dello sviluppo rurale 2023-27 con l'approvazione, da parte della Giunta, del CSR 2023-27 del Piemonte, dedicato allo sviluppo rurale cofinanziato da UE, Stato e Regione (con budget previsto di 756 milioni di euro), ed in continuità con i programmi precedenti, con una maggior enfasi, però, al miglioramento dell'efficienza idrica in agricoltura, alla sostenibilità dei metodi di produzione ed all'innovazione.

Energia e risorse idriche

Sul fronte energia, la rapida diversificazione dell'approvvigionamento di gas attuata a livello nazionale, ha evitato la crisi energetica temuta ad inizio anno. Per quanto riguarda la nostra regione, il trend dei consumi energetici è in riduzione, anche grazie agli incentivi per le azioni di efficientamento e lo snellimento dei meccanismi autorizzativi sta aumentando l'installazione di pannelli fotovoltaici (+18% nel 2022).

In materia di risorse idriche, la siccità verificatasi a cavallo tra il 2022 e i primi mesi del 2023, ha chiaramente evidenziato la modificazione strutturale del regime delle precipitazioni non solo nella nostra regione ma su vasta parte dell'area alpina e dell'Europa. Nella nostra regione, a causa di due anni di ridotte precipitazioni, la disponibilità idrica si è ridotta del 40%, evidenziando la necessità di avviare importanti investimenti per trattenere una quota più elevata di acqua piovana e migliorarne distribuzione ed utilizzo.

Logistica e trasporti

Gli investimenti nella logistica in Piemonte, che beneficia di una posizione strategica all'incrocio tra i maggiori corridoi di trasporto europei, sono aumentati del 33% nel quinquennio 2017-2021. Il comparto è stato vivacizzato da numerosi fattori: una più prudente gestione post-pandemica delle catene di fornitura da parte delle imprese, lo sviluppo dell'e-commerce e gli investimenti in infrastrutture portuali e ferroviarie (sostenuti anche dal PNRR). Nel periodo 2022-2031 si prevede di investire nella nostra regione circa 8 miliardi di euro in infrastrutture ferroviarie (modalità di trasporto privilegiata dall'UE).

In Piemonte, l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, dopo la contrazione pandemica, è in crescita, anche se solo l'11,3% dei lavoratori li utilizza per recarsi al lavoro. Nel prossimo triennio, anche grazie al FSC, sono previsti nella nostra regione investimenti per 458 milioni di euro per rinnovare il materiale rotabile per il trasporto ferroviario, mentre per i mezzi destinati al trasporto su gomma gli investimenti assommano a 112 milioni sul periodo 2021-23.

IL CONTESTO DI LEGALITA'

L'analisi dello scenario di legalità, internazionale, nazionale e territoriale, permette la contestualizzazione dell'azione regionale sul territorio, in relazione al contrasto alle potenziali interferenze criminali, sia a livello di prevenzione dei fenomeni corruttivi, sia nell'ottica della maggiore trasparenza possibile per favorire la partecipazione e il controllo da parte dei cittadini e degli stakeholder.

Di seguito si riporta una sintesi delle relazioni annuali elaborate dal Ministero dell'Interno e dall'Associazione "Libera", che prende in considerazione, per lo più, le tematiche che influiscono sull'erosione del valore pubblico, con una visione sia a livello nazionale, sia a livello regionale.

La criminologia delle mafie e le segnalazioni

Nel corso degli ultimi anni, la criminalità organizzata (sia italiana che straniera) attraverso un incessante processo di adattamento ai nuovi contesti sociali-politici ed economici, si è dotata di strutture che operano costantemente oltre i confini nazionali, implementando le capacità relazionali e sostituendo l'uso della violenza, sempre più marginale, con strategie di silenziosa infiltrazione e azioni corruttive ed intimidatorie. Sono diventate di interesse delle mafie le attività imprenditoriali; restando al passo con le più avanzate tecnologie e grazie ad evolute strategie di investimento, sono in grado di cogliere anche le opportunità offerte dai fondi pubblici nazionali e comunitari (Recovery Fund e PNRR).

Un'efficace azione di prevenzione e contrasto alla criminalità necessita oggi di adeguate conoscenze e strumenti tecnologici all'avanguardia da mettere a disposizione delle agenzie di sicurezza: il metaverso, le comunicazioni criptate e in generale il web (sia la rete internet che il dark web), le molteplici applicazioni di messaggistica istantanea e di social media per la comunicazione esterna, la pubblicità di merci illegali e la disinformazione tramite web a scopo lucrativo nonché altri settori del mondo digitale meno conosciuti, sono i nuovi scenari di contrasto. Il Web è divenuto quindi l'ambiente privilegiato per svolgere attività lucrative di natura criminale.

L'attuale conflitto bellico russo-ucraino ha posto una nuova sfida per l'economia globale mettendo a repentaglio non solo vite umane ma anche crescita ed equilibri geopolitici ed economici. Ma proprio la guerra "è uno straordinario bacino di sperimentazione tecnologica: le armi elettroniche, i droni, gli esoscheletri di cui sentiamo parlare ogni giorno sono concetti che intrecceranno i percorsi del terrorismo e della criminalità organizzata" (Procuratore Nazionale Antimafia, Giovanni Melillo). Di recente l'Agenzia Europol, proprio in riferimento al conflitto ucraino, ha sottolineato che la proliferazione di armi da fuoco ed esplosivi in Ucraina potrebbe portare ad un aumento del traffico di armi da fuoco e munizioni nell'UE, tramite rotte di contrabbando consolidate o piattaforme online. Il commercio illecito di armi da fuoco rimane solo uno dei mezzi di finanziamento della criminalità organizzata la cui caratteristica fondamentale, confermata ancora una volta dalla pandemia da Covid-19, è l'abilità ad adattarsi e capitalizzare le opportunità offerte dai cambiamenti dell'ambiente in cui operano.

La maggior fonte di redditività dei cartelli criminali, a livello transnazionale, continua ad essere il traffico di sostanze stupefacenti che, utilizzando modelli organizzativi reticolari, disancorano la criminalità organizzata dall'area geografica d'origine e utilizzano il web per le operazioni di vendita, rendendone più difficile tanto la prevenzione quanto la repressione.

Altri ambiti che sono divenuti mezzi di finanziamento molto redditizi per la malavita sono il settore del "cyber crime" con particolare riferimento al gioco d'azzardo e delle scommesse, la produzione e la commercializzazione dei beni contraffatti, opere d'arte e altri beni culturali, e di carburanti e prodotti energetici.

Le diverse organizzazioni criminali etniche agiscono in tutto il territorio nazionale ma presentano connotazioni differenti per origini, composizione e modalità d'azione. Inoltre, l'attività di analisi ha evidenziato un maggiore livello d'indipendenza e di autonomia delle aggregazioni straniere nelle regioni italiane del nord che talvolta operano in posizione pressoché paritetica rispetto alle mafie locali, con le quali a volte interagiscono per il raggiungimento delle finalità criminali.

In Piemonte, la delicata fase economico sociale che stiamo attraversando, conseguente alla emergenza pandemica, ha determinato una certa vulnerabilità sia sociale che finanziaria. Per contro, le ingenti risorse provenienti dal Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza varato dal Governo nazionale, potrebbero costituire un fattore d'attrazione per le organizzazioni criminali già operanti sul territorio, prima tra tutte la 'ndrangheta.

L'anno 2022 non ha documentato significative inversioni di rotta circa l'assetto del variegato contesto criminale della Regione. Le diverse forme di criminalità organizzata presenti sul territorio sono dedite a diverse attività, tra le quali spiccano il traffico di stupefacenti, racket, usura, nonché riciclaggio di denaro e infiltrazione negli appalti pubblici. L'organizzazione mafiosa maggiormente presente è la 'ndrangheta che si è insinuata nel tessuto socio-economico radicandosi e intessendo sempre più consolidati rapporti con la sfera produttivo-economica, intessendo preoccupanti sinergie con cellule organizzate di altre matrici criminali.

Inoltre, sono presenti numerosi gruppi criminali di matrice etnica che costituiscono una componente ormai stabile e consolidata del panorama criminale.

Il traffico di stupefacenti

L'esaurimento, nel corso del 2022, degli effetti della pandemia ed il contestuale allentamento delle misure restrittive adottate dall'autorità sanitaria, per ridurre la propagazione del virus, ha segnato una netta ripresa dei traffici. I dati del 2022 confermano che il nostro Paese rappresenta uno dei punti di passaggio di quote rilevanti di cocaina, diretta verso altri mercati europei di consumo, gestiti da sodalizi balcanici, sempre più protagonisti della scena criminale ed in grado di instaurare rapporti di stretta collaborazione, sia con i cartelli criminali nei Paesi produttori, sia con le propaggini più strutturate della criminalità autoctona. Il quadro complessivo dei sequestri delinea uno scenario sovrapponibile ai dati del 2021.

Le organizzazioni criminali, capitalizzando l'esperienza maturata nella fase pandemica, trasformatesi in un grande laboratorio per l'individuazione di nuove soluzioni per l'efficientamento del traffico, gestiscono le transazioni illecite, sia utilizzando gli schemi operativi tradizionali, sia le soluzioni innovative messe a punto durante la crisi sanitaria: la commercializzazione delle droghe sintetiche e delle Nuove Sostanze Psicoattive, avviene ormai di frequente attraverso siti che operano nel "Dark Web", resi accessibili esclusivamente tramite sistemi di crittografia, sicuri e funzionali a rendere estremamente difficoltosa l'identificazione dei soggetti coinvolti ed il tracciamento dei relativi pagamenti.

Molti degli applicativi di messaggistica istantanea, permettendo comunicazioni anonime, sempre in forma "face to face", criptate e ad eliminazione automatica, sono diventati strumenti molto diffusi nell'attività di spaccio, soprattutto all'interno dei "gruppi dei pari", ed affiancano, strutturalmente, le transazioni di stupefacenti, che, nell'open web, si svolgono su piattaforme criptate e reti peer-to-peer.

Nel 2022, in Piemonte, è stato registrato il 5,21% delle operazioni antidroga svolte sul territorio nazionale, il 2,61% delle sostanze sequestrate e il 5,07% delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria; sono state effettuate, a livello regionale, 1.001 operazioni antidroga, con un decremento del 16,58% rispetto all'anno precedente. Sempre nel 2022, in Piemonte, i quantitativi di sostanze sequestrate sono diminuiti del 36,86%, passando da 3.106,60 kg del 2021 a 1.961,40 kg del 2022.

In Piemonte, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 1.354 persone, delle quali 801 in stato di arresto, con un decremento del 22,81% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 5,07% dei denunciati sul territorio nazionale. Le denunce hanno riguardato per il 97,93% il reato di traffico/spaccio, per l'1,92% quello di associazione finalizzata al traffico di droga e per lo 0,15% gli altri reati: gli stranieri denunciati sono stati 610, che rappresentano il 45,05% del totale regionale, mentre i minori 88, cioè il 6,50%.

I reati di usura

Dalla relazione gennaio-giugno 2021 della D.I.A. emerge che "rimane comunque sempre di particolare importanza per le organizzazioni mafiose la pratica delle più tradizionali attività criminali che non sembrano avere avuto battute di arresto durante la pandemia. Estorsioni, usura e narcotraffico, quest'ultimo in particolare anche per i sodalizi stranieri continuano quindi a rappresentare un affare irrinunciabile per i sodalizi di tutte le matrici qualificate".

Il biennio di crisi pandemica ha messo in risalto che nonostante le rilevanti operazioni di polizia giudiziaria e la rilevanza della legislazione antiracket ed antiusura, non si è registrato, purtroppo, un aumento del numero delle denunce.

I rischi sul PNRR

Gli ingenti quantitativi di risorse economiche destinati all'Italia nell'ambito del pacchetto di investimenti e riforme denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresentano un valido interesse per le organizzazioni mafiose ed un potenziale inquinamento dell'economia lecita.

A tutela degli investimenti dalle aggressioni criminali sono state messe in atto attività di prevenzione in grado di garantire la sinergia tra più azioni. Il Ministero dell'Interno ha attivato una strategia basata sulla documentazione antimafia da cui appare evidente il ruolo centrale della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), il Dipartimento competente ha integrato il sistema informatico pre-esistente con voci specifiche dedicate al PNRR. La condivisione e, quindi, il tracciamento di tali informazioni consente, tra l'altro, di monitorare l'adozione di eventuali provvedimenti emessi dall'Autorità prefettizia nei confronti di operatori economici coinvolti nell'attuazione degli interventi sul conto dei quali siano emersi elementi di rischio infiltrativo.

In relazione al monitoraggio degli appalti pubblici e in considerazione dei finanziamenti connessi con il PNRR, i controlli antimafia continueranno a rappresentare la fase più delicata del sistema istituzionale posto a protezione del tessuto socio-economico. In particolare, sono pervenute alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria), soprattutto da parte delle Pubbliche amministrazioni, le prime segnalazioni collegate all'attuazione del PNRR. Le SOS (segnalazioni di operazioni sospette) hanno spesso evidenziato la presenza di reti di imprese indebitamente beneficiarie di finanziamenti agevolati o per cui si è registrato un utilizzo distorto delle risorse stanziare, frequentemente destinate all'estero, e la presenza di professionisti con ruoli di facilitatori.

I reati finanziari

Nel 2022 le segnalazioni di operazioni sospette (SOS) ricevute dalla UIF sono state 155.426 (+11,4% rispetto al 2021). Nel solo Piemonte ne sono state raccolte 9.001, il 5,8% del totale nazionale con un incremento di 8,5 punti percentuali rispetto al 2021, anno in cui erano state raccolte 8.294 segnalazioni.

Nel 2023 la UIF ha pubblicato la revisione integrale degli indicatori di anomalia con l'obiettivo di far confluire in un atto normativo unico e organico le casistiche rilevanti per agevolare tutti i destinatari nella valutazione dei profili di sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Le fattispecie anomale di matrice fiscale continuano a rappresentare circa un quinto del flusso segnaletico complessivo, con un peso di oltre il 25% delle frodi nelle fatturazioni; significativa è anche la percentuale di segnalazioni relative alle anomale cessioni di crediti di imposta ai sensi del c.d. decreto Rilancio.

Oltre il 18% delle SOS ricevute è risultato collegato alla criminalità organizzata, mentre le SOS riguardanti il finanziamento del terrorismo sono state 342, in diminuzione del 41% rispetto al 2021.

Con riferimento alle sanzioni internazionali collegate all'attacco militare russo nei confronti dell'Ucraina, la UIF ha raccolto i dati sui depositi di cittadini russi e bielorusi e le comunicazioni sull'esistenza di beni e disponibilità economiche sottoposti a vincoli di congelamento.

Gli scambi informativi con le FIU (Financial Intelligence Unit) estere sono risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente, mantenendo un significativo rilievo per gli approfondimenti finanziari delle segnalazioni di operazioni sospette e per la collaborazione a livello nazionale. In ambito europeo, le segnalazioni cross-border ricevute continuano a registrare una crescita elevata, con un aumento di oltre il 200% rispetto al 2021.

L'istituzione dell'Autorità Antiriciclaggio europea (AMLA) - Autorità istituita all'inizio del 2023, la cui supervisione diretta inizierà all'inizio del 2026 - raggiungerà la sua piena dotazione di risorse alla fine del 2025; il 2026 sarà il primo anno in cui l'Autorità sarà pienamente dotata di risorse per un intero anno civile e realizzerà un'azione antiriciclaggio sempre più coordinata ed efficace all'interno dell'Unione europea. La UIF è impegnata ad assicurare una fattiva partecipazione al nuovo assetto istituzionale sovranazionale e a porre le premesse per il necessario coordinamento con la nuova Autorità. L'Unità ha continuato a fornire contributi ai gruppi di lavoro avviati dalla Piattaforma delle FIU europee per uniformare gli schemi e i contenuti delle segnalazioni cross-border e accrescere in tal modo la loro fruibilità, preparando il terreno per la futura azione dell'AMLA nell'ambito del "meccanismo" di coordinamento delle FIU.

I reati postali

Nel 2022 la Polizia Postale è stata chiamata a far fronte a continue e sempre più evolute sfide investigative sulle macro-aree di competenza, in particolare negli ambiti della prevenzione e contrasto alla pedopornografia online, della protezione delle infrastrutture critiche di rilevanza nazionale, del financial cybercrime e di quelle relative alle minacce

eversivo-terroristiche, riconducibili sia a forme di fondamentalismo religioso che a forme di estremismo politico ideologico, anche in contesti internazionali.

Il Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (C.N.C.P.O.) nel 2022 ha confermato il suo ruolo di punto di riferimento e di coordinamento nazionale dei Centri Operativi Sicurezza Cibernetica – COSC della Polizia Postale nella lotta alla pedofilia e pornografia minorile online. L'analisi dei dati relativi all'anno di riferimento ha confermato la lieve diminuzione dei casi trattati già evidenziata nella rilevazione di medio termine. La flessione negativa dei dati è stata riscontrata anche in riferimento al numero delle segnalazioni provenienti da organismi internazionali attivi nella protezione dei minori in rete.

Si registra una leggera flessione anche dei casi di cyberbullismo che può essere interpretata come effetto della normalizzazione delle abitudini dei ragazzi: non si può escludere che il ritorno ad una vita sociale priva di restrizioni abbia avuto un'influenza positiva sulla qualità delle interazioni sociali.

Nel contrasto alla diffusione di contenuti propagandistici riconducibili al terrorismo, la Polizia Postale garantisce sia l'esecuzione di una costante attività di monitoraggio investigativo della rete e dei canali di messaggistica istantanea, per l'identificazione e il deferimento all'Autorità Giudiziaria dei responsabili della diffusione dei contenuti illeciti, sia un costante scambio informativo con la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione competente in materia di contrasto al terrorismo.

Anche il 2022, inoltre, è stato caratterizzato dalla crescita dell'interesse per le Cryptovalute: i cittadini italiani, anche con bassa scolarizzazione informatica, sono sempre più frequentemente attratti dagli investimenti in Cryptovalute, con la speranza di realizzare i facili e veloci guadagni pubblicizzati.

Tra i fenomeni riscontrati con maggior frequenza nell'anno 2022 annoveriamo, a solo titolo esemplificativo, i furti di account social, le estorsioni a sfondo sessuale, il phishing ai danni di correntisti di istituti bancari, le proposte di falsi investimenti online, nonché falsi siti di vendita di quei prodotti che, in un determinato contesto temporale, risultano essere maggiormente richiesti sul mercato.

Riflessioni conclusive

Per comprendere appieno il fenomeno della criminalità organizzata e la sua distribuzione sul territorio, è utile analizzare i risultati ottenuti dai questionari che alcune associazioni e la Direzione Centrale della Polizia Criminale hanno sottoposto ad un campione di cittadini piemontesi e non.

L'associazione Libera, tramite il suo rapporto annuale "Liberaidee" sulla percezione del fenomeno mafioso, ha coinvolto più di 2.000 cittadini piemontesi: il quadro complessivo che emerge dai dati raccolti, rivela uno scenario in cui i temi delle mafie e della corruzione sono avvertiti come problemi importanti e preoccupanti. Affiora tuttavia ancora un deficit di conoscenza su diversi aspetti e sembra prevalere una visione d'insieme che riconduce questi fenomeni a una dimensione quasi esclusivamente di tipo "criminale", che quindi investe la sfera dell'ordine pubblico più che il funzionamento dell'economia e della politica. In particolare, rispetto a quest'ultima si ravvisa in Piemonte, come del resto in tutto il Paese, la netta prevalenza di atteggiamenti di sfiducia e di vera e propria ostilità.

Le organizzazioni criminali e mafiose sono oramai percepite come perfettamente inserite nei contesti economico sociali della Regione.

La percezione dei rispondenti al questionario Libera appare fortemente differenziata per fascia di età e condizione occupazionale, sebbene una parte del campione rilevi un maggiore livello di consapevolezza e di informazione, ad esempio sulla gestione e destinazione dei beni confiscati. Questi vengono percepiti come una risorsa per il territorio e come possibili fonti di lavoro per i cittadini senza occupazione.

Dallo stesso rapporto, tuttavia, emerge che la percezione della diffusione della corruzione in Piemonte risulta più contenuta rispetto al campione nazionale (solo il 12,7% degli intervistati dichiara che la corruzione è "molto" diffusa in regione, contro il 25,9% del campione nazionale).

L'Eurispes (Istituto di Studi Politici, Economici e Sociali) e la Direzione Centrale della Polizia Criminale (Criminalpol) hanno messo a punto e realizzato un'indagine sul territorio nazionale che ha coinvolto più di mille cittadini italiani, con lo scopo di tastare il livello di sicurezza percepito dai cittadini, sia in riferimento alla propria persona sia all'ambiente circostante.

La rilevazione campionaria, effettuata tra gennaio e febbraio 2023, ha indagato diversi temi legati a criminalità e sicurezza: la percezione della sicurezza, le esperienze personali dei cittadini, la violenza domestica, le opinioni rispetto

al possesso e l'utilizzo delle armi da fuoco, le molestie psicologiche e sessuali, i reati informatici e la violazione della privacy.

Dalle risposte fornite dai cittadini, risulta che, tra i crimini che più preoccupano gli italiani sul piano sicurezza spiccano il furto in abitazione (26,6%), l'aggressione fisica (17,7%) e la paura di subire uno scippo/borseggio (11,1%).

2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO DA PARTE DELL'AZIONE REGIONALE

Introduzione

La sezione "Valore Pubblico" nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte riveste un ruolo cruciale nel contesto della vasta gamma di competenze assegnate all'Ente regionale. Operando all'interno del quadro normativo europeo e nazionale, la Regione agisce su diversi ambiti di rilevanza collettiva, che spaziano dalla sanità al trasporto locale, dalla promozione dell'innovazione e della sostenibilità all'inclusione sociale. Questi settori, imprescindibili per il benessere della comunità, sono inestricabilmente legati alla creazione di valore pubblico, definendo il tessuto stesso delle politiche regionali.

Per rappresentare in modo efficace come l'azione regionale si traduca concretamente in valore pubblico, inteso come impatto positivo che le politiche e i progetti dell'Ente hanno sul benessere complessivo di cittadini e imprese, il PIAO adotta un approccio focalizzato sull'impianto delle Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS).

La SRSvS, approvata a luglio 2022, permea trasversalmente gli obiettivi e gli strumenti di policy della Regione, fungendo da guida per il coordinamento e la coerenza delle politiche a vari livelli istituzionali. Questa strategia, derivata dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, costituisce un quadro chiave per la creazione di valore pubblico, definendo obiettivi e azioni con un orientamento deciso verso la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

La Regione Piemonte, nella sua strategia programmatica, ha ritenuto opportuno identificare gli obiettivi di valore pubblico nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR). Il DEFR, nella parte II "Indirizzi e Obiettivi strategici" è articolato in schede, corrispondenti ai programmi definiti dal Decreto Legislativo 118/2011, raggruppate per MAS prioritaria. Ciascuna scheda dettaglia la "catena del valore" per descrivere le politiche perseguite.

SRSvS, DEFR e PIAO diventano così strumenti strategici integrati e complementari per indirizzare, gestire e monitorare il ciclo di valore pubblico della programmazione strategica regionale e del governo del territorio.

L'obiettivo è programmare (DEFR) e rendicontare (sezione Monitoraggio del PIAO) le dimensioni di sostenibilità e di impatto sociale, informazioni centrali per l'entità del settore pubblico, il cui ruolo principale e specifico è fornire opportunità e servizi di qualità rivolti alla comunità di riferimento. L'approccio così sviluppato consente in tal senso la piena integrazione degli strumenti di programmazione su menzionati.

La sezione dedicata al valore pubblico nel PIAO, pertanto, costituisce un collegamento cruciale tra la visione strategica delineata nella SRSvS e le azioni concrete dell'Ente, garantendo coerenza e sinergia con il DEFR e ponendosi come obiettivo, oltre ad una maggiore qualità e trasparenza dei servizi, la semplificazione dell'attività amministrativa. Questo approccio integrato mira a massimizzare l'efficacia delle politiche regionali, assicurando un impatto positivo e duraturo sul territorio.

La Regione Piemonte si impegna a trasformare le sfide attuali in opportunità, promuovendo la crescita sostenibile e il benessere collettivo attraverso politiche innovative e orientate alla creazione di valore pubblico.

Macro Aree Strategiche, politiche e strumenti correlati

Nella tabella che segue è riportato l'elenco delle MAS della SRSvS e della loro articolazione in sub-obiettivi (tabella 2.1). Va da sé che, nell'economia complessiva delle attività, le strutture organizzative pongono in essere anche altre attività e processi di lavoro che hanno come finalità il complesso funzionamento stesso della "macchina regionale", in ottica di continua ottimizzazione in termini di efficienza, efficacia ed economicità, di semplificazione e di *compliance* rispetto alla normativa vigente.

Tabella 2.1 - MAS della SRSvS del Piemonte e articolazione in Priorità strategiche

MAS	Priorità strategiche	
1 - Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità	1A	Sviluppare forze economiche/imprese della sostenibilità
	1B	Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e sviluppo del sistema del commercio
	1C	Curare e sviluppare il potenziale turistico dei territori anche attraverso i sistemi dello sport e della cultura
	1D	Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile
2 - Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico	2A	Promuovere le misure di efficienza energetica
	2B	Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale
	2C	Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile
3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori	3A	Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale
	3B	Ridurre le marginalità territoriali
	3C	Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale
	3D	Tutelare le acque e i suoli
	3E	Conservare la biodiversità
4 - Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile	4A	Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo
	4B	Sviluppare nuove imprenditorialità in processi di empowerment
	4C	Implementare la trasversalità della “cultura” per aumentare la competitività del sistema regionale delle imprese
	4D	Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile
	4E	Formazione “interna” alla regione piemonte per lo sviluppo sostenibile
5 - Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone	5A	Affrontare i crescenti disagi psicologici
	5B	Ridurre le povertà
	5C	Realizzare educazione permanente alla sostenibilità, promuovere stili di vita sani e l'attività fisica
6 - Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità	6A	Ridurre devianze e criminalità
	6B	Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale
	6C	Facilitare l'accesso alla giustizia
	6D	Sviluppare e promuovere la cooperazione internazionale
7 - Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva	7A	Sviluppare un approccio integrato e di interazione multi-specialistico e tra strutture ospedaliere e territoriali
	7B	Sviluppare un approccio attento a comprendere come muta la domanda
	7C	Realizzare un equilibrio tra innovazione, aumento della domanda e costi

Per ciascuna MAS viene di seguito fornita una **sintetica descrizione**: si rimanda al PIAO 2023-2025 per la puntuale esposizione delle **linee di policy** e dei principali **strumenti** messi in campo dalla Regione Piemonte per raggiungerne gli obiettivi.

La **MAS 1** “Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità” si concentra sulla transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello che unisca competitività e sostenibilità. Questo coinvolge quattro ambiti di policy: sistema agro-alimentare, sottosistemi culturale e del turismo, commercio, mobilità e trasporti. Le politiche principali includono innovazione tecnologica e sociale, politiche industriali, agricoltura, cultura, turismo, commercio, mobilità e trasporti, formazione, educazione, energia, ambiente, territorio, salute, sanità, e welfare.

La **MAS 2** “Favorire la transizione energetica, l’adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico” si concentra su transizione energetica, riduzione delle emissioni, efficienza energetica, fonti rinnovabili, mobilità sostenibile. Coinvolge anche politiche agricole, forestali, delle acque, qualità dell’aria, innovazione, welfare, sanità, salute, formazione e educazione. La strategia regionale per l’idrogeno è particolarmente rilevante.

La **MAS 3** “Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori” si focalizza sulla cura del patrimonio culturale e ambientale e sulla resilienza dei territori. Le politiche chiave coinvolgono la pianificazione del territorio, agricoltura, foreste, tutela ambientale, contrasto alla frammentazione territoriale e promozione di green communities. Gli strumenti includono piani regionali, reti naturali, programmi culturali triennali e gestione di riconoscimenti UNESCO.

La **MAS 4** “Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile” mira a sostenere la qualificazione professionale e nuove professionalità per la green economy. Le politiche coinvolgono istruzione, formazione, cultura e lavoro. Gli strumenti principali includono il Protocollo “La Regione Piemonte per la Green education”, il POR FSE, la Deliberazione sulla formazione professionale e il repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi.

La **MAS 5** “Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone” si propone di sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone. Le politiche si concentrano su welfare, salute, cultura, educazione, lavoro, ambiente, territorio, energie, green economy, innovazione sociale e digitalizzazione dei servizi. Gli strumenti chiave includono la DGR sulla prevenzione sanitaria, il Protocollo per la green education, il POR FSE e programmi triennali della cultura.

La **MAS 6** “Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità” si concentra sulla riduzione di discriminazioni, disuguaglianze e illegalità attraverso politiche di protezione sociale e contrasto alla povertà. Le priorità includono prevenzione della violenza su donne e bambini, sostegno al disagio giovanile, lotta alle discriminazioni, sicurezza sul lavoro, accesso alla giustizia e cooperazione internazionale.

La **MAS 7** “Affrontare cambiamenti nella domanda sanitaria” affronta i cambiamenti nella domanda sanitaria, focalizzandosi su cronicità, fragilità, adeguatezza delle prestazioni ed equità distributiva. Le priorità includono promozione di stili di vita sani, riorganizzazione dei servizi territoriali, trasformazione digitale, riduzione dell’impatto ambientale e ridefinizione delle competenze del personale. Politiche sanitarie e del welfare sono centrali, con azioni che coinvolgono anche politiche agricole, energetiche, ambientali, della mobilità, digitali e formative.

L’attuazione di queste strategie coinvolge una serie di strumenti regionali, piani e programmi specifici che affrontano le sfide e gli obiettivi delineati nelle diverse Macro Aree Strategiche.

Next Generation EU: la risposta dell’Unione Europea alla crisi pandemica

L’Unione europea, al fine di arginare le conseguenze della crisi economica e sociale creata dalla pandemia da Covid-19, ha approvato – nell’alveo del programma Next Generation EU – il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241. Il dispositivo di ripresa e resilienza, quale principale strumento finanziario a sostegno del suddetto programma, prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e sviluppare una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, al fine di creare un’eurozona post Covid-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

L’articolo 17 del suddetto Regolamento prevedeva che i singoli Stati membri elaborassero un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche “PNRR” o “Piano”)³, da trasmettere alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021.

³ Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza quale principale componente del programma Next Generation EU. L’articolo 17 prevede che i singoli Stati membri elaborino un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), da trasmettere alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall’Italia il 30 aprile 2021 è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo il 13 luglio 2021.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)⁴

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia il 30 aprile 2021 e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021, è strutturato in sei Missioni (a loro volta suddivise in Componenti, per un totale di 16):

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

L'Allegato 1 alla summenzionata decisione del Consiglio dell'UE prevede specifici target, milestone, obiettivi e scadenze con riferimento a ogni singola misura contenuta nel Piano. In data 22 dicembre 2021 è stato sottoscritto il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia.

L'ammontare delle risorse destinate all'Italia è pari a 191,50 miliardi di euro; a tali risorse si aggiungono, ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, quelle previste dal Piano nazionale per gli investimenti complementari, pari a 30,62 miliardi di euro.

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), di cui al Decreto legge 59/2021, con una dotazione complessiva di circa 30,6 miliardi di euro dal 2021 al 2026, è destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR. Il PNRR richiama espressamente l'obiettivo della propria integrazione con il Piano nazionale complementare, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni e di un sistema di monitoraggio unitario.

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse "Missioni", dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute.

Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali, oppure altri soggetti pubblici o privati.

La Regione Piemonte, gli Enti locali e gli Atenei piemontesi risultano assegnatari alla data del 31/12/2023, in qualità di soggetti attuatori di numerose misure, di significativi finanziamenti, pari a oltre 4,5 miliardi di euro.

Sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure PNRR, alla Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31/12/2023, risorse per oltre 1,5 miliardi di euro (di cui oltre 200 milioni di euro di PNC), per l'attuazione di centinaia di interventi, cui corrispondono oltre 1.100 progetti per i quali Regione Piemonte è Soggetto attuatore/Amministrazione attuatrice o svolge un ruolo di programmazione/coordinamento e/o eroga le risorse ai soggetti attuatori sulla base degli accordi con le Amministrazioni centrali titolari delle misure. Tali interventi vedono il coinvolgimento diretto di pressoché tutte le Direzioni regionali.

⁴ Vedere anche il paragrafo dedicato all'analisi del contesto

In particolare, alla data del 31/12/2023 le assegnazioni a Regione Piemonte sono suddivise come in tabella 1.18.

Missioni, Componenti, Interventi	Finanziamento
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	€ 80.506.232,34
M1C1	€ 35.003.640,00
M1C1I1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 2.373.876,00
M1C1I1.4.2 - Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	€ 379.000,00
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - adozione pagoPA e app IO	€ 594.648,00
M1C1I1.5 - Cybersecurity	€ 1.979.500,00
M1C1I1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	€ 8.747.616,00
M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	€ 20.929.000
M1C3	€ 45.502.592,34
M1C3I1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico	€ 5.406.680,27
M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	€ 39.494.512,07
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	€ 601.400
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	€ 338.217.453,41
M2C1	€ 26.526.600,23
M2C1I2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	€ 26.526.600,23
M2C2	€ 81.177.579,77
M2C2I3.1 - Produzione in aree industriali dismesse	€ 19.500.000
M2C2I4.1.1 - Ciclovie turistiche	€ 9.330.677,29
M2C2.PNC.C1 - Bus	€ 29.213.637
M2C2I4.4.2 - Treni	€ 23.133.265,48
M2C3	€ 85.427.077,28

M2C3.PNC.C13 - Progetto "Sicuro, Verde e Sociale"	€ 85.427.077,28
M2C4	€ 145.086.196,13
M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	€ 63.411.529,30
M2C4I3.4 - Bonifica dei siti orfani	€ 35.198.666,83
M2C4I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	€ 46.476.000,00
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	€ 140.500.000,00
M3C1	€ 140.500.000,00
M3C1I1.6 - Potenziamento delle linee regionali	€ 140.500.000,00
M4 - Istruzione e ricerca	€ 30.777.478,92
M4C1	€ 30.777.478,92
M4C1I1.7 - Borse di studio per l'accesso all'Università*	€ 30.777.478,92
M5 - Inclusione e coesione	€ 204.046.352,70
M5C1	€ 204.046.352,70
M5C1I1.4 - Sistema duale	€ 33.849.197,00
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	€ 132.336.000,00
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego - Oneri infrastrutturali	€ 37.861.155,70
M6 - Salute	€ 797.673.598,89
M6C1	€ 426.466.286,93
M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	€ 121.794.657,55
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	€ 184.692.167,00
M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	€ 14.657.093,81
M6C1I1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	€ 38.888.919,00
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	€ 66.433.449,57

M6C2	€ 371.207.311,96
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	€ 96.335.809,56
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	€ 78.999.668,72
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€ 42.441.081,00
M6C2-PNC-E.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€ 96.328.500,00
M6C2I1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	€ 41.340.396,65
M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK...)	€ 2.012.933,52
M6C2I2.2 (a) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale	€ 6.798.200,40
M6C2I2.2 (b) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere	€ 5.742.722,11
M6C2I2.2 (c) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale	€ 1.208.000,00
Totale complessivo	€ 1.591.721.116,26

*In riferimento alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7: l'articolo 4, comma 4 del DI MUR-MEF, che ha accolto la richiesta formulata dalla Conferenza Stato-Regioni in relazione alle modalità di trasferimento delle risorse statali, stabilisce che le risorse del FIS (Fondo Integrativo Statale) sono direttamente attribuite all'ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio (EDISU); trattandosi di Ente totalmente partecipato da Regione Piemonte, le corrispondenti risorse vengono ricomprese nel totale delle assegnazioni.

Per comprendere lo sforzo amministrativo che Regione Piemonte è chiamata a compiere, si deve tenere conto che a ciò si aggiungono i progetti riguardo ai quali la stessa, pur non svolgendo uno dei ruoli precedentemente indicati, è coinvolta nell'attuazione in termini di azioni propulsive e/o obblighi amministrativi correlati, quali rilascio di autorizzazioni e pareri nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei progetti.

L'attuazione dei progetti/interventi può essere demandata all'ente che procede alla contrattualizzazione diretta dei fornitori, oppure può avvenire individuando soggetti terzi, sub-attuatori o beneficiari, attraverso l'emanazione di un avviso o bando pubblico regionale, o ancora individuando soggetti sub-attuatori mediante la stipula di atti convenzionali con soggetti pubblici o privati individuati univocamente in base alla specifica competenza. Dell'operato di tutti questi soggetti, Regione Piemonte è comunque responsabile.

Considerato il quadro sopra delineato, al fine di poter gestire al meglio le risorse che sono state destinate a Regione Piemonte, e che potranno essere assegnate in aggiunta, stante la complessità degli interventi, considerati gli obiettivi sfidanti e gli stringenti tempi di completamento previsti, con D.G.R. 3-6765 del 27 aprile 2023 è stato definito il sistema di governance regionale del PNRR e del PNC, individuando i seguenti livelli.

1) Coordinamento interno

Livello politico

- Il Presidente della Regione svolge un ruolo di impulso, di indirizzo politico e di coordinamento dell'azione degli Assessori, i quali presidiano, tramite i propri uffici, le opportunità per il territorio piemontese e l'attuazione delle misure di cui la Regione Piemonte è soggetto responsabile rispetto alle proprie materie di competenza.

Livello tecnico

- Il Comitato di Coordinamento dei Direttori della Giunta regionale, che si riunisce con cadenza quindicinale, svolge la funzione di coordinamento tecnico e di supervisione dell'avanzamento dei progetti/interventi di cui

la Regione Piemonte è soggetto attuatore. È responsabile, inoltre, dell'adozione di scelte organizzative atte a risolvere le problematiche legate a carenze e ritardi connessi all'esecuzione dei progetti a valere su risorse PNRR/PNC.

- La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport svolge un ruolo di coordinamento generale e monitoraggio dei progetti/interventi PNRR attivati in seno alle diverse Direzioni Regionali e ai loro Settori, attraverso l'operato della Struttura temporanea denominata "XST031 - Attuazione PNRR", istituita con Deliberazione della Giunta Regionale del 10 dicembre 2021 n. 7-4281 che, tra le altre attività, si occupa anche di sviluppare, in collaborazione con il Settore "Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP", iniziative di comunicazione sul PNRR, anche attraverso la realizzazione e l'aggiornamento della sezione dedicata del sito web istituzionale, l'utilizzo di strumenti multimediali e dei canali attivati sui social media.
- Le singole Direzioni regionali assegnatarie delle risorse per l'attuazione dei progetti/interventi PNRR/PNC sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie. Esse sono responsabili in ultima istanza di ciascun intervento per il quale hanno sottoscritto atti d'obbligo con l'amministrazione centrale titolare, e dunque del monitoraggio, della rendicontazione e della conservazione della documentazione, nonché dell'implementazione dei sistemi informativi previsti (in primis il sistema ReGIS).
- Il Gruppo di lavoro interdirezionale "Attuazione PNRR" – di cui fanno parte funzionari e dirigenti delegati dalle singole Direzioni regionali, già istituito con D.D. 19 ottobre 2022, n. 527 e coordinato dalla citata Struttura XST031 "Attuazione del PNRR" della Direzione A2100A "Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport", svolge attività finalizzate a favorire il confronto e la rapida condivisione di soluzioni a eventuali problematiche operative comuni nell'attuazione delle misure assegnate, garantendo a un tempo il monitoraggio dettagliato dello stato di avanzamento dei progetti/interventi finanziati con le risorse PNRR/PNC e la redazione di reportistica periodica.
- Il Gruppo interdirezionale ha incluso fra i suoi componenti, sin dalla sua costituzione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di garantire un costante raccordo e la trasparenza delle informazioni e dei dati relativi agli interventi finanziati con risorse a valere sul PNRR e sul PNC, di cui Regione Piemonte è responsabile.

2) Coordinamento con altri soggetti operanti sul territorio regionale

Partendo dalla considerazione che il territorio regionale sarà interessato da un insieme di investimenti realizzati da parte di soggetti terzi rispetto all'Amministrazione regionale - al fine di adottare una modalità coordinata e condivisa per dare piena attuazione alle opportunità derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché per favorire lo scambio di informazioni in merito ai progetti ed allo stato di avanzamento degli stessi, si è ritenuto opportuno istituire due Cabine di Regia

La Cabina di Regia regionale⁵, composta dalle Direzioni di Regione Piemonte competenti per le diverse materie, dalla Città Metropolitana di Torino, dalle Province e da Unioncamere Piemonte, è stata integrata con D.G.R. n. 1-4275 del 10 dicembre 2021, con l'inserimento dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - Piemonte (ANCI Piemonte), dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (ANPCI -Piemonte) e dell'Unione Nazionale dei Comuni delle Comunità e degli Enti Montani Delegazione Piemontese (UNCCEM Piemonte), al fine di rendere più efficace e capillare l'informazione sul territorio piemontese, in considerazione del fatto che molti Decreti Ministeriali in materia di PNRR sono rivolti alle amministrazioni locali e al partenariato istituzionale ed economico sociale regionale (Enti Locali, Imprese, Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale); successivamente con D.G.R. n. 1-4995 del 13 maggio 2022, è stata integrata con l'inserimento della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL), della Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL) e dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL), in quanto parti sociali più rappresentative, al fine di poter dare particolare attenzione al monitoraggio del conseguimento delle priorità trasversali, all'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare, anche in relazione e sinergia con gli interventi previsti dai Fondi strutturali e di investimento europei e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, alle politiche necessarie ad assicurare processi di riconversione, agli aspetti che hanno ricaduta diretta o indiretta sul lavoro, svolge il coordinamento con altri enti operanti a livello regionale coinvolti nell'attuazione di misure PNRR.

Con la succitata D.G.R. n. 3-6765 del 27 aprile 2023 sono state infine integrate le finalità della Cabina di Regia, prevedendo che la medesima sia sede di:

⁵ istituita con D.G.R. n. 1-3174 del 7 maggio 2021

- aggiornamento dei partecipanti in merito allo stato di avanzamento dei progetti/interventi finanziati nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare;
- scambio di informazioni e confronto al fine di adottare modalità condivise per la realizzazione degli interventi;
- monitoraggio del rispetto delle priorità trasversali;

confermando il ruolo di segreteria organizzativa alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport.

La Cabina di Regia relativa al solo territorio della Città Metropolitana di Torino⁶, composta dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino, dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino (segreteria tecnica affidata alla Città di Torino), svolge attività al fine di assicurare un coordinamento strategico tra i citati enti, in grado di garantire il miglior utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dal PNRR, dal PNC e da tutti gli altri programmi comunitari di interesse, nonché l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle progettualità assegnate sul territorio della Città Metropolitana di Torino.

MISURAZIONE DELL'IMPATTO DELL'AZIONE REGIONALE

La Regione Piemonte, nell'ottica di garantire una gestione efficiente ed efficace delle proprie attività, ha adottato un approccio strategico basato sulla *Teoria del Cambiamento* (ToC)⁷.

Nel contesto regionale, essa fornisce una struttura logica per comprendere come le attività messe in atto dalla Regione Piemonte contribuiscano al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. La ToC identifica le cause, gli intermediari e gli effetti delle azioni, consentendo un'analisi approfondita dei processi di cambiamento. Nel quadro della ToC, la Regione Piemonte identifica chiaramente gli input (risorse), le attività svolte, gli output generati, gli outcomes e gli impatti attesi. La ToC aiuta a tracciare il percorso causale, consentendo una valutazione dettagliata della coerenza e della logicità delle azioni intraprese. Questo strumento consente di comprendere, monitorare e valutare l'impatto delle azioni regionali in modo sistematico, fornendo una prospettiva chiara sulle relazioni causali tra le attività intraprese e i risultati ottenuti.

La *Catena del Valore* rappresenta un altro pilastro fondamentale per la comprensione dell'efficacia delle azioni regionali. Essa descrive il flusso di valore creato dalle attività, partendo dalle risorse utilizzate fino agli impatti finali. La Regione Piemonte utilizza la Catena del Valore come strumento guida per identificare e analizzare le azioni chiave, valutare i costi e i benefici associati e identificare le leve per ottimizzare i processi.

La Catena del Valore nella prospettiva regionale si articola attraverso diverse fasi, comprese la pianificazione strategica, l'allocazione delle risorse, l'implementazione delle attività, la misurazione degli output e la valutazione degli outcomes e degli impatti. Questa metodologia consente di individuare punti critici e di massimizzare il valore generato da ciascuna attività, identificando punti di forza e aree di miglioramento.

Attraverso la ToC la Regione Piemonte è in grado di valutare non solo la quantità, ma anche la qualità degli impatti generati dalle attività intraprese. Questa prospettiva avanzata consente una gestione più efficace delle risorse e un continuo miglioramento delle strategie regionali.

Il processo inizia con l'individuazione, in coerenza con i contenuti programmatici del DEFR e in linea con le Macro Aree Strategiche e le priorità della SRSvS, delle "Strategie di valore pubblico" ritenute prioritarie tra i numerosi ambiti d'intervento delle Direzioni regionali. Le 12 Strategie individuate sono riportate in tabella 2.2, raggruppate secondo le MAS a cui afferiscono, e con l'indicazione, per ciascuna strategia, delle priorità delle MAS e della Direzione regionale coinvolta in via prioritaria nella realizzazione della strategia.

La catena del valore delle 12 strategie è sviluppata nella successiva tabella 2.3, nella quale sono mostrati input, output, outcomes e impatti di ogni strategia, ciascuno con i propri indicatori di riferimento, necessari al fine di una valutazione

⁶ istituita con D.G.R. n. 42-4314 del 10 dicembre 2021 e formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14 dicembre 2021

⁷ La ToC è un modello concettuale che identifica i fattori chiave che portano al cambiamento desiderato.

dei risultati ottenuti in sede di monitoraggio. Nella stessa tabella sono altresì mostrati i principali stakeholder nonché gli eventuali collegamenti con le Missioni del PNRR.

Il **monitoraggio** delle strategie sulla base degli indicatori individuati è contenuto nella sezione dedicata.

Nelle pagine seguenti viene sviluppata, sotto forma di tabella, la **correlazione tra le Macro Aree Strategiche e le Strategie per la creazione di valore pubblico**.

Tabella 2.2 - MAS e Strategie di creazione di valore pubblico

Legenda Direzioni Regionali:

A1000A - Direzione della Giunta regionale
A1100A – Risorse finanziarie e patrimonio
A1400A - Sanità
A1500A - Istruzione, formazione e lavoro
A1600A - Ambiente, energia e territorio
A1700A - Agricoltura e cibo
A1800A - Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
A19000 - Competitività del sistema regionale
A2000B - Cultura e commercio
A2100A - Coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport
A22000 - Welfare

MAS 1				
Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità				
Strategia di creazione di valore pubblico		Priorità	Programma DEFR 2023-2025	Direzione di riferimento
1	- Attuare una politica di cluster che preveda l'utilizzo dei poli di innovazione - Promuovere la filiera dell'idrogeno e la sua connessione alle catene del valore europee	1A - Sviluppare forze economiche / imprese 1B - Ricerare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e sviluppo del sistema del commercio	14.03 Ricerca e innovazione 14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	A19000
2	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale		16.01 Sviluppo del settore agricolo e sistema agro-alimentare 16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	A1700A
MAS 2				
Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico				
Strategia di creazione di valore pubblico		Priorità	Programma DEFR 2023-2025	Direzione di riferimento
3	Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture	2A - Promuovere le misure di efficienza energetica 2B - Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	17.01 Fonti energetiche	A1600A
4	Attuare le previsioni del Piano regionale dei Trasporti	2C - Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile	10.02 Trasporto pubblico locale	A1800A
MAS 3				
Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori				
Strategia di creazione di valore pubblico		Priorità	Programma DEFR 2023-2025	Direzione di riferimento
5	Favorire le pari opportunità di accesso ai beni e alle attività culturali, sia da un punto di vista fisico, sia da un punto di vista economico, anche attraverso l'incentivazione di nuove modalità di fruizione di contenuti culturali attraverso l'utilizzo del digitale	3B - Ridurre le marginalità territoriali 3C - Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	A2000B
6	Conservazione e miglioramento della Biodiversità	3A - Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale 3C - Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale 3E - Conservare la biodiversità	09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale	A1600A
MAS 4				
Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile				
Strategia di creazione di valore pubblico		Priorità	Programma DEFR 2023-2025	Direzione di riferimento

7	Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari	4A - Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo 4D - Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile	15.02 Formazione Professionale	A1500A
MAS 5 Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone				
Strategia di creazione di valore pubblico		Priorità	Programma DEFR 2023-2025	Direzione di riferimento
8	- Migliorare la qualità della vita della popolazione piemontese attraverso l'aumento delle possibilità e opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria. - Incrementare il numero di turisti sportivi in Piemonte, con particolare riferimento al "comparto montagna", mediante il potenziamento/adeguamento dell'infrastrutturazione sportiva regionale (soprattutto quella legata ai grandi eventi sportivi) e l'amplificazione dell'immagine sportiva del Piemonte	5C - Realizzare educazione permanente alla sostenibilità, promuovere stili di vita sani e attività fisica	06.01 Sport e tempo libero	A2100A
9	Migliorare l'accessibilità ai corsi universitari e rendere il sistema universitario piemontese più attrattivo per gli studenti fuori regione	5C - Realizzare educazione permanente alla sostenibilità, promuovere stili di vita sani e l'attività fisica	04.04 Istruzione universitaria	A19000
MAS 6 Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità				
Strategia di creazione di valore pubblico		Priorità	Programma DEFR 2023-2025	Direzione di riferimento
10	Definire un modello organizzativo degli "uffici di prossimità" - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale - che possa assicurare omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti e alle modalità organizzative adottate		01.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	A1000A
11	Sostenere le famiglie che necessitano di sostegno economico e psicologico post-pandemia		12.05 Interventi per famiglie	A22000
MAS 7 Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva				
Strategia di creazione di valore pubblico		Priorità	Programma DEFR 2023-2025	Direzione di riferimento
12	Definire i modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità	7A - Sviluppare un approccio integrato e di interazione multi-specialistico e tra strutture ospedaliere e territoriali 7B - Sviluppare un approccio attento a comprendere come muta la domanda 7C - Realizzare un equilibrio fra innovazione, aumento della domanda e costi	13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	A1400B

Tabella 2.3 - Strategie di creazione di valore pubblico e catene del valore

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 1				
• Attuare una politica di cluster che preveda l'utilizzo dei poli di innovazione				
• Promuovere la filiera dell'idrogeno e la sua connessione alle catene del valore europee				
Input	Risorse finanziarie destinate all'attuazione della politica di ricerca e innovazione:			
	Anno 2024 € 22.390.726			
	Anno 2025 € 95.123.060			
	Anno 2026 € 96.623.060			
	Come illustrato in dettaglio nella tabella seguente, alcune delle suddette risorse derivano dal PR FESR 2021-2027 e altre dal Piano Sviluppo e Coesione, ed entrambe le tipologie confluiscono nel Programma 14.05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività:			
		2024	2025	2026
	Programma 14.03	€ 2.390.726	€ 13.123.060	€ 2.123.060
	Programma 14.05 FESR	€ 20.000.000	€ 80.000.000	€ 94.500.000
	Programma 14.05 PSC	€ 0	€ 2.000.000	€ 0
	TOTALE	€ 22.390.726	€ 95.123.060	€ 96.623.060
	Oltre alle risorse sopra indicate, per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 per l'attuazione della politica di ricerca e innovazione è stato già previsto lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie sulle annualità 2027-2029.			
	Risorse non economiche:			
	• strumenti tecnologici quali le Piattaforme per la gestione dei bandi e dei progetti finanziati nell'ambito del PR FESR, e in generale le risorse di cui al Sistema di gestione e controllo del PR FESR;			
	• collaborazione con gli attori del sistema regionale dell'innovazione (es. Poli d'innovazione, atenei, associazioni datoriali, sistema camerale, incubatori, fondazioni bancarie), nell'ambito dei Tavoli di dialogo previsti dalla S3			
	Risorse umane:			
	• personale regionale in organico alla Direzione Competitività del Sistema regionale;			
	• personale di Finpiemonte S.p.A., in qualità di organismo intermedio per la gestione dei bandi;			
	• personale di IRES Piemonte e relative risorse conoscitive (es. banche dati, rapporti di valutazione)			
Output	1. Lancio di bandi per il finanziamento di progetti per lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate <i>Indicatore: imprese sostenute (Indicatore PR FESR 2021-2027)</i>			
	2. Concessione di contributi ad imprese e organismi di ricerca per progetti di ricerca e sviluppo <i>Indicatore: progetti di rafforzamento del sistema regionale (Indicatore PR FESR 2021-2027)</i>			
	3. Lancio di bandi per il finanziamento di interventi delle PMI per reskilling-upskilling del personale <i>Indicatore: n. PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (Indicatore PR FESR 2021-2027)</i>			
Outcome	1. Incremento delle attività di ricerca e sviluppo delle PMI <i>Indicatore: PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi (Indicatore PR FESR 2021-2027)</i>			
	2. Incremento delle collaborazioni e reti/aggregazioni d'impresa <i>Indicatore: organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi (Indicatore PR FESR 2021-2027)</i>			
	3. Incremento del numero di start up innovative <i>Indicatore: nuove iscrizioni nelle sezioni start up e PMI innovative del Registro imprese (Indicatore PR FESR 2021-2027)</i>			
	4. Completamento della formazione per reskilling/upskilling da parte del personale delle PMI <i>Indicatore: n. partecipanti tra il personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro) (Indicatore PR FESR 2021-2027)</i>			
	5. Inserimento di giovani con elevata qualificazione a supporto dei processi di innovazione delle PMI <i>Indicatore: n. percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo nelle imprese di giovani con elevata qualificazione per rispondere ai fabbisogni connessi ai processi di innovazione (Indicatore PR FESR 2021-2027)</i>			
Impatti	1. Rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione <i>Indicatore: imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni - Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S</i>			
	2. Rafforzamento e consolidamento dimensionale delle imprese <i>Indicatore: PMI che migrano nella classe dimensionale superiore</i>			
	3. Incremento delle innovazioni generate da progetti di R&S che arrivano sul mercato <i>Indicatore: intensità brevettuale - Brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) (numero per milione di abitanti)</i>			
	4. Rafforzamento delle competenze professionali interne alle imprese (in particolare PMI)			

	<u>Indicatore:</u> numero addetti a ricerca e sviluppo nelle imprese 5. Incremento del valore industriale ed economico delle attività di R&S delle industrie piemontesi <u>Indicatore:</u> incidenza della spesa totale per R&D sul PIL nel settore privato (<i>Indicatore SRSvS</i>)
Stakeholder	<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica:</i> Direzioni regionali (Coordinamento politiche e Fondi Europei, Istruzione formazione e lavoro, Ambiente energia e territorio, Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica), Finpiemonte, CSI, IRES Piemonte, Dipartimento Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Altre Regioni. <i>Beneficiari finali della politica</i> PMI, Grandi imprese, Organismi di ricerca, End User, tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'ecosistema regionale dell'innovazione.
Missione PNRR	
Tema PNRR	
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 2 Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale	
Input	Risorse finanziarie: Anno 2024 € 44.776.660 Anno 2025 € 44.549.173 Anno 2026 € 44.549.173 (per 2026 valutazione necessità) Risorse umane, organizzative e strumentali (ICT) per la predisposizione, attuazione, monitoraggio, valutazione e comunicazione degli interventi (sovvenzioni e servizi) e i relativi controlli.
Output	1. Sovvenzione di investimenti e di pratiche agricole sostenibili <u>Indicatore:</u> n. di beneficiari degli interventi (sovvenzioni e servizi) 2. Erogazione di corsi di formazione, informazioni, servizi e consulenze aziendali <u>Indicatore:</u> n. di partecipanti ai corsi di formazione 3. Controlli e ispezioni dei servizi antisofisticazione agroalimentare <u>Indicatore:</u> n. di controlli e ispezioni dei servizi antisofisticazione 4. Campionamenti per analisi chimico fisiche dei servizi antisofisticazioni agroalimentari <u>Indicatore:</u> n. di campionamenti per analisi chimico fisiche dei servizi antisofisticazioni 5. Allestimento di una banca dati liberamente consultabile, contenente l'elenco aggiornato dei terreni silenti, incolti o abbandonati, assegnabili ai sensi della legge 440/1978 <u>Indicatore:</u> ettari di terreni agricoli assegnabili caricati in Banca dati
Outcome	1. Maggior competitività delle imprese agricole e agroindustriali <u>Indicatore:</u> valore delle produzioni agroalimentari di qualità (Ismea) 2. Aumento dell'attrattività e riduzione della marginalità dei territori <u>Indicatore:</u> n. di occupati in agricoltura (Istat) 3. Aziende agricole e associazioni fondiarie assegnatarie di terreni agricoli incolti o abbandonati <u>Indicatore:</u> n. di aziende agricole e associazioni fondiarie che richiedono terreni in gestione
Impatti	1. Miglioramento della competitività sostenibile del settore agricolo e dei territori rurali <u>Indicatore:</u> n. di aziende che aderiscono a specifiche misure di miglioramento aziendale 2. Incremento delle superfici coltivate con metodi sostenibili <u>Indicatore:</u> superficie coltivata con metodo di produzione integrata e biologico 3. Promozione dei prodotti tipici locali <u>Indicatore:</u> n. di distretti del cibo costituiti 4. Recupero produttivo dei terreni incolti o abbandonati <u>Indicatore:</u> ettari di terreno messi nuovamente in coltura
Stakeholder	<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica</i> Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta; Direzioni regionali (Ambiente energia e territorio, Sanità e welfare, Competitività del sistema regionale), Arpa, Ires Piemonte, Ipla, CSI, Arpa; Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), Università di Torino, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia (CREA). <i>Beneficiari finali della politica</i> Aziende agricole (incluse le aziende apistiche), aziende vivaistiche, imprenditori agricoli singoli o associati, Cooperative agricole, aziende iscritte al RUOP (Registro ufficiale dei Operatori Professionali), Società di vario genere esercenti attività agricola, DMO Piemonte, Enotecche regionali, Organizzazioni di produttori, Associazioni fondiarie, Associazioni senza fini di lucro, Associazioni

	d'impresa, Enti di diritto pubblico, Organismi collettivi e consorzi di difesa, Consorzi di irrigazione e di bonifica, Consorzi (con o senza persone giuridiche), Consorzi di bonifica e/o irrigazione, Consorzi intercomunali, Allevatori (di ovini, caprini, bovini, equini o altre specie di interesse zootecnico), Enti pubblici e privati coinvolti nella tutela, nella valorizzazione e nella gestione del territorio, Distretti del Cibo riconosciuti dalla Regione Piemonte, Aziende agroindustriali, Organismi di ricerca, Associazioni, Società cooperative a responsabilità limitata, Società consortili, Cooperative (anche sociali), Enti ecclesiastici, Aziende municipali, Fondazioni, Enti pubblici, Comuni, Enti parco, Comunità montana, Enti morali, Enti di formazione, Aziende speciali ai sensi della L. 142/90.
Missione PNRR	
Tema PNRR	
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 3 Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture	
Input	Risorse finanziarie: Anno 2024 € 1.052.863 di cui • € 35.700 per progetti ad accesso diretto (Timepac, Gassless, Eupeers); • € 297.163 e € 720.000 per Catasto Impianti Termici Anno 2025: • € 720.000 per le verifiche ispettive sugli Impianti Termici • € 285.794 Valutazione necessità stanziamento 2025 per progetti ad accesso diretto (Timepac, Gassless, Eupeers) Anno 2026: • € 263.594 Valutazione necessità stanziamento 2026 per CTE e/o progetti ad accesso diretto (Timepac, Gassless, Eupeers) NB: Le risorse finanziarie relative ai progetti europei sono potenzialmente soggette a variazione in funzione delle candidature proposte e dall'esito di valutazione delle stesse. Non sono previste risorse finanziarie nel Bilancio Regionale per le comunità energetiche. Le risorse per l'avvio della strategia dell'idrogeno non prevede risorse da gestire nel Bilancio Regionale in quanto le risorse stesse vengono gestite direttamente dal MASE. Risorse immateriali: Collaborazione con enti in house (CSI e Finpiemonte) Enti locali e altri enti pubblici
Output	1. Implementazione di Progetti europei <i>Indicatore: n. di progetti europei in corso di attuazione</i> 2. Costituzione delle Comunità energetiche <i>Indicatore: n. di progetti di comunità energetiche rinnovabili (CER)</i> 3. Verifiche effettuate in materia di impianti termici <i>Indicatore: n. controlli e verifiche sugli impianti termici e sugli Ape</i> 4. Avvio della realizzazione di "hydrogen valleys" <i>Indicatore: n. progetti di impianti per la produzione di idrogeno rinnovabile in aree dismesse</i>
Outcome	1. Miglioramento della qualità e dell'efficacia dei controlli in materia di impianti termici a seguito delle nuove disposizioni normative e di attestato di prestazione energetica <i>Indicatore: rafforzamento della rete di stakeholders con cui si sviluppano progetti</i> 2. Creazione di reti tra soggetti pubblici e privati finalizzate alla sperimentazione di nuove modalità di utilizzo dell'energia; <i>Indicatore: tasso di riqualificazione energetica degli edifici</i> 3. Miglioramento delle capacità gestionali dei progetti di riqualificazione energetica degli edifici al fine di massimizzarne gli impatti positivi ambientali, sociali ed energetici <i>Indicatore: tasso di accesso agli incentivi nazionali</i> 4. Incremento know-how nella produzione di idrogeno rinnovabile <i>Indicatore: incremento della decarbonizzazione nei settori hard-to-abate</i>
Impatti	1. Riduzione dei costi sostenuti in ambito energetico <i>Indicatore: riduzione del consumo finale lordo (CFL) regionale (Ktep/anno)</i> 2. Riduzione dei consumi energetici da fonti fossili <i>Indicatore: produzione da fonte energetica rinnovabile (FER) elettriche e termiche (KtepFER/anno)</i> 3. Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili <i>Indicatore: percentuale di produzione da fonte energetica rinnovabile (FER) sui consumi finali lordi (% di FER/CFL);</i> 4. Riduzioni emissioni CO2 <i>Indicatore: riduzione delle emissioni di CO2 (Ton CO2 /anno)</i>
Stakeholder	Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica Enti pubblici, enti locali, società in house, imprese, Enti di ricerca e Università, ARPA, Partner di progetto, Utilities, Distributori di Energia, operatori del settore energetico. Beneficiari finali della politica

	Distributori di Energia, operatori del settore energetico, cittadini.																																								
Missione PNRR																																									
Tema PNRR																																									
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 4 Attuare le previsioni del Piano regionale dei Trasporti																																									
Input	Risorse finanziarie: Anno 2024 € 336.007.353 (di cui sp. corrente € 314.836.526 e inv. €21.170.827) Anno 2025 € 336.732.825 (di cui sp. corrente € 314.836.526 e inv. 21.896.299) Anno 2026 € 16.733.117 già impegnati (stima investimenti) ed € 325.000.000 (stima risorse per servizi)																																								
Output	1. Autobus per servizi TPL <i>Indicatore: n. nuovi autobus immessi in servizio/anno</i> 2. Programmare l'esercizio dei servizi <i>Indicatore: bus*km/anno</i>																																								
Outcome	1. Migliorare l'efficienza di mezzi e infrastrutture (Improve) <i>Indicatore: % di veicoli con categoria emissiva Euro 6 sul totale del parco circolante</i> 2. Migliorare l'utilità e l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locale <i>Indicatore: n. tessere BIP circolanti</i>																																								
Impatti	1. Ridurre le emissioni dei trasporti e migliorare la qualità dell'aria <i>Indicatore: emissioni di inquinanti atmosferici da trasporti [PM2.5 - NOx - COVNM]</i> 2. Trasferire quote di mobilità verso mobilità più sostenibili (Shift) <i>Indicatore: passeggeri annui / totale popolazione</i>																																								
Stakeholder	Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica AMP, Enti locali soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000, MIMS, Aziende di trasporto pubblico locale, Associazioni datoriali e sindacali, consumatori e disabili. Beneficiari finali della politica Fruitori del servizio di trasporto pubblico locale regionale (cittadini)																																								
Missione PNRR	3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile																																								
Tema PNRR	Acquisto autobus alimentati a metano e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico locale extraurbano																																								
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 5 Favorire le pari opportunità di accesso ai beni e alle attività culturali, sia da un punto di vista fisico, sia da un punto di vista economico, anche attraverso l'incentivazione di nuove modalità di fruizione di contenuti culturali attraverso l'utilizzo del digitale																																									
Input	Risorse finanziarie: <table><tr><td></td><td colspan="2">FONDI REGIONALI</td><td colspan="2">FONDI STATALI</td><td colspan="2">FONDI EUROPEI</td><td>Totale per annualità</td></tr><tr><td></td><td>Titolo 1</td><td>Titolo 2</td><td>Titolo 1</td><td>Titolo 2</td><td>Titolo 1</td><td>Titolo 2</td><td>TIT 1 + 2</td></tr><tr><td>2024</td><td>35.386.015</td><td>2.485.000</td><td>138.693</td><td>13.884.351</td><td>-</td><td>-</td><td>51.894.059</td></tr><tr><td>2025</td><td>32.620.640</td><td>1.505.000</td><td>138.693</td><td>13.882.545</td><td>-</td><td>-</td><td>48.146.878</td></tr><tr><td>2026</td><td>32.620.640</td><td>1.505.000</td><td>138.693</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>34.264.333</td></tr></table> Risorse umane: Regione, CSI, SCR Piemonte S.p.A., Finpiemonte, Enti strumentali		FONDI REGIONALI		FONDI STATALI		FONDI EUROPEI		Totale per annualità		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 1	Titolo 2	TIT 1 + 2	2024	35.386.015	2.485.000	138.693	13.884.351	-	-	51.894.059	2025	32.620.640	1.505.000	138.693	13.882.545	-	-	48.146.878	2026	32.620.640	1.505.000	138.693	-	-	-	34.264.333
	FONDI REGIONALI		FONDI STATALI		FONDI EUROPEI		Totale per annualità																																		
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 1	Titolo 2	TIT 1 + 2																																		
2024	35.386.015	2.485.000	138.693	13.884.351	-	-	51.894.059																																		
2025	32.620.640	1.505.000	138.693	13.882.545	-	-	48.146.878																																		
2026	32.620.640	1.505.000	138.693	-	-	-	34.264.333																																		
Output	1. Attivazione di interventi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico piemontese in ambito nazionale e internazionale, per le attività culturali ed i luoghi della cultura, per lo sviluppo produttivo delle PMI del settore culturale, completando la transizione su piattaforme digitali <i>Indicatore: n. di interventi (di cui su piattaforma digitale)</i> 2. Attivazione delle Linee di intervento previste dal PNRR, sviluppo e sostegno dei progetti all'interno della programmazione europea 2021-2027 <i>Indicatore: n. di procedimenti attivi</i> 3. Attivazione di programmi di supporto, indirizzo e formazione, destinati agli operatori culturali e ad Enti e Associazioni, per un miglioramento delle loro capacità gestionali e progettuali <i>Indicatore: n. di collaborazioni attivate</i>																																								

	4. Attivazione di interventi per l'efficientamento energetico e il sostegno ad attività volte a migliorare l'accessibilità ai luoghi della cultura e la fruizione alle attività culturali, con la rimozione delle barriere di accesso fisiche, economiche e sociali, anche tramite il digitale <i>Indicatore: n. di interventi attivati</i> 5. Attivazione di procedure volte al recupero e alla messa in sicurezza e valorizzazione del Museo Regionale di Scienze Naturali e delle sue collezioni <i>Indicatore: n. di procedure attivate</i>
Outcome	1. Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e linguistico piemontese in ambito nazionale e internazionale, le attività culturali e i luoghi della cultura, la crescita e lo sviluppo produttivo delle PMI del settore culturale, completando la transizione su piattaforme digitali <i>Indicatore: n. Enti beneficiari degli interventi</i> 2. Sostenere e valorizzare il comparto cultura attuando le linee di intervento previste dal PNRR e nell'ambito della programmazione europea 2021-2027 <i>Indicatore: n. di interventi attivati</i> 3. Sviluppare programmi di supporto, indirizzo e formazione, destinati agli operatori culturali e ad Enti e Associazioni, per un miglioramento delle loro capacità gestionali e progettuali, anche in termini di imprenditorialità e di fundraising e delle PMI <i>Indicatore: n. di operatori formati</i> 4. Favorire l'efficientamento energetico del patrimonio e dei luoghi della cultura e le pari opportunità di accesso ai beni e alle attività culturali, incentivando l'utilizzo del digitale <i>Indicatore: n. di progetti avviati</i> 5. Attuare gli indirizzi strategici volti alla valorizzazione delle collezioni museali e alla definizione degli interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali <i>Indicatore: n. di accessi al Museo</i>
Impatti	1. Aumento della propensione ai consumi culturali e ampliamento delle fasce di popolazione nella partecipazione culturale <i>Indicatore: incremento della partecipazione culturale e sociale da parte di fasce di pubblico più ampie, anche attraverso la fruizione digitale</i> 2. Riqualificazione del patrimonio culturale secondo le linee strategiche del PNRR e della programmazione europea <i>Indicatore: incremento della fruizione del patrimonio culturale interessato dagli interventi del PNRR</i> 3. Creazione di condizioni favorevoli a una maggiore continuità occupazionale in ambito culturale anche attraverso il miglioramento delle competenze interdisciplinari degli operatori culturali <i>Indicatore: incremento del numero di occupati professionalmente qualificati</i> 4. Diffusione di buone pratiche di sostenibilità e soluzioni innovative locali anche attraverso la riduzione dell'impatto climatico. <i>Indicatore: diffusione di modelli di sviluppo sostenibile ai fini del risparmio energetico dei luoghi della cultura</i> 5. Valorizzazione del Museo regionale di Scienze naturali <i>Indicatore: incremento dei valori di apprezzamento del patrimonio culturale del museo da parte delle comunità locali e dei fruitori</i>
Stakeholder	<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica</i> Ministero della Cultura, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Direzioni regionali (Risorse finanziarie e Patrimonio, Competitività del sistema regionale, Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport, Ambiente energia e territorio, Formazione, Sanità e Welfare, Opere pubbliche e Trasporti), società in house (CSI, SCR Piemonte e Finpiemonte), Enti strumentali (IRES); Sistema delle Autonomie locali, Fondazioni bancarie operanti sul territorio, Associazioni di categoria in ambito culturale. Enti culturali partecipati dalla Regione. <i>Beneficiari finali della politica</i> Associazioni culturali, imprese, pubbliche amministrazioni e cittadinanza.
Missione PNRR	1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Tema PNRR	Attrattività e borghi storici
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 6 Conservazione e miglioramento della Biodiversità	
Input	Risorse finanziarie: <i>Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica</i> Risorse finanziarie: Anno 2024 € 21.290.000 Anno 2025 € 21.290.000 Anno 2026 € 22.000.000 (valutazione necessità stanziamento) Ulteriori risorse finanziarie sono previste nell'ambito dei programmi PR FESR 21-27 e PSP 23-27 iscritte su altri Programmi del Bilancio regionale per un ammontare complessivo di euro 64.112.000 <i>Gestione Sacri Monti</i> Anno 2024 € 2.500.000 Anno 2025 € 2.500.000 Anno 2026 € 2.500.000 Valutazione stanziamento

	Ambito foreste Strategia Forestale Nazionale: dotazione finanziaria di circa 3 Meuro/anno (2,5Meuro sino al 2023). Risorse derivanti dal Bilancio regionale (Spesa corrente): - attività IPLA, con stanziamento medio annuo di 1,1 Meuro (CAP. 120682) - valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, stanziamento medio annuo di 0,5 Meuro (CAP. 178150) - convenzione con Carabinieri Forestale, stanziamento medio annuo di 0,2 Meuro (CAP. 144350) Ulteriori risorse finanziarie per azioni relative alla biodiversità e alle foreste sono previste nell'ambito dei Programmi PR FESR 21-27 e PSP 2023-2027 : PR FESR 2021-2027: dotazione finanziaria complessiva per l'intera programmazione di circa 6,5 Meuro; P.S.P. 2023-2027 (Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027): dotazione finanziaria complessiva per l'intera programmazione di circa 54 Meuro. Ambito Operai forestali Anno 2024 € 14.240.000 (salari e oneri degli addetti forestali), 1.116.288 euro (spese per attrezzature e mezzi utilizzati per cantieri forestali e vivai forestali); Anno 2025 € 14.240.000 (salari e oneri degli addetti forestali), 1.116.288 euro (spese per attrezzature e mezzi utilizzati per cantieri forestali e vivai forestali). Anno 2026 (ribaltamento anno 2025) € 14.240.000 (salari e oneri degli addetti forestali), 1.116.288 euro (spese per attrezzature e mezzi utilizzati per cantieri forestali e vivai forestali). Risorse umane: - addetti forestali dipendenti regionali: operai a tempo indeterminato 215, operai a tempo determinato 116, impiegati 18. - dipendenti regionali: 22. Risorse strumentali: - sono utilizzati mezzi di trasporto di proprietà ed a noleggio, mezzi d'opera ed attrezzature forestali - sono in uso ed in progressiva implementazione strumenti e sistemi per la gestione informatizzata del personale, degli strumenti e del sistema vivaistico - sono in fase di esecutiva l'acquisizione di nuovo personale forestale e l'acquisto di nuovi strumenti di lavoro
Output	Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica 1. Implementazione delle azioni per la tutela della biodiversità azioni e interventi di tutela e miglioramento della biodiversità <u>Indicatore:</u> n. azioni di monitoraggio su specie e habitat 2. Mappatura elementi costituenti la Rete Ecologica Regionale <u>Indicatore:</u> cartografia elementi rete ecologica Ambito Foreste 3. Attuazione - attraverso specifici bandi - di interventi per il sostegno alla gestione sostenibile del patrimonio forestale <u>Indicatore:</u> entità complessiva in Meuro del sostegno erogato 4. Attuazione - attraverso specifici bandi - di interventi per il sostegno del patrimonio tartufigeno regionale <u>Indicatore:</u> entità complessiva in Meuro del sostegno erogato Ambito Operai forestali 5. Manutenzione in alveo e gestione della vegetazione riparia <u>Indicatore:</u> n. di interventi eseguiti
Outcome	Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica: 1. Miglioramento dello stato di habitat e specie <u>Indicatore:</u> n. aumento delle specie e habitat protetti (Piano di azione strategia biodiversità 2030) 2. Attuazione della rete ecologica mediante la pianificazione locale e regionale <u>Indicatore:</u> n. reti ecologiche inserite nella pianificazione territoriale Ambito Foreste 3. Qualificazione professionale degli addetti del settore forestale <u>Indicatore:</u> n. di operatori forestali con almeno una certificazione professionale 4. Gestione sostenibile del patrimonio forestale e valorizzazione dei servizi ecosistemici <u>Indicatore:</u> superfici in ettari oggetto di pianificazione forestale approvata Ambito Operai forestali 5. Manutenzione riparia ed in alveo dei corsi d'acqua <u>Indicatore:</u> n. di corsi d'acqua con vegetazione riparia gestita con finalità di prevenzione per anno
Impatti	Ambito Attività Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica: 1. Salvaguardia e miglioramento della biodiversità (stato di conservazione di habitat e specie), secondo le indicazioni della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 COM / 2020/380 <u>Indicatore:</u> superficie aree protette e siti Rete Natura 2000 in rapporto alla superficie regionale 2. Aumento connettività e funzionalità ecologica, secondo le indicazioni della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 COM / 2020/380 <u>Indicatore:</u> presenza di aree ad elevata connettività ecologica (% su superficie Piemonte) Ambito Forestale 3. Crescita dell'occupazione in campo forestale <u>Indicatore:</u> n. degli addetti delle imprese iscritte all'Albo delle imprese forestali

	4. Miglioramento della qualità e resilienza delle superfici forestali <u>Indicatore</u> (coordinato con MONITORAGGIO DELLA SRSvS e PTR): <i>Indice di qualità del Bosco (fonte ARPA, elaborazione da carta forestale, aggiornamento decennale, ultimo aggiornamento 2017)</i> <i>Ambito Operai forestali</i> 5. Miglioramento della stabilità delle sponde dei corsi d'acqua; <u>Indicatore</u>: <i>minor numero di eventi franosi delle sponde rispetto al periodo precedente rispetto a cinque anni prima</i>
Stakeholder	<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica</i> <u>Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica</u> Enti di gestione delle aree naturali protette ed Ente di gestione dei Sacri Monti (Enti strumentali della Regione Piemonte), Soggetti gestori della Rete Natura 2000, Enti locali, IPLA, ARPA, CSI; <u>Ambito Foreste</u> IPLA, CSI Piemonte (relativamente all'implementazione del SIFor), Comando Regione Carabinieri Forestale Piemonte per le attività di vigilanza e controllo, tramite convenzione <u>Ambito Operai forestali</u> Unioni di comuni e comuni, IPLA, Direzioni regionali: Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile trasporti e logistica (Settori tecnici e Settore Protezione civile), Ambiente, energia e territorio, Cultura e commercio, Agricoltura e cibo, Sanità e welfare. <i>Beneficiari finali della politica</i> <u>Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica</u> Operatori economici (in particolare in ambito agricolo e turistico), cittadini; <u>Ambito Foreste</u> Imprese forestali, Proprietari di boschi e di alberi monumentali (inclusi i Comuni), raccoglitori di tartufi, tartuficoltori, cittadini. <u>Ambito Operai forestali</u> Cittadini regionali (effetti diretti) ma anche del territorio nazionale e, finanche, oltre confini, in considerazione della portata globale ed universale della tutela dell'ambiente e della biodiversità.
Missione PNRR	
Tema PNRR	
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 7 Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari	
Input	Risorse finanziarie: Anno 2024 € 60.550.000 Anno 2025 € 60.550.000 Anno 2026 € 60.550.000 A queste risorse stanziate vanno aggiunte quelle specifiche collegate al cofinanziamento del POR-FSE 2014-2020 e al PR FSE PLUS 2021/2027, richiamate in dettaglio nel Programma 1504. Le risorse agganciate e integrate nella 1504 per FSC 2021-2027 FONDI STATALI sono: Anno 2024: € 13.000.000 FSC 21.27 per Academy Le risorse PNRR - GOL collegate alla formazione sono iscritte a bilancio a seguito del trasferimento da parte del Ministero. Risorse umane della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro: 24 Risorse umane di rete: • Agenzie formative accreditate, altri Operatori (Università, fondazioni, ...), IRES, APL, Assistenza tecnica, parti sociali • Orientatori • Operatori di certificazione • Sistemi informativi della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro: - Anagrafe regionale degli operatori del sistema della formazione professionale e dei servizi al lavoro; - FLAIDOM (Presentazione e gestione istanze finanziamento); - Gestione allievi e inizio corsi; - Gestione Percorsi Formativi; - Gestione Amministrativa - budget IFPL (GAM); - Gestione Amministrativa Operazioni; - Gestione apprendistato; - Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'Apprendistato professionalizzante; - Portale sistemi decisionali Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (Rune; Monviso; Check list; Certificazioni; Stampe Selettive Silp; Governance); - Contabilità; - Stilo;

	- Doqui
Output	1. Percorsi formativi flessibili e personalizzati in risposta ai bisogni <i>Indicatore: numero soggetti coinvolti in relazione alla tipologia di corso (suddivisi per genere, classi d'età, livello di istruzione, condizione di occupazione, cittadinanza, imprese)</i>
Outcome	1. Incremento persone con certificazioni, qualifiche, specializzazioni <i>Indicatore: % di allievi idonei su iscritti suddivisi per tipologia di certificazione in uscita</i> 2. Contrasto alla dispersione scolastica e inclusione attiva - Larsa e sostegni <i>Indicatore: n. laboratori e sostegni su totale coinvolti in leFP</i>
Impatti	1. Occupazione e partecipazione attiva <i>Indicatore: tasso di occupazione dei qualificati nel medio periodo rispetto ai non partecipanti ad attività formative</i> 2. Innalzamento della quota di popolazione con gradi di istruzione medio/alti <i>Indicatore: % di soggetti che ottengono una qualifica EQF medio/alta rispetto al livello di entrata in formazione</i>
Stakeholder	Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica Direzioni regionali (Competitività del sistema regionale e Sanità e welfare), Agenzia Piemonte Lavoro, IRES Piemonte, Commissione Regionale di Concertazione (CRC), Operatori della formazione professionale, Anpal Servizi, Unioncamere. <i>Beneficiari finali della politica</i> Occupati, disoccupati, soggetti appartenenti alle fasce deboli, imprese.
Missione PNRR	5. Inclusione e coesione
Tema PNRR	GOL - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 8 - Migliorare la qualità della vita della popolazione piemontese attraverso l'aumento delle possibilità e opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria - Incrementare il numero di turisti sportivi in Piemonte, con particolare riferimento al "comparto montagna", mediante il potenziamento/adeguamento dell'infrastrutturazione sportiva regionale (soprattutto quella legata ai grandi eventi sportivi) e l'amplificazione dell'immagine sportiva del Piemonte	
Input	Risorse finanziarie Anno 2024 € 24.794.900 Anno 2025 € 24.399.000 Anno 2026 € 24.399.000 (stimato in relazione al 2025) Le risorse indicate, principalmente regionali, afferiscono prioritariamente alla Missione 06 – Programmi 01/02/03 e in parte alla Missione e Programma 07.02 Risorse umane: funzionari del Settore Sport e Tempo Libero e della Direzione, in collaborazione con il personale delle società in house (VISIT Piemonte, FINPIEMONTE S.p.A., FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A., SCR Piemonte S.p.A., CSI PIEMONTE) e dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS). Tecnologia: - Applicativi gestionali in uso presso la Direzione regionale (es. gestionale finanziamenti, FINDOM ecc); - Banca dati degli impianti sportivi; - Registro nazionale delle associazioni sportive.
Output	1. Contributi e finanziamenti <i>Indicatore: n. di bandi attivati per ciascuna misura e comparto (promozione e impiantistica sportiva, sistema neve)</i> 2. Sostegno all'organizzazione dei grandi eventi sportivi <i>Indicatore: n. di grandi eventi finanziati</i> 3. Realizzazione in partenariato di investimenti pubblici in ambito sportivo mediante accordi di programma <i>Indicatore: n. di accordi di programma</i> 4. Provvedimenti amministrativi di competenza rilasciati <i>Indicatore: n. provvedimenti amministrativi di individuazione aree sciabili, classificazione piste da sci e verifiche/valutazioni di impatto ambientale funzionali allo sviluppo degli sport invernali negli ambiti montani</i>
Outcome	1. Incremento della pratica sportivo-ricreativa da parte delle diverse fasce della popolazione <i>Indicatore: n. di soggetti finanziati per attività di promozione sportiva suddivisi per tipologie di progetti</i> 2. Maggior sicurezza nella pratica sportiva in territorio montano <i>Indicatore: n. di beneficiari di contributi per l'esercizio in sicurezza degli sport montani invernali ed estivi (sistema neve)</i> 3. Aumento dei flussi turistici <i>Indicatore: andamento delle presenze turistiche nei periodi di svolgimento di grandi eventi sportivi realizzati</i> 4. Risparmio energetico

	<i>Indicatore: n. dei soggetti finanziati per interventi di efficientamento energetico</i>
Impatti	1. Incremento della pratica sportiva della popolazione piemontese <i>Indicatore: dati sorveglianza Passi (Piemonte): Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia</i> 2. Miglioramento della qualità della vita e del benessere fisico <i>Indicatore: dati sorveglianza Passi: Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia</i> 3. Sviluppo turistico ed economico <i>Indicatore: dati regionali sui flussi turistici, dati IRES sull'impatto economico degli eventi sportivi</i> 4. Impianti sportivi più fruibili, funzionali ed efficienti <i>Indicatore: n. di interventi sugli impianti sportivi e ammontare degli investimenti generati</i>
Stakeholder	<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica</i> Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, Enti locali; CONI nazionale e regionale, CIP (Comitato italiano paralimpico) nazionale e regionale; Finpiemonte S.p.A., Istituto per il Credito sportivo (ICS), Sport e Salute S.p.A.; <i>Beneficiari finali della politica</i> Enti locali, CONI nazionale e regionale, CIP (Comitato italiano paralimpico) nazionale e regionale, Federazioni sportive nazionali (FSN), Discipline sportive associate (DSA), Associazioni Benemerite (AB), Enti di promozione sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI o dal CIP e loro Comitati regionali; Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) affiliate ad una FS o DSA e/o EPS riconosciute dal CONI o dal CIP ed iscritte nel registro nazionale, Società di capitali e cooperative (SSD) riconosciute dal CONI o dal CIP ed iscritte nel registro nazionale, Enti del terzo settore (ETS) con finalità sportive, Enti e comitati appositamente costituiti con finalità sportive, aggregative e sociali; soggetti organizzatori in esclusiva di eventi sportivi, altri soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludicomotorio- ricreativo.
Missione PNRR	
Tema PNRR	
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 9 Migliorare l'accessibilità ai corsi universitari e rendere il sistema universitario piemontese più attrattivo per gli studenti fuori regione	
Input	Risorse Rinanziarie Anno 2023 € 23.124.920 Anno 2024 € 26.830.660 Anno 2025 € 26.834.440 Tali risorse saranno integrate con le risorse derivanti dalla nuova programmazione 2021-2027 sia relativamente al programma FSE+ per euro 10.000.000 per ciascuna annualità Nella realizzazione delle attività sono inoltre impiegate le seguenti risorse: • personale regionale in organico alla Direzione Competitività del Sistema regionale;
Output	1. Borse di studio per il diritto allo studio <i>Indicatore: n. borse assegnate</i> 2. Posti letto in favore di studenti universitari <i>Indicatore: n. di posti assegnati/realizzati</i>
Outcome	1. Aumento annuale della % dei laureati sul totale della popolazione <i>Indicatore: quota % laureati su pop regionale totale anno</i> 2. Aumento % laureati occupati <i>Indicatore: quota % laureati occupati</i>
Impatti	1. Aumento dei laureati in Atenei piemontesi occupati in imprese ubicate in Piemonte <i>Indicatore: n. nuovi laureati in Atenei piemontesi occupati in imprese ubicate in Piemonte</i> 2. Aumento dei laureati in Atenei piemontesi in corsi di laurea inerenti alla transizione ecologica <i>Indicatore: n. nuovi laureati in Atenei piemontesi in corsi di laurea inerenti alla transizione ecologica</i>
Stakeholder	<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica</i> Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), Tavolo tecnico per lo studio, l'analisi e l'individuazione dei fabbisogni finanziari regionali (D.D. 662/2017, MUR - Dipartimento per la formazione e la ricerca), Tavolo Tecnico "Livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio" (D.D. 687/2022, MUR - Segretariato Generale); Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, EDISU Piemonte, Atenei Piemontesi, AFAM, Collegi universitari. <i>Beneficiari finali della politica</i> Studenti universitari, laureati iscritti ai dottorati di ricerca, docenti, tutor, personale addetto ai servizi di ristorazione e residenzialità per studenti, imprese di costruzioni, investitori privati nel settore dell'housing universitario.

Missione PNRR	3. Inclusione e coesione
Tema PNRR	Potenziamento dell'offerta dei servizi d'istruzione universitaria
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 10 Definire un modello organizzativo degli "uffici di prossimità" - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale - che possa assicurare omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti e delle modalità organizzative adottate	
Input	Risorse finanziarie stanziare su capitoli vari, sia in spesa corrente che in spesa per investimento: anno 2023: euro 904.142 Risorse umane
Output	1. Creazione di Uffici di Prossimità sul territorio al fine di facilitare l'accesso ai servizi della Giustizia da parte dei cittadini <i>Indicatore: n. uffici allestiti e attivati</i> 2. Erogazione di formazione professionale al personale dedicato al fine di migliorare il servizio reso <i>Indicatore: n. ore di formazione erogate</i>
Outcome	1. Definizione di un sistema organizzativo che metta in relazione i servizi che verranno erogati presso gli Uffici di Prossimità con le attività svolte presso il Tribunale <i>Indicatore: n. di incontri pubblici (convegni, conferenze...)</i> 2. Realizzazione di una campagna di comunicazione e informazione sulle attività svolte (siti e prodotti multimediali) <i>Indicatore: n. di prodotti multimediali e siti internet realizzati</i>
Impatti	1. Miglioramento del rapporto fra cittadino e Pubblica Amministrazione <i>Indicatore: n. giorni di apertura degli uffici</i> 2. Realizzazione di reti territoriali istituzionali (e non) capaci di fornire servizi integrati all'utenza (integrazione con i servizi sanitari e comunali, volontariato, ordini professionali, ecc.) <i>Indicatore: n. accordi/convenzioni stipulati con gli Enti territoriali coinvolti</i>
Stakeholder	• Comuni • Città Metropolitana di Torino • Tribunali delle circoscrizioni giudiziarie piemontesi • Utenza in generale
Missione PNRR	
Tema PNRR	
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 11 Sostenere le famiglie che necessitano di sostegno economico e psicologico post pandemia	
Input	Risorse finanziarie: Anno 2024: € 240.000, di cui € 120.000 relativi a fondi regionali Anno 2025: € 240.000, di cui € 120.000 relativi a fondi regionali Anno 2026: € 240.000, di cui € 120.000 relativi a fondi regionali
Output	1. Individuazione dei componenti/messa a sistema dell'Osservatorio <i>Indicatore: acquisizione di tutti i 21 nominativi dei componenti previsti dalla DGR 14-6458 del 30.1.2023 di istituzione dell'Osservatorio, tra i rappresentanti degli Enti gestori piemontesi, dei Servizi sanitari piemontesi, degli Enti del terzo settore (questi ultimi anche tramite Avvisi pubblici) e nomina tramite DPGR dei componenti dell'Osservatorio.</i> 2. Assegnazione di finanziamenti annuali agli Enti gestori dei Servizi socio assistenziali che hanno in carico le famiglie adottive <i>Indicatore: almeno 50% di Enti gestori intestatari dei finanziamenti sul totale di Enti Gestori del territorio regionale.</i>
Outcome	1. Mettere in grado il gruppo dell'Osservatorio di realizzare l'analisi dei dati e dei report provenienti dai Servizi sociali e sanitari in ambito di tutela del minore/allontanamento dei minori dalla famiglia e relativi interventi <i>Indicatore: rilevazione, monitoraggio e analisi dati di almeno 80% dei dati provenienti periodicamente dai Servizi socio-sanitari concernenti l'ambito di attività riguardante i minori fuori famiglia (così come previsto dall'art.12- Legge 17/2022)</i> 2. Ampliamento dell'offerta di interventi di sostegno a favore delle famiglie adottive dei minori target <i>Indicatore: n. dei minori seguiti dagli Enti Gestori; attraverso il monitoraggio delle relazioni/rendicontazioni annuali, verifica degli interventi messi in atto a sostegno delle famiglie, a corredo degli interventi economici, da parte di almeno il 30% degli Enti gestori interessati</i>
Impatti	1. Ampliamento opportunità e interventi dei Servizi socio-sanitari finalizzati alla prevenzione degli interventi di allontanamento dei minori dalla famiglia d'origine <i>Indicatore: realizzazione di almeno 2 iniziative (iniziative di formazione, bandi finalizzati...) di promozione/sostegno della programmazione a livello territoriale di interventi finalizzati alla prevenzione dell'allontanamento dei minori, a partire dai risultati del monitoraggio effettuato dall'Osservatorio</i>

	2. Promozione della salute e del benessere psico-fisico e relazione dei minori adottati in età superiore ai 12 anni e/o con handicap accertato <i>Indicatore: diminuzione di situazioni di disagio e di crisi adottiva tra le famiglie rientranti nel target definito</i>
Stakeholder	<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica</i> Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del territorio regionale, Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro, Servizi sanitari territoriali, Associazioni coinvolte sui temi dell'infanzia. <i>Beneficiari finali della politica</i> Servizi sociali e sanitari, strutture residenziali per minori, famiglie adottive di minori adottati con età superiore ai 12 anni e/o con handicap accertato, minori dimoranti nel territorio regionale appartenenti a famiglie multi-problematiche a rischio di allontanamento dal nucleo di origine.
Missione PNRR	
Tema PNRR	
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 12 Definire i modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità	
Input	Sono previsti euro 10 milioni annui per l'incentivazione delle forme associative dei MMG e PLS oltreché euro 184.692.167 a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) destinate al rafforzamento dell'Assistenza domiciliare (ADI). A queste si aggiungono le risorse annualmente assegnate alle Aziende sanitarie nell'ambito del Fondo sanitario indistinto Oltre le dotazioni finanziarie sono previsti aumenti e formazione delle consistenze organiche aziendali degli infermieri di famiglia e comunità, l'incentivazione delle forme associative della Medicina Generale del 7 luglio 2021 per dare attuazione alle disposizioni previste dalla Legge regionale.
Output	1. Incremento delle nuove strutture territoriali COT <i>Indicatore: n. COT funzionanti</i> 2. Incremento dei pazienti seguiti in area territoriale <i>Indicatore: n. pazienti in assistenza domiciliare</i> 3. Incremento forma aggregative nella medicina primaria <i>Indicatore: n. medici di assistenza primaria in associazione</i>
Outcome	1. Incremento della presa in carico degli utenti affetti da cronicità e della qualità di cura <i>Indicatore: n. pazienti presi in carico a livello territoriale tramite COT</i> 2. Riduzione degli accessi impropri al Pronto soccorso <i>Indicatore: n. accessi bianchi in Pronto Soccorso registrati</i> 3. Miglioramento della gestione dei pazienti <i>Indicatore: n. PSDTA attivati</i>
Impatti	1. Incremento della qualità di vita dei pazienti <i>Indicatore: eta media in anni in buona salute</i> 2. Miglioramento della soddisfazione dei pazienti nelle cure <i>Indicatore: n. pazienti con riscontro positivo</i>
Stakeholder	
Missione PNRR	
Tema PNRR	

In coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale, le Strategie di creazione di valore pubblico n. 3 e 6, di cui alle tabelle 2.2 e 2.3, e i cui esiti del monitoraggio 2023 trovano rappresentazione nella sezione deputata del presente documento, vengono sostituite dalle strategie sotto riportate, prevedendo l'avvio del relativo monitoraggio nel 2024 (con evidenza dei dati, quindi, a partire dalla prossima edizione del PIAO) e la sua prosecuzione su un orizzonte pluriennale.

MAS 2				
Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico				
Strategia di creazione di valore pubblico		Priorità	Programma DEFR 2023-2025	Direzione di riferimento
3	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2A - Promuovere le misure di efficienza energetica 2B - Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	A1600A
MAS 3				
Curare il patrimonio culturale ambientale e la resilienza dei territori				
Strategia di creazione di valore pubblico		Priorità	Programma DEFR 2023-2025	Direzione di riferimento
6	Ridurre le marginalità territoriali e garantire lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del capitale naturale	3B - Ridurre le marginalità territoriali 3C - Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale 3E - Conservare la biodiversità	09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale 09.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	A1600A

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 3	
Favorire la transizione energetica del Piemonte	
Input	Risorse finanziarie: Anno 2024 € 200.000 (studi e informazioni) - Spese correnti € 49.010.000 (per attuazione Azioni PR FESR 2021/2027) - Spese in C/Capitale Anno 2025 € 200.000 (studi e informazione) - Spese correnti € 52.002.500 (per attuazione Azioni PR FESR 2021/2027) - Spese in C/Capitale Anno 2026 € 200.000 (studi e informazione) - Spese correnti <i>(valutazione necessità)</i> € 23.825.000 (per attuazione Azioni PR FESR 2021/2027) - Spese in C/Capitale
Output	1. Infrastrutture (Edifici pubblici e reti di illuminazione) con una prestazione energetica migliorata <i>Indicatore:</i> n. di progetti 2. Imprese beneficiarie di un sostegno <i>Indicatore:</i> n. di imprese 3. Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile <i>Indicatore:</i> MW (megawatt = un milione di watt) 4. Reti elettriche/teleriscaldamento <i>Indicatore:</i> Km di reti elettriche/teleriscaldamento 5. Acquisizione di strumenti conoscitivi e azioni informative in grado di fornire supporto ai fini dell'efficacia della pianificazione energetica <i>Indicatore:</i> n. approfondimenti tecnico scientifici (studi, indagini...)/iniziative formative/accompagnamento
Outcome	1. Riduzione dei consumi di energia primaria da parte di edifici e infrastrutture <i>Indicatore:</i> Mwh/anno (megawattora=energia elettrica equivalente a 1 milione di Watt applicati costantemente per un'ora) 2. Aumento dei consumi da fonte energetica rinnovabile <i>Indicatore:</i> aumento % sui consumi 3. Riduzione delle emissioni climalteranti attraverso i progetti finanziati <i>Indicatore:</i> kg di CO2 equivalenti (unità di misura per esprimere in modo uniforme l'impatto sul clima dei diversi gas serra: biossido

	di carbonio, metano...) 4. Consolidamento e sviluppo di reti tra operatori di diversi settori <i>Indicatore:</i> popolazione coinvolta in reti di prosumer
Impatti	1. Riduzione di gas ad effetto serra <i>Indicatore:</i> kg di CO2 equivalenti risparmiate 2. Riduzione emissioni inquinanti e climalteranti <i>Indicatore:</i> Kg Nox (somma di monossido di azoto e biossido di azoto prodotti attraverso processi di combustione) 3. Miglioramento della conoscenza da parte degli operatori <i>Indicatore:</i> nuove ditte iscritte in CCIAA 4. Diffusione di reti collettive di autoconsumo <i>Indicatore:</i> n. CER (Comunità Energetiche Rinnovabili)
Stakeholder	<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica</i> Enti pubblici, enti locali, società in house, imprese, Enti di ricerca e Università, ARPA, Partner di progetto, Utilities, Distributori di Energia, operatori del settore energetico. <i>Beneficiari finali della politica</i> Distributori di Energia, operatori del settore energetico, cittadini.
Missione PNRR	
Tema PNRR	
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 6 Ridurre le marginalità territoriali e garantire lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del capitale naturale	
Input	Risorse finanziarie: <i>Ambito aree montane</i> Anno 2024 € 11.641.564 Anno 2025 € 11.641.564 Anno 2026 € 11.641.564 (valutazione necessità finanziamento) Ulteriori risorse finanziarie previste su Programmi finanziati con Fondi FEASR 2023-2027 (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) Fondi FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane) <i>Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica</i> Anno 2024 € 21.290.000 Anno 2025 € 21.290.000 Anno 2026 € 22.000.000 (valutazione necessità stanziamento)
Output	<i>Ambito aree montane</i> 1. Sostegno alle Unioni Montane sia per le spese di funzionamento sia per progetti <i>Indicatore:</i> n. unioni montane beneficiarie del fondo annuale montagna e del programma annuale montagna 2. Sviluppo esercizi commerciali che offrono servizi alla popolazione <i>Indicatore:</i> n. di botteghe di servizi finanziate. 3. Sostegno ad aggregazioni territoriali che condividono un piano di sviluppo sostenibile <i>Indicatore:</i> n. di comuni montani aderenti alle green communities 4. Sostegno alle strategie di sviluppo locale adottate dai Gruppi di Azione Locale <i>Indicatore:</i> popolazione coinvolta nelle Strategie di Sviluppo Locale 5. Sostegno alle scuole di montagna a rischio chiusura <i>Indicatore:</i> n. di scuole finanziate <i>Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica</i> 6. Bandi emessi e gestiti <i>Indicatore:</i> numero di bandi emessi e gestiti 7. Piani, programmi, progetti valutati <i>Indicatore:</i> numero di piani, programmi, progetti valutati 8. Comunicazioni social media, eventi, pubblicazioni <i>Indicatore:</i> numero comunicazioni social/eventi/pubblicazioni
Outcome	<i>Ambito aree montane</i> 1. Ripopolamento aree montane <i>Indicatore:</i> n. persone che vivono in comuni montani 2. Aumento dell'offerta di servizi per residenti in comuni montani <i>Indicatore:</i> residenti in comuni montani che hanno fruito di servizi erogati dalle botteghe dei servizi 3. Aumento della capacità dei comuni di attuare strategie locali di sviluppo in ottica sostenibili <i>Indicatore:</i> n. comuni aderenti ad aggregazioni territoriali

	<i>Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica</i> 4. Individuazione della rete ecologica <i>Indicatore:</i> percentuale di aree ad elevata connettività ecologica sul territorio regionale 5. Aumento conoscenze sulla biodiversità, sensibilizzazione del vasto pubblico sulla sull'importanza e sul valore della biodiversità <i>Indicatore:</i> percentuale incremento fruitori della rivista Piemonte Parchi
Impatti	<i>Ambito aree montane</i> 1. Riduzione della marginalità territoriale <i>Indicatore:</i> indice sintetico di marginalità dei comuni montani con -5.000 ab (metodo Ires) da dati: demografia, attività, reddito, dotazioni <i>Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica</i> 2. Miglioramento della biodiversità (stato di conservazione di habitat e specie) <i>Indicatore:</i> numero specie/habitat oggetto di progetti di conservazione e/o miglioramento 3. Attuazione rete ecologica regionale <i>Indicatore:</i> percentuale di aree ad elevata connettività ecologica recepite negli strumenti di pianificazione
Stakeholder	<i>Altri soggetti coinvolti nella realizzazione della politica</i> <i>Ambito aree montane</i> Unioni comuni montani, Gruppi di Azione Locale (GAL), Province, Città Metropolitana, UNCEM, ASSOLEADER, ATL, IPLA, IRES, CSI, Finpiemonte. <i>Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica</i> Enti di gestione delle aree naturali protette ed Ente di gestione dei Sacri Monti (Enti strumentali della Regione Piemonte), Soggetti gestori della Rete Natura 2000, Enti locali, IPLA, ARPA, CSI. <i>Beneficiari finali della politica</i> <i>Ambito aree montane</i> Comuni montani, residenti in montagna, turisti, imprese con sede in comuni montani. <i>Ambito Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica</i> Operatori economici (in particolare in ambito agricolo e turistico), cittadini.
Missione PNRR	
Tema PNRR	

Gli stakeholder

Il PIAO mira quindi a fornire agli stakeholder (*policy makers*, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale della stessa. L'adozione del presente documento consente ai cittadini:

- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare risorse, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi;
- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione.

Dall'analisi della letteratura accademica si rileva come l'implementazione di tale processo porti ad amministratori più responsabili verso i cittadini e a livelli più alti di partecipazione degli stessi alle attività dell'Ente.

L'evidenza empirica mostra inoltre come siano numerosi i governi locali che si concentrano sulla misurazione e rendicontazione della soddisfazione dei cittadini, in particolare nell'ambito della "*Citizen-assisted performance measurement*" (CAPM) che da circa dieci anni promuove un utile accoppiamento tra la misurazione della performance economico-sociale degli Enti e i movimenti di partecipazione dei cittadini.

Il valore del coordinamento delle politiche e della comunicazione

Con orizzonte al 2030, la transizione verso uno sviluppo sostenibile è centrale nel processo di sviluppo della comunità e impone l'esigenza di coordinarla a livello strategico e di comunicarla.

La programmazione comunitaria 2021-2027, con l'avvio operativo a inizio 2023 dei principali programmi di investimento europei, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE+), Complemento di Sviluppo Rurale (CSR), Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) in particolare, così come le ricadute territoriali del PNRR, convoglia sul Piemonte notevoli risorse finanziarie che, solo se adeguatamente coordinate e comunicate, permetteranno un impatto positivo nel prossimo decennio.

La necessità di coordinare e comunicare un sistema complesso come quello pubblico, che comporta una profonda trasformazione a livello organizzativo, generazionale e di semplificazione ed è al contempo chiamato a progettare e governare la transizione ecologica, quella digitale e la profonda trasformazione sociale in atto, rende sempre più importante costruire *governance* collaborative multi-livello e definire strategie pluriennali di comunicazione e di partecipazione che utilizzino tutti gli strumenti innovativi del *policy making*, del *project management*, dell'analisi di impatto, della rendicontazione sociale e della valorizzazione delle buone pratiche.

Il coordinamento delle politiche ha avuto un ruolo decisivo nella realizzazione del Documento Strategico Unitario (DSU) da cui sono derivati in modo coerente i Programmi Operativi per la gestione delle risorse derivanti dai sopracitati Fondi, e nell'azione di coordinamento per renderli sinergici, integrati e complementari, mentre la comunicazione è la leva strategica per la condivisione interna e con i diversi attori territoriali del nuovo paradigma valoriale della politica di coesione e per la valorizzazione del grande lavoro effettuato con la programmazione strategica pluriennale dell'ente, oltre che strumento di accompagnamento nella traduzione delle strategie in azioni concrete e fattore di moltiplicazione degli effetti delle politiche sul miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Il coordinamento e la comunicazione diventano gli strumenti principali per creare un contesto culturale e operativo favorevole per i nuovi paradigmi di sviluppo durevole e per accompagnare, internamente e verso l'esterno, il raccordo delle diverse *policies*, di ascoltare e coinvolgere cittadini e stakeholder, coinvolgendoli preventivamente nel processo di programmazione e informandoli contestualmente delle opportunità rese disponibili per ciascuna categoria.

L'accessibilità digitale

La fisionomia dei siti istituzionali muta a grande velocità, adattandosi ai cambiamenti della società civile, che si attende dagli enti pubblici un'efficienza via via crescente, informazioni precise, nonché servizi adeguati e a misura di utente. Il progresso tecnologico, da un lato, e la crescente domanda di interattività ha portato, con il tempo, a trasformare i siti da semplici vetrine dell'amministrazione, che si limitavano ad esporre notizie ed informazioni alla cittadinanza, a veri e propri servizi digitali interattivi, in grado di garantire l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale.

Il rapporto e la predisposizione all'utilizzo degli strumenti informatici variano soggettivamente da individuo a individuo e può essere condizionato dai fattori più disparati, che vanno dalla mancata padronanza dello strumento digitale, all'impossibilità di procurarsi apparecchiature adeguate o all'avanguardia, oppure legati a problemi di natura fisico-psichica.

Diverse possono dunque essere le circostanze che limitano le reali capacità di fruizione di un servizio web, e dunque di accedere a nuove modalità di rapporto con le istituzioni da parte del cittadino-utente. Oggi la completa realizzazione della persona e la piena partecipazione alla vita sociale, politica e culturale del Paese dipendono anche dalla possibilità di utilizzare la rete internet e le sue molteplici applicazioni. Si tratta di un nuovo tassello per la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale, declinata in una prospettiva tecnologica, dove i fattori anagrafici, sociali e culturali rischiano di creare divari ancora più ampi rispetto alle forme tradizionali di disuguaglianza. Per questi motivi, la progettazione di un sito internet o di un applicativo istituzionale deve ispirarsi a principi di accessibilità, elevata usabilità e reperibilità delle informazioni, così da garantire a tutti i cittadini l'esercizio dei propri diritti, tutelando in particolar modo coloro che sono portatori di una qualche forma di disabilità.

Proprio al fine di valorizzare e promuovere la partecipazione di cittadini e stakeholder alle politiche pubbliche, la Regione presta particolare attenzione alla gestione dell'accessibilità digitale, intesa come la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive⁸ o configurazioni particolari. L'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha emanato le Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici⁹.

Regione Piemonte ha avviato da tempo le attività previste dalle Linee guida e pone da sempre grande attenzione al tema dell'accessibilità alle informazioni ed ai propri servizi.

Il sito web regionale www.regione.piemonte.it e tutti i portali di competenza della Regione sono stati realizzati rispettando gli standard del World Wide Web Consortium - W3C e i principi enunciati dalla legge 9 gennaio 2004, n° 4, nonché i 22 requisiti dell'allegato A del Decreto Ministeriale 8 luglio 2005¹⁰.

Le pagine sono sviluppate utilizzando tecnologie che permettono la separazione tra contenuto e impaginazione di un documento, consentendone una fruizione efficace, indipendentemente dal dispositivo tecnologico adottato e nella maniera più flessibile rispetto ai diversi dispositivi.

Per segnalare casi di mancata conformità ai requisiti di accessibilità, per richiedere informazioni e contenuti che siano stati esclusi dall'ambito di applicazione della Direttiva UE 2016/2102, è disponibile la casella accessibilita@regione.piemonte.it.

Entro il 23 settembre di ogni anno, ogni sito viene verificato rispetto ai requisiti di accessibilità, evidenziato nella Dichiarazione di accessibilità, aggiornata a seguito di revisioni sostanziali del sito, con la quale, conformemente alle prescrizioni della direttiva (UE) 2016/2012, mediante valutazione effettuata da terzi, la Regione rende pubblico lo stato di accessibilità di ogni sito web e applicazione di cui è titolare.

La dichiarazione indica, tra l'altro, informazioni relative a:

- ✓ stato di conformità ai requisiti previsti dall'ex A DM 5 luglio 2005 (Web Content Accessibility Guidelines WCAG 2.0) in ragione dei casi di non conformità e/o delle deroghe elencate;
- ✓ contenuti non accessibili, con le relative motivazioni;
- ✓ onere sproporzionato (circostanza di fatto o di diritto che rappresenta, nei casi previsti dall'art. 3-ter, comma 2, legge n. 4 del 2004, una deroga alle prescrizioni fissate dalla stessa legge in materia di accessibilità che deve fondarsi esclusivamente su motivazioni legittime e adeguatamente giustificate);
- ✓ indicazione dei feedback e recapiti per segnalare le mancate conformità ai requisiti da parte dell'utenza e procedure di attuazione.

Risulta evidente come, per poter offrire un design di qualità del sito web, sia imprescindibile il coinvolgimento e il confronto diretto con l'utenza, durante l'intero processo di produzione del sito, la quale assume il ruolo di corresponsabile, assieme al progettista, del prodotto che si sta realizzando. L'implementazione di meccanismi di feedback, oppure il coinvolgimento dell'utenza durante specifici test di usabilità, diventano dunque strumenti

⁸ Le tecnologie assistive sono nient'altro che gli strumenti e le soluzioni tecniche, sia hardware che software, che permettono alle persone diversamente abili di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici, superando o riducendo anche solo in parte le loro condizioni di svantaggio, così come descritte dall'art. 1 dell'art. 2, co.1, lettera b) l. n. 4 del 2004, cit.

⁹ Le Linee Guida AGID sono in vigore dal 10 gennaio 2020, in ossequio alla Direttiva UE 2016/2102, recepita dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 106, e così come disposto dall'art. 11 della L. 4/2004. L'Agenzia effettua il monitoraggio dei siti web e delle app su un campione rappresentativo, relazionando ogni 3 anni alla Commissione europea sui risultati del monitoraggio (l'ultima relazione è disponibile all'indirizzo https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/agid-relazione_monitoraggio_commissione_ue_v1.2.pdf).

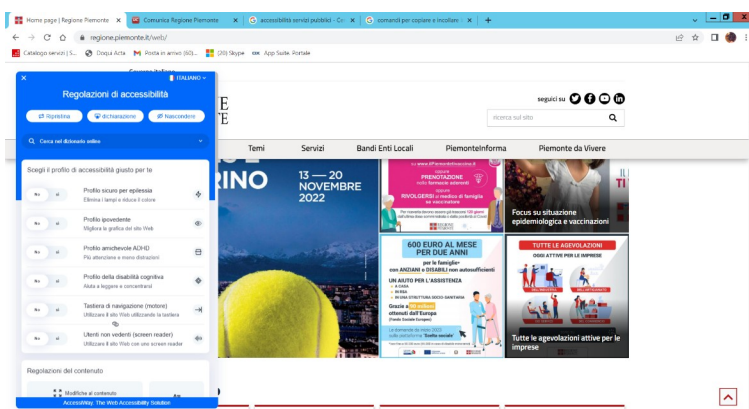
¹⁰ Al link <https://form.agid.gov.it/view/8de547a2-f8cc-4f74-9347-8db1272c63ea/> è consultabile la Dichiarazione di accessibilità rilasciata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) del sito istituzionale regionale.

operativi fondamentali per confrontare costantemente la distanza cognitiva che intercorre fra il modello del progettista e il modello dell'utente: quanto più i due modelli sono vicini, tanto meno l'usabilità costituirà un problema. E' importante quindi rimarcare che ogni manutenzione evolutiva, integrazione di servizi o revisione dei siti di competenza regionale deve garantire nel tempo ed in modo costante i requisiti di accessibilità e conseguentemente ogni stazione appaltante dovrà prevedere nei relativi contratti di fornitura appositi test in merito.

Regione Piemonte ha attivato, nella primavera 2022 e per un triennio, uno specifico servizio di adattamento automatico dei principali siti agli standard più evoluti WCAG 2.1 AA. Il servizio consente, oltre alle verifiche previste dalle disposizioni di legge, di agevolare ulteriormente la fruizione dei contenuti digitali da parte dei soggetti fruitori dei servizi, con particolare riferimento a coloro che presentano disturbi cognitivi, visivi e motori.

Il servizio messo a disposizione degli utenti consente di rendere i siti web completamente navigabili da tastiera, mediante un motore di intelligenza artificiale di comprensione contestuale che apporta dinamicamente le modifiche necessarie in tutto il codice del sito web. Le persone con disabilità motorie possono così utilizzare i tasti per fare qualsiasi cosa, dalla chiusura di popup e moduli all'apertura di menu a discesa e menu.

All'interno dell'interfaccia di accessibilità, gli utenti affetti da epilessia possono facilmente trovare un profilo "Seizure Safe" che bloccherà simultaneamente qualsiasi GIF lampeggiante, animazioni, video o pattern che potrebbero innescare i predetti disturbi.



Nell'ambito delle misure per la trasformazione digitale previste nel PNRR, il Dipartimento per la trasformazione digitale ha siglato un accordo di collaborazione con AgID, in quanto soggetto attuatore, per l'implementazione della misura 1.4.2 "Citizen Inclusion - Accessibilità". La misura¹¹ prevede un investimento complessivo pari a 80 milioni di euro ed ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n. 4/2004.

La Regione, in attesa delle formalità amministrative in capo ad AGID, ha predisposto il progetto ed il Piano operativo ed ha avviato l'iter per approvare lo specifico accordo e iniziare le attività programmate entro la fine del 2023. Il Progetto, a seguito della ricognizione della presenza di soggetti disabili e delle relative disabilità all'interno dell'amministrazione regionale, perseguendo un delicato equilibrio tra conoscibilità della tipologia di disabilità e rispetto dei principi di riservatezza, provvederà a:

- erogare formazione ai dipendenti dell'Ente Regione Piemonte, con focus specifici in tema di accessibilità;
- ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su 5 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente. Regione Piemonte, attraverso la funzione RTD, ha selezionato i servizi che, per tipologia/connotazione di "popolazione" e sensibilità, possono rientrare in modo qualificato e significativo

¹¹ Per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA: risponde ad un questionario preliminare di assessment che definirà il fabbisogno dell'Ente da cui deriverà il finanziamento assegnato; definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnate da AgID; esegue gli interventi, concorda con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite. Per erogare il sostegno finanziario alla PA, AgID: individua i criteri e le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse; stipula un accordo a fronte del piano operativo proposto dalla PA; monitora lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA.

negli obiettivi di progetto. I servizi proposti rispondono alle caratteristiche richieste da Agid e il miglioramento dei criteri di accessibilità genererà ampi benefici per tutti i soggetti utilizzatori.

- acquistare, in base alla ricognizione effettuata, la necessaria dotazione tecnologica a supporto delle persone con disabilità per migliorarne lo status lavorativo

La tabella seguente riassume gli obiettivi in ambito accessibilità digitale previsti dal Piano operativo e le associate strutture responsabili:

Obiettivo	Descrizione	Destinatari/ portatori di interesse	Indicatore	Target 2025	Struttura responsabil e
Miglioramento di servizi on-line per prevenire errori		Cittadini/ Responsabili dei servizi	Numero di servizi migliorati	>=2	A1911A
Adeguamento dei siti e applicazioni mobile ai criteri di accessibilità	Analisi siti e applicazioni	Cittadini/Settori regionali	Percentuale siti di competenza conformi o con piani di adeguamento	100%	A1911A - A2102B
Erogare formazione con focus specifici in tema di accessibilità	Formazione che tenga conto delle esigenze delle persone con DSA e con disabilità	Uffici regionali	Corsi specifici erogati	>=5	A1007E
Postazioni di lavoro - attuazione specifiche tecniche	Scelta di strumenti e di tecnologie idonee ai dipendenti con disabilità	Uffici regionali	Percentuale di postazioni adeguate rispetto al fabbisogno individuato come da Misura 1.4.2 PNRR	50%	A1910A
Formazione linguaggi per l'accessibilità e l'inclusione	Formazione per acquisire conoscenze e competenze nei linguaggi dell'accessibilità per la redazione di testi web e documenti	Cittadini / Enti / Uffici regionali	Corsi erogati	>=3	A2102B
Sviluppo delle competenze in materia di accessibilità nella redazione di documenti	Formazione del personale regionale interessato sui temi dell'accessibilità	Uffici regionali	Erogazione corsi in modalità blended	n. 100 dipendenti formati	A1007E

2.2 PERFORMANCE

Introduzione

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance è un insieme di tecniche, risorse e processi che assicurano il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, ossia del ciclo della performance.

Sulla base delle Linee Guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance e di quanto previsto dal D. lgs. 150/2009, modificato dal d. lgs. 74/2017, la Regione Piemonte inserisce in questo PIAO, una descrizione del funzionamento di questo Sistema, aggiornandolo annualmente, tenuto conto del quadro normativo di riferimento, nonché degli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), e riporta i ruoli e le responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione.

Ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La definizione e l'assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, si realizzano attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- ✓ le linee guida contenute nel programma di mandato del Presidente della Giunta Regionale con un orizzonte temporale di cinque anni;
- ✓ il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che fissa su una base triennale gli indirizzi strategici della programmazione regionale che costituisce la base per la programmazione finanziaria della Regione. Il DEFR è strutturato in Aree di Governo, Missioni e Programmi. Le Missioni rappresentano le funzioni principali perseguite dall'Amministrazione nel medio periodo, anche mediante il ricorso a enti strumentali e società partecipate; i Programmi rappresentano le linee programmatiche e gli indirizzi operativi, volti a perseguire le finalità delle Missioni;
- ✓ l'ex Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (ora sezione del presente documento) che, tra gli obiettivi a valenza triennale, individua la mappatura dei processi e la loro realizzazione, nonché l'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio corruttivo.

Gli obiettivi devono essere in linea con i bisogni della collettività, con la missione istituzionale e le linee strategiche dell'ente. Devono essere specifici e misurabili in termini concreti e chiari (SMART), determinare un miglioramento della qualità dei servizi, definiti su standard comparati a livello nazionale e, ove possibile, internazionale, confrontati con le tendenze del triennio precedente e collegati alle risorse disponibili.

Gli obiettivi si distinguono nelle seguenti categorie:

- obiettivi istituzionali, che presentano un legame diretto con gli indirizzi della programmazione annuale;
- obiettivi trasversali, che riguardano tutte o parte delle strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
- obiettivi che caratterizzano l'attività istituzionale ordinaria, che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le linee guida politiche. Nell'attività ordinaria vengono inoltre ricompresi generalmente quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione e di cui si mira alla continua ottimizzazione in termini di efficienza ed economicità.

Monitoraggio in corso di esercizio

Il monitoraggio degli aspetti metodologici e delle scadenze è realizzato continuativamente dalle direzioni del ruolo della Giunta Regionale e dal Nucleo di Valutazione, per il tramite della Direzione della Giunta Regionale, attraverso la

predisposizione degli stati di avanzamento, presentati agli organi di vertice politico-amministrativo della Giunta regionale. A seguito di tali verifiche, posso essere introdotti eventuali interventi correttivi necessari per la effettiva realizzazione degli obiettivi.

La rendicontazione dei risultati

La rendicontazione dei risultati attraverso la redazione della Relazione sulla performance è finalizzata alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente. La Relazione sulla Performance viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente". A seguito dell'approvazione della Relazione, viene disposta, ai sensi della normativa vigente, l'erogazione della premialità per i dirigenti e i dipendenti del comparto.

Sistema di valutazione della performance

Il sistema MBO della Regione Piemonte, inteso come sistema di gestione/direzione per obiettivi e risultati, è un sistema dinamico che agisce attraverso la pianificazione degli obiettivi di lavoro, sulla base delle linee e dei piani programmatici, delle risorse (finanziarie, strumentali e umane) e la successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi, come strumento per il miglioramento delle prestazioni collettive (performance organizzativa) e individuali.

In quest'ottica il sistema implica:

- ✓ l'intervento del vertice dell'Amministrazione per fissare le priorità dell'Ente e la successiva assegnazione degli obiettivi principali ai centri complessi di responsabilità (identificati nelle singole Direzioni regionali);
- ✓ il coinvolgimento dei direttori e dei dirigenti nell'individuare - per il personale delle categorie - gli obiettivi a cascata, le aree di responsabilità individuali, il livello atteso di performance al fine di stabilire i contributi di ciascuno e il livello di performance realizzato (valutazione della prestazione);
- ✓ l'intervento dell'organismo indipendente di valutazione (Nucleo di Valutazione) per valutare l'andamento della performance dei direttori.

Conseguentemente, assume particolare rilievo il sistema di informatizzazione funzionale a ricondurre l'attività di controllo strategico e l'attività di controllo di gestione ad una visione integrata ed interdipendente.

In una logica previsionale, funzionale al sistema di pianificazione e all'integrazione tra la programmazione politica, finanziaria e l'azione amministrativa, emerge come il Piano della Performance assuma la funzione di parametro di riferimento ai fini del controllo strategico, del controllo di gestione, nonché della valutazione del personale.

Cicli di performance e di programmazione economico-finanziaria

Al fine di presentare una visione complessiva degli obiettivi perseguiti per il triennio 2024-26 si riportano gli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale ai responsabili delle Direzioni, come evidenziato in Appendice (A.1) al presente Piano, sia quelli assegnati dai Direttori ai responsabili di strutture organizzative, come rappresentato in Appendice (A.2).

Gli obiettivi dei Direttori si configurano come macro-direttrici rispetto alle linee strategiche; guidano la definizione degli obiettivi operativi più specifici assegnati "a cascata" ai responsabili delle strutture organizzative incaricati di raggiungere il risultato. In coerenza con tali obiettivi, sono sviluppati annualmente i piani di lavoro, completi di indicatori misurabili e relativi target, che costituiscono la base per la misurazione e la valutazione della prestazione del personale dirigente e delle categorie.

Sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti

I sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti sono finalizzati ad orientarne la prestazione verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione che attiva un processo di definizione degli obiettivi da raggiungere sulla base di linee e piani programmatici assegnati a centri complessi di responsabilità e in un periodo di tempo determinato.

In un'ottica di programmazione e controllo, si intende far emergere e rendere più trasparenti le caratteristiche di strumentalità che gli obiettivi assegnati necessariamente presentano rispetto al compimento degli indirizzi programmatici generali dell'Ente.

I sistemi sono modellati sull'individuo - inteso come insieme di caratteristiche psicologiche e comportamentali - che viene valutato sulla base di:

- ✓ risultati raggiunti a fronte di obiettivi assegnati;
- ✓ comportamenti attuati nel contesto lavorativo;
- ✓ conoscenze tecnico-professionali (di ruolo e gestionali) sviluppate;

e si ispirano ai seguenti valori:

- ✓ orientamento al risultato, in una logica di superamento del modello dell'adempimento;
- ✓ orientamento al miglioramento;
- ✓ sviluppo dell'empowerment, per diffondere autonomia e valorizzare le competenze;
- ✓ integrazione e cooperazione interfunzionale, per sviluppare il gioco di squadra ed assicurare il raggiungimento di risultati complessi;
- ✓ capacità innovativa, per sollecitare l'accelerazione al cambiamento;
- ✓ orientamento al "cliente" (interno o esterno), per promuovere una logica di servizio.

La definizione dei modelli di valutazione è volta a garantire, in ogni momento e in ogni aspetto del processo valutativo, un alto grado di univocità, uniformità e omogeneità di trattamento, pur prevedendo margini di flessibilità tali da rispondere alle molteplici situazioni specifiche, ampliando quindi la possibilità di rappresentazione delle specificità proprie delle singole strutture in relazione alle caratteristiche delle diverse tipologie di funzioni esercitate.

Sistema di valutazione dei Direttori

Il Sistema di valutazione dei Direttori è organizzato su due aree di valutazione, di peso diverso, in analogia a quanto previsto dagli altri sistemi di valutazione in uso presso l'Ente. La prima area, maggiormente oggettiva, è dedicata agli obiettivi, mentre la seconda, più soggettiva, è incentrata sulla qualità della prestazione.

Ognuna delle due aree si compone poi di diversi fattori di valutazione, per ciascuno dei quali vengono stabiliti i valori ponderali da applicare al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, espressa in termini percentuali su base totale 100, è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

1. Area degli Obiettivi

Gli obiettivi, la cui definizione e valutazione avvengono da parte dell'organo politico, con il coordinamento della Direzione della Giunta regionale ed il supporto tecnico del Nucleo di valutazione, sono in numero indicativamente pari a 5, ma comunque non inferiore a 4, ed hanno un'incidenza complessiva pari al 70% sulla valutazione complessiva.

Sia gli obiettivi collettivi, sia quelli specifici, sono articolati nel seguente modo:

- ✓ risultato concreto previsto per la fine della legislatura, definito in modo sintetico ma chiaro e completo;
- ✓ risultati concreti annuali, con specificazione per ognuno degli indicatori di risultato e delle relative quantificazioni;
- ✓ piano delle azioni, con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte;
- ✓ stakeholder interessati e impatto determinato dalla realizzazione dell'obiettivo;
- ✓ impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;
- ✓ criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

2. Area della qualità della prestazione

La qualità della prestazione, valutata dall'organo politico su proposta dell'Amministratore di riferimento, incide per il restante 30% sulla valutazione complessiva ed è basata su tre macro fattori di valutazione (di pari peso):

- ✓ grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'Amministratore di riferimento;
- ✓ grado di espressione delle competenze manageriali;
- ✓ grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.

Sistema di valutazione dei Dirigenti

Il Sistema di valutazione dei Dirigenti è sviluppato in modo coerente ed integrato con quello del personale del Comparto, titolare o meno di Posizione Organizzativa, benché differenziato con riferimento alle relative responsabilità gestionali ed organizzative.

Il modello, pur focalizzato su una gestione per risultati, non trascura l'importanza di una valutazione complessiva sia delle capacità attitudinali sia delle competenze acquisite nell'ambito del contesto lavorativo, articolandosi su 3 fattori di valutazione.

1. Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione (peso 40%)

Il primo fattore, inteso come performance organizzativa, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione. La scelta di collegare il sistema di valutazione individuale anche a risultati organizzativi è finalizzata a:

- ✓ rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione;
- ✓ valorizzare ed incoraggiare la collaborazione relazionale e interfunzionale tra soggetti, spesso determinante per il raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ garantire il giusto equilibrio tra la motivazione al raggiungimento degli obiettivi individuali e la necessaria attenzione a contribuire agli obiettivi generali dell'ente e dell'articolazione organizzativa di appartenenza.

Gli obiettivi relativi a questo fattore sono costruiti in modo tale da comprendere tutti i settori (quindi tutti i Dirigenti) appartenenti alle direzioni, anche attraverso la definizione di obiettivi trasversali e di buon funzionamento degli uffici.

2. Raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati (peso 30%)

Il secondo fattore, inteso come performance individuale, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti al Dirigente, nei quali sono evidenziati gli specifici risultati attesi e il cui livello di raggiungimento è verificabile mediante specifici indicatori.

Al fine di favorire la trasparenza e consentire il monitoraggio e la verifica a consuntivo del livello di raggiungimento, per ciascun obiettivo vengono definiti:

- ✓ peso percentuale;
- ✓ descrizione sintetica di massimo 2 indicatori;
- ✓ valore atteso (target) dell'indicatore da usare come riferimento per calcolare il relativo tasso di conseguimento a chiusura del periodo di osservazione e funzionale a misurare il tasso di conseguimento del relativo obiettivo.

3. Competenze e comportamenti professionali e organizzativi (peso 30%)

Il terzo fattore attiene alla qualità della performance, valutando la qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi nell'attività d'ufficio, e si articola su 12 competenze, raggruppate in 4 aree, come mostrato di seguito in tabella.

Tabella - Qualità della performance: fattori di valutazione divisi per area di competenza

AREA DI COMPETENZA	FATTORI DI VALUTAZIONE
A - COGNITIVA	1. Flessibilità
	2. Consapevolezza organizzativa
B - REALIZZATIVA	3. Orientamento al risultato
	4. Iniziativa
	5. Organizzazione e Controllo
C - RELAZIONALE	6. Integrazione interfunzionale
	7. Comunicazione
	8. Orientamento al cliente
D - GESTIONALE	9. Negoziazione
	10. Decisione
	11. Leadership
	12. Sviluppo dei collaboratori

Sistema di valutazione del personale appartenente alle Aree

Anche il Sistema di valutazione delle Aree è organizzato in modo coerente ed integrato con quello del personale appartenente alla dirigenza, prevedendo una assegnazione “a cascata” degli obiettivi, ovviamente differenziati con riferimento alle relative responsabilità gestionali.

Il modello, focalizzato su una gestione per risultati, valorizza l'importanza di una valutazione complessiva sia delle capacità attitudinali, sia delle competenze acquisite nell'ambito del contesto lavorativo, articolandosi su 3 fattori di valutazione.

1. Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione

Come già precedentemente esposto, gli obiettivi organizzativi svolgono anche il ruolo di rafforzare il senso di appartenenza all'Ente e la collaborazione tra le persone.

La performance organizzativa è misurata attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione.

L'obiettivo organizzativo deve necessariamente determinare l'indicatore di misurazione, il target atteso e il peso percentuale che complessivamente deve arrivare a 100%.

2. Raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati

Il secondo fattore, inteso come performance individuale, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti dal Dirigente al personale a lui assegnato.

L'obiettivo individuale deve necessariamente determinare l'indicatore di misurazione, il target atteso e il peso percentuale che complessivamente deve arrivare a 100%.

Il peso percentuale degli obiettivi organizzativi e individuali è differenziato a seconda dell'area di appartenenza del personale, come rappresentato nella tabella sotto riportata.

3. Competenze e comportamenti professionali e organizzativi (peso 30%)

Il terzo fattore attiene alla qualità della performance, valutando la qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi nell'attività d'ufficio e si articola su 12 competenze, raggruppate in 4 aree, differenziate a seconda dell'area di appartenenza.

Tipologia	Performance Organizzativa Fattore 1	Performance individuale Fattore 2	Qualità della Performance Fattore 3
Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con incarico di EQ	40%	30%	30%
Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	45%	25%	30%
Area Istruttori, Operatori esperti ed Operatori	50%	20%	30%

Nel corso dell'anno è stato gestito l'intero sistema del ciclo di performance, consentendo la corretta e puntuale erogazione della componente premiale della retribuzione per l'intero personale e procedendo alla gestione dell'istituto dell'eccellenza e degli altri istituti contrattuali.

A seguito della sottoscrizione del CCNL 2019-2021, si è reso necessario adeguare tutti gli applicativi alla nuova classificazione del personale che è passata dalla gestione per Categorie a quella per Aree professionali.

Azioni di sviluppo del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance

Facendo seguito allo studio analitico comparato, finalizzato all'aggiornamento in chiave innovativa del sistema di valutazione e della gestione integrata della performance, effettuato nell'anno 2022, sono state elaborate le analisi tecniche propedeutiche all'aggiornamento delle piattaforme informatiche di gestione del ciclo della performance, anche nell'ottica di una razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi.

Tali attività si inseriscono, secondo una logica integrata, nel contesto del Piano di Trasformazione Digitale – illustrato nei paragrafi successivi - che accompagna il rinnovamento del sistema informativo regionale.

L'albero della performance

In virtù di quanto sopra illustrato, l'albero della performance che individua gli obiettivi specifici da programmare in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico, anche in termini di qualità di servizi erogati ai cittadini e alle imprese, è così rappresentato:



Per il triennio 2023-2025 un asse strategico per l'Amministrazione regionale è quello di efficientare e semplificare la struttura regionale in coerenza anche con quanto stabilito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza¹² – Next Generation UE – Recovery Plan, che contiene interventi importanti per la Pubblica amministrazione sull'asse digitalizzazione e-innovazione, uno dei tre principali in cui si articola il PNRR.

Anche per il triennio 2024 -2026 l'impegno è quello di cambiare la PA per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure.

¹² approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio dei ministri

La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della macchina pubblica costituisce una chiave di rilancio del sistema Paese. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della PA, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano e in una drastica semplificazione burocratica. Fondamentale è, inoltre, il passaggio al *cloud computing*, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, AREE DI MIGLIORAMENTO E PERCORSO DI TRASFORMAZIONE AL DIGITALE DELL'ENTE

La Regione Piemonte, a partire dal 2022 e con il PIAO 2023-2025, aveva individuato tre aree di miglioramento legate a:

1. Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza delle Direzioni regionali e individuazione dei relativi termini di conclusione (facendo seguito alle attività di ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza delle singole strutture svolte negli scorsi anni, occorre procedere, in forma trasversale a tutte le Direzioni e ai Settori regionali, all'aggiornamento della base di dati con particolare attenzione alle correlazioni esistenti e in coerenza con i documenti programmatici regionali);

2. Mappatura attività-processi e connessioni con rischio corruttivo e lavoro a distanza (Revisione della mappatura dei processi della Struttura e verifica dei procedimenti che comportano trattamento di dati personali; Analisi del rischio corruzione, secondo il Piano Nazionale Anticorruzione e secondo la disciplina di prevenzione della corruzione e le norme sulla trasparenza contenute nel presente Piano, attuando un monitoraggio sull'attuazione delle misure individuate dai dirigenti in sede di valutazione e trattamento dei rischi specifici di processo; Monitoraggio e rilevazione delle attività effettuate durante lo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza)

Le aree di miglioramento di cui ai punti 1 e 2, già descritte nel precedente PIAO 2023-2025, hanno trovato concreta attuazione nel corso del 2023 a seguito dell'avvio, in Regione Piemonte, dell'ambizioso Percorso di trasformazione al Digitale (PTD), che porterà benefici e impatti su tutto l'Ente.

Si tratta di un nuovo approccio che, partendo da una diagnosi e valutazione del livello di obsolescenza del sistema informativo regionale rispetto al paradigma Cloud, si è orientato coinvolgendo prima di tutto l'aspetto operativo/organizzativo della Regione; l'obiettivo primario è, infatti, guardare in modo "critico" e onnicomprensivo alle competenze e al meccanismo di funzionamento dell'Ente al fine di individuare eventuali aree di efficientamento organizzativo / normativo e definire conseguentemente delle proposte di rinnovamento tecnologico e organizzativo, prefiggendo il raggiungimento dei migliori benefici in termini di innovazione. La tecnologia viene intesa, quindi, come fattore abilitante all'efficientamento dei processi regionali.

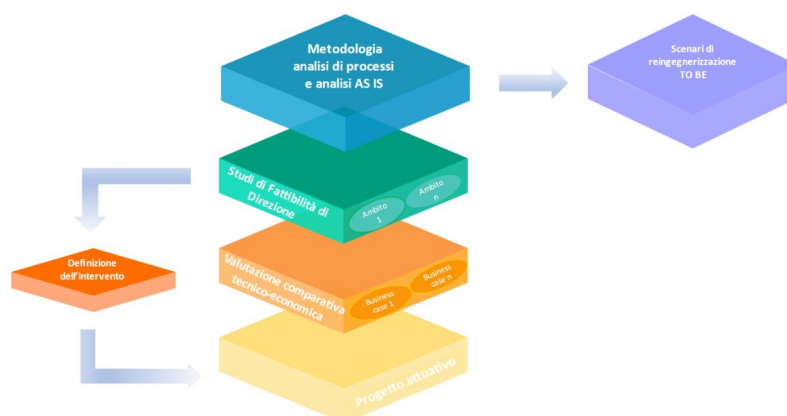
Lo sviluppo del Piano di Trasformazione Digitale coordinato con l'analisi dei processi/organizzativa rappresenta un approccio innovativo sul piano delle prassi e coerente con le Linee Guida AGID, ed ambisce a portare i seguenti benefici per l'Ente:

- ✓ definire una visione di evoluzione tecnologica strettamente correlata all'inquadramento e comprensione dei presidi strategici e delle necessità e criticità operative delle Direzioni;
- ✓ fornire alle Direzioni una rappresentazione e mappatura razionale e strutturata delle proprie aree di operatività e dei processi caratteristici di alto livello AS IS (settoriali, cross-settoriali, cross-divisionali) che potranno essere poi approfonditi a livello di dettaglio operativo o implementativo;
- ✓ favorire l'identificazione di processi "replicabili" all'interno delle Direzioni o che possano essere oggetto di standardizzazione e conseguente efficientamento e semplificazione;
- ✓ individuare per Direzione a partire dalla mappatura AS IS gli ambiti operativi e di processo più critici per l'evoluzione TO BE che richiedono di essere supportati dal divenire tecnologico (es. ambiti non digitalizzati, introduzione di automazioni di processo) o da valutazioni di natura organizzativa;

- ✓ identificare gli interventi tecnologici necessari per superare l'obsolescenza e introdurre tecnologie digitali innovative a supporto dell'efficienza-efficacia operativa, della migliore integrazione interna e con altri Enti-soggetti e del controllo e monitoraggio dell'azione amministrativa e dei servizi erogati;
- ✓ identificare gli interventi tecnologici da realizzare nel breve e nel più ampio arco temporale del Piano di Trasformazione Digitale con analisi di approfondimento che saranno condotte in prossimità della fase realizzativa per fotografare il contesto più attuale all'intervento.

Il percorso di trasformazione digitale prevede, nella sua attuazione, una serie di "fasi" che riguardano diversi aspetti e che hanno inevitabili correlazioni e interdipendenze:

- ✓ la concertazione della metodologia di analisi dei processi;
- ✓ la definizione preliminare dell'architettura tecnologica TO BE;
- ✓ l'Assessment "AS IS" che "fotografa" i processi regionali ne identifica le c.d. trasversalità/parallelismi/attività ricorrenti e le opportunità di efficientamento al termine del quale sarà prodotto un elenco dei processi dell'Ente, alcuni elementi chiave correlati (stato dell'informatizzazione, volumi, matrice RACI, master data) e i diagrammi rappresentativi dei processi;
- ✓ la definizione degli scenari di reingegnerizzazione dei processi ("TO BE") che consente di individuare le azioni tecnologiche, organizzative e normative da attuare. Gli scenari TO BE saranno predisposti inizialmente per i processi ritenuti dalle Direzioni prioritari e critici in termini di necessità di interventi tecnologici (es. un processo totalmente manuale) o organizzativi (es. la creazione di un ufficio centralizzato);
- ✓ la redazione degli Studi di Fattibilità di Direzione (SDF), che includono le fasi precedenti di analisi dei processi e riportano conseguentemente i passi finalizzati a definire i progetti attuativi;
- ✓ la realizzazione degli interventi identificati, secondo una *roadmap* da definire in funzione degli esiti delle precedenti fasi e supportata dalla redazione di *business case* e progetti attuativi di dettaglio.



La metodologia applicata

L'approccio metodologico adottato si fonda indubbiamente sul paradigma del Business Process Management (BPM), che, nella sua definizione, sintetizza obiettivi e risultati a cui tendere: "Il Business Process Management (BPM) è un approccio disciplinato per identificare, progettare, eseguire, documentare, misurare, monitorare e controllare i processi aziendali, automatizzati e non, per ottenere risultati coerenti e mirati in linea con gli obiettivi strategici di un'organizzazione. Il BPM implica la definizione, il miglioramento, l'innovazione e la gestione deliberata, collaborativa e sempre più assistita dalla tecnologia di processi di business end-to-end che guidano i risultati, creano valore e consentono a un'organizzazione di raggiungere i propri obiettivi di business con maggiore agilità.

Il BPM consente a un'organizzazione di allineare i propri processi di business alla propria strategia di business, portando a prestazioni organizzative complessive efficaci attraverso il miglioramento di specifiche attività lavorative all'interno di un comparto specifico, all'interno dell'azienda o tra organizzazioni".

Il rafforzamento del BPM rappresenta un obiettivo ambizioso, da implementare su un orizzonte temporale di lungo termine, ma imprescindibile per un'efficace trasformazione digitale dell'Ente. Tale percorso di evoluzione può essere costruito attraverso l'attuazione - graduale e progressiva - di interventi destinati ad accompagnare e governare il cambiamento, rafforzando così anche il knowledge management interno, ovvero la conoscenza e la consapevolezza dell'Ente sulle dinamiche che ne caratterizzano il funzionamento.

La metodologia definita, oltre a riferirsi a prassi ormai standardizzate, intende essere al contempo fortemente contestualizzata e nasce infatti dalla valorizzazione:

- ✓ della capacità di visione della Regione Piemonte, che ha espresso esigenze e obiettivi ben definiti;
- ✓ delle esperienze maturate da Regione Piemonte a partire dal 2017 in relazione alla classificazione dei processi e procedimenti;
- ✓ delle esperienze maturate dall'in-house CSI-Piemonte sia in relazione al sistema informativo di Regione Piemonte, sia in relazione ai servizi supportati in termini di conoscenze normative, di ambito e degli iter amministrativi in capo alle diverse Direzioni, sia, infine, con riferimento alle analisi di processo condotte presso numerosi enti pubblici del territorio piemontese e nazionale;
- ✓ delle buone pratiche sviluppate da altri enti in contesti affini e/o iniziative similari.

Più specificatamente, la strategia di intervento adottata per l'analisi dei processi AS IS e l'individuazione degli scenari di re-ingegnerizzazione TO BE presuppone di:

- ✓ trattare, almeno ad alto livello, interi comparti organizzativi (le Direzioni) mantenendo comunque una vista per ambito sganciata dalle logiche dell'organigramma;
- ✓ individuare un primo nucleo di processi trasversali e paralleli rispetto alle varie Direzioni dell'Ente da completare in itinere arricchendo l'elenco iniziale con eventuali integrazioni emerse dal confronto con le Direzioni;
- ✓ sensibilizzare adeguatamente le figure apicali responsabili dei processi analizzati e favorire la partecipazione all'analisi dei funzionari "chiave" per autorevolezza e conoscenza dei meccanismi di funzionamento dell'Ente;
- ✓ costruire una proposta di reingegnerizzazione verso una visione TO BE sostenibile, misurabile e incrementale, che, tenendo conto delle esigenze tecnico-operative emerse dall'analisi bottom up a livello di Ente complessivo, sia guidata dagli obiettivi di legislatura e della programmazione strategica;
- ✓ offrire massima trasparenza sui risultati dell'analisi (sia AS IS che TO BE), che devono diventare parte del bagaglio di conoscenza dell'Ente;
- ✓ raggiungere l'obiettivo di individuare i processi maggiormente critici, definiti come prioritari per l'Ente, in termini di:
 - servizi e risorse impiegate,
 - risorse e servizi trasversali all'operatività delle direzioni, (come ad esempio un sistema informativo utilizzato da più direzioni o la re-ingegnerizzazione di un processo parallelo),
 - risorse specifiche sull'operatività e le competenze amministrative di ogni direzione,
 - attività su cui siano da prevedere prioritariamente significativi interventi di riorganizzazione ed opportuni investimenti in digitalizzazione.

3. Digitalizzazione /dematerializzazione/efficientamento

La terza area di miglioramento riguarda la digitalizzazione.

Il **Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione** (di seguito Piano Triennale nazionale o Piano), promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

L'AgID prevede un percorso di evoluzione scorrevole ("rolling") del Piano Triennale. La prima edizione (2017-2019) si è incentrata sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA; la seconda (2019-2021) si è focalizzata sugli elementi di dettaglio dell'implementazione del modello; la terza (2020-2022) si è concentrata sulle linee di azione e gli obiettivi nonché sul monitoraggio dei risultati, anche in stretta relazione con la modifica dell'art. 14-bis del CAD avvenuta con D.L. 16 luglio 2020, n. 76. Il Piano 2021-2023 rappresenta la naturale evoluzione dei tre precedenti e

ricalca l'impostazione generale del Piano 2020-2022. Il vigente Piano 2022-2024 è stato redatto in continuità con i precedenti ed attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

La stesura del Piano 2024-2026 non risulta ancora avviata e l'AgID sta lanciando una fase di consultazione con le diverse Pubbliche Amministrazioni per ottenere proposte di miglioramento circa la sua impostazione.

Con l'introduzione del Piano Integrato Attività e Obiettivi (PIAO), quale strumento di programmazione unitaria per tutti quei profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, il **Piano di digitalizzazione della PA** diventa, quindi, parte essenziale del percorso di integrazione e di raccordo con il PIAO stesso nella sua veste di "mappatura strategica del cambiamento".

Per questo motivo, la Regione Piemonte si è dotata, già dall'anno 2019, di un proprio documento strategico di indirizzo rispetto alle tematiche della digitalizzazione e dell'innovazione approvando il *Programma pluriennale in ambito ICT della Regione Piemonte*¹³ che definisce, per le annualità 2021-2023, le linee di indirizzo per l'evoluzione del Sistema informativo regionale. Le linee di indirizzo definite in tale Programma regionale erano volte, da un lato, a contribuire al raggiungimento dei target nazionali, con lo svolgimento delle linee di azione ivi previste e poste in capo al Responsabile della Transizione al Digitale (RTD), dall'altro, a conformarsi al modello strategico di evoluzione del sistema informativo pubblico promosso dal governo con il Piano Triennale nazionale.

In tale contesto, vista la necessità di aggiornare il documento strategico di indirizzo dell'Ente per il nuovo triennio riguardo alle tematiche della digitalizzazione e innovazione e tenuto conto della necessità di evoluzione del modello di programmazione strategica evidenziata nel precedente PIAO, la Giunta regionale ha approvato il proprio *Piano Strategico ICT Pluriennale della Regione Piemonte*¹⁴ per il triennio 2024-2026 (di seguito Piano 2024-2026).

Il Piano 2024-2026 è stato concepito per tracciare in senso ampio il percorso di innovazione che la Regione Piemonte intende perseguire nei prossimi tre anni. La strategia rappresenta il risultato di un approfondito processo di pianificazione, finalizzato a individuare le sfide e le opportunità del mondo digitale, nonché a stabilire una chiara direzione per lo sviluppo regionale.

L'obiettivo principale del Piano 2024-2026 è quello di promuovere la crescita economica e migliorare i servizi offerti alla comunità sfruttando il potenziale delle tecnologie digitali: infatti, la Regione intende collaborare attivamente con tutte le parti interessate per costruire un futuro in cui l'innovazione digitale sia al servizio di tutti, senza esclusioni.

L'impostazione del Piano 2024-2026 deriva da un'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza dei cicli di programmazione precedenti e ne rappresenta quindi un'evoluzione, con l'obiettivo di rendere maggiormente sostenibile l'attività di programmazione delle iniziative e degli interventi, naturalmente anche sotto il profilo finanziario, il ciclo di aggiornamento annuale suggerito dalle linee guida AgID e, conseguentemente, la capacità di monitoraggio e verifica degli avanzamenti, di definire ed applicare le misure correttive necessarie al fine ottenere il raggiungimento dei target di efficacia e di efficienza stabiliti nei rispettivi indicatori.

L'impostazione tiene altresì conto del fatto che nel 2024 ci saranno le elezioni regionali e l'annualità sarà quindi caratterizzata dalla chiusura delle attività dell'esecutivo attualmente in carica e la composizione di un nuovo Governo regionale.

Il nuovo ciclo prevede, quindi, la suddivisione della programmazione in due documenti distinti, il "Piano Strategico ICT Pluriennale 2024-2026" e il correlato "Piano Attuativo ICT Pluriennale 2024-2026". La scelta di declinare il Piano ICT in due fasi di programmazione è volta, da un lato a suddividere, mantenendone la necessaria integrazione, la strategia, che definisce le priorità di alto livello e che si prefigge di misurare l'effetto delle politiche in un orizzonte temporale di medio periodo, il triennio appunto, rispetto alla fase di pianificazione ed attuazione operativa, che è caratterizzata, in coerenza con la tassonomia definita dai precedenti cicli di programmazione, dalle diverse iniziative e dai relativi interventi definiti dall'Amministrazione, ovvero maggiormente influenzata da una serie di fattori (risorse finanziarie, organizzazione, pre-condizioni, dinamiche nazionali, ecc.) che ne impongono un aggiornamento con frequenza annuale. La revisione permette di recepire pienamente il format del Piano Triennale rilasciato da AgID, con l'obiettivo di rendere più evidente il processo di accountability (rendicontabilità) nei confronti dell'Agenzia.

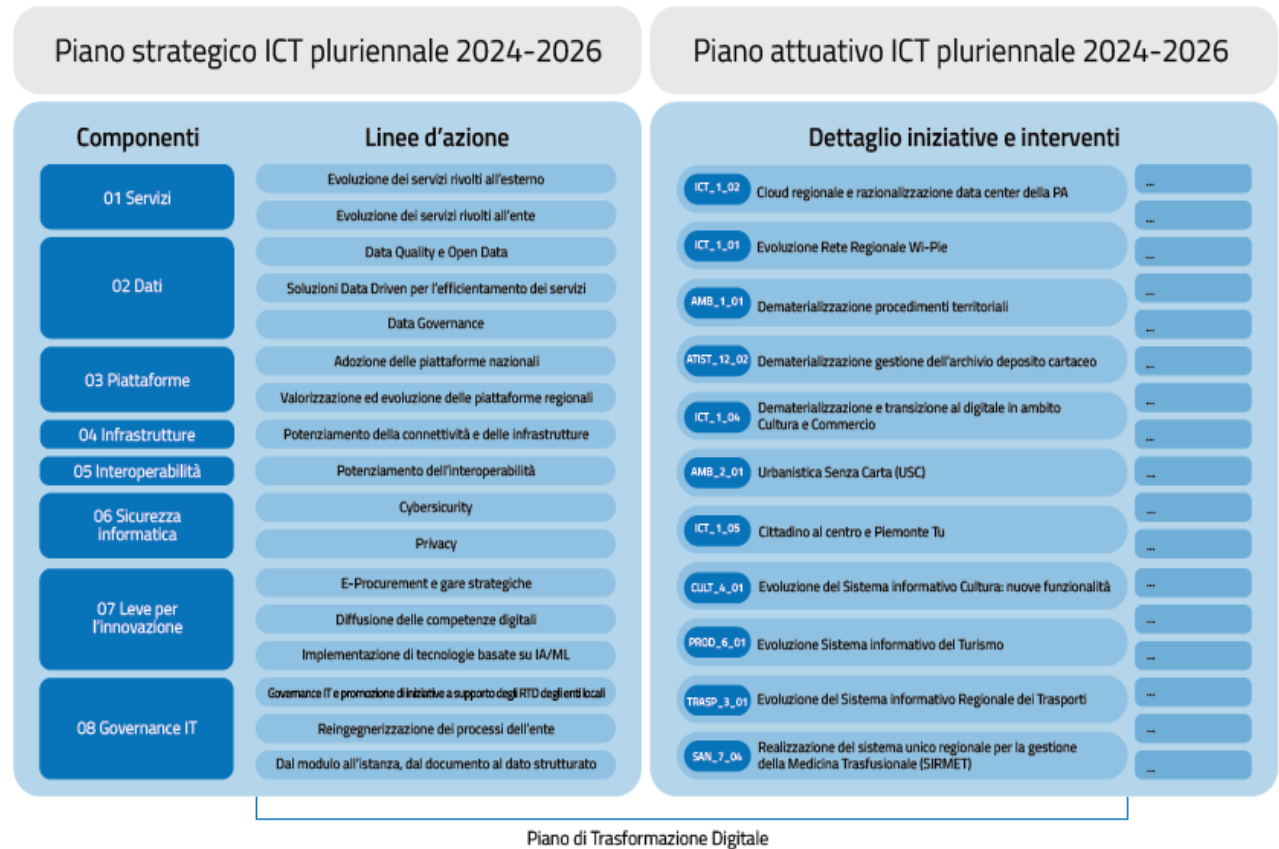
Più puntualmente, il Piano strategico 2024-2026 si focalizza nel delineare i pilastri strategici e nell'offrire una overview (panoramica) degli obiettivi definiti riconducendoli alle componenti individuate dal Piano Triennale AgID; il Piano

¹³ Il Piano è stato approvato con DGR n. 58-4509 del 29.12.2021

¹⁴ Il Piano è stato approvato con DGR n. 7-8093/2024/XI del 22/01/2023

Attuativo 2024-2026 rappresenta invece il modello attraverso il quale le direttrici individuate devono essere intraprese e concretizzate. Ovviamente, affinché si possano raggiungere i target preposti, risulta fondamentale che i due documenti siano coerenti e relazionati tra di loro attraverso le linee d'azione individuate per ciascuna componente. Le linee d'azione come schematicamente rappresentato nella figura seguente, sono infatti descritte ad alto livello all'interno del Piano Strategico per poi essere dettagliate attentamente nel Piano Attuativo attraverso la definizione delle iniziative di carattere evolutivo e degli interventi progettuali associati.

Piano 2024-2026



Inoltre, è bene aggiungere che entrambi i Piani sono integrati dal Percorso di trasformazione digitale che la Regione Piemonte ha avviato a partire dall'anno 2022, percorso caratterizzato da un approccio di analisi e revisione dei processi e che comprende la definizione di un'architettura di riferimento per l'evoluzione del sistema informativo regionale, volta a garantire un approccio maggiormente uniforme ed integrato e coerente con i modelli nazionali.

Ciò evidenzia come l'aspetto tecnologico sia trasversale e fondamentale all'interno del percorso di evoluzione e rinnovamento avviato dall'Amministrazione rappresentandone un fattore abilitante.

Infine nel Piano 2024-2026 vengono esaminati i servizi in continuità e le fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente per le azioni di digitalizzazione, comprese le opportunità derivanti da fondi europei e nazionali. In continuità con il precedente ciclo di programmazione, vengono delineate la governance del Piano, le modalità di aggiornamento periodico, i meccanismi di monitoraggio e di valutazione allo scopo di garantire l'efficace ed efficiente conseguimento degli obiettivi prefissati e di intraprendere le eventuali azioni correttive.

Di seguito vengono quindi descritti i contenuti del Piano strategico ICT strettamente correlati al presente PIAO; non verranno descritti invece i contenuti del Piano Attuativo che risulta in corso di definizione.

Contesto organizzativo e Governance IT

Premesso quanto sopra, nel Piano viene rappresentato il contesto europeo e nazionale di riferimento per l'ambito ICT con particolare riferimento al Piano nazionale Agid rappresentando, inoltre, approfonditamente la Governance IT dell'Ente. Infatti, la complessità del contesto regionale implica che la governance IT della Regione Piemonte non risulti accentrata in un'unica struttura ma si articoli, in modo che potremmo definire "federato", all'interno di diverse strutture coinvolte nei processi di innovazione, nella gestione e nel coordinamento delle risorse e delle attività legate all'Information Technology.

Questa peculiarità costituisce un aspetto rilevante in quanto influisce sulle modalità di pianificazione e attuazione degli interventi di carattere evolutivo che dovranno essere sempre volti a garantire che i servizi IT siano efficienti, sicuri e allineati con gli obiettivi strategici della Regione stessa, nonché pienamente integrati nel Sistema Informativo Regionale.

Tutte le Direzioni regionali sono, quindi, portatrici di interesse per l'ambito specifico di competenza e hanno responsabilità diretta sui propri progetti e servizi. In tale contesto un ruolo fondamentale è svolto dal Referente SIRE ICT di Direzione che opera, in diversi casi, coordinando dei gruppi di lavoro.

Inoltre, alcune Direzioni annoverano nella propria articolazione organizzativa settori con competenze trasversali in ambito ICT e che forniscono, pertanto, un contributo significativo all'Ufficio RTD e al Settore SIRE nella Governance IT dell'Ente.

Infine, risulta fondamentale esplicitare che coesistono all'interno della Regione Piemonte diverse Autorità di Gestione FESR/FSE+/FEASR e altre strutture che, gestendo fondi quali ad esempio PNRR, sostengono la trasformazione digitale attraverso specifici progetti ICT, e per questo si confrontano e collaborano con l'RTD e con il Settore SIRE.

Ambiti prioritari e Pilastri della Regione

La Regione Piemonte pone particolare attenzione alla centralità del cittadino all'interno dell'ecosistema dei servizi erogati, sottolineandone l'importanza nella diffusione di una cultura dell'accessibilità diffusa e del digitale in senso più ampio. La Regione, quindi, si prefigge di compiere azioni volte a perseguire quanto descritto all'interno dei pilastri riportati di seguito, in correlazione allo sviluppo tecnologico di diversi ambiti quali la governance tra gli enti, i servizi esterni erogati ed il miglioramento di quelli interni, la valorizzazione del patrimonio pubblico in termini di dati, l'evoluzione delle piattaforme regionali per renderle maggiormente performanti. Inoltre, altrettanto costante è l'attenzione ad una ottimizzazione ed efficientamento dei meccanismi interni di funzionamento, orientati allo sviluppo di processi più snelli, efficaci e sostenuti da sistemi applicativi integrati con le tecnologie emergenti che ne favoriscano le funzionalità.

Al fine di determinare un forte sviluppo degli ambiti prioritari, la Regione Piemonte individua 10 pilastri fondamentali (pillar) che rappresentano gli elementi politici su cui basare fortemente la strategia digitale di evoluzione del prossimo triennio 2024-2026:

Sostenibilità del territorio proponendo modelli di gestione della Governance IT (RTD) ai vari Enti

La Regione intende implementare modelli di gestione associata delle funzioni RTD presso gli Enti locali quale condizione essenziale di sostenibilità organizzativa per la crescita e la resilienza della pubblica amministrazione locale del territorio. Risorse finanziarie, tecnologie non sono sufficienti se non sostenute da azioni organizzative strutturali.

Circularità e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

La Regione ha approvato una legge sugli Open Data per rendere disponibili al pubblico dati in formato aperto e informazioni rilevanti, promuovendo la trasparenza e consentendo a sviluppatori, imprese/cittadini e i loro intermediari di utilizzare e analizzare dati pubblici coerentemente con la normativa vigente in materia di privacy. Sono stati realizzati importanti interventi per costituire un data lake pubblico. Occorre far maturare l'approccio tecnico ai dati (bottom up) verso una capacità di analisi di fenomeno (top down) assicurando, nel rispetto della riservatezza che impongono le norme, centralità al cliente nell'erogazione dei servizi e condivisione delle dinamiche e degli eventi che caratterizzano il territorio per supportare le decisioni.

Co-design e co-progettazione dei servizi con imprese e cittadini (o loro intermediari) nel rispetto dei principi del digital first e once only

Troppo spesso i servizi sono pensati, progettati e realizzati da chi veicola l'offerta, con l'effetto di cogliere solo parte delle esigenze: è opportuno coinvolgere attivamente imprese e cittadini, anche attraverso associazioni di rappresentanza, nella progettazione e sviluppo di servizi pubblici garantendo che le soluzioni soddisfino effettivamente le esigenze della comunità.

Evoluzione del sistema di gestione documentale e contestuale conservazione a norma dei documenti in formato digitale.

La Regione intende sviluppare il percorso di dematerializzazione dei documenti già avviato da tempo, completandone l'intero ciclo di vita. Per arrivare al raggiungimento di tale obiettivo, la Regione intende colmare l'ultimo miglio riferito alla conservazione digitale a norma, garantendo la sicurezza e l'accessibilità a lungo termine dei documenti digitali definendo architetture e standard, processi trasversali connessi, protocolli di integrazione e sicurezza informatica.

Reingegnerizzazione dei processi per migliorare l'erogazione dei servizi.

La Regione ha avviato un'attività di mappatura, revisione ed ottimizzazione dei processi interni all'Ente con il fine ultimo di digitalizzare i processi ed efficientare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. La vera sfida dell'innovazione sarà costituita dall'applicazione delle revisioni organizzative evidenziate dall'analisi dei processi, che dovrà accompagnarsi con l'evoluzione del sistema informativo.

Valorizzazione delle piattaforme regionali.

La valorizzazione delle piattaforme regionali implica lo sviluppo e l'ottimizzazione di sistemi tecnologici trasversali che supportino una varietà di servizi e applicazioni in termini generali con valenza interna all'Ente ma anche sviluppando funzioni di verso tutto il territorio regionale. La Regione intende proseguire, pertanto, nella valorizzazione delle proprie piattaforme verso l'integrazione con quelle nazionali e nel percorso di inclusione al digitale degli Enti territoriali verso le piattaforme nazionali non solo nell'ottica di mettere a disposizione servizi tecnologici ma di creare le condizioni per uniformare i processi e declinare in senso più ampio la centralità del cittadino nei rapporti con la PA locale.

Migrazione servizi in Cloud

La migrazione verso servizi basati su Cloud consente alla Regione una maggiore flessibilità, scalabilità e accessibilità dei servizi digitali, permettendo una migliore gestione delle risorse informatiche. Allo stesso tempo, è necessario garantire la sicurezza, la conformità e la gestione efficace dei dati all'interno dell'ambiente Cloud. Entro il 2026 occorre applicare e completare il percorso di migrazione definito nel piano generale di migrazione trasmesso allo Stato, in coerenza con il percorso di evoluzione del sistema informativo.

Ampliamento dell'infrastruttura di rete sul territorio

La rete rappresenta il fattore determinante per consentire ad utenti e PA il passaggio al digitale. La Regione monitora costantemente il Piano nazionale Banda Ultra Larga (BUL) ed attuerà tutte le sinergie per garantire accessibilità alla rete.

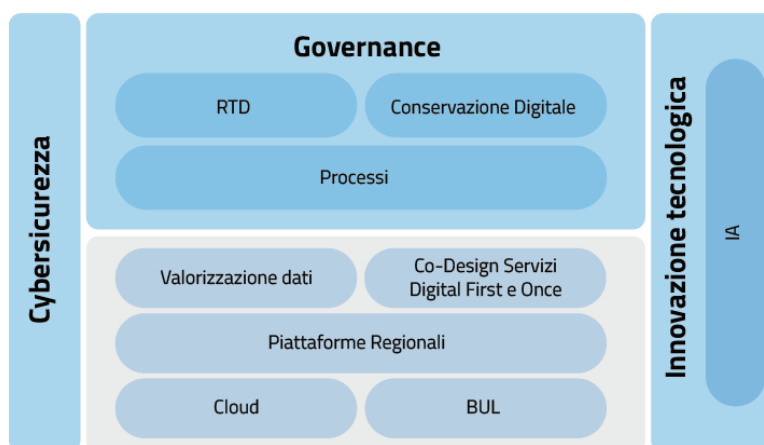
Implementazione dell'Intelligenza Artificiale nell'infrastruttura regionale

L'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale nella Regione Piemonte costituisce potenziale leva di efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici attraverso l'automazione di compiti ripetitivi, l'analisi predittiva di informazioni e l'ottimizzazione delle risorse. Si tratta di una nuova rivoluzione industriale, la cui applicazione richiede tutte le attenzioni non solo di carattere tecnologico quanto in termini di etica, di trasparenza degli algoritmi, di impatto sull'organizzazione. La Regione contempla l'uso di questi strumenti, che saranno applicati gradualmente e nel rispetto di quanto sarà disciplinato dalla normativa italiana in fase di definizione.

Cybersicurezza e valorizzazione del CSIRT regionale

La valorizzazione di un CSIRT (Computer Security Incident Response Team) regionale implica il potenziamento delle capacità di rilevamento, risposta e prevenzione degli incidenti di sicurezza informatica in Regione Piemonte in linea con i modelli promossi da ACN finalizzati al rafforzamento delle capacità tecniche nazionali in materia di prevenzione e risoluzione di incidenti cyber e con i relativi investimenti. La Regione proseguirà nelle azioni di sensibilizzazione, formazione e potenziamento delle competenze per ottenere adeguato e diffuso livello di maturità sulla tematica atto a contrastare le vulnerabilità dei servizi e delle infrastrutture digitali, privilegiando le sinergie e le buone pratiche.

I pilastri precedentemente menzionati sono stati sintetizzati in un contesto più ampio, delineato di seguito, e saranno richiamati in una o più componenti presenti all'interno del Piano.



Obiettivi strategici della Regione Piemonte

Gli obiettivi strategici della Regione Piemonte, che discendono dai pilastri declinati nei punti precedenti, definiscono gli impegni che l'Ente assume per il triennio di riferimento in tema di tecnologie informatiche e servizi digitali, per rispondere non soltanto alle direttive nazionali (es. Piano AgID 2022-2024) ma anche a bisogni ed esigenze proprie. Pur seguendo sommariamente quanto previsto dal Piano AgID, le strategie previste della Regione presentano alcune innovazioni che hanno lo scopo principale di customizzare al massimo le procedure. Tali innovazioni vengono esplicitate negli obiettivi integrativi del presente Piano.

Per ciascuna componente AgID sono stati individuati specifici obiettivi che declinano quelli presenti sul Piano AgID 2022-2024 ed ulteriormente integrati attraverso l'analisi di:

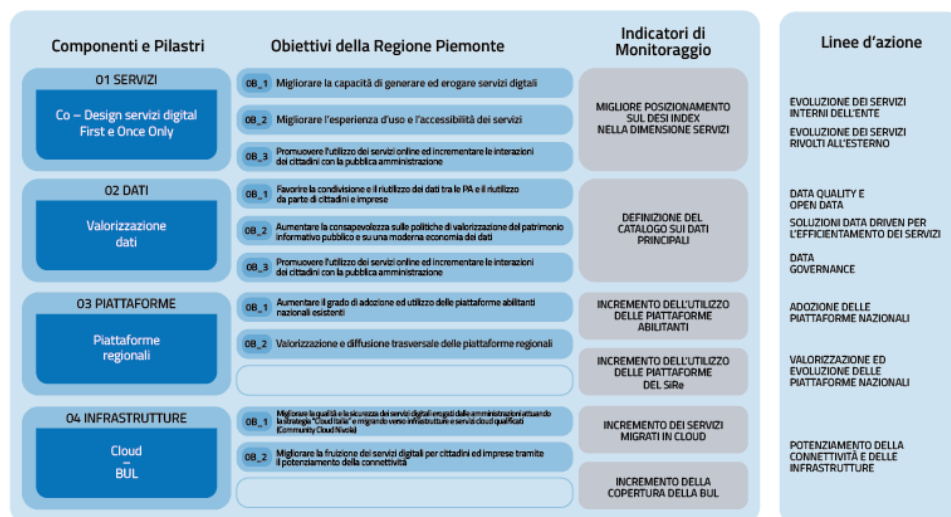
- iniziative in corso, già presentate nel precedente Programma Pluriennale ICT 21-23;
- nuove esigenze espresse dalle strutture regionali, che dovranno essere convogliate in nuove iniziative;
- nuova architettura del Sistema informativo Regionale;
- Percorso di trasformazione digitale avviato nel corso del 2022;
- risultanze del rapporto DESI Regione Piemonte 2022.

Ad ogni punto sono associati degli indicatori misurabili per permetterne il costante monitoraggio e rispettare la customizzazione di cui si accennava in precedenza.

Conseguentemente sono delineate le linee d'azione che la Regione intende adottare.

Nella seguente figura è riportata la mappatura degli obiettivi strategici della Regione Piemonte, individuati nell'ambito di ciascuna componente, e i relativi indicatori di monitoraggio. In ogni componente sono stati messi in evidenza i pilastri ai quali afferiscono con maggior rilevanza gli obiettivi strategici individuati per questo triennio di programmazione.

Per fornire un quadro più ampio vengono riportate in sintesi anche le linee d'azione corrispondenti.



Il Piano strategico descrive, quindi, dettagliatamente per ciascuna componente gli obiettivi strategici della Regione Piemonte la loro correlazione agli obiettivi nazionali, gli indicatori di monitoraggio e le conseguenti linee d'azione che verranno essere ulteriormente delineate nel Piano attuativo attraverso le iniziative strategiche e i rispettivi interventi progettuali. Nel Piano vengono quindi descritte le principali fonti di finanziamento regionali e strutturali che consentiranno di attuare le iniziative strategiche e per sostenere i servizi in continuità.

Figura e ruolo del Responsabile Transizione Digitale (RTD)

Per facilitare il processo di innovazione, il Codice Amministrazione Digitale (CAD) ha introdotto, all'art. 17, per le PA il ruolo dell'ufficio a cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale.

I compiti attribuiti a tale ufficio vanno ben oltre la mera dimensione tecnologica (sviluppo dei sistemi informativi, sicurezza informatica, cooperazione applicativa, ecc.) - ed in tal senso si differenziano e si ampliano rispetto alla figura prevista all'art. 10 del Dlgs 39/1993 - ma afferiscono alla dimensione normativa (garanzia del rispetto degli adempimenti previsti dalla legge), finanziaria (individuazione risorse e definizione priorità), organizzativa (reingegnerizzazione di processi interni) e formativa (sviluppo competenze, formazione mirata, sostegno alla creazione di nuovi profili professionali e specializzazioni) del percorso di digitalizzazione della PA.

Nell'ambito del piano di digitalizzazione e riorganizzazione della Regione Piemonte, considerata la trasversalità delle funzioni, l'RTD opera in stretta integrazione con molte figure interne all'amministrazione e, per tale motivo, è necessario definire ruoli ed adottare opportuni strumenti di raccordo e modalità operative. Ciò affinché, in aderenza alla normativa vigente, venga valorizzata la centralità della figura del RTD, la sua funzione "*ratione materiae*" indipendente dalla posizione gerarchica e parallelamente vengano opportunamente valorizzate le competenze delle altre figure chiave dell'organizzazione.

Tra le figure coinvolte a vario titolo nel percorso di digitalizzazione dell'Ente, con il quale il RTD è chiamato a confrontarsi periodicamente nello svolgimento delle sue funzioni, le principali sono:

- i responsabili delle strutture di linea e di business dell'ente: con queste il RTD deve collaborare nello svolgimento dei suoi compiti di progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi digitali rivolti all'interno dell'Ente e verso altri Enti del territorio, I cittadini e le imprese;
- il responsabile della programmazione macroeconomica e del bilancio: il coordinamento con il RTD è essenziale specie in fase di predisposizione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale e in fase di predisposizione degli atti per il bilancio pluriennale/annuale per quanto attiene la verifica della coerenza con lo stato di attuazione finanziario dei programmi e dei progetti/servizi in ambito ICT. La strategicità dell'approccio "digital oriented" nella definizione dei processi, nell'organizzazione delle risorse e nella definizione delle priorità e delle strategie più che a limitare la spesa ICT deve mirare ad usare l'ICT per limitare e ottimizzare la spesa pubblica in senso più ampio;
- il Responsabile della Ragioneria: con esso il RTD deve cooperare nello svolgimento delle attività di pianificazione e coordinamento per gli acquisti di soluzioni tecnologiche, di servizi digitali, di attività di formative, informative, ecc.;
- il Responsabile per la Protezione dei Dati Personali: il coordinamento con il RTD è fondamentale per lo sviluppo di sistemi informativi e servizi online conformi ai principi *data protection by default* e *privacy by design*;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: la collaborazione con il RTD è essenziale per garantire che l'applicazione delle tecnologie ai processi di riorganizzazione dell'ente rispondano ad adeguate caratteristiche di trasparenza e ai principi dell'amministrazione aperta;
- il Responsabile delle Risorse Umane: la collaborazione si innesta sulle attività di formazione connesse alla digitalizzazione e più in generale sui programmi di sviluppo delle competenze;
- il Responsabile dell'Organizzazione: il profilo della collaborazione con il RTD si declina sia una tantum, in merito all'individuazione e formalizzazione dello staff e delle risorse umane di cui il RTD potrà avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni, anche in riferimento alla definizione di particolari deleghe, sia con periodicità sia per quanto attiene l'analisi, l'aggiornamento, la revisione dei processi dell'Ente, sia riguardo ai piani di performance;
- il Responsabile del Coordinamento delle attività legislative e giuridiche dell'Ente: con esso il RTD deve collaborare per quanto attiene alle azioni che riguardano gli interventi di digitalizzazione a supporto della semplificazione normativa e amministrativa;
- Comitato e responsabili controllo analogo: figure previste per Regione Piemonte dalla DGR 2-6001 del 1.12.2017, con le quali il RTD deve confrontarsi per quanto attiene ai rapporti con i soggetti "in house" che afferiscono a vario titolo all'ambito digitale;
- Autorità di Gestione del FESR/FSE+ e Ufficio di coordinamento del PNRR: con cui il RTD deve collaborare sia in fase di pianificazione dell'Agenda digitale regionale sia per quanto concerne il monitoraggio di specifiche misure inerenti l'ICT.

Oltre a tali figure sono poi da contemperare quelle previste dal legislatore nazionale le quali, non solo devono operare in armonia con il RTD, ma che risultano, molto spesso, già di fatto coinvolte e responsabili di specifiche attività o ambiti di competenza e gestione: il Responsabile sistemi informativi, il Responsabile della gestione documentale o responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, il Coordinatore della gestione documentale, il Responsabile della conservazione e il Responsabile del Monitoraggio sui contratti (che può coincidere con l'RTD o essere da questo nominato).

L'Ufficio per la transizione al digitale risulta, infine, essere il "punto di contatto", oltre che all'interno anche all'esterno dell'Amministrazione di appartenenza, relazionandosi e confrontandosi con vari soggetti quali, ad esempio:

- organi di governo coinvolti nell'attuazione dell'Agenda digitale italiana, tra cui l'Agenzia per l'Italia Digitale, in particolare per le attività di attuazione della Strategia per la crescita digitale, del Piano Triennale e della governance dei processi di cooperazione istituzionale;
- l'Ufficio del difensore civico per il digitale relativamente alle segnalazioni di cui sarà destinataria l'amministrazione coinvolta;
- altre pubbliche amministrazioni, società partecipate e concessionari di servizi pubblici, con specifico riguardo all'interoperabilità e all'integrazione di sistemi e servizi;
- cittadini, imprese e stakeholder rispetto ai servizi online e agli altri temi di sua competenza.

Nel corso del 2023 è stato predisposto l'apposito regolamento teso a definire la strutturazione dell'Ufficio RTD ed i flussi di raccordo con le altre funzioni chiave dell'organizzazione regionale, il regolamento è ora in fase di esame da parte dell'amministrazione; si prevede nel 2024 di poterne avviare l'implementazione.

Rispetto all'esterno si intende avviare attività di coordinamento e promozione di iniziative a favore degli RTD degli enti locali (Comuni e Province), anche capitalizzando gli elementi di valore che potranno emergere nei laboratori AgID, ai quali partecipa la Regione, i quali costituiranno base per una riflessione sull'evoluzione del ruolo di RTD, sulle competenze necessarie per gestire la transizione digitale e sui conseguenti processi di riorganizzazione, che insistono su enti connotati da ridotte dimensioni e struttura. L'attività verte sull'analisi ed elaborazione di possibili modelli di gestione associata della funzione di RTD diversificati a seconda degli enti coinvolti ed in conformità alla normativa rilevante in materia di enti locali e a quelle di settore. Si ipotizza di finanziare nell'ambito del FESR 2021/2027 (**PRIORITA' I (OP1) OBIETTIVO SPECIFICO ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione - Azione: I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA**) gli enti locali territoriali per promuovere l'adesione ad un modello stabile di aggregazione sulla trasformazione digitale, in particolare per l'attuazione e obbligo di mantenimento per un determinato numero di anni dell'ufficio RTD associato nato su uno dei modelli che saranno definiti e proposti.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA¹⁵

Linee strategiche per la prevenzione della corruzione

Si ritiene di proseguire il percorso positivamente avviato negli anni, sviluppandolo ulteriormente nella logica di integrazione con le strategie di creazione di valore pubblico, relativamente a:

- ✓ assicurare la piena e più efficace applicazione del sistema di prevenzione della corruzione in materia di contratti pubblici;
- ✓ promuovere l'individuazione e la gestione efficace dei conflitti di interessi nella loro più ampia accezione;
- ✓ avviare la graduale revisione della mappatura e più accurata descrizione dei processi connessi a rischi corruttivi;
- ✓ realizzare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed i sistemi di controllo interno e realizzare il potenziamento del sistema di monitoraggio per verificare l'attuazione delle misure e l'efficacia del sistema di prevenzione nel suo complesso;
- ✓ programmare le attività formative ponendo particolare attenzione alla creazione ed al consolidamento di una cultura dell'etica e della legalità effettivamente condivisa, all'organizzazione di iniziative formative con impiego e valorizzazione di risorse interne e specifica considerazione della realtà dell'Ente, dedicando approfondimenti sulle principali aree di rischio con modalità formative che favoriscano l'interazione, sviluppando le caratteristiche di visibilità e divulgazione anche delle sezioni dell'area intranet dedicata ai contenuti e ai documenti su Anticorruzione e Trasparenza;
- ✓ tendere all'orizzonte del valore pubblico: il processo di gestione del rischio, improntato allo sviluppo della cultura dell'integrità di coloro che sono addetti alla cura di interessi pubblici e alla riduzione di fenomeni corruttivi che erodono il valore pubblico.

Contesto interno

Si dà positivamente atto che con la conclusione delle procedure concorsuali del personale dirigente nel corso del 2022, sono stati immessi nell'organico dirigenziale 48 nuove unità. Ciò ha consentito la copertura della quasi totalità delle strutture dirigenziali previste nell'organigramma della Giunta regionale e consentirà la programmazione della rotazione degli incarichi dirigenziali in scadenza. A tal fine si rinvia all'apposito paragrafo sulla rotazione ordinaria degli incarichi dirigenziali.

La valutazione del rischio

Nel corso del biennio 2020-2021 è stata avviata la rilevazione del rischio secondo la nuova metodologia ANAC.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, infatti, nell'Allegato 1 al PNA 2019¹⁶, ha introdotto un sistema di autovalutazione del rischio basato sulla individuazione di tre fasi successive:

- la mappatura completa dei procedimenti e processi;
- l'autovalutazione del rischio ad opera delle singole strutture;
- la ponderazione del rischio che porterà ad una mappatura finale del rischio;

Ad ottobre 2023 è stata avviata l'analisi dei processi che si concluderà entro la fine del primo semestre del 2024; a seguito della mappatura verrà aggiornata la valutazione del rischio per tutti i procedimenti amministrativi. Sempre nel corso del 2023 è stato acquisito l'applicativo gestionale finalizzato all'individuazione e all'analisi dei processi amministrativi, o di fasi di essi, delle strutture della Giunta regionale e all'inserimento dei processi mappati nell'applicativo "Valutazione rischi", riconducendo così ogni processo alla relativa area di rischio corruzione. L'attività avviata nell'autunno dovrebbe concludersi nel corso del 2024.

Fattori abilitanti del rischio corruttivo

L'analisi del rischio¹⁷ consente di comprendere in modo più approfondito gli elementi più pericolosi attraverso i cosiddetti fattori abilitanti la corruzione, e poi di stimare il livello di esposizione dei vari processi. Si considerano fattori abilitanti degli eventi corruttivi quelli la cui presenza nel processo condiziona la possibilità che si verifichino eventi

¹⁵ La presente sottosezione è predisposta dal Responsabile prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel PNA e negli atti di regolazione generali adottati dall'Anac ai sensi della legge sopra richiamata e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

¹⁶ approvato con deliberazione n. 1064 del 13/11/2019.

¹⁷ Così come indicato nell'All. 1 del PNA 2019.

corruttivi. La loro analisi, inoltre, permette di individuare le risposte più appropriate in termini di misure della prevenzione da introdurre in sede di trattamento del rischio.

Tra i principali fattori abilitanti figurano:

- ✓ la mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli): in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- ✓ l'opacità, per assenza o carenza di trasparenza, del processo;
- ✓ l'eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- ✓ l'esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- ✓ la scarsa responsabilizzazione interna;
- ✓ l'inadeguatezza o l'assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- ✓ l'inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- ✓ la mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;
- ✓ la natura e la rilevanza degli interessi coinvolti nel processo, in termini di appetibilità dei benefici derivanti dallo stesso, che possono esporre a corruzione o pressioni anche da parte della criminalità organizzata.

Indicatori di stima del livello di rischio

La metodologia utilizzata¹⁸ per la stima del livello di esposizione al rischio corruzione, secondo le indicazioni del PNA 2019, è di natura valutativa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, qui di seguito si elencano alcuni indicatori di stima del livello di rischio:

- ✓ livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- ✓ grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- ✓ manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- ✓ livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;
- ✓ grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

In materia di contratti pubblici:

- ✓ condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto;
- ✓ possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro;
- ✓ possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto;
- ✓ mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice (due affidamenti uno dopo l'altro), e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri;
- ✓ possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e, in particolare:
 - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b);
 - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c) ;

¹⁸ La metodologia utilizzata a partire dal ciclo di gestione del rischio avviata nel 2014 e quella avviata nel 2017 e conclusa nel 2019, basata sulla check list mutuata, con leggeri adattamenti, da quella riportata all'Al. 5 del PNA 2013 è stata abbandonata e sostituita dalla metodologia indicata nel PNA 2019.

- ✓ incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto;
- ✓ incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara;
- ✓ rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma;
- ✓ omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati;
- ✓ per il Collegio Consultivo Tecnico (CCT) la nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta;
- ✓ possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del D.Lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici;
- ✓ utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi;
- ✓ utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico;
- ✓ artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza;
- ✓ possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti al soggetto non aggiudicatario.

Le misure di prevenzione

Le misure di prevenzione della corruzione mirano, attraverso soluzioni organizzative, ad eliminare interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche (prevenzione oggettiva) e a garantire l'imparzialità del funzionario pubblico che partecipa alla decisione amministrativa (prevenzione soggettiva).

Tali misure rilevano, in particolare, nel momento in cui, valutato il rischio, si sono individuati gli strumenti idonei alla riduzione dello stesso.

Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione, si dividono in generali, che incidono trasversalmente sull'intera amministrazione e speciali, che agiscono, in maniera puntuale, su alcuni rischi individuati.

In appendice sono previste per tutte le misure generali e speciali i target e gli indicatori di misurazione.

LE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

A) Le misure generali di trattamento del rischio

Trasparenza e accesso civico¹⁹

L'aggiornamento 2023 (PNA 2023) al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 è dedicato essenzialmente alla tematica dei Contratti Pubblici alla luce delle disposizioni normative introdotte dal nuovo codice, il D.Lgs. n. 36/2023.

In materia di trasparenza amministrativa, a seguito delle nuove disposizioni del Codice relative in particolare alla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, il PNA 2023 prevede una disciplina transitoria declinata

¹⁹ Nell'ambito dell'ordinamento dell'Unione Europea, il tema della trasparenza istituzionale trova un primo richiamo ufficiale nel Trattato di Maastricht (firmato il 7 febbraio 1992 ed entrato in vigore il 1 novembre 1993) laddove si evidenzia come la trasparenza del processo decisionale contribuisca a rafforzare il carattere democratico delle istituzioni nonché ad aumentare la fiducia del cittadino nei confronti della Pubblica amministrazione. Solo successivamente il principio di trasparenza è stato introdotto con il Trattato di Amsterdam (firmato il 2 ottobre 1997 ed entrato in vigore il 1 maggio 1999) che, modificando il Trattato sull'Unione e delle Comunità europee, ha previsto nell'articolo 1, comma 2, come "Il presente trattato segna una nuova tappa nel processo di creazione di un'unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa, in cui le decisioni siano prese nel modo più trasparente possibile e il più vicino possibile ai cittadini". Con lo stesso Trattato, che ha modificato l'articolo 255 del medesimo Trattato sull'Unione e delle Comunità europee, è stato sancito il diritto di accesso ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione da parte di qualsiasi cittadino. A livello nazionale, il principale riferimento normativo, la Legge del 6 novembre 2012 n. 190, dispone, all'articolo 15, che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117 secondo comma lett. m) della costituzione, e prevede, tra l'altro, la pubblicazione sui siti istituzionali della Pubblica amministrazione di documenti, dati ed informazioni in merito all'attività di competenza delle singole amministrazioni.

altresì in specifici regolamenti adottati dall'Autorità medesima, ai sensi degli articoli 23, comma 5, e 28, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023.

In generale quindi in materia di trasparenza amministrativa l'aggiornamento 2023, in continuità con il precedente PNA 2022, rafforza nell'ambito del PIAO l'attività di programmazione della trasparenza, prevista sin dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 33/2013, confermando altresì il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione.

Pertanto le Amministrazioni che adottano il PIAO sono tenute alla programmazione della trasparenza nonché ad osservare gli obblighi di pubblicazione²⁰.

Ai fini dell'implementazione della Piattaforma Unica della Trasparenza, l'ANAC ha predisposto e messo in consultazione (fino al 7 dicembre 2023) gli schemi standard di pubblicazione, realizzati insieme al Garante per la protezione dei dati personali, ad Agid (Agenzia Italia Digitale) e a ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica). Si rammenta che la Piattaforma Unica Trasparenza (PUT) rappresenta un unico portale centralizzato per la pubblicazione di dati e/o informazioni, come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, al fine di rafforzare i livelli di trasparenza nel settore pubblico, anche nell'ottica di ridurre gli oneri per le pubbliche amministrazioni.

All'interno dell'amministrazione regionale, il Settore Trasparenza e Anticorruzione svolge un'attività di supporto e supervisione in favore delle strutture nell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza; a tal fine ogni direzione ha individuato i referenti della trasparenza che, come già evidenziato, dovranno essere sempre più operativi e costituire una vera rete nell'applicazione del *"programma per la trasparenza"* (ora appendice *"Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza"*) e del suo monitoraggio in collaborazione con il personale dirigente competente nella elaborazione/trasmisione e pubblicazione.

L'elenco degli obblighi di trasparenza (c.d. *"programma per la trasparenza"*) con l'indicazione delle strutture responsabili della elaborazione/trasmisione dei dati e/o delle informazioni e della loro pubblicazione, dei termini di pubblicazione dei medesimi nonché delle tempistiche del monitoraggio costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

L'attività di monitoraggio e vigilanza viene svolta dal Responsabile per la Trasparenza che si avvale del supporto dei Referenti di Direzione e del personale dirigente competente nell'elaborazione del dato/informazione.

La Direzione Competitività del Sistema regionale è responsabile della manutenzione e dello sviluppo applicativo del portale istituzionale e dell'infrastruttura tecnologica che consente alle strutture di pubblicare direttamente le informazioni di propria competenza nella sezione Amministrazione trasparente, verifica la fattibilità di studi per il collegamento delle banche dati dell'amministrazione e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per garantire l'aggiornamento tempestivo dei dati e la loro pubblicazione nei formati richiesti.

La Direzione della Giunta regionale supporta le strutture regionali in ordine al rispetto della normativa sulla privacy e normativa sul personale.

Il Nucleo di Valutazione riferisce all'Autorità Nazionale Anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza.

Gli esiti di questo monitoraggio costante consentono l'individuazione di eventuali informazioni mancanti, incomplete o per le quali siano necessari interventi in termini di accessibilità, comprensibilità o formato di pubblicazione e, di conseguenza, consentiranno un miglioramento progressivo della trasparenza delle attività dell'Amministrazione.

In relazione alle disposizioni inerenti l'accesso civico, si rammenta che il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, ha previsto l'introduzione di obblighi di pubblicazione in numerosi e specifici ambiti prevedendo la possibilità per il cittadino di richiedere la pubblicazione di quanto omesso attraverso c.d. "accesso civico semplice", di cui all'articolo 5, comma 1.

Con il cosiddetto Freedom of Information Act²¹ è stato, tra l'altro, introdotto l'accesso civico generalizzato (articolo 5, comma 2) sulla base del principio di accessibilità totale ai dati e ai documenti al fine di promuovere l'eventuale partecipazione all'attività amministrativa e permetterne forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. L'accesso civico si configura come una posizione giuridica di vantaggio attribuita alla collettività che si concretizza nel "diritto di chiunque di richiedere" documenti, dati e informazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, che le pubbliche amministrazioni sono tenute a conservare.

²⁰ Decreto "Trasparenza" (D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.), secondo specifiche indicazioni fornite da ANAC con la Deliberazione n. 1310/2016 ed il relativo allegato, così come aggiornato dal PNA 2022, e secondo quanto previsto nel PNA 2023 e successivi provvedimenti (principali riferimenti sono le Delibere ANAC n. 261/2023, n. 264/2023, come modificata dalla Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 e pubblicata sul sito istituzionale in data 29 dicembre 2023, e n. 582 del 13 dicembre 2023)

²¹ D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che modifica ed integra il D.Lgs. 33/2013.

L'ANAC, d'intesa col garante Privacy, ha adottato la delibera 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013".

Al fine di garantire l'efficacia di tale istituto, l'Amministrazione ha pubblicato nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Altri contenuti-accesso civico*" ²², le modalità per l'esercizio delle citate forme di accesso civico prevedendo che la presentazione delle richieste sia effettuata all'RPCT, in caso di accesso civico semplice, e alle strutture competenti per funzione e materia oppure all'ufficio relazioni con il pubblico, nei casi di accesso civico generalizzato.

La trasparenza nei contratti pubblici

A decorrere dal 1° gennaio 2024 entrano in vigore gli articoli del Libro I Parte II del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023) rubricata "della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti" (artt. 19-36).

Il nuovo Codice introduce rilevanti modifiche in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni relative ai contratti, basate sulla valorizzazione del principio dell'unicità dell'invio (*once only*) che si realizza con la trasmissione di ciascun dato una volta soltanto e ad un solo sistema informativo che rende disponibile la propria banca dati a tutte le stazioni appaltanti e agli operatori economici interessati.

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), che costituisce l'applicazione pratica del principio del *once only*, è l'infrastruttura tecnologica che consente l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati della PA e risponde all'obiettivo di semplificare gli adempimenti amministrativi di cittadini e imprese. Qui le PA si incontrano creando una sinergia tra domanda ed offerta di dati.

Il fulcro di tutto l'e-procurement è, invece, rappresentato dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita dall'ANAC, suddivisa in 6 sezioni:

- a) Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) nel cui ambito opera il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 63 del codice;
- b) Casellario informatico;
- c) Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) tramite il quale, le stazioni appaltanti, possono verificare, per ciascun operatore economico, i dati e le informazioni per la verifica dei requisiti generali e speciali necessari per partecipare alla gara;
- d) Anagrafe degli operatori economici;
- e) Piattaforma per la pubblicità legale degli atti;
- f) Piattaforma contratti pubblici a cui si affianca la piattaforma unica per la trasparenza (PCP).

Già l'art. 50 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale – D.Lgs. 82/2005) rubricato "Disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni" prevede che i dati delle pubbliche amministrazioni siano formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; in linea con questo principio, l'art. 19 del Codice dei contratti pubblici prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurino la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione). L'art. 21, comma 2, aggiunge: "Le attività inerenti al ciclo di vita ... sono gestite, ..., attraverso piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili".

In particolare, secondo l'articolo 19, comma 6, del Codice, "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, l'accessibilità ai dati e alle informazioni, la conoscibilità dei processi decisionali automatizzati e rendono le piattaforme utilizzate accessibili ... (ai soggetti pubblici e privati)".

Rispetto al previgente codice, anche la disciplina dell'accesso agli atti è stata informatizzata tanto che l'art. 35 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurino in modalità digitale l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme. Sulle piattaforme digitali vengono resi disponibili l'offerta dell'aggiudicatario, i verbali di gara, gli atti, i dati e le informazioni relative all'aggiudicazione.

Tale ultima disposizione ha lo scopo di consentire all'amministrazione – attraverso la piattaforma digitale di e-procurement - di evitare una eventuale fase amministrativa relativa alla gestione delle istanze di accesso.

Le informazioni che costituiscono oggetto di trasmissione alla BDNCP sono individuate nella Delibera ANAC n. 261 del 20/06/2023 mentre le modalità di trasmissione sono indicate nella Delibera 264/2023 (collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'interno ciclo di vita del contratto da inserire nella sezione Amministrazione Trasparente).

²² <https://trasparenza.regione.piemonte.it/altri-contenuti/altri-contenuti-accesso-civico>

Con Delibera n. 582/2023, pubblicata lo scorso 19 dicembre, l'ANAC ha adottato un comunicato relativo all'avvio del menzionato processo di digitalizzazione, che contiene importanti indicazioni alle quali si rinvia (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-582-del-13-dicembre-2023-adozione-comunicato-relativo-avvio-processo-digitalizzazione>).

L'attuazione del principio di digitalizzazione e trasparenza del ciclo di vita dei contratti è assicurata dall'Amministrazione regionale, in qualità di stazione appaltante, per le procedure avviate a far data dal 1 gennaio 2024:

a) per tutti i dati che l'articolo 10 della delibera ANAC n. 261/2023 individua come oggetto di comunicazione alla BDNCP²³, mediante l'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale²⁴ (quali Acquisti in rete/Mercato elettronico della PA (MEPA) e SINTEL). In questo caso, sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Bandi di gara e contratti", verrà inserito il collegamento ipertestuale alla BDNCP;

b) per tutti gli altri atti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP (Delibera ANAC n. 264/2023), mediante la consueta modalità di pubblicazione diretta nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Bandi di gara e contratti", secondo le indicazioni fornite nella tabella allegata alla presente circolare.

Inoltre, ai sensi del comma 5, secondo periodo dell'art. 23 del D.Lgs. 36/2023, le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche di cui all'art. 25 del Codice medesimo trovano applicazione anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'art. 7, comma 2.

Per le procedure avviate sia prima del 1° luglio 2023 (D.Lgs. n. 50/2016), sia successivamente al 1° luglio 2023 (D.Lgs. n. 36/2023) e che sono ancora in corso al 1° gennaio 2024, la recente Delibera ANAC n. 582/2023 ha previsto uno specifico regime transitorio, per le differenti situazioni pregresse, come rappresentato nell'appendice al presente PIAO "Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza".

Codice di comportamento

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 4 del D.L. n. 36/2022, convertito nella Legge n. 79/2022, e dell'adeguamento del D.P.R. n. 162/2013, sarà necessario inserire una specifica sezione dedicata all'utilizzo dei social network per tutelare l'immagine dell'amministrazione.

Ad oggi, una parte della disciplina è contenuta nel Disciplinare per l'utilizzo dei sistemi informatici, adottato con D.G.R. n. 2-5456 del 3/08/2022.

²³Art. 10 - Informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP

"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere tempestivamente alla BDNCP, per il tramite delle piattaforme di approvvigionamento certificate, le informazioni riguardanti:

a) programmazione

1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori;
2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture

b) progettazione e pubblicazione

1. gli avvisi di pre-informazione
2. i bandi e gli avvisi di gara
3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici

c) affidamento

1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità
2. gli affidamenti diretti

d) esecuzione

1. La stipula e l'avvio del contratto
2. gli stati di avanzamento
3. i subappalti
4. le modifiche contrattuali e le proroghe
5. le sospensioni dell'esecuzione
6. gli accordi bonari
7. le istanze di recesso
8. la conclusione del contratto
9. il collaudo finale

e) ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal codice e da successive modifiche e integrazioni".

²⁴ V. Circolare n. 12402 del 14 giugno 2019 pubblicata sulla intranet.

In particolare, per quanto attiene all'utilizzo delle apparecchiature informatiche, il Decreto n. 81/2023 prevede la facoltà di adottare, per ciascuna tipologia di piattaforma digitale, una "Social Media Policy" che definisca le condotte che possono danneggiare la reputazione delle amministrazioni, graduandole in base al livello gerarchico e di responsabilità del dipendente.

È stato creato un apposito gruppo di lavoro per la scrittura e la definizione del testo del nuovo Codice di comportamento dell'ente, che verrà adottato nei primi mesi dell'anno 2024 e che sostituirà il precedente Codice, seguendo le indicazioni fornite dal D.P.R. n. 81/2023.

Il 29 maggio 2023 è stato approvato il nuovo Regolamento interno sull'utilizzo del lavoro agile²⁵, con decorrenza dal 1° luglio 2023, contenente le disposizioni sull'utilizzo dell'istituto, le finalità, i principi, i destinatari e i criteri di applicazione del Regolamento medesimo.

La relativa Circolare è stata portata a conoscenza di tutto il personale dipendente dell'ente.

Saranno organizzati incontri di formazione destinati alla divulgazione e all'illustrazione dei contenuti del nuovo Codice con modalità seminariale o frontale con particolare attenzione ad una formazione omogenea per attività, funzioni e categorie.

I patti di integrità

Con Legge n. 190/2012, articolo 1, comma 17, è stato previsto che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti d'integrità costituisce causa di esclusione dalla gara". Il Decreto Legge n. 76/2020, cd. Decreto Semplificazioni, come convertito con Legge n. 120/2020, ha inserito nel D.Lgs. 159/2011 (cd. Codice antimafia) l'articolo 83-bis, comma 3, che dispone che "le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto".

Con il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (D.G.R. n. 1-3082 del 16.04.2021) è stato approvato lo schema di Patto di integrità, che deve essere adottato dai RUP dell'Amministrazione regionale, nonché le sanzioni, a seconda della gravità della violazione accertata a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti. Il patto di integrità stabilisce altresì la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice Contratti, D.Lgs. n. 36/2023, è stato aggiornato lo schema del Patto d'Integrità, di concerto con il Settore Contratti Pubblici della Giunta regionale, che si allega in calce all'Appendice "Le misure generali e speciali del trattamento del rischio" al presente documento.

La disciplina sul whistleblowing, segnalazione di condotte illecite

L'istituto del whistleblowing è stato oggetto di riforma per effetto del D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, il quale disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

La novella legislativa recepisce, a livello interno, la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

La normativa, così come riformata, è stata oggetto di circolare del RPCT pubblicata sulla pagina intranet della Regione. Il D.Lgs. n. 24/2023 introduce forme di tutela rafforzata ed estesa anche a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione, senza differenziazione tra il settore pubblico e quello privato.

L'istituto è volto, da un lato, a garantire il diritto di manifestazione della libertà di espressione e d'informazione, mentre dall'altro si pone quale strumento di prevenzione e contrasto della corruzione, promuovendo l'emersione di illeciti commessi non solo all'interno della Pubblica Amministrazione, ma anche degli enti di diritto privato.

Il whistleblowing, dunque, rappresenta un importante presidio di difesa della legalità e del buon andamento delle amministrazioni.

La nuova disciplina amplia il novero dei soggetti ai quali, all'interno del settore pubblico, è riconosciuta protezione in caso di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia. In particolare, la segnalazione può essere effettuata da:

- ✓ i dipendenti della Giunta regionale;

²⁵ Regolamento approvato con D.G.R. n. 8-6951.

- ✓ i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso la Giunta regionale, ivi compresi: a) i lavoratori indicati al capo I della L. n. 81/2017; b) i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'art. 409 del Codice di procedura civile; c) i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015;
- ✓ i lavoratori o i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese che, anche al di fuori dell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, forniscono beni o servizi e realizzano opere in favore della Giunta regionale, inclusi i dipendenti e i collaboratori a qualsiasi titolo di società *in house* ed enti strumentali;
- ✓ i collaboratori e i consulenti della Giunta regionale, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico a qualsiasi titolo, inclusi i liberi professionisti e i diretti collaboratori dei componenti della Giunta regionale;
- ✓ i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non, che prestano la propria attività presso la Giunta regionale;
- ✓ gli azionisti, ovvero le persone fisiche che detengono azioni in uno dei soggetti partecipati dalla Regione Piemonte;
- ✓ le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso la Giunta regionale.

A questi soggetti la tutela si applica anche quando il rapporto giuridico non sia ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali, durante il periodo di prova e successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Le segnalazioni possono essere trasmesse attraverso i seguenti canali previsti dal legislatore:

a) *Canale di segnalazione interna* - La segnalazione è diretta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e può essere effettuata tramite due modalità:

1. per iscritto avvalendosi esclusivamente della piattaforma dedicata, all'indirizzo web: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/whistleblowing-segnalazione-condotte-illecite>;
2. oppure in modalità orale, mediante l'incontro in presenza con il RPCT, da concordare fissando l'appuntamento al numero telefonico 011/4322084 e con l'assistenza di un funzionario verbalizzante appartenente all'ufficio di staff del RPCT.

Il processo di gestione della segnalazione garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, di quella coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione stessa e della relativa documentazione.

Per quanto concerne le segnalazioni anonime, ovvero quelle effettuate dal segnalante senza fornire le proprie generalità, esse sono gestite secondo i criteri stabiliti per le segnalazioni ordinarie, ovvero sono sottratte al sistema di protezione previsto dalla legge e sono soggette alla disciplina del diritto di accesso.

Le tutele previste dal decreto si applicano solo nel caso in cui il segnalante anonimo venisse successivamente identificato e subisse ritorsioni. Le stesse tutele si applicano anche nel caso di segnalazioni anonime presentate attraverso i canali della denuncia all'autorità giudiziaria o della divulgazione pubblica, sempre nel caso in cui il segnalante anonimo venisse successivamente identificato e subisse ritorsioni (art. 16, comma 4, del D.Lgs. n. 24/2023).

b) *Canale di segnalazione esterna presso ANAC*, in presenza di una delle condizioni previste dal legislatore:

- ✓ la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione tramite il canale interno predisposto (segnalazione tramite la piattaforma dedicata e pubblicata sul sito della Regione ovvero incontro diretto con il RPCT), ma la segnalazione non ha avuto seguito;
- ✓ il segnalante ha fondati motivi di ritenere che tramite il canale interno, la segnalazione non avrebbe un seguito efficace o che essa possa determinare il rischio di ritorsione;
- ✓ la persona segnalante ha il fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le segnalazioni scritte ad ANAC sono trasmesse avvalendosi della piattaforma predisposta dall'Autorità. È altresì possibile effettuare le segnalazioni in forma orale ovvero mediante incontro diretto.

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 24/2023, ANAC ha adottato Linee guida (approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023) relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne. Le linee guida sono consultabili sulla pagina intranet della Regione.

c) *Divulgazioni pubbliche*, attraverso le quali si intende rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone. Esse possono essere effettuate al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

1. il segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente quella esterna e non vi è stato dato riscontro nei termini previsti dalla legge;
2. il segnalante ha il fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
3. il segnalante ha il fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto.

d) *Denuncia all'autorità giudiziaria o contabile*, mediante la quale i soggetti tutelati hanno anche la possibilità di rivolgersi alle Autorità giudiziarie per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui essi siano venuti a conoscenza all'interno del proprio contesto lavorativo. A tal proposito, si ricordano le indicazioni già fornite da ANAC nelle LLGG n. 469/2021.

Oggetto della segnalazione sono le informazioni riguardanti violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui il soggetto segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Le violazioni, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 24/2023, sono i comportamenti, gli atti o le omissioni, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.

Per quanto concerne le violazioni di disposizioni normative nazionali, sono ricompresi:

- ✓ gli illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- ✓ le condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o le violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti.

Con riferimento invece alle violazioni di disposizioni normative europee, sono ricompresi:

- ✓ gli illeciti commessi in violazione della normativa UE, così come indicata nell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se quest'ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato);
- ✓ atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea di cui all'art. 325 del TFUE specificati nel diritto derivato pertinente dell'UE;
- ✓ atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'art. 26, paragrafo 2 del TFUE, comprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia d'imposta sulle società;
- ✓ atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori sopra indicati.

Tra le violazioni non sono più ricomprese:

- ✓ irregolarità, tuttavia esse possono costituire elementi concreti (indici sintomatici) tali da far ritenere al segnalante che potrebbe essere commessa una delle violazioni previste dal decreto;
- ✓ contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con figure gerarchicamente sovraordinate (art. 1, c. 2, lett. a);
- ✓ violazioni disciplinate nelle direttive e nei regolamenti dell'Unione europea e nelle disposizioni attuative dell'ordinamento italiano che già garantiscono apposite procedure di segnalazione;
- ✓ violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea (art. 1, c. 2, lett. c). La materia, infatti, è di esclusiva competenza degli Stati membri e dunque non è ricompresa nell'ambito di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 e quindi nemmeno nel D.Lgs. n. 24/2023, il quale ne dà attuazione all'interno dell'ordinamento, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'UE.

Importante novità del D.Lgs. n. 24/2023, riguarda l'estensione del sistema di protezione anche a quei soggetti, diversi dal segnalante, i quali potrebbero essere oggetto di ritorsioni, anche indirette, per il ruolo assunto nel processo di segnalazione (interna o esterna), divulgazione pubblica o denuncia o in virtù del rapporto che li rende vicini al segnalante.

In particolare il riferimento è ai facilitatori, ovvero coloro che assistono il segnalante nel processo di segnalazione e che operano nel medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza dev'essere mantenuta riservata; alle persone del

medesimo contesto lavorativo della persona che ha effettuato la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica e che sono legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado; ai colleghi di lavoro che svolgono la propria attività nel medesimo contesto lavorativo della persona che ha effettuato la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica e che hanno con essa un rapporto abituale e corrente; agli enti di proprietà della persona che ha effettuato la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché gli enti che operano nello stesso contesto lavorativo della persona che ha effettuato la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica.

Il sistema di protezione si basa su quattro elementi fondamentali, oggetto di specifica trattazione all'interno della circolare del RPCT a cui si rinvia:

- a) tutela della riservatezza;
- b) protezione dalle ritorsioni;
- c) misure di sostegno;
- d) limitazioni della responsabilità.

Sulla base delle innovazioni normative introdotte dal legislatore, emergono due aspetti fondamentali che caratterizzano l'istituto del whistleblowing.

Il primo, attiene alla sua capacità di porsi quale strumento di rafforzamento del sistema di controllo interno, dando la possibilità sia ai dipendenti che ai soggetti terzi che a vario titolo si interfacciano con l'Amministrazione, di segnalare in modo riservato e protetto, eventuali condotte illecite rilevate nell'ambito della propria attività lavorativa.

Il secondo, ma non di importanza, riguarda il valore etico entro cui si cala l'istituto. Se è vero, infatti, che l'impianto anticorrottivo all'interno del nostro Paese si basa innanzi tutto sul concetto di prevenzione, prima ancora che di repressione, il whistleblowing può essere considerato a tutti gli effetti quale strumento di prevenzione degli illeciti, sensibilizzando e coinvolgendo tutti i lavoratori, pubblici e privati, nella lotta all'illegalità.

Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali ai dipendenti regionali

La materia è stata oggetto di nuova regolazione ad opera del decreto legislativo 25 Maggio 2017, n. 75, che ha modificato l'art. 53, commi 12 e seguenti, del D.Lgs. 165/2001.

L'obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013, degli elenchi degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, su Amministrazione Trasparente, sarà oggetto di controllo a campione, in particolare per gli incarichi autorizzati.

Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Per "inconferibilità"²⁶ si intende la preclusione, permanente o temporanea, a conferire incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico. L'amministrazione acquisisce preventivamente dal destinatario dell'incarico la dichiarazione analitica attestante l'insussistenza della causa di inconferibilità.

La dichiarazione resa dall'interessato è condizione di efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Per "incompatibilità" si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico. Nel caso in cui sussista una causa di incompatibilità l'efficacia dell'atto è sospesa fino alla rimozione della causa di incompatibilità entro il termine prestabilito.

In riferimento agli incarichi dirigenziali, il Settore Gestione giuridica ed economica del personale monitora l'insussistenza di cause di incompatibilità attraverso l'acquisizione annuale di dichiarazioni rese dagli interessati, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 39/2013.

Le dichiarazioni acquisite sono pubblicate, nel rispetto della normativa sulla privacy, sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

²⁶ Ai sensi delle definizioni del D.Lgs. n.39/2013.

Qualora emergano situazioni di incompatibilità/inconferibilità, occorre darne immediata comunicazione al RPCT. ai fini della loro contestazione all'interessato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 39/2013.

La Giunta regionale ha adottato il Disciplinare²⁷ che regola i controlli sulle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese dai Dirigenti e Direttori regionali all'atto del conferimento dell'incarico.

L'RPCT, competente ai sensi dell'art. 15 del Decreto 39/2013, effettua semestralmente delle verifiche a campione sulle dichiarazioni rese; le dichiarazioni annuali di incompatibilità vengono verificate se emergono situazioni di potenziale incompatibilità.

Nel caso di insorgenza sopravvenuta di situazioni di inconferibilità determinate da condanne per reati contro la P.A., fatte salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto e sempre che non sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione temporanea o perpetua da pubblici uffici, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi di studio o di ricerca o incarichi diversi da quelli che comportano esercizio di competenze di amministrazione e gestione.

Sono fatte salve le conseguenze previste, in caso di sospensione dell'incarico dirigenziale o di collocamento del dirigente a disposizione, dall'art. 3, commi 3, 4 e 6, del D.Lgs. 39/2013.

Nuove misure di rotazione ordinaria del personale

La misura, prevista dalla Legge 190/2012 e s.m.i., è volta a intervenire su situazioni di eccessiva permanenza nel medesimo incarico.

La rotazione degli incarichi costituisce un elemento rilevante nelle valutazioni organizzative insieme con la specializzazione e la professionalizzazione.

Alcune indicazioni operative volte ad assicurare la corretta applicazione della misura sono indicate da ANAC: ambito soggettivo di applicazione della rotazione, vincoli soggettivi e oggettivi, attività di formazione, selezione e affiancamento, necessità di predisporre eventuali misure alternative e tutti gli step indispensabili per conseguire un'adeguata programmazione.

Il principio della rotazione è da anni applicato dalla Regione Piemonte sia come modello organizzativo sia come misura di prevenzione della corruzione.

In particolare, la misura organizzativa della rotazione presuppone che venga garantito il corretto svolgimento delle funzioni amministrative in termini di conoscenze, competenze, di efficienza e di efficacia; ciò comporta necessariamente una programmazione e applicazione graduale della misura stessa al fine di mantenere in equilibrio l'esigenza di avere delle buone performance e un'efficienza organizzativa con l'esigenza di favorire un sistema di rotazione degli incarichi.

La misura è stata introdotta nell'ordinamento della Regione Piemonte dalla legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" che ha previsto:

- all'art. 2 (principi e finalità), alla lettera e), "realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane impiegate nelle strutture regionali anche al fine di assicurare una migliore organizzazione del lavoro, promuovendone la formazione e lo sviluppo professionale anche attraverso la mobilità e la rotazione, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dell'ente, e prevedendo strumenti che ne assicurino la piena responsabilizzazione nel conseguimento dei risultati";
- all'art. 22 (Conferimento degli incarichi a Dirigenti regionali) che "nell'attribuzione degli incarichi è assicurata di massima la rotazione dei dirigenti, mediante l'applicazione di criteri che favoriscano la mobilità trasversale e lo sviluppo professionale, nel rispetto delle esigenze di continuità e funzionalità delle strutture".

Con DGR n. 29-9649 del 22 settembre 2008 e s.m.i. sono stati definiti i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali della Giunta regionale. Con specifico riferimento al conferimento degli incarichi dirigenziali non di vertice, è stato tra l'altro previsto che: "Gli incarichi dirigenziali sono conferiti assumendo a base dell'azione amministrativa il principio della rotazione che pur non prefigurando un generale obbligo di spostamento deve consentire il miglior perseguimento dei fini istituzionali, secondo valutazioni ispirate ai principi della trasparenza e ragionevolezza, nonché favorire la crescita professionale dei dirigenti o consentire di attivare processi di cambiamento al fine di accentuare i processi di innovazione organizzativa. Il principio della rotazione viene applicato favorendo le disponibilità volontarie con l'assegnazione di incarico di pari livello...".

L'Amministrazione regionale, dal 2022, ha assunto 46 dirigenti di cui 41 tramite concorso e 5 tramite mobilità fra enti, ha riorganizzato 4 Direzioni regionali e ha istituito, riorganizzato, modificato e accorpato (a seguito di soppressione) circa n. 50 settori in una diversa articolazione delle funzioni e competenze (declaratorie), che ha dato vita ad una organizzazione più efficace, con conseguente aggiornamento degli incarichi dirigenziali e funzionali a tutti i livelli a seguito

²⁷ Disciplinare adottato con Deliberazione Giunta Regionale n. 1-3082 del 16.04.2021.

dell'inserimento della nuova classe dirigente e considerata anche l'assunzione di circa 500 unità di personale da concorso/mobilità.

Benché la rilevazione dei rischi corruttivi, in allegato al PTPCT 2022/2024 e al PIAO 2023/2025 (in riferimento ai Settori di nuova istituzione, ma non alle modifiche organizzative che hanno determinato la modifica o lo spostamento di processi/procedimenti fra strutture, avvenute negli ultimi due anni), non presenti né procedimenti/processi considerati di livello "critico" né alcuna "prescrizione" in merito a "nodi corruttivi" che richiedano un'immediata risposta organizzativa, l'Amministrazione, dopo un'attenta analisi organizzativa dell'ente, individua principi e criteri organizzativi per la regolamentazione della rotazione del personale dirigenziale e dei titolari di incarichi di elevata qualificazione, individuandone al contempo tempistiche e modalità.

Principi

In questa fase, stante la necessità di aggiornamento della rilevazione dei rischi corruttivi, sulla base di una più organica e completa analisi dei rischi dei processi e dei procedimenti afferenti alle singole strutture organizzative a cura del Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, si ritiene utile fissare i seguenti principi:

- la rotazione del personale delle strutture della Giunta regionale deve avvenire con modalità che non pregiudichino la continuità amministrativa, così come la specificità professionale posseduta;
- per evitare il depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive nell'ambito di un Settore e garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, occorre cercare di effettuare la rotazione dell'incarico dirigenziale di un Settore in modo che non avvenga nello stesso anno nel quale ruota la generalità degli incarichi di elevata qualifica professionale assegnata al Settore;
- la rotazione deve tenere conto dell'eventuale infungibilità delle competenze necessarie a svolgere incarichi derivante dalla necessaria appartenenza a categorie professionali o dal possesso di professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti di Settore o di particolari requisiti di reclutamento, di qualifiche direttamente correlate alle funzioni attribuite o di casi in cui lo svolgimento di una prestazione è direttamente correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione al relativo albo;
- occorre evitare che possano consolidarsi posizioni eccessivamente influenti correlate alla circostanza che lo stesso dirigente/funziionario si occupi per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti o attività in assenza di alcuna misura di attenuazione di detta posizione;
- devono essere preventivamente individuate aree funzionali omogenee presenti all'interno dell'organizzazione tale da permettere la programmazione della rotazione per alcuni incarichi;
- devono essere tendenzialmente allineate le scadenze degli incarichi, al fine di facilitare il ricorso alla rotazione;
- la rotazione può essere effettuata anche con interventi che modifichino l'attribuzione di linee funzionali o di parti di processi o che scompongano le attività attribuendole a diversi soggetti;
- ruolo di primaria importanza deve essere assunto dalla formazione e dall'affiancamento, quali strumenti atti a garantire la continuità funzionale e organizzativa, ad incrementare e rendere trasversali le competenze facendo in modo che il personale divenga impiegabile in modo più flessibile e fungibile in diverse attività, garantendo così anche un suo arricchimento e sviluppo professionale; il Settore competente in materia di formazione definisce ed attua programmi formativi per il personale dirigenziale anche con l'obiettivo di sviluppare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee a supportare la concreta attuazione del principio di rotazione;
- per quanto riguarda l'affiancamento si ritiene utile che il soggetto destinato a lasciare l'incarico e quello chiamato ad assumerlo, lavorino congiuntamente per realizzare il completo passaggio di consegne e minimizzare eventuali rallentamenti nell'attività dovuta all'avvicendamento;
- la rotazione, attuata dalla Direzione della Giunta regionale - Settore Organizzazione, deve essere effettuata nell'ambito di una adeguata programmazione pluriennale, da aggiornare annualmente, tenendo conto dei vincoli e dei criteri indicati nei punti precedenti, in modo che sia funzionale alle esigenze di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Modalità e Criteri:

Le modalità e i criteri attuativi del principio della rotazione sono i seguenti:

- sono soggetti a rotazione ordinaria degli incarichi i dirigenti che, alla scadenza dell'incarico in corso, ricoprono il medesimo incarico da più di 7 anni a valere su settori che, negli ultimi 7 anni, non sono stati oggetto di modificazioni organizzative;

- sono soggetti a rotazione gli incarichi di elevata qualificazione con responsabilità di processi/attività ricoperti da più di 9 anni;
- in sede di valutazione organizzativa devono essere previsti specifici indicatori riferiti all'ottemperanza alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione ed alla assunzione di iniziative volte a migliorare l'efficacia della strategia di prevenzione in atto;
- la rotazione può essere integrata da interventi correttivi che prevedano la separazione dei compiti e dei ruoli e l'attribuzione precisa di responsabilità nell'ambito di diverse fasi di un procedimento a rischio, finalizzate a ridurre il margine di discrezionalità;
- i dirigenti soggetti a rotazione possono essere riassegnati al medesimo o analogo incarico oggetto della rotazione a seguito dell'espletamento di altro incarico, non prima di 2 anni;
- la ricognizione dei settori a rischio corruttivo deve essere effettuata almeno due anni prima della scadenza dell'incarico al fine di valutare eventuali piani formativi o di specifici affiancamenti.

Deroghe:

In sede di programmazione della rotazione, è possibile derogare alla durata massima di 7 anni nei seguenti casi:

- collocamento a riposo o comunque cessazione dal servizio del dirigente nell'arco dei successivi 24 mesi;
- Settore con processi/attività correlati a calamità naturali ed eventi che hanno determinato situazioni emergenziali di eccezionale gravità ed urgenza, per un tempo massimo di ulteriori 12 mesi;
- Settore con processi/attività che richiedono competenze infungibili o difficilmente fungibili, in quanto richiedono il possesso di lauree specialistiche, abilitazioni o iscrizioni ad Ordini/Collegi/Albi ovvero una preparazione tecnico-professionale altamente specializzata, possedute da un solo dipendente all'interno dell'Amministrazione che per qualifica possa accedere agli incarichi in questione ovvero presenti nell'Amministrazione in misura limitata e tale da non consentire la rotazione senza comportare disfunzioni alla qualità e continuità dell'azione amministrativa;
- specifiche valutazioni dell'Amministrazione regionale.

Rotazione straordinaria del personale

Tutte le strutture regionali sono tenute a rispettare, con il massimo rigore, le misure precauzionali (non sanzionatorie) previste dall'ordinamento, volte ad impedire l'accesso o la permanenza in incarichi e in cariche pubbliche di persone coinvolte in procedimenti penali o disciplinari per tipi di reato, di natura corruttiva, particolarmente lesivi dell'immagine dell'Amministrazione. Rimangono ferme le procedure e i provvedimenti di natura cautelare e sanzionatoria previsti dalla normativa, legislativa e contrattuale, in materia di responsabilità disciplinare.

Ambito soggettivo di attuazione

L'istituto trova applicazione, con le specificità sotto riportate, nei confronti di tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale (Giunta regionale): titolari di incarichi amministrativi di vertice, dirigenti e dipendenti, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, inquadrati nell'organico regionale, in comando, in distacco da altra pubblica amministrazione o esterni.

Ambito oggettivo di attuazione: i reati presupposti

Il legislatore circoscrive l'applicazione dell'istituto alle sole "condotte di natura corruttiva", le quali, creando un maggiore danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione, richiedono una valutazione immediata. Sono considerati reati di "natura corruttiva", i delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice penale, elencati all'art. 7 della legge n. 69 del 2015. Tale disposizione individua i reati che obbligano il pubblico ministero, in caso di "esercizio dell'azione penale" a informare il presidente di ANAC, ma è ritenuta utile dall'Autorità anche al fine di circoscrivere i reati che fanno scattare la misura precauzionale della "rotazione straordinaria".

Si precisa che i reati di tale elenco sono tutti compresi tra i reati contro la pubblica amministrazione (ad eccezione dei reati di cui agli art. 353 e 353-bis c.p.), ma non ne esauriscono il novero. Il diverso ambito oggettivo delle norme precitate comporta diverse conseguenze procedurali.

Infatti, nel caso di reati di "natura corruttiva" previsti dal citato art. 7 della L. n. 69/2015 è obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la sua rotazione straordinaria.

Viceversa, l'adozione del provvedimento di cui sopra è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per altri delitti contro la pubblica amministrazione (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale) non compresi in tale elenco, fermo restando in ogni caso, dopo il rinvio a giudizio, quanto prescritto dall'art. 3 della L. n. 97/2001, per il relativo ambito di applicazione.

L'istituto della "rotazione straordinaria" trova applicazione anche nel caso in cui le condotte corruttive siano state tenute in altre strutture dell'amministrazione o in una diversa amministrazione.

Competenza e procedura

Il Direttore della Direzione della Giunta, nel caso in cui venga a conoscenza dell'avvio di un procedimento penale nei confronti di dipendenti o titolari di incarichi dirigenziali per condotte di natura corruttiva ed in particolare per uno dei delitti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del Codice Penale, adotta senza ritardo un provvedimento motivato con il quale, acquisite sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto, viene eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'avvio del procedimento penale è individuato nel momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. di cui il Direttore della Direzione della Giunta abbia avuto conoscenza in qualsiasi modo (anche attraverso notizie rese pubbliche dai media o la comunicazione del destinatario).

Il Direttore della Direzione della Giunta effettua una nuova valutazione sulla eventuale rotazione in relazione allo stato di accertamenti compiuti dell'autorità giudiziaria di cui venga a conoscenza, ad esempio in caso di successivo rinvio a giudizio.

Il provvedimento di rotazione di cui sopra è adottato anche nel caso di provvedimento disciplinare per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati sopra indicati. La misura, diversamente dalla eventuale sanzione disciplinare, è di natura preventiva e non sanzionatoria.

Il Direttore della Direzione della Giunta regionale può adottare il provvedimento motivato di cui al primo capoverso anche nel caso in cui vengano commessi altri reati contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale o di procedimenti disciplinari per comportamenti che possono integrare tali fattispecie.

Il provvedimento che dispone la rotazione è adeguatamente motivato in relazione al pregiudizio arrecato dalla condotta corruttiva imputata all'immagine di imparzialità dell'amministrazione e individua il diverso ufficio ed incarico da attribuire.

In caso di oggettiva e motivata impossibilità di trasferimento ad altro ufficio e incarico, quali l'impossibilità di individuare un ufficio o incarico di livello corrispondente alla qualifica del dipendente da trasferire, con esclusione di considerazioni sulla soggettiva insostituibilità della persona, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento spettante in quanto dipendente.

In caso di rotazione straordinaria applicata ad un soggetto titolare di incarico dirigenziale, in caso di impossibilità di assegnazione di altro incarico, possono essere assegnate funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento ai sensi dell'art. 19, comma 10, D.Lgs. 165/2001.

In caso di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Amministrazione, rimane valido il contratto di lavoro a tempo determinato sottostante l'incarico e anche in tal caso il dirigente può essere assegnato a diverso ufficio o a diversa funzione con la conservazione del contratto di lavoro e della retribuzione in esso stabilita.

Il Direttore della Direzione della Giunta regionale informa immediatamente e trasmette al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza i provvedimenti adottati secondo la procedura sopra esposta.

È fatta salva l'applicazione dell'art. 3, comma 1, della L. 97/2001 (trasferimento a seguito di rinvio a giudizio), dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione) e delle ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dalla contrattazione collettiva.

Monitoraggio del RPCT

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigila, in occasione del monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di comportamento e della predisposizione del Rapporto annuale alla Giunta regionale anche sulla corretta applicazione dell'istituto della "rotazione straordinaria".

I conflitti di interesse

La sussistenza di un conflitto di interesse relativamente ad una procedura di gestione di un contratto pubblico comporta il dovere di astensione dalla partecipazione alla procedura²⁸.

La partecipazione alla procedura da parte del soggetto che versi in una situazione di conflitto di interessi comporta l'insorgere delle responsabilità penali, amministrative e disciplinari, individuate all'articolo 42, comma 3, del Codice dei contratti pubblici.

L'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici offre una definizione di conflitto di interesse riferita al «personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi». Si tratta dei dipendenti, ossia dei lavoratori subordinati dei soggetti giuridici ivi richiamati, ma anche di tutti coloro che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna.

L'interesse personale dell'agente, che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico alla scelta del miglior offerente, può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa.

L'interesse economico finanziario non deve derivare da una posizione giuridica indifferenziata o casuale, quale quella di utente o di cittadino, ma da un collegamento personale, diretto, qualificato e specifico dell'agente con le conseguenze e con i risultati economici finanziari degli atti posti in essere.

Il vantaggio economico finanziario si può realizzare in danno della stazione appaltante oppure a vantaggio dell'agente o di un terzo senza compromissione dell'interesse pubblico. In tal caso, il bene danneggiato è l'immagine imparziale della pubblica amministrazione.

L'interesse personale deve essere tale da comportare la sussistenza di gravi ragioni di convenienza all'astensione, tra le quali va considerato il potenziale danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni.

Le situazioni di conflitto di interesse non sono individuate dalla norma in modo tassativo, ma possono essere rinvenute volta per volta, in relazione alla violazione dei principi di imparzialità e buon andamento sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, quando esistano contrasto ed incompatibilità, anche solo potenziali, fra il soggetto e le funzioni che gli vengono attribuite.

Sull'argomento l'ANAC ha emanato apposite Linee Guida²⁹ cui attenersi.

I soggetti che ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara o che siano a conoscenza di circostanze che potrebbero far insorgere detta situazione, devono rendere al responsabile del procedimento una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La dichiarazione, resa per quanto a conoscenza del soggetto interessato, ha ad oggetto ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza.

Al fine di assicurare che il conferimento degli incarichi attinenti alla procedura di gara sia effettuato in assenza di conflitti di interessi, la nomina è subordinata all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitti di interessi resa dal soggetto individuato.

L'amministrazione provvede al protocollo, alla raccolta e alla conservazione delle dichiarazioni acquisite, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati.

I controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione. Il controllo viene avviato in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate e in ogni caso di segnalazione da parte di terzi. I controlli sono svolti in contraddittorio con il soggetto interessato mediante utilizzo di banche dati, informazioni, note e qualsiasi altro elemento a disposizione dell'Amministrazione regionale con cadenza quadrimestrale.

²⁸ L'articolo 42 del codice dei contratti pubblici disciplina l'ipotesi particolare in cui il conflitto di interesse insorga nell'ambito di una procedura di gara e deve considerarsi prevalente rispetto alle disposizioni contenute nelle altre disposizioni vigenti, ove contrastanti. La disposizione sopra richiamata dispone al comma 1: "Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché, per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici".

La norma si applica: a tutte le procedure di aggiudicazione di appalti e concessioni nei settori ordinari, sopra e sotto soglia, agli appalti nei settori speciali, agli appalti assoggettati al regime particolare di cui alla parte II, titolo VI del codice dei contratti pubblici ed ai contratti esclusi dall'applicazione del codice medesimo, anche alla fase di esecuzione dei contratti pubblici.

²⁹ Linee Guida n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici" approvate con Delibera ANAC n. 494 del 5 giugno 2019.

Inoltre, l'articolo 1, comma 41, della Legge 190/2012 ha introdotto l'articolo 6 bis "Conflitto di interessi" nella Legge 241/1990.

La disposizione sopra citata stabilisce che "il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

Il conflitto d'interessi può determinare anche l'illegittimità del procedimento amministrativo e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.

La Legge 190/2012 ha introdotto nel D.Lgs. 165/2001, l'articolo 35-bis, il quale "integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" e stabilisce che "coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere"³⁰.

Divieti post-employment: svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)

La legge 190/2012 ha introdotto all'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001 il comma 16-ter, il quale stabilisce: "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

La violazione della norma comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti ed il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di stipulare contratti con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni nonché l'obbligo di restituzione dei compensi riferiti agli stessi eventualmente percepiti ed accertati.

Le prescrizioni ed i divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, che fissa la regola del cosiddetto *pantouflage*, trovano applicazione non solo ai dipendenti che esercitano i poteri autoritativi e negoziali per conto della P.A, ma anche ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endo-procedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

Tenuto conto della finalità della norma, può ritenersi che fra i poteri autoritativi e negoziali sia da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere³¹.

ANAC evidenzia, inoltre, che il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante

³⁰ A tal proposito si richiama anche la circolare della regione Piemonte Prot. 20/SA0001 del 17 Dicembre 2014

³¹ cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 Febbraio 2017

l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi.

Tale linea interpretativa emerge chiaramente dalla disciplina sulle incompatibilità e inconferibilità di incarichi, laddove l'ambito di applicazione del divieto di pantouflage è stato ulteriormente definito.

L'art. 21 del D.Lgs. 39/2013 ha, infatti, precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel medesimo decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico e l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Si è inteso così estendere la sfera dei soggetti assimilabili ai dipendenti pubblici, rafforzando la finalità dell'istituto in argomento quale presidio del rischio corruttivo: di conseguenza, il riferimento ai dipendenti pubblici va inteso nel senso di ricomprendere anche i titolari di incarichi indicati all'art. 21 del D.Lgs. 39/2013.

Si confermano le seguenti misure già introdotte nei precedenti Piani Triennali Anticorruzione:

- ✓ inserimento, nei provvedimenti di incarico e nei contratti di assunzione del personale che esercita poteri autoritativi o negoziali o che elabora atti endoprocedimentali obbligatori che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, di clausole che prevedano il divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali (rapporti di lavoro subordinato o autonomo) presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei suddetti poteri (provvedimenti, contratti o accordi);
- ✓ inserimento nei bandi di gara o negli atti preliminari agli affidamenti, della dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o a soggetti legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro autonomo che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali o che hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori che hanno inciso in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale per conto della Regione Piemonte nei loro confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto;
- ✓ acquisizione da parte degli uffici competenti, della dichiarazione di conoscenza della normativa e di impegno a rispettarla, dichiarazione da acquisire all'atto della cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni o per collocamento in quiescenza.

A fronte della difficoltà di applicazione del sistema sanzionatorio previsto per la violazione della norma, il Consiglio di Stato, nella sentenza n.7411 del 29 Ottobre 2019 ha stabilito la competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in merito alla vigilanza e all'accertamento delle fattispecie di pantouflage previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 ed ha stabilito altresì che spettano all'Autorità i previsti poteri sanzionatori.

Antiriciclaggio: comunicazione di dati e informazioni relativi ad operazioni sospette da parte delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.

Il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" disciplina, a livello nazionale, le misure volte a contrastare il fenomeno del riciclaggio nonché le operazioni di finanziamento del terrorismo.

In particolare, l'art. 10 del citato decreto prevede specifici oneri in capo agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni al fine, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, "di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo".

I pubblici uffici, infatti, per effetto del D.Lgs. n. 90 del 2017, non sono più formalmente inclusi nel novero dei soggetti obbligati ma sono comunque tenuti a porre in essere attività di prevenzione attiva attraverso la comunicazione alla UIF (Unità d'Informazione Finanziaria) di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.

In un periodo storico come quello attuale, segnato dai cambiamenti apportati dalla pandemia da Covid-19 e dalle sfide provenienti dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, risulta fondamentale un rafforzamento sempre maggiore dei presidi volti alla tutela della legalità.

In tale ambito, il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 prevede un potenziamento delle misure antiriciclaggio, ponendo tali misure e più in generale le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, quali strumenti di

protezione del valore pubblico, in quanto, a loro volta, esse stesse suscettibili di produrre valore pubblico sia sul piano economico che sociale del Paese.

A tal fine, le misure antiriciclaggio devono viaggiare di pari passo con l'apparato anticorruptivo. Solo così, secondo l'Autorità, sarà possibile fornire un importante contributo alla prevenzione dei rischi d'infiltrazione criminale nell'utilizzo dei fondi provenienti dal PNRR ed evitare che tali risorse finiscano per alimentare l'economia illegale.

Per quanto riguarda gli elementi di giunzione tra le misure antiriciclaggio e quelle anticorruptive presenti nel PNA 2022, si richiama a titolo esemplificativo la mappatura dei processi.

In tale ambito l'Autorità, in vista degli impegni cui il Paese è chiamato a rispondere in questa fase storica, raccomanda che le Amministrazioni si concentrino in particolare sui processi in cui sono gestite risorse finanziarie, soprattutto del PNRR e dei fondi strutturali, e che rafforzino la sinergia tra la performance e le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Ciò non significa, tuttavia, tralasciare dall'attività di mappatura altri processi di particolare rilievo, come per esempio quelli che si caratterizzano per l'impatto socio economico dato dalla gestione di risorse finanziarie quali contratti pubblici, erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, oltre ad eventuali altri processi riguardanti aree di rischio specifico.

La mappatura e la valutazione dei rischi sono annoverate anche tra i principali adempimenti per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo dal D.Lgs. n. 231 del 2007. Infatti, come si vedrà più avanti, l'art. 10, comma 3, del detto decreto, richiede alle Pubbliche Amministrazioni di procedere all'adozione di procedure interne idonee a valutare il livello di esposizione al rischio.

Andando avanti nella lettura del PNA, per quanto riguarda il monitoraggio, ANAC sottolinea la sua fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione, evidenziando in particolare come, in una logica di gradualità progressiva, i processi e le misure da monitorare potrebbero afferire innanzi tutto a quelli che, ai fini dell'attuazione del PNRR, comportano l'utilizzo di fondi pubblici, inclusi quelli strutturali.

Con riferimento infine ai contratti pubblici e in particolare alla nozione di titolare effettivo, il PNA rimanda alle indicazioni contenute nel D.Lgs. n. 231 del 2007.

In tale ambito ANAC ricorda come la disciplina afferente il titolare effettivo, sia volta a garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che realmente ne trae vantaggio, evitando in tal modo che altri soggetti, come strutture giuridiche complesse, vengano utilizzati al fine di copertura del reale beneficiario delle operazioni e della realizzazione di finalità illecite.

Tale meccanismo emerge chiaramente dal dettato normativo: l'art. 20 del decreto antiriciclaggio, che contiene i criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche, esordisce prevedendo che il titolare effettivo coincida con la persona fisica o le persone fisiche a cui in ultima istanza sia possibile attribuire la proprietà diretta o indiretta dell'ente, ovvero il relativo controllo.

Per quanto riguarda invece il trust e gli istituti giuridici affini, il riferimento è il comma 5 dell'art. 22, il quale prevede che i titolari effettivi si identifichino cumulativamente nell'identità del costituente o dei costituenti, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano o dei guardiani ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi.

Alla luce di quanto esposto, risulta dunque evidente come la ricerca e l'individuazione del titolare effettivo siano di fondamentale importanza ai fini della protezione del sistema giuridico dai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo: più opacità si risconterà nella figura del titolare effettivo, più il sistema legale e finanziario saranno soggetti a rischio.

Doveri delle Pubbliche Amministrazioni

In materia di antiriciclaggio, il D.Lgs. n. 231/2007 pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni specifici doveri.

Il riferimento è ai compiti di collaborazione attiva e agli obblighi di comunicazione attribuiti in capo alle P.A. dall'art. 10 del decreto, il quale prevede che:

“1. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;

c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati”.

Come si può notare, la norma individua specifici procedimenti amministrativi connessi con il mercato e l'economia e per questo particolarmente ritenuti a rischio.

L'articolo 10 continua, inoltre, prevedendo al comma 2 una disposizione di apertura rispetto all'elenco chiuso del comma precedente. Si dà infatti la possibilità al CSF (Comitato di Sicurezza Finanziaria) di allargare o restringere le maglie di applicazione del citato articolo rispetto a categorie di attività amministrative ritenute o meno a rischio, anche sulla base dell'analisi nazionale del rischio.

Al CSF spetta inoltre l'elaborazione di linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui le P.A. sono esposte nello svolgimento della propria attività istituzionale. Queste ultime, sulla base di tali linee guida, devono adottare procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione al rischio dei propri uffici e devono indicare le misure necessarie a mitigarlo (comma 3 del citato art. 10).

Ai sensi del comma 4 dell'art. 10, le P.A. effettuano alla UIF la comunicazione di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il comma 5 dell'art. 10 prevede che le P.A. rientranti nel novero di cui al comma 1, adottano le misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie meritevoli di essere comunicate: tali misure rientrano nel quadro dei programmi di formazione continua del personale.

Infine, il comma 6 prevede che l'inosservanza degli obblighi di cui all'art. 10 assuma rilievo ai fini della responsabilità dirigenziale, così come previsto dall'art. 21, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165 del 2001.

Le comunicazioni di operazioni sospette e gli indicatori di anomalia

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione” prevede, all'art. 6, che le Pubbliche Amministrazioni adottino procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti. A tal riguardo, le procedure interne devono essere modulate tenendo conto della specificità dell'attività svolta e delle dimensioni organizzative e operative.

Tali procedure devono inoltre specificare le modalità con cui gli addetti agli uffici pubblici trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato “gestore”. Il gestore è colui che, individuato con apposito provvedimento formalizzato, è delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF. Il gestore, che può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, al fine di garantire un'adeguata efficacia e riservatezza delle informazioni, sarà considerato dalla UIF quale proprio unico interlocutore per tutte le comunicazioni e gli approfondimenti connessi con le operazioni sospette segnalate.

Con riferimento alla comunicazione dei dati, il Provvedimento del 23 aprile 2018 adottato dalla UIF, illustra le “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”. In particolare, tale documento prevede all'art. 1 (Comunicazioni) che le P.A. debbano effettuare la segnalazione a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta. Il sospetto, a sua volta, oltre che sulla base di “una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta”, deve fondarsi anche sugli indicatori di anomalia che l'Autorità riporta in allegato al Provvedimento (pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Altri contenuti - Prevenzione della corruzione).

Dunque, una conoscenza di tali indicatori risulta fondamentale al fine di ridurre i margini d'incertezza e riconoscere in maniera tempestiva un'eventuale operazione sospetta.

La comunicazione dev'essere inviata anche con riguardo ad operazioni rifiutate, interrotte o eseguite in tutto o in parte presso altri destinatari di autonomi obblighi di segnalazione.

Il medesimo articolo specifica, inoltre, come la comunicazione alla UIF di dati ed informazioni riguardanti le operazioni sospette sia un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti.

Il successivo art. 2 (Indicatori di anomalia) del Provvedimento informa del fatto che l'elencazione degli indicatori di anomalia non sia esaustiva, dal momento che le modalità di svolgimento delle operazioni sono in continua evoluzione. Inoltre, l'impossibilità di ricondurre una determinata operazione ad uno o più indicatori non esclude a prescindere la presenza di attività sospette.

L'applicazione degli indicatori da parte delle P.A. dev'essere effettuata sulla base dell'attività istituzionale in concreto svolta, servendosi sia degli indicatori generali che di quelli specifici in relazione alla tipologia di attività.

Tale articolo, sottolineando la non esaustività dell'elenco degli indicatori di anomalia, sta ad indicare che la presenza o assenza di tali indicatori non sia in grado di per sé d'includere automaticamente una determinata attività tra le operazioni sospette o meno: dunque, l'attenta valutazione dev'essere effettuata caso per caso.

Con riguardo alle modalità di effettuazione delle comunicazioni, l'art. 3 (Modalità e termini) prevede che quest e ultime debbano essere trasmesse in via telematica alla UIF senza ritardo attraverso il portale INFOSTAT-UIF.

Le segnalazioni così effettuate concorrono ad alimentare il patrimonio informativo della UIF e sono oggetto di analisi; il contenuto che tali comunicazioni devono presentare, invece, è elencato all'art. 4.

Adempimenti della Regione Piemonte

Con deliberazione n. 27-7730 del 19 ottobre 2018, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno affidare, in ragione della specificità delle attività in argomento, la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette al Settore "Trasparenza e Anticorruzione" con aggiornamento della declaratoria delle funzioni del Settore e individuando quale soggetto "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" il RPCT.

Al fine di garantire la riservatezza delle comunicazioni, è attiva una casella di posta elettronica ad esse unicamente dedicata (segnalazioni.antiriciclaggio@regione.piemonte.it), con password di accesso ad uso esclusivo del gestore.

Con circolare del RPCT del luglio 2023, è stata nuovamente divulgata a tutto il personale della Regione la disciplina che regola gli adempimenti a cui sono chiamate le Pubbliche Amministrazioni nella lotta di prevenzione delle attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La circolare, a cui si rimanda per una più dettagliata trattazione della materia, è pubblicata sulla intranet regionale.

Al fine di porre in essere un efficace percorso di sensibilizzazione e informazione del personale regionale, è indispensabile approfondire lo studio della materia attraverso percorsi formativi dedicati, volti alla più efficace individuazione di operazioni sospette meritevoli di comunicazione.

Infine, così come sottolineato più volte dal PNA 2022, si ribadisce che le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza non solo sono dimensioni di cui si compone il valore pubblico ma contribuiscono anche alla sua realizzazione, concorrendo trasversalmente, attraverso la declinazione degli obiettivi strategici, alla realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.

Formazione del personale in materia di Trasparenza e anticorruzione

I progetti formativi programmati che verranno attivati nell'anno 2024 avranno contenuti diversi: un primo progetto sarà incentrato sul tema dell'antiriciclaggio e sui concetti di trasparenza e lotta ai fenomeni corruttivi, per circa 300 dipendenti coinvolti nei processi di autorizzazioni e concessioni, contratti pubblici, contributi e sovvenzioni.

Un secondo progetto di formazione riguarderà i fenomeni corruttivi e il rischio di infiltrazioni mafiose, rivolto a tutto il personale regionale, su livelli differenziati in funzione del target di destinatari: percorso per dirigenti, percorso su temi specifici per funzionari delle Direzioni Ambiente e Territorio, Welfare, Sanità e Agricoltura (Direzioni con un elevato rischio corruttivo e di infiltrazioni mafiose) e percorso generale per tutti i dipendenti.

B) Le misure specifiche di trattamento del rischio

Nella definizione delle misure specifiche si deve tener conto necessariamente anche dell'esigenza di evitare che le stesse aggravino (senza effettivi benefici sotto il profilo preventivo) processi oggetto di semplificazione e di accelerazione, anche per la realizzazione degli obiettivi del PNRR. Nella determinazione delle misure specifiche si deve tener conto anche dell'impatto organizzativo delle riforme in atto e, soprattutto, della disciplina e degli specifici controlli e monitoraggi che già accompagnano la realizzazione degli obiettivi del PNRR (previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale). Si intendono confermate, così come di seguito riportate, le misure specifiche di prevenzione del rischio già previste nei precedenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte.

Integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati.

La misura di prevenzione della corruzione consiste nel garantire la partecipazione ai lavori della commissione di un soggetto non assegnato allo stesso settore cui appartengono gli altri commissari. La partecipazione del funzionario designato ai lavori della commissione senza diritto di voto consente ai RUP di scegliere all'interno di un bacino il più ampio possibile, potendo integrare le commissioni anche con dipendenti privi di una competenza tecnica specifica.

Si può quindi ritenere che lo scopo della misura sia raggiunto anche nelle ipotesi in cui le commissioni siano composte da funzionari di altre Direzioni rispetto a quello titolare del procedimento o da dipendenti di altri Enti strumentali o da soggetti esperti esterni (senza aggravio di costi per la Regione).

Avvicendamento del personale addetto a ispezioni e controlli

Al fine di ridurre il rischio, anche potenziale di corruzione, i Dirigenti devono garantire l'avvicendamento, tra i dipendenti del Settore in possesso delle necessarie professionalità, del personale addetto a funzioni di ispezione e controllo e dei soggetti nominati Responsabile Unico del Procedimento. Nel caso di ispezioni e controlli si prevede inoltre che ad effettuare tali attività siano 2 dipendenti regionali, che sottoscrivano entrambi gli atti.

I dipendenti regionali titolari di incarichi elettivi non possono essere adibiti a questo tipo di mansioni, all'interno del territorio dell'Ente nel quale sono stati eletti.

Nell'ipotesi in cui i Dirigenti e/o i Direttori riscontrino una carenza di personale in possesso della necessaria professionalità, tale da non consentire di effettuare l'avvicendamento del personale per ispezioni e controlli, ed alla quale non possano ovviare mediante mobilità del personale all'interno della direzione o attraverso ricerche di professionalità, dovranno provvedere individuando i dipendenti da formare per adibirli successivamente a tali attività e concordando col settore competente in materia di formazione percorsi formativi individuali.

Occorre inoltre precisare che esistono situazioni particolari in cui è opportuno adottare specifiche procedure.

Ad esempio i "controlli in loco" eseguiti sulla base della normativa europea devono essere effettuati da un soggetto che non ha partecipato ad altri controlli sulla stessa pratica (cosiddetta segregazione delle funzioni).

La Direzione Agricoltura effettua controlli ai sensi degli articoli 49, 50 e 51 del Reg. UE 809/2014 e per consuetudine effettua il controllo in loco in concomitanza con il controllo amministrativo con la contestuale partecipazione di due funzionari, ciascuno dei quali assolve al proprio controllo: uno che svolge il controllo amministrativo e l'altro il controllo in loco, con la redazione di due diversi verbali.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione e la Direzione Agricoltura hanno concordato la seguente procedura per i controlli, effettuati ai sensi del Reg. UE 809/2014, relativi al PSR, in ambito FEASR.

I due funzionari incaricati del controllo, rispettivamente amministrativo o in loco, sottoscrivono reciprocamente i verbali, dopo aver apposto la seguente postilla: "Il presente verbale viene da me sottoscritto in quanto ho assistito al controllo ai fini dell'adempimento previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte per gli anni 2022-2024 (paragrafo relativo al personale addetto ad ispezioni e controlli)".

Per gli altri fondi strutturali, FSE e FESR, tale disposizione non è prevista e pertanto la tipologia dei controlli documentali e in loco sono svolti dal medesimo soggetto, nel rispetto dei relativi regolamenti vigenti.

Interventi straordinari

Si prevede di procedere alla pubblicazione dei provvedimenti contingibili e urgenti e, in generale, dei provvedimenti di carattere straordinario in casi di emergenza.

Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità

Si prevede di attuare le seguenti misure:

- ✓ collaborazioni con altre istituzioni e/o organismi interessati per concordare iniziative di promozione della legalità;
- ✓ sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza avvalendosi degli uffici di relazione con il pubblico (URP);
- ✓ sviluppo della comunicazione in tema di "buone prassi".

Prevenzione della corruzione e trasparenza nelle società e negli enti controllati, partecipati o a cui siano affidate attività di pubblico interesse.

L'esigenza di una programmazione delle attività di vigilanza delle Amministrazioni controllanti in ordine al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli enti dalle stesse controllati discende

dalle “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”³², che pongono in capo alle PP.AA. controllanti l’onere di programmare l’attività di vigilanza.

Impulso e vigilanza sulla nomina del R.P.C.T. e sull’adozione di misure di prevenzione anche integrative del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001

Con particolare riferimento agli enti di diritto privato in controllo pubblico, le Linee Guida evidenziano (par. 3.2, pp. 36 ss., par. 4.2, p. 45), quale compito specifico delle PP.AA., l’impulso e la vigilanza sull’adozione delle misure di prevenzione della corruzione da parte degli enti (in primis, nomina del R.P.C.T. e adozione delle misure integrative del modello “231”), e specificano che l’attività di vigilanza deve essere programmata nel P.T.P.C.T. dell’Amministrazione controllante.

Verifica della delimitazione delle attività di pubblico interesse svolte dai soggetti di diritto privato di cui all’art. 2-bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013

Al riguardo le Linee guida (par. 2.4, pp. 18-20; par. 4.1, p. 46) precisano che:

- ✓ è onere dei singoli enti, d’intesa con le Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti, indicare chiaramente all’interno del P.T.P.C.T. o all’interno dello strumento adottato per l’introduzione di misure integrative del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 quali siano le attività di pubblico interesse che esse svolgono;
- ✓ le Amministrazioni controllanti sono chiamate a sovrintendere a tale delimitazione, attraverso l’impiego di vari strumenti quali la promozione di apposite modifiche statutarie, l’adozione di atti di indirizzo rivolti agli enti, la promozione di deliberazioni a carattere organizzativo generale, adottate dagli organi di direzione degli enti, atti di affidamento di attività di pubblico interesse, contratti di servizio.

Verifica della delimitazione delle attività di pubblico interesse svolte dai soggetti di diritto privato di cui all’art. 2-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013

Le Direzioni regionali, in ragione di un criterio di competenza per materia rispetto all’attività istituzionale dei singoli enti controllati, provvedono a sovrintendere e a sollecitare l’opera di delimitazione delle attività di pubblico interesse che le Nuove Linee guida pongono in capo agli enti di diritto privato di cui all’art. 2-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, rilevante ai fini dell’applicazione della disciplina in materia di trasparenza e accesso civico generalizzato.

Tale opera di supervisione da parte dell’Amministrazione potrà essere svolta attraverso gli strumenti propri del controllo (atti di indirizzo rivolti agli enti, promozione dell’adozione di deliberazioni a carattere organizzativo generale, atti di affidamento di attività di pubblico interesse, promozione di apposite modifiche degli statuti degli enti).

Le Direzioni relazioneranno al R.P.C.T. in ordine allo svolgimento di tale compito di supervisione.

Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale degli acquisti di beni e servizi annualità 2023/2025

Poiché gli strumenti di programmazione indicano i tempi e le risorse destinate ai lavori da eseguire nel triennio successivo (o biennio per i servizi), si ritiene utile effettuare un monitoraggio sul rispetto delle tempistiche stabilite negli atti di programmazione, al fine di verificare che l’attività posta in essere dalle strutture avvenga in conformità a quanto previsto per garantire una corretta ed efficace gestione delle risorse.

Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico

Il Settore effettuerà l’analisi degli operatori economici per verificare quelli che, in un determinato arco temporale, risultano come gli affidatari più ricorrenti relativamente alle procedure di affidamento diretto e negoziale indette nel periodo 2019/2023.

Affidamenti diretti

Il Settore effettuerà una verifica su tutti gli affidamenti con importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all’affidamento diretto al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori

³² Linee Guida approvate con delibera del Consiglio dell’ANAC n. 1134 del 8.11.2017 e pubblicate nella G.U. - Serie Generale n. 284 del 5.12.2017. Le linee guida introducono una piena rivisitazione dei contenuti della determinazione dell’ANAC n. 8/2015 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”

controlli anche rispetto alla fase di esecuzione. Appalti sotto soglia di 150.000,00 euro per lavori e 140.000,00 euro per servizi e forniture.

Esecuzione dell'attività contrattuale

Il Settore effettuerà il monitoraggio dello scostamento tra l'importo aggiudicato e l'importo liquidato dei contratti al termine della loro esecuzione e limitatamente a quelli di importo di aggiudicazione superiore ai 40.000,00 euro, in relazione alle diverse procedure di scelta del contraente e alle motivazioni delle cause più frequenti.

C) Monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza

Vedasi sezione "4 Monitoraggio" del presente documento

3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modello organizzativo

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda i livelli di responsabilità organizzativa, dal lato della dirigenza sono previste nell'ordinamento tre fasce per i Direttori regionali (DIR1, DIR2 e DIR3), tre fasce per le posizioni dirigenziali di responsabile di settore/struttura temporanea ed una fascia unica di staff. È inoltre prevista la possibilità di istituire incarichi di staff caratterizzati da funzioni di particolare complessità e alta specializzazione per un numero limitato di posizioni. L'individuazione delle fasce per ciascuna posizione è effettuata mediante l'applicazione della metodologia per la graduazione delle stesse, approvata dalla Giunta regionale e sottoposta al parere del Nucleo di Valutazione.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- ✓ numerosità;
- ✓ differenziazione e distribuzione territoriale delle risorse umane gestite;
- ✓ dimensione delle risorse finanziarie gestite;
- ✓ numerosità e differenziazione dei destinatari dell'azione della struttura;
- ✓ complessità delle relazioni con stakeholder interni ed esterni all'ente;
- ✓ responsabilità connesse alla posizione;
- ✓ rilevanza strategica della posizione e dei processi gestiti;
- ✓ variabilità del contesto - anche normativo - di riferimento;
- ✓ specificità/specializzazione delle competenze richieste.

Per quanto riguarda gli incarichi di Elevata Qualificazione, la Regione ha confermato la disciplina, in applicazione dell'istituto previsto dal nuovo CCNL, articolata in incarichi di 5 fasce (A, B, C, D, E) sulla base del ruolo e delle responsabilità formalmente affidate e risultanti dagli atti di individuazione della posizione oggetto dell'incarico, sottoposta ad analisi e graduazione ai fini della determinazione della retribuzione di posizione spettante.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- ✓ risorse gestite;
- ✓ responsabilità e rischi;
- ✓ incidenza della posizione;
- ✓ ampiezza dei destinatari;
- ✓ discrezionalità e autonomia;
- ✓ relazioni;
- ✓ specializzazione e innovazione.

Per quanto attiene l'articolazione complessiva delle strutture organizzative, articolate su 2 livelli di responsabilità dirigenziale, alla data del 31 dicembre 2023 il modello regionale si compone come segue, precisando che la Giunta ed il Consiglio regionale hanno ruoli organici separati:

a) direzioni

n. 11 direzioni, strutture stabili di 1° livello, cui sono preposti i Direttori;

b) settori

n. 113 settori, strutture stabili di 2° livello, articolazione delle 11 direzioni, cui sono preposti i Dirigenti responsabili;

n. 1 settore, struttura stabile non inserita in alcuna direzione, competente in materia di Trasparenza e Anticorruzione, cui è preposto un Responsabile;

c) strutture temporanee e di progetto

n. 9 strutture temporanee e di progetto, la cui durata è limitata temporalmente rispetto alle funzioni e ai compiti da svolgere;

d) strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa

n. 12 uffici di comunicazione a supporto diretto dei componenti della Giunta regionale, composti da collaboratori assunti con contratto di diritto privato a tempo determinato e l'Ufficio di comunicazione del Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

L'attuale assetto organizzativo, nel corso dell'anno 2023, è stato oggetto di una serie di riorganizzazioni parziali: con decorrenza 1° febbraio, si è proceduto con un aggiornamento strutturale delle direzioni Agricoltura e cibo e Direzione della Giunta regionale. Con decorrenza 1° luglio, invece, è stata rivista la configurazione della Direzione Sanità e Welfare prevedendo due distinte direzioni, e sono stati attuati interventi organizzativi nelle Direzioni Risorse finanziarie e patrimonio, Istruzione formazione e lavoro, Ambiente energia e territorio, Competitività del sistema regionale e Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport.

Per quanto attiene al quadro generale delle strutture organizzative stabili, queste si caratterizzano sostanzialmente per aree omogenee di attività; alcune presentano un'articolazione territoriale (Torino, Cuneo, Alessandria e Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbania), anche diversamente declinata a seconda dell'area di attività (OO.PP, Urbanistica, Ambiente, ecc.).

Le direzioni sono rappresentate da 2 direzioni di staff, 8 di *line*, 1 con settori sia di *line* sia di staff.

Dal punto di vista della composizione in termini di numerosità delle risorse umane assegnate, sia le direzioni che i settori presentano una notevole variabilità.

Si registrano: 6 direzioni che hanno un contingente di personale fino a 200 dipendenti, 2 fra i 201 e 350 dipendenti, 3 superiori ai 350 (si tratta delle seguenti 3 direzioni: Ambiente, energia e territorio, Agricoltura e cibo e Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, cioè le direzioni tecniche con articolazione anche territoriale).

I settori in quanto a numerosità di risorse umane si collocano tra un livello minimo con meno di 10 dipendenti (n. 31 settori) ed uno massimo superiore a 41 (n. 9 settori di cui 4 con oltre 51 dipendenti). All'interno di tale intervallo, si collocano n. 47 settori con personale compreso tra 11 e 20, n. 24 settori con personale compreso tra 21 e 30 e n. 7 settori con personale compreso tra 31 e 40.

Le strutture organizzative sono rappresentate graficamente nel seguente organigramma.

L'organigramma della Regione Piemonte





3.2 PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Piano Triennale delle Azioni Positive³³ 2023-2025 – Aggiornamento 2024

Le azioni positive sono misure mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure particolari che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta.

Il Piano Triennale di Azioni Positive costituisce, pertanto, un'importante risorsa per l'Ente che, anche attraverso l'attività propria del Comitato Unico di Garanzia, può supportare il personale nel processo di integrazione e nella messa in atto di azioni migliorative rivolte a risolvere eventuali tensioni, mirando a creare un clima di lavoro improntato sulla collaborazione e sul benessere.

L'amministrazione regionale ha quindi predisposto, sentito il Comitato Unico di Garanzia della Regione Piemonte per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e informate le OO.SS., l'aggiornamento – in relazione al periodo 2024-2026 al Piano Triennale di Azioni Positive del triennio 2023-2025, che illustra lo stato di avanzamento delle misure programmate.

AZIONI POSITIVE

A) Comunicazione

Nel triennio oggetto di programmazione, la Regione Piemonte intende proseguire le attività di comunicazione con focus sulle azioni positive, in raccordo con le strutture competenti, nell'ambito della comunicazione relativa al PIAO, al fine di migliorare il benessere lavorativo, valorizzando le risorse umane, sostenendo e implementando azioni utili per la rimozione di ogni forma di disagio.

B) Gender Equality Plan (GEP)

Nell'anno 2023 è stato adottato, con D.G.R. n. 24-6609 del 21 marzo 2023, il Piano di Uguaglianza di Genere quale strumento volto a identificare le pratiche che possono produrre discriminazione di genere, a riconoscere le strategie innovative per superarle e a monitorare i progressi attraverso lo sviluppo di indicatori di genere, in coerenza con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 dell'Unione Europea. Il nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, Horizon Europe, ha introdotto nuove disposizioni per rafforzare l'equità di genere nelle organizzazioni europee. In particolare, l'adozione di un Gender Equality Plan (GEP) ha consentito alla Regione Piemonte di accedere ai finanziamenti del programma di ricerca Horizon Europe.

Negli anni 2024 e 2025 verranno proseguite le azioni di monitoraggio delle azioni previste dal piano.

C) Mobilità sostenibile

Le principali iniziative realizzate nel corso del 2023 sono state:

- Agevolazione uso del mezzo pubblico anno 2023 : l'Amministrazione regionale, con il fine di migliorare la mobilità dei propri dipendenti salvaguardando e valorizzando l'ambiente, ha adottato una misura di incentivazione dell'uso del trasporto pubblico. A partire dal mese di aprile 2023, ai dipendenti regionali che hanno aderito alla misura, è stato riconosciuto uno sconto pari al 50% del costo dell'abbonamento annuale al TPL, grazie al contributo del Ministero della Transizione Ecologica – MITE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).
- Piano Spostamento Casa - Lavoro - PSCL annualità 2023. Con Determinazione Dirigenziale n° DD-A18 2691/2023 del 30 ottobre 2023 è stato approvato ed adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 179/2021, il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro dei dipendenti di Regione Piemonte (PSCL – 2023).

³³ Ai sensi dell'articolo 48 del Decreto Legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), le Amministrazioni pubbliche devono predisporre e approvare il Piano Triennale di Azioni Positive (PTAP). Si tratta di un documento che indica le azioni che l'Amministrazione intende mettere in atto per assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Il Piano Triennale delle Azioni Positive è disciplinato dalla Direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" emanata nel giugno 2019 dal Ministero della funzione pubblica e rientra tra i documenti assorbiti dal PIAO, introdotto dall'art. 6 del DL 80 del 9 giugno 2021 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021.

Il Piano, redatto dal Mobility manager, rappresenta il quadro degli spostamenti sistematici del personale dei ruoli della Giunta e del Consiglio e descrive compiutamente le misure attivate a sostegno della mobilità sostenibile.

D) Formazione del personale neo assunto

Formazione di accompagnamento al ruolo (onboarding) personale neo dirigente

Nell'ambito della costruzione del modello di competenze regionale, in collaborazione con la SNA, nel 2023 è stato avviato il percorso formativo rivolto al personale neo-dirigente, per rafforzare le skills, tecniche e trasversali, richieste al management regionale. Il percorso formativo prevede la partecipazione a 6 corsi trasversali su competenze tecnico-specialistiche comuni quali i contratti pubblici, il lavoro pubblico e la disciplina contrattuale, la contabilità pubblica, il project management, le competenze digitali e le politiche pubbliche; di questi, i primi due sono stati erogati nel 2023, gli altri quattro saranno erogati nel corso del 2024.

I corsi sono in modalità blended: in parte in Aula, presso la sede del Polo territoriale SNA di Santena e in parte on line, su piattaforma dedicata messa a disposizione della SNA.

A conclusione dei percorsi trasversali comuni, a seguito di una fase di assessment center (metodologia obiettiva, standardizzata e affidabile per rilevare le competenze comportamentali), verranno attivati corsi specifici sulle competenze trasversali. Potranno essere attivati 4-6 corsi secondo i piani di sviluppo individuale.

Formazione di accompagnamento al ruolo (onboarding) per il personale di categoria assunto nel corso dell'anno 2022/2023

Il percorso di formazione per il personale di categoria ha previsto una sessione d'aula atta a fornire una prima opportunità di conoscenza dell'Ente Regione Piemonte e della sua regolamentazione. A seguire, i neo assunti sono stati iscritti a corsi online tematici sui principali applicativi, quali Stilo e Doqui e ai corsi Privacy/GDPR e Cybersecurity.

Formazione di accompagnamento al ruolo (onboarding) per i neo titolari di incarichi di Elevata Qualificazione

Il progetto di formazione, avviato nel 2023 e che si concluderà nel 2024, è finalizzato a supportare i neo titolari di incarichi di Elevata Qualificazione nel rafforzare le competenze proprie della figura (capacità di risolvere problemi e svolgere i compiti professionali, affrontare aspetti gestionali) e a sviluppare e rafforzare l'attitudine al coordinamento e alla valorizzazione del personale coordinato.

E) Affiancamento programmato per la gestione del turn over

Al fine di incentivare il trasferimento di competenze e conoscenze professionali tra colleghi di maggiore esperienza e i nuovi ingressi, considerando indispensabile la programmazione delle sostituzioni, è necessario evitare di disperdere il valore della conoscenza, della competenza e dell'esperienza, nell'ambito del benessere lavorativo.

A tal fine risulta necessario progettare e implementare un modello strutturato e integrato delle competenze, anche ai fini di una gestione programmata del turn over.

F) Family Audit

La Regione Piemonte ha approvato nel 2022 il Piano Aziendale "Family Audit"³⁴.

Il *Family Audit* è uno strumento di management a disposizione delle organizzazioni che intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire la conciliazione vita e lavoro, le pari opportunità e più in generale il benessere organizzativo; attraverso un processo di analisi sistematica e partecipata, consente all'organizzazione di attuare un Piano aziendale per l'introduzione di interventi strutturali, culturali e comunicativi finalizzati ad innovare ed efficientare i processi organizzativi e le modalità di gestione del personale.

Nel mese di aprile 2023 si è svolto il workshop di direzione iniziale e ha avuto inizio la fase del processo di certificazione, così come previsto dalle Linee Guida; sono stati costituiti Gruppi di lavoro nel rispetto dei requisiti che prevedono che ai lavori partecipino dei lavoratori che garantiscano la raccolta di bisogni e di proposte e che siano rappresentativi il più possibile dell'intera realtà organizzativa e che devono comprendere, tra l'altro, un rappresentante sia del Comitato Unico di Garanzia che delle Organizzazioni sindacali.

Nel corso del 2024 saranno avviate le prime azioni previste nel Piano, quali ad esempio:

- Programmazione incontri di coordinamento tra figure strategiche delle diverse Direzioni.
("Macroambito e Campo d'indagine: Organizzazione del lavoro - Processi di lavoro")
- Programmazione incontri periodici tra il Settore competente e i referenti R.A.P. (Referenti Presenze).
("Macroambito e Campo d'indagine: Organizzazione del lavoro - Orari e permessi")
- Attivazione gruppo lavoro specifico per individuare misure migliorative sul Regolamento Lavoro Agile.

³⁴ Piano approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-5545 del 30.8.2022.

("Macroambito e Campo d'indagine: Organizzazione del lavoro - Luoghi di lavoro")

- Monitoraggio qualitativo sull'applicazione del Regolamento sul Lavoro Agile.

("Macroambito e Campo d'indagine: Organizzazione del lavoro - Luoghi di lavoro")

- Attivazione gruppo lavoro specifico per individuare misure migliorative sul Regolamento Lavoro Agile.

("Macroambito e Campo d'indagine: Organizzazione del lavoro - Luoghi di lavoro")

- Richiamo reciproco tra Family Audit e P.A.P.

("Macroambito e Campo d'indagine: Comunicazione - Strumenti per informazione e comunicazione")

G) Lavoro da remoto

Il 29 maggio 2023 è stato approvato dalla Giunta regionale il Regolamento interno sull'utilizzo del lavoro agile per i dipendenti, entrato in vigore dal 1 luglio 2023. L'introduzione a regime dell'istituto del lavoro agile risponde alle seguenti finalità:

- ✓ introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di un modello gestionale improntato alla flessibilità organizzativa per incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa;
- ✓ promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità e dell'autonomia, responsabilizzando il personale e favorendo relazioni fondate sulla fiducia e sul lavoro di squadra;
- ✓ ottimizzare la diffusione di tecnologie e di competenze digitali, anche attraverso un'analisi dei processi ed una sempre maggiore digitalizzazione degli archivi e delle pratiche;
- ✓ facilitare le pari opportunità e le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- ✓ promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenza.

Nel corso del 2023 è stata condotta, su tutte le Direzioni regionali, la sperimentazione della piattaforma "MoniCA" (Monitoraggio Coordinato Attività) per le rendicontazioni delle attività svolte dai dipendenti, anche in ottemperanza alle previsioni del Regolamento.

Nel 2024 proseguirà lo sviluppo e il miglioramento della piattaforma anche in relazione ai feedback ricevuti dalle strutture regionali.

H) Sportello per il benessere organizzativo del dipendente

Nel novembre del 2023 è stato pubblicato il bando per affidare a due professionisti esterni l'incarico professionale per la conduzione dello "Sportello per il benessere organizzativo e per l'ascolto dei dipendenti".

L'attività dei due professionisti, il cui inizio è previsto per il mese di febbraio 2024, è rivolta ai dipendenti, ai dirigenti e ai direttori ed è finalizzata alla gestione di criticità relazionali inerenti il singolo lavoratore e il gruppo di lavoro.

Il servizio consisterà nel sostegno e tutoraggio al ruolo lavorativo, nella consulenza ai dirigenti e ai direttori, nel raccordo e nella collaborazione con le professionalità ed i servizi che all'interno dell'ente Regione Piemonte operano a tutela del personale.

I professionisti svolgeranno altresì attività di sostegno psicologico ai dipendenti, al fine di migliorare la qualità della vita lavorativa anche in momenti di disagio personale.

Il Consiglio regionale ha inteso partecipare allo sviluppo di una cultura collettiva attenta ai temi del benessere psicologico e organizzativo, con particolare attenzione all'accompagnamento nei mutamenti organizzativi connessi sia al processo di invecchiamento progressivo del personale e di diminuzione delle risorse umane in servizio attivo, sia alla fase di rilevante trasformazione culturale, strutturale e procedurale, attualmente in atto nella Pubblica Amministrazione, con un'azione che prevede la realizzazione di un servizio utile a contrastare quegli elementi che possono generare disparità, discriminazione, conflittualità, stress e disagio di diversa natura che possono ostacolare la dimensione del benessere organizzativo, anche sotto il profilo della sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Pertanto, a seguito di un'indagine di clima somministrata al personale nel corso dell'anno 2023, rilevata la necessità di un intervento di sostegno al ruolo lavorativo, ha predisposto l'attivazione del servizio dello Sportello di ascolto, a cura di professionisti (dal gennaio 2024).

Il servizio consente, in questa prima fase di sperimentazione, di fruire di colloqui individuali ad un numero circoscritto di dipendenti, secondo modalità (in presenza o da remoto) da concordarsi tra il dipendente da supportare e il professionista nell'ambito delle professioni di aiuto e facilitazione. Dopo la fase di sperimentazione, sulla base delle esigenze che emergeranno, sarà possibile mettere a punto le caratteristiche dello sportello e la tipologia di intervento da fare sulla realtà lavorativa del Consiglio regionale.

Lo Sportello d'ascolta si configura come un servizio che può interagire e interfacciarsi con le istituzioni e le professionalità che già operano all'interno del Consiglio regionale e dell'Ente Regione Piemonte (Comitato Unico di Garanzia, Consulente di Fiducia, Medico competente, Settore Tratt. Economico dei Consiglieri, Personale e Organizzazione, Settore Tecnico e Sicurezza).

I) Protocollo di collaborazione in materia di pari opportunità

Predisposizione, entro l'anno 2024, di un Protocollo di collaborazione tra CUG, OIV e gli altri soggetti previsti dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 in materia di pari opportunità.

L) Lavoro agile a regime (Consiglio regionale)

La nuova disciplina del lavoro agile, adottata con circolare del 7 dicembre 2022, orientata al raggiungimento di obiettivi e di risultati, improntata alla flessibilità organizzativa e finalizzata ad un incremento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, è diventata, nel contempo, un effettivo strumento di realizzazione delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Con riferimento al triennio 2024-2026 l'attenzione è ancora rivolta al monitoraggio, inteso sia come rilevazione delle ricadute oggettive della scelta di adottare tale strumento organizzativo (aspettativa di riduzione delle giornate di assenza per malattia, di riduzione dei permessi, di riduzione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso) sia alla valorizzazione del miglioramento del clima organizzativo in ottica di incremento della produttività e del coinvolgimento proattivo delle colleghe e dei colleghi nel raggiungimento degli obiettivi strategici connessi al valore pubblico del Consiglio regionale.

Nel corso del 2023 è stata avviata una sperimentazione della piattaforma "MoniCA" (Monitoraggio Coordinato Attività) per la rendicontazione delle attività svolte dai dipendenti, anche in ottemperanza alle previsioni normative.

A tal proposito, durante l'attività svolta in lavoro agile il dipendente è impegnato al conseguimento degli obiettivi e delle attività della scheda Piani di lavoro e degli ulteriori obiettivi che possono essere assegnati nel corso dell'anno. Terminato il periodo di sperimentazione la nuova piattaforma dedicata alla rendicontazione del lavoro svolto in modalità agile è stata estesa dal mese di gennaio 2024 a tutto il personale del Consiglio regionale che svolge attività di lavoro agile, secondo le istruzioni e i tempi di compilazione e di trasmissione previste dalla Circolare prot. n. 28141 del 27/12/2023 "Monitoraggio Coordinato delle Attività (MoniCA)".

In capo al personale dirigente è il controllo delle attività rese in lavoro agile con modalità analoghe a quelle previste per il lavoro in presenza. Il monitoraggio dello svolgimento delle attività, fatto attraverso la verifica della rendicontazione, assicura che tale modalità lavorativa garantisca un elevato livello di servizi in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Negli anni successivi proseguirà lo sviluppo e il miglioramento della piattaforma anche in relazione ai feedback ricevuti dalle strutture regionali.

M) Iniziative connesse alla formazione del personale improntate a contribuire alla cultura del rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere e salvaguardia da qualsiasi forma di discriminazione e violenza morale o psichica per i lavoratori.

Il Consiglio regionale, in ordine alla Direttiva del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2023, in materia di azioni per il superamento della violenza morale o fisica contro le donne, intende promuovere attività formative atte a diffondere una cultura organizzativa radicata sul rispetto della dignità della persona all'interno dell'amministrazione e dei luoghi di lavoro.

Pertanto, trattandosi di un tema culturale, il Consiglio intende sviluppare percorsi formativi adeguati che coinvolgano tutti i livelli dell'amministrazione, a partire dalle figure apicali e dirigenziali, quali coordinatori del capitale umano, al personale nel suo complesso per fornire strumenti necessari alla prevenzione di episodi di discriminazioni, violenze e molestie.

3.3 STRATEGIE E SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – IL LAVORO AGILE

Quadro normativo di riferimento

La legge n. 191 del 1998 è stato il primo intervento normativo con cui sono stati individuati nuovi modelli di organizzazione del lavoro. L'art. 4, infatti, ha introdotto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme di lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane.

Le modalità attuative sono contenute nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191", definito come quella forma di lavoro svolto a distanza, ovvero al di fuori dell'azienda e degli altri luoghi in cui tradizionalmente viene prestata l'attività lavorativa ma, al contempo, funzionalmente e strutturalmente collegato ad essa grazie all'ausilio di strumenti di comunicazione informatici e telematici.

Nella successiva legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche" l'art. 14 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche" stabilisce poi che "le Amministrazioni adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera".

La legge n. 81 del 22 maggio 2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" disciplina, al Capo II, il Lavoro Agile, prevedendone l'applicazione anche al pubblico impiego e sottolineando la flessibilità organizzativa, la volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e l'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto, rendendo possibile svolgere la prestazione lavorativa "in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva".

Con la successiva Direttiva n. 3/2017, recante le "Linee guida sul Lavoro Agile nella Pubblica Amministrazione", il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito gli indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione.

Tali linee guida contengono le indicazioni inerenti l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale finalizzati, in particolare, alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti nell'ottica di favorirne anche il benessere organizzativo. Le finalità dichiarate sono quelle dell'introduzione delle più innovative modalità di organizzazione del lavoro, basate sull'utilizzo della flessibilità, sulla valutazione per obiettivi, sulla rilevazione dei bisogni del personale dipendente, il tutto alla luce dei bisogni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

A partire dai primi mesi del 2020 il lavoro da remoto è stato adottato dalle Amministrazioni pubbliche quale modalità straordinaria di svolgimento delle attività per affrontare la situazione emergenziale determinatasi a seguito del diffondersi della pandemia da SARS-CoV2.

A partire dal mese di marzo 2020, in applicazione della direttiva n. 1/2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Amministrazione regionale ha comunicato al proprio personale la definizione di straordinarie e temporanee modalità di utilizzo degli istituti della flessibilità, del Lavoro Agile (da fruire unitamente al telelavoro, già in essere), al fine di contemperare le esigenze della salute pubblica con la continuità dell'azione amministrativa, limitatamente alla situazione eccezionale e, al perdurare della stessa.

A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza e delle connesse misure straordinarie, l'Amministrazione ha dato indicazioni a tutto il personale per lo svolgimento delle prestazioni lavorative dal proprio domicilio, organizzando con il proprio Responsabile le attività da svolgere a distanza.

Contestualmente, la Giunta regionale ha stabilito le funzioni essenziali e indifferibili da svolgersi necessariamente in presenza con adeguata alternanza e rotazione.

A partire dal mese di luglio 2020, sulla base di quanto disposto dall'art. 263 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 77/2020, l'Amministrazione ha gradualmente affiancato al Lavoro Agile il lavoro in presenza, in misura variabile, in ottemperanza ai diversi D.P.C.M. succedutisi nel tempo, sempre in relazione all'emergenza pandemica. All'avvio della fase iniziale della pianificazione delle attività e degli obiettivi per il 2021, la Giunta regionale ha demandato alla dirigenza regionale – nell'ambito di una più generale analisi e mappatura riguardanti le attività ascritte ad ogni struttura (conclusasi nel maggio 2021) - l'individuazione di quelle che possono essere svolte in modalità agile, parzialmente o totalmente, sulla base di indicazioni metodologiche definite unitariamente.

A decorrere dal 3 luglio 2021 sono decadute tutte le autorizzazioni al Lavoro Agile e da tale data sono state rilasciate nuove autorizzazioni. Successivamente, sulla base di quanto disposto dal DPCM del 23 settembre 2021, l'Amministrazione ha stabilito, per il personale del ruolo della Giunta – con decorrenza 2 novembre 2021 - il ritorno in presenza presso le sedi di servizio quale modalità ordinaria per la prestazione lavorativa, revocando di conseguenza le autorizzazioni di Lavoro Agile già rilasciate in applicazione dei provvedimenti in precedenza adottati.

Prospettive e azioni per il periodo 2024– 2026

Come indicato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è quella svolta in presenza.

Nella circolare congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali datata 5 gennaio 2022 è attribuita ampia autonomia alle Pubbliche Amministrazioni nella individuazione delle modalità di attuazione del Lavoro Agile, nel rispetto dei livelli di servizio reso all'utenza: *“Flessibilità ed intelligenza sono i principali pilastri sui quali ciascuna amministrazione è libera di organizzare la propria attività, mantenendo invariati i servizi resi all'utenza. [...] ciascuna amministrazione può equilibrare il rapporto lavoro in presenza/Lavoro Agile secondo le modalità organizzative più congeniali alla propria situazione”*.

La Regione Piemonte ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2022-2024³⁵, individuando nel punto 3.2. “strategie e sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro – lavoro Agile” e prevedendo che “L'amministrazione intende proseguire nel percorso di graduale introduzione del Lavoro Agile già previsto nel Piano della performance 2021-2023 delle strutture della Giunta regionale, attraverso l'adozione di una specifica disciplina finalizzata a tracciare il percorso amministrativo di accesso al lavoro Agile”.

Il successivo CCNL Funzioni Locali, sottoscritto il 16 novembre 2022, al Titolo VI disciplina il lavoro a distanza, occupandosi al Capo I del lavoro agile, descrivendolo all'art. 63, comma 2, in questi termini: “il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinato da ciascun Ente con proprio Regolamento ed accordo tra le parti...” e al Capo II, artt. 68 e segg., disciplina il lavoro da remoto (ex telelavoro).

L'art. 68, stabilisce ai commi 1 e 2 che:

1. *“Il lavoro da remoto può essere prestato anche, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.*

2. *Il lavoro da remoto di cui al comma 1 - realizzabile con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione - può essere svolto nelle forme seguenti:*

a) presso il domicilio del dipendente;

b) altre forme di lavoro a distanza, come presso le sedi di coworking o i centri satellite.”

Quanto al lavoro agile, l'Amministrazione Regionale, in esecuzione dei nuovi modelli organizzativi sopra indicati e nel rispetto delle previsioni normative e contrattuali sopra citate, ha approvato il Regolamento interno sull'utilizzo del lavoro agile per i propri dipendenti³⁶.

Il Regolamento disciplina il lavoro agile quale “modalità flessibile di esecuzione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, connotata anche dallo svolgimento di parte dell'attività lavorativa all'esterno della sede di lavoro, anche senza precisi vincoli di orario o di luogo, entro i soli limiti di durata del tempo di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva e nel rispetto delle fasce di contattabilità”.

³⁵ PIAO 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 3-5226 del 21 giugno 2022

³⁶ Regolamento approvato con con DGR n. 8-6951 del 29.5.2023

Quanto invece al lavoro da remoto, è stata presentata la proposta di Regolamento, sulla quale è stato avviato e concluso il confronto con i sindacati.

I soggetti coinvolti

Partecipano all'evoluzione dei processi delineati:

- la **Dirigenza dell'Ente** (Direttori e Dirigenti di settore) che, nell'ambito delle rispettive responsabilità, dovrà contribuire al rispetto delle condizioni per il Lavoro Agile secondo gli indirizzi stabiliti dall'Amministrazione;
- il **Comitato Unico di Garanzia**, che già nella fase sperimentale, e anche in quella emergenziale, è stato un punto di riferimento per l'Amministrazione, oltre che un soggetto attivo e propositivo di interventi e soluzioni. Risulta necessario che il CUG continui ad affiancare l'Amministrazione nell'ottica dello sviluppo di politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo;
- il **Responsabile della Transizione al Digitale (RTD)**, la cui centralità è rilevante alla luce della circolare n. 3/2018, che contiene indicazioni relative al ruolo dei RTD che integrano le disposizioni riportate all'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), e le strutture competenti in materia di digitalizzazione;
- l'**Organismo paritetico per l'innovazione**, con la finalità di attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione e innovazione che interessano l'ambito organizzativo dell'Ente;
- gli altri soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti.

Le condizionalità

Se il Lavoro Agile è in primo luogo una questione di cultura organizzativa, la tecnologia gioca un ruolo non meno importante. Smart Working e Digital Transformation si abilitano vicendevolmente: da una parte, infatti, lo Smart Working ha bisogno delle tecnologie per rendere concrete le sue pratiche e i suoi modelli, dall'altra rappresenta esso stesso una grande leva per la realizzazione della PA Digitale.

In coerenza con l'asset applicativo complessivo della Regione Piemonte si valuterà di intervenire su quattro aree di evoluzione tecnologica che possono favorire una reale efficacia nell'attuazione del Lavoro Agile e, al contempo, lo sviluppo di competenze digitali:

social collaboration: strumenti e servizi che permettono di comunicare e relazionarsi, creando nuove opportunità di collaborazione e condivisione della conoscenza;

mobility: piattaforme, device e applicazioni che supportano il lavoro in mobilità;

security: tecnologie realizzate per garantire la sicurezza dei dati, anche da remoto, e da diversi device;

workspace technology: tecnologie e servizi per un utilizzo più flessibile e più efficace degli ambienti fisici.

I fattori abilitanti

Costituiscono fattori abilitanti:

- l'organizzazione di attività formative finalizzate al potenziamento delle competenze manageriali, organizzative e digitali indispensabili per la gestione del lavoro in modalità agile;
- l'impulso alla partecipazione delle risorse umane assegnate alle iniziative formative per potenziare le competenze organizzative e digitali;
- la promozione delle condizioni per il lavoro in team;
- l'individuazione delle modalità più efficaci per verificare e monitorare – in itinere ed ex post – i risultati qualitativi e quantitativi e l'efficacia delle prestazioni.

Il monitoraggio

Al fine di rendere il Lavoro Agile un'opportunità strutturata per l'Ente e per i lavoratori, si intende programmare lo sviluppo, definendo i livelli attesi degli indicatori utili a misurare le condizioni abilitanti, l'implementazione del Lavoro Agile e, in prospettiva, i contributi alla performance organizzativa, nonché gli impatti attesi.

Per quanto riguarda in maniera specifica il monitoraggio delle attività, è stata realizzata la piattaforma informatica di rendicontazione "MoniCA" (Monitoraggio Coordinato Attività) e avviata la sperimentazione su tutte le Direzioni regionali; si prevede di estenderne l'utilizzo a regime nel corso del 2024.

Nel 2023 inoltre è stata avviata la mappatura dei processi finalizzata alla reingegnerizzazione degli stessi nell'ambito della realizzazione del Piano di Trasformazione Digitale (si rimanda alla relativa sezione per maggiori approfondimenti).

INDICATORI
Coordinamento organizzativo del lavoro agile SI
Monitoraggio del lavoro agile SI (tramite applicativo "MoniCA")
Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi SI
-% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno: 1 dipendente
- 50% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno
€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile: nel 2020 sono stati acquistati in urgenza i seguenti PC, per la specifica esigenza di favorire il lavoro agile: n. 70 portatili Lenovo € 87.777,11 ; n. 210 portatili Dell € 261.080,00; n. 50 portatili Lenovo € 30.362,75
€ Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi : non sono stati svolti investimenti specifici ma il sistema RDS, attivato per altre esigenze, è risultato essenziale per lo svolgimento del lavoro agile.
Al 31 dicembre 2023 erano stati distribuiti circa 1800 PC portatili. Nel periodo 2020-2023, su richiesta dei Direttori, circa 430 PC del totale sopra indicato sono stati assegnati per l'esplicita esigenza di lavoro agile
Sistema VPN : ad oggi sono attive n. 96 VPN. Trattandosi di una configurazione software della rete, effettuata direttamente dal CSI, non necessita di investimenti dedicati.
Intranet
99% Applicativi consultabili in lavoro agile (tramite RDS)
99% Banche dati consultabili in lavoro agile (tramite RDS)
% lavoratori agili effettivi (cfr nota *)
% Giornate lavoro agile (cfr nota*)
Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.

* Rispetto agli indicatori quantitativi si precisa che il criterio utilizzato per individuare il numero dei lavoratori agili effettivi è stato quello del 30% del tempo di lavoro dei dipendenti che richiedono di poter svolgere il lavoro agile e che svolgono attività che sono state considerate lavorabili a distanza, come indicato nel Regolamento del lavoro agile adottato con DGR n. 8-6951 del 29.5.2023.

3.4 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Rappresentazione della consistenza di personale

La situazione del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2023³⁷ è quella rappresentata in tabella, suddivisa per categoria di inquadramento.

Il totale di **2.841** dipendenti ricomprende anche due macro tipologie di personale che, pur avendo lo status di dipendente regionale, non è in servizio presso le strutture organizzative regionali e precisamente **339** unità:

- ✓ il contingente di personale in distacco presso le province piemontesi, ai sensi della L.R. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative provinciali secondo la Legge Delrio, di **170** unità;
- ✓ il contingente di personale in distacco presso l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) operante presso i Centri per l'Impiego (CPI) di **169** unità, ai sensi della L.R. 7/2018.

TAB 1

Personale del ruolo della Giunta regionale in servizio al		31/12/2023
QUAL.DIR./AREA/ALTRO	TIPOLOGIA CONTRATTUALE	Num Dip
QUALIFICA DIRIGENZIALE	DIRETTORE	10
	DIRETTORE TEMPO DETERMINATO	1
	DIRIGENTE	113
	DIRIGENTE TEMPO DETERMINATO	7
	TOTALE QUALIFICA DIRIGENZIALE	131
AREA	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione*	1602
	Area degli Istruttori*	791
	Area degli Operatori Esperti	259
	Area degli Operatori	4
	TOTALE AREA	2656
ALTRO	CAPO DI GABINETTO contratto tempo determinato	1
	UFFICI DI COMUNICAZIONE contratto tempo determinato	52
	UFFICI DI COMUNICAZIONE in comando	1
	TOTALE UFFICI DI COMUNICAZIONE	54
TOTALE COMPLESSIVO		2841

* di cui n. 3 Area FEQ e n. 2 Area ISTR in servizio presso gli Uff. di comunicazione

Consistenza della dotazione organica del ruolo della Giunta regionale e sua rideterminazione, posti vacanti e valore potenziale

La nuova formulazione dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 ha introdotto elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica che diventa uno strumento modulabile e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione, e dunque finalizzato a rilevare le effettive esigenze che emergono dal piano triennale dei fabbisogni professionali, ma che comunque si conferma quale limite teorico di riferimento.

La metodologia per determinare il valore di spesa potenziale della dotazione organica dell'ente è fissata dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" (Decreto 8 maggio 2018). La spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali Regioni e enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito.

Inoltre, la legge regionale di organizzazione 28 luglio 2008, n. 23, ha previsto specifiche indicazioni all'art. 31 in merito a: programmazione del fabbisogno di personale, dotazioni organiche e profili professionali.

³⁷ i dati riferiti al mese di dicembre potrebbero non essere definitivi in quanto estratti alla data del 22 dicembre 2023

Nella fase di completamento del poderoso piano di reclutamento avviato con il PTFP 2020/2022 e con i successivi PPTFP all'interno dei diversi PIAO, si ritiene opportuno **rideterminare** la dotazione organica vigente in **3.064** posti complessivi, come di seguito specificato.

Tenuto conto che i posti liberi dell'Area degli operatori esperti sono particolarmente consistenti, diversamente dalle esigenze di copertura dei fabbisogni effettivi, si ritiene congruo:

- ➔ diminuire di **2** posti la rispettiva dotazione organica dell'Area degli operatori che viene stabilita in 2 posti rispetto ai precedenti 4;
- ➔ diminuire di **73** posti la rispettiva dotazione organica dell'Area degli operatori esperti che viene stabilita in 272 posti rispetto ai precedenti 345;
- ➔ incrementare di **25** posti l'Area degli Istruttori portandola a 878;
- ➔ incrementare di **38** posti l'area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione elevandola a 1759;
- ➔ per un totale di posti di **3.064** unità, rispetto ai 3.076 posti precedenti.

A legislazione regionale invariata, si ritiene di confermare il ruolo separato della dotazione organica del personale CPI di cui alla L.R. 7/2018 e di rideterminare la stessa alla consistenza del personale in servizio alla data del 31.12.2023.

Le tabelle che seguono danno evidenza delle rispettive rideterminazioni delle dotazioni organiche del Ruolo della Giunta regionale e del personale CPI.

TAB 2.1

RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA DEL RUOLO DELLA GIUNTA REGIONALE				
	DO vigente Ruolo Giunta regionale	DO rideterminata Ruolo Giunta regionale	Posti occupati Ruolo Giunta regionale al 31.12.2023 (no CPI)	Posti vacanti Ruolo Giunta regionale con DO rideterminata
AREA DEGLI OPERATORI (EX CAT. A)	4	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B)	345	272	220	52
AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CAT. C)	853	878	690	188
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CAT. D)	1.721	1.759	1.575	184
DIRIGENTI	153	153	131	22
TOTALE	3.076	3.064	2.618	446

TAB 2.2

RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE "CPI"		
AREE	DO Personale CPI (L.R. 7/2018)	Posti occupati Personale CPI (L.R. 7/2018) al 31.12.2023 e rideterminazione DO
AREA DEGLI OPERATORI (EX CAT. A)	3	2
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B)	66	39
AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CAT. C)	209	101

AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CAT. D)	60	27
DIRIGENTI	0	0
TOTALE	338	169

Nella successiva tabella si dà evidenza dei rispettivi valori potenziali.

TAB 3

AREE	Costo tabellare annuo CCNL	DO Personale CPI trasferito in RP il 1 novembre 2018 e distaccato presso APL/CPI L.R. 7/2018	DO rideterminata Personale CPI valore potenziale	DO vigente (D.G.R. n. 20-6465 del 9.2.2018)	DO rideterminata Ruolo Giunta regionale	DO vigente valore potenziale	DO rideterminata valore potenziale
AREA DEGLI OPERATORI (EX CAT. A)	18,283.31	2	36,566.62	4	2	73,133.24	36,566.62
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX CAT. B)	19,034.51	39	742,345.89	345	272	6,566,905.95	5,177,386.72
AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CAT. C)	21,392.87	101	2,160,679.87	853	878	18,248,118.11	18,782,939.86
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CAT. D)	23,212.35	27	626,733.45	1721	1759	39,948,454.35	40,830,523.65
DIRIGENTI	47,015.77	0	0.00	153	153	7,193,412.81	7,193,412.81
TOTALE		169	3,566,325.83	3076	3,064	72,030,024.46	72,020,829.66

Riferimenti normativi

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale è il documento programmatico che guida la programmazione delle risorse umane e l'evoluzione dell'organizzazione nel triennio finanziario di riferimento.

Sul processo di analisi e programmazione insistono le seguenti norme:

- Art. 6-ter "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale" del D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- DECRETO 8 maggio 2018 "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" che individua le modalità con cui redigere il piano dei fabbisogni di personale;
- Il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 ha espressamente dichiarato assorbito, in quanto confluito nel PIAO, l'adempimento dell'adozione del PTFP di cui all'art. 6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- DECRETO 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" ha previsto all'articolo 4 che, all'interno del PIAO, specifica sottosezione della più ampia sezione "Organizzazione e capitale umano" sia dedicata al "Piano triennale dei fabbisogni del personale" secondo i contenuti ivi enucleati;
- DECRETO 22 luglio 2022 "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" che aggiorna le linee di indirizzo sulla predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione;

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale è sottoposta al rispetto dei seguenti vincoli:

- ✓ l'intera spesa di personale è sottoposta ad una verifica della compatibilità economica e finanziaria con il bilancio dell'ente;
- ✓ l'intera spesa di personale è sottoposta ad un contenimento in rapporto alla spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013;
- ✓ il rispetto del limite del cd "valore soglia" (vigente a decorrere dal 1.1.2020);
- ✓ la spesa per personale contrattualizzato con forme flessibili di impiego è sottoposto ad un regime di contenimento dettato dal D.L. 78/2010.

Il quadro normativo dei vincoli in materia di personale è regolato dalle seguenti norme:

- Art. 6 "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale" del D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017";
- Art. 33 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", comma 1, del D.L. 34/2019 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni nella L. 58/2019;
- Decreto 3.9.2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni" (Art. 33, comma 1, del Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34);
- Indicazioni operative concernenti l'assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario in base alla sostenibilità finanziaria, di cui al D.M. 3.9.2019 del ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, emanate dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome il 18.12.2019;
- Art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e s.m.i.;
- Art. 9 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

Programmazione strategica delle risorse umane

Per quanto attiene all'ultima approvazione del PTFP contenuto nel rispettivo PIAO 2023/2025, si fa riferimento alla DGR n. 3-6447 del 30.1.2023 per la relativa programmazione.

L'attuazione dei PTFP 2020/2022 e seguenti ha consentito, a partire dalle assunzioni intervenute dal 2022, di mutare sensibilmente e prospetticamente il contesto organizzativo di riferimento: dopo anni di depauperamento della consistenza delle risorse umane in servizio dovuto a periodi di significativi collocamenti a riposo non compensati da turnover a causa del blocco delle assunzioni, la conclusione della maggior parte delle procedure concorsuali programmate ha portato all'assunzione nel corso degli anni 2022 (n. 373 unità) e 2023 (n. 156 unità) di complessive **529** unità di personale. La direzione della Giunta ha effettuato concorsi per tutte le categorie e la dirigenza, con riferimento alle diverse famiglie professionali, integrando il piano anche attraverso il ricorso mirato alla mobilità esterna.

Tale contingente sarà ulteriormente integrato di **99** unità di personale, di cui:

74 unità da assumere nell'anno 2024 per effetto di procedure assunzionali già concluse e di mobilità già attivate;

25 unità riferite a 3 concorsi in via di svolgimento tra la fine del 2023 e da concludersi verosimilmente entro primi mesi del 2024 (segnatamente il bando n. 207 profilo ICT, il bando n. 208 profilo SERVIZI DIGITALI, il bando n. 209 profilo TECNICO).

Nelle tabelle che seguono si dà conto delle assunzioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023, per tipologia assuntiva e qualifica/area di inquadramento contrattuale (TAB 4_1), e quelle da effettuarsi a completamento del PTFP 2023/2025, relativamente all'anno 2024 (TAB 4_2).

TAB 4_1

Modalità di Assunzione	Altro	OP ESP	ISTR	FEQ	Dirigente	Direttore	Totale complessivo
Avviso Pubblico TDET				3	1	1	5
Comando UFF COM	1						1
Concorso			100	302	41		443
L 113 CENTRALINISTI		1					1
Mobilità esterna		2	26	44	6		78
Riammissione in serv.				1			1
Totale complessivo	1	3	126	350	48	1	529

TAB 4_2

Modalità di Assunzione	Altro	OP ESP	ISTR	FEQ	Dirigente	Direttore	Totale complessivo
Concorso			47	20			67
Mobilità esterna		2	10	20			32
Totale complessivo		2	57	40			99

Ad oggi, si è consolidato l'esercizio delle funzioni pubbliche, sia di line che di staff e, pertanto in chiave previsionale occorre procedere all'individuazione puntuale di eventuali ulteriori fabbisogni effettivi e sostenibili per programmare il nuovo PTFP, con particolare riferimento agli anni 2024 e 2025.

Va d'altra parte sottolineato come l'immissione, in un solo anno, di più di 500 unità di personale comporti necessariamente uno sforzo considerevole in termini di passaggio di conoscenza, di supporto formativo e richiede soprattutto un'integrazione e ricostituzione degli uffici regionali in termini temporali.

In occasione dell'aggiornamento del PTFP 2025/2027 sarà possibile evidenziare le eventuali scoperture e le figure professionali che necessitano, tali da poter programmare in modo coerente rispetto ad un nuovo orizzonte temporale di tipo prospettico.

Infatti, la complessiva e massiccia programmazione assunzionale dei precedenti PTFP, necessita da un lato di un congruo periodo di assestamento, dall'altro, di individuare per differenza, le effettive e puntuali esigenze a completamento anche dal punto di vista della sostenibilità economico-finanziaria.

Il PTFP 2024/2026, articolato coerentemente con l'attività di macro programmazione regionale, in particolare con il DEFR, concerne i seguenti punti.

L'analisi delle cessazioni del personale (certe e presunte) è stata condotta unitamente all'**analisi dei fabbisogni effettivi e sostenibili**.

Al processo di analisi cessazioni/fabbisogni segue il processo di **individuazione delle procedure assunzionali utilizzabili per soddisfare i fabbisogni occorrenti**, nei limiti di finanza pubblica e degli spazi finanziari del bilancio 2024/2026, così come specificate nel prospetto delle **procedure assunzionali del PTFP 2024/2026** oggetto della TAB 6.

Il **trend delle cessazioni** certe e presunte per collocamenti a riposo a diverso titolo è illustrato nella tabella seguente; la stessa mette in luce un relativo rallentamento dei collocamenti a riposo per il triennio in esame, rispetto ai due precedenti, rallentamento che si è registrato già a partire dall'anno 2022.

Si tratta delle cessazioni certe e presunte per collocamento a riposo per qualifica dirigenziale/Area e annualità per il triennio in esame 2024/2026. I collocamenti a riposo per ciascuna annualità sono frutto di stima, con particolare riferimento alle cessazioni che possono intervenire in un arco temporale all'interno del quale è possibile una scelta soggettivamente determinata. La stima riguarda il personale con età anagrafica fino all'anno 1962, con servizio prestato in Regione Piemonte e che ha richiesto la verifica della posizione previdenziale.

TAB 5

CESSAZIONI 2024/2026				
QUALIFICA/AREA	CERTE E PRESUNTE 2024	CERTE E PRESUNTE 2025	CERTE E PRESUNTE 2026	TOTALE
DIRIGENTI	5	3	3	11
FEQ	57	26	38	121
ISTR	26	19	17	62
OP ESP	12	9	15	36
TOTALE AREA	95	54	70	219
TOTALE	100	57	73	230

Situazione organizzativa, rilevazione dei fabbisogni teorici, individuazione dei fabbisogni effettivi e sostenibili, relativa indicazione delle misure assunzionali per farvi fronte

In relazione al contesto sopra delineato, si fa riferimento anche alla **situazione organizzativa**.

Le strutture della Giunta regionale, profilate a livello generale con la riorganizzazione del 2 gennaio 2020, hanno subito alcuni lievi interventi micro-organizzativi e una più consistente modifica in senso integrativo a decorrere dal 1° febbraio 2022; in tale occasione, a fronte di alcuni accorpamenti o soppressioni sono stati creati 14 nuovi settori/strutture organizzative temporanee, solo in parte legati alle attività PNRR.

Ciò ha determinato una sorta di divergenza rispetto alla programmazione dei fabbisogni, sia con riferimento alla dirigenza che alle categorie, a cui solo parzialmente si potrà far fronte in tempi brevi, sebbene le direzioni regionali, all'interno del processo di assegnazione del personale neo assunto ai settori, hanno iniziato a farvi fronte con effetti più o meno significativi.

In particolare, a livello organizzativo, nel corso dell'anno 2023 (DD.G.R. n. 1-6731 del 17.4.2023, così come modificata dalla D.G.R. n. 10-6953 del 29.5.2023 e n. 3-7006 del 12.6.2023) si è proceduto a:

- istituire la Direzione A22000 Welfare scorporandola dalla ex Direzione A1400A Sanità e Welfare, ridenominata in A1400B Sanità;
- modificare alcune declaratorie di settore e istituire due nuove strutture organizzative (XST037 Stupinigi 2029, A1513A Istruzione e formazione tecnica superiore e formazione per le imprese, A1620A Coordinamento iniziative programmatiche, normative e regolamentari, semplificazione e rafforzamento amministrativo con contestuale soppressione del Settore A1611B Giuridico-legislativo).

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	NUMERO	NOTE
DIREZIONI	11	
SETTORI	114	
STRUTTURE TEMPORANEE	9	di cui 4 riferite a compiti connessi all'attuazione PNRR
UFFICI DI COMUNICAZIONE	13	di cui 1 riferito al Capo di Gabinetto del Presidente GR

La **nuova rilevazione dei fabbisogni teorici** condotta con le direzioni regionali del ruolo della Giunta, sebbene già indirizzata con appositi interventi, in sede di coordinamento dei direttori e con nota formale, verso effettive e puntuali esigenze di servizio a completamento del piano assuntivo già descritto, non ha sortito gli esiti auspicati. Infatti, le direzioni, in misura più o meno rilevante, hanno restituito una descrizione dei fabbisogni eminentemente teorica, facendo registrare un totale di posti, sia complessivo, che per area, eccedente rispetto ai posti liberi in dotazione organica. Pertanto, si ritiene per il presente PTFP di non pubblicare gli esiti della rilevazione per quanto attiene alle Aree.

Ciò non di meno, si ritiene di esplicitare che **non sono state rilevate situazioni di personale eccedentarie**.

Per quanto attiene alla dirigenza si ritiene di registrare le strutture vacanti o rette ad interim alla data del 31.12.2023, suddivise per ciascuna direzione del ruolo della Giunta regionale.

TAB 6

CODICE DIR	DIREZIONI	Strutture organizzative <u>vacanti</u> alla data del 31.12.2023	Strutture organizzative rette ad " <u>interim</u> " alla data del 31.12.2023
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE		1
A11000	RISORSE FINANZIARIE e PATRIMONIO	1	1
A1400B	SANITA'	2	1
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	1	
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO		1
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO		
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA		
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE		
A2000B	CULTURA E COMMERCIO		
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT	1	
A22000	WELFARE	2	
	TOTALE	7	4

La strategia di copertura del fabbisogno effettivo e sostenibile

Come di consueto la nuova programmazione 2024/2026 ricomprende anche le misure già previste nel precedente PTFP 2023/2025 (cfr. n. 99 unità di personale) ma non ancora completate con le relative assunzioni in servizio.

Di tale contingente viene aggiornata coerentemente la relativa spesa nell'apposita sezione riferita alle misure assunzionali 2024/2026.

L'individuazione delle diverse misure assunzionali ha come obiettivo, sia per le Aree, che per la dirigenza quello di consolidare l'esercizio delle funzioni pubbliche con riferimento al completamento e all'integrazione rispetto ai procedimenti assunzionali dei precedenti PPTFP tale da rafforzare il ricambio generazionale già avviato, in termini di:

- a) soluzioni interne alle direzioni (migliore allocazione delle risorse umane all'interno di ciascuna direzione, finalizzata alla loro ottimizzazione e all'incremento di performance, anche in termini di migliori servizi alla collettività);
- b) mobilità interna tra le direzioni;
- c) meccanismi di progressione di carriera interni;
- d) riqualificazione funzionale ove necessaria (es.: per il personale addetto ai Servizi Generali Operativi, ma non solo), con attribuzione di profilo professionale coerente con la stessa;
- e) mobilità esterna, ivi compreso l'eventuale ricorso all'istituto del comando ove strettamente necessario e motivato;
- f) forme flessibili di contratti di lavoro, ove necessarie;
- g) conclusione di procedure concorsuali già programmate e aperture di graduatoria;
- h) nuovi concorsi nel limite della previsione strettamente necessaria e sostenibile;
- i) eventuali misure collegate all'assistenza tecnica "PNRR della Regione Piemonte" al fine di rispettare gli obiettivi connessi alla sua attuazione;
- l) misure atte a soddisfare i fabbisogni riferiti al personale in distacco ai sensi della L.R. 23/2015 sul riordino delle funzioni amministrative delle province e di eventuali situazioni critiche rispetto al sistema degli enti regionali.

Il riparto del fabbisogno complessivo di personale delle **Aree** tra direzioni ha l'obiettivo di riconfigurare l'organico di riferimento del modello organizzativo vigente dal 2 gennaio 2020 e così come successivamente modificato ed integrato, garantendo adeguamenti proporzionali in riferimento agli andamenti delle cessazioni e tenendo conto dei precedenti PPTFP a cui è già stata data attuazione. Trattandosi di un riparto tra direzioni di natura programmatica lo stesso potrà essere riequilibrato successivamente sulla base dei reali andamenti delle assunzioni e delle cessazioni, nonché in riferimento alle maggiori criticità organizzative che si potranno riscontrare.

Per quanto attiene alle **politiche interne** di personale sono individuati:

- la riattivazione graduale del ricorso alla mobilità interna quale strategia di perseguimento dell'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità interna, esterna e di reclutamento del personale, valorizzando la disponibilità di cambiamento e di crescita professionale dei dipendenti, finalizzata ad un'equa distribuzione all'interno delle strutture organizzative e ad una migliore allocazione del personale in chiave di efficientamento dell'organizzazione; la mobilità interna è spesso supportata da iniziative formative e di affiancamento.
- tenuto conto della consistente immissione di nuovo personale nel corso degli anni 2022 e 2023, principalmente di personale neo assunto per il quale vige la permanenza nella sede di prima assegnazione, si ritiene che il ricorso alla mobilità interna debba avvenire progressivamente, secondo i seguenti indirizzi:
 - a) il personale neo assunto permane nella sede di prima assegnazione per il periodo di 3 anni;qualora vengano identificate situazioni di particolare criticità organizzativa o in caso di eccezionali situazioni potranno essere prese in considerazione possibili mobilità anche di tale personale, in un numero comunque limitato di casi per non alterare equilibri nella distribuzione delle risorse,

ricercando prevalentemente la possibilità di compensazione fra direzione cedente e richiedente, ferma restando la permanenza nella sede di prima assegnazione per il periodo di 18 mesi;

b) si invitano le direzioni regionali al ricorso della mobilità interna a ciascuna direzione al fine di ottimizzare l'allocazione del personale, da un lato e di far acquisire esperienze professionalizzanti al personale neo assunto, dall'altro;

c) oltre al ricorso alle mobilità concordata e per compensazione si farà luogo, per i primi due anni di programmazione e cioè per gli anni 2024 e 2025, alle ricerche di professionalità interne ai sensi della disciplina vigente, limitatamente ai casi individuati organizzativamente come critici e meritevoli di risposta organizzativa e dunque, anche in questo caso per posti limitati, unitamente alla copertura di incarichi di posizione organizzativa per la stessa finalità; per tale fattispecie permane il vincolo di 3 anni per il personale neo assunto;

d) misure integrative transitorie di supporto alla mobilità interna fra direzioni come distacchi e collaborazione, ove utili e necessari;

- i percorsi di riallocazione/riqualificazione funzionale, qualora intervengano dismissioni o attivazioni di nuove attività, supportati da iniziative formative e di affiancamento;
- il ricorso alle progressioni fra le aree, secondo le previsioni dell'art 52, comma 1 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e degli artt. 13 e 15 del CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022.

Con riferimento alle **politiche esterne** all'amministrazione il PTFP 2024/2026 prevede le seguenti procedure assuntive: limitate procedure concorsuali, sia per l'area FEQ che per quella ISTR; per l'area OP ESP per la sola funzione di autista (il personale attualmente in servizio non è sufficiente a garantire il relativo servizio) e il ricorso alla mobilità esterna. Si dà atto che questa Amministrazione provvederà anche alla stabilizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 del personale in servizio a tempo determinato il cui contratto scade il 31.12.2024, a spesa invariata.

Per quanto riguarda la **dirigenza** la linea programmatica è quella di supportare le prioritarie esigenze dettate da ragioni di natura organizzativa.

Pertanto, con il presente piano si intende provvedere, in via generale, alla graduale copertura dei settori ancora privi di responsabile o retti con incarichi ad interim tenendo conto delle esigenze organizzative in termini di priorità ed urgenza, procedendo, sulla base della sostenibilità della spesa, alla copertura del fabbisogno dirigenziale con la combinazione di diverse misure:

- ✓ avvisi interni;
- ✓ rispetto al ricorso a contratti a tempo determinato, stabiliti per legge nel limite del 10% della dotazione organica dirigenziale (15 posti), si dà atto che alla data del 31.12.2023 i dirigenti a tempo determinato sono 8 (comprensivi di un incarico di direttore) e, pertanto i posti disponibili sono 7. In questa particolare fase organizzativa, si ritiene di procedere nel seguente modo: nel solo caso in cui sia necessario provvedere ad acquisire figure specialistiche con particolare riferimento a uno specifico ambito di conoscenze ed esperienze già maturate (particolarmente in ambito sanitario), non disponibili all'interno dell'ente, è prioritario il ricorso a contratti a tempo determinato, nel limite di cui sopra; il ricorso a questa misura avviene con avviso pubblico esterno;
- ✓ sempre nel caso in cui sia necessario provvedere ad acquisire figure specialistiche con particolare riferimento a uno specifico ambito di conoscenze ed esperienze già maturate, si procede all'eventuale ricorso alla mobilità esterna nel limite di n. 2 posti;

Il ricorso alle diverse misure, in chiave coordinata, viene individuato tenuto conto delle esigenze espresse nell'ambito del Comitato di coordinamento dei direttori regionali, debitamente formalizzate al Settore Organizzazione. Potrebbero essere necessarie valutazioni e conseguenti scelte sulla base della comparazione delle esigenze organizzative in termini di priorità ed urgenza. La valutazione potrà prevedere anche l'adozione di misure organizzative in chiave di soppressione/accorpamento di strutture organizzative, qualora ciò sia ritenuto necessario e coerente con le scelte operate.

Per l'anno 2025 si programma una nuova procedura di reclutamento e/o utilizzo delle graduatorie vigenti di personale di qualifica dirigenziale che, ad oggi, può essere individuata in n. 4 unità, in previsione dei collocamenti a riposo di personale dirigente che, a partire dall'anno 2026 e seguenti, verosimilmente, registreranno un incremento.

Sia per le categorie che per la dirigenza il presente piano assorbe quelli precedenti per le parti non ancora attuate e ridefinisce ex novo la programmazione per il triennio in esame.

La tabella seguente contiene la sintesi delle **misure assunzionali del PTFP 2024/2026**, distinte fra le misure derivanti dalla programmazione precedente e le misure riferite alla nuova programmazione e dunque aggiuntive e generative di nuova spesa.

TAB 7

FABBISOGNI EFFETTIVI E SOSTENIBILI E RELATIVE MISURE ASSUNZIONALI PTFP 2024/2026				
QUAL AREA	MODALITA' ASSUNTIVA e FAMIGLIA PROFESSIONALE	PTFP 2023/2025	PTFP 2024/2026	ANNO
DIR	Assunzioni a tempo determinato per profili specialistici (nel limite del 10% della DO, posti coperti al 31.12.2023 n. 8)/utilizzo graduatorie		7	2024
DIR	Mobilità esterna per profili specialistici		2	2024
DIR	Concorso/utilizzo graduatorie		4	2025
	TOTALE DIR		13	
FEQ	Bando n. 195 (26 POSTI) – AMBIENTE E RISORSE NATURALI – APERTURA GRADUATORIA		5	2024
FEQ	Bando n. 196 (50 POSTI) – AGRICOLTURA E FORESTE – APERTURA GRADUATORIA	3		2024
FEQ	Bando n. 201 (2 POSTI) - TECNICO MRSN scienze della terra e APERTURA GRADUATORIA	2	1	2024
FEQ	Bando n. 202 (3 POSTI) - TECNICO MRSN scienze della vita	3		2024
FEQ	Bando n. 203 (2 POSTI) - FARMACISTA - APERTURA GRADUATORIA		2	2024
FEQ	Bando n. 204 (2 POSTI) - VETERINARIO E APERTURA GRADUATORIA	2	1	2024
FEQ	Bando n. 207 (10 POSTI) - TECNICO SISTEMI INFORMATIVI E APERTURA GRADUATORIA	10	5	2024
FEQ	Mobilità esterna per profili specialistici	20	26	2024
FEQ	Progressioni tra le aree potenziali* (finanziate con risorse calcolate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)		66	2024/2025
FEQ	Concorso per profilo tecnico (geol)		5	2025
FEQ	Concorso per profilo ISPETTORE FITO-SANITARIO		13	2024
FEQ	Concorso per profilo TECNICO DI LABORATORIO FITO-SANITARIO		3	2024
FEQ	Avviso di selezione per n. 3 unità a TD nell'ambito del PNRR		3	2024
	TOTALE FEQ	40	130	
I	Bando n. 199 (15 POSTI) – AMMINISTRATIVO L. 68/1999 Categorie protette*	15		2024
I	Bando n. 205 (25 POSTI) - AGRICOLTURA E FORESTE E APERTURA GRADUATORIA	17		2024
I	Bando n. 208 (7 POSTI) - SERVIZI DIGITALI E APERTURA GRADUATORIA	2	0	2024
I	Bando n. 209 (13 POSTI) - TECNICO E APERTURA GRADUATORIA	13	2	2024
I	Mobilità esterna per profili specialistici	10	12	2024
I	Progressioni tra le aree potenziali* (finanziate con risorse calcolate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)		30	2024/2025
I	Concorso per profilo amministrativo/contabile		10	2025
I	Concorso per profilo AGENTE FITO-SANITARIO		9	2024
I	Concorso servizi digitali		5	2024
	TOTALE I	57	68	
OE	Mobilità esterna per profilo autista	2	1	2024
OE	Selezione pubblica per profilo Autista		10	2024
OE	Progressioni tra le aree (finanziate con risorse calcolate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)		4	2024
	TOTALE OE	2	15	
	TOTALE COMPLESSIVO	99	226	325
NOTE	*Si dà atto che è in corso il confronto sindacale ex art. 13 CCNL per la definizione dei relativi criteri selettivi			
	Le assunzioni relative al PTFP 2023/2025 sono state già incluse nei prospetti trasmessi al collegio dei revisori e sulle stesse è stato già acquisito il parere in data 19.11.2023			

Si sottolinea che le nuove misure assunzionali previste di 226 sono comunque coerenti con le cessazioni di personale del triennio 2024/2026 stimate in 230 unità.

Definizione delle risorse finanziarie

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), in combinato disposto con il Decreto Ministeriale attuativo 3 settembre 2019, ha modificato significativamente la logica di definizione delle capacità assunzionali delle amministrazioni regionali con il superamento del parametro del turn over (ovvero la stretta correlazione tra nuove assunzioni e le intervenute cessazioni di personale) e l'introduzione di un criterio generale di sostenibilità finanziaria.

Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2020 le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, fino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed al netto dell'IRAP, non superiore al valore soglia definito percentualmente in rapporto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, nelle misure differenziate per fascia demografica e secondo le modalità di calcolo della stessa spesa di personale e delle entrate correnti individuate dal decreto ministeriale.

Nel contempo il DM stesso stabilisce le misure differenziali crescenti, fino ad un valore massimo del 25%, di aumento annuale della spesa di personale registrata nel 2018 per il primo quinquennio di applicazione della normativa, ovvero fino al 31 dicembre 2024, per le regioni che si collocano al di sotto del valore soglia e nei limiti di quest'ultimo. La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'applicazione delle disposizioni del DM non rileva, per espressa previsione dello stesso, ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (cfr. contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013).

Per il triennio 2024-2026 per la programmazione dei fabbisogni, la spesa massima di personale è quindi individuabile in base alla sostenibilità finanziaria ai sensi dell'articolo 33 del D.L. 34/2019 e del conseguente decreto attuativo del 03/09/2019.

In coerenza con le risorse stanziare sul bilancio previsionale triennale di riferimento, e accertata la sussistenza delle condizioni prescritte nel D.M. del 03/09/2019, vengono destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato delle aree e della dirigenza per gli anni 2024/2026 le risorse riportate nella tabella 9, garantendosi il rispetto dei limiti di spesa massima previsti.

La percentuale massima di incremento in fase di prima applicazione dell'art. 33 D.L. 34/2019 (art. 5 DM 3 settembre 2019) e la spesa incrementale effettiva regionale relativa all'anno 2024 è illustrata nelle tabelle seguenti.

TAB_8

GIUNTA

Anno	Spesa di personale 2018 (rendiconto macroaggregato 1.01)	Percentuale di incremento rispetto al 2018 (art. 5 DM 3 settembre 2019)	Limite di spesa incrementale rispetto al rendiconto 2018	Incremento in valore assoluto	Tetto di spesa ai sensi DM 3 settembre 2019
Previsione 2024	164.621.877,64	25,00%	205.777.347,05	41.155.469,41	296.886.719,00

TAB_9

LIMITI DI SPESA AI SENSI D.L. n. 34 del 30/04/2019 - D.M. 03/09/2019

	GIUNTA	GIUNTA	GIUNTA
	2024	2025	2026
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	134.748.900,12	134.748.900,12	134.748.900,12
risparmio per cessazioni comprensivo di oneri 2023	-4.789.507,90	-4.789.507,90	-4.789.507,90
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2024	-2.118.632,12	-4.106.306,15	-4.106.306,15
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2025		-913.607,21	-2.175.258,54
maggior costo assunzioni Piano 2023-2025 (anno 2023 comprensivo di oneri)	6.042.928,86	6.042.928,86	6.042.928,86
maggior costo assunzioni Piano 2024-2026 (anno 2024-2025 comprensivo di oneri)	3.921.878,32	7.776.562,93	8.132.785,86
produttività/risultato neo assunti 2023 su 2024 con oneri	1.666.662,67	1.666.662,67	1.666.662,67
produttività/risultato neo assunti 2024 su 2025 con oneri		1.858.732,21	1.858.732,21
Addetti forestali	14.110.000,00	14.110.000,00	14.110.000,00
Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti)	3.279.146,00	3.279.146,00	3.279.146,00
Contributi per la realizzazione delle iniziative del circolo dei dipendenti della Regione – Legge 537/93 art. 9.	185.400,00	185.400,00	185.400,00
Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitati di vigilanza, ecc.)	324.536,78	324.536,78	324.536,78
Coperture assicurative contrattuali a favore del personale (art. 24 del D. LGS. 50/2016)	437.500,00	437.500,00	437.500,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	30.963.016,35	30.963.016,35	30.963.016,35
Totale	188.771.829,08	191.583.964,66	190.678.536,26
Limite di spesa incrementale rispetto al rendiconto 2018	205.777.347,05		

Rispetto dei limiti assunzionali e attestazioni

Con riferimento al limite del cd “valore soglia” di cui all’art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, con nota n. 63547/A11 del 26.9.2023 il Settore Ragioneria ha certificato il valore corrispondente al **5,80%** rispetto al limite del 9,50% previsto per la Regione Piemonte con Decreto 3.9.2019 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni”, come si evince dallo schema sotto riportato.

In particolare, essendo il valore soglia calcolato complessivamente per entrambi i ruoli organici di Consiglio e Giunta, per il presente PTFP occorre riferirsi al valore previsto per la spesa della Giunta regionale.

TAB 10_1

VALORE SOGLIA	ANNO di riferimento 2022
Spesa Consiglio regionale	18.258.434,20
Spesa Giunta regionale	163.041.502,33
Totale spesa Regione Piemonte (a)	181.299.936,53
Media entrate titoli I, II, III ultimo triennio (b)	3.125.123.365,42
Indicatore (a)/(b)	0,058013689486986
Arrotondamento valore soglia	5,80%

La tabella che segue evidenzia il rispetto del limite massimo di spesa previsto per la Regione Piemonte (rif. a Giunta).

TAB 10_2

Calcolo limiti di spesa da applicare dall'esercizio 2023 calcolati a rendiconto 2022 approvato e del valore soglia ex DM 3 settembre 2019									
Periodo di riferimento		Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale del 2022	Tetto Valore soglia	Incidenza %	Tetto di spesa assoluto	Anno di applicazione del tetto	Valore soglia certificato	Maggior spesa di personale ad entrate invariate
Rendiconto 2020/2022	GIUNTA		163.041.502,33	9,50%	89,93	266.987.719,98	2023	5,80%	103.946.217,65
	CONSIGLIO		18.258.434,20		10,07	29.898.999,02			11.640.564,82
	TOTALE	3.125.123.365,42	181.299.936,53		100,00	296.886.719,00			115.586.782,47

I limiti finanziari e di bilancio alla spesa di personale rispetto agli andamenti della spesa nel triennio 2024/2026 devono rispettare la disposizione dell'art. 1, comma 557 quater della Legge 296/2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e s.m.i. circa il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 pari a **164.880.811,40** euro. Tale rispetto viene evidenziato nella seguente tabella.

TAB_11

LIMITI DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 E SEGUENTI LEGGE 296/2006

	Impegni GIUNTA media triennio	GIUNTA	GIUNTA	GIUNTA
	2011 - 2013	2024	2025	2026
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	119.444.168,67	134.748.900,12	134.748.900,12	134.748.900,12
risparmio per cessazioni comprensivo di oneri 2023		-4.789.507,90	-4.789.507,90	-4.789.507,90
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2024		-2.118.632,12	-4.106.306,15	-4.106.306,15
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2025			-913.607,21	-2.175.258,54
maggior costo assunzioni Piano 2023-2025 (anno 2023 comprensivo di oneri)		6.042.928,86	6.042.928,86	6.042.928,86
maggior costo assunzioni Piano 2024-2026 (anno 2024-2025 comprensivo di oneri)		3.921.878,32	7.776.562,93	8.132.785,86
produttività/risultato neo assunti 2023 su 2024 con oneri		1.666.662,67	1.666.662,67	1.666.662,67
produttività/risultato neo assunti 2024 su 2025 con oneri			1.858.732,21	1.858.732,21
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33			
Addetti forestali	10.949.419,50	14.110.000,00	14.110.000,00	14.110.000,00
Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti)	4.464.514,17	3.279.146,00	3.279.146,00	3.279.146,00
Contributi per la realizzazione delle iniziative del circolo dei dipendenti della Regione - Legge 537/93 art. 9.	260.590,00	185.400,00	185.400,00	185.400,00
Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitati di vigilanza, ecc.)	-	324.536,78	324.536,78	324.536,78
Coperture assicurative contrattuali a favore del personale (art. 24 del D. LGS. 50/2016)	163.333,33	437.500,00	437.500,00	437.500,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	29.306.533,33	30.963.016,35	30.963.016,35	30.963.016,35
Personale comandato a rimborso di cui macroaggregato 109	- 778.476,94			
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 7/2018 e ex L.R. 23/2015		-28.000.000,00	-27.500.000,00	-27.500.000,00
Arretrati CCNL 2019-2021 dirigenti		-1.987.862,56		
Totale	164.880.811,40	158.783.966,52	164.083.964,66	163.178.536,26

Infine, con riferimento alla sola spesa di personale con rapporto di lavoro flessibile, si dà atto che il limite di cui all'art. 9 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", comma 28, del D.L. 78/2010 , convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", è quello riferito al 50% degli impegni dell'anno 2009, come riportato nella tabella seguente e risulta pienamente rispettato per il triennio in esame.

TAB_12

LIMITI ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Aggregato voci	Impegni 2009	2024	2025	2026
Retribuzioni lorde dirigenti a TD (direttori)	3.536.762,00	1.214.470,76	1.214.470,76	1.214.470,76
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato Cat. A + B + C + D	3.861.110,00	1.360.713,14	1.360.713,14	1.360.713,14
Trattamento economico collaboratori uffici di comunicazione	5.024.465,00	2.384.441,94	2.384.441,94	2.384.441,94
CO.CO.CO. (altre strutture)	2.307.017,29			
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO. (altre strutture)	438.816,43			
IRAP	1.020.315,00	421.568,20	421.568,20	421.568,20
Contratti formazione lavoro				
Altri rapporti formativi				
Somministrazione lavoro				
Lavoro accessorio art. 70 co. 1 lett.d) d.Lgs 273/2003				
TOTALE	16.188.485,72	5.381.194,04	5.381.194,04	5.381.194,04

Conclusioni

A partire dal PTFP 2020/2022 e con i successivi aggiornamenti sono state programmate una serie di misure assunzionali e di azioni organizzative che hanno riguardato - per la prima volta nella storia dell'ente Regione Piemonte (ruolo della Giunta regionale) tutta la dirigenza e tutte le categorie per tutte le famiglie professionali, avendo scoperture significative in tutto il sistema di classificazione del personale dipendente a seguito di un lungo periodo di blocco delle assunzioni concomitante ad un massiccio e perdurante fenomeno di collocamenti a riposo. Si è trattato, infatti, di un intervento complessivo ed eccezionale volto a garantire il necessario ricambio generazionale, in termini di consistenza e di adeguatezza alle sfide che la pubblica amministrazione regionale è chiamata a raccogliere e a trasformare in obiettivi da raggiungere.

L'intervento è stato di tipo pluriennale, ma ha dispiegato la maggior parte delle misure assunzionali a partire dall'anno 2022. Nel corso del triennio 2024/2026 con il presente PTFP il piano di reclutamento verrà implementato con ulteriori 226 dipendenti realizzando un completo rinnovamento del personale alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale oltre al soddisfacimento della maggior parte dei fabbisogni. A tal proposito si fa notare che il triennio in esame farà registrare circa 230 cessazioni dal servizio.

Esso rappresenta una leva di accrescimento quali-quantitativo della forza lavoro che potrà sicuramente incidere sul rafforzamento del valore pubblico di cui il sistema regionale delle autonomie, cittadini, imprese ed altri destinatari potranno beneficiare.

Formazione del personale

Nell'ambito della strategia regionale di creazione del Valore Pubblico, la formazione del personale riveste una cruciale importanza, ribadita dalle nuove previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto funzioni locali 2019 – 2021, che all'articolo 54 prevede che:

1. Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.

2. Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative.

La formazione, quindi, deve essere pensata non come una risposta reattiva ed estemporanea a specifiche esigenze tecniche, professionali o culturali, ma come ad una leva forte per la gestione e lo sviluppo del capitale umano. È necessario che il sistema formativo si raccordi con gli obiettivi e le strategie dell'amministrazione, con i processi di riforma e innovazione del sistema delle amministrazioni pubbliche, che sia funzionale alle politiche dell'Ente relative alle risorse umane.

La formazione del personale può infatti contribuire ai processi di cambiamento e di miglioramento attraverso lo sviluppo e la crescita professionale individuale, e nel momento in cui viene considerata una vera e propria "leva gestionale" risulta evidente la necessità di realizzarla all'interno di un sistema formativo programmato ed integrato nell'ambito più ampio delle politiche del personale.

In Regione Piemonte la legge regionale n. 28 luglio 2008, n. 23. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", all'art. 34, sottolinea la necessità di favorire la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'Ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti.

Le attività formative devono tendere:

- a) alla formazione professionale di base, rivolta al personale di prima assunzione o all'acquisizione di conoscenze proprie di nuovi profili professionali;
- b) all'aggiornamento professionale, rivolto al mantenimento o all'adeguamento dei livelli e dei contenuti di professionalità posseduti, in relazione ai processi di cambiamento ed innovazione normativa scientifica, tecnologica ed organizzativa;
- c) alla specializzazione ed al perfezionamento del personale interessato a specifiche prestazioni richieste dalla programmazione di attività delle singole strutture organizzative;
- d) alla riqualificazione e riconversione del personale interessato a processi di mobilità funzionale o professionale, in connessione ai cambiamenti organizzativi conseguenti alla programmazione delle attività ovvero al riordino di funzioni e compiti;
- e) alla promozione dell'accesso al lavoro e della partecipazione delle lavoratrici dipendenti, in relazione alle azioni positive tendenti a garantire condizioni di pari opportunità per tutti.

Pertanto, gli interventi formativi realizzati si propongono di perseguire i seguenti obiettivi:

- Accompagnamento all'ingresso nell'Ente
- Formazione continua
- Sviluppo professionale

L'obiettivo di accompagnamento all'ingresso viene perseguito attraverso interventi formativi di accoglienza appositamente predisposti che supportano l'inserimento di nuovo personale.

Tali interventi formativi si propongono di trasmettere conoscenze di carattere generale:

- sugli aspetti fondamentali di funzionamento della Regione
- sull'organizzazione degli uffici regionali
- sull'ordinamento e sul rapporto di lavoro alle dipendenze della Regione Piemonte
- sulle tematiche della sicurezza sul luogo di lavoro
- sulla normativa in materia di prevenzione della corruzione, dell'accessibilità delle informazioni, della trasparenza e della tutela della riservatezza.

L'obiettivo della formazione continua viene perseguito attraverso interventi di formazione ed aggiornamento professionale che coinvolgono un'ampia gamma di destinatari.

Gli interventi formativi si propongono di trasmettere idonee competenze, sia di carattere generale sia di approfondimento tecnico, perseguendo i seguenti obiettivi:

- valorizzare nel tempo il patrimonio delle risorse umane
- fornire opportunità di investimento e di crescita professionale da parte di ciascun dipendente, in coerenza con la posizione di lavoro ricoperta
- aggiornare costantemente il personale rispetto alle modifiche normative, procedurali, disciplinari, professionali
- fornire le competenze manageriali, operative e comportamentali di base, funzionali ai diversi ruoli professionali
- preparare il personale alle trasformazioni della Pubblica Amministrazione, favorendo lo sviluppo di comportamenti coerenti con le innovazioni
- migliorare il clima organizzativo con idonei interventi di informazione e comunicazione istituzionale
- favorire le condizioni idonee all'affermazione di una cultura amministrativa orientata alla società
- approfondire ed evolvere i valori della cultura di genere, propria della Pubblica Amministrazione, orientata alla società.

Il sistema formativo del personale regionale si pone anche a sostegno dello sviluppo professionale dei dipendenti e può rappresentare uno strumento qualificato a supporto della ricollocazione del personale in mobilità e del riorientamento dei relativi percorsi professionali.

L'Amministrazione regionale è impegnata a cogliere e valorizzare i caratteri e gli aspetti distintivi delle singole realtà organizzative.

Per tale motivo è indispensabile:

- partire da una attenta analisi dei fabbisogni, che non può prescindere dallo scenario organizzativo di riferimento dell'Ente per poter cogliere il differenziale tra profili ideali/attesi e profili reali/posseduti,
- passare attraverso una progettazione della formazione su misura legata alle peculiarità di ogni singola realtà organizzativa, pur mantenendo una coerenza complessiva di Ente e coniugandola con gli obiettivi dell'Ente.
- ipotizzare metodiche d'aula diverse dalle usuali, in cui coniugare le modalità più tradizionali con altre decisamente innovative,
- concludere ogni progetto con un'attenta valutazione dei risultati, monitorati in itinere e a fine percorso, sia in termini di gradimento sia di efficacia didattico-formativa.

Il sistema formativo regionale si basa su tre modalità di intervento formativo: la formazione obiettivo, quella pianificata e quella individuale.

La formazione obiettivo comprende tutti gli interventi formativi progettati per rispondere in modo mirato a specifiche esigenze formative del personale regionale. Con "obiettivo" si intende un obiettivo prettamente formativo, ossia colmare, laddove necessario, un vuoto di conoscenze e/o competenze necessarie per lo svolgimento ottimale delle funzioni lavorative.

La formazione obiettivo intende far fronte a fabbisogni formativi specialistici, sia settoriali sia di interesse generale, immediatamente riconducibili alle competenze, all'evoluzione normativa, alla semplificazione delle procedure.

In particolare si tratta di progetti di formazione legati ad un bisogno specifico di un ruolo professionale, di progetti di formazione legati ad un bisogno specifico relativo ad una materia/contenuto professionale omogeneo ma trasversale a più Strutture e di progetti di formazione legati ad un bisogno specifico per una singola Struttura regionale.

La formazione pianificata è proposta dal Settore Sviluppo e Capitale umano.

Con formazione pianificata si intendono tutte le iniziative formative di tipo obiettivo che costituiscono condizione d'obbligo per la realizzazione dei programmi dell'Ente o rispondenti a vincoli legislativi.

La formazione può essere realizzata avvalendosi della collaborazione di enti di formazione esterni, pubblici o privati ovvero di risorse interne. In tal caso, ai fini della definizione dei progetti formativi, possono essere oggetto di valutazione i curricula, le attività definite dal piano di lavoro dei formatori, eventuali competenze specifiche in materia maturate attraverso esperienza professionale o percorsi di studio svolti individualmente.

La formazione individuale consente la partecipazione individuale a corsi esterni.

La partecipazione individuale a corsi esterni è di norma una modalità “residuale” di accesso al Sistema formativo, e viene attivata se le esigenze emerse riguardano solo alcuni dipendenti e sono tali da escludere un intervento di Formazione Obiettivo. Si tratta di una modalità di formazione destinata allo sviluppo di conoscenze professionali per dipendenti già in possesso di competenze specialistiche di livello avanzato o per coloro che necessitano di un intervento formativo individuale e personalizzato.

Il personale del Settore Sviluppo e Capitale umano segue direttamente il processo formativo, descritto sinteticamente in precedenza; al fine di favorire un costante raccordo fra la propria azione e le esigenze delle strutture regionali, si avvale della collaborazione dei Referenti Formativi nominati all'interno di ciascuna Direzione.

La formazione, da un punto di vista metodologico, deve essere definita in modo innovativo, cercando di cogliere e valorizzare i caratteri e gli aspetti distintivi delle singole realtà organizzative della Regione Piemonte, non solo capitalizzando le esperienze ed i modelli già consolidati da tempo, ma soprattutto innovando e sperimentando nuove formule per disegnare percorsi di formazione e di apprendimento sempre più personalizzati.

Per attività formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning, gli stessi che l'art.55 del CCNL cita “metodologie innovative quali formazione a distanza, formazione sul posto di lavoro, formazione mista (sia in aula che sul posto di lavoro), comunità di apprendimento, comunità di pratica”

Nell'attuale sistema formativo sono previste le seguenti modalità di intervento:

- aula tradizionale
- e-learning
- seminario
- convegno
- webinar
- videoconferenze
- workshop

La formazione a distanza che per un lungo periodo, negli ultimi anni, ha costituito l'unica forma di erogazione per i motivi legati al contenimento del contagio da epidemia Covid, ha ultimamente lasciato più spazio alla formazione in presenza. Il trasferimento di tutto il personale al Palazzo Unico della Regione ha inoltre reso più agevole frequentare i corsi in presenza, grazie alla disponibilità all'interno del Grattacielo di quattro aule formative, di cui una in fase di predisposizione per corsi esclusivamente di natura informatica.

Di seguito si riportano le principali azioni formative svolte o avviate nel 2023.

Servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte cofinanziati con Fondi SIE per la programmazione 2014-2020.

In collaborazione con La Direzione Coesione sociale è stato previsto un piano formativo triennale di livello medio-alto rivolto al personale occupato nella gestione dei fondi FSE, FESR, FEASR nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

Nel corso dell'anno 2023 si sono portati a conclusione i contratti con l'erogazione degli ultimi corsi di formazione.

Competenze Digitali

Proseguimento del progetto “Competenze digitali per la PA” promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del Piano Strategico “Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese”. Il percorso formativo comprende 45 corsi, suddivisi in 11 macroaree; entro Dicembre 2023 tutti i dipendenti dovranno concludere quattro delle undici aree previste nel progetto.

Tutti i dipendenti, entro il 31 Dicembre 2024, dovranno concludere le attività previste per le 11 macroaree (assessment e conclusione dei percorsi formativi)

Accompagnamento al Ruolo del Personale di Categoria/Aree

Formazione di accompagnamento al ruolo (onboarding) per il personale di categoria assunto nel corso dell'anno 2022/2023. Il percorso di formazione per il personale di categoria ha previsto una sessione d'aula atta a fornire una prima opportunità di conoscenza dell'Ente Regione Piemonte e della sua regolamentazione. A seguire, i neo assunti sono stati iscritti a corsi online tematici sui principali applicativi, quali Stilo e Doqui e ai corsi Privacy/GDPR e Cybersecurity.

Trasferimento degli Uffici presso il Grattacielo Piemonte

Realizzazione di iniziative formative ed informative connesse al trasferimento degli uffici nel nuovo Palazzo della Regione

Il processo di trasferimento nella nuova sede della Regione Piemonte è stato preceduto da una massiva formazione per il personale regionale, al quale è stata erogata una "formazione comportamentale" online dal titolo "Verso il Grattacielo Piemonte: buone pratiche per una migliore condivisione degli spazi di lavoro e di gestione delle relazioni in ambito lavorativo" ed ha partecipato all'attività di familiarizzazione e accompagnamento verso la nuova sede, obbligatoria e propedeutica alla presa di servizio da parte di ciascun dipendente nella nuova sede.

Formazione e reingegnerizzazione dei processi

Nell'ambito del Piano di trasformazione al Digitale pluriennale intrapreso dalla Regione Piemonte, nato da esigenze relative ai sistemi informativi a supporto dei processi dell'Ente, si inseriscono due interventi formativi che hanno l'obiettivo di fornire strumenti e consolidare conoscenze e competenze, ai dipendenti di ogni Direzione individuati nel progetto, necessarie all'applicazione della gestione per processi a supporto del Piano di Trasformazione Digitale della Regione, all'aggiornamento della sezione anticorruzione del PIAO e all'utilizzo del sistema informativo a supporto (ProceDo).

Il primo intervento formativo, della durata di un giorno, è focalizzato sulla metodologia per la reingegnerizzazione dei processi, ed è rivolto a focal point (figure di riferimento interno di ogni direzione), esperti di materia, referenti ICT, referenti anticorruzione e trasparenza, dirigenti; mentre il secondo intervento formativo, è focalizzato su metodi e strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio corruttivo, ha durata di un giorno e mezzo ed è rivolto a rpct e suoi collaboratori, referenti anticorruzione, eventuali componenti di strutture tecniche a supporto dei processi dell'anticorruzione, personale con competenze e conoscenze del contesto utile alla individuazione dei livelli di rischio corruttivo dei principali processi.

Accompagnamento al ruolo personale Dirigente

Nell'ambito della costruzione del modello di competenze regionale, in collaborazione con la SNA, nel 2023 è stato avviato il percorso formativo rivolto al personale neo-dirigente, per rafforzare le skills, tecniche e trasversali, richieste al management regionale. Il percorso formativo prevede la partecipazione a 6 corsi trasversali su competenze tecnico-specialistiche comuni quali i contratti pubblici, il lavoro pubblico e disciplina contrattuale, la contabilità pubblica, il project management, le competenze digitali e le politiche pubbliche; di questi, i primi due erogati nel 2023, gli altri quattro nel corso del 2024.

I corsi sono in modalità blended: in parte in Aula, presso la sede del Polo territoriale SNA di Santena e in parte on line, su piattaforma dedicata messa a disposizione della SNA.

A conclusione dei percorsi trasversali comuni, a seguito di una fase di assessment center (metodologia obiettiva, standardizzata e affidabile per rilevare le competenze comportamentali), verranno attivati corsi specifici sulle competenze trasversali. Potranno essere attivati 4-6 corsi secondo i piani di sviluppo individuale.

A titolo esemplificativo, i corsi potranno riguardare temi quali:

- Gestione delle risorse umane
- Comunicazione
- Negoziazione
- Coaching manageriale

I corsi saranno realizzati tra maggio 2024 e settembre 2025, in Aula (presso la sede del Polo territoriale SNA di Santena) e/o on line.

Inoltre, grazie alla collaborazione con SNA, Università di Torino e altri attori del territorio piemontese, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa che prevede l'utilizzo degli spazi del Polo Formativo SNA di Santena (TO), verranno attivati ulteriori percorsi formativi per la Dirigenza regionale e di altre pubbliche amministrazioni, in presenza

e da remoto, con l'obiettivo di assicurare lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-specialistiche, anche a supporto del rafforzamento delle skills richieste al management pubblico.

Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza

Nel 2023 è stata erogata la formazione per il personale neo-assunto e per le figure specifiche previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., tenuto conto della complessità della nuova sede regionale (Dirigenti, RLS, Addetti alle emergenze AEP). Entro il 2023 si concluderanno i corsi relativi alla formazione generale per i nuovi assunti, per i Dirigenti, gli RLS e per le figure specifiche AEP.

La formazione sulla sicurezza continuerà con l'erogazione dei corsi per i Dirigenti, ai quali verrà erogata la formazione Antincendio e Primo soccorso, la formazione lavoratori in funzione delle mansioni svolte, l'aggiornamento per gli RLS, l'aggiornamento per le figure specifiche AEP e, probabilmente, per i Preposti.

Formazione sul Nuovo Codice dei Contratti

Nell'ambito dell'aggiornamento professionale del personale, sono stati attivati due percorsi di formazione connessi al nuovo Codice dei Contratti: iscrizione di tutti i dipendenti alla formazione prevista sul Syllabus sul codice appalti (scadenza per la fruizione della formazione fissata per il 31 marzo 2023), partecipazione alla formazione online proposta dal MIT- SNA-ITACA-IFEL con la collaborazione della Rete degli osservatori regionali sui contratti pubblici a cui aderisce anche la nostra Regione.

Attivazione di una nuova formazione sul codice appalti per le direzioni A10, A18 e A14 (Direzioni non aderenti al PRA) che prevederà una parte generale cui seguono due focus a scelta (uno per servizi e forniture e uno per i lavori).

Formazione sui temi dell'antiriciclaggio e prevenzione alla corruzione

Attivazione di due percorsi formativi che avranno inizio entro il 2023 e che proseguiranno principalmente nel 2024:

- Formazione sul tema dell'antiriciclaggio e sui concetti di trasparenza e lotta ai fenomeni corruttivi, per circa 300 dipendenti coinvolti nei processi di autorizzazioni e concessioni, contratti pubblici, contributi e sovvenzioni.
- Progetto di formazione sui fenomeni corruttivi e sul rischio di infiltrazioni mafiose rivolto a tutto il personale regionale, su livelli differenziati in funzione del target di destinatari: percorso per dirigenti, percorso su temi specifici per funzionari delle Direzioni Ambiente e Territorio, Welfare, Sanità e Agricoltura e percorso generale per tutti i dipendenti.

Formazione in attuazione delle misure del PNRR

In attuazione delle misure previste dal PNRR, verranno attivati entro fine 2023, due percorsi formativi legati alla Missione 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza:

- Accessibilità (Citizen Inclusion) (M1_C1_1.4.2)

La formazione avrà come obiettivo migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari anche attraverso la realizzazione di programmi di formazione dedicati ai dipendenti della Regione sui temi dell'accessibilità digitale.

I dipendenti coinvolti nell'iniziativa rientrano nelle seguenti tipologie:

- Direttori, Dirigenti e Referenti ICT che saranno coinvolti in formazione di base volta a creare l'opportuna consapevolezza sulla tematica;
- Funzionari e personale amministrativo incaricato della redazione di documenti amministrativi, contenuti web e multimediali, che dovranno acquisire le competenze necessarie per svolgere le proprie funzioni secondo criteri di accessibilità;
- Esperti di comunicazione, redattori web, creatori di contenuto, web developer.
- Cybersecurity (M1_C1_1.5)

La formazione avrà come obiettivo sviluppare e migliorare la consapevolezza e la conoscenza del rischio Cyber, anche attraverso la realizzazione di un percorso di formazione online base per tutti i dipendenti sui principali rischi e attacchi informatici ed un percorso più avanzato per Dirigenti, Referenti ICT, Referenti Privacy, Funzionari della Direzione A19 e Ufficio DPO.

Progetto Valore PA

L'adesione annuale al progetto Valore PA dell'INPS, consente ai dipendenti di Regione Piemonte di fruire di percorsi di formazione di complessità media e di alta formazione erogate da Università ed Enti di formazione, su diverse

tematiche di interesse generale quali la transizione digitale, progettazione di modelli di servizio, comunicazione, lavoro in gruppo, personale e organizzazione, anticorruzione, trasparenza e integrità, previdenza obbligatoria e complementare, gestione della contabilità pubblica, cybersecurity

Progetto RI.VA. “La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico”

Nel corso del 2023 la Regione Piemonte è stata individuata insieme ad altre 10 amministrazioni per partecipare al Progetto pilota Ri.Va. “La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, affidata a FormezPA, INVITALIA e SNA.

Il progetto si propone di introdurre sistemi di gestione e sviluppo strategico delle risorse umane basati sul modello delle competenze, in grado di favorire un mercato del lavoro nel quale sia possibile la mobilità orizzontale e lo sviluppo di carriera.

Si prevede di far sperimentare tale modello a trenta Amministrazioni che, su base volontaria, vorranno aderire al progetto.

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (Srsvs)

Nell’ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Piemonte e della costruzione del Laboratorio per lo sviluppo sostenibile (Lab-SvS) “Funzione formazione e disseminazione”, nel 2023 si sono approfondite le esigenze di una formazione mirata a costruire, dove manchi, o rafforzare, dove esista, una nuova capacità istituzionale e progettuale all’interno dell’Ente affinché, la Regione credendo, motivando e investendo nel capitale umano che presiede il processo di attuazione della Strategia, possa assumere, sul proprio territorio, un ruolo chiave e di coordinamento per lo sviluppo sostenibile. L’Accademia della sostenibilità, nata dalla collaborazione delle Direzioni della Giunta Regionale, Ambiente, energia e territorio, Coordinamento politiche e fondi europei – turismo e sport e del Settore Sviluppo e capitale umano, ha quest’anno previsto la realizzazione della Masterclass “La complessità: comprenderla e affrontarla” rivolta a dirigenti e funzionari che sono coinvolti attivamente nella programmazione e pianificazione di politiche di sviluppo sostenibili e trasversali ed ai componenti del Tavolo interdirezionale per la Strategia di Sviluppo Sostenibile. Tale iniziativa è parte di un ciclo di eventi annuali che hanno l’obiettivo a lungo termine di rispondere alle sfide di una programmazione regionale coordinata, coerente e condivisa. La Masterclass è un evento di visioning con una forte valenza formativa. Attraverso la scelta di un format di comunicazione creativa, si è voluto creare un’occasione di apprendimento informale che favorisca lo scambio di conoscenze e idee tra gli esperti e i partecipanti.

Nel corso dell’anno è stata ricevuta una delegazione composta da esponenti dell’OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), della Commissione Europea e del Dipartimento della Funzione Pubblica, con lo scopo di condividere le strategie della Regione Piemonte nell’ambito dello Sviluppo sostenibile e le azioni formative previste a supporto, in tema di sviluppo di competenze operative, verso attori del territorio, impegnati nell’attuazione di politiche e progetti di crescita e sviluppo (PNRR) e transizione ambientale.

Sempre a seguito della sottoscrizione del Protocollo d’Intesa per l’utilizzo degli spazi del Polo Formativo SNA di Santena (TO), verranno attivati ulteriori percorsi formativi per i dipendenti di Regione ed altre pubbliche amministrazioni, in presenza e da remoto, con l’obiettivo di assicurare lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-specialistiche, anche a supporto della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Formazione personale con Elevata Qualificazione

Il progetto di formazione è finalizzato a supportare i titolari di E.Q. nel rafforzare l’atteggiamento manageriale proprio della figura (capacità di risolvere problemi e svolgere i compiti professionali, affrontare aspetti gestionali) e a sviluppare e rafforzare l’attitudine al coordinamento e alla valorizzazione del personale coordinato dai titolari di E.Q.

Sviluppo del modello delle competenze

Avvio del progetto di realizzazione di un modello delle competenze e della costruzione della relativa banca dati, volto a garantire il pieno grado di copertura in relazione alle esigenze organizzative dell’ente, anche in relazione alle previsioni del nuovo CCNL, della “Definizione di linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche” di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 22 luglio 2022 e delle Linee guida sull’accesso alla dirigenza pubblica della Scuola Nazionale dell’Amministrazione.

4 MONITORAGGIO

Nota introduttiva

La valutazione d'impatto sociale a consuntivo, con riferimento al Valore pubblico viene effettuata secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

L'andamento delle performance rispetto agli obiettivi prefissati deve essere verificato e, se necessita, devono essere apportati interventi correttivi in corso di esercizio.

La metodologia consona ad effettuare la valutazione d'impatto sociale è la Teoria del Cambiamento (ToC)³⁸, sia in funzione del dettato normativo di cui sopra, sia in funzione delle rilevazioni di soddisfazione degli utenti.

Vengono definiti gli **outcome** (risultati), ovvero l'insieme dei cambiamenti generati sul territorio e sulle persone, derivanti dalle attività svolte.

Gli outcome possono essere a breve o a lungo termine (generalmente superiori all'anno), specifici o generici, attesi o inattesi, diretti o indiretti (in base al tipo di influenza che esercitano sul destinatario).

L'**impatto** (generalmente misurato sul lungo periodo, mediamente 5 anni) intende misurare il cambiamento ascrivibile all'attività posta in essere dall'organizzazione, misurando la capacità del progetto di provocare i cambiamenti attesi. Occorre precisare che per impatto in "senso tecnico" si intende il cambiamento ascrivibile *esclusivamente* alle politiche attuate. Va considerato però il fatto che il processo di cambiamento, spesso, è influenzato anche dal contesto generale del territorio in cui opera, quindi i valori registrati dei diversi indicatori di impatto risentono della "dinamica spontanea" del fenomeno misurato.

Si ritiene che il processo valutativo sia uno strumento strategico funzionale non solo alla rendicontazione dei risultati dell'organizzazione, ma anche alla definizione degli obiettivi di breve, medio, lungo termine, alla pianificazione e gestione delle attività e degli elementi caratterizzanti la vita dell'organizzazione stessa. Il focus e la strutturazione di questa sezione ricalcano pertanto il processo valutativo nel senso più ampio per sottolineare come questa attività, coniugata ad un orientamento ed una gestione di quelli che sono gli impatti generati dall'organizzazione, possa favorire processi di miglioramento e valorizzazione a beneficio sia interno sia esterno all'organizzazione.

Come già esposto nel PIAO 2023-2025, i processi valutativi, a livello nazionale ed internazionale, e la dimensione dell'impatto stanno assumendo sempre più rilevanza in riferimento alla rendicontazione dei risultati e obiettivi raggiunti, così come all'apprendimento e pianificazione strategica di interventi, programmi, politiche pubbliche.

Le fasi e gli strumenti del processo valutativo permettono quindi di:

- ✓ individuare il *framework* generale a guida del processo valutativo, prendendo a riferimento sistemi nazionali ed internazionali per individuare la strategia necessaria a raggiungere e gestire l'impatto generato (rafforzamento/allineamento con obiettivi condivisi e riconosciuti a livello nazionale e internazionale);
- ✓ definire una strategia per includere e gestire interessi, bisogni e aspettative dei propri portatori di interesse all'interno del processo valutativo al fine di comprendere le esternalità e i cambiamenti generati dalle proprie azioni (rafforzamento rapporto stakeholder e territorio);
- ✓ sviluppare una cultura e implementare prassi valutative che permettano di allineare gli obiettivi valutativi ai sistemi di gestione e pianificazione strategica interna (rafforzamento governance);
- ✓ riportare all'esterno i risultati e i prodotti dell'attività valutativa attraverso strumenti di rendicontazione e strategie comunicative che valorizzino il proprio contributo rispetto alla creazione di impatto o di esternalità positive e negative (rafforzamento accountability e trasparenza).

Ogni fase del processo valutativo racchiude in sé uno specifico obiettivo che concorre alla definizione dell'impianto generale a guida della pianificazione, operatività e rendicontazione dei risultati e cambiamenti prodotti da un'organizzazione. Gli strumenti e gli approcci scelti nella realizzazione delle fasi del processo devono misurarsi e adattarsi alla natura e agli obiettivi strategici dell'organizzazione nonché all'importanza, rilevanza, priorità stessa dell'obiettivo d'impatto rispetto alla *mission statement*.

Di seguito **alcuni degli esiti dei monitoraggi svolti nel corso del 2023.**

³⁸ Cfr sezione 2.1 Valore Pubblico

A) MONITORAGGIO SU ALCUNI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 3 Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture	
OUTPUT	
1. Implementazione di Progetti europei	<u>Indicatore</u> : n. di progetti europei in corso di attuazione - 1/1/2022: 4 (Europa, Timepac, Shrec, STEPPING Plus) - 31/12/2022: 3 (Europa, Timepac, Shrec) - 30/6/2023: 3 (Europa, Timepac, Shrec)
2. Costituzione delle Comunità energetiche	<u>Indicatore</u> : n. di progetti di comunità energetiche rinnovabili (CER) - 1/1/2022: // - 31/12/2022: 11 (dato GSE - Rapporto attività) - 30/6/2023: 17 (dato di GSE - 2 CER + 15 Autoconsumi Collettivi)
3. Verifiche effettuate in materia di impianti termici	<u>Indicatore</u> : n. controlli e verifiche su impianti termici e APE Controlli CIT - 1/1/2022: stagione 2020/2021 n. 752 ispezioni - 31/12/2022: stagione 2022 n. 1.604 ispezioni - 30/6/2023: primi sei mesi stagione 2023 n. 1.184 ispezioni Controlli APE - 1/1/2022: APE emessi 2020 n. 91.142, controllati 2.348 - 31/12/2022: APE emessi 2021 n. 109.818, controllati 2.196 - 30/6/2023: APE emessi 2022 n. 120.295, controllati 2.406
4. Avvio della realizzazione di "hydrogen valleys"	<u>Indicatore</u> : n. progetti di impianti per la produzione di idrogeno rinnovabile in aree dismesse - 1/1/2022: // - 31/12/2022: // - 30/6/2023: 3
OUTCOME	
1. Miglioramento della qualità e dell'efficacia dei controlli in materia di impianti termici a seguito delle nuove disposizioni normative e di attestato di prestazione energetica	<u>Indicatore</u> : n.d.
2. Creazione di reti tra soggetti pubblici e privati finalizzate alla sperimentazione di nuove modalità di utilizzo dell'energia	<u>Indicatore</u> : tasso di riqualificazione energetica degli edifici - 1/1/2022: APE emessi per RE/RI 9,9% (0,42% sul tot.) - 31/12/2022: APE emessi per RE/RI 13,4% (0,84% sul tot.) - 30/6/2023: APE emessi per RE/RI 16,7% (1,02% sul tot.)
3. Miglioramento delle capacità gestionali dei progetti di riqualificazione energetica degli edifici al fine di massimizzarne gli impatti positivi ambientali, sociali ed energetici	<u>Indicatore</u> : tasso di accesso agli incentivi nazionali - 1/1/2022: 56.977 interventi (dato parziale portale PNP2E) - 31/12/2022: dati ENEA non disponibili - 30/6/2023: dati ENEA non disponibili
4. Incremento know-how nella produzione di idrogeno rinnovabile	<u>Indicatore</u> : incremento della decarbonizzazione nei settori hard-to-abate - 1/1/2022: // - 31/12/2022: // - 30/6/2023: //
IMPATTI	
1. Riduzione dei costi sostenuti in ambito energetico	<u>Indicatore</u> : riduzione del consumo finale lordo (CFL) regionale (Ktep/anno) - 1/1/2022: 10.108 ktep - 31/12/2022: // - 30/6/2023: //
2. Riduzione dei consumi energetici da fonti fossili	<u>Indicatore</u> : produzione da fonte energetica rinnovabile (FER)

	elettriche e termiche (KtepFER/anno) - 1/1/2022: 1.957 Ktep - 31/12/2022: // - 30/6/2023: //
3. Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili	<u>Indicatore</u> : percentuale di produzione da fonte energetica rinnovabile (FER) sui consumi finali lordi (% di FER/CFL) - 1/1/2022: 19,4% - 31/12/2022: // - 30/6/2023: //
4. Riduzioni emissioni CO2	<u>Indicatore</u> : riduzione delle emissioni di CO2 (Ton CO2 /anno) - 1/1/22: 24.557 kton (-20,7% rispetto alla stima del 1990) - 31/12/22: // - 30/6/2023: //
L'obiettivo di decarbonizzazione, fissato dal Green Deal Europeo e dal pacchetto "Fit for 55", finalizzati ad ottenere un bilancio neutro di CO2 entro il 2050 sono molto sfidanti. Anche in Piemonte è necessario accelerare la promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore pubblico e in quello privato per ottimizzare e ridurre i consumi. Il patrimonio immobiliare pubblico e privato, presenta molte criticità strutturali e risulta particolarmente energivoro, di conseguenza richiede interventi di consolidamento ed efficientamento. Per quanto riguarda il tasso di riqualificazione energetica degli edifici è significativa la percentuale di Attestati di Prestazione Energetica (APE) che sono emessi per interventi di riqualificazione energetica (RE) o ristrutturazione importante (RI), che si attesta su percentuali annuali tra il 13 e il 17%. I controlli e le verifiche sugli impianti termici e sugli APE sono effettuati da ARPA sulla base di una programmazione annuale che prevede il controllo di una percentuale almeno pari al 2%, applicando criteri di rotazione, di individuazione delle anomalie e sulla base di indicatori tecnici di criticità, oltre che territoriali. Molto importante è il rafforzamento della rete di stakeholders con cui si sviluppano progetti europei che hanno importanti ricadute sul territorio regionale, in particolare in tema di riqualificazione energetica degli edifici pubblici mediante Energy Performance Contract (2019-2022), Comunità Energetiche Rinnovabili, Sportello Energia (one stop shop) e riqualificazione degli edifici residenziali, nuova generazione dei sistemi di certificazione energetica degli edifici. Sul territorio regionale lo strumento del Tavolo tecnico relativamente alla disciplina dei controlli degli impianti termici coinvolge tutti gli stakeholder del settore, così come sono attive collaborazioni con il sistema della ricerca e con la rete delle professioni tecniche. Sul fronte dell'autoconsumo collettivo, le configurazioni di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e Autoconsumo condominiale (AC) sono ancora poco diffuse, anche a causa della normativa in materia di incentivi e di contributi per la realizzazione degli impianti che non è stata ancora definita a livello nazionale; ci si attende comunque un progresso significativo nel 2024, stante il fatto che sul territorio vi sono numerose configurazioni in fase di costituzione. Infine, per quanto riguarda l'avvio della realizzazione di "hydrogen valleys", il bando PNRR M2C2 Inv. 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" ha consentito il finanziamento di 3 progetti a metà 2023, progetti che sono ora concretamente avviati.	

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 4

Attuare le previsioni del Piano regionale dei Trasporti

I dati che seguono sono relativi alle misurazioni effettuate al 01/01/2022 ed al 31/12/2022. Considerata la specifica tipologia di dati richiesti, riferiti a quantitativi annui, non è stata effettuata la rilevazione al 30/06/2023.

OUTPUT**1. Autobus per servizi TPL**

Indicatore: n. nuovi autobus immessi in servizio/anno
 - 1/1/2022: 109
 - 31/12/2022: 134

La rilevazione riguarda i veicoli di categoria emissiva Euro 6, o alimentati a metano o elettrici. L'andamento crescente dell'indicatore è da considerare positivo.

Si ritiene utile rappresentare il numero di nuovi autobus messi in servizio (in %) rapportato al parco circolante nell'anno.

	2021	2022
Euro 6	2,17%	3,76%
metano	0,16%	0,06%
elettrico	1,06%	0,34%
totale	3,39%	4,16%

2. Programmare l'esercizio dei servizi resi

Indicatore: bus*km/anno
 - 1/1/2022: 118.020.634
 - 31/12/2022: 114.816.885

I servizi di TPL subiscono aggiornamenti continui della programmazione, ragion per cui è preferibile fornire un dato a consuntivo, comunque rilevato alla data richiesta e relativo al totale dell'annualità.

Inoltre, la consuntivazione coincide con la prima preventivazione successiva: nel caso di specie, il consuntivo 2022 origina il preventivo 2023, cui il dato si riferisce.

Il dato è fornito dal committente dei servizi (AMP), che annualmente rileva preventivi e consuntivi.

Non sono compresi i c.d. Accordi di Programma, gestiti autonomamente dagli Enti non consorziati in AMP, che rivestono lo 0,3% dei servizi erogati.

Al consuntivo 2021 fornito da AMP, sono stati aggiunti i servizi erogati dai Comuni di Casale ed Asti, che, allora, gestivano in maniera autonoma il servizio e che, dall'anno successivo, hanno trasferito la funzione ad AMP.

La contrazione del 2,07% non è calcolata al netto dell'inflazione, per cui il dato è da considerare come non negativo.

OUTCOME**1. Migliorare l'efficienza di mezzi e infrastrutture**

Indicatore: % di veicoli con categoria emissiva Euro 6
 - 1/1/2022: 32,76%
 - 31/12/2022: 37,47%

La rilevazione riguarda i veicoli di categoria emissiva Euro 6 o alimentati a metano o elettrici. L'andamento crescente dell'indicatore è da considerare positivo. In tabella il dettaglio.

	2021	2022
Euro 6	21,05%	26,33%
metano	8,70%	7,62%
elettrico	3,01%	3,52%
totale	32,76%	37,47%

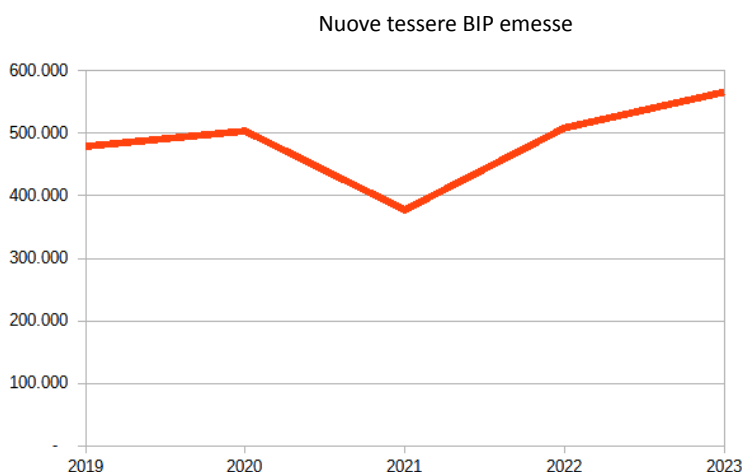
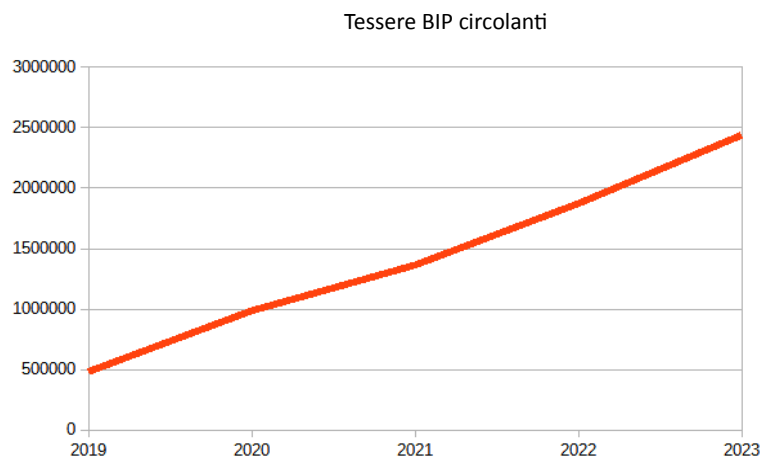
2. Migliorare l'utilità e l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locale

Indicatore: tessere BIP circolanti
 - 1/1/2022: 1.364.613
 - 31/12/2022: 1.873.141

Il dato non è direttamente disponibile, in quanto ogni soggetto affidatario adotta regole differenti sull'utilizzo e validità temporale delle tessere BIP: una carta emessa potrebbe essere decaduta e non essere più circolante.

Il dato fornito è relativo alle tessere messe a disposizione dal soggetto fornitore (ST srl) e validate durante il corso dell'anno.

L'andamento crescente del numero di tessere vendute e validate conferma una tendenza registrata dal 2019, ed in flessione solo nel periodo pandemico.



IMPATTI

2. Trasferire quote di mobilità verso mobilità più sostenibili

Indicatore: passeggeri annui/totale popolazione (pax/ab)

- 1/1/2022: 48,354

- 31/12/2022: 66,119

La rilevazione relativa al 31/12/2022 è ancora in corso. Ad oggi, mancano i dati relativi a n. 3 aziende, il cui contributo sulla quota passeggeri annui è pari allo 0,3% del totale, quindi trascurabile. La rilevazione al 01/01/2022 è stata depurata dell'apporto fornito da queste 3 aziende.

Il dato di popolazione è ricavato dal link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/statistica/popolazione-aree-geografiche-amministrative-piemonte>

che riporta, per il 2022, un valore provvisorio.

L'aumento, pari ad oltre il 39%, è imputabile, presumibilmente, allo stato emergenziale, alle misure di distanziamento ed all'adozione di comportamenti precauzionali, quali l'uso del mezzo privato, adottati durante tutto il 2021.

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 6 Conservazione e miglioramento della biodiversità	
OUTPUT	
1. Bandi emessi e gestiti	Indicatore: n. di bandi emessi e gestiti - 1/1/2022: 3 - 31/12/2022: 6 - 30/6/2023: 6
2. Piani, programmi, progetti valutati	Indicatore: n. di piani, programmi, progetti valutati - 1/1/2022: 44 - 31/12/2022: 29 - 30/6/2023: 12
3. Comunicazioni social media, eventi, pubblicazioni	Indicatore: n. comunicazioni social/eventi/pubblicazioni - 1/1/2022 (dati 2021): 46 Newsletter, 230 post su 3 social (tot 690 post), 1 numero speciale PP cartaceo (5 mila copie) - 31/12/2022 (dati 2022): 43 Newsletter, 230 post su 3 social (tot 690 post), 2 numeri speciale PP cartaceo (10 mila copie) - 30/6/2023 (dati I sem 2023): 38 Newsletter, 115 post su 3 social (tot 345 post), 1 numero speciale PP cartaceo (5 mila copie)
OUTCOME	
1. Individuazione della rete ecologica	Indicatore: % di aree ad elevata connettività ecologica sul territorio regionale - 1/1/2022: 11% - 31/12/2022: 11% - 30/6/2023: 24%
2. Aumento conoscenze sulla biodiversità, sensibilizzazione del vasto pubblico sull'importanza e sul valore della biodiversità	Indicatore: % incremento iscritti/lettori della news letter Piemonte Parchi, n. lettori raggiunti dai numeri speciali cartacei - 1/1/2022: 10.373 news letter, 5.000 lettori cartaceo - 31/12/2022: 11.204 news letter, 10.000 lettori cartaceo - 30/6/2023: dati non disponibili
IMPATTI	
1. Miglioramento della biodiversità (stato di conservazione di habitat e specie)	Indicatore: n. specie/habitat oggetto di progetti di conservazione e/o miglioramento - 1/1/2022: 30 (Progetto PITEM BIODIVALP) - 31/12/2022: // - 30/6/2023: //
2. Attuazione rete ecologica regionale	Indicatore: % di aree ad elevata connettività ecologica recepite negli strumenti di pianificazione - 1/1/2022: 0,40% - 31/12/2022: 0,40% - 30/6/2023: 14%
La presente strategia di valore pubblico attua quanto già individuato nella SRSvS nella MAS 3, ovvero l'integrazione nelle politiche regionali del capitale naturale, come bene comune, la cui qualità e funzionalità va preservata e valorizzata e di cui riconoscere il valore di "servizio" per il benessere e lo sviluppo socio-economico della società piemontese e delle altre componenti del capitale territoriale, quali risorse collettive cruciali nell'attivazione di percorsi di sviluppo sostenibile. In questa chiave, il patrimonio ambientale e culturale inteso come "valore" e non come "esternalità", assume centralità e orienta la visione dello sviluppo socio-economico dei territori e la loro gestione, attraverso: la tutela di acque, suoli, biodiversità, foreste; la riduzione delle marginalità territoriali e la valorizzazione delle risorse culturali, paesaggistiche e ambientali. I servizi "ecosistemici", su cui il Piemonte intende investire per salvaguardare gli stock di capitale naturale, sono riconducibili alle quattro categorie identificate dal Millenium Ecosystem Assessment, ovvero: l'approvvigionamento, come la produzione di cibo, di acqua potabile, di materiali e combustibile; la regolazione, come la depurazione dell'acqua, l'impollinazione, il controllo delle infestazioni e la regolazione del clima; il supporto alla vita, come la biodiversità, il ciclo dei nutrienti e la formazione del suolo; i valori culturali, fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi che vanno a integrare il capitale culturale del territorio piemontese.	

Il patrimonio naturalistico è sottoposto a diversi fattori di pressione, dovuti all'antropizzazione diffusa del territorio, all'agricoltura intensiva, con una rete di connessione ecologica da completare e da rendere più fitta al fine di migliorare il collegamento tra le aree e gli elementi importanti per la biodiversità e per tutelare gli habitat e le specie più sensibili (specie rare, endemiche, di interesse naturalistico). La distribuzione della biodiversità è rappresentata oggi da un mosaico di frammenti sparpagliati e difficili da ricondurre a un sistema organico e in equilibrio, pertanto, più vulnerabile e soggetta a compromissione. Una situazione che si ripercuote in maniera negativa sui servizi ecosistemici, che risultano depauperati rispetto a un sistema adeguatamente integro e connesso, con conseguenti danni anche in termini di sviluppo. In questo ambito rientra lo sviluppo delle infrastrutture verdi.

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 7

Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari

OUTPUT

1. Percorsi formativi flessibili e personalizzati in risposta ai bisogni

Rispetto al precedente periodo di rilevazione bisogna innanzitutto sottolineare come non sia possibile fare una comparazione speculare per via della presenza di nuovi Avvisi (Academy e Giardinieri d'Arte), di una diversa dotazione finanziaria di altri Avvisi (Macro-Ambito 1), di una diversa tempistica di avvio nel caso degli Avvisi ITS e IFTS e, infine, della conclusione del finanziamento di misure come quella della formazione continua individuale che verrà rifinanziata da un nuovo Avviso al momento in corso di istruttoria.

Nella lettura dei dati del segmento formazione iniziale/studenti, inoltre, occorre considerare che il periodo di scansione temporale presenta una differenza di dati tra i semestri spiegabile con l'avvio dei corsi (e dei sostegni) nel mese di settembre, in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico e formativo.

Tuttavia nel quadro generale è possibile riscontrare un generale incremento dei partecipanti ad attività formative (+17%) determinato soprattutto da due fattori:

- ✓ incremento numero di apprendisti coinvolti nella formazione di apprendistato professionalizzante in linea col mutato quadro occupazionale post-pandemia rispetto al 2021. Tale incremento determina nella rilevazione un aumento dei partecipanti con condizione occupazionale di "occupato" di cui fanno parte tutti gli apprendisti che seguono uno o più moduli formativi previsti dai contratti di lavoro;
- ✓ impatto delle risorse del PNRR sull'Avviso MacroAmbito 1 che ha ampliato notevolmente l'offerta formativa coinvolgendo, in azioni di upskilling e reskilling, un maggior numero di persone.

In particolare si rileva un incremento di accesso alla formazione di persone disoccupate e/o inattive con scolarità in ingresso medio-bassa, specie nella fascia di età adulta (maggiore di 29 anni). Da notare come questo incremento interessi prevalentemente le donne (specie per quanto riguarda la scolarità medio-bassa in fascia adulta).

Questo incremento si riflette in un numero maggiore di attività formative finanziate, soprattutto nella fascia 80 – 600 h che è la fascia oraria dei corsi per l'upskilling e reskilling finanziati dal PNRR.

Per quanto riguarda gli utenti della formazione regionale si registra una diminuzione di allievi con cittadinanza straniera e, sui dati comunicati, un numero sostanzialmente stabile di allievi con disabilità.

Relativamente alla copertura territoriale, dai dati comunicati sulle residenze degli allievi, la quasi totalità dei comuni piemontesi è rappresentata da almeno un allievo.

	indicatori di output	I SEMESTRE 2022		II SEMESTRE 2022		I SEMESTRE 2023		Totale complessivo
		F	M	F	M	F	M	
N suddivisi per classi d'età	Minori <18	963	1.829	6.457	11.165	1.001	1.717	23.132
	giovani adulti 18<<29	9.820	16.086	6.912	9.693	8.654	13.220	64.385
	Adulti 30<<54	4.918	4.640	6.320	3.754	6.560	4.570	30.762
	Over 55	553	606	946	692	1.494	1.106	5.397
N per livello di istruzione	nessun titolo/licenza elementare	309	1.657	389	801	829	1.721	5.706
	licenza media/avviamento	3.377	7.696	9.369	14.676	5.290	7.219	47.627
	qualifica/altri corsi FP	793	1.056	1.719	1.479	1.052	1.053	7.152
	diploma e post-diploma	9.242	11.047	6.972	7.173	8.476	9.213	52.123
	titolo di livello terziario	2.533	1.705	2.186	1.175	2.062	1.407	11.068
N per condizione di occupazione	Disoccupati	3.048	3.595	5.206	3.878	6.334	4.400	26.461
	Inattivi	41	59	95	155	37	32	419
	non specificato			87	81	43	28	239
	Occupati	11.896	17.080	7.594	8.322	9.770	13.654	68.316
	Studenti	1.269	2.427	7.653	12.868	1.525	2.499	28.241
	N partecipanti migranti	2.013	4.883	3.305	4.261	3.198	4.280	21.940
	N partecipanti disabili	380	527	1.135	1.989	455	600	5.086
	N allievi suddivisi per genere	16.254	23.161	20.635	25.304	17.709	20.613	123.676

N. corsi certificazione finale	I SEMESTRE 2022	II SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2023	Totale complessivo
ABILITAZIONE PROFESSIONALE	42	64	44	150
DIPLOMA PROFESSIONALE		102		102
FREQUENZA E PROFITTO	93	74	130	297
IDONEITA'	49	27	52	128
QUALIFICA PROFESSIONALE	200	990	184	1.374
SPECIALIZZAZIONE	112	117	41	270
SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE		94		94
VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE	2.872	3.001	3.084	8.957
Totale	3.368	4.469	3.535	11.372

N. corsi filiera/target		I SEMESTRE 2022	II SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2023	Totale complessivo
Formazione iniziale	diploma annuale		95		95
	diploma quadriennale		6		6
	qualifica biennale		49		49
	qualifica triennale		713		713
	attività laboratoriale	496	515	517	1.528
	Integrazioni-sostegno	157	1.128	303	1.588
Formazione per il lavoro	Post qualifica/diploma	3	17	27	47
	Reskilling	292	245	224	761
	Upskilling	116	199	720	1.035
	academy disoccupati			7	7
	giardinieri d'arte			2	2
Formazione per l'inclusione	detenuti adulti	40	16	38	94
	detenuti giovani e minori	14	8	10	32
	corsi disabili	61	56	61	178
	sostegni	21	2	52	75
	giovani a rischio	10	1		11
Formazione socio-assistenziale	Formazione socio-assistenziale	10	72	37	119
Apprendistato	Alto Apprendistato	14	20	33	67
	Apprendistato diploma	27	77	30	134
	Apprendistato professionalizzante	1.349	482	1.078	2.909
Formazione superiore	Formazione superiore IFTS		20		20
	Formazione superiore ITS		74		74
Formazione continua	Formazione continua aziendale	380	417	188	985
	Formazione continua individuale				
	academy occupati			9	9
Corsi riconosciuti	Formazione riconosciuta-non finanziata	378	257	199	834
Totale		3.368	4.469	3.535	11.372

N. corsi durata	I SEMESTRE 2022	II SEMESTRE 2022	I SEMESTRE 2023	Totale complessivo
A - 6-40 ore	2.105	1.047	1.846	4.998
B- 41-80 ore	471	572	572	1.615
C - 81-120 ore	137	229	274	640
D - 121-180 ore	122	440	310	872
E - 181-300 ore	132	215	192	539
F- 301-600 ore	333	783	279	1.395
G- 601-1200 ore	67	328	62	457
H – 1200-3000 ore	1	855		856
Totale	3.368	4.469	3.535	11.372

OUTCOME

1. Incremento persone con certificazioni, qualifiche, specializzazioni

Viene sostanzialmente confermata una percentuale di successo formativo in linea con gli anni passati. La lieve inflessione di idonei su iscritti nei percorsi di specializzazione è, in parte, ascrivibile al fatto che quasi il 20% degli allievi di questo segmento non ha completato la formazione in quanto ha trovato un'occupazione durante il periodo di frequenza ai corsi.

Outcome n.1. N. di allievi idonei su iscritti suddivisi per tipologia di certificazione in uscita	Certificazione	I semestre 2022	II semestre 2022	I semestre 2023
	ABILITAZIONE PROFESSIONALE	91,26%	86,09%	92,19%
	DIPLOMA PROFESSIONALE	84,87%	82,46%	85,14%
	FREQUENZA E PROFITTO	93,82%	93,08%	94,80%
	IDONEITA'	71,20%	67,94%	76,45%
	QUALIFICA PROFESSIONALE	87,45%	79,51%	87,57%
	SPECIALIZZAZIONE	79,14%	77,24%	83,02%
	SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE		96,99%	84,19%
	VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE	88,04%	91,24%	90,75%

2. Contrasto alla dispersione scolastica e inclusione attiva - Larsa e sostegni

Il numero di allievi e di laboratori/sostegni ha visto un incremento rispetto alla rilevazione precedente (+6%), rispondendo alle esigenze di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica. Tutto questo anche grazie ad una notevole differenziazione dell'offerta di laboratori e sostegni quali: interventi per l'inclusione di allievi con EES e BES; laboratori di sviluppo e recupero degli apprendimenti; laboratori di accompagnamento e recupero per apprendisti; accompagnamento all'apprendistato; laboratori scuola-formazione; interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi.

Outcome n.2 N° allievi in laboratori e sostegni su totale coinvolti in IeFP		I semestre 2022	II semestre 2022	I semestre 2023
	Attività laboratoriale	3.150	3.616	3.513
	Integrazioni-sostegno	157	1.128	303

IMPATTI

1. Occupazione e partecipazione attiva

La rilevazione riguarda le attività formative che coinvolgono i disoccupati/inoccupati quali il Macro-Ambito 1, la formazione tecnica superiore e la formazione per OSS. Dall'incrocio dei dati disponibili sul SILP risulta che l'86% era occupato dopo l'intervento formativo.

Il periodo considerato è a 6 mesi dopo il termine dell'attività formativa in linea con gli indicatori della programmazione comunitaria 2021/2027 del FSE+.

2. Innalzamento della quota di popolazione con gradi di istruzione medio/alti

Rispetto alla rilevazione precedente bisogna tenere conto di un'offerta formativa non facilmente comparabile per via di una diversa temporalità nell'avvio dei corsi, in particolar modo per quanto riguarda le attività post-diploma e di formazione tecnica superiore.

I dati rilevano il numero degli allievi che hanno innalzato il livello del loro titolo di studio rispetto al livello di entrata, la suddivisione in certificazioni e il relativo peso percentuale.

Impatto 2: Innalzamento del titolo di studio. Quota di popolazione che ha innalzato il proprio titolo di studio rispetto al livello di entrata in formazione	Certificazione finale	n.allievi idonei	% su totale allievi idonei
	ABILITAZIONE PROFESSIONALE	2.045	9,03%
	DIPLOMA PROFESSIONALE	2.472	10,91%
	QUALIFICA PROFESSIONALE	14.186	62,61%
	SPECIALIZZAZIONE	3.147	13,89%
	SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE	809	3,57%
	totale	22.659	100,00%

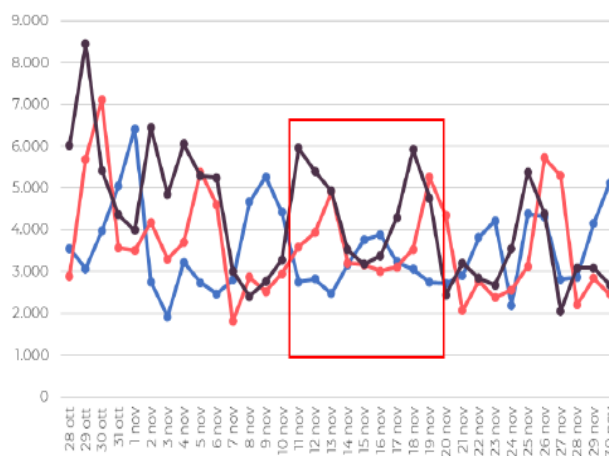
STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 8

- Migliorare la qualità della vita della popolazione piemontese attraverso l'aumento delle possibilità e opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria
 - Incrementare il numero di turisti sportivi in Piemonte, con particolare riferimento al “comparto montagna”, mediante il potenziamento/adeguamento dell'infrastrutturazione sportiva regionale (soprattutto quella legata ai grandi eventi sportivi) e l'amplificazione dell'immagine sportiva del Piemonte

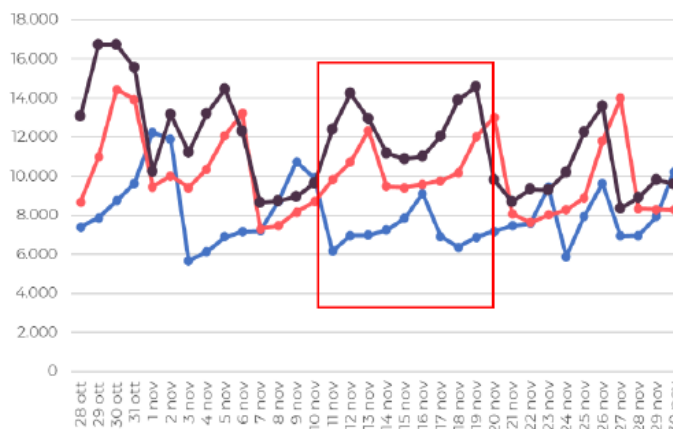
OUTPUT	
1. Contributi e finanziamenti	<u>Indicatore:</u> numero di bandi attivati e contributi assegnati per ciascuna misura e comparto (promozione e impiantistica sportiva, sistema neve) COMPARTO PROMOZIONE - 1/1/2022: // - 31/12/2022: n. 1 BANDO per Misura B.9 (Sport tradizionali) – per complessivi euro 110.000,00; n. 3 BANDI per le Misure B.1 (Sport per tutti) per complessivi euro 180.000,00, B.5 (Grandi eventi sportivi) per complessivi euro 3.000.000,00 e B.6 (Eventi sportivi) – per complessivi euro 4.000.000,00 - 30/06/2023: n. 3 BANDI per Misure: B.1 (Sport per tutti) , B.2 (Progetti disabilità), B.7 (Strategico per sport invernali) ; n. 2 BANDI per Misure: B.5 (Grandi eventi sportivi) e B.6 (Eventi sportivi). Le assegnazioni dei contributi sono state effettuate nel secondo semestre 2023. COMPARTO IMPIANTISTICA SPORTIVA - 1/1/2022: // - 31/12/2022: n. 1 BANDO per Misura Acquisto ausilii sportivi e mezzi per disabili (PRIMO LOTTO); n. 1 BANDO Linee di intervento in favore dell'impiantistica sportiva anno 2022. assegnazione contributi per complessivi euro 4.553.400,00; n. 1 BANDO per la concessione di contributi straordinari a sostegno delle spese di gestione degli impianti sportivi natatori coperti del piemonte n. domande finanziate 77 per complessivi euro 840.000,00. - 30/06/2023: n. 1 BANDO per l'assegnazione di contributi Misura Acquisto ausilii sportivi e mezzi per disabili (PRIMO LOTTO) per complessivi 941.568,07; n. 1 BANDO per l'assegnazione contributi a sostegno impianti sportivi pubblici finanziati con bando sport missione comune dell'Istituto per il Credito Sportivo (assegnazione contributi nel secondo semestre 2023)- in corso. COMPARTO SISTEMA NEVE - n. 1 Bando sistema neve categoria A (sicurezza e innevamento) e C (spese di gestione) - l.r 2/2009 stagione sciistica 2021-2022 euro 4.948.514,30 n. 41 beneficiari; - n. 1 Bando sistema neve categoria A (sicurezza e innevamento) e C (spese di gestione) - l.r 2/2009 stagione sciistica 2022-2023 – in corso; - n. 1 Bando sistema neve categoria B (spese per revisioni degli impianti di risalita) – l.r. 2/2009 anno 2022 euro 6.889.273,35 n. beneficiari n. 56; - n. 2 Bandi l.r. 8/13 Comuni Olimpici – stagioni: - 2021/2022 euro 3.600.000,00 n. 4 beneficiari - 2022/2023 euro 3.600.000,00 n. 4 beneficiari
2. Sostegno degli eventi	<u>Indicatore:</u> Numero di grandi eventi sportivi finanziati - 1/1/2022: // - 31/12/2022: n. 12 - 30/6/2023: le assegnazioni dei contributi sono state effettuate nel secondo semestre 2023
3. Realizzazione in partenariato degli interventi programmati con gli ADP	<u>Indicatore:</u> numero di accordi di programma in corso e nuove attivazioni

	- 1/1/2022: 40 - 31/12/2022: 42 - 30/6/2023: 32
4. Provvedimenti amministrativi rilasciati	<u>Indicatore:</u> Numero di classificazione piste da sci e provvedimenti amministrativi di individuazione aree sciabili, verifiche/valutazioni di impatto ambientale funzionali allo sviluppo degli sport invernali negli ambiti montani - 01/01/2022: // - 31/12/2022: n. 5 provvedimenti amministrativi di individuazione aree sciabili e n. 2 verifiche/valutazioni di impatto ambientale; - 30/06/2023: n. 7 classificazioni piste da sci; n. 1 provvedimenti amministrativi di individuazione aree sciabili; n. 4 verifiche/valutazioni di impatto ambientale.
OUTCOME	
1. Incremento della pratica sportiva e ricreativa da parte delle diverse fasce della popolazione	<u>Indicatore:</u> numero di soggetti finanziati per attività di promozione sportiva suddivisi per tipologie di progetti - 1/1/2022: // - 31/12/2022: BANDO sport tradizionali n. 24 società sportive; BANDO eventi sportivi n. 639 eventi finanziati; BANDO sport per tutti n. 20 Comuni finanziati - 30/06/2023: Le assegnazioni dei contributi sono state effettuate nel secondo semestre 2023
2. Maggior sicurezza nella pratica sportiva in territorio montano	<u>Indicatore:</u> numero di beneficiari di contributi per l'esercizio in sicurezza degli sport montani invernali ed estivi (sistema neve) e ammontare dei finanziamenti erogati - Bando sistema neve categoria A (sicurezza) - l.r 2/2009 stagione sciistica 2021/2022 euro 1.371.334,61 n. 36 beneficiari - Bando sistema neve categoria A (sicurezza) - l.r 2/2009 stagione sciistica 2022/2023 in corso
3. Aumento flussi turistici	<u>Indicatore:</u> andamento delle presenze turistiche nei periodi di svolgimento dei grandi eventi realizzati
Di seguito l'andamento delle presenze turistiche nei periodi di svolgimento dei grandi eventi: • +25% degli arrivi rispetto alla settimana precedente lo svolgimento delle ATP Finals (14-17 novembre 2022) • +17% degli arrivi rispetto alla settimana successiva lo svolgimento delle ATP Finals (14-17 novembre 2022) • +25% delle presenze turistiche rispetto alla settimana precedente lo svolgimento delle ATP Finals (14-17 novembre 2022) • +20% delle presenze turistiche rispetto alla settimana successiva lo svolgimento delle ATP Finals (14-17 novembre 2022)	

Città di Torino - ARRIVI



Città di Torino - PRESENZE



4 . Risparmio energetico - Impianti sportivi più fruibili, funzionali ed efficienti

Indicatore: numero di soggetti finanziati per interventi di efficientamento energetico
 - 1/1/2022 : //
 -31/12/2022: Bando impiantistica sportiva 2022 (efficientamento energetico) euro 2.000.000,00 n. 70 progetti finanziati
 - 30/06/2023: le assegnazioni dei contributi sono state effettuate nel secondo semestre 2023

IMPATTI

1. Incremento della pratica sportiva della popolazione piemontese

Indicatore: dati sorveglianza Passi (Piemonte): Progressi Aziende sanitarie per la salute in Italia.

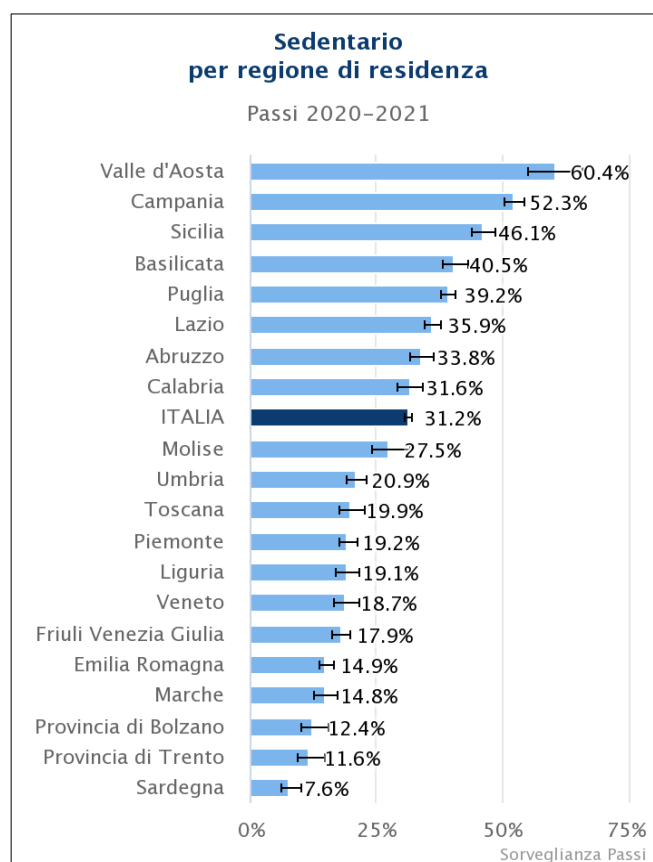
2. Miglioramento della qualità della vita e del benessere fisico

Indicatore: dati sorveglianza Passi (Piemonte): Progressi Aziende sanitarie per la salute in Italia.

Analizzando i risultati 2020-2021 del sistema di sorveglianza PASSI sull'attività fisica in Piemonte, emergono i dati di seguito riportati.

- Fisicamente attivi 51,5%: persone che aderiscono alle indicazioni O.M.S., ovvero praticano settimanalmente almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o combinazioni equivalenti delle due modalità (assumendo che i minuti di attività intensa valgano il doppio di quella moderata. Sono considerati fisicamente attivi anche coloro che svolgono un lavoro regolare (ovvero continuativo nel tempo) che richiede un notevole sforzo fisico (come il manovale, il muratore, l'agricoltore), indipendentemente dalla quantità di attività fisica svolta nel tempo libero.
- Parzialmente attivi 29,0 %: persone che svolgono qualche attività fisica moderata o intensa nel tempo libero, ma senza raggiungere i livelli settimanali raccomandati dall'O.M.S., oppure non fanno alcuna attività fisica nel tempo libero ma svolgono un lavoro regolare (continuativo) che richiede un moderato sforzo fisico (come l'operaio in fabbrica, il cameriere, l'addetto alle pulizie).
- Sedentari (19,5 %): individui che non praticano attività fisica nel tempo libero e non lavorano, oppure svolgono un lavoro sedentario o uno che pur richiedendo uno sforzo fisico (moderato o pesante) non è regolare e continuativo nel tempo.

I valori sulla sedentarietà riferiti al Piemonte sono migliori rispetto alle media nazionale, come evidenziato nel grafico che segue e sarà oggetto di confronto con i dati 2023:



3. Sviluppo turistico ed economico.

Indicatore: dati regionali sui flussi turistici, dati IRES sull'impatto economico dei grandi eventi

Ricaduta economica delle "Nitto ATP Finals" del 2022:

- impatto economico diretto 75,5 milioni di euro (generato dalle spese dell'organizzazione e dei partecipanti);
- impatto economico indiretto 98,0 milioni di euro (sulle filiere connesse alla domanda di beni e servizi generata dall'organizzazione e dai partecipanti);
- impatto fiscale generato da IVA, IRPEF, IRES e IRAP per un totale di 221,9 milioni di euro.

Ricaduta economica sul territorio regionale degli eventi sportivi organizzati in Piemonte nel 2022, durante "Regione Europea dello sport":

- Investimento regionale 2022 per gli eventi sportivi organizzati da Federazioni sportive, EPS e Comuni = 6.277.946 milioni di euro (a cui si aggiunge un finanziamento privato di 10,3 milioni di euro) - ricadute generate sul territorio = 49,19 milioni di euro, pari a 7,5 volte la cifra di partenza, ogni euro pubblico stanziato ha prodotto, quindi, 7,5 euro.
- Investimento regionale 2022 per 12 grandi eventi sportivi = 2.375.000 milioni di euro (per una spesa totale di 6,2 milioni, se si

sommano i soldi dei privati e di altri enti pubblici) - ricadute generate sul territorio = 29,1 milioni di euro, una cifra 12 volte più grande rispetto al contributo regionale

4. Impianti sportivi più fruibili, funzionali ed efficienti

Indicatore: numero di interventi sugli impianti sportivi e ammontare degli investimenti generati
Bando 2022 risorse annualità 2022/2023 n. 193 interventi di impiantistica sportiva finanziati per un importo complessivo di contributi assegnati pari a euro 5.404.589,00 per un ammontare di investimenti generati di euro 15.706.754,00

Uno degli obiettivi della programmazione triennale dello sport in Regione Piemonte è la diffusione delle attività sportive e fisico-motorie presso tutte le fasce della popolazione. Per perseguire questo obiettivo, sono state rese disponibili maggiori risorse nel biennio 2022 – 2023, che hanno permesso di aumentare il numero dei bandi per la promozione sportiva nonché il numero dei beneficiari pubblici e privati che hanno usufruito di contributo e degli eventi finanziati. A tale obiettivo concorrono anche le misure per la riqualificazione dell'impiantistica sportiva e del sistema neve che sono state attivate nel periodo considerato per impianti sportivi e natatori, impianti sciistici di innevamento e di risalita e ausili per la pratica da parte dei disabili; le risorse sono state utilizzate fino ad esaurimento della capienza disponibile, dimostrando l'importanza degli investimenti regionali per la promozione e diffusione dello sport.

L'impiantistica sportiva gioca un ruolo centrale nello sviluppo della pratica sportiva e del territorio, pertanto, sono state investite importanti risorse per la riqualificazione del patrimonio impiantistico del Piemonte, condizione indispensabile per una pratica sportiva diffusa, inclusiva, in sicurezza, oltre a rappresentare un'occasione per il recupero di aree a rischio sociale, ponendosi talora a supporto di politiche di welfare.

Inoltre, nel periodo aprile - ottobre 2022, rispetto al periodo analogo del 2021, si è registrato un significativo aumento dei movimenti turistici in montagna, consistente in un +37% di arrivi e +27% di pernottamenti che possono essere messi in relazione anche con le pratiche delle attività sportive.

Il Piemonte, nell'ottica di affermare il ruolo e l'immagine di un territorio ad alta vocazione sportiva, promuove azioni volte a favorire la visibilità nel contesto internazionale, sostenendo la realizzazione sul territorio regionale dei grandi eventi sportivi che rappresentano la massima espressione dello sport nazionale e internazionale. L'organizzazione di grandi eventi sportivi favorisce l'aggregazione, l'incentivazione alla pratica sportiva, l'attrattiva sportivo – turistica ed è un volano di sviluppo dell'economia del Piemonte anche nel rispetto dei principi di sostenibilità. La strategia di puntare sui grandi eventi sportivi per promuovere il territorio piemontese come meta turistica e per generare impatto economico si è dimostrata vincente ed è stata ulteriormente rafforzata dalla vittoria del titolo di "Regione Europea dello sport". Il 2022 è stato un anno di investimenti sportivi straordinari che, oltre alla componente di visibilità internazionale, ha fatto da volano economico con una campagna di finanziamenti senza precedenti di competizioni agonistiche grandi, medie e piccole, nonostante il periodo pandemico avesse influenzato negativamente le dinamiche turistiche e degli eventi.

Lo sport in Piemonte ha un valore non solo economico e di sviluppo sostenibile, ma anche sociale e di salute in quanto strumento di pari opportunità, integrazione e inclusione, prevenzione e contrasto a fenomeni di disagio.

“L'attività fisica costituisce una delle più basilari funzioni umane. La salute ne dipende in misura importante lungo l'intero arco della vita. Com'è risaputo, i benefici per la salute derivanti dall'attività fisica comprendono un minor rischio di contrarre malattie cardiovascolari, ipertensione, diabete e alcune tipologie di tumore; essa svolge anche un ruolo importante nella gestione di talune affezioni croniche. Inoltre, l'attività fisica produce effetti positivi sulla salute mentale riducendo le reazioni da stress, l'ansia, la depressione e forse anche ritardando gli effetti della malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza [...]. E ancora, essa rappresenta un fattore determinante per il dispendio energetico ed è quindi essenziale ai fini dell'equilibrio energetico e del controllo del peso. Nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza, l'attività fisica è necessaria allo sviluppo di capacità motorie essenziali come anche allo sviluppo osteo-muscolare”.

Infine, in occasione dell'assegnazione del titolo «Piemonte Regione Europea dello Sport 2022» è stata realizzata un'indagine qualitativa per analizzare i dati sullo sport attraverso la raccolta di dati relativi alla diffusione della pratica sportiva e degli stili di vita.

Il sondaggio, svolto nel periodo luglio-dicembre 2022, ha coinvolto 5.012 utenti piemontesi mediante le pagine social di piemontesport (facebook e instagram) dividendoli in 3 macro tipologie di utenti:

PROTAGONISTA: coloro che praticano uno o più sport che sono risultati il 60%

SPETTATORE: coloro che seguono lo sport ma non praticano nessuna attività che sono risultati il 18%

AMANTE DEL RELAX: coloro che non seguono lo sport e non praticano attività che sono risultati il 22%

L'obiettivo strategico di incrementare la diffusione della pratica sportiva nella popolazione piemontese genererà, di conseguenza, un miglioramento delle condizioni di salute e di benessere dei cittadini.

Migliorare l'accessibilità ai corsi universitari e rendere il sistema universitario piemontese più attrattivo per gli studenti fuori regione	
OUTPUT	
1. Borse di studio per il diritto allo studio	<u>Indicatore:</u> n. borse assegnate - 1/1/2022: 13.645 - 31/12/2022: 16.653 - 30/6/2023: 16.916
2. Posti letto in favore di studenti universitari	<u>Indicatore:</u> n. di posti assegnati/realizzati - 1/1/2022: 2.145 - 31/12/2022: 2.142 - 30/6/2023: 2.546
Dai dati relativi agli indicatori di output emerge in primo luogo il consistente aumento del numero di borse di studio assegnate nel corso del 2022. Tale incremento è stato possibile grazie all'aumento delle risorse poste a bilancio per il finanziamento della spesa legata al diritto allo studio. Lo sviluppo e la competitività regionale, che contribuiscono ad un diffuso benessere sociale, dipendono fondamentalmente dalla formazione dei giovani e dall'attrazione verso il nostro territorio di talenti. Indubbiamente il consistente aumento del numero di borse di studio erogate si inserisce in questo percorso che, unito all'aumento del numero di posti letto assegnati, rappresenta un'offerta ancor più completa rivolta agli studenti e ai talenti che provengono anche da fuori regione. L'aumento dei posti letto, infatti, è una prima risposta concreta ad un tema attuale quale quello del caro affitti.	
OUTCOME	
1. Aumento annuale della % dei laureati sul totale della popolazione	<u>Indicatore:</u> % nuovi laureati su pop regionale totale - 1/1/2022: 0,6551% - 31/12/2022: 0,6067% - 30/6/2023: //
2. Aumento % laureati occupati	<u>Indicatore:</u> % laureati occupati - 1/1/2022: // - 31/12/2022: // - 30/6/2023: //
IMPATTI	
1. Aumento dei laureati in Atenei piemontesi occupati in imprese ubicate in Piemonte	<u>Indicatore:</u> n. nuovi laureati in Atenei piemontesi occupati in imprese ubicate in Piemonte - 1/1/2022: 30 // - 31/12/2022: // - 30/6/2023: //
2. Aumento dei laureati in Atenei piemontesi in corsi di laurea inerenti alla transizione ecologica	<u>Indicatore:</u> n. nuovi laureati in Atenei piemontesi in corsi di laurea inerenti alla transizione ecologica - 1/1/2022: 743 - 31/12/2022: 719 - 30/6/2023: 276
Per quanto concerne i dati relativi agli indicatori di outcome e di impatti, si rileva quanto segue: - con riguardo alla quota percentuale di laureati annuale rispetto al totale della popolazione, si evidenzia che nell'anno 2022 c'è stata una riduzione sia dei laureati sia della popolazione. Riguardo al calo demografico, tale dato è in linea con la tendenza nazionale. La diminuzione del numero dei laureati nell'anno 2022, invece, è sicuramente da imputare alla pandemia, una congiuntura sfavorevole che ha interessato gran parte del percorso accademico di questi studenti. Un percorso fatto da lezioni a distanza e disagi di vario tipo che ha indubbiamente rallentato il percorso di moltissimi studenti; - non è riscontrabile alla data odierna sui dati statistici ufficiali né la quota percentuale di laureati occupati né il numero di nuovi laureati in Atenei piemontesi occupati riferiti all'anno 2022. In proposito, occorre comunque tenere presente che i suddetti indicatori rilevano gli effetti delle politiche pubbliche nel medio/lungo periodo.	

Infine, riguardo al numero di nuovi laureati in Atenei piemontesi in corsi di laurea inerenti alla transizione ecologica, si evidenzia che tali corsi sono di recente attivazione e i dati rilevati afferiscono ai primi laureati in tali percorsi di studi; pertanto, benché si rilevi un lievissimo decremento dal 1/1/2022 al 31/12/2022, lo stesso, se rapportato al decremento del numero totale degli studenti laureati, evidenzia un dato in controtendenza, dunque assolutamente positivo.

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 10	
Definire un modello organizzativo degli "Uffici di prossimità" - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale - che possa assicurare omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti e delle modalità organizzative adottate	
OUTPUT	
1. Creazione di Uffici di Prossimità sul territorio al fine di facilitare l'accesso ai servizi della Giustizia da parte dei cittadini	<u>Indicatore</u> : n. uffici allestiti e attivati
L'attività di creazione di nuovi uffici si è conclusa a inizio 2023. La progressione del n. di uffici attivati è stata la seguente: 3 nel 2019, 0 nel 2020, 2 nel 2021, 11 nel 2022, 9 nel 2023, per un totale di 25 unità.	
2. Erogazione di formazione professionale al personale dedicato al fine di migliorare il servizio reso	<u>Indicatore</u> : n. ore di formazione erogate
Al 31 dicembre 2023 sono state realizzate oltre 15.000 ore tra formazione e training on the job, al fine di migliorare il servizio reso dagli 80 operatori degli uffici formati	
OUTCOME	
1. Definizione di un sistema organizzativo che metta in relazione i servizi che verranno erogati presso gli Uffici di Prossimità con le attività svolte presso il Tribunale	<u>Indicatore</u> : n. di incontri pubblici (convegni, conferenze...)
Nel 2023 si è conclusa l'attività di digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione pendenti presso i tribunali piemontesi (l'attività era stata prevista tra il 2020 e il 2021 ma è stata realizzata, a causa del COVID, tra il 2022 e luglio 2023); Oltre ai seminari formativi, sono stati organizzati 5 Convegni (5 dicembre 2019, 16 dicembre 2020, 29 ottobre 2021, 31 gennaio 2022, 12 gennaio 2024) e 1 Laboratorio nazionale (7-8 luglio 2022). A maggio 2023 è stata concordata con il Ministero una proroga del periodo di realizzazione del progetto di 6 mesi, per questo motivo l'evento finale originariamente previsto nel primo semestre 2023 è stato rinviato al 12 gennaio 2024.	
2. Realizzazione di una campagna di comunicazione e informazione sulle attività svolte (siti e prodotti multimediali)	<u>Indicatore</u> : n. di prodotti multimediali e siti internet realizzati
Al fine di massimizzare l'impatto e la diffusione delle informazioni, nel 2023 sono stati forniti ai 25 Uffici di prossimità i materiali di comunicazione previsti. Nel corso di tutto il progetto, l'apertura di ogni nuovo Ufficio di Prossimità è stata accompagnata con azioni per la riconoscibilità omogenea degli uffici e con la dotazione di materiale informativo omogeneo (pannelli informativi, locandine, depliant, card, flyer), sia con campagne mediatiche per promuovere il "sistema" verso i cittadini potenziali beneficiari, con due fasi di campagna, a fine 2022 e a fine 2023, che hanno coinvolto tutte le TV e le radio locali e tutte le 49 testate locali regionali, con la veicolazione di un video promozionale, uno spot radiofonico e degli annunci stampa; nel 2023 tutti gli UdP attivi hanno un sito funzionante.	
IMPATTI	
1. Miglioramento del rapporto fra cittadino e Pubblica Amministrazione	<u>Indicatore</u> : n. giorni di apertura degli uffici
Nei primi 8 mesi del 2023 l'attività svolta dagli UdP nei confronti dei cittadini risulta essere la seguente: Nel corso della durata del progetto, i contatti sono stati più di 6.000, oltre 3.500, con una prevalenza di età compresa tra i 51 e 65 anni gli utenti che hanno fruito del servizio di volontaria giurisdizione attraverso gli UdP, i servizi erogati più di 4.500, di cui il 40%	

per il deposito di atti in Tribunale e il 60% per informazioni e altre richieste. 664 beneficiari sono principalmente persone fragili, di cui 44% uomini e 56% donne. Al 31 ottobre 2023 risulta un valore medio di giorni di apertura dei 25 UdP pari a 50 giornate.	
2. Realizzazione di reti territoriali istituzionali (e non) capaci di fornire servizi integrati all'utenza (integrazione con i servizi sanitari e comunali, volontariato, ordini professionali, ecc.)	Indicatore: n. accordi/convenzioni stipulati con gli Enti territoriali coinvolti
Alcuni UdP vedono la partecipazione di soggetti del territorio mentre altri hanno optato per una gestione diretta del servizio; il progetto prevedeva che l'attività di sottoscrizione degli accordi si concludesse a dicembre 2022.	
L'obiettivo primario del progetto della Regione Piemonte, partito con la fase di "progettazione" nel 2019, era quello di attivare in Piemonte la rete degli Uffici di Prossimità. In queste sedi, diffuse capillarmente sul territorio, il cittadino può ottenere, senza doversi recare presso una sede di Tribunale, un servizio completo di orientamento e informazioni sulla volontaria giurisdizione, che non prevede il supporto obbligatorio di un legale. Gli Uffici di Prossimità, in collaborazione con i Tribunali e gli enti locali, nascono per avvicinare la giustizia ai cittadini, attraverso una presenza diffusa sul territorio regionale, erogando servizi integrati, facilmente raggiungibili e accessibili. La "giustizia di prossimità" è anche una risposta alle esigenze dei Tribunali, che intendono ridurre la distanza dai cittadini attraverso luoghi di mediazione, e degli Enti Locali, che intendono semplificare l'accesso e la fruizione dei servizi della giustizia ai propri cittadini. In Piemonte a fine 2022 sono operativi Uffici di Prossimità in 20 comuni ed entro giugno 2023 la rete è arrivata a 25 sedi. Negli Uffici di Prossimità vengono erogati servizi integrati, anche in collegamento con altre Amministrazioni, avvalendosi delle tecnologie del PCT e delle banche dati del Ministero della Giustizia. E' stato definito un Modello efficiente, efficace e replicabile, con moduli organizzativi e formativi, accordi istituzionali e tavoli di coordinamento per fornire servizi integrati all'utenza; sono stati individuati luoghi fisici per l'apertura degli Uffici di Prossimità che sono stati personalizzati con grafica coordinata e sono stati dotati di materiale informativo-comunicativo omogeneo; è stato formato il personale degli enti territoriali che dovrà presidiare tali Uffici, è stata definita e condivisa modulistica standard per le varie tipologie di atti, in parte digitalizzata; è stata definita una modalità di flussi di lavoro tra gli Uffici di Prossimità e il Tribunale di riferimento e sistemi informatici per trasmettere i ricorsi e le istanze dagli Uffici di Prossimità al Tribunale di riferimento. NOTA: il PIAO 2023-2025 (pag. 105) contiene un'analisi dettagliata di come è stata attuata la strategia	

Il Monitoraggio del Programma è stato effettuato valutando l'andamento delle iniziative e l'erogazione dei servizi ICT osservato nel periodo compreso tra il mese di **gennaio 2021** e il mese di **giugno dell'anno 2023**. **Si precisa, quindi, che il presente monitoraggio fa riferimento al Programma Pluriennale ICT per il triennio 2021 -2023 vigente fino a tale data.** Come specificato sopra, infatti, con l'approvazione del **Piano strategico Pluriennale ICT per il periodo 2024 – 2026³⁹**, il vigente processo di programmazione strategica ICT si è evoluto definendo due fasi di pianificazioni distinte che non sono oggetto del presente monitoraggio.

Il Programma pluriennale ICT 2021-2023 era stato definito in riferimento agli obiettivi precedentemente individuati nei Piani di settore dell'Amministrazione, nonché sull'analisi del contesto del Sistema informativo dell'Ente, definendo le priorità di evoluzione e le iniziative necessarie a raggiungere gli obiettivi prefissati per il triennio 2021-2023 e declinati su diversi livelli gerarchici, tra i quali si citano obiettivi politici di legislatura, di performance e obiettivi inter-direzionali. Tale Programma si strutturava in **iniziative** di natura strategica pluriennale, articolate in **interventi progettuali** annuali e pluriennali; alcune iniziative riportavano attività in continuità con quanto già avviato nel precedente ciclo di programmazione per il periodo 2019-2021, tenendo conto delle modifiche normative, delle condizioni di contesto e delle priorità. Venivano definite inoltre nuove iniziative individuando nuovi ambiti di applicazione basati sulle esigenze specifiche dell'Ente o sull'attuazione di normative nazionali/regionali.

Un elemento cruciale del precedente Programma era dato dalla coerenza delle iniziative con gli obiettivi, al fine di accertare le responsabilità a vari livelli e garantire la capacità di rendicontare le azioni svolte per soddisfare una molteplicità di scopi dell'Amministrazione da un lato e degli stakeholder dall'altro. Infine, nella programmazione vengono definite delle schede per la descrizione dei fabbisogni riguardanti i servizi in continuità previsti dalle strutture regionali.

All'interno del Programma erano declinate **57 iniziative strategiche** di carattere **evolutivo** definite dalle **Direzioni** regionali dell'Ente e dalla Struttura competente in materia di Trasparenza e Anticorruzione, nonché **17 schede di rilevazione dei fabbisogni di servizi in continuità**, organizzate per Direzioni e/o per Settori, a seconda delle esigenze delle strutture regionali. A loro volta, le schede di iniziativa si articolavano in interventi, che costituivano la dimensione progettuale e operativa delle azioni programmate. Il Programma comprende complessivamente **278 interventi**.

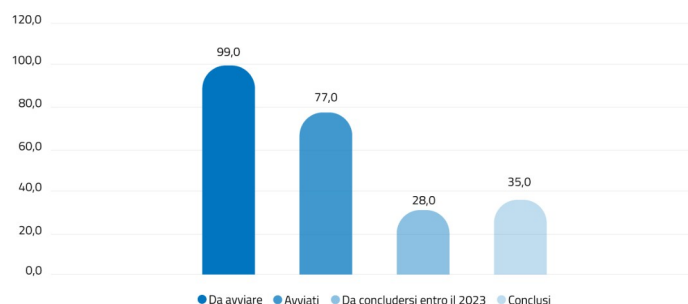
TIPO DI INDICATORI	NUMERO
Indicatori delle iniziative (Risultato)	8
Indicatori degli interventi (totale), di cui	284
Indicatori di risultato	18
Indicatori di realizzazione	266
Totale indicatori del programma	368

Il documento si caratterizzava inoltre per la definizione di un panel di indicatori molto articolato essenziale per il monitoraggio dell'avanzamento delle iniziative (tramite indicatori di risultato) e degli interventi (tramite indicatori di realizzazione e di risultato).

Nell'ultimo monitoraggio effettuato al 30 giugno 2023 le iniziative **concluse** risultavano essere **quattro** su **cinquantotto**, dove per concluse si intende che **tutti** gli interventi previsti nell'iniziativa esaminata risultavano effettivamente completati.

Per quanto riguarda gli interventi progettuali l'avanzamento previsto al 31.12.2023 può essere rappresentato come segue:

³⁹ approvato dalla Giunta con DGR n. 7-8093/2024/XI del 22/01/2023



Si tenga presente inoltre che, nel triennio 2021-2023, tanto le iniziative quanto gli interventi hanno subito delle rimodulazioni in termini di quantità, finanziari, organizzazione e tempistica. In alcuni casi le iniziative previste hanno subito delle ripianificazioni di carattere temporale, anche in conseguenza della necessità di espletare i passaggi istituzionali o amministrativi che ne consentivano l'avvio.

Considerati l'andamento complessivo rilevato e le criticità rilevate, in continuità con quanto già evidenziato nel PIAO approvato nel 2023, la Regione ha ritenuto opportuno far evolvere i processi di programmazione ICT prevedendo due livelli di programmazione distinti: Piano Strategico ICT Pluriennale e Piano ICT Attuativo Pluriennale. Tale approccio risulta peraltro coerente con l'obiettivo OB. 8.1h del Piano triennale AgID 2022-2024 ***"Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA"***.

C) MONITORAGGIO SULLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SULLA TRASPARENZA

Monitoraggio attuazione degli obblighi di Trasparenza

La sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Giunta regionale del Piemonte (disponibile all'indirizzo web <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>) contiene documenti, dati ed informazioni oggetto di pubblicazione obbligatorio⁴⁰.

Le informazioni sono organizzate secondo una struttura articolata in sotto sezioni di primo e secondo livello, in conformità della griglia, di cui alla delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, come aggiornata dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022 agli allegati II e IX (relativi rispettivamente alle sottosezioni Disposizioni Generali e ai Bandi di gara e Contratti in Amministrazione Trasparente) e di recente dal PNA 2023 limitatamente alla sezione relativa ai contratti pubblici.

La Giunta regionale ha approvato il Piano Integrità di Attività e Organizzazione 2023-2025⁴¹ comprensivo dell'appendice denominata ***"Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza"*** per cui è riportato, per ciascun atto e/o dato oggetto di pubblicazione, l'indicazione delle Strutture responsabili per le fasi di elaborazione/trasmissione e di pubblicazione, i termini di pubblicazione, le modalità di aggiornamento nonché i termini entro cui effettuare il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasmissione.

Per l'assolvimento degli adempimenti connessi con gli obblighi di pubblicazione, l'amministrazione si avvale della piattaforma Clearò, gestita dal CSI-Piemonte, attualmente in uso a tutte le Strutture regionali per la compilazione e pubblicazione dei dati di propria competenza; come anticipato nel precedente monitoraggio, l'applicazione, a partire da settembre 2023, è stata implementata con il rilascio di una nuova release basata su una soluzione architetture in grado di assicurare maggiori standard di sicurezza e un miglioramento anche in termini di manutenibilità e fruibilità del sito.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati effettuati numerosi controlli sulla pubblicazione dei dati e/o documenti presenti in Amministrazione Trasparente, attraverso accessi diretti in piattaforma, in coerenza con i termini previsti per l'attuazione del

⁴⁰ Come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii

⁴¹ Il PIAO 2023-2025 è stato approvato con delibera n. 3-6447 del 30 gennaio 2023

monitoraggio (semestrale, quadrimestrale e annuale, ecc...) indicati nell'appendice "*Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza*" del PIAO approvato per il triennio 2023-2025.

Anche nel corso del corrente anno, l'ANAC ha individuato determinate categorie di dati e/o documenti per cui richiede l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte degli OIV come prevista dall'articolo 14, comma 4, lett. g) del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009. L'attestazione ha tenuto conto dello stato di pubblicazione dei dati al 30 giugno 2023. In particolare, sono stati oggetto di specifico approfondimento e di attestazione OIV specifiche sottosezioni (di primo e secondo livello) individuate dalla Deliberazione ANAC n. 203 del 17 maggio 2023⁴².

La verifica, effettuata dall'OIV, riguarda sia la pubblicazione dei dati e/o documenti sia la loro qualità sulla base di specifici parametri che misurano la completezza, le tempistiche di aggiornamento e la tipologia richiesta in formato aperto; novità introdotta dalla citata delibera ANAC è l'utilizzo, da parte degli OIV (o Nucleo di Valutazione), di un nuovo applicativo web disponibile sul sito dell'ANAC per l'annotazione degli esiti dei controlli e per la compilazione e trasmissione dell'attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione unitamente alla griglia di rilevazione.

L'attestazione sugli obblighi di pubblicazione, rilasciata dal Nucleo di Valutazione (NdV), in data 15 settembre 2023, è stata quindi pubblicata in Amministrazione Trasparente, unitamente alla griglia di rilevazione. Nell'attestazione sugli obblighi di pubblicazione con la relativa griglia, rilasciata dal Nucleo di Valutazione (NdV), è stato attribuito il massimo punteggio (equivalente al 100%) per tutte le sottosezioni oggetto dell'attestazione, ad eccezione in particolare delle sottosezioni Bandi di gara e contratti e Disposizione generale, oneri informativi per cittadini e imprese, per cui è stato ipotizzato un valore appena inferiore al punteggio massimo (equivalente ad un valore compreso nel range di 67-99%) per alcune tipologie di atti e/o dati.

Ciò premesso è stato richiesto all'amministrazione un ulteriore approfondimento focalizzato principalmente sugli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria in materia di contratti pubblici: sono state quindi considerate le procedure di affidamento affidate nell'anno 2023 dalle strutture regionali e per le quali i RuP hanno acquisito il Codice Identificativo Gara (CIG) oppure lo SmartCIG al 30 ottobre c.a. presso la banca dei dati BDNCP dell'ANAC.

Complessivamente, sono state espletate 616 procedure di affidamento relative a tutte le tipologie di appalto (lavori, servizi e forniture), di cui 127 CIG relativi a contratti di importo uguale o superiore a 40.000 euro e 489 SmartCIG per affidamenti inferiori alla citata soglia.

Per gli affidamenti di importo superiore alla soglia di 40.000 euro il monitoraggio effettuato ha riguardato il 10% dei CIG di ogni Direzione regionale, con estrazione casuale per un numero complessivo di 17 CIG (ad eccezione della Direzione "Sanità e Welfare" per cui non ci sono stati affidamenti nel periodo in esame). La verifica è stata focalizzata in via prioritaria su atti e/o informazioni per cui l'attestazione ha evidenziato un valore compreso tra 67-99 %. In particolare, l'esplorazione ha riguardato i provvedimenti dei dirigenti relativi alla scelta del contraente (articolo 23, D.Lgs. n. 33/2013), ed ai sensi dell'articolo 37 del medesimo decreto: le determine a contrarre, l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento (determina di affidamento), l'avviso di avvio, la nomina della commissione giudicatrice, i verbali di gara ed infine i contratti. Per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro invece la verifica ha riguardato prioritariamente la pubblicazione delle delibere a contrarre o equivalente di cui agli articoli 23 e 37 del decreto "Trasparenza".

Complessivamente per l'intera Amministrazione, la percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione per gli atti e/o documenti esaminati è risultata nel complesso soddisfacente (e compresa nel range compreso tra 81% e 100%) seppur con alcune criticità, in particolare per gli affidamenti sopra la soglia di 40.000 euro, laddove sono stati accertati elementi carenti principalmente nella pubblicazione dei verbali di gara che in alcuni casi contengono firme autografe.

A seguito dei citati monitoraggi, l'attestazione è stata nuovamente rilasciata, a cura del NdV, ed è stata pubblicata nell'apposita sezione di amministrazione trasparente; si è ritenuto di attribuire il massimo punteggio (100%) per la sottosezione Disposizione generale, oneri informativi per cittadini e imprese, e di confermare il punteggio attribuito in fase di prima attestazione per gli atti e/o documenti della sottosezione Bandi di gara e contratti.

⁴² Nello specifico: "Disposizioni generali" (artt. 10 e 12, D.Lgs. 33/2023), "Personale - incarichi conferiti o autorizzati" (art. 18, D.Lgs. 33/2023), "Bandi di concorso" (art. 19, D.Lgs. 33/2023), "Provvedimenti" (art. 23, D.Lgs. 33/2023), "Bandi di gara e contratti" (art. 37, D.Lgs. 33/2023), "Bilanci" (art. 29, D.Lgs. 33/2023), "Opere Pubbliche" (art. 38, D.Lgs. 33/2023), "Altri contenuti - Registro degli accessi" (Linee Guida ANAC determinazione n. 1309/2016), "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione" (art. 10, D.Lgs. 33/2013, art. 18, c. 5, D.Lgs. 39/2013, L. 190/2012).

In conclusione, considerato il numero elevato di obblighi oggetto di controllo secondo il decreto Trasparenza ed, in parallelo, la parziale adeguatezza del sistema informativo attuale per l'implementazione dei dati, dovuta anche al numero limitato di sezioni aggiornate tramite interoperabilità applicativa (allo stato attuale consulenti e collaboratori, provvedimenti e sovvenzioni e contributi), rispetto al numero complessivo delle sezioni, in linea generale il livello di aggiornamento è da ritenersi mediamente buono.

Conflitto di interessi

Consulenti e collaboratori e personale dirigente

Relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza affidati nel corso del 2023 la metodologia utilizzata per il monitoraggio è stata l'estrazione a sorte del 5% degli incarichi affidati ad una certa data (30 settembre 2023) con esclusione degli incarichi affidati agli avvocati. Dalla verifica effettuata sono risultate pubblicate tutte le dichiarazioni di assenza, anche potenziali, di conflitto di interessi, analogamente si è avuto il medesimo risultato sulla verifica effettuata relativamente a tutti gli incarichi dirigenziali.

Obbligo di astensione

Il monitoraggio sull'obbligo di astensione previsto dall'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Piemonte e dall'art. 6 bis della Legge n. 241 del 1990, è stato effettuato attraverso la richiesta, con nota formale diretta a tutti i Direttori e i Dirigenti dell'Ente, di comunicazione delle segnalazioni eventualmente ricevute di situazioni di conflitto di interessi di propri dipendenti assegnati, delle verifiche effettuate, nonché degli atti adottati.

Il monitoraggio ha evidenziato, per gran parte delle Direzioni interpellate, l'assenza di comunicazioni di situazioni di conflitto di interessi dei propri dipendenti assegnati.

Per quanto riguarda, invece, i casi in cui la segnalazione è avvenuta, le misure adottate sono state diverse a seconda degli esiti di controllo, che si possono così riassumere:

- casi in cui, a seguito di acquisizione delle dichiarazioni, dei verbali di verifica e confronto con i rispettivi Dirigenti, non sono emersi elementi ritenuti rilevanti nella valutazione dell'eventuale conflitto;
- casi in cui le segnalazioni effettuate hanno portato all'adozione della misura dell'astensione dei funzionari interessati o al trasferimento dei dipendenti ad altro Settore appartenente alla stessa Direzione di appartenenza;
- casi, residuali, per i quali sono state effettuate delle verifiche su situazioni segnalate di conflitti di interessi potenziali su aziende partecipanti a specifici bandi: in caso di riscontro positivo si è provveduto alla compilazione del Modello B del Codice di comportamento relativo all'astensione dall'istruttoria oppure alla destinazione dei dipendenti in conflitto a istruttorie relative a bandi di area diversa.

In generale, il monitoraggio ha messo in luce l'adozione, all'interno delle Direzioni e dei Settori dell'Ente al fine di ridurre al massimo il rischio, delle seguenti misure:

la verifica periodica della presenza di potenziali conflitti di interesse attraverso la compilazione e l'aggiornamento dei Modelli A, B e C del Codice di comportamento (pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione di I livello Disposizioni Generali, Sottosezione di II livello Atti Generali, raggiungibile al seguente link: <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/atti-general/>); la sottoscrizione di analoghi moduli predisposti dai soggetti presso i quali i dipendenti dell'Ente effettuano la propria prestazione ed infine, nel caso di Settori aventi carattere territoriale ovvero costituiti da uffici dislocati in diverse località del territorio regionale, l'assegnazione delle istruttorie a funzionari operanti in sedi diverse rispetto a quella del funzionario potenzialmente interessato da conflitto.

Conferimento incarichi extraistituzionali

Il monitoraggio ha per oggetto gli incarichi extraistituzionali affidati al personale nel corso dell'anno 2022 e nel primo semestre dell'anno 2023 e viene effettuato mediante l'acquisizione delle dichiarazioni rese dai dipendenti e relative all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto all'incarico per il quale si chiede l'autorizzazione.

Sul portale Amministrazione Trasparente, al seguente link <https://trasparenza.regione.piemonte.it/personale/incarichi-conferiti-autorizzati-ai-dipendenti> è pubblicato il collegamento ipertestuale alla piattaforma PerlaPA: da qui è stato scaricato il CSV relativo agli incarichi extraistituzionali. Ottenuti due file (uno per l'anno 2022 e uno per i primi 6 mesi dell'anno 2023) si è quindi proceduto all'estrazione, con metodo casuale, del campione del 5%, ovvero di 8 dipendenti per l'anno 2022 e 8 dipendenti per il primo semestre dell'anno 2023, sul quale sono state effettuate le opportune verifiche da parte del Settore Gestione giuridica ed economica del personale.

Il settore Trasparenza e Anticorruzione ha ricevuto, dal settore competente, le dichiarazioni relative al campione estratto e queste sono ripartite come segue: tredici dichiarazioni sono relative ad incarichi come componenti di commissioni di concorso o esame, due dichiarazioni riguardano la partecipazione a gruppi di studio o di ricerca e una concerne una consulenza professionale.

Pantouflage, revolving doors

Il monitoraggio relativo alla misura generale di prevenzione del rischio corruttivo di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 ha riguardato:

1. le dichiarazioni sottoscritte dal personale dirigenziale cessato nel corso del 2022 e nei primi sei mesi del 2023, relative all'impegno di osservare il divieto di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività presso i soggetti privati nei confronti dei quali siano stati esercitati poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di servizio;
2. il monitoraggio a campione circa l'inserimento, nei contratti individuali di lavoro del personale dirigenziale assunto nel corso degli anni 2022 e 2023, di clausole che prevedano il divieto di pantouflage.

Con riferimento al punto 1., il risultato del monitoraggio è che la Struttura competente ha fatto sottoscrivere le dichiarazioni relative all'impegno di osservare il divieto di *pantouflage* al personale dirigenziale collocato a riposo nel corso del 2022 e nel primo semestre del 2023. Tali dichiarazioni sono state acquisite dal Settore Trasparenza e Anticorruzione e sono conservate agli atti.

Per quanto concerne il punto 2., il monitoraggio è stato effettuato sui contratti di lavoro relativi a 14 nominativi estratti con metodo casuale di personale dirigenziale assunto nel corso del 2022 e del 2023.

L'evidenza finale è che la Struttura competente ha proceduto all'inserimento, all'interno dei contratti individuali di lavoro del personale dirigenziale estratto, della clausola concernente il divieto di prestare attività lavorativa o professionale nei tre anni successivi alla cessazione dei rapporti di lavoro.

Inoltre, ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 2022, la normativa in esame è altresì messa a disposizione di tutto il personale neo assunto, anche dirigenziale, al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/informativa_assunzioni/

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.

Il monitoraggio relativo alla misura generale di prevenzione del rischio corruttivo di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, si è concentrato sulla disposizione prevista dal comma 1, lett. a), il quale prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi.

Ai fini del monitoraggio è stato consultato l'Elenco delle procedure selettive 2018-2023 pubblicato sulla Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, area documentale, raggiungibile attraverso il presente link: <https://trasparenza.regione.piemonte.it/bandi-concorso>

Tale documento contiene al proprio interno diverse sezioni relative a: concorsi pubblici, concorsi interni, mobilità esterna, avvisi incarichi dirigenziali, altri avvisi di selezione (compresi quelli di cui alla L. 68/1999), tirocini e stage, estrazione concorsi pubblici e mobilità esterna.

Il monitoraggio, circoscritto agli anni 2022 e 2023, è stato effettuato attraverso un controllo a campione sulle seguenti procedure relative a concorsi pubblici e mobilità esterna, selezionate con estrazione casuale:

- ✓ concorsi pubblici: bandi n. 202, 205, 207 e 208;
- ✓ mobilità esterna: bandi n. 1 e 3 per il 2022 e n. 2 per il 2023.

Una volta estratte le procedure oggetto di controllo, è stata richiesta alla Struttura competente, tramite nota formale, l'attestazione circa il rispetto della normativa di riferimento.

Il monitoraggio ha evidenziato che la Struttura competente ha acquisito, dai componenti delle commissioni, le autodichiarazioni in merito all'insussistenza di condanne per i reati previsti nel Codice Penale, Capo I, Titolo II, Libro Secondo.

Con riferimento alle procedure di mobilità esterna, la prassi è quella di far sottoscrivere ai componenti esterni di commissione un contratto di affidamento dell'incarico che prevede una clausola di accettazione degli obblighi derivanti dalle disposizioni di prevenzione della corruzione vigenti nell'Ente.

Formazione del personale

Per quanto attiene alla formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza, sono stati attivati tre percorsi formativi, di cui un progetto avviato già nel 2023 e che proseguirà nel 2024 e altri due percorsi che verranno avviati nel 2024.

Il progetto già avviato nel corso del 2023 è un percorso formativo sulla valutazione del rischio corruttivo dei principali processi dell'Ente, che ha l'obiettivo di fornire strumenti e consolidare conoscenze e competenze ai dipendenti di ogni Direzione individuati nel progetto, necessarie all'aggiornamento della sezione anticorruzione del PIAO e all'utilizzo del sistema informativo a supporto (ProceDo).

L'intervento formativo è focalizzato su metodi e strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio corruttivo ed è rivolto a RPCT e suoi collaboratori, referenti anticorruzione, eventuali componenti di strutture tecniche a supporto dei processi dell'anticorruzione, personale con competenze e conoscenze del contesto utile alla individuazione dei livelli di rischio corruttivo dei principali processi.

Promozione della cultura della legalità

Il 9 marzo 2023 presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Torino, si è svolta la "Giornata della Trasparenza 2023" della Giunta Regionale, organizzata dall'RPCT della Giunta in collaborazione con gli RPCT del Consiglio regionale e dell'Università di Torino. "Semplificare, integrare, digitalizzare" sono gli argomenti che hanno caratterizzato la "Giornata della Trasparenza 2023" che ha visto, tra gli altri, la partecipazione del Ministro per la Pubblica amministrazione, del Rettore dell'Università di Torino, dell'Assessore regionale alla Semplificazione amministrativa e del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Patti di integrità nelle procedure di affidamento di contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria

I Patti di integrità, di cui alla Legge n. 190/2012, articolo 1, comma 17, prevedono reciproci obblighi in capo alla stazione appaltante e agli operatori economici finalizzati a garantire l'attuazione dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Ciò premesso, il presente monitoraggio intende verificare che per le procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di importo superiore alle soglie europee tra i documenti di gara sia compreso il Patto di integrità, approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021.

L'analisi ha preso in considerazione le procedure di affidamento avviate e affidate negli anni compresi tra il 2021 (anno di approvazione presso la Giunta regionale del citato schema del Patto di integrità) e il primo semestre 2023 sulla base di un'estrazione dei CIG acquisiti dall'amministrazione regionale presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell'ANAC. Complessivamente i contratti affidati dai Rup delle Strutture regionali sono stati 348, di cui 32 lavori, 250 servizi e 66 forniture. Sono stati presi in considerazione i contratti di importo pari e superiore alle soglie europee (Lavori >= € 5.382.000 e Servizi e Forniture >= € 215.000) affidati dal 1 gennaio 2021 fino al I semestre 2023. Il campione oggetto di analisi è risultato pari a 53 contratti, di cui 3 relativi ad appalti di lavori, 36 di servizi e 14 di forniture. La verifica è stata effettuata su un campione pari almeno al 20% dei contratti affidati; i contratti oggetto della verifica sono stati selezionati attraverso un'estrazione casuale per ogni tipologia di appalto (Lavori, servizi e forniture). Nel complesso, il controllo è stato effettuato per 14 contratti, di cui 3 appalti di lavori, 8 appalti di servizi e 3 per forniture. Per il campione, come sopra individuato, è stata verificata la presenza dello schema del Patto d'integrità tra i documenti di gara resi disponibili sul sito istituzionale regionale all'interno della sezione Bandi web Piemonte, Gare d'Appalto. La percentuale di assolvimento dell'obbligo per i contratti oggetto di analisi è risultata pari al 100%.

In prospettiva, il controllo potrà essere esteso alle procedure di affidamento di importo pari o superiore alle soglie previste dal nuovo codice contratti⁴³, ovvero rispettivamente euro 150.000 per contratti di lavori e euro 140.000 per contratti di servizi e forniture.

Promozione e vigilanza sull'applicazione della normativa nelle società partecipate

Il monitoraggio ha riguardato l'attuazione dei controlli in ordine al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privati partecipati dalla Regione Piemonte, ove rientranti nella sfera di competenza del Settore *Indirizzi e controlli Società partecipate*.

In generale, l'esito del controllo effettuato dal Settore con riferimento alle società controllate dalla Regione, non ha evidenziato problematiche di particolare rilievo, ad esclusione della pubblicità dei dati reddituali/patrimoniali relativi agli incarichi dirigenziali di vertice, rispetto alla cui obbligatorietà si è comunque in attesa di indicazioni normative più chiare. Con riferimento, invece, alle Aziende Turistico Locali, sono state evidenziate diverse carenze che certamente saranno oggetto di attento monitoraggio.

⁴³

D.Lgs. 36/2023, articolo 50, comma 1, lettere a) e b)

Inoltre, pur in presenza di affinità evidenti (disciplina istitutiva, governance, attività di interesse pubblico esercitata, etc.), le società si sono regolate autonomamente, producendo sezioni “Società Trasparente” molto diverse l’una dall’altra. A tal proposito, il Settore *Indirizzi e controlli Società partecipate* propone la formulazione di indirizzi alle società, ai fini di una progressiva uniformazione dei siti istituzionali. Tale attività potrebbe agevolare la fruizione dei contenuti da parte dell’utenza, oltre a facilitare l’attività di controllo da parte dei Soci. L’unica società ad aver riportato un giudizio “critico” alla luce delle gravi carenze rilevate ha assunto l’impegno di procedere a una completa rivisitazione della sezione “Società Trasparente”.

Focus sulle difformità tra l’importo aggiudicato e l’importo liquidato di contratti conclusi

Per dare continuità alle analisi precedenti sono state considerate le procedure di affidamento avviate e affidate a partire dall’annualità 2019 (escludendo i contratti in adesione ad accordi quadro, gli affidamenti cd in house ed altre fattispecie ritenute non attinenti) sulla base di un’estrazione delle informazioni nella Banca Dati dell’Osservatorio del Piemonte e sul dataset di pubblicazione annuale relativi agli obblighi di cui all’art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Il campione riguarda contratti relativi a tutte le tipologie di appalto (Lavori, Servizi e Forniture).

La reportistica è stata articolata in relazione alle fasce di importo, alle procedure di scelta e ai centri di costo. Solo per alcuni contratti sopra la soglia di 40.000 € è stato possibile riscontrare le motivazioni di modifica contrattuale, tra le quali le più frequenti sono “Cause impreviste ed imprevedibili” (28%), “Modifiche previste dai documenti di gara iniziali e Rinnovi” (19 %) e “Sopravvenute esigenze normative e regolamentari” (14%).

Sul totale del campione sono state condotte delle operazioni che hanno permesso di individuare 65 affidamenti che registrano un importo di pagamento maggiore di quello contrattuale.

Per contratti di Forniture e Servizi si registrano 59 casi (di cui solo 10 con importo di gara sopra la soglia di 40.000 €), mentre per contratti di Lavori si registrano 6 casi (di cui 4 con importo di gara sopra la soglia di 40.000 €).

I contratti di Forniture e Servizi sopra la soglia di 40.000 euro che registrano un saldo positivo (importo liquidato maggiore di quello contrattuale) rappresentano pertanto mediamente il 3,6% del totale, mentre per i contratti sotto tale la soglia la percentuale è dell’ 1,8%.

Per la tipologia di contratti di Lavori sopra la soglia di 40.000 €, il 14,8% del totale registra uno scostamento in aumento.

In relazione alle procedure di scelta del contraente, si rileva uno scostamento positivo nell’1,84% di casi di procedure svolte con affidamento diretto, nel 2,4 % di casi relativi a procedure negoziate e nell’8,2% di casi espletati con procedure aperte.

La reportistica costituisce presupposto per la definizione di specifici indicatori e poter avviare successivi eventuali controlli di merito degli atti di gara.

La rilevazione dello scostamento tra l’importo complessivo liquidato e quello contrattuale è oggetto di apposito monitoraggio ai fini degli obblighi di pubblicazione dei “Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione” previsti dall’art. 28 del D.Lgs 36/2023, che considera esclusivamente le procedure che sono state dichiarate effettivamente concluse. Il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha attivato una procedura informatica per la raccolta delle informazioni relativamente agli affidamenti conclusi nell’anno 2023.

Monitoraggio affidamenti diretti di contratti pubblici annualità 2020-2021-2022: verifica del rispetto del principio di rotazione e individuazione dei casi di affidamento al medesimo operatore economico

L’analisi è volta ad individuare le tipologie e le caratteristiche dei procedimenti di affidamento di contratti pubblici di Lavori, Forniture e Servizi effettuati al medesimo operatore economico per mettere in evidenza quelli maggiormente esposti al rischio di mancato rispetto del principio di rotazione.

Per dare continuità alle esperienze pregresse, l’elaborazione è stata condotta misurando la frequenza del ricorso al medesimo operatore economico considerando come campo di osservazione anche i procedimenti avviati a partire dall’annualità 2019.

Sono stati analizzati i dati estratti all’uopo dalla Banca Dati dell’Osservatorio del Piemonte e dell’ultimo dataset di pubblicazione annuale relativo agli obblighi di cui all’art. 37 del D.Lgs. 33/2013; dall’indagine sono state escluse le procedure aperte, i procedimenti di adesione ad accordo quadro e gli affidamenti “in house” ed altre fattispecie ritenute non rilevanti.

Per inquadrare la ricerca è utile delineare e dimensionare la numerosità dei casi di affidamento e la loro distribuzione in relazione alla totalità delle procedure di scelta del contraente e alle tipologie di contratto.

Nel periodo di osservazione di quattro anni si riscontra che l’86% degli affidamenti dell’Ente è avvenuto tramite affidamento diretto, il 10% con procedure negoziate e solo il 4 % con procedure aperte.

Dalla ripartizione del dato delle procedure in affidamento diretto per fasce di importo si riscontra che il 62% è avvenuto per contratti da 0 a 5.000 €, il 21% per contratti tra 5.000 e 20.000 euro, l'11% per contratti tra 20.000 e 40.000 euro e solo il 5,39% oltre la soglia di 40.000 euro.

E' rilevante considerare che la soglia massima prevista consentita per i contratti in affidamento diretto ha subito diverse variazioni nel corso del periodo in esame, partendo da un importo inizialmente previsto di 40.000 € e assestandosi, con le modifiche introdotte dall'art. 51 del D.L. 77/2021 in vigore fino al 30 giugno 2023, a 150.000 € per contratti di Lavori e a 139.000 € per contratti di Forniture e Servizi.

Relativamente alle tipologie di contratti di affidamento diretto e procedura negoziata si registra che il 24% riguarda contratti di Forniture, il 73 % contratti di Servizi e il 3 % contratti di Lavori.

Analizzando il campione, riguardante 2797 contratti di affidamenti diretti e procedure negoziate degli anni 2019-2022 relativi a tutte le tipologie di appalto (Lavori, Servizi e Forniture), si riscontra che esso sia correlato a 1351 Operatori Economici contraenti.

Su tale campione sono state condotte delle operazioni che hanno permesso di individuare il numero di affidamenti associati ad ogni Operatore Economico (articolati per anno e per tipologia di appalto).

L'elaborazione ha portato alla costituzione di un elenco di 482 Operatori Economici (comprese anche le ditte mandanti di ATI) che nel corso del quadriennio hanno beneficiato di almeno due affidamenti (al netto di quelli riaffidati a seguito di una procedura aperta), per un totale complessivo di 1.928 affidamenti reiterati.

Il ricorso al medesimo operatore riguarda mediamente il 69% dei contratti rispetto al totale degli affidamenti.

L'andamento della percentuale articolata per anno registra una diminuzione, come mostra la tabella che segue:

Anno avvio procedura	Percentuale di affidamenti reiterati rispetto al totale
2019	65 %
2020	69 %
2021	73 %
2022	59 %

Per circoscrivere ulteriormente il campione e quindi determinare l'area degli affidamenti con il più elevato rischio di mancato ricorso alla rotazione si sono dovute analizzare le varie fattispecie contrattuali.

Laddove esplicitamente dichiarato dai RUP, è stato possibile individuare ed escludere dall'indagine gli affidamenti di c.d. beni e servizi "infungibili" (per motivi tecnici, artistici o per diritti esclusivi) e quelli riconducibili a motivi legittimi di ripetizione (Servizi Analoghi).

Il dataset non è completamente esaustivo e pertanto successivamente è stato necessario valutare singolarmente (attraverso la lettura delle ragioni sociali degli affidatari, degli oggetti e, laddove presente, della categoria merceologica) i contratti per i quali non si è ritenuto voler considerare anomalo il reiterato affidamento.

A titolo di esempio, sono stati scartati dall'analisi i contratti discendenti da convenzioni, relativi ad utenze, abbonamenti o altre fattispecie assimilabili, quelli affidati ad altri soggetti pubblici, oltre che gli affidamenti di modico valore al di sotto di 5.000 €.

Nel periodo di osservazione si è registrato quindi che il 24% dei contratti (470) con almeno un reiterato affidamento sono avvenuti per motivi da sottoporre ad ulteriori approfondimenti. Il campione riguarda 223 Operatori Economici (46% del totale).

La tabella che segue, articolata per anno di avvio del procedimento e per tipologia di contratto mostra il numero di Operatori Economici ai quali sono stati effettuati affidamenti reiterati e il numero di affidamenti reiterati.

	19-22*	2019				2020				2021				2022			
		Lavori	Forniture	Servizi	Tot	Lavori	Forniture	Servizi	Tot	Lavori	Forniture	Servizi	Tot	Lavori	Forniture	Servizi	Tot
N. Operatori Economici	223*				108				79				85				96
Numero Affidamenti reiterati	470	4	62	83	149	7	36	71	114	5	36	56	97	1	27	82	110
OE/ Affidamenti	0,47				0,72				0,69				0,88				0,87

**Il dato relativo al conteggio del numero degli Operatori economici riferito al quadriennio non corrisponde al totale delle singole annualità, poiché alcuni Operatori economici risultano essere conteggiati in diverse annualità.*

Il rapporto tra il numero di O.E. e il numero di affidamenti reiterati espone la distribuzione del fenomeno del ricorso al medesimo operatore (se il valore dell'indicatore si avvicina all'unità risulta più attenuata ed equilibrata la distribuzione della casistica del reiterato affidamento allo stesso operatore economico).

La distribuzione delle casistiche del numero di Operatori Economici che hanno beneficiato di affidamenti reiterati e il relativo di numero di affidamenti (senza considerare anche quelli sotto la soglia di 5.000 €), risulta così articolata:

Numerosità di Operatori Economici beneficiari di reiterati affidamenti	CASISTICA
1 Operatore Economico	10 Affidamenti
2 Operatori Economici	6 affidamenti
2 Operatori Economici	5 Affidamenti
15 Operatori Economici	4 Affidamenti
34 Operatori Economici	3 Affidamenti
107 Operatori Economici	2 Affidamenti

L'analisi è stata ancora ristretta ai procedimenti per i quali è presente l'indicazione della categoria merceologica (CPV), che riguarda genericamente quelli con soglia superiore a 40.000 €, conteggiando il totale dei reiterati affidamenti.

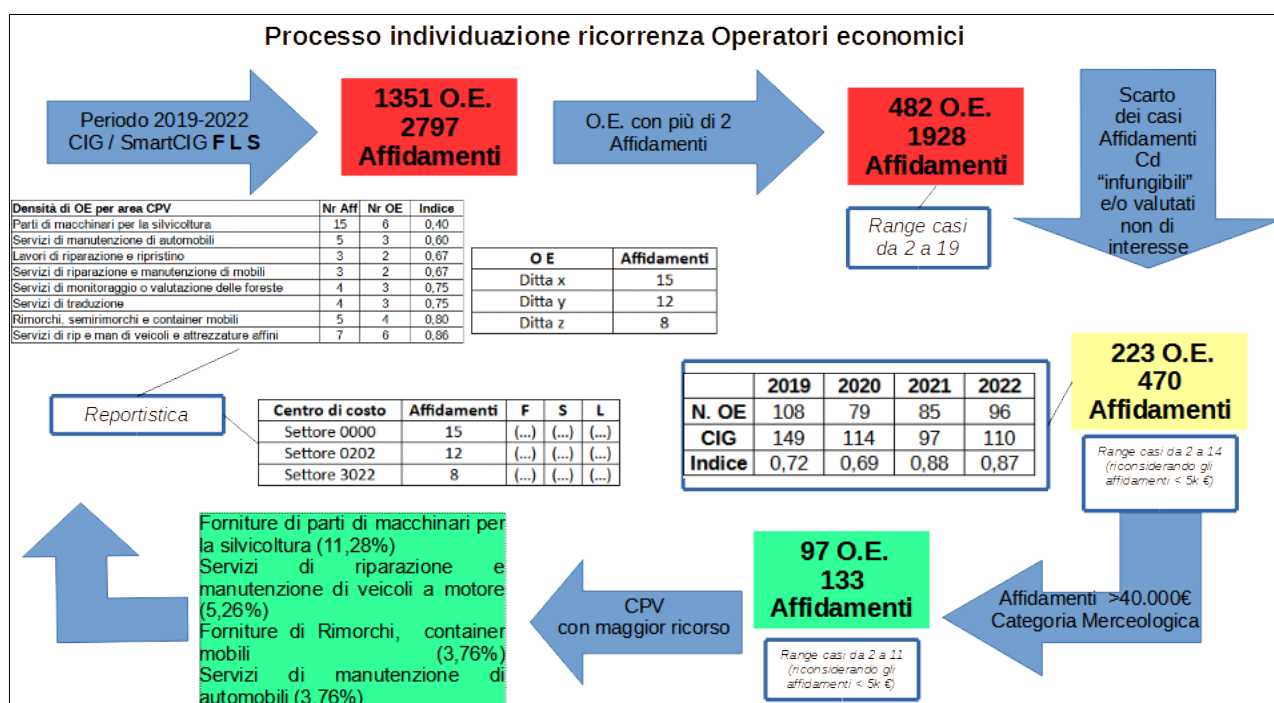
Su un campione di 133 procedimenti distribuiti nel quadriennio, si evidenzia che le categorie merceologiche maggiormente soggette ad affidamenti reiterati sono:

- Forniture di parti di macchinari per la silvicoltura (11,28%)
- Servizi di riparazione e manutenzione di veicoli a motore e attrezzature affini (5,26%)
- Forniture di rimorchi, semirimorchi e container mobili (3,76%)
- Servizi di manutenzione di automobili (3,76%)
- Servizi di monitoraggio o valutazione delle foreste (3,01 %)
- Servizi di traduzione (3,01 %)
- Lavori di riparazione e ripristino (2,26%)
- Servizi di riparazione e manutenzione di mobili (2,26%)

Un'altra indagine quantifica la densità della presenza di più Operatori Economici con reiterati affidamenti nella medesima area merceologica: l'indice di misurazione, ottenuto rapportando il numero di Operatori coinvolti con il numero di affidamenti reiterati, fornisce l'elenco delle categorie più esposte al rischio di mancata rotazione:

- Forniture di Parti di macchinari per la silvicoltura
- Servizi di manutenzione di automobili
- Lavori di riparazione e ripristino
- Servizi di riparazione e manutenzione di mobili
- Servizi di monitoraggio o valutazione delle foreste
- Servizi di traduzione
- Forniture di Rimorchi, semirimorchi e container mobili
- Servizi di riparazione e manutenzione di veicoli a motore e attrezzature affini

Il processo di analisi, sintetizzato nello schema che segue, ha permesso la costituzione di un elenco dei settori (centri di costo) che maggiormente hanno operato affidamenti al medesimo Operatore Economico ed un elenco degli Operatori Economici cui sono stati effettuati più affidamenti; le informazioni ottenute costituiscono un primo elemento conoscitivo per la definizione di specifici indicatori e per avviare successivi approfondimenti che non possono prescindere dalla lettura degli atti e della documentazione di gara.



Quadro sinottico della metodologia adottata per l'individuazione degli affidamenti reiterati

Monitoraggio sulla Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale degli acquisti di beni e servizi

In continuità con le analisi e i monitoraggi degli anni precedenti è stata effettuata una verifica sul rispetto degli obblighi di pubblicazione e di quanto stabilito negli atti di programmazione degli acquisti di Servizi e Forniture e degli interventi di Lavori.

Rispetto alle annualità pregresse le analisi hanno potuto beneficiare dei vantaggi offerti dalla messa in esercizio del nuovo applicativo "UNICA Acquisti" di Programmazione Biennale degli acquisti, per il quale il Settore Trasparenza e Anticorruzione si è reso partecipe nella definizione delle specifiche e dei tracciati.

L'applicativo è stato rilasciato a tutti i RUP a partire dalla predisposizione degli schemi di aggiornamento del Programma Acquisti 2022/2023 (Ottobre 2022)

I dati contenuti nella programmazione degli acquisti 2022/2023 e degli interventi di lavori 2022/2024 vengono analizzati correlandoli con le informazioni di gara, di aggiudicazione ed esecuzione dei contratti contenute nella banche

dati dell'Osservatorio dei contratti Pubblici e del nuovo applicativo UNICA Acquisti della Regione Piemonte, al fine di individuare principalmente le casistiche di effettiva realizzazione, di riproposizione nelle annualità successive o di cancellazione espressa o meno da parte dell'amministrazione, di quanto programmato.

L'analisi ha riguardato 49 acquisti di Forniture e 138 di Servizi (per un totale complessivo di 187 acquisti inseriti) e 25 interventi di Lavori.

Relativamente alle Forniture si è riscontrato il 61% di casi con effettivo avvio del procedimento, il 35 % di casi di riproposizione nel successivo Programma Biennale 2023/2024 approvato, il 4 % dei casi l'acquisto è stato annullato con dichiarazione espressa del RUP.

Per la prima volta non si registra quindi la casistica della totale assenza di riscontro.

Relativamente agli acquisti di Servizi si è riscontrato il 59% di casi con effettivo avvio del procedimento, il 28% di casi di riproposizione nel successivo Programma Biennale 2023/2024 approvato, il 7% dei casi l'acquisto è stato cancellato con dichiarazione espressa del RUP, mentre solo per il 6% dei casi non è stato trovato alcun riscontro.

La tabella che segue mostra l'andamento delle casistiche articolate per biennio di programmazione:

	PB 19-20	PB 20-21	PB 21-22	PB 22-23
TOTALE	164	165	179	187
1 Acquisti effettivamente avviati	79 (48%)	70 (42%)	83 (46%)	112 (60%)
2 Acquisti non avviati ma riformulati nella PB successiva	32 (20%)	34 (21%)	52 (29%)	55 (29%)
3 Acquisti non avviati per esplicita motivazione (Scheda C)	5 (3%)	12 (7%)	7 (4%)	12 (6%)
4 Acquisti non avviati e non riproposti	48 (29%)	49 (30%)	37 (21%)	8 (4%)

Il risultato ottenuto dall'osservazione dei dati relativi al Programma Biennale dei Servizi e Forniture del 2022, confrontato con gli analoghi studi delle annualità pregresse è positivo. La motivazione è da ricercarsi nell'attivazione della prima fase di digitalizzazione dei processi e alla costante formazione degli addetti in materia di programmazione. Anche per quanto riguarda gli interventi di lavori si è osservato un miglioramento rispetto le annualità pregresse dato che per il 24% degli interventi programmati sono state avviate le procedure di appalto, per il 60 % ne è stata riproposta la programmazione, nel 12 % dei casi l'intervento è stato cancellato con dichiarazione espressa del RUP e solo per il rimanente 4% non si è rilevato riscontro.

	PT 19-21	PT 20-22	PT 21-23	PT 22-24
TOTALE	26	34	40	25
1 Interventi effettivamente avviati	2 (8%)	8 (24%)	10 (25%)	6 (24%)
2 Interventi non avviati ma riformulati nella PB successiva	20 (77%)	23 (68%)	20 (50%)	15 (60%)
3 Interventi non avviati per esplicita motivazione (Scheda F)	1 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	3 (12%)
4 Interventi non avviati e non riproposti	3 (12%)	3 (9%)	10 (25%)	1 (4%)

È stata condotta anche una ricerca per la quantificazione delle casistiche di procedimenti di acquisto che sono stati avviati senza indicazione del cui al momento della richiesta del CIG, dato che potrebbe far presumere il mancato ricorso alla programmazione.

Su un campione di 90 CIG richiesti nel 2022 relativi a procedimenti di acquisto e potenzialmente soggetti a programmazione, 30 non riportano l'indicazione del CUI anche se, da un'ulteriore approfondimento, risulta che per 13 di questi CIG è stata effettuata la programmazione, ma il CUI non è stato riportato o è stato riportato errato;

Su un campione di 7 CIG relativi a procedimenti di Lavori, 2 non riportano l'indicazione del CUI.

L'analisi è stata comparata con le annualità pregresse per la valutazione dell'andamento complessivo e per la determinazione degli indicatori di anomalia. Le percentuali di riscontro del CUI all'atto di richiesta del CIG è così distribuita:

- Anno 2019: 11,70 %
- Anno 2020: 52,81 %
- Anno 2021: 81,25 %
- Anno 2022: 67,01 %

Le analisi si articolano inoltre in relazione alle priorità dichiarate e ai centri di costo, al fine di definire alcuni indicatori per meglio mettere in evidenza gli scostamenti tra gli importi e i tempi programmati e le spese sostenute con i relativi tempi di esecuzione.

D) TIPOLOGIE DI MONITORAGGI ATTIVATI NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Nell'ambito del controllo di gestione⁴⁴ vengono predisposti i seguenti rapporti:

a) **monitoraggio finanziario (spesa)**, con cadenza mensile, a decorrere dal mese di maggio (successivamente all'approvazione del bilancio di previsione), per la verifica in itinere della gestione dei capitoli di Spesa, per Centri di Responsabilità (Direzioni regionali), secondo il nuovo schema di classificazione previsto dal D.lgs. n. 118/2011. Nei rapporti sono posti in evidenza i dati finanziari per missioni e programmi, riferiti al bilancio pluriennale vigente, relativi alle fasi della spesa: stanziamento, impegno e pagamento sia in conto competenza che in conto residui. I report sono trasmessi all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e sono pubblicati sulla intranet regionale;

b) **report indicatori finanziari**: è prodotto nei mesi di giugno, settembre e dicembre e comprende una serie di indicatori relativi alla capacità d'impegno (impegnato/stanziato), alla capacità di pagamento (pagato/impegnato) dei primi 20 capitoli di spesa per stanziamento più elevato, distinguendo secondo i settori d'intervento. Viene trasmesso all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicato sulla intranet regionale;

c) **monitoraggio finanziario (entrata)**, con cadenza mensile a decorrere dal mese di maggio (successivamente all'approvazione del bilancio di previsione), per la verifica in itinere della gestione dei capitoli di Entrata, per Centri di Responsabilità, secondo il nuovo schema di classificazione previsto dal D.lgs. n. 118/2011. Nei report sono posti in evidenza i dati finanziari riferiti al bilancio di previsione vigente (annualità 1), relativi alle fasi delle entrate: stanziamento di competenza, accertato, stanziamento di cassa, reversali emesse. Il monitoraggio è relativo alle sole entrate regionali e private, oltre ai capitoli inerenti ai POR FESR e FSE e al PAR FSC. In particolare questo report è stato introdotto a partire dall'anno 2021 e, dall'anno 2022, è presentato con cadenza mensile all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicato sulla intranet regionale;

d) **monitoraggio dell'avanzo di amministrazione e dei residui attivi e passivi**: predisposto con relativa rappresentazione grafica ed esposizione dei valori in serie storica, dell'andamento degli ultimi cinque anni di gestione dei residui attivi e passivi; comprende i residui iniziali, i residui riscossi, quelli di nuova formazione, i residui finali, fino a determinare, con l'indicazione dei dati relativi alla cassa, l'Avanzo/Disavanzo di amministrazione. Il report viene pubblicato sulla intranet regionale.

I report sono adeguati a rappresentare la situazione finanziaria dell'Amministrazione regionale e possono essere adattati nell'ambito delle azioni di monitoraggio previste dal PIAO.

Oltre ai report già messi a regime si prevede di adottare un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali, mediante l'utilizzo di un sistema informativo disponibile per le Strutture regionali e adattabile nell'ambito delle azioni di monitoraggio previste dal PIAO.

Dopo una prima sperimentazione del sistema nel corso del 2023, si prevede la messa a regime nell'anno 2024 nell'ambito delle Strutture individuate per la sperimentazione e, a partire dal 2025, l'applicazione a tutte le Strutture dirigenziali, secondo il modello di seguito schematizzato.

⁴⁴ Ai sensi della D.G.R. 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni" (modifica parziale con D.G.R.14 giugno 2021, n. 1-3361), in adempimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 286/1999.

Sistema di rilevazione delle risorse finanziarie e delle risorse umane collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali. In un'ottica secondo la quale la Regione è un'azienda, l'Amministrazione deve improntare le decisioni secondo criteri di razionalità economica ed in relazione a quanto disposto dal comma 6 dell'art. 39 del D.Lgs. 118/2011 in cui le Regioni devono adottare misure organizzative idonee a consentire l'analisi ed il controllo dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative; è in fase di sperimentazione l'introduzione di un Sistema informativo diretto alla rilevazione di fattori monetari (le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario della Regione) e dei fattori non monetari (risorse umane assegnate ai Settori che risultano dal sistema Human Resource HR) collegati agli obiettivi gestionali. Occorre di conseguenza definire accuratamente gli obiettivi, che dovrebbero essere: il più possibile misurabili, richiedenti un certo sforzo, coinvolgenti il personale della Struttura. Gli obiettivi che si intende prendere in esame sono quelli assegnati annualmente ai Dirigenti del ruolo della Giunta regionale, in base al Sistema di valutazione vigente di cui alla D.G.R. n. 30-4276 del 28 novembre 2016, in modo da istituire un sistema di controllo di gestione che consenta di verificare l'utilizzo delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi individuati e fornire uno strumento di misurazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa.

Contesto sistematico di adozione

A corredo di quanto già sottolineato sull'importanza della rilevazione dei costi gestionali in termini di efficienza ed economicità, si sottolinea che con l'istruttoria integrativa per la parifica del Rendiconto 2022 (prot. 5448 del 20 giugno 2023) la Corte dei Conti ha espressamente richiesto l'introduzione di un sistema di valutazione che consenta di verificare se le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi. Questa richiesta viene maggiormente puntualizzata al punto sub) 2.3.2 del Questionario sul sistema dei controlli interni della Corte dei Conti in cui viene invocata l'adozione di un piano esecutivo di gestione, o altro strumento simile, con l'obbligo di fornire chiarimenti in caso di mancata attuazione.

Modalità di attuazione

Con la definizione degli obiettivi gestionali misurabili attraverso degli indicatori assegnati annualmente ai Dirigenti (solitamente sono definiti nei mesi tra dicembre/febbraio), i Responsabili di Settore, coadiuvati dai Direttori, provvedono a collegare agli obiettivi, le risorse finanziarie assegnate attraverso il bilancio di previsione finanziario regionale e le risorse umane in carico alle Strutture. In questa fase, anche per comprendere la complessità degli obiettivi proposti, viene richiesta la predisposizione di un piano di azione; le azioni sono necessarie per verificare l'avanzamento degli obiettivi in fase di monitoraggio.

Sistema informativo

Al fine della gestione delle suddette attività è richiesto al CSI-Piemonte lo sviluppo (tramite PTE) di un sistema informativo a supporto della Struttura regionale competente in materia di Controllo di gestione e delle altre Strutture regionali che, nelle fasi previste (previsione – intermedia/assestato – consuntiva) elaborano un report relativamente al grado di raggiungimento dell'obiettivo in termini economico/finanziari, rispetto alla gestione delle risorse assegnate/impegnate. Attraverso i monitoraggi intermedi, relativi alle tre fasi previste, è così possibile evidenziare gli eventuali scostamenti e le possibili cause, per provvedere alle opportune azioni correttive o alla riformulazione dell'obiettivo.

Nelle tre fasi suddette, in riferimento agli obiettivi gestionali, i Responsabili delle Strutture devono segnalare eventuali criticità previste o intervenute in corso d'anno, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Il Sistema informativo deve essere abilitato anche alla gestione da parte delle altre Strutture regionali.

Il Sistema informatico dovrà prevedere un apposito campo note in cui potranno essere inserite le suddette criticità.

Fasi del Sistema

Sulla base dello sviluppo di un sistema informativo elaborato dal CSI-Piemonte tramite una PTE, sarà possibile individuare le seguenti fasi e tempistiche del Sistema di controllo di gestione.

Il ciclo della gestione degli obiettivi e delle risorse umane e finanziarie sarà previsto annualmente e sarà così strutturato:

1) Fase di previsione:

a) approvazione degli obiettivi assegnati ai Dirigenti: il CSI provvederà al ribaltamento degli stessi nel Sistema;
b) ribaltamento dei capitoli di spesa a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione e avvio della gestione;
c) entro 10 giorni i Dirigenti provvedono a collegare i capitoli assegnati ai centri di spesa con il bilancio di previsione, agli obiettivi individuati (assegnazione integrale o parziale degli stanziamenti iscritti sui capitoli). Qualora il bilancio di previsione non sia ancora stato approvato, entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione. Il collegamento riguarda tutti i capitoli del bilancio (regionali, statali, europei, privati). Il Sistema prevede un obiettivo di normale funzionamento (ONF) al quale dovranno essere collegati i capitoli che non sono direttamente correlati ad obiettivi con previsione di spesa.

2) Fase intermedia/assestato:

a) nel corso dell'anno aggiornamento automatico delle variazioni (relative a risorse umane e risorse finanziarie): ribaltamento a cura del CSI Piemonte;
b) monitoraggio intermedio dell'andamento della gestione, verifica dell'impatto di eventuali criticità segnalate (o rilevazione di nuove criticità nel frattempo intervenute);
c) segnalazione della necessità di ridefinire gli obiettivi programmati in funzione delle criticità evidenziate, in termini di carenza di risorse finanziarie o di risorse umane, emerse nel corso dell'anno;
d) approvazione intermedia degli obiettivi modificati: il CSI provvede al ribaltamento degli stessi nel Sistema;
e) entro 10 giorni i Dirigenti provvedono a collegare i capitoli assegnati ai centri di spesa a seguito delle variazioni apportate al bilancio di previsione (assestamento), agli obiettivi individuati (assegnazione integrale o parziale degli stanziamenti iscritti sui capitoli).

3) Fase consuntiva:

a) entro il 15 di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce la gestione mediante:
b) monitoraggio finale dell'andamento della gestione ed eventuale segnalazione di ulteriori criticità nel frattempo intervenute;
c) collegamento dei capitoli assegnati ai centri di spesa a seguito delle variazioni apportate al bilancio di previsione (assestamento), agli obiettivi individuati (assegnazione integrale o parziale degli stanziamenti iscritti sui capitoli).

Sono previsti 3 Report del controllo di gestione in relazione alle 3 fasi su individuate.

Consolidamento del Sistema di rilevazione dei costi collegabili agli obiettivi gestionali delle Strutture "pilota" individuate nella sperimentazione.

A seguito della definizione della proposta metodologica di rilevazione dei costi gestionali ripartiti per unità organizzative coincidenti con le Strutture dirigenziali, la sperimentazione prosegue con la messa a regime nell'anno 2024 nell'ambito delle Strutture individuate per la sperimentazione che per valore strategico e complessità funzionale sono state ritenute più adatte a fornire una molteplicità di casistiche utili ad avere le informazioni necessarie per l'elaborazione di un modello il più completo possibile in modo da evitare situazioni di difficile soluzione con il futuro ampliamento della rilevazione a tutti i Settori regionali e la messa in funzione di un apposito sistema informatico nell'anno 2025.

I Settori individuati sono:

- 1) XST031 - Attuazione del PNRR: definizione, diffusione e aggiornamento; della programmazione operativa e dello stato di avanzamento dei progetti a valere sulle risorse PNRR; supporto alla Giunta per la formulazione di candidature; rapporto con enti istituzionali in materia di tematiche generali del PNRR;
- 2) A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale: locazione, concessione, acquisizione e alienazione, nonché valorizzazione dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente; progettazione ed attuazione di lay-out; servizi di hard, soft, energy management;
- 3) A1102A – Ragioneria: adempimenti contabili riferiti alle fasi della spesa e alle fasi dell'entrata; gestione del cash flow; predisposizione del conto consuntivo; adempimenti contabili e fiscali;
- 4) A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese: incentivazione alla realizzazione di aree per insediamenti produttivi; definizione di interventi congiunturali; sviluppo e promozione di strumenti di ingegneria finanziaria; coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi all'attrazione e qualificazione degli investimenti.

Modalità di attuazione

In questo contesto evolutivo e secondo un processo di gestione delle prestazioni rafforzato dal coinvolgimento dei Responsabili di Settore, si procederà a colloqui interlocutori con i Dirigenti delle Strutture pilota individuate per attuare al meglio la sperimentazione. Successivamente si procederà ad un primo collegamento degli obiettivi alle risorse finanziarie e alle risorse umane e a seguire un monitoraggio diretto ad evidenziare le potenzialità e/o i limiti del modello introdotto. Il prossimo anno, questa sperimentazione limitata solamente ad alcune Strutture, sarà estesa progressivamente a tutti i Settori dell'Amministrazione

Naturalmente si renderà indispensabile l'adozione di sistemi informativi in grado di consentire l'integrazione fra le fasi di programmazione degli obiettivi rilevanti nell'ambito delle attività svolte dall'unità organizzativa e delle risorse con la gestione e la rendicontazione secondo un monitoraggio eseguito periodicamente che concentri l'attenzione sulle linee di attività di maggior interesse tra quelle svolte dalla Struttura: si può trattare di linee di attività correlate sia ad obiettivi strategici sia ad obiettivi strutturali.

La messa a regime di questo strumento gestionale costituirà, quindi, un'ulteriore leva organizzativa per il miglioramento dell'attività amministrativa e della qualità dei servizi resi alla collettività, in coerenza con la finalità di valorizzare il lavoro per obiettivi e funzionale alla verifica dei risultati conseguiti.

APPENDICE AL PIAO DELLA REGIONE PIEMONTE 2024-2026

DOCUMENTI:

A.1 Piano obiettivi 2024-2026 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

A.2 Piani di lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

A.3 Le misure generali e speciali del trattamento del rischio

A.4 Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza

A.5 Schede di valutazione del rischio corruttivo

Gennaio 2024

APPENDICE

A.1 Piano Obiettivi 2024-2026 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

**Piano Obiettivi 2024-26
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2024-26		
	A10_A	Direzione della Giunta
1	A10_1	Elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024, alla luce della Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12 “Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”.
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Amministrazione.
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali
6	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
7	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica dell’Agenda 2030
8	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale
9	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali
10	A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi
11	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione
	A14A	Sanità
12	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)
13	A14_2	Aggiornamento del piano regionale per la gestione delle emergenze infettive e verifica sullo stato di attuazione a livello aziendale
14	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l’integrazione tra i diversi setting
15	A14_4	Definizione ed implementazione di un sistema integrato Regionale per la programmazione il coordinamento e il monitoraggio degli investimenti di edilizia sanitaria
16	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
17	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione → <i>PNRR</i>
18	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → <i>PNRR</i>
19	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese
20	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>PNRR</i>
21	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio
22	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.
23	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico
24	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna
25	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte
26	A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A17A	Agricoltura e Cibo
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027
28	A17_2	Sostenere l’agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane
29	A17_3	Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura
30	A17_4	L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie
31	A17_5	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale
32	A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione

**Piano Obiettivi 2024-26
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2024-26		
	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
33	A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità
34	A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → RipartiPiemonte
35	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile
36	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali
37	A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A19	Competitività del Sistema regionale
38	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027
39	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione
40	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte
41	A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A20B	Cultura e Commercio
42	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.
43	A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla volta all’apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali
44	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027.
45	A20_4	Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.
46	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
47	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27
48	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025
49	A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative
50	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento
51	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A22A	Welfare
52	A22_1	Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.
53	A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell’ambito del PR FSE + 21-27
54	A22_3	Attuazione Legge Regionale 7/2015 “Servizio Civile Regionale”
55	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”.
56	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione

Piano Obiettivi 2024-26
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale: i partenariati

Piano Obiettivi 2024-26			PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
	A10_A	Direzione della Giunta																
1	A10_1	Elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024, alla luce della Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12 “Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”.					S											
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte				AS	CF						P					
3	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Amministrazione.				AS	CF	P					P			P		
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
6	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR		S											
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio																
7	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica dell’Agenda 2030				AS		S										
8	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale					P	CF							P		P	
9	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali				AS		CF		P			P			P		
10	A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
11	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione			PNRR			S										
	A14A	Sanità																
12	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)	7		PNRR					S								
13	A14_2	Aggiornamento del piano regionale per la gestione delle emergenze infettive e verifica sullo stato di attuazione a livello aziendale	7							S								
14	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l’integrazione tra i diversi setting	7	12	PNRR					S								
15	A14_4	Definizione ed implementazione di un sistema integrato Regionale per la programmazione il coordinamento e il monitoraggio degli investimenti di edilizia sanitaria	5 – 7	8						S								
16	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR					S								
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro																
17	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione → PNRR	4 – 6	7	PNRR						CF						P	
18	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS					CF			P		P	P	
19	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	4 – 6	7		AS					S							
20	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS					S							
21	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR						S							
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio																
22	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.			PNRR		P					CF						
23	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
24	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	1-2-3-4-5-6-7	6		AS					CF		P			P		
25	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2	3		AS					CF	P	P	P				
26	A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR						S							
	A17A	Agricoltura e Cibo																
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1-2-3-4-5-6	2 – 6	PNRR						P	CF						
28	A17_2	Sostenere l’agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane	1-2-3-4-5-6	2 – 6	PNRR							S						
29	A17_3	Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura	1 – 3	2 – 6		AS						S						
30	A17_4	L’agricoltura per il miglioramento della qualità dell’aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie	1 – 3	2		AS						S						
31	A17_5	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale	1 – 3	2 – 6		AS						S						
32	A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR							S						
	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica																
33	A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità	1 – 2 – 3	2 – 3								P	P	CF				
34	A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → RipartiPiemonte	3										S					
35	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile	3										S					
36	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
37	A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR								S					
	A19	Competitività del Sistema regionale																
38	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS					P	P		P	CF		P	
39	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	1 – 5	1 – 2 – 9	PNRR	AS								S				
40	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
41	A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR									S				

Piano Obiettivi 2024-26
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale: i partenariati

Piano Obiettivi 2024-26			PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
	A20B	Cultura e Commercio																
42	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	3		PNRR		P								CF			
43	A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla volta all’apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali	3				P								CF			
44	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027.	3												S			
45	A20_4	Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.	1												S			
46	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR										S			
	A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport																
47	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
48	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	5							P			P			CF		
49	A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative										P			P	CF		
50	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
51	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR											S		
	A22A	Welfare																
52	A22_1	Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.	6 – 7														S	
53	A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell’ambito del PR FSE + 21-27				AS				P							CF	
54	A22_3	Attuazione Legge Regionale 7/2015 “Servizio Civile Regionale”	5 – 6														S	
55	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”.	5														S	
56	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR												S	
PIAO 2024-26						S – obiettivi specifici della Direzione regionale	2	2	5	3	1	5	3	2	3	1	3	
MAS – Macro Area Strategica						CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile	4	3	0	2	4	1	2	2	2	4	1	
SVP – Strategia di Valore Pubblico						P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner	7	10	8	12	10	11	11	12	10	11	11	
PNRR – Piano Nazionale Ripresa e Resilienza																		
AS – Altri strumenti																		
NUMERO TOTALE OBIETTIVI							13	15	13	17	15	17	16	16	15	16	15	
							A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A10_A	Direzione della Giunta																
A10_1	Elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024, alla luce della Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12 “Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”.					S											
A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte				AS	CF						P					
A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Amministrazione.				AS	CF	P					P			P		
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR		S											
A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale					P	CF							P		P	
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.			PNRR		P				CF							
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A10A – Direzione della Giunta** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_1 Elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024, alla luce della Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12 “Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale”.

Risultato concreto previsto in relazione al 2024 e 2025.

Realizzazione degli adempimenti amministrativi connessi allo svolgimento delle consultazioni regionali di fine mandato 2024, nei tempi stabiliti dalla normativa e in coerenza con l'efficace attuazione delle azioni previste nel cronoprogramma.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aver realizzato gli interventi connessi allo svolgimento delle elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale 2024	Interventi previsti nel cronoprogramma [100%]	30/12/24
2025		
Prosecuzione delle attività derivanti dalla conclusione del procedimento elettorale	Liquidazione pagamenti residuali e rimborso spese [100%]	30/12/25

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Gestione tavoli tecnici con prefetture e tribunali	Direzione della Giunta	2/1/2024	30/09/24
2. Predisposizione bozza di protocollo d’intesa con le prefetture piemontesi Output: DD di approvazione	Direzione della Giunta	2/1/2024	15/4/2024
3. Riscrittura dei manuali di istruzioni per la presentazione delle candidature e di istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali. Output: Elaborato tecnico	Direzione della Giunta	2/1/2024	09/06/24
4. Progettazione dei modelli di stampati costituenti modulistica elettorale Output: DD di affidamento	Direzione della Giunta	2/1/2024	30/4/2024
5. Stoccaggio, movimentazione e vigilanza del materiale elettorale	Direzione della Giunta	2/1/2024	30/4/2024
6. Progettazione degli eventuali servizi da acquisire e relativo affidamento. ¹	Direzione della Giunta	2/1/2024	31/1/2024
8. Predisposizione bozze decreto di convocazione comizi elettorali e di assegnazione seggi Output:	Direzione della Giunta	1/3/2024	31/3/2024
9. Gestione dell’esecuzione dei contratti di acquisizione del materiale elettorale	Direzione della Giunta	31/3/2024	31/12/2024

1 L’attività è solo eventuale, tuttavia è inserita nel cronoprogramma in una logica di gestione dei rischi e preliminare individuazione delle risorse umane occorrenti.

11. Gestione relazioni con Enti istituzionali coinvolti nel procedimento elettorale	Direzione della Giunta	2/1/2024	9/6/2024
12. Supporto istituzionale agli Enti appartenenti al sistema Piemonte a garanzia del corretto svolgimento del procedimento elettorale	Direzione della Giunta	31/3/2024	31/12/2024
13. Relazione di sintesi delle attività e delle problematiche riscontrate Output: Documento di sintesi	Direzione della Giunta	1/10/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Diretto e pieno coinvolgimento delle Istituzioni interessate (Consiglio regionale, Corte d'Appello di Torino, Tribunali, Comuni del territorio regionale, Ministero dell'Interno).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Nel corso del 2023 è stata individuata una data unica per lo svolgimento delle elezioni regionali, comunali ed europee. Si è determinato in tal modo un abbattimento dei costi ed il piano finanziario della spesa presunta si attesta a Euro 12.000.000,00.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

L'obiettivo rientra tra i procedimenti di alta amministrazione il cui raggiungimento deve essere garantito anche in occorrenza di problematiche di natura tecnica e/o di eventi non completamente preventivabili da gestire in condizioni di urgenza e indifferibilità.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A10_2 Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Il CSI Piemonte, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di in house providing a favore dei propri consorziati.

Il Consorzio è pertanto sottoposto alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo analogo. L'articolo 8 dello Statuto sociale del Consorzio prevede che gli enti consorziati possano esercitare il controllo analogo anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti, con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi. Il Tavolo può definire provvedimenti attuativi della disciplina sul controllo analogo, cui il Consorzio è tenuto ad assoggettarsi.

La Convenzione quadro vigente stipulata con la Regione Piemonte prevede inoltre che la Regione si faccia parte promotrice della costituzione del suddetto tavolo di coordinamento tra gli Enti consorziati. Il tavolo rappresenta la sede della pianificazione, del controllo preventivo, della consultazione, valutazione e verifica propedeutica all'Assemblea da parte dei consorziati.

Con l'obiettivo si prevede di predisporre e sottoporre ad approvazione un regolamento per la composizione e il funzionamento di un Tavolo di controllo analogo congiunto degli enti consorziati del CSI Piemonte.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Approvazione regolamento-nell'Assemblea dei Soci	Proposta di DGR di indirizzi al rappresentante regionale in Assemblea	31 /12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Condivisione testo con principali enti consorziati	Settore Indirizzi e controlli Partecipate Settore Sistema informativo regionale	01/01/24	30/06/24
2. Condivisione testo con il CSI Piemonte	Settore Indirizzi e controlli Partecipate Settore Sistema informativo regionale	01/07/24	30/09/24
3. Approvazione del regolamento nell'assemblea dei Soci	Direzione Giunta Regionale Direzione Competitività	01/10/24	31/12/24

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder interessati sono tutti gli enti consorziati che potranno disporre di uno strumento di raccordo tecnico nell'ambito del quale condividere indirizzi e modalità di controllo sull'organismo partecipato da esercitarsi prima dell'approvazione formale dei documenti societari principali nell'Assemblea dei soci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'istituzione del tavolo di controllo analogo congiunto consente di valorizzare la condivisione di obiettivi comuni tra gli enti consorziati, indirizzare gli investimenti, rafforzare le sinergie, individuare e accrescere gli ambiti di realizzazione di interventi di interesse trasversale, anche al fine di realizzare economie di scala.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale difficoltà consiste nell'individuazione di un testo condiviso dai principali consorziati e contestualmente dal Consorzio. Il regolamento dovrà essere preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte e poi proposto a tutti i consorziati per l'approvazione in apposita Assemblea dei Soci

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

Obiettivo

A10_3 Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi , in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Risultato concreto previsto in relazione al 2024

Il fine dell'obiettivo che nel 2023 ha coinvolto in uno sforzo corale e diffuso tutte le strutture organizzative della Regione Piemonte, consentendo il completo trasferimento del personale nella nuova sede, converge ora in due risultati sinergici:

1. l'efficientamento delle attività di allestimento dei diversi ambiti spaziali, così articolati:
 - spazi ad uso pubblico (Sale Convegni);
 - spazi di pertinenza RP (aule di formazione, parcheggi);
 - spazi a servizio dei fruitori RP.
2. l'efficientamento delle attività di *security* , di gestione dell'emergenza e di controllo accessi.

L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi", con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione Regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Piena funzionalità dei nuovi uffici e messa in esercizio dei relativi servizi.	Indicatore: Aggiudicazione gare residuali	31/12/24

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Allestimento spazi convegno del Centro Servizi	Risorse finanziarie e Patrimonio Competitività del Sistema regionale	02/01/24	30/12/24
3. Centro Servizi – Affidamento per la gestione complessiva degli spazi Output: DD di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport Direzione della Giunta regionale	02/01/24	30/06/24
4. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali: affidamento intervento Output: DD di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Direzione della Giunta regionale	02/01/24	30/12/2024
3. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Impianto di videosorveglianza: ag-	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/02/2024	30/12/2024

giornamento progetto e affidamento. Output: DD di affidamento	Direzione della Giunta regionale		
3. Gestione degli accessi – Definizione policy aziendale Output: DGR di approvazione regolamento	Direzione della Giunta regionale Risorse finanziarie e Patrimonio Competitività del Sistema regionale	02/01/24	31/12/2024
4. Gestione dell'emergenza – Planimetrie definitive di evacuazione e segnaletica. Output: DD di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Direzione della Giunta regionale	02/01/24	30/06/2024
6. Adeguamento del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori della Regione Piemonte, in coerenza con il SGSA del nuovo palazzo governativo. Output: DD di approvazione	Direzione della Giunta	02/01/24	30/12/24

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

La sede unica della Regione Piemonte è una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente. Il nuovo spazio uffici è stato pensato come un luogo dove i lavoratori possono trovare i giusti stimoli per relazionarsi lavorando in modo efficace nel massimo del comfort e del rispetto reciproco, migliorando così la qualità della vita sul luogo di lavoro.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Gli obiettivi contenuti nel provvedimento deliberativo richiamato in premessa è stato tradotto in attività che hanno portato ad una maggiore funzionalità e razionalità nella distribuzione delle strutture regionali, basata sui seguenti principi:

- l'accorpamento presso uno stesso immobile, per quanto possibile, delle strutture organizzative afferenti la medesima Direzione, dislocate in precedenza sul territorio, addivenendo non solo ad un riordino funzionale all'utenza ma anche ad un risparmio dei costi organizzativi;
- la riduzione delle spese di gestione, grazie soprattutto alla diminuzione dei costi derivanti da affitti, ma anche alla possibilità di disporre di edifici meglio attrezzati sul piano del contenimento dei consumi energetici
- la possibilità di liberare immobili di proprietà regionale di elevato valore economico, così da poterli alienare sul mercato a compensazione dei costi sostenuti per le opere di ristrutturazione e la nuova costruzione della sede unica regionale.

In un'ottica di razionalizzazione, la sede unica porta con sé anche diversi vantaggi nei seguenti termini:

- consente di disporre di servizi innovativi;
- favorisce la digitalizzazione;
- consente di disporre di spazi diversificati per riunioni, conferenze, convegni e workshop.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

-

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Settore Trasparenza e Anticorruzione

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

IRES PIEMONTE

Obiettivo

A10_4 PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Con il decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, allo scopo di armonizzare i diversi strumenti di programmazione usati fino a oggi e creare un piano unico in un'ottica di massima semplificazione e chiarezza verso gli stakeholders. Anche in Regione Piemonte si avvia, dunque, un'importante percorso di disegno organico del sistema pianificatorio che attualmente è caratterizzato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti o sovrapposti. Si intende porre in luce il tema fondamentale della valutazione del valore creato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. La triennialità del PIAO permetterà all'Ente di avere una visione di insieme e di fare una programmazione su uno scenario di medio periodo. L'approvazione del PIAO 2024-2026 si inserisce nel particolare contesto del termine dell'XI legislatura prevista a fine giugno 2024 con l'insediamento del Presidente della Giunta Regionale neoeletto. La nuova Giunta regionale sarà chiamata a selezionare i nuovi obiettivi della XII legislatura, aggiornando, altresì, in accordo con le Direzioni generali, le nuove strategie di Valore pubblico e di Performance.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2024			
Maggior integrazione tra le diverse dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/24
2025			
Maggior integrazione tra le diverse dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/25
2026			
Aver migliorato i sistemi di integrazione e gestione del PIAO	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/26

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Approvazione del PIAO 24-26 che registra il miglioramento degli strumenti di integrazione Output: DGR di approvazione	Leading Group interdirezionale	02/01/24	31/01/24
2. Valutazione impatto sociale effettuata sulle SVP e sugli obiettivi di fine legislatura Output: Report → Sez. 4 del PIAO (Monitor)	Leading Group interdirezionale	15/05/24	15/12/24
3. Sviluppo e aggiornamento del modello con particolare riferimento alle Strategie di Valore Pubblico (SVP), in coerenza con i nuovi indirizzi della Giunta regionale. Output: Report	Tutte le Direzioni	01/09/24	15/12/24
4. Analisi e prima individuazione indicatori qualitativi legati ai procedimenti/processi e tesi a valutare la ricaduta del lavoro agile, anche in funzione della prevista release dello strumento di anagrafica dei procedimenti. Output: Documento di sintesi e primo set di indicatori	Tutte le Direzioni	01/03/24	15/12/24
5. Piena attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e correlato monitoraggio, in coerenza con le linee guida ANAC. Output: Circolari esplicative – Report di monitoraggio al 30/06 e 30/11	Settore Trasparenza e Anticorruzione	02/01/24	15/12/24
6. Piena attuazione dei obblighi in materia di trasparenza, in coerenza con le linee guida ANAC. Output: Report di monitoraggio al 15/06 e 15/11.	Tutte le Direzioni	02/01/24	15/12/24

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Il documento mira a fornire agli stakeholders (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale delle stesse.

In prospettiva, l'adozione del PIAO consentirà ai cittadini:

- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione;
- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009, della Legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

In un contesto nel quale, pur essendo pienamente vigente la norma istitutiva del PIAO, sono ancora in fase di consolidamento gli strumenti attuativi, è possibile che l'Amministrazione sia chiamata a praticare la ragionevole scelta di proseguire nella direzione prevista dalle norme vigenti, mettendo in sicurezza il ciclo valutativo, operando le scelte in tema di fabbisogni di personale in modo coerente con la programmazione pluriennale e con gli obiettivi di performance, effettuando le scelte formative necessarie per supportare la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze interne e de-

finire le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che il contesto richiede.

Direzione

Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti:

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A10_5 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali

Risultato concreto previsto in relazione al 2024.

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consenta di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni significative sugli organismi partecipati della Regione Piemonte al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.

La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aggiornamento dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte.	Portale alimentato con aggiornamenti annuali [100% degli Organismi Partecipati]	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Analisi indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate direttamente (annualità di riferimento: 2020-22). Output: Report	Direzione della Giunta	02/01/24	30/06/24
Aggiornamento/completamento popolazione base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP (2022) Output → Portale aggiornato	Tutte le Direzioni	02/1/24	31/12/24
Richiesta alle Direzioni di aggiornamento delle relazioni validate nel 2023 sull'attività svolta dagli organismi consolidati [OC=23]	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e tutte le Direzioni	02/01/24	30/09/24

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle Partecipazioni regionali, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

Tutte le strutture regionali che a vario titolo hanno rapporti con soggetti a partecipazione regionale potranno beneficiare dell'esistenza di un unico sistema che organizza in modo omogeneo e rende stabili dati e informazioni su detti organismi.

Gli stessi organismi a partecipazione regionale potranno efficientare i processi di riscontro sulle informazioni richieste da Regione poiché non dovranno più moltiplicare le occasioni di riscontro sugli stessi dati richiesti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto si inquadra nell'ambito delle iniziative del Programma triennale ICT atte a facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. Risponde ad una esigenza delle strutture regionali di poter disporre di strumenti informatici più adeguati, integrati con le procedure in uso anche al fine di abbandonare strumenti obsoleti, convergendo in una base dati unica e integrata.

Il sistema rappresenta un vero e proprio repository di archiviazione di tutti i documenti significativi inerenti l'Organismo Partecipato, dei dati di bilancio, dei dati anagrafici e dei contratti di servizio stipulati. La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Questo insieme di dati, archiviati su specifico database in modo strutturato, a regime, sarà disponibile con forme di consultazione / esportazione alle strutture regionali nonché alle società stesse. La realizzazione di un sistema di data-warehouse sarà utilizzata per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche. La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti/crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli iter di nomina.

Il portale sarà alimentato in modo progressivo su un orizzonte temporale biennale direttamente dagli organismi partecipati con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle partecipazioni ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di benchmark

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità al conseguimento dei risultati sono legate al mancato rispetto delle scadenze dei soggetti che dovranno alimentare il portale e ad eventuali ostacoli tecnici nella piena integrazione del portale delle partecipazioni nei sistemi regionali trasversali (es. Contabilità)

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio																
A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Amministrazione.				AS	CF	P						P		P		
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica dell’Agenda 2030				AS		S										
A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale					P	CF							P		P	
A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali				AS		CF		P				P		P		
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione			PNRR			S										
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	3		PNRR			P							CF			
A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla volta all’apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali	3					P							CF			
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A11 – Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte. L'Obiettivo intende inoltre avanzare un'ipotesi di raccordo tra gli strumenti della programmazione territoriale e quelli fissati dall'Agenda 2030 a livello locale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Confrontare il ciclo della spesa della Regione Piemonte riclassificata, con il ciclo della spesa dell'anno precedente, mediante la predisposizione ed invio alle Direzioni di report quadrimestrali, per la verifica di eventuali miglioramenti, oppure peggioramenti, di risorse stanziaste/Impegnate/Pagate rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023	Report infrannuali [3]	31/05/2024 30/09/2024 31/12/2024
2025		
Allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028 della Riclassificazione secondo gli Obiettivi di Agenda 2030		Entro l'approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2026-2028

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione dei <i>report</i> per verificare l'andamento dei capitoli di spesa per Direzione, nonché per missione, programma e conto finanziario, ponendo in evidenza per l'esercizio corrente i dati finanziari relativi a tutte le fasi della spesa (stanziamento di competenza e di cassa, assegnato, impegnato di competenza e a residuo, liquidato e pagato). Focalizzando l'attenzione in particolare sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/05/2024	31/05/2024
Ai fini del rilevamento dell'efficienza gestionale in materia di risorse finanziarie, Monitoraggio delle capacità di impegno, pagamento e spesa, di ciascuna Direzione regionale, con particolare accuratezza sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/09/2024	30/09/2024 2° Monitoraggio 31/12/2024 3° Monitoraggio

Analisi degli scostamenti evidenziando, rispetto all'anno precedente le aree di miglioramento e le aree critiche, anche rispetto alle Regioni individuate per il <i>benchmark</i> (Lombardia; Veneto; Emilia Romagna)	Risorse finanziarie e Patrimonio	30/06/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione N. 21/SSRRCO/INPR/19 del 20 dicembre 2019), nel definire la programmazione per il 2020 aveva già riservato particolare enfasi all'Agenda 2030.

L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scelte assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Corte dovrà verificare la coerenza delle realizzazioni con gli obiettivi disposti con norme specifiche e monitorare il complessivo procedere del ridisegno in termini di risorse allocate.

L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende dai tempi di approvazione dei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Cultura e Commercio

Welfare

Obiettivo

A11_2 Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Collegare gli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili delle strutture regionali con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e con le risorse umane loro assegnate al fine di rilevarne i costi gestionali. Nel corso del 2023 è stata effettuata la sperimentazione con riferimento ai settori A1102A, A1111C, A1912A e XST031. Nel 2024 si prevede la rilevazioni a consuntivo dei costi gestionali 2023 riferiti ai suddetti settori e l'estensione della sperimentazione ad alcune Direzioni "pilota", quali la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, la Direzione Welfare e la Direzione Cultura e Commercio, nonché avviare l'implementazione di un apposito sistema informatico per la rilevazione, in collaborazione con la Direzione Direzione della Giunta regionale. Nell'anno 2025 si prevede la messa in funzione di un apposito sistema informatico propedeutica alla successiva estensione, a partire dal 2026, della rilevazione a tutte le Direzioni regionali.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Rilevazione consuntiva costi 2023 Settori "pilota"	Relazione consuntiva rilevazione 2023	30/04/2024
Sperimentazione su alcune Direzioni "pilota"	Almeno 2 Direzioni regionali	31/12/2024
2025		
Rilevazione consuntiva costi 2023 Direzioni "pilota"	Relazione consuntiva	30/04/2025
Rilascio e sperimentazione del software	Messa in funzione sistema informatico	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Rilevazione dei Costi consuntivi dei Settori "pilota"	A11000	01/03/2024	31/03/2024
Relazione consuntiva rilevazione 2023	A11000	01/04/2024	30/04/2024
Rilevazione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota"	A11000 A2000B A22000	01/05/2024	31/05/2024
Individuazione delle criticità nell'individuazione dei costi	A11000	01/06/2024	30/06/2024
Progettazione con CSI Piemonte del prototipo in-	A11000	01/07/2024	31/12/2024

informatico	A1000A		
Aggiornamento o revisione dei Costi previsionali delle Direzioni “pilota”	A11000 A2000B A22000	01/10/2024	31/10/2024
Relazione inerente alla sperimentazione effettuata	A11000	01/11/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati sono la Giunta regionale e le relative strutture gestionali. La realizzazione dell'obiettivo consentirà la misurazione dei costi collegati agli obiettivi gestionali, la rispettiva valutazione in termini di efficienza e la messa in atto delle eventuali misure correttive.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo potrà consentire la razionalizzazione dei costi collegati agli obiettivi determinando un incremento dell'efficienza dei processi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non possono escludersi delle criticità relativamente alla realizzazione e alla messa in funzione dell'apposito sistema informatico, essendo le tempistiche di realizzazione e messa in funzione dello stesso un fattore esterno non direttamente controllabile da parte dell'amministrazione.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Istruzione, formazione e lavoro

Competitività del sistema regionale

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Obiettivo

A11_3 Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo l'invio di periodiche certificazioni di spesa e relative richieste di rimborso, nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi di sviluppo e coesione nazionali, al fine del mantenimento di un equilibrato ed efficiente circuito finanziario.

Un equilibrato ed efficiente circuito finanziario è quello che consente di evitare tensioni di cassa e, quindi, di procedere tempestivamente ai trasferimenti e pagamenti necessari all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei suddetti fondi. In seguito al sostenimento della spesa, il beneficiario può quindi procedere alla rendicontazione della stessa ed attivare le procedure di controllo necessarie per la redazione delle dichiarazioni di spesa da parte delle Autorità di Gestione o Organismi di Attuazione e alle conseguente trasmissione alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio che procede con le attività propedeutiche alla certificazione della spesa ed all'invio delle domande di pagamento ai competenti organi nazionali ed europei.

Rilevano ai fini del presente obiettivo i seguenti programmi attuati a livello regionale: POR FESR 2014/2020, POR FSE 2014/2020, PR FESR 2021/2027, PR FSE+ 2021/2027, POC, PSC 2000-2020.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Richieste di pagamento 2024 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/2024
2025		
Richieste di pagamento 2025 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Invio di domande di pagamento per complessivi euro 40 milioni	A11000 A1500A A19000 A2100A	01/01/2024	31/07/2024
Invio di domande di pagamento per ulteriori euro 40 milioni	A11000 A1500A A19000 A2100A	01/07/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati dal presente obiettivo sono i beneficiari ed i destinatari degli interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e dai fondi di sviluppo e coesione nazionali, imprese e fruitori di servizi pubblici in particolare. La realizzazione dell'obiettivo consentirà un maggior grado di realizzazione dei suddetti interventi con conseguente incremento delle ricadute degli stessi sul territorio in termini di competitività delle imprese, dei lavori e dei territori.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta una maggiore liquidità regionale ed una conseguente gestione più efficiente della stessa e maggiore capacità di spesa in termini di cassa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'eventuale verificarsi di nuovi periodi di recessione o di generale nelle forniture a livello globale o nazionale potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato rallentando la realizzazione degli interventi e conseguentemente l'intero processo di rendicontazione della spesa.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Tutte le direzioni e i settori titolari di spesa

Obiettivo

A11_4 Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacie; autorizzazione per aprire o mantenere in esercizio ambulatori, case o istituti di cura medico chirurgica o di assistenza ostetrica, gabinetti di analisi, per il pubblico, a scopo di accertamento diagnostico, case o pensioni per gestanti; abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi;	Analisi delle entrate tributarie minori (gestite direttamente dalla Direzione) per una possibile rimodulazione a fronte delle spese gestionali dirette ed indirette a carico dell'Ente. Il tutto in relazione ad un rapporto fra grado di contribuzione richiesta al cittadino contribuente e redditività del tributo.	31/12/2024
2025		
licenza di appostamento fisso di caccia abilitazione all'esercizio venatorio; licenza per la pesca nelle acque interne; concessione di costituzione di azienda agri-turistico-venatoria, azienda faunistico-venatoria, centro privato di produzione di selvaggina; (SETTORE CACCIA E PESCA) autorizzazione per la produzione e confezione a scopo di vendita di estratti di origine animale o vegetale o di prodotti affini destinati alla preparazione di brodi o condimenti; permesso per la ricerca di sorgenti di acque minerali e termali; autorizzazione a trasferire il permesso di ricerca di sorgenti di acque minerali e termali; decreto che autorizza il trasferimento per atto tra vivi della concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali; concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali; autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di stabilimenti di produzione e di smercio di acque minerali, naturali od artificiali; autorizzazione all'impianto ed esercizio di fabbriche di acque gassate o di bibite analcoliche; Settore Polizia mineraria, cave e miniere)	Analisi delle entrate tributarie minori (gestite in correlazione con altre Direzioni) per una possibile rimodulazione a fronte delle spese gestionali dirette ed indirette a carico dell'Ente. Il tutto in relazione ad un rapporto fra grado di contribuzione richiesta al cittadino contribuente e redditività del tributo.	31/12/2025

concessione per la coltivazione di cave e torbiere data dalla Regione a favore di terzi, quando il proprietario non la intraprenda in proprio o non dia alla stessa sufficiente sviluppo. Settore Polizia mineraria, cave e miniere)		

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Analisi a partire dalle TCR con minor rapporto di gettito a gestione diretta della Direzione	A11000 Nel 2024 si parte ad analizzare i TCR con gestione senza interazione con altri settori .	01/01/2024	31/03/2024
Individuazione dei costi gestionali diretti ed indiretti a fronte dei ricavi potenziali	A11000 Nel 2024 si parte ad analizzare i TCR con gestione senza interazione con altri settori	01/04/2024	30/06/2024
Azioni amministrative correlate	Proposta di legge	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo parte da una analisi delle TCR a gestione diretta della Direzione per il 2024 e si estende sul 2025 a quelle con interazione con altre direzioni.

Il progetto si colloca in un più generale processo di razionalizzazione dei rapporti con il cittadino contribuente, inteso sia come persona fisica che giuridica, e tende a far concentrare le attività della pubblica amministrazione nel reperimento dei fondi per le proprie funzioni fondamentali in quelle entrate che diano un margine di redditività sufficiente in correlazione con la contribuzione richiesta ai sensi dell'art. 53 della Costituzione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure di razionalizzazione in riduzione delle entrate a fronte di un potenziale maggior efficientamento delle spese gestionali di controllo delle entrate tributarie e sanzionatorie con concentrazione di personale volto alla riduzione dei tempi di controllo e recupero delle entrate a maggiore redditività per l'Ente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'obiettivo diventa più complesso in relazione alle future interazione delle TCR di intersezione con altre direzioni

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24
Risultato 2 Aver pagato le fatture nei termini di scadenza	Indicatore/target: ²	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/2024	31/12/2024
Coordinamento e monitoraggio della scadenza	Direzione Risorse finanziarie	02/01/2024	31/12/2024

1 In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

2 In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

delle fatture e degli atti di liquidazione mediante lo share condiviso	rie e Patrimonio		
In relazione al Risultato 2			
Individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare la tempestiva effettuazione dei controlli di regolarità contributiva e fiscale affinché l'emissione degli ordinativi di pagamento avvenga entro la scadenza della fattura	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A14A	Sanità																
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)	7		PNRR				S									
A14_2	Aggiornamento del piano regionale per la gestione delle emergenze infettive e verifica sullo stato di attuazione a livello aziendale	7						S									
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l’integrazione tra i diversi setting	7	12	PNRR				S									
A14_4	Definizione ed implementazione di un sistema integrato Regionale per la programmazione il coordinamento e il monitoraggio degli investimenti di edilizia sanitaria	5 – 7	8					S									
A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR				S									
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A14A – Direzione Sanità** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attuazione e piena operatività del Progetto AMCO per la rilevazione dei fatti contabili della GSA e definizione del cronoprogramma attuativo per l'operatività dal 1 gennaio 2025 per almeno 3 aziende. Avvio del Piano delle competenze digitali per gli MMG/PLS in materia di FSE.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
R1 Realizzazione del progetto AMCO in almeno 3 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in almeno 3 Aziende	31/12/2024
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 1	Avvio degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare il Gateway nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/2024
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 1	Avvio del Piano delle competenze digitali agli MMG/PLS in materia di FSE	31/12/2024
R4 Realizzazione del Progetto ANA (Anagrafe nazionale degli assistiti)	Avvio della cooperazione di AURA con ANA	31/12/2024
R5 Evoluzione del Progetto CUP – Prestazioni ambulatoriali	Gestione attività delle liste di attesa a rilevanza regionale da parte delle strutture pubbliche del SSR e private contrattualizzate con il SSR	31/12/2024
2025		
R1 Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 5 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulteriori 5 Aziende	31/12/2025
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 2	Avvio degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/2025
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 2	Avvio del Piano delle competenze digitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie in materia di FSE	31/12/2025

R4 Digitalizzazione delle Esenzioni di patologia	Piena operatività del processo digitale relativo al rilascio delle esenzioni di patologia	31/12/2025
R5 Registro unico di prenotazione per la chirurgia	Definizione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di un Registro unico regionale di prenotazione per la chirurgia ed avvio degli interventi	31/12/2025
2026		
R1 Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 6 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulteriori 6 Aziende	31/12/2026
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 2	Completamento degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/2026
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 2	Completamento del Piano delle competenze digitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie in materia di FSE	31/12/2026
R4 Registro unico di prenotazione per la chirurgia	Realizzazione di un Registro unico regionale di prenotazione per la chirurgia in almeno 6 Aziende	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Definizione del Piano di migrazione per almeno 6 aziende	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Adozione del Piano di migrazione da almeno 6 aziende	Sanità	15/02/2024	30/09/2024
Piena operatività della GSA	Sanità	01/01/2024	30/05/2024
Completamento con esito positivo della procedura di migrazione in almeno 3 Aziende	Sanità	01/06/2024	31/12/2024

In relazione al Risultato 2			
Definizione del Piano degli interventi	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte	Sanità	15/01/2024	30/03/2024
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/02/2024	31/12/2024
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/2024	31/12/2024

In relazione al Risultato 3			
Definizione del Piano degli interventi 2024-2026	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte per realizzare gli interventi relativi al Piano delle competenze digitali FSE 2.0 che	Sanità	15/01/2024	30/09/2024

potrà avvalersi di soggetti terzi nel rispetto delle vigenti normative necessari per l'implementazione degli interventi 2024-2026			
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/02/2024	31/12/2024
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/2024	31/12/2024

In relazione al Risultato 4			
Completamento delle fasi di test	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Messa in operatività e realizzazione di eventuali interventi di fine tuning	Sanità	15/01/2024	31/12/2024

In relazione al Risultato 5			
Definizione del Piano degli interventi che dovranno essere condotti dall'ASL Città di Torino in qualità di azienda capofila del CUP	Sanità	01/01/2024	15/02/2024
Provvedimento di riparto delle risorse	Sanità	15/01/2024	30/03/2024
Realizzazione intervento	Sanità	15/01/2024	30/09/2024
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/04/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate; Vincoli del PNRR

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.
- Enfatizzare l'importanza dell'uso della firma digitale finalizzato ad aumentare la % di documenti firmati in formato PADES (firma digitale)
- Incrementare la raccolta del consenso alla consultazione e l'utilizzo del FSE per finalità di diagnosi e cura
- Incrementare l'uso del Fascicolo da parte degli operatori verso i cittadini
- Incrementare l'invio o l'aggiornamento di documenti nel FSE
- Raggiungere gli obiettivi di indicizzazione attesi a livello nazionale

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Criticità da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholders coinvolti, nonché alle aziende produttrici di software per eccessive commesse nazionali (ad esempio come avvenuto per l'implementazione del nuovo nomenclatore ambulatoriale-nazionale).

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_2 Aggiornamento del piano regionale per la gestione delle emergenze infettive e verifica sullo stato di attuazione a livello aziendale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

A livello globale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte. L'emergenza e/o la ri-emergenza di agenti infettivi impattano sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, come ha dimostrato la recente diffusione del Coronavirus (SARS-CoV-2), che ha imposto la realizzazione di una serie di misure restrittive e di prevenzione. Tale situazione ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

La preparazione alle emergenze infettive rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È inoltre una delle strategie fondamentali del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, in corso di approvazione, e in particolare del macro obiettivo n. 6 "Malattie infettive prioritarie".

Il principale risultato atteso per la fine della legislatura è rappresentato dalla disponibilità di piani intersettoriali aggiornati di preparazione e risposta alle emergenze infettive e di un'organizzazione in grado di identificarle tempestivamente e affrontarle, attraverso:

- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie;
- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e alle attività assistenziali previste;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
R1 Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU)	Approvazione del Piano aggiornato sulla base delle indicazioni previste dal Ministero della Salute target ASR (Il Panflu dovrà essere trasmesso a tutte le ASR in quanto le attività da esso previste dovranno essere declinate sia a livello territoriale che ospedaliero)	31/12/2024
R2 Verifica sullo stato di attuazione del nuovo sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.) target ASR	31/12/2024
2025		
R	Analisi dei modelli organizzativi a livello-	...

Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	lo europeo e nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del modello organizzativo attuale; definizione di un nuovo modello organizzativo finalizzato a migliorare i livelli di efficacia ed efficienza dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali; target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	
2026		
R Adozione di un nuovo modello organizzativo per i controlli ufficiali sulla sanità pubblica veterinaria e sulla sicurezza alimentare	Attuazione e valutazione dei nuovi modelli organizzativi con analisi di benchmarking a livello nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del nuovo modello organizzativo; target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	...

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Analisi del nuovo documento PANFLU e aggiornamento dei programmi e dei piani regionali <i>output:</i> documenti regionali aggiornati con provvedimento di approvazione (DD)	Sanità	01/01/2024	31/12/2024
Raccolta informazioni mediante apposite schede per valutare il livello di preparedness (risorse umane, strutturali e strumentali disponibili o recuperabili in caso di emergenza); 100% delle ASR inviano la scheda <i>output:</i> 100% delle schede compilate dalle ASR	Sanità	01/03/2024	31/12/2024
Definizione delle risorse necessarie/disponibili per l'attuazione del piano e riparto presso le ASL dei fondi a disposizione <i>output:</i> determina impegno di spesa fondi nazionali	Sanità	01/01/2024	01/06/2024
In relazione al Risultato 2 Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza mediante audit sulle ASL <i>output:</i> - documentazione aggiornamento degli auditor - documenti di registrazione audit effettuati (lettera di convocazione, rapporto di audit)	Sanità	01/03/2024	31/12/2024
Effettuazione di un stress test sul sistema di gestione delle emergenze infettive <i>output:</i> - lettera convocazione - materiale prodotto (Slides di Presentazione dello stress test, Verifica degli esercizi di simulazione svolti, Report finale dell'attività) - elenco partecipanti	Sanità	01/10/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione dell'insieme delle azioni di preparedness sono rappresentati da:

- Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione e Veterinaria
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità e Welfare
- Direzioni Aziendali delle ASL e ASO
- Responsabili della funzione del Rischio Infettivo delle Direzioni delle ASO e ASL
- Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive);
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori coinvolti in differente misura nelle varie Aree di azione:

- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.
- Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA),
- Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie (UPRI),
- DEA,
- rete dell'emergenza,
- Laboratori di microbiologia,
- Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) a livello regionale,
- reparti di Infettivologia e Pneumologia,
- Servizi di Formazione delle ASR
- Servizi veterinari delle ASL,
- Istituto Zooprofilattico,
- rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali,
- rete Centri IST.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di preparazione ad eventi pandemici emergenziali è essenziale anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come evidenziato dall'emergenza pandemica da SARS-Cov2 la predisposizione in fase inter-pandemica di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le differenti fasi emergenziali è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Come previsto anche dai Piani pandemici nazionali e regionale, si rende quindi prioritaria/indispensabile la definizione di una chiara organizzazione di riferimenti dedicati, stabili e formati per attuare in modo efficace la pianificazione, aggiornamento, monitoraggio ed attuazione delle attività di preparazione da eventi pandemici che, come tale, deve essere necessariamente coordinata e articolata a livello intersettoriale, interdisciplinare.

Accanto a questo primario aspetto di governo e pianificazione dei processi e delle azioni richieste e necessarie, un ulteriore e importante impatto sulle risorse regionali è rappresentato dal necessario sviluppo e consolidamento degli strumenti conoscitivi necessari al tempestivo governo del sistema e alla gestione degli interventi necessari a tutti i livelli: sorveglianza, monitoraggio, flussi informativi correnti e speciali etc. In particolare, lo sviluppo/consolidamento di attività e strumenti di sorveglianza, anch'essi flessibili e scalabili in relazione a differenti scenari inter-pandemici, di allerta o pandemici consentono di rispondere in modo mirato e tempestivo e quindi migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività, potenziando anche le capacità del sistema di coordinare le attività e gli interventi a tutti i livelli del sistema.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Insufficiente consapevolezza della necessità di un approccio intersettoriale e interdisciplinare del tema e quindi della necessità di organizzazione stabile e mirata per le attività di pianificazione dei processi e delle azioni di preparazione a possibili future emergenze pandemiche od epidemiche inattese. Conseguente potenziale insufficienza delle risorse umane e finanziarie da dedicare alla pianificazione e organizzazione, all'implementazione delle azioni, alla formazione degli operatori e alle attività di comunicazione alla popolazione.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting

Risultato concreto previsto per fine legislatura

- 1) Sviluppo di strumenti di governance per l'analisi del contesto attuale dell'assistenza, verso un disegno di sistema che rafforzi il ruolo dell'Ospedale e del Territorio.
- 2) Sviluppo di un modello organizzativo evoluto, idoneo a favorire un'efficace integrazione fra Ospedale e Territorio.
- 3) Implementazione di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali orientati ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura e la riacutizzazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del modello organizzativo dell'assistenza territoriale e dell'assistenza ospedaliera	Definizione degli indicatori ai fini valutativi su liste di attesa, percorso chirurgico, pronto soccorso, appropriatezza. Effettuazione di almeno due incontri di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/2024
2025		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di integrazione tra ospedale e territorio e della continuità assistenziale	Definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno due incontri di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/2024
2026		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali	Definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno due incontri di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio dello sviluppo DM 77/2022: secondo la procedura in capo all'AGENAS.	A1400A A1413D	01/01/2024	31/03/2024
Sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti: come previsto dalla DCR n. 257 - 25346 del 20.12.2022: almeno tre incontri per anno.	A1400A A1413D	01/01/2024	31/07/2024
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa: almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Azie-	A1400A A1413D	01/01/2024	31/12/2024

de Sanitarie.			
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico: almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/2024	31/03/2024
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/2024	31/07/2024
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sull'appropriatezza: almeno due report con indicatori e due incontri di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali è comunque da individuare nell'ambito dei finanziamenti erogati alle Regione Piemonte. L'impatto sull'efficienza dei processi è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata ai livelli assistenziali. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero.

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_4 Definizione ed implementazione di un sistema informativo integrato regionale per la programmazione, la gestione e il monitoraggio degli investimenti di edilizia sanitaria

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Rielaborazione delle procedure relative alla programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia sanitaria.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
R1 Approvazione delle nuove procedure amministrative ed informatiche per la programmazione, la gestione ed il monitoraggio degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie	Descrizione indicatore: redazione ed approvazione di un nuovo disciplinare sulle procedure per la programmazione, la gestione ed il monitoraggio degli investimenti in edilizia sanitaria	31/12/2024
R2 Digitalizzazione del processo di programmazione e monitoraggio degli investimenti.	Realizzazione di un sistema informativo integrato per la programmazione, gestione e il monitoraggio degli interventi di edilizia sanitaria	31/07/2024
2025		
R validazione dei programmi di investimento in edilizia sanitaria delle ASR	Descrizione indicatore: Atto amministrativo di approvazione programmi di investimento di edilizia sanitaria in applicazione della nuova procedura	30/06/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Descrizione: Rielaborazione delle procedure per la gestione delle proposte di investimento da parte delle ASR.	A1415D A1416D	01/01/2024	31/03/2024
Realizzazione di un sistema informativo per la programmazione, gestione e il monitoraggio degli interventi di edilizia sanitaria	A1415D A1416D	31/03/2024	31/07/2024
Implementazione con le ASR sul nuovo sistema informativo dei dati relativi ai progetti di edilizia sanitaria programmati e in corso di realizzazione	A1415D A1416D	01/08/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- Aziende sanitarie regionali, in qualità di soggetti attuatori degli interventi,
- IRES Piemonte e CSI Piemonte per in qualità di società in house coinvolte nella definizione dei criteri di valutazione dei progetti e nella costruzione del nuovo sistema informativo di gestione del database dei progetti,

- amministrazioni locali, operatori economici e associazioni di settore in qualità di destinatari delle informazioni sul corretto impiego delle risorse pubbliche destinate agli investimenti in sanità e sullo stato di avanzamento dei progetti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

la rielaborazione delle procedure relative alla programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia sanitaria persegue i seguenti obiettivi:

- migliore integrazione tra la fase di programmazione delle risorse disponibili e lo stato di attuazione degli interventi in corso di realizzazione da parte delle ASR;
- semplificazione e chiarificazione procedurale con riduzione dei tempi di attuazione degli interventi programmati,
- maggiore trasparenza del procedimento e precisa acquisizione dei dati;
- Tutto ciò al fine di consentire, una più completa ed oggettiva valutazione degli interventi di edilizia sanitaria finanziati.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Le criticità di contesto sono principalmente correlate a:

- la carenza di personale tecnico ed amministrativo nelle ASR da dedicare al continuo aggiornamento dei dati necessari per un corretto monitoraggio e controllo;
- la possibilità di utilizzare le società controllate da Regione Piemonte (in primis IRES e CSI) per affidare in house il supporto tecnico necessario alla realizzazione del sistema informativo e alla ridefinizione delle procedure senza ricorrere a fornitori esterni da selezionare con gare;
- la disponibilità di budget (anche nell'ambito dei piani di attività delle 2 società in house) per la realizzazione del progetto.

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro																
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali				AS		CF		P				P		P		
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione → PNRR	4 – 6	7	PNRR					CF							P	
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS				CF				P		P	P	
A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	4 – 6	7		AS				S								
A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS				S								
A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR					S								
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P		P	CF		P		
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	5							P			P			CF		
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell’ambito del PR FSE + 21-27				AS				P							CF	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A15A – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Welfare

Ente strumentale APL

Obiettivo

A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce più svantaggiate attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico**PIAO 2024-2026**

Strategia di creazione di valore pubblico n. 7 Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari - Sub-Obiettivo strategico MAS 4D - Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile

DEFR 2024-2026

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02 Formazione professionale

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro (disabili)

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile

- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità

PNRR

- Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL):

- progetti finalizzati a realizzare la misura Buono servizi lavoro- – attuazione PAR GOL

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Assegnazione della terza annualità	31/12/2024

Risultato 2 Fondo regionale disabili 2021/2024 (DGR 30/04/2021 n. 5-3144 e seguenti) - gestione delle Misure previste nel Piano di Programmazione con particolare riferimento all'intervento "Progetti speciali/sperimentali": sperimentazione della Misura Progetti di pubblica utilità	Progetti di pubblica utilità rivolti a persone con disabilità	31/12/2024
2025		
Valutazione delle misure attuate e ipotesi di nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2025
2026		
Attuazione delle misure individuate dalla nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1			
1. Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) in continuità con il 2023 ¹ Output: Convocazioni di ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro)	Istruzione, Formazione e Lavoro APL	01/01/2024	31/12/2024
2. Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in continuità con il 2023 Output: report richiesti dalla Cabina di Regia nell'arco dell'anno	Istruzione, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/2024	31/12/2024
3. Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse Output: Report	Istruzione, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/2024	31/07/2024
4. Aggiornamento del PAR a seguito delle indicazioni di ANPAL Output: Predisposizione Proposta di DGR	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
5. Assegnazione della III annualità Output: Predisposizione DD	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
Risultato 2. 6. Redazione dell'Atto di indirizzo Output: Predisposizione proposta di DGR	Istruzione, Formazione e Lavoro	1/1/2024	30/06/2024
7. Predisposizione della DD di approvazione avviso	Istruzione, Formazione e Lavoro	1/7/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali, le Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e loro famiglie.

¹ Le convocazioni del Comitato Direttivo avvengono a livello nazionale

In relazione al Risultato 1

Relativamente al risultato 1, al fine di innalzarne l'occupabilità (attraverso la formazione professionale) e per accompagnarli con servizi dedicati al lavoro (orientamento professionale e incontro domanda/offerta), si vogliono prioritariamente coinvolgere i percettori di:

- SFL (Supporto per la formazione e il lavoro), misura di attivazione al lavoro istituita a partire dal 1° settembre 2023;
- ADI (Assegno di inclusione), misura di contrasto alla povertà in vigore dal prossimo 1° gennaio 2024;
- NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) .

In relazione al risultato 2

Sperimentare nell'ambito della Misura Progetti speciali/sperimentali l'intervento già consolidato dei Progetti di Pubblica Utilità allargando la platea di beneficiari con il coinvolgimento delle persone con disabilità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda il Programma GOL è necessario attendere il Decreto ANPAL, di ripartizione e assegnazione delle risorse PNRR relative alla 3^ annualità a tutte le Regioni.

Per quanto riguarda il Fondo regionale saranno dedicate le risorse residue della Misura Progetti speciali

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto riguarda il Risultato 1, le tempistiche di attuazione delle attività e di redazione dei provvedimenti sono collegati all'emanazione del Decreto ANPAL.

Per quanto riguarda il risultato 2 le difficoltà potrebbero essere di contesto ossia occorrerà effettuare una buona promozione dell'intervento sia perché costituisce una novità sia per la maggiore complessità di bisogni del target coinvolto.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Welfare

Obiettivo

A15_2 Programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il FSE Plus è lo strumento finanziario con il quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle svantaggiate ovvero in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE Plus avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti PR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:PIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 7 Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari - Sub-Obiettivo strategico MAS 4D - Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile

DEFR 2024-2026

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile

- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

PNRR

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;

- Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS).

- Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL))

- Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 1 “ Politiche per il Lavoro” -Investimento 1.4 “Sistema duale”

- Missione 5 - Componente 1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego”.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 PR FSE+ 21/27: Attuazione misure, coordinamento e rendicontazione	Evidenza sullo stato di attuazione, coordinamento e rendicontazione, in coerenza con la strategia del programma	31/12/2024
Risultato 2 Attuazione delle misure integrate con PNRR e coordinamento con il FSE+	Evidenza sullo stato di attuazione e coordinamento delle misure	31/12/2024
2025		
Monitoraggio misure PR FSE+ 2021 -2027 e del PNRR	Valori target da definire	31/12/2025
2026		
Verifica della necessità di riprogrammare PR FSE+ alla luce di valutazione sulla modalità gestionale e sui risultati conseguiti con il PNRR	Valori target da definire	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1. 1. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27 e certificazione chiusura POR FSE 2014/2020 Output: proposte di certificazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
2. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE+ 2021/2027, con particolare riguardo al target intermedio ¹ Output: Report	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
3. Governance delle reti locali: costituzione tavoli di lavoro Output: Nota formale o provvedimento di istituzione	Istruzione, formazione e lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	1/3/2024	31/12/2024
4. Assistenza tecnica per AdG: definizione contenuto del capitolato relativo all'affidamento del servizio Output: bozza di progetto di servizio	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	30/06/2024
5. Assistenza tecnica per gli Enti territoriali: definizione contenuto del capitolato relativo all'affidamento del servizio Output: bozza di progetto di servizio	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/06/2024	31/12/2024
6. Implementazione del sistema dei controlli delle nuove misure di welfare e inclusione sociale Output: Scheda di definizione modello di controllo	Istruzione, formazione e lavoro Welfare	01/06/2024	31/12/2024

1 Il monitoraggio è disciplinato dal Regolamento 1060/2021, art. 42

7. Azione di supporto agli operatori per la gestione e rendicontazione delle misure Output: incontri organizzati con gli operatori	Istruzione, formazione e lavoro Welfare	01/01/2024	31/12/2024
8. Piano di comunicazione FSE+: definizione contenuti per capitolato relativo all'affidamento dei servizi di supporto e trasversali Output: bozza di progetto di servizio	Istruzione, formazione e lavoro Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	01/01/2024	31/07/2024
9. Implementazione del nuovo sistema di analisi dei rischi e conseguenti controlli campionati ai sensi del regolamento 1060/2021 Output: Scheda di definizione modello di analisi	Istruzione, formazione e lavoro	01/03/2024	31/12/2024
Risultato 2 10. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi finanziati con risorse PNRR Output: Report prodotti ²	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/12/2024
11. Rendicontazione delle misure PNRR tramite integrazione dei sistemi di acquisizione dati e informativi (Regis) Output: Report prodotti ³	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Atenei, Ministero del Lavoro/ANPAL, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea.

Il coordinamento dell'attuazione delle misure previste nel PR consentiranno il raggiungimento degli obiettivi concordati con il partenariato in fase di definizione della strategia regionale per la politica di coesione.

In particolare consentirà di intervenire sulle criticità individuate per quanto riguarda, nello specifico, il supporto alle categorie più svantaggiate e il rafforzamento delle competenze, al fine di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese nonché favorire l'integrazione con le misure promosse a livello nazionale con il PNRR.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale e regionale, pari al 60%.

Le risorse del PNRR assegnate per l'annualità 2023/24 ammontano a Euro 111.286.964,23 per le varie Misure di competenza, in aumento rispetto al complessivo dell'anno precedente pari a Euro 68.117.082,00.

In dettaglio:

- Programma GOL II annualità è stata stanziata la somma di Euro 75.840.000,00
- Duale II è stata stanziata la somma di Euro 22.826.579,00
- Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego è stata stanziata la somma di Euro 12.620.385,23

La Misura relativa ai Giardinieri d'arte, gestita con risorse PNRR 2023, ha esaurito il budget a disposizione con un importo pari a 598.464,00. Le attività di formazione specialistiche autorizzate si concluderanno entro il 2024, con la previsione dell'esame di certificazione finale.

L'attuazione del PNRR impatta direttamente sulla Direzione, con personale non esclusivamente dedicato, ma con carichi di lavoro quota parte.

Le Misure PNRR si vanno ad intrecciare con altre misure già avviate e consolidate, che debbono essere necessariamente riviste per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Le modalità rendicontative differenti tra le diverse fonti di finanziamento sia sotto il profilo contenutistico sia sotto il profilo informatico oltre che un diverso ruolo dell'ente (AdG o soggetto Attuatore) determinano processi non intera-

2 I report sono prodotti in base ai target e milestone individuati nei dispositivi PNRR delle diverse misure di competenza; le tempistiche sono definite dalle Unità di missione del Ministero di riferimento

3 Vedi nota sopra

mente sovrapponibili pur in presenza di misure simili, impattando notevolmente sui tempi dedicati dalle risorse umane alle attività strumentali rispetto alla realizzazione degli interventi.

Si renderanno necessari, in corso d'opera, ulteriori adattamenti in conseguenza della natura innovativa di una parte degli interventi e della complessità legata a numeri molto significativi di soggetti coinvolti, attività e scadenze con date rigide da applicare e rendicontare.

Le nuove misure FSE di inclusione sociale richiederanno un raccordo stretto fra le Direzioni Istruzione, Formazione e Lavoro e Welfare al fine di accompagnare soggetti meno avvezzi all'utilizzo del Fondo sociale nelle attività di corretta spesa e rendicontazione (Consorti, Associazioni del terzo Settore ecc). Tale attività comporta un ulteriore carico su risorse umane già dedite alle attività tradizionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Riguardo alle misure PNRR la disciplina della rendicontazione e l'utilizzo della piattaforma REGIS sono in evoluzione; la piattaforma, nata per la rendicontazione di appalti, presenta rigidità rispetto alle quali le autorità centrali competenti, pur assumendo impegni, non hanno finora fornito soluzioni. L'avanzamento delle misure in termini di target e impiego delle risorse non è proporzionato alle reali possibilità di rendicontazione, con conseguenti prevedibili tensioni sulla cassa regionale.

Riguardo al FSE +, la novità di alcune misure, in particolare quelle collegate all'area Welfare, potrebbe in un primo momento incidere sulla tempestività del controllo e sulla certificazione della spesa

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese

Risultati concreti previsti per fine della legislatura:

Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative e dell'economia sociale, e alla promozione del lavoro autonomo;

misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;

sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:PIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n.7 Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari - Sub-Obiettivo strategico MAS 4D - Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile

DEFR 2024-2026

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03 Sostegno all'occupazione

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02 Formazione professionale

- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile

- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027:

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

- Priorità I Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.1 - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.7 - Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		

Risultato 1 Sostenere le neo imprese e i neo lavoratori autonomi che hanno avviato la propria attività con il supporto dei servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa	Sostegno finanziario alle neo imprese a ai neo lavoratori autonomi che hanno usufruito dei servizi	31/12/2024
Risultato 2 Sostenere processi di sviluppo, consolidamento, riqualificazione e riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi	Sostegno finanziario dei Centri di consulenza tecnica accreditati sul territorio in materia di cooperazione	31/12/2024
Risultato 3 Avvio dell'operatività del sistema delle Accademie di filiera	Autorizzazione e finanziamento delle Nuove Accademie	30/06/2024
Risultato 4 Estensione dello strumento del Catalogo Formazione Continua a nuovi destinatari	Predisposizione proposta di DGR	31/12/2024
2025		
Servizi di assistenza e consulenza a neo imprenditori e titolari di partita IVA tramite mentori con esperienza pluriennale	Valori target da definire	31/12/2025
Messa a regime delle Accademie	Predisposizione atti per migliorare e dare continuità al modello Accademie di filiera del Piemonte (valutazione esiti realizzazione, provvedimenti per attribuzione e finanziamento academy nuove in sostituzione di quelle scadute)	31/12/2025
2026		
Valutazione esiti e nuova programmazione delle Accademie di filiera	Valori target da definire	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1. Predisposizione dei termini e delle modalità per concedere contributi alle neo imprese e ai neo lavoratori autonomi che hanno avviato la propria attività con il supporto dei servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa Output: Predisposizione Proposta di DGR di approvazione termini e modalità di concessione contributi	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/08/2024
2. Redazione avviso pubblico per richieste di contributo Output: Predisposizione DD	Istruzione, formazione e lavoro	01/09/2024	31/12/2024

Risultato 2 3. Predisposizione delle disposizioni per finanziare mediante contributi a fondo perduto i soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica; individuazione dei requisiti, delle modalità e termini di presentazione delle richieste di contributo Output: Predisposizione Proposta di DGR di approvazione termini e modalità di concessione contributi	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/08/2024
4. Redazione avviso pubblico per richieste di contributo Output: Predisposizione DD	Istruzione, formazione e lavoro	01/09/2024	31/12/2024
Risultato 3 5. Monitoraggio e prime valutazioni del sistema delle Accademie di filiera Output: documento di analisi ¹	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/12/202
6. Predisposizione dei provvedimenti necessari per l'avvio delle attività formative e adempimenti amministrativi correlati Output: Determine Dirigenziali di autorizzazione e finanziamento	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/12/2024
Risultato 4 7. Analisi delle condizioni di contesto necessarie per l'estensione del catalogo Output: Documento interno	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2024	31/05/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Risultato 1

La realizzazione dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio piemontese coinvolge una molteplicità di attori, istituzionali e non, dal momento che tali servizi si configurano come un sistema strutturato di partenariato pubblico-privato.

Sono coinvolti anzitutto i soggetti attuatori che erogano i servizi all'utenza e l'aggiudicatario dell'appalto dei servizi trasversali, servizi che facilitano l'accesso dei destinatari alle iniziative di sostegno alla creazione d'impresa su tutto il territorio regionale. Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio, sarà inoltre coinvolto nella gestione della misurazione per il sostegno finanziario alle imprese/lavoratori autonomi avviati in esito ai servizi regionali di supporto alla creazione d'impresa.

Fondamentali per il funzionamento dei servizi sono poi le collaborazioni formalizzate con la Città metropolitana di Torino e con Apl attraverso la rete dei Centri per l'impiego. Il sistema dei servizi di creazione d'impresa della Regione Piemonte può contare inoltre su un'ampia e consolidata serie di collaborazioni informali con altri soggetti sia pubblici, sia privati del territorio, quali i GAL (Gruppi di Azione Locale), le Camere di Commercio, le scuole, in particolare gli istituti superiori, gli operatori della formazione professionale, gli atenei universitari, gli incubatori universitari di impresa ed in generale coloro che sono interessati a approfondire i temi di creazione d'impresa e auto-impiego per i propri discenti/clienti/associati.

Il supporto tramite servizi di consulenza e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo costituisce una rilevante leva di intervento per favorire l'accesso all'occupazione, sia attraverso l'ampliamento delle opportunità a beneficio delle persone in cerca di lavoro, sia per valorizzare le competenze di persone già occupate con uno spirito imprenditoriale, anche in una prospettiva di promozione della mobilità professionale. Inoltre i servizi consulenziali associano alla finalità di politica attiva del lavoro, quella di sostegno alla competitività del territorio piemontese, comportando impatti diretti e misurabili quali: a) la nascita di nuovi soggetti economici che creano dal punto di vista economico, nuovo valore aggiunto; b) la creazione di nuovi posti di lavoro, diretti (auto-impiego) e indiretti (nuovi occupati assunti nelle imprese costituite). Infine un impatto importante – che è stato oggetto anche di studi di valutazione da parte di valutatori esterni quali Ires – è legato alla solidità delle attività avviate, di cui è stata studiata la ca-

pacità di sopravvivenza nel breve-medio periodo (confronto fra i tassi di mortalità delle neo imprese che hanno fruito dei servizi rispetto a quelle che non ne hanno fruito).

Risultato 2

L'art. 3 della l.r. 23/2004 prevede l'incentivazione di Centri di consulenza tecnica costituiti ed accreditati al fine di sostenere i processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative sul territorio piemontese.

Per essere accreditati i CCT devono avere una struttura articolata e funzionante e disporre di almeno cinque sportelli funzionanti, di cui almeno uno per quadrante del territorio regionale nonché possedere uno statuto che preveda lo svolgimento delle attività a favore di tutte le società cooperative richiedenti le prestazioni.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 31.07.2023, n. 68-7366 sono stati approvati i requisiti e le modalità, per l'accreditamento dei Centri di Consulenza Tecnica regionali. Con successiva determinazione n. 521 del 11.10.2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande e delle conferme per l'accreditamento dei centri di consulenza tecnica regionali.

Con determinazione n. 692 del 07.12.2023 è stato approvato l'Elenco regionale dei Centri di consulenza tecnica accreditati in attuazione della D.G.R. n. 68-7366 del 31.07.2023 considerati idonei a svolgere attività di assistenza e consulenza a norma di quanto previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 23/2004.

Al fine di dare attuazione all'articolo 3, comma 5, della legge regionale 23/2004, con D.G.R. n. 61-7967 del 18/12/2023 sono stati definiti criteri e modalità per incentivare i Centri di Consulenza tecnica accreditati ai sensi della D.G.R. n. 68-7366 del 31 luglio 2023 mediante la concessione di un contributo a fondo perduto a copertura delle spese sostenute per la costituzione del centro e l'attivazione degli sportelli. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 85% delle spese ammesse ed è concessa in regime di «de minimis».

Risultati 3 e 4

Relativamente ai risultati 3 e 4 gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate – Sistema Camerale – PPSS – APL, Imprese (sia del partenariato delle Academy, sia non presenti nel partenariato in qualità di committenti dei corsi, ma in ogni caso facenti parte della filiera economica di riferimento delle Academy), Fondazioni ITS, Università, poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, scuole, centri di ricerca, eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Academy.

L'impatto della realizzazione delle Academy (risultato 3) riguarda diversi aspetti, in particolare il mantenimento/incremento dei livelli occupazionali anche in riferimento ai target dei destinatari delle misure. Per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati il riferimento è rappresentato dalle persone occupate presso le imprese della filiera dell'Academy che verranno messe in formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento delle loro competenze, ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali e di eventuali riconversioni aziendali. Per quanto riguarda le attività formative rivolte ai disoccupati si fa riferimento alle persone disoccupate/inoccupate maggiorenni che verranno messe in formazione ai fini dell'inserimento lavorativo nelle imprese della filiera di riferimento dopo il termine del percorso formativo.

Poiché l'attività delle Academy, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Academy selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale.

In relazione alle attività di formazione continua individuale (risultato 4) si intende rispondere alle necessità (esprese in più sedi da tutti gli attori che compongono il tessuto economico del territorio) oltre che di aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori, che di propria iniziativa intraprendono attività formative, anche delle imprese e dei soggetti assimilati e potenzialmente anche di altri destinatari, quali ad esempio lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per il risultato 1 è previsto l'utilizzo di risorse del PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I Occupazione" Ob. Specifico a), Azione 4.

Le risorse stanziare dall'Atto di indirizzo per i servizi consulenziali e i servizi trasversali nel periodo 2023-2025 è di 6.300.000 Euro, mentre per il sostegno finanziario alle neo imprese/lavoratori autonomi e per il mentoring sono state previste – ancorché non stanziate formalmente – una dotazione complessiva di circa 4 milioni di euro.

Nell'efficienza dei processi si sottolinea l'importanza per il futuro di poter gestire le diverse Misure con un'orizzonte temporale che permetta di erogare le attività/i contributi tenendo conto del reale stato di avanzamento nella spesa da parte dei relativi beneficiari (soggetti attuatori/imprese), ampliando eventualmente i termini per effettuare la spesa ed evitando di bloccare le attività avendo ancora risorse a disposizione.

Per il risultato 2, è previsto l'utilizzo di risorse regionali di un importo complessivo di euro 375.000,00, stanziate con la legge regionale n. 33/2023, disponibili sul cap. 173652 (Missione/Programma 15/03 – Cofog 04.1 – Titolo 1 – Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti) ripartite nel seguente modo:

- annualità 2023: Euro 75.000,
- annualità 2024: Euro 150.000,
- annualità 2025: Euro 150.000.

Per quanto riguarda il sistema delle Academy di filiera del Piemonte (risultato 3) sono stati ad oggi stanziati 27 milioni di Euro per le Nuove Accademie (in aggiunta ai 14 milioni che erano già stati destinati alla sperimentazione) di risorse FSC (Piano Sviluppo e Coesione 2021-2027). Il modello Academy è pensato per dare risposta alle esigenze di colmare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro e di aggiornare/riqualificare gli occupati nelle imprese della filiera attraverso una formazione flessibile, progettata e realizzata dalle agenzie formative insieme con gli operatori economici nel momento in cui si rileva il fabbisogno.

Per le attività di formazione continua individuale è stato previsto uno stanziamento iniziale di 15 Milioni di euro di FSE+ per la formazione dei lavoratori occupati a iniziativa individuale. Il nuovo modello di formazione a catalogo è stato pensato per superare la stretta logica del voucher formativo assegnato individualmente dall'Amministrazione al lavoratore/operatore economico e avere un sistema più snello, veloce ed efficiente, pur mantenendo una formazione organizzata sul singolo interessato (piuttosto che sul corso). È prevista per il 2024 l'estensione a nuovi destinatari, in particolare imprese o soggetti assimilati per la formazione dei propri addetti (titolari, professionisti, lavoratori autonomi), e lavoratori coinvolti nei processi di crisi aziendali. Le risorse a ciò destinate ammontano complessivamente a 3 / 4 milioni di euro.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità relative al risultato 1 sono in primis quelle sopra richiamate relative all'uso efficiente delle risorse; per l'avvio della misura di sostegno alle neo imprese/attività di lavoro autonomo si segnala la criticità di definire una metodologia di quantificazione per i costi forfettari con opzione di costo semplificato, mentre per il mentoring si tratterà di costruire una nuova misura regionale, tenendo conto di esperienze già realizzate in modo meno organico sul territorio regionale, superando le difficoltà insite nel processo di definizione delle caratteristiche/selezione dei mentor.

Ad oggi non si prevedono criticità che potrebbero mettere a rischio il risultato 2.

La maggiore criticità, invece, relativa alla realizzazione delle attività delle Academy e della nuova formazione continua individuale è rappresentata, in entrambi i casi, dal fattore sperimentale dei modelli.

Per i risultati 3 e 4 una criticità di rilievo è rappresentata dalla rigidità del sistema informativo e dalla difficoltà di adeguare gli strumenti a disposizione alle nuove esigenze di dispositivi innovativi e in evoluzione. Si rileva inoltre che la complessità dei processi interni, anche correlata alle criticità del sistema informativo, i vincoli organizzativi e la carenza di personale addetto sia alle attività di programmazione che a quelle di gestione e controllo contabile risultano fattori di appesantimento che non agevolano il rispetto delle tempistiche necessarie.

Una criticità di rilievo potenziale è sicuramente l'adeguamento necessario rispetto alla nuova legge regionale.

Per il risultato 3 si evidenzia il carattere fortemente innovativo del dispositivo e la sua particolare complessità. Critico è il coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati, tenuto conto altresì delle specifiche peculiarità di ogni filiera..

Per tutti i risultati si sottolinea come l'integrazione tra le politiche di diversi settori e direzioni generi ulteriore complessità.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 7 Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari - Sub-Obiettivo strategico MAS 4D - Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile

DEFR 2024-2026

- Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 05 Istruzione tecnica superiore
- Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 03 Edilizia scolastica
- Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 06 Servizi ausiliari all'istruzione
- Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 07 Diritto allo studio
- Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio
- Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 02 Formazione professionale
- Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile
- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027
Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.5: Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendi-stati

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- Priorità I Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.3 - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

PNRR

- Missione 5.C1.1.1 "Inclusione e coesione"- Componente Politiche per il Lavoro"-

Riforma "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – risorse destinate a:

- percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" – attuazione PAR GOL e Direttiva FPL Macro Ambito 1

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento	Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse	31/12/2024
Risultato 2 Nuova programmazione offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro	Predisposizione della Proposta di DGR	31/12/2024
Risultato 3 Programmazione dell'offerta formativa degli ITS Academy correlata alla strategia di specializzazione intelligente (S3) nonché alla misura del PNRR relativa alla Riforma degli ITS	Predisposizione della proposta di DGR	31/12/2024
Risultato 4 Accrescere la diffusione della misura attualmente in corso "Verso un Servizio Universale di IVC" (Individuazione, Validazione e Certificazione (IVC).	Realizzazione di Workshop concordati con i soggetti attuatori e rivolti ai cittadini in almeno 4 province	31/12/2024
2025		
Nuova misura regionale per i Servizi IVC	Predisposizione atti necessari	31/12/2025
2026		
Valutazione esiti delle misure programmate	Valori target da definire	

Piano delle azioni per il 2024(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1. 1. Avvio del percorso di costruzione e co-progettazione dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/2023: definizione dei criteri per l'individuazione della Conferenza del sistema integrato 0-6 Output: Adozione del provvedimento di approva-	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	30/06/2024

zione dei criteri			
2. Analisi e impatto delle attività inerenti il sistema dell'istruzione alla luce degli interventi attivati per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa Output: documento interno	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	30/06/2024
3. Definizione criteri per il miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica Output: Predisposizione del provvedimento di approvazione dei criteri e dei successivi dispositivi attuativi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
Risultato 2. 4. Monitoraggio andamento delle nuove modalità di programmazione dell'offerta di Formazione per il lavoro (Macroambito 1 e GOL) Output: Report periodici	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024
5. Analisi del contesto e studio per l'implementazione delle procedure ai fini della nuova programmazione Output: Documento di analisi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/07/2024
Risultato 3 6. Analisi delle condizioni di contesto necessarie per la programmazione e predisposizione degli atti relativi Output: Documento di analisi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	30/06/2024
Risultato 4 7. Coinvolgimento degli stakeholder in iniziative informative e formative (CPI, Fondazioni, Servizi territoriali dei Comuni, Enti del Terzo Settore, CPIA.)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: – Agenzie formative accreditate, Sistema Camera/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Fondazione Compagnia San Paolo

In relazione al Risultato 1

La L.R. 30/2023 approvata il 3 novembre 2023, disciplina i servizi educativi per l'infanzia e norma il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Con questa legge l'Amministrazione regionale definisce in modo compiuto il proprio ruolo all'interno della governance del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni in coerenza con i principi del Dlgs 65/2017.

Si tratta di un ruolo ampliato in modo significativo grazie anche alle nuove responsabilità attribuite dal legislatore nazionale non solo in termini di programmazione delle risorse economiche del Piano d'Azione pluriennale ma anche di promozione qualitativa di tutto il Sistema integrato zero-sei.

E' un provvedimento che mette i bambini e le famiglie al centro, essendo sempre più prioritario nella realtà attuale l'impegno delle Istituzioni per assicurare la conciliabilità fra lo svolgimento di un'attività lavorativa e la responsabilità cura ai bambini nell'età zero-sei anni. Novità fondamentale introdotta nella nuova legge regionale è il passaggio delle competenze autorizzatorie, di vigilanza e di accreditamento in capo ai Comuni. Tale percorso non sarà immediato in quanto occorrerà l'emanazione di specifici atti attuativi da parte della Regione, essendo ancora operativo in via transitoria il regime previgente incardinato nelle Commissioni di Vigilanza presso le ASL competenti per territorio. Tuttavia nel corso del 2024 occorrerà avviare il percorso di co-costruzione dei provvedimenti attuativi e il primo passaggio sarà la nomina e la costituzione della Conferenza regionale del sistema integrato dalla nascita fino ai sei anni.

Mediante i successivi provvedimenti che disciplineranno il dettaglio dei requisiti strutturali e gestionali dei servizi, la nuova legge regionale pone le basi per una radicale e prossima trasformazione del sistema regionale dei servizi educa-

tivi per l'infanzia che sarà configurato in modo da garantire una pluralità di offerte, flessibili e differenziate, idonee a rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

E' intenzione dell'Amministrazione regionale predisporre un dossier che faccia emergere i risultati ottenuti nel corso del 2023 sia in relazione alle azioni intraprese e agli interventi attivati per l'ampliamento dell'offerta formativa proposta alle scuole di ogni ordine e grado del Piemonte (contrasto al bullismo, lotta alle mafie, made in Italy, eco-sostenibilità, inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali ecc) sia in relazione alle attività di supporto alla genitorialità (es. prolungamento nidi) e alla possibilità offerta agli studenti e alle famiglie in condizione di svantaggio di accedere ai benefici economici per una reale inclusione nel contesto scolastico (es Voucher), sia rispetto a tutti gli interventi intrapresi per migliorare gli ambienti scolastici dal punto di vista edilizio e della sicurezza (bando qualità dell'aria, bando interventi urgenti e straordinari ecc)

In relazione al Risultati 2

Con l'approvazione del Piano attuativo regionale (D.G.R. 15 luglio 2022, n. 16-5369), la Regione Piemonte ha attivato il Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei lavoratori, che costituisce la riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il programma si è inserito in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, al fine di attuare diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. L'azione della Regione concorre al raggiungimento dei risultati (*milestone e target*) previsti dal PNRR.

Il piano di monitoraggio ha tracciato i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi previsti ed è stato funzionale alle analisi per predisporre la nuova programmazione. La nuova direttiva per la Formazione per il Lavoro svilupperà ulteriormente, alla luce dell'esperienza dell'ultimo anno, gli intrecci con le politiche del lavoro.

In relazione al Risultato 3

Nel quadro di una maggiore integrazione delle politiche educative del nostro Paese con i fabbisogni professionali provenienti dal mondo del lavoro, gli ITS possono rappresentare un fattore determinante per il potenziamento di sistemi educativi in grado di garantire la diffusione delle competenze in termini qualitativi e quantitativi, grazie alle loro caratteristiche. In tale contesto uno degli obiettivi del PNRR, nel quadro della **Misura 4, Componente 1 (M4C1) - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università** – di competenza del Ministero dell'Istruzione, è quello di *“rafforzare il sistema degli ITS attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0), il consolidamento degli ITS nel sistema ordinamentale dell'Istruzione terziaria professionalizzante, rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori”*. Per potenziare il sistema ITS sul territorio e avere più alunni iscritti, il PNRR, a partire dal 1/1/2022 (e fino al 30/6/2026), prevede l'utilizzo di 1.500.000.000 € al fine ultimo di incrementare da 11 mila a 22 mila il numero di studenti iscritti agli ITS ogni anno a livello nazionale. La Regione Piemonte sarà chiamata ad attuare sul proprio territorio le misure che le saranno assegnate, al fine di concorrere all'obiettivo nazionale nella misura che sarà definita, rivedendo di conseguenza la propria programmazione, tenendo conto degli obiettivi perseguiti con la Riforma degli ITS approvata con L. n. 99 del 15 luglio 2022, in attesa dei relativi decreti attuativi.

In relazione al Risultato 4

Al fine di potenziare la misura, devono ulteriormente essere sviluppati i contatti con gli stakeholder già instaurati nel 2023 e crearne di nuovi: associazioni di categoria e sindacati, enti del terzo settore, associazioni attive sul territorio per l'inclusione sociale, patronati, camere di commercio, ogni persona senza distinzione tra target (occupati, disoccupati, giovani, adulti, donne con particolare attenzione al rientro post maternità).

L'impatto ipotizzato è una maggiore diffusione della conoscenza presso la cittadinanza e gli stakeholder delle finalità e potenzialità del servizio IVC, misurabile attraverso un'implementazione del numero di utenti raggiunti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1

Le risorse messe a disposizione sul Piano di Azione art.8 d.lgs. 65/2017 a favore dei comuni sede di servizi educativi prima infanzia, quale compartecipazione della regione Piemonte ad integrazione delle risorse statali, per il 2024 ammontano a € 4.701.451,00.

A favore del sistema 0-6 vengono utilizzate ulteriori risorse sia per la misura del prolungamento nidi €1.700.000 (Fondi FSE + compartecipazione regionale + Fondo di Coesione) sia per il contributo al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie, pari a Euro 7 milioni e 700 mila (Fondi regionali).

I risultati attesi dalle politiche messe in campo sul target di utenza preso in considerazione (0-6 anni) sono:

1) un miglioramento della qualità dei servizi educativi relativi alla prima infanzia, reso possibile anche attraverso un piano di formazione degli educatori

2) un supporto alle famiglie sia in termini di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro sia in termini di riduzione delle tariffe per l'accesso ai servizi educativi

Le risorse regionali per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa ammontano annualmente a circa 1.000.000 di euro, mentre circa 11.000.000 di risorse regionali vengono stanziati per i voucher di tipo A (iscrizione e frequenza) e i voucher di tipo B (libri e trasporto). L'importo del voucher di tipo B è integrato dalla disponibilità di risorse statali, di ammontare annualmente definito in funzione del numero degli studenti e della situazione economica delle famiglie piemontesi. Questi fondi, di norma, vengono integrati con le economie che si registrano annualmente, per permettere lo scorrimento delle graduatorie delle domande ammesse, che non trovano copertura economica.

I risultati attesi dalle politiche messe in campo sul target di utenza preso in considerazione (6-18 anni) sono:

1) il miglioramento e il potenziamento dei livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa in termini di crescita personale e culturale degli studenti

2) rimozione degli ostacoli che possono aumentare il rischio di abbandono scolastico, sostegno delle pari opportunità e inclusione di tutti gli studenti

Per l'edilizia scolastica a valere sul 2024 sono stati stanziati 2 Milioni di Euro di fondi regionali

Il risultato atteso dalle politiche messe in campo per l'edilizia scolastica è il miglioramento e la sicurezza degli ambienti scolastici.

Risultato 2

Gli interventi relativi al Macroambito 1 - GOL per l'anno formativo 2023-2024 hanno copertura finanziaria per un totale di euro 61.840.000,00, di cui euro 50.840.000,00 a valere sul PNRR ed euro 11.000.000,00 sul PR FSE+ 2021/2027. Il progetto di monitoraggio è funzionale alla migliore allocazione delle risorse assegnate e alla definizione delle caratteristiche della nuova direttiva per la Formazione per il Lavoro.

Risultato 3

Entro il 31/12/2023 si prevede l'emanazione di tutti i decreti attuativi della legge di riforma n. 99/2022.

È richiesto un forte coinvolgimento della struttura tecnica nella definizione di strumenti, regole e procedure necessarie per coordinare i meccanismi attuativi e gestionali del PNRR, per i quali le Fondazioni ITS sono soggetti attuatori, anche tenuto conto dei vincoli finanziari derivanti dal riparto nazionale dei fondi e delle ricadute sulla definizione dell'offerta.

Risultato 4

L'analisi di medio periodo sull'attuale misura ha contribuito a chiarire alcuni elementi relativi al servizio IVC che saranno da implementare con la nuova programmazione e che richiederanno investimenti dedicati sul sistema informatizzato per ottenere:

- un servizio a costo standard;
- una procedura informatizzata a supporto delle attività erogate (SERSE);
- la gestione amministrativa informatizzata e collegata all'erogazione delle attività

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La criticità maggiore è legata alla consultazione elettorale del prossimo anno che potrebbe condizionare o rallentare i tempi di approvazione della prossima direttiva e di conseguenza l'avviso e l'avvio dei servizi nuovi nell'autunno.

Risultato 1

Per attuare la rete regionale dei coordinamenti pedagogici risulta necessario l'apporto collaborativo delle Amministrazioni comunali, impegnate nel procedimento di costituzione degli ambiti territoriali e nell'individuazione del Comune Capofila; la mancata attivazione del CPT in alcune aree del territorio regionale può comprometterne una diffusione capillare e uniforme.

Rispetto ai voucher per gli assegni di studio si rilevano le seguenti criticità:

- fabbisogno nettamente superiore alle disponibilità di risorse;
- situazioni familiari molto variabili, influenzate da problemi di trasferimento, abbandono scolastico, perdita dei requisiti (conseguente economia di spesa nell'ordine del 5-6% annuale)

Il carattere sperimentale dell'iniziativa relativa ai dispositivi di purificazione e/o impianti di aerazione si scontra con l'estrema variabilità degli strumenti e dei prodotti offerti che potrebbero, pertanto, non rispondere adeguatamente alle concrete condizioni del contesto scolastico dei singoli istituti e non essere coerente con il budget a disposizione

Risultati 2 e 3

La programmazione e gestione delle Misure finanziate attraverso le risorse del PNRR richiederà l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti al momento non completamente definiti. L'intreccio tra diverse programmazioni (PNRR, FSE+, fondi statali) comporta una consistente complessità a livello di programmazione, gestione finanziaria e monitoraggio anche considerata l'entità delle risorse assegnate e la numerosità dei progetti finanziati.

Una criticità di rilievo è rappresentata dalla rigidità del sistema informativo e dalla difficoltà di adeguare gli strumenti a disposizione alle nuove esigenze di dispositivi innovativi e in evoluzione. Si rileva inoltre che la complessità dei processi interni, anche correlata alle criticità del sistema informativo, i vincoli organizzativi e la carenza di personale addetto sia alle attività di programmazione che a quelle di gestione e controllo contabile risultano fattori di appesantimento che non agevolano il rispetto delle tempistiche necessarie.

Altra criticità di rilievo potenziale è sicuramente l'adeguamento necessario rispetto alla nuova legge regionale.

Critico è il coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati.

Per tutti i risultati si sottolinea come l'integrazione tra le politiche di diversi settori e direzioni generi ulteriore complessità.

Risultato 4

Una criticità che si intravede è un possibile disallineamento tra i tempi di progettazione delle azioni di diffusione presso i diversi Enti e i tempi amministrativi di realizzazione.

Un'ulteriore criticità non misurabile, ma registrata nel primo anno di attuazione, è una resistenza culturale da parte della popolazione adulta al ritornare ad essere "esaminati" e una preponderante priorità data all'inserimento lavorativo immediato piuttosto che all'investimento su se stessi. Queste ultime due criticità sono attualmente fronteggiate con le iniziative di comunicazione che saranno rafforzate nel 2024.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A16A	Ambiente, Energia e Territorio																
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.			PNRR		P				CF							
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	1-2-3-4-5-6-7	6		AS					CF		P			P		
A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2	3		AS					CF	P	P	P				
A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR						S							
A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1-2-3-4-5-6	2 – 6	PNRR						P	CF						
A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità	1 – 2 – 3	2 – 3							P	P	CF					
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P		P	CF		P		
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A16A – Direzione Ambiente, Energia e Territorio** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto "Esperti PNRR" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2.1 del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento agli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Il Piano Territoriale Esperti prevede i seguenti obiettivi da realizzare:

1. Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse inserite nel PTR;
2. Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali;
3. Massimizzazione dell'impatto degli investimenti a livello territoriale;
4. Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal roadshow "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DGR 159 del 13 settembre 2021;
5. Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.

Come previsto dal PNRR e dal DPCM 12 novembre 2021, l'ambito di intervento riguarda le seguenti attività:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

L'attività di verifica dei risultati di progetto si basa in particolare:

1. sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;
2. sulla valutazione periodica dei risultati, in termini di riduzione dell'arretrato e dei tempi e di impatto sulla capacità amministrativa.

Ai fini della valutazione periodica dei risultati, sono misurati gli obiettivi di riduzione dell'arretrato (inteso come numero di procedure in corso i cui termini siano scaduti) e di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti previsti dai Piani. Il sistema di verifica prevede pertanto la definizione di target riferiti a due indicatori: tempi delle procedure e arretrato. Il raggiungimento dei target viene valutato al 31.12.2023 (target intermedio) e al 30.06.2025 (target finale).

La misurazione è semestrale ed ha carattere esaustivo, ossia deve essere riferita alla totalità delle procedure concluse nel semestre di riferimento. Nel caso di procedure gestite a livello locale, la Regione deve quindi provvedere, con il supporto degli esperti e professionisti reclutati nell'ambito del progetto, alla rilevazione dei dati presso i Comuni e le Province del territorio.

I dati ed i risultati sono inseriti nel documento "Rapporti Semestrali di Monitoraggio e Valutazione" (MEV), comprensive delle tabelle delle misurazioni e della rendicontazione in termini qualitativi e quantitativi dei target e degli obiettivi di Progetto. La trasmissione dei MEV al Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dalla Cabina di Regia regionale,

le 1000 Esperti, costituisce milestone di Progetto ed è prevista entro il 30 giugno per il secondo semestre dell'anno precedente ed entro il 31 dicembre per il primo semestre dell'anno in corso.

Le attività previste per il 2024 sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Progetto, dei target in termini di riduzione di arretrato e di tempi dei procedimenti ed al rispetto delle milestone previste, con la volontà di capitalizzare l'esperienza della Regione Piemonte nella gestione della Assistenza Tecnica sperimentale adottata ai sensi del DL 80/2021.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Intervento M1C1I2.2.1 Assistenza tecnica a livello centrale e locale - Progetto 1000 esperti

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Raggiungimento del Target Intermedio della Misura "Esperti PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2023 e al primo semestre 2024	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
1. Pianificazione e programmazione delle attività dei gruppi di lavoro e delle task force, anche considerando le nuove contrattualizzazioni	Ambiente, Energia e Territorio	01/01/2024	30/06/2024
2. Supporto per le misure PNRR e dei progetti complessi della Direzione, individuati dal Piano Territoriale Esperti, nel rispetto della cornice normativa di Progetto	Ambiente, Energia e Territorio	01/01/2024	31/12/2024
3. Attivazione di almeno due linee di supporto trasversale ai comuni e/o loro unioni per la semplificazione ed il rafforzamento amministrativo	Ambiente, Energia e Territorio	01/01/2024	31/12/2024
4. Evento finale di progetto per la condivisione dei risultati con il territorio	Ambiente, Energia e Territorio	01/05/2024	31/12/2024
5. Definizione di azioni per la capitalizzazione dei risultati del progetto anche attraverso proposte per nuovi progetti regionali, europei e nazionali	Ambiente, Energia e Territorio	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente Energia e Territorio), i Comuni e loro Unioni, le Province. Gli stakeholders interessati sono ANCI, ALI Piemonte, Associazione Nazionale Piccoli Comuni di Italia – Piemonte, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Unione Province Piemontesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

La sfida per l'ultimo anno di progetto è quella della capitalizzazione dei risultati e la spinta verso il cambiamento e la semplificazione, come sperimentato con le azioni messe in campo nei tre anni di attuazione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire ed alla loro fattiva collaborazione. La definizione delle semplificazioni e delle buone pratiche rischia di rimanere nel perimetro del progetto stesso, è necessario uno sforzo da parte dei diversi soggetti per un ampliamento delle potenzialità in ottica di medio termine, operazione complessa, come accade per ogni strategia di cambiamento.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

A1000A - Direzione della Giunta regionale

A11000 - Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

A1400B - Sanità

A1500A - Istruzione, Formazione e Lavoro

A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

A19000 - Competitività del Sistema regionale

A2000B - Cultura e Commercio

A2100A - Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

A22000 - Welfare

Obiettivo

A16_2 Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico.

Questo obiettivo si concluderà nel 2024 ma, per non disperdere i risultati acquisiti, unitamente a quelli acquisiti con l'obiettivo A16.3 (Attuazione della legge regionale 14/2019 - Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna - Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna) la direzione proporrà a partire dal 2025 un obiettivo denominato: Territorializzazione della strategia di sviluppo sostenibile che si propone il Coordinamento delle strategie degli Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT) individuati nel Piano territoriale regionale (PTR), negli strumenti di pianificazione degli Enti di gestione delle Aree protette (EGAP) e nelle strategie delle Green Communities Piemontesi (GC) finalizzato ad sviluppo territoriale sostenibile ed integrato.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il risultato finale è dotare la Regione Piemonte di strumenti che consentano la piena attuazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile e sul Cambiamento Climatico

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 6 Ridurre le marginalità territoriali e garantire lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del capitale naturale

DEFR 2024-2026

Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 1: Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità
- Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico
- Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile
- Macro-area strategica 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità
- Macro-area strategica 7: Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle pre-

stazioni, equità distributiva

Fondi SIE

- Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale):

- SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

- Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

- Obiettivo specifico RSO 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici (II.2iv.1 Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti, II.2iv.2 Osservatorio sui cambiamenti climatici, II.2iv.3 Forestazione urbana, II.2iv.5 Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico)
- Obiettivo specifico RSO 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità, II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi)

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
R1. Erogazione di prodotti formativi previsti dall'Accademia della Sostenibilità*	Prodotti formativi erogati (almeno n.3)	31/12/2024
R2. Definizione del piano d'azione annuale del Laboratorio	Proposta ai Direttori del documento di programmazione annuale delle attività	31/12/2024
R3. Avvio e definizione di prime azioni operative per l'attivazione dell'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici	Documento tecnico di fattibilità	31/12/2024

* Si segnala che nella stesura finale del documento di progettazione della Scuola di Sostenibilità, consegnato a fine anno, si è ritenuto più efficace la denominazione Accademia della Sostenibilità. Conseguentemente, si è provveduto ad allineare a tale dicitura il risultato R1 anche se leggermetne diverso da quanto indicato nella corrispondente scheda relativa all'anno 2023.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1. Programmazione delle attività e delle risorse dell'Accademia della Sostenibilità per l'erogazione di prodotti formativi	A1600A A1000A A2100A A1500A	01/01/2024	31/07/2024
<i>In relazione al risultato R2</i> A2. Realizzazione e diffusione di primi prodotti conoscitivi ed elaborazioni a supporto delle politiche regionali	A1600A Tutte le direzioni partner	01/01/2024	31/12/2024
<i>In relazione al risultato R3</i> A3. Confronti e analisi per la redazione del documento tecnico di fattibilità per l'avvio delle azioni di costituzione dell'Osservatorio sui Cambiamenti Cli-	A1600A	01/01/2024	31/10/2024

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
matici			

Per quanto riguarda il timing, si evidenzia che le tre azioni non sono tra loro consequenziali. Seppur i tre risultati previsti, e conseguentemente le tre relative azioni, fanno tutti parte di un unico disegno di attuazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile, mantengono comunque un'indipendenza nel loro sviluppo e possono essere conseguiti in parallelo tra loro.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte e l'Osservatorio sul Cambiamento Climatico si pongono l'obiettivo non solo di costruire conoscenza ma anche di supportare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo e per la resilienza dei territori. In tale prospettiva l'obiettivo avrà ricadute su pressoché tutti gli attori territoriali (enti pubblici e società civile, con particolare attenzione alle relazioni con le giovani generazioni), sugli operatori economici, pubblici e privati, nonché sui policy maker dei vari ambiti istituzionali e coinvolgerà il mondo imprenditoriale, della ricerca e del terzo settore.

Le attività previste per l'avvio della Scuola di Formazione per la sostenibilità coinvolgeranno i dipendenti regionali.

Gli impatti più evidenti che l'obiettivo può avere sono legati principalmente a:

- costruzione di politiche consapevoli e coerenti con le sfide globali ed europee sia a scala regionale che di livello locale
- coinvolgimento del territorio e condivisione delle sfide della transizione verso lo sviluppo sostenibile
- sensibilizzazione e formazione delle competenze necessarie per accompagnare la transizione verso lo sviluppo sostenibile e per la gestione del cambiamento climatico in Piemonte.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La Strategia di sviluppo Sostenibile individua gli obiettivi e le priorità delle politiche regionali che possono rappresentare il corretto indirizzo per l'allocazione delle risorse di natura europea, nazionale e regionale.

La promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale dello sviluppo regionale, nonché il contributo ad una maggiore resilienza dei territori in funzione degli impatti del cambiamento climatico può ragionevolmente determinare un impatto positivo nei percorsi di miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini piemontesi.

L'avvio della Scuola di Sostenibilità per la Regione contribuirà inoltre ad aumentare la consapevolezza delle strutture regionali in merito alle sfide della transizione verso lo sviluppo sostenibile e per il contrasto al cambiamento climatico che ci impone il nostro territorio, con la conseguente costruzione di politiche coerenti e calate sulla realtà e sulle esigenze delle diverse aree territoriali piemontesi.

Altra fondamentale ricaduta di tale formazione sarà di consolidare modalità di lavoro intersettoriali ed integrate tra le diverse direzioni regionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La Strategia di Sviluppo Sostenibile, per sua natura, presuppone cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale ad un approccio di governo integrato, individuando i problemi del sistema ambientale, sociale ed economico letti e analizzati nella loro complessità.

Alcuni fattori generali di criticità per il raggiungimento dei risultati previsti dall'Obiettivo possono essere:

- frammentazione dei sistemi digitali e informativi
- modalità di lavoro "verticali" di ciascun ambito interessato (regionale o esterno alla regione)
- mancanza di condivisione degli obiettivi della transizione ecologica
- mancanza di competenze per sostenere la transizione negli enti e nei territori.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti¹

Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport

Obiettivo

A16_3. Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna). Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna

Questo obiettivo si concluderà nel 2024 ma, per non disperdere i risultati acquisiti, unitamente a quelli acquisiti con l'obiettivo A16.2 (Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico) la direzione proporrà a partire dal 2025 un obiettivo denominato: Territorializzazione della strategia di sviluppo sostenibile che si propone il Coordinamento delle strategie degli Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT) individuati nel Piano territoriale regionale (PTR), negli strumenti di pianificazione degli Enti di gestione delle Aree protette (EGAP) e nelle strategie delle Green Communities Piemontesi (GC) finalizzato ad sviluppo territoriale sostenibile ed integrato.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Impostazione, con il supporto di IRES e di UNCEM in qualità di componenti dell'Osservatorio Regionale della Montagna, della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna, con valenza triennale e con l'identificazione di un piano di azione annuale che definisce le priorità di intervento. La strategia, in coerenza con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, è un documento di indirizzo per orientare e supportare la costruzione di policy integrate per la montagna, sia a livello regionale che locale, nonché la destinazione delle risorse.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 6 Ridurre le marginalità territoriali e garantire lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del capitale naturale

DEFR 2024-2026

Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRsVs)

- Macro-area strategica 1: Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

Priorità strategiche:

- 1.A Sviluppare forze economiche/impresе della sostenibilità
- 1.B Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e sviluppo del sistema del commercio
- 1.D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende\ agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile

- Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

- Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

- 3.B Ridurre le marginalità territoriali
- 3.C Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale

1 Le direzioni partecipanti si sono ridotte rispetto allo scorso anno perchè passando alla fase attuativa vengono coinvolte solo quelle direttamente operative nell'attuazione del piano d'azione.

- 3.E Conservare la biodiversità

- Macro-area strategica 4: Sostenere la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile
- Macro-area strategica 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
- Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità
- Macro-area strategica 7: Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva

Priorità strategiche:

- 7.A Sviluppare un approccio integrato e di integrazione multi-specialistica e tra strutture ospedaliere e territoriali
- 7.B Sviluppare un approccio attento a comprendere come muta la domanda e i costi

Fondi

- Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale):

SRB01 Indennità compensativa

SRD04 Sotto-intervento C Recupero di terrazzamenti e muretti a secco tradizionali

SRD07 Azione 2 Reti idriche in aree rurali

SRD07 Azione 3 Reti primarie nei villaggi montani

SRD07 Azione 4 Infrastrutture turistiche

SRD08 Azione 1 Viabilità per gli alpeggi

SRD09 Miglioramento degli alpeggi

SRG06 LEADER - Attuazione Strategie sviluppo locale

- Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Attuazione del Programma di interventi per l'attuazione annuale della strategia	Indicatore: Numero iniziative attuate Target: almeno 2 rispetto alle azioni previste nel piano di Azione 2024 della SM	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Attuazione del Programma di interventi per l'attuazione annuale della Strategia			
Attività propedeutiche alla strutturazione di iniziative di promozione a regia regionale su tematiche di sviluppo individuate come prioritarie dalla logica di intervento della Strategia (es. tema del contrasto al dissesto idrogeologico, della manutenzione mirata del territorio, della valorizzazione della risorsa forestale in un'ottica di filiera integrata).	Ambiente, Energia e Territorio Direzioni partecipanti	01/01/2024	30/05/2024
Studio preliminare, predisposizione ed avvio delle iniziative selezionate. (Output: Atto di approvazione iniziative)	Ambiente, Energia e Territorio Direzioni partecipanti	01/06/2024	31/12/2024
Impostazione della attività di comunicazione mirate a far conoscere le opportunità di finanziamento e coinvolgere i soggetti	Ambiente, Energia e Territorio Direzioni partecipanti	01/06/2024	31/12/2024

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
potenzialmente interessati.			
Gestione ed accompagnamento all'attuazione delle Green Communities. Analisi territoriale e cartografica relativa allo scenario emergente delle progettualità ammesse a finanziamento sull'omonimo bando.	Ambiente, Energia e Territorio Direzioni partecipanti	01/06/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti da coinvolgere, oltre alle direzioni individuate sopra, sono i seguenti:

- IRES Piemonte;
- UNCEM;
- Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane (istituita ai sensi dell'art. 6 l.r. 14/2019);
- GAL;
- altri Enti o Associazioni da coinvolgere in base ai contenuti della strategia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Integrazione e complementarietà tra risorse e programmazione di diversa natura (ad esempio strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, FOSMIT, FEASR PNRR, Strategia forestale, strategia cambiamenti climatici...). La strategia per la montagna, e le azioni che ne derivano, ha la finalità di fare sistema tra le risorse regionali, nazionali ed europee che hanno impatto sui territori montani piemontesi, in ottica di integrazione e di complementarietà.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Necessità di un'attenta analisi del contesto finalizzata a individuare le caratteristiche delle aree di intervento al centro delle azioni di promozione regionali. Attivazione di conoscenze tecnico-specialistiche volte a definire le specifiche degli interventi.

Ridotta disponibilità, completezza e continuità del dato-monitoraggio a scala comunale.

Elevato numero di soggetti interni ed esterni da coinvolgere per costruire una strategia bottom up e condivisa con il territorio.

Non chiarezza del ruolo della regione nella programmazione/attuazione delle misure PNRR.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

A19000 - Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A16_4 Favorire la transizione energetica del Piemonte (2024-2027)

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Dotare la Regione di strumenti per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica nel quadro del Green Deal europeo e del Repower EU anche attraverso l'individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti FER, il finanziamento per gli interventi di riqualificazione energetica e di promozione delle rinnovabili per gli enti pubblici e le imprese.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 3 Favorire la transizione energetica del Piemonte.

DEFR 2024-2026

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Priorità strategiche:

- 2.A Promuovere le misure di efficienza energetica;
- 2.B Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.

Fondi SIE

Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

- Obiettivo specifico RSO 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- Obiettivo specifico RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- Obiettivo specifico RSO 2.3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
R1 - Predisposizione DDL per l'individuazione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili (<i>risultato non è prodromico</i>)	Trasmissione alla Giunta regionale della Proposta DDL	31/12/2024

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
<i>agli altri risultati attesi)</i>		
R2 - Definizione del metodo di monitoraggio delle azioni per la transizione energetica	Definizione della Metodologia	31/12/2024
R3 - Completa programmazione delle Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1,2.2 e 2.3 dell'OP2 del PR FESR.	Trasmissione alla Giunta regionale bozze DGR per l'Adozione delle schede di Misura	31/12/2024
2025		
R1 -Predisposizione del piano delle zone di riferimento per le energie rinnovabili	Presentazione alla giunta del Piano	31/12/2025
R2 - Impostazione della metodologia per la mappatura degli impianti autorizzati e di quelli realizzati	Definizione linee guida	31/12/2025
2026		
R1 - Mappatura aggiornata degli impianti autorizzati e di quelli realizzati	Pubblicazione nel geoportale dei risultati	31/12/2026
R1 - Monitoraggio dell'attuazione del Piano	Relazione di verifica obiettivi di burden sharing	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):¹

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1 - Attivazione gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione delle zone di riferimento (aree idonee e inidonee) FER	A1600A A1700A A1800A A1900A	01/01/2024	31/03/2024
<i>In relazione al risultato R1</i> A2 - Definizione degli scenari energetici al 2030 verso la neutralità climatica: predisposizione documento di analisi	A1600A	01/02/2024	31/07/2024
<i>In relazione al risultato R1</i> A3 - Analisi e quantificazione delle superfici potenzialmente necessarie per l'installazione di impianti FER, con particolare riferimento al fotovoltaico: predisposizione quadro comparativo utile per la redazione del DDL	A1600A A1700A A1800A A1900A	01/02/2024	31/07/2024
<i>In relazione al risultato R1</i> A4 - Definizione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili: confronto tra direzioni e settori coinvolti e individuazione del percorso	A1600A A1700A A1800A A1900A	01/05/2024	30/09/2024
<i>In relazione al risultato R1</i> A5 - Predisposizione proposta DDL per l'indivi-	A1600A A1700A	01/06/2024	31/12/2024

¹ Le Azioni A1-A5 sono finalizzate al raggiungimento del risultato R1 e sono parzialmente sovrapposte per una maggiore organicità nella raccolta delle informazioni necessarie alla predisposizione della proposta di DDL.
La proposta di DDL non è prodromica all'inizio delle azioni legate agli altri risultati attesi.

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
duazione del processo di pianificazione delle zone di riferimento per le energie rinnovabili (impianti FER)	A1800A A1900A		
<i>In relazione al risultato R2</i> A6 - Monitoraggio delle azioni per la transizione energetica: definizione della metodologia	A1600A	01/01/2024	31/12/2024
<i>In relazione al risultato R3</i> A7 - Predisposizione delle schede di Misura delle Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1, 2.2 e 2.3 dell'OP2, sulla base del cronoprogramma concordato con Autorità di Gestione e trasmissione alla Giunta regionale delle bozze di DGR per l'Adozione delle schede di Misura	A1600A A1900A	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- GSE;
- RSE;
- MASE;
- ARPA Piemonte;
- Operatori del settore energetico;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc.);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il burden sharing prevede la ripartizione su scala regionale degli obiettivi nazionali di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili, con riferimento agli obiettivi fissati dall'UE al 2030. La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- Incompletezza della normativa nazionale: sono in via di predisposizione alcuni decreti ministeriali in attuazione del d.lgs. 199/21 che condizioneranno le modalità di attuazione del piano delle azioni per il 2024
- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere temperati con le esigenze di salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, della qualità dell'aria e dei suoli, del patrimonio culturale-paesaggistico-agricolo-forestale e del potenziale produttivo agroalimentare
- Difficoltà di reperimento di dati di base dagli stakeholder nazionali: all'avvio dell'obiettivo non è ancora disponibile la Piattaforma Nazionale Aree Idonee, per cui molte informazioni su impianti esistenti e tipologie di aree idonee i cui dati sono gestiti a livello nazionale dovranno essere reperiti con richieste ed accordi ad hoc.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Obiettivo

A16_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali										
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22
A17A	Agricoltura e Cibo															
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P
A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2	3		AS					CF	P	P	P			
A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1-2-3-4-5-6	2 – 6	PNRR						P	CF					
A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane	1-2-3-4-5-6	2 – 6	PNRR							S					
A17_3	Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura	1 – 3	2 – 6		AS						S					
A17_4	L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie	1 – 3	2		AS						S					
A17_5	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale	1 – 3	2 – 6		AS						S					
A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR							S					
A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità	1 – 2 – 3	2 – 3							P	P	CF				
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative										P			P	CF	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A17A – Direzione Agricoltura e Cibo** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti

Ambiente, energia e territorio

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa)

Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES)

Obiettivo

A17_1 Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica e finanziaria strategica regionale: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SR-SvS), il Documento Strategico Unitario (DSU).

DEFR 2024-2026

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 1603 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Il presente obiettivo è coerente con i seguenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030:

- Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- che si raggruppano nei seguenti principi fondamentali: Prosperità, Pianeta, Persone, Pace.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS)

Le strategie e le finalità dell'obiettivo sono coerenti con le Macro Aree Strategiche (MAS), le Priorità e gli Obiettivi strategici della SRSvS del Piemonte, le Strategie di valore pubblico ritenute prioritarie tra gli ambiti d'intervento della Direzione Agricoltura e cibo:

Macro Aree Strategiche	Priorità	Obiettivi strategici	Strategia di creazione di valore pubblico
1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e soste-	1A Sviluppare forze economiche/imprese	Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative Sostenere lo sviluppo di nuove	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

nibilità (Prosperità)	1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile	specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia Sostenere la creazione di catene del valore regionali Convertire le pratiche agricole Sostenere lo sviluppo di filiere produttive Sostenere la bioeconomia e le produzioni biologiche	
2 Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (Prosperità)	2A Promuovere le misure di efficienza energetica	Perseguire elevati standard di sostenibilità energetico ambientale nei nuovi strumenti di pianificazione	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)	3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale 3B Ridurre le marginalità territoriali 3D Tutelare le acque e i suoli 3E Conservare la biodiversità	Tutelare il suolo e le risorse naturali Ridurre le marginalità territoriali Rafforzare le filiere produttive e la promozione di una gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali Diffondere le comunità ambientalmente, economicamente e socialmente sostenibili Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli e nelle risorse idriche Potenziare i servizi e le infrastrutture idriche e loro gestione Tutelare i suoli specie nelle aree di montagna Conservare e tutelare la biodiversità	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale Conservazione e miglioramento del-

		Salvaguardare le aree naturali e la loro gestione nei piani naturalistici Tutelare e valorizzare i servizi ecosistemici	la biodiversità
4 Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile (Prosperità)	4A Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo 4D Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile	Promuovere la formazione per lo sviluppo della green e circular economy attraverso le reti “Mixare” azioni che orientano il sistema produttivo per lo sviluppo sostenibile con azioni di sperimentazione, ricerca e formazione, ritenute centrali nel promuovere cambiamenti duraturi Promuovere la qualificazione professionale per la green e circular economy	Assicurare la competitività, l’innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
5 Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone (Persone)	5C Realizzare educazione permanente alla sostenibilità e promuovere stili di vita sani	Promuovere una nuova cultura alimentare legata al cibo ed ai prodotti piemontesi	
6 Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità (Pace)	6B Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale	Promuovere lo sviluppo equilibrato del territorio piemontese nella sua eterogeneità, che consenta di: • facilitare l’inclusione sociale e lo sviluppo economico specie nelle zone rurali • favorire il ricambio generazionale e l’insediamento di nuovi giovani in tutti i settori economici del Piemonte	Assicurare la competitività, l’innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

Documento Strategico Unitario (DSU)

Fondi SIE nuova programmazione 2021 -2027

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - Piano strategico della Politica agricola comune (PSP) 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nel processo di conversione delle pratiche agricole, l’agricoltura di precisione e le nuove tecnologie “Agricoltura 4.0” rivestono un ruolo sempre più importante per quanto concerne la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi delle aziende agricole, anche sfruttando il potenziale delle tecnologie più innovative. La Direzione Agricoltura e cibo, in parallelo all’Intervento strategico regionale SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” del CSR 2023-2027, attiverà un bando regionale 2024-2025 per sostenere gli investimenti in innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare per l’ammodernamento dei macchinari agricoli e favorire l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile” - Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore

agricolo e alimentare” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La dotazione finanziaria del bando 2024-2025 è pari a 26,53 meuro di fondi statali.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare le risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con il CSR 2023-2027.

Mettere a bando il 99% della dotazione finanziaria assegnata.

Pagare l’85% della dotazione finanziaria messa a bando.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Modificare il complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: - una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie - un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate - il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l’anno 2024 del CSR 2023-2027	31/12/2024
Realizzare una concreta strategia di sviluppo rurale e del settore agricolo regionale	Attivazione di 15 interventi strategici regionali Attivazione di 120,00 meuro Risorse finanziarie attivate 2023-2024: 440,00 meuro	31/12/2024
Raggiungere l’obiettivo finanziario di spesa ¹ nelle misure a superficie - campagna 2023 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio ² delle domande 2023 nelle misure a superficie	28/06/2024
Attivare la spesa del CSR 2023-2027	Pagamento di 20,00 meuro di aiuti ai beneficiari	31/12/2024
2025		
Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: - una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie - un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate - il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l’anno 2025 del CSR 2023-2027	31/12/2025

¹ L’articolo 44 del Regolamento (UE) n. 2116 del 02/12/2021 definisce che gli Stati membri provvedono ai pagamenti nell’ambito degli interventi e delle misure a superficie entro il 30 giugno dell’anno successivo. Il mancato raggiungimento dell’obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati, ovvero la restituzione all’Unione europea di una quota di risorse concesse.

² Il premio delle domande 2023, richiesto dai beneficiari, ammonta complessivamente a 21,84 meuro. Il premio richiesto dai beneficiari, può comunque variare a seguito dell’istruttoria effettuata dagli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo.

Attuare una concreta strategia per sostenere l'agricoltura regionale e favorire lo sviluppo rurale	Attivazione di 10 interventi strategici regionali Attivazione di 100,00 meuro Risorse finanziarie attivate 2023-2025: 540,00 meuro	31/12/2025
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2024 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2024 nelle misure a superficie	30/06/2025
Conseguire il target di spesa comunitario: obiettivo N+2 ³ per l'anno 2025 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Pagamento di 142,00 meuro di aiuti ⁴ ai beneficiari Spesa pagata 2024-2025: 162 meuro	31/12/2025
2026		
Realizzare una concreta strategia di sviluppo rurale e del settore agricolo regionale	Attivazione del 80% della dotazione finanziaria di 756,40 meuro Risorse finanziarie attivate 2023-2026: 605,00 meuro	31/12/2026
Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un'efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2026 del CSR 2023-2027	31/12/2026
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2025 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2025 nelle misure a superficie	30/06/2026
Conseguire il target di spesa comunitario: obiettivo N+2 per l'anno 2026 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Pagamento di 140 meuro di aiuti ai beneficiari Spesa pagata 2024 -2026: 302 meuro	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Agricoltura e cibo	08/01/2024	31/12/2024

³ La regola comunitaria del N+2 stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di pagare, entro il 31 dicembre, le risorse di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai due anni precedenti (per il 2025, gli impegni relativi all'annualità 2023). La regola del N+2 valuta l'efficienza nell'attuazione degli interventi strategici regionali e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie e per la gestione finanziaria del FEASR; il non raggiungimento della regola, determina il disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio per gli interventi di sviluppo rurale di un piano strategico della PAC che non sia stata usata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non abbia ricevuto dichiarazioni di spesa conformi alle condizioni di cui all'articolo 32, paragrafo 6, lettere a) e c). La regola del N+2 è disciplinata all'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2116 del 02/12/2021.

⁴ La Commissione europea considera già come speso la quota di prefinanziamento (22 meuro, pari al 2,91% della dotazione finanziaria di 756,40 meuro) erogata al Piemonte con il CSR 2023-2027.

Attivare gli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	08/01/2024	31/12/2024
Istruire le domande di aiuto degli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	02/01/2024	31/12/2024
Liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

- Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:
- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola la Politica agricola comune (PAC), approva il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e le modifiche proposte dall'Italia nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSP 2023-2027, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati, mira a raggiungere gli obiettivi della PAC 2023-2027;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA): il MASAF definisce, gestisce e attua il PSP 2023-2027 e ne propone la modifica alla Commissione europea, approva il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e le modifiche proposte dal Piemonte, garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSP 2023-2027, mira a raggiungere gli obiettivi del Piano strategico della PAC 2023-2027;
- Regione Piemonte: collabora con il MASAF nella definizione del PSP 2023-2027, definisce, gestisce e attua il CSR 2023-2027 e ne propone la modifica al MASAF, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027, mira a raggiungere gli obiettivi del CSR 2023-2027;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti degli aiuti del CSR 2023-2027;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e di ARPEA (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa: collabora con la Regione Piemonte sull'analisi del contesto ambientale;
 - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): assiste la Regione Piemonte nell'analisi del contesto socio-economico regionale, quale strumento di supporto alle decisioni nelle specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali del PSP 2023-2027;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso a livello nazionale ed europeo, ha definito la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nel 2023-2027 nell'ambito del Piano strategico della Politica agricola comune (PSP). La partecipazione della Regione Piemonte alla progettazione del PSP 2023-2027 ha contribuito alla definizione di un documento finale coerente alle esigenze regionali. La programmazione delle strategie regionali di sviluppo rurale per il 2023-2027, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2023-2027 negli interventi strategici regionali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agri-

colo piemontese. Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023, dà attuazione al Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 02/12/2022. Il CSR rappresenta lo strumento attuativo a livello locale della strategia nazionale per il 2023-2027 che permetterà di realizzare le priorità e le scelte strategiche di sviluppo rurale attuando 49 interventi strategici regionali con una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro da attivare nei prossimi 5 anni sul territorio piemontese a sostegno dell'agricoltura.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Il CSR 2023-2027 del Piemonte è lo strumento attivato a livello locale per raggiungere gli obiettivi della PAC, in attuazione del PSP 2023-2027, e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria assegnata con il CSR 2023-2027 del Piemonte è pari a 756,40 milioni di euro, di cui 307,85 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 313,98 meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 134,56 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata).

La Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 approva il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel CSR 2023-2027 e autorizza la spesa complessiva di 134,56 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il CSR 2023-2027 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- esterni, con:
 - un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati, con procedure più veloci ed efficaci;
 - una politica agricola più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, improntata:
 - sulla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
 - sulla "performance": assicurare il raggiungimento dei risultati delle politiche;
 - sul miglior "targeting": regole maggiormente collegate alle esigenze locali;
 - su una maggiore autonomia degli Stati membri e delle Regioni per semplificare e razionalizzare la gestione dei fondi assegnati, con l'impegno di garantire il rispetto delle norme comunitarie;
 - sull'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate con il CSR 2023-2027 con particolare riferimento al rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, degli standard qualitativi e quantitativi definiti nei procedimenti e nei settori di intervento e delle previsioni di pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale vigente,
- ritardi nell'approvazione delle disposizioni nazionali;
- ritardi nell'individuazione di un chiaro e funzionale sistema di governance a livello centrale;
- ritardi nell'approvazione da parte dell'Unione europea delle modifiche del PSP 2023-2027;
- ritardi nell'approvazione da parte del MASAF delle modifiche del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per la progettazione, implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti

Ambiente, energia e territorio

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa)

Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES)

Obiettivo

A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica e finanziaria strategica regionale: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS), il Documento Strategico Unitario (DSU).

DEFR 2024-2026

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 1603 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Il presente obiettivo è coerente con i seguenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030:

- Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- che si raggruppano nei seguenti principi fondamentali: Prosperità, Pianeta, Persone, Pace.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS)

Le strategie e le finalità dell'obiettivo sono coerenti con le Macro Aree Strategiche (MAS), le Priorità e gli Obiettivi strategici della SRSvS del Piemonte, le Strategie di valore pubblico ritenute prioritarie tra gli ambiti d'intervento della Direzione Agricoltura e cibo:

Macro Aree Strategiche	Priorità	Obiettivi strategici	Strategia di creazione di valore pubblico
1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo	1A Sviluppare forze economiche/imprese	Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Prosperità)	1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile	Sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia Sostenere la creazione di catene del valore regionali Convertire le pratiche agricole Sostenere lo sviluppo di filiere produttive Sostenere la bioeconomia e le produzioni biologiche	
2 Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (Prosperità)	2A Promuovere le misure di efficienza energetica	Perseguire elevati standard di sostenibilità energetico ambientale nei nuovi strumenti di pianificazione	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)	3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale 3B Ridurre le marginalità territoriali 3D Tutelare le acque e i suoli	Tutelare il suolo e le risorse naturali Ridurre le marginalità territoriali Rafforzare le filiere produttive e la promozione di una gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali Diffondere le comunità ambientalmente, economicamente e socialmente sostenibili Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli e nelle risorse idriche Potenziare i servizi e le infrastrutture idriche e loro gestione Tutelare i suoli specie nelle aree di montagna	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

	3E Conservare la biodiversità	Conservare e tutelare la biodiversità Salvaguardare le aree naturali e la loro gestione nei piani naturalistici Tutelare e valorizzare i servizi ecosistemici	Conservazione e miglioramento della Biodiversità
4 Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile (Prosperità)	4A Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo 4D Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile	Promuovere la formazione per lo sviluppo della green e circular economy attraverso le reti “Mixare” azioni che orientano il sistema produttivo per lo sviluppo sostenibile con azioni di sperimentazione, ricerca e formazione, ritenute centrali nel promuovere cambiamenti duraturi Promuovere la qualificazione professionale per la green e circular economy	Assicurare la competitività, l’innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
5 Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone (Persone)	5C Realizzare educazione permanente alla sostenibilità e promuovere stili di vita sani	Promuovere una nuova cultura alimentare legata al cibo ed ai prodotti piemontesi	
6 Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità (Pace)	6B Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale	Promuovere lo sviluppo equilibrato del territorio piemontese nella sua eterogeneità, che consenta di: • facilitare l’inclusione sociale e lo sviluppo economico specie nelle zone rurali • favorire il ricambio generazionale e l’insediamento di nuovi giovani in tutti i settori economici del Piemonte	Assicurare la competitività, l’innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

Documento Strategico Unitario (DSU)

Fondi SIE nuova programmazione 2021 -2027

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - Programma di sviluppo rurale 2014-2022 - secondo pilastro della Politica agricola comune (PAC)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nel processo di conversione delle pratiche agricole, l’agricoltura di precisione e le nuove tecnologie “Agricoltura 4.0” rivestono un ruolo sempre più importante per quanto concerne la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi delle aziende agricole, anche sfruttando il potenziale delle tecnologie più innovative. La Direzione Agricoltura e cibo, in parallelo alle Operazioni del PSR 2014-2022 riguardanti l’agricoltura di precisione e digitale, attiverà un bando regionale 2024-2025 per sostenere gli investimenti in innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

per l'ammodernamento dei macchinari agricoli e favorire l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La dotazione finanziaria del bando 2024-2025 è pari a 26,53 meuro di fondi statali.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare le risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte con il PSR 2014-2022

Mettere a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata

Pagare il 90% della dotazione finanziaria messa a bando

Assicurare il pagamento degli aiuti ai beneficiari (con esito istruttorio positivo) alla chiusura della programmazione finanziaria del PSR 2014-2022

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Modificare il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte per assicurare: • un'attuazione più efficiente delle misure e delle operazioni regionali programmate nel rispetto delle norme comunitarie • il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022	31/12/2024
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa ¹ nelle misure a superficie - campagna 2023 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% del premio ² delle domande 2023 nelle misure a superficie	28/06/2024
Conseguire il target di spesa comunitario: obiettivo N+3 ³ per l'anno 2024 per evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati	Pagamento ⁴ di 93 meuro ⁵ di aiuti ai beneficiari Spesa pagata 2015-2024: 1.187,75 meuro	30/09/2024
2025		
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2024 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% del premio delle domande 2024 nelle misure a superficie	30/06/2025

¹ L'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce che a partire dalla campagna 2019 del PSR 2014-2020, è diventato obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo, recuperando anche eventuali ritardi accumulati nelle campagne precedenti. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi assegnati, ovvero la restituzione all'Unione europea di una quota di risorse concesse.

² Il premio delle domande 2023, richiesto dai beneficiari, ammonta complessivamente a 54,26 meuro. Il premio richiesto dai beneficiari, può comunque variare a seguito dell'istruttoria effettuata dagli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo.

³ La regola comunitaria del N+3 stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di pagare, entro il 31 dicembre, le risorse di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai tre anni precedenti (per il 2024, gli impegni relativi all'annualità 2021). La regola del N+3 valuta l'efficienza nell'attuazione delle misure/operazioni e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie e per la gestione finanziaria del FEASR; il non raggiungimento della regola, determina il disimpegno automatico dei fondi assegnati. La regola del N+3 è disciplinata all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

⁴ Nella regola del N+3, nel calcolo delle risorse finanziarie spese entro il 31 dicembre, vengono conteggiati i fondi cofinanziati (UE, Stato, Regione) del PSR, non vengono invece presi in considerazione i finanziamenti statali e regionali aggiuntivi al PSR e i fondi "Next Generation EU" (fondi "EURI").

⁵ Per evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati, occorre raggiungere la spesa di 93 meuro al 31/12/2024. Il target di spesa indicato, è dato dalla differenza tra il disimpegno automatico 2024 (euro 1.187.752.209,86) e il pagato 2023 (euro 1.094.785.885,77).

Modificare il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte per assicurare: • un'attuazione più efficiente delle misure e delle operazioni regionali programmate nel rispetto delle norme comunitarie • il raggiungimento dei risultati delle politiche	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022	30/09/2025
Assicurare il pagamento degli aiuti ai beneficiari alla chiusura della programmazione finanziaria del PSR 2014-2022	- Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA entro il 30/11/2025 - Pagamento degli aiuti ai beneficiari	31/12/2025

La Direzione Agricoltura e cibo effettua un costante monitoraggio finanziario sull'avanzamento della spesa del PSR 2014-2022 al fine di attuare in tempo utile tempestive azioni correttive volte a risolvere le criticità individuate e a raggiungere gli obiettivi finanziari dell'Unione europea. I risultati conseguiti dal Piemonte al 31/12/2023 sono in linea con i target finanziari dell'UE evitando il disimpegno automatico dei fondi assegnati.

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definire la proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale ⁶ Predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 Notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	08/01/2024	31/12/2024
Emanare nuovi bandi regionali nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022 finanziati con le economie accertate nel 2024 Finanziare bandi regionali attivati nella programmazione 2014-2022 con le economie accertate nel 2024	- Agricoltura e cibo Direzione - Ambiente, energia e territorio	08/01/2024	31/12/2024
Istruire le domande di aiuto delle misure e delle	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2024	31/12/2024

⁶ Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 124 prevede l'istituzione di un Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale. Il Comitato fornisce il proprio parere sui criteri da utilizzare per la selezione dei bandi delle misure/operazioni, sulle proposte di modifica al PSR. Il Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale è stato istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27/02/2023 e integrato con successiva deliberazione n. 33-7529 del 09/10/2023 che modifica la composizione e i compiti del comitato. Quest'ultimo, è composto dalle strutture regionali competenti e/o interessate alla programmazione dello sviluppo rurale, dai partner istituzionali (MASAF, ARPEA, Commissione europea) e dai partner rientranti nell'ambito socio-economico, ambientale e di rappresentanza della società civile, selezionati nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 240/2014.

operazioni del PSR 2014-2022	Direzione Ambiente, energia e territorio		
Liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola il Programma di sviluppo rurale 2014-2022, approva con decisione il PSR della Regione Piemonte e le modifiche proposte dal Piemonte nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2022, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati, mira a raggiungere gli obiettivi del FEASR;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento nazionale del PSR 2014-2022, mira a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Unione europea;
- Regione Piemonte: definisce, gestisce e attua il PSR attraverso accordi di partenariato e ne propone la modifica alla Commissione europea; garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2014-2022, mira a raggiungere gli obiettivi del PSR;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi SIAP, Sistema Piemonte (Regione Piemonte) e SIGOP (ARPEA) di supporto alla gestione del PSR (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa): collabora con la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR;
 - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, istituti agrari, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari degli aiuti del PSR; Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari, quale prestatore di servizi nel Piano di assistenza tecnica del PSR;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del PSR.

Il PSR è un programma strategico per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura, delle zone rurali e montane piemontesi. La Regione promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale con la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale⁷ e del Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale.

⁷ Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

Il PSR 2014-2020 è stato prorogato di due anni (2021-2022) con un “regolamento di transizione” (Regolamento UE n. 2020/2220): la decisione è stata assunta per garantire la continuità agli interventi di sviluppo rurale, in quanto l'avvio della nuova PAC è stato rinviato dall'Unione europea al 1 gennaio 2023, per ritardi nell'approvazione del bilancio dell'UE e a seguito della pandemia da Covid-19. Al Piemonte per i due anni aggiuntivi, sono stati assegnati 379 milioni di euro, a cui si aggiungono 4 meuro di fondi statali integrativi al PSR, mantenendo sostanzialmente invariata la struttura, le tipologie di intervento e il sistema di funzionamento del PSR. La programmazione dei fondi di transizione del PSR 2021-2022, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2021-2022 nelle misure e nelle operazioni del PSR, secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese, per sostenere e favorire la ripresa, il rilancio dell'agricoltura e la crescita del territorio regionale a seguito della pandemia da Covid-19.

Descrizione dell'impatto sulle risorse finanziarie

Lo sviluppo rurale costituisce il "secondo pilastro" della Politica agricola comune (PAC), che si pone come obiettivo il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. Il PSR è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 (1.472,80 meuro di cui 15 meuro di finanziamenti statali integrativi al PSR) prevede il cofinanziamento di 656,82 meuro da parte dell'Unione Europea (43,12% della spesa pubblica cofinanziata), di 566,69 meuro da parte dello Stato (39,816% della spesa pubblica cofinanziata) e di 249,29 meuro da parte del Piemonte (17,064% della spesa pubblica cofinanziata). La quota regionale di cofinanziamento del PSR è iscritta sul bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte.

La Legge regionale n. 1 del 05/02/2014, integrata dalla successiva Legge regionale n. 23 del 06/08/2021, autorizzano la spesa complessiva di 566,69 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2014 al 2022 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il PSR 2014-2022 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;
- esterni, con:
- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o di più bandi durante la programmazione del PSR permetterà di sfruttare al meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale vigente;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del PSR, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari;
- protrarsi del confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio in merito al contenuto delle modifiche al PSR 2014-2022;

- evoluzione del negoziato con la Commissione europea sulla proposta di modifica del PSR 2014-2022;
- non comprimibilità delle tempistiche procedurali da rispettare (consultazione del Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale);
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Obiettivo

A17_3 Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica e finanziaria strategica regionale: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS), il Documento Strategico Unitario (DSU).

DEFR 2024-2026

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 1603 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Il presente obiettivo è coerente con i seguenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030:

- Obiettivo 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre che si raggruppano nei seguenti principi fondamentali: Prosperità, Pianeta.

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS)

Le strategie e le finalità dell'obiettivo sono coerenti con le Macro Aree Strategiche (MAS), le Priorità e gli Obiettivi strategici della SRSvS del Piemonte, le Strategie di valore pubblico ritenute prioritarie tra gli ambiti d'intervento della Direzione Agricoltura e cibo:

Macro Aree Strategiche	Priorità	Obiettivi strategici	Strategia di creazione di valore pubblico
1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Prosperità)	1A Sviluppare forze economiche/imprese 1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile	Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative Convertire le pratiche agricole Sostenere lo sviluppo di filiere produttive	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)	3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale	Tutelare il suolo e le risorse naturali	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
	3B Ridurre le marginalità territoriali	Rafforzare le filiere produttive e la promozione di una gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali	
	3D Tutelare le acque e i suoli	Potenziare i servizi e le infrastrutture idriche e loro gestione	Conservazione e miglioramento della biodiversità
	3E Conservare la biodiversità	Conservare e tutelare la biodiversità	

Documento Strategico Unitario (DSU)

Fondi SIE nuova programmazione 2021 -2027

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - Piano strategico della Politica agricola comune (PSP) 2023-2027 - Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attivare le risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte per gli interventi strategici a supporto dell'irrigazione

Mettere a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata

Realizzare i lavori finanziabili entro 18 mesi dal provvedimento di ammissione a contributo

Pagare l'80% della dotazione finanziaria messa a bando

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Sostenere gli investimenti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027 D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C	30/09/2024 31/10/2024
Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali per aumentare la superficie irrigata	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 – Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027 D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7	31/07/2024 30/09/2024

Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche in agricoltura	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027	02/12/2024
	D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3	31/12/2024
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Approvazione graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	31/07/2024
2025		
Finanziare i progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Ammissione a finanziamento di progetti irrigui aziendali - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	31/01/2025
Sostenere gli investimenti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027 D.D. di attivazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C	30/09/2025
		31/10/2025
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui extra-aziendali per aumentare la superficie irrigata	Approvazione graduatoria di progetti irrigui extra-aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027	31/10/2025
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui e di bonifica per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche in agricoltura	Approvazione graduatoria di progetti irrigui e di bonifica ammissibili a finanziamento - bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027	31/12/2025
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Approvazione graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	31/12/2025
2026		
Finanziare i progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Ammissione a finanziamento di progetti irrigui aziendali - bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	30/06/2026
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Approvazione graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027	30/10/2026
Finanziare i progetti irrigui extra-aziendali per aumentare la superficie irrigata	Ammissione a finanziamento di progetti irrigui extra-aziendali - bando 2024 Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027	31/08/2026

Finanziare i progetti irrigui e di bonifica per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche in agricoltura	Ammissione a finanziamento di progetti irrigui e di bonifica - bando 2024 Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027	30/09/2026
Pagare gli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti irrigui per favorire il risparmio idrico	Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C sviluppo rurale 2023-2027 Pagamento degli aiuti alle aziende agricole	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C	Agricoltura e cibo	11/03/2024	31/10/2024
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 – Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7	Agricoltura e cibo	30/04/2024	30/09/2024
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3	Agricoltura e cibo	01/07/2024	31/12/2024
Approvare la graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027	Agricoltura e cibo	08/01/2024	31/07/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola le politiche dello sviluppo rurale in materia di investimenti alle infrastrutture irrigue, garantisce la quota di cofinanziamento europea dello sviluppo rurale, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati;
- Istituzioni nazionali - Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF): attua le politiche dello sviluppo rurale in materia di investimenti alle infrastrutture irrigue, garantisce la quota di cofinanziamento statale dello sviluppo rurale;
- Regione Piemonte: garantisce la quota di cofinanziamento regionale dello sviluppo rurale, definisce, gestisce, attua gli interventi strategici regionali dello sviluppo rurale per sostenere gli investimenti nelle infrastrutture irrigue;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:

- Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale in agricoltura e nello sviluppo rurale, è responsabile dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
- Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi della Regione Piemonte e di ARPEA concernenti la gestione degli interventi nelle infrastrutture irrigue dello sviluppo rurale e gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica ai sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
- Soggetti privati: aziende agricole, consorzi di irrigazione, consorzi di irrigazione e bonifica, consorzi di bonifica, consorzi di miglioramento fondiario, contenzioni irrigue, consorzi gestori di canali di proprietà pubblica, quali beneficiari degli aiuti.

La Regione Piemonte finanzia, in relazione alle priorità e fabbisogni del sistema irriguo regionale, i seguenti Interventi strategici a supporto dell'irrigazione:

1. investimenti aziendali per l'irrigazione: per favorire il risparmio idrico;
2. investimenti per infrastrutture irrigue extra-aziendali: per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali e per aumentare la superficie irrigata;
3. investimenti per infrastrutture irrigue e di bonifica: per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile e l'adattamento al cambiamento climatico.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Le risorse per finanziare gli Interventi strategici a supporto dell'irrigazione ammontano (previsione per il 2024-2026) complessivamente a 34 meuro di fondi cofinanziati dello sviluppo rurale, di cui 6 meuro di fondi regionali.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo è finalizzato alla gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche in agricoltura. La realizzazione dell'obiettivo avrà un impatto positivo per quanto concerne:

- il risparmio idrico e l'uso efficiente dell'acqua in agricoltura;
- lo stoccaggio di acque stagionali;
- l'irrigazione di soccorso per il settore agricolo;
- la riduzione dei danni in agricoltura provocati da calamità naturali (siccità);
- la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici sul comparto agricolo regionale;
- la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile e l'adattamento al cambiamento climatico;
- l'aumento della superficie irrigua come risposta ai cambiamenti climatici.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale e regionale vigente;
- complessità delle procedure di autorizzazione e di realizzazione dei lavori con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali irrigui;
- disponibilità delle risorse finanziarie assegnate per finanziare gli interventi strategici dello sviluppo rurale;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa Piemonte)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Obiettivo

A17_4 L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica e finanziaria strategica regionale: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS), il Documento Strategico Unitario (DSU).

DEFR 2024-2026

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 1603 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Il presente obiettivo è coerente con i seguenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030:

- Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- che si raggruppano nei seguenti principi fondamentali: Prosperità, Pianeta.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS)

Le strategie e le finalità dell'obiettivo sono coerenti con le Macro Aree Strategiche (MAS), le Priorità e gli Obiettivi strategici della SRSvS del Piemonte, le Strategie di valore pubblico ritenute prioritarie tra gli ambiti d'intervento della Direzione Agricoltura e cibo:

Macro Aree Strategiche	Priorità	Obiettivi strategici	Strategia di creazione di valore pubblico
1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Prosperità)	1A Sviluppare forze economiche/imprese 1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-indu-	Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative Convertire le pratiche agricole Sostenere lo sviluppo di filiere produttive	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

	striali, favorendo la competitività sostenibile		
3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)	3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale 3B Ridurre le marginalità territoriali 3D Tutelare le acque e i suoli	Tutelare il suolo e le risorse naturali Rafforzare le filiere produttive e la promozione di una gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli e nelle risorse idriche	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

Documento Strategico Unitario (DSU)

Fondi SIE nuova programmazione 2021 -2027

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR):

- Programma di sviluppo rurale 2014-2022 - secondo pilastro della Politica agricola comune (PAC)
- Piano strategico della Politica agricola comune (PSP) 2023-2027 – primo e secondo pilastro della PAC - Completamento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte

Strumenti regionali di attuazione

A livello regionale, i principali strumenti per l'attuazione dell'obiettivo sono di seguito indicati:

- il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQO) che definisce i principi e gli obiettivi su cui dovranno convergere tutti i provvedimenti che hanno impatto diretto o indiretto sulle emissioni in atmosfera;
- il Piano Stralcio Agricoltura che definisce norme specifiche per agricoltura e zootecnia valide sull'intero territorio regionale ed è volto a ridurre le perdite di ammoniaca, uno dei principali precursori di polveri sottili e gas, e più in generale a migliorare l'impiego dei fertilizzanti organici.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attivare le risorse finanziarie assegnate alla Regione Piemonte per il miglioramento della qualità dell'aria

Mettere a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata

Pagare il 90% della dotazione finanziaria messa a bando

Ridurre di 6.976 tonnellate/anno le emissioni di ammoniaca in atmosfera del comparto agricolo¹

Copertura di 14.000 ettari di suolo con erbaio da sovescio autunno-vernino per aumentare il sequestro di carbonio in atmosfera

Interrare i reflui zootecnici su 24.000 ettari di suolo per ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera (Operazione 10.1.5)

Interrare i reflui zootecnici su 17.000 ettari di suolo per ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera (Intervento strategico regionale SRA13)

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

¹ La pianura padana è una delle aree con il maggior inquinamento dell'aria in Europa. Nel 2019, il 46% della popolazione piemontese è stato esposto a valori di particolato fine nell'aria superiori ai limiti ammessi per la tutela della salute umana. Per aver superato i limiti indicati, l'Italia è in procedura d'infrazione ed è stata condannata dalla Corte di giustizia europea. L'ammoniaca è uno dei precursori delle polveri sottili e il comparto agricolo ne libera in atmosfera il 96% (pari a circa 32.000 tonnellate l'anno in Piemonte): l'80% si disperde lungo la filiera di gestione di reflui zootecnici e digestati, il 20% a seguito della concimazione minerale. Il rischio di perdita è più alto con le matrici a maggior tenore di ammoniaca (digestati) e nelle condizioni di maggior disperdibilità (polverizzazione del getto, refluo lasciato in superficie, vento, alte temperature). L'ammoniaca è una forma d'azoto prontamente disponibile per le colture, se si perde, va ripristinata con altri apporti di concime. Per il Piemonte è di particolare importanza ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera.

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Sostenere gli investimenti produttivi “verdi” nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	31/10/2024 29/11/2024
Finanziare gli investimenti produttivi “verdi” delle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Ammissione a finanziamento di aziende agricole - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	15/11/2024
Pagare gli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Pagamento degli aiuti alle aziende agricole	31/12/2024
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno effettuato la copertura del suolo mediante erbaio da sovescio per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) del saldo del sostegno ai beneficiari - domande di pagamento 2023 - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Pagamento del saldo del sostegno ai beneficiari	14/06/2024 28/06/2024
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno adottato tecniche di concimazione organica a basse emissioni di ammoniaca in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) del saldo del sostegno ai beneficiari - domande di pagamento 2023 - Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022 Pagamento del saldo del sostegno ai beneficiari	14/06/2024 28/06/2024
Sostenere gli impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 D.D. di attivazione bando 2024 – Operazione 10.1.3	31/05/2024 01/07/2024
Pagare l’anticipo del sostegno ai beneficiari che adottano impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Pagamento dell’anticipo (75%) del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2024 - Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	29/11/2024
2025		

Sostenere gli investimenti produttivi “verdi” nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	31/10/2025
	D.D. di attivazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	01/12/2025
Finanziare gli investimenti produttivi “verdi” delle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Ammissione a finanziamento di aziende agricole - bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	14/11/2025
Pagare gli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	31/12/2025
	Pagamento degli aiuti alle aziende agricole	
Sostenere gli impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRA13 sviluppo rurale 2023-2027	30/05/2025
	D.D. di attivazione bando 2025 - Intervento strategico regionale SRA13	30/06/2025
Pagare l’anticipo del sostegno ai beneficiari che adottano impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Pagamento dell’anticipo (75%) del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2025 Intervento strategico regionale SRA13 sviluppo rurale 2023-2027	28/11/2025
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno adottato impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) del saldo del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2024 - Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	13/06/2025
	Pagamento del saldo del premio ai beneficiari	30/06/2025
2026		
Sostenere gli investimenti produttivi “verdi” nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2026 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	30/10/2026
	D.D. di attivazione bando 2026 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	30/11/2026
Finanziare gli investimenti produttivi “verdi” delle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Ammissione a finanziamento di aziende agricole - bando 2025 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	16/11/2026

Pagare gli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti produttivi "verdi" per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - bando 2023 – Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 Pagamento degli aiuti alle aziende agricole	31/12/2026
Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno adottato impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Liquidazione (liste di liquidazione) del saldo del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2025 - Intervento strategico regionale SRA13 sviluppo rurale 2023-2027 Pagamento del saldo del premio ai beneficiari	15/06/2026 30/06/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Liquidare (liste di liquidazione) gli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Pagare gli aiuti alle aziende agricole	Direzione Agricoltura e cibo	02/02/2024	31/12/2024
Verificare la ricevibilità delle domande di sostegno e approvare la graduatoria preliminare - bando 2023 Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 Istruire le domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare e approvare l'ammissione a finanziamento delle aziende agricole - bando 2023 Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	Direzione Agricoltura e cibo	02/05/2024	15/11/2024
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 – Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	Direzione Agricoltura e cibo	03/07/2024	29/11/2024
Liquidare (liste di liquidazione) il saldo del sostegno ai beneficiari - domande di pagamento 2023 - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3, Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022 Pagare il saldo del sostegno ai beneficiari	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2024	28/06/2024
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2024 – Operazione 10.1.3	Direzione Agricoltura e cibo	01/03/2024	29/11/2024

Pagare l'anticipo (75%) del premio ai beneficiari - domande di sostegno e di pagamento - bando 2024 – Operazione 10.1.3			

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione Europea: disciplina e regola le politiche dello sviluppo rurale sui temi ambientali riguardanti la qualità dell'aria, garantisce la quota di cofinanziamento europea dello sviluppo rurale, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati;
- Istituzioni nazionali:
 - Ministero dell'Ambiente e sicurezza: gestisce e controlla l'attuazione dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano;
 - Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF): attua le politiche dello sviluppo rurale nelle materie ambientali riguardanti la qualità dell'aria, garantisce la quota di cofinanziamento statale dello sviluppo rurale;
- Regione Piemonte: garantisce la quota di cofinanziamento regionale dello sviluppo rurale, definisce, gestisce, attua gli interventi strategici regionali e le operazioni dello sviluppo rurale per sostenere gli investimenti aziendali per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera, attua l'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale;
- Conferenza regionale dell'ambiente: compete il coordinamento e la verifica delle funzioni dei soggetti istituzionali regionali competenti in materia di ambiente; le funzioni di segreteria della Conferenza regionale sono svolte dalla Direzione regionale Ambiente;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa Piemonte): si occupa di temi ambientali identificabili con l'ambiente come l'aria, acqua o suolo, indispensabili per la protezione e la prevenzione dell'inquinamento ambientale;
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nello sviluppo rurale, è responsabile dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi della Regione Piemonte e di ARPEA concernenti la gestione degli interventi strategici regionali e delle operazioni dello sviluppo rurale per migliorare la qualità dell'aria (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica ai sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
- Soggetti privati: agricoltori singoli e associati, aziende zootecniche, imprese agricole gestori di impianti di biodigestione degli effluenti zootecnici, organizzazioni professionali agricole, Associazione regionale allevatori Piemonte (ARAP), associazioni di produttori, Centri autorizzati agricoli (CAA), quali beneficiari degli aiuti.

La riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera è una priorità strategica delle politiche ambientali dello sviluppo rurale e, in particolare della Regione Piemonte, per migliorare la qualità dell'aria sul territorio regionale e per mitigare il cambiamento climatico.

L'obiettivo è coerente con i target politici europei contenuti nella Strategia Europa 2020 promuovendo metodi di produzione sostenibili che potranno essere applicati con l'implementazione delle migliori tecniche agronomiche e gestionali e l'utilizzo di macchinari, attrezzature e tecnologie più innovative al fine di aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi delle aziende agricole piemontesi.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sulla tutela dell'ambiente e la salute umana:

- a. migliorare la sostenibilità ambientale delle attività agricole e zootecniche;
- b. ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca in atmosfera prodotte dall'agricoltura e dall'allevamento;
- c. promuovere sul territorio regionale l'adozione di tecniche di arricchimento della frazione organica del suolo a basso impatto ambientale;
- d. rendere più efficiente la gestione della fertilizzazione organica.

Il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per migliorarne le prestazioni economiche e ambientali dà inoltre attuazione all'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

I fondi per finanziare gli interventi strategici per il miglioramento della qualità dell'aria ammontano (previsione per il 2024-2026) complessivamente a 52,20 meuro:

- 35,60 meuro di fondi cofinanziati dello sviluppo rurale di cui 6,33 meuro di fondi regionali
- 16,60 meuro di fondi nazionali

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo avrà un impatto positivo sulle aziende agricole e zootecniche piemontesi per migliorarne le prestazioni economiche e ambientali, in particolare:

- la sostenibilità ambientale con una gestione efficiente delle risorse naturali (suolo e l'aria) e la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca in atmosfera;
- l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica con investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e la modernizzazione dei fabbricati e degli impianti, nonché in macchinari ed attrezzature innovative per mitigare le perdite gassose dalle attività agricole e zootecniche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti dal cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_5 Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale

L'obiettivo è coerente con i seguenti documenti di programmazione economica e finanziaria strategica regionale: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS).

DEFR 2024-2026

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1602 Caccia e pesca

Il presente obiettivo è coerente con i seguenti Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030:

- Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

che si raggruppano nei seguenti principi fondamentali: Prosperità, Pianeta.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS)

Le strategie e le finalità dell'obiettivo sono coerenti con le Macro Aree Strategiche (MAS), le Priorità e gli Obiettivi strategici della SRSvS del Piemonte, le Strategie di valore pubblico ritenute prioritarie tra gli ambiti d'intervento della Direzione Agricoltura e cibo:

Macro Aree Strategiche	Priorità	Obiettivi strategici	Strategia di creazione di valore pubblico
1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Prosperità)	1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile	Convertire le pratiche agricole Sostenere lo sviluppo di filiere produttive	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale
3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)	3E Conservare la biodiversità	Conservare e tutelare la biodiversità Salvaguardare le aree naturali e la loro gestione nei piani naturalistici	Conservazione e miglioramento della biodiversità

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Migliorare la gestione e il controllo della fauna selvatica sul territorio regionale per raggiungere i seguenti risultati:

- riduzione dei danni che derivano dalla sovrappopolazione della fauna selvatica attraverso il loro depopolamento;
- limitare gli impatti economici, biologici, sociali e sanitari che derivano dalla sovrappopolazione degli animali selvatici, in particolare dal cinghiale;
- efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica".

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Attivare una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuare misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica"	Elaborazione di modelli geo-statistici specie-specifici Definizione di un indice di idoneità alla presenza per le specie cinghiale e capriolo	31/12/2024
Attivare il procedimento per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	Proposta di DGR di approvazione degli indirizzi operativi per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	31/12/2024
2025		
Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino nella predisposizione delle proposte di piani faunistico-venatori provinciali	Coordinamento e supporto alle Province e Città metropolitana di Torino nella predisposizione delle proposte di piani faunistico-venatori provinciali secondo i criteri regionali	31/12/2025
2026		
Predisporre una prima proposta di piano faunistico-venatorio regionale da sottoporre a valutazione ambientale strategica (VAS)	Proposta di piano da presentare al settore regionale competente per attivazione processo di VAS	30/10/2026
Definire la bozza di proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	Bozza di proposta di Piano faunistico-venatorio regionale da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre la proposta di DGR di approvazione degli indirizzi operativi per la preparazione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale	Direzione Agricoltura e cibo	15/01/2024	31/12/2024
Predisporre la D.D di approvazione schema tipo di convenzione con l'Università degli Studi di Torino per collaborare alla predisposizione di documenti di pianificazione faunistico-venatorio regionali			
Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale ai sensi del PRIU Piemonte e anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2024	31/12/2024
Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nell'implementazione della banca dati regionale sugli abbattimenti dei cinghiali in Piemonte			
Attuare l'accordo con l'Università degli Studi di Torino per collaborare all'attivazione di una più efficace ed effi-	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2024	31/12/2024

ciente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica"			
Approvare il riparto per il 2024 alle Province e Città metropolitana di Torino del contributo regionale per finanziare gli interventi faunistico-venatori e le iniziative più opportune per la prevenzione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici	Direzione Agricoltura e cibo	08/01/2024	01/07/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Organi coinvolti nell'obiettivo: Commissario straordinario alla peste suina africana;

Enti coinvolti nell'obiettivo: Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ministero della Salute, Province e Città metropolitana di Torino, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), l'Unità di crisi PSA regionale e nazionale, il Centro di referenza nazionale pesti suine (CEREP), l'Università degli studi di Torino;

Gruppo operativo territoriale (GOT), Gruppo operativo territoriale regionale (GOTR);

Stakeholder coinvolti nell'obiettivo: Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aziende faunistico venatorie (AFV), Azienda agriturismo venatorie (AATV), guardie venatorie volontarie, guardie ecologiche volontarie, associazioni venatorie, cacciatori, privati cittadini.

L'attuazione degli interventi del PRIU Piemonte saranno possibili con il coordinamento e la sinergia degli interventi volti al depopolamento della specie cinghiale nelle aree indenni regionali e alla limitazione degli impatti economici, biologici, sociali e sanitari provocati da questi animali selvatici, prevedendo che le responsabilità e le attività siano poste in capo alla Città metropolitana di Torino, alle strutture regionali e provinciali più adeguate al loro svolgimento. La Regione Piemonte attiverà azioni di confronto, d'informazione e di coordinamento con gli enti e i soggetti coinvolti e, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, elaborerà degli indici sintetici di idoneità alla presenza sul territorio regionale per le specie cinghiale e capriolo per una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi anche ai sensi del D.M. 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica"

L'attivazione del procedimento per la predisposizione della proposta del Piano faunistico-venatorio regionale, avverrà in collaborazione con l'Università degli studi di Torino e in sinergia con le strutture regionali competenti, coordinando e supportando le Province e la Città metropolitana di Torino nella predisposizione delle proposte di piani faunistico-venatori provinciali secondo i criteri regionali.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder:

- contribuire in maniera efficace al controllo e al depopolamento della specie cinghiale e capriolo con l'elaborazione di modelli geo-statistici e di indici sintetici di idoneità alla presenza sul territorio regionale per le specie di cui sopra;
- migliorare la gestione e controllo della fauna selvatica sul territorio regionale per limitare gli impatti economici, biologici, sociali e sanitari che derivano dalla sovrappopolazione degli animali selvatici, in particolare dal cinghiale e per pianificare e attuare misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica;
- intervenire nella pianificazione faunistico-venatorio regionale con l'attivazione del procedimento per la predisposizione della proposta del Piano faunistico-venatorio regionale in relazione:
 - all'aggiornamento dell'analisi dello stato del patrimonio faunistico del Piemonte;
 - alla definizione degli indirizzi operativi per la predisposizione del Piano faunistico-venatorio regionale e per la predisposizione dei piani faunistico-venatorio provinciali (criteri per riparto superfici vincolate: aree di ripopolamento e cattura, oasi).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Le misure, gli interventi e le azioni che si realizzeranno nel 2024-2026 sono finanziati (previsione) con 1 meuro di fondi regionali.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto sulla regolamentazione, programmazione e pianificazione faunistico venatoria regionale, al fine di:

- contribuire in maniera efficace al controllo e alla riduzione della popolazione del cinghiale;
- prevenire la diffusione della peste suina africana (PSA) nelle zone indenni con una limitazione degli impatti economici, biologici, sociali e sanitari che derivano dalla sovrappopolazione del cinghiale;
- attivare una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuazione di misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale/regionale vigente;
- diffusione della peste suina africana tra i cinghiali nella zona attualmente indenne;
- mancato rispetto della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali										
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22
A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica															
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P
A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	1-2-3-4-5-6-7	6		AS					CF		P			P	
A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2	3		AS					CF	P	P	P			
A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità	1-2-3	2-3							P	P	CF				
A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → RipartiPiemonte	3										S				
A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile	3										S				
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1-2-3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR								S				
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P		P	CF		P	
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	5							P			P			CF	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A18A – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica** con il **Quadro strategico di riferimento** e il **Piano Obiettivi 2024-26 generale**. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

Ambiente, energia e territorio

Agricoltura e cibo

Obiettivo

A18_1 Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità

La Regione Piemonte, in conformità con lo Statuto, ha il compito di promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale del proprio territorio e, in quanto Ente competente in materia di gestione del territorio e tutela dell'ambiente, è investita di specifiche responsabilità in merito alla pianificazione e alla gestione dell'utilizzo delle risorse idriche.

In coerenza con la propria Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e con gli obiettivi europei di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, la Regione Piemonte ha adottato il Piano di Tutela delle acque (PTA) e il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), che prevedono tra gli obiettivi prioritari la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse idriche, anche ai fini del contrasto all'impatto dei cambiamenti climatici.

L'obiettivo si conclude nel 2024 ma si prevede che il documento di pianificazione/programmazione che ne costituisce l'output finale possa innescare processi di progettazione e il finanziamento di nuovi interventi, drenando risorse da fondi europei, statali e regionali e mediante formule differenti.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura

L'obiettivo si propone l'individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico**PIAO 2024-2026**

Strategia di creazione di valore pubblico 2: Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale

Strategia di creazione di valore pubblico 3: Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture

DEFR 2024-2026

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 04 Servizio idrico integrato

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Missione 11 Soccorso civile

Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Missione 16 Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca

Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche.

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRsvS)

- Macro-area strategica 1 - Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità.
 - Priorità strategica: *1.D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agroindustriali, favorendo la competitività sostenibile.*

- Macro-area strategica 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.
 - Priorità strategica: 2.B Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.
- Macro-area strategica 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori.
 - Priorità strategica: 3.D Tutelare le acque e i suoli.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.	Documento programmatico proposto agli Assessori competenti per l'adozione delle successive iniziative di attuazione	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Sviluppo delle indicazioni offerte dal documento ricognitivo per quanto concerne la domanda di risorsa idrica con particolare riguardo alle aree più critiche.	- Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica - Ambiente, energia e territorio - Agricoltura e Cibo	02/01/2024	30/09/2024
2. Sviluppo delle indicazioni offerte dal documento ricognitivo per quanto concerne l'offerta di capacità d'accumulo con particolare riguardo alle aree più critiche.	- Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica - Ambiente, energia e territorio - Agricoltura e Cibo	02/01/2024	30/09/2024
3. Individuazione delle possibili soluzioni d'incremento delle capacità di accumulo e definizione dei programmi d'intervento.	- Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica - Ambiente, energia e territorio - Agricoltura e Cibo	01/07/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono degli utilizzatori della risorsa idrica e quindi, in generale, concessionari del servizio idrico integrato per usi agricoli, idroelettrici, industriali.

Il periodo siccitoso che si dimostra sempre più pesante e prolungato ha messo profondamente in discussione i già precari equilibri esistenti per l'utilizzo di una risorsa sempre più scarsa da sfruttare per consumi sempre rilevanti.

La lotta agli sprechi e la risoluzione delle perdite nelle reti di distribuzione, che sono già state avviate, non possono essere svincolate da una ricerca e creazione di nuovi accumuli.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Dato atto dell'importanza della realizzazione di nuove capacità di invaso, come previsto dall'articolo 36, comma 9, del PTA, e di infrastrutture irrigue per una migliore gestione della risorsa idrica, anche ai fini del contrasto all'impatto dei cambiamenti climatici, partendo dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) aggiornato al 2021, il Gruppo di lavoro, con il supporto di Cassa Depositi e Prestiti, si è attivato nell'analisi dei dati e nell'eventuale aggiornamento, relativamente alle disponibilità idriche, nella definizione e prioritizzazione dei possibili interventi d'ambito, individuando le priorità degli investimenti sulla base di criteri di sostenibilità, efficienza ed efficacia.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità esterne derivanti da opposizioni ai risultati dell'attività del gruppo potrebbe arrivare da gruppi ambientalisti che potrebbero mettere in discussione le basi del processo avviato.

Per questo motivo si è partiti nel 2022 creando un gruppo interdirezionale che potesse analizzare tutte le questioni, in modalità condivisa tra le strutture regionali e coerente con le pianificazioni settoriali in essere. Per non avere una contrapposizione tra gruppi di utilizzatori della risorsa idrica e gruppi ambientalisti, che non permetta di rendere operativo il risultato raggiunto, non appena verranno ottenuti i primi risultati nel 2024 si dovranno organizzare dei momenti informativi nei quali si cercherà, nell'ambito delle pianificazioni esistenti, di condividere gli stessi con i principali portatori di interesse coinvolti.

Sviluppi per gli anni seguenti (2025 e 2026).

Successivamente all'attività di studio e ricerca che, con l'ausilio di Cassa Depositi e Prestiti, viene condotta nei 2 anni previsti per l'obiettivo descritto (2023-2024), si prevede che il documento di pianificazione/programmazione che ne costituisce l'output finale possa innescare processi di progettazione e finanziamento di nuovi interventi, drenando risorse da fondi europei, statali e regionali e mediante formule differenti.

Si auspica quindi che anche in questa successiva fase, di natura più operativa, possa essere utile proseguire la collaborazione con CDP, prevedendone il supporto tecnico-economico su specifici interventi.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Obiettivo

A18_2 Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → *RipartiPiemonte*

Attraverso questo obiettivo la Regione ha inteso attivare, in maniera diffusa e con una quota minima di progetti finanziati per ogni provincia, un programma di lavori che utilizza modalità di aggiudicazione e di rendicontazione semplificate e che prevede l'aggiudicazione ad imprese del territorio in modo da favorire, oltre il recupero del patrimonio comunale, la ripresa dell'attività delle imprese del comparto edilizio del territorio piemontese, fortemente provate dalla prolungata chiusura dovuta al COVID-19.

Il programma si conclude nel 2024 ma, oltre ad aver dato impulso al settore delle costruzioni in un momento in cui l'edilizia era sostanzialmente ferma, in particolare per l'effetto COVID-19, ha dato la possibilità a moltissimi comuni di realizzare o completare progetti che hanno arricchito la dotazione di servizi ai propri cittadini o hanno contribuito a mettere in sicurezza il proprio territorio; in sostanza, i benefici di questo bando a favore delle comunità locali sono evidenti e lo rimarranno anche negli anni a venire.

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

Nel corso del 2024 si prevede la conclusione ed il saldo degli interventi finanziati.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

DEFR 2024- 2026

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 02 Sistema di protezione civile

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 3- Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori.

Priorità strategiche:

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

3.B Ridurre le marginalità territoriali

3.C Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale

3.D Tutelare le acque e i suoli

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle amministrazioni finanziate con D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022	Liquidazione del totale del finanziamento, o avvio della procedura di revoca degli interventi non conclusi e che non hanno ottenuto proroghe	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Emissione di atti di liquidazione relativi al saldo, o avvio della procedura di revoca degli interventi non conclusi e che non	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	01/01/2024	31/12/2024

hanno ottenuto proroghe. Verifiche sulle rendicontazioni finali presentate dalle amministrazioni finanziate con D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022			

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder interessati sono, in primo luogo, i comuni del territorio piemontese che, con questo finanziamento, hanno la possibilità di recuperare o migliorare funzionalmente immobili, spazi e infrastrutture comunali, di fatto migliorando i servizi resi al cittadino e, non ultimo, sostenendo le imprese locali che hanno avuto la possibilità di ripartire con le attività di impresa, bloccate o quasi dalla pandemia Covid-19, prima che intervenissero gli incentivi statali volti a riattivare il mercato dell'edilizia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il primo programma di finanziamento del presente obiettivo ha impegnato risorse regionali pari a € 13.200.000, a cui si è aggiunta una quota di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari compresa mediamente tra il 20% ed il 50%, consentendo così di mettere sul mercato opere di un importo complessivo di circa € 28.500.000, che sono andati a sostenere la ripresa delle imprese edili del territorio, in un momento molto complesso e precedente all'arrivo degli incentivi statali. Per accelerare quanto più possibile l'esecuzione delle opere e conseguire celermente le finalità dell'obiettivo, sono state previste tempistiche ristrette e procedure di erogazione dei contributi molto snelle, in deroga rispetto a quelle ordinariamente applicate. Durante l'anno 2021 le risorse regionali a favore del programma sono state incrementate di € 9.000.000 con la D.D. 525/A1802B/2021 del 02/03/2021 e di ulteriori € 9.000.000 con la D.D. 3405/A1802B/2021 del 18/11/2021; anche in questo caso vi è stato un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari pari a complessivi € 31.100.000.

Complessivamente il bando ha investito € 31.200.000 di risorse pubbliche e, oltre a riqualificare il patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi, ha immesso sul mercato a favore delle aziende piemontesi un capitale complessivo di € 75.500.000, incentivando di conseguenza mercati e competitività.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità riscontrate per il raggiungimento dell'obiettivo sono rappresentate sostanzialmente da tre fattori:

- carenza di imprese disponibili sul mercato dell'edilizia e dei lavori pubblici, legata al fatto che la quasi totalità delle imprese è impegnata in lavori legati ad incentivi statali quali Superbonus 110% e Bonus Facciate;
- carenza di materiali disponibili sul mercato;
- esorbitante aumento dei costi di materie prime e semilavorati, legata all'emergenza COVID-19, alla guerra in Ucraina ma soprattutto al Superbonus 110%, che hanno richiesto la revisione dei prezzi a capitolato, facendo lievitare i costi degli interventi e che, in alcuni casi, sono quindi risultati privi dell'apposita copertura finanziaria;
- difficoltà da parte di numerosi comuni, nella trasmissione dei documenti richiesti secondo le dovute tempistiche, nonostante i numerosi solleciti; è da registrare, inoltre, come la documentazione trasmessa sia spesso carente rispetto a quanto previsto dalle determinazioni che stabiliscono i criteri per la concessione ed erogazione dei contributi, necessitando spesso di ulteriori richieste, anche plurime, al fine di poter liquidare la contabilità finale;
- persistenza di DURC irregolare di alcuni comuni che ne impedisce il pagamento.

Direzione

A1800A - Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Obiettivo

A18_ 3 Revisione della legge regionale di protezione civile

A distanza di 20 anni dall'approvazione della legge regionale di protezione civile (l.r.n. 7/2003) e alla luce delle nuove disposizioni statali in materia, introdotte con il d.lgs. n. 1/2018 (codice della protezione civile), si rende necessario aggiornare e adeguare la normativa regionale vigente, anche in virtù dell'approvazione della direttiva del PdCM 30 aprile 2021 recante gli "indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 1/2018", che presuppone il disegno e l'attuazione di una nuova governance regionale.

L'obiettivo della revisione della legge regionale di protezione civile è stato impostato come pluriennale, iniziato nell'anno **2022**, con conclusione ora prevista nell'anno **2025**, mediante la redazione dei "Regolamenti attuativi". Per l'annualità **2023** il cronoprogramma delle azioni ha previsto, quale indicatore target, la "Predisposizione testo finale dell'articolo e trasmissione all'Assessore di riferimento".

In linea con la predetta impostazione dell'obiettivo, nel corso dell'annualità **2022** erano state attuate le azioni finalizzate all'analisi del contesto normativo in vigore a livello nazionale, ai primi confronti preliminari con gli stakeholders e alla redazione di uno "schema" di articolato, con relativa trasmissione all'Assessore di riferimento, per le valutazioni proprie dell'organo politico.

Il confronto con gli stakeholders era stato attuato anche attraverso l'Osservatorio regionale istituito per l'attuazione della l. 56/2014 e della l.r. 23/2015, e ha riguardato, in particolare, il "modello di governance" del Sistema di Protezione Civile piemontese. In tale sede erano emerse posizioni anche critiche rispetto al modello inizialmente proposto, in particolare per quanto concerne la delega di alcune funzioni alle Province/Città Metropolitana, tali da rendere necessari ulteriori momenti di confronto e approfondimento nel **2023**, formalizzati nella riunione convocata dall'Assessore competente il 20 Novembre 2023, poi rinviata e riaggiornata al 18 Dicembre 2023.

Tenuto conto del nuovo modello di "governance" delineato dal Codice di protezione civile, dell'attuale organizzazione regionale, delle posizioni emerse durante il primo confronto con gli stakeholders, si è pervenuti, nel corso del **2023**, alla stesura di una prima proposta di disegno di legge regionale, trasmessa all'Assessore competente in data 13 Novembre 2023.

In coerenza con la più recente tecnica normativa, ispirata ai principi di semplificazione, adeguatezza e maggior flessibilità dell'impianto normativo, si è proposta la stesura di un testo di principi e disposizioni fondamentali, demandando a disposizioni di rango regolamentare gli aspetti di dettaglio.

Nella stesura dell'articolo si è, altresì, tenuto in debita considerazione l'impatto che la proposta di legge potrà avere sulla realtà amministrativa, operativa e contabile regionale.

La proposta di disegno di legge è stata presentata e discussa con gli stakeholders istituzionali nella riunione del 18 Dicembre 2023.

Sulla base delle intese intercorse in tale occasione, le Province piemontesi e la Città Metropolitana di Torino potranno presentare, entro il mese di gennaio 2024, un documento unitario contenente le eventuali osservazioni, sotto forma di specifici emendamenti alla proposta di legge regionale (d.d.l.) in materia di protezione civile.

Tale consultazione delle Amministrazioni provinciali piemontesi rientra peraltro ancora in una fase prodromica all'avvio dell'effettivo iter di presentazione del disegno di legge regionale, secondo la procedura dedicata che coinvolgerà, come per ogni d.d.l., la Giunta regionale nel suo complesso.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di protezione civile.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

DEFR 2024- 2026

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 01 Sistema di protezione civile

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3- Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategica:

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aggiornamento del quadro normativo regionale complessivo di settore e preparazione dei provvedimenti attuativi della nuova legge di protezione civile	Quadro normativo aggiornato e bozze provvedimenti attuativi predisposte	31/12/2024
2025		
Predisposizione del testo definitivo dei regolamenti attuativi della nuova legge di protezione civile per la presentazione all'Assessore di riferimento	Testo dei regolamenti attuativi presentato all'Assessore di riferimento	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Avvio stesura bozze regolamenti attuativi	A1800A	02/01/2024	31/12/2024
2. Supporto al percorso dell'iter legislativo finalizzato all'approvazione del DDL	A1800A	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Prefetture, Province, Direzioni regionali, Amministrazioni locali e loro rappresentanze, Università e Istituti di ricerca scientifica, gestori servizi essenziali, cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'adeguamento della normativa al contesto nazionale di riferimento potrà armonizzare e rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, nel più generale "sistema" di protezione civile, che comporta l'attività sinergica delle componenti istituzionali e delle strutture operative del "servizio nazionale" della protezione civile.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità sono imputabili, da un lato, alla complessità e rilevanza degli stakeholder istituzionali coinvolti (Province, Prefetture, ecc.) nel percorso di aggiornamento e ridefinizione della governance del sistema di protezione civile piemontese, anche con riferimento alle possibili ricadute sull'attuazione della L.56/2014 e della l.r. 23/2015 e s.m.i.

D'altro canto, l'attività della protezione civile è contrassegnata dalla successione, ciclica, di momenti di "ordinarietà" alternati ad altri di "straordinarietà", dettati dalla "gestione dell'emergenza".

La gestione degli aspetti operativi e amministrativi, legati alle emergenze "Covid-19" prima e "Ucraina" a tutt'oggi, sono stati certamente e saranno ancora causa di possibili rallentamenti del processo di aggiornamento normativo intrapreso, così come, potenzialmente, potranno esserlo le criticità idrauliche ed idrogeologiche, tipiche del periodo autunnale in Piemonte.

Direzione

A1800A - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali

Il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT - DCR n.256-2458 del 16.01.2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance. Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il PrMoP – Piano regionale della Mobilità delle Persone e il PrLog – Piano regionale della Logistica con orizzonte al 2030 (DGR n. 6-7459 del 25.09.2023) che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, integrano le politiche regionali e richiedono di allineare le programmazioni settoriali.

A supporto del processo, la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale ha istituito il Nucleo tecnico che, incardinato nella Strategia regionale per il cambiamento Climatico, rappresenta le Direzioni regionali e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT. Il Nucleo ha contribuito a definire le Azioni prioritarie del PrMoP e PrLog che si strutturano in un disegno unitario e multidisciplinare di azioni per l'Ambito dei trasporti e di azioni per l'Ambito delle Politiche integrate e che supportano un approccio di governo integrato, consapevole dei processi in atto, dei problemi del territorio e della sua comunità nonché della loro complessità.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura

Il risultato finale è ottimizzare l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi in ambito di mobilità e trasporti quale priorità strategica della MAS 2 (Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico) 2.C - *Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile* in attuazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile assicurando la coerenza sinergica delle diverse politiche regionali sviluppate dalle varie Direzioni.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Strategia di creazione di valore pubblico n. 4: Attuare le previsioni del Piano regionale dei trasporti.

DEFR 2024-2026

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità:

Programmi: 01 - Trasporto ferroviario; 02 - Trasporto pubblico locale; 05 - Viabilità e infrastrutture stradali (*collegati alla MAS 2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico*)

Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua (*collegato alla MAS 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale*)

Programma 06 - Politica regionale unitaria per trasporti e diritto alla mobilità (*collegato alla MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità*)

Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Priorità strategica:

2.C *Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile*

Macro-area strategica 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale

Macro-area strategica 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

PNRR

M2C2 - Energia Rinnovabile, idrogeno, rete, mobilità sostenibile:

Inv. 4.1.1 Sviluppo mobilità ciclistica; Inv. 4.4.2 Rinnovo materiale rotabile ferroviario.

M3C1 – Investimenti sulla rete ferroviaria: Inv. 1.6 Potenziamento delle linee regionali.

PR FESR 2021/27: Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”. Azione III.2viii.1 “Promuovere la mobilità ciclistica”.

FSC 2021-2027: delibera CIPESS 1/2022 (risorse da destinare agli interventi c.d. “Bandiera”).

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Il PrMoP e PrLog riunisce azioni da sviluppare in modo congiunto a livello regionale la cui attuazione è ancorata alle programmazioni di competenza delle diverse Direzioni; la Piattaforma MOOn è stata predisposta nel corso del 2023 per abilitare le Direzioni al rendicontare l’avanzamento, le criticità e le proposte di modifica alle sottoazioni nell’intento di assicurare l’allineamento sinergico e coerente delle Direzioni nello sviluppo delle Azioni.

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2023 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell’avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/2024
2025		
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2024 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell’avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/2025
2026		
Analisi delle proposte di revisione formulate dalle Direzioni per gli anni precedenti, monitoraggio del valore degli indicatori ed eventuale proposta di ricalibrazione delle Azioni del PrMoP e PrLog per ri-allinearsi ai risultati attesi dal PRMT	Trasmissione all’Assessore di riferimento di un documento tecnico per un’eventuale aggiornamento delle Misure di Piano	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi e di eventuali riprogrammazioni, argomenta la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni del programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.	Tutte le Direzioni coinvolte	02/01/2024	31/12/2024
2. Resoconto delle criticità e delle modifiche delle sottoazioni proposte dalle Direzioni a consuntivo del 2023 per la revisione del PrMoP e PrLog	A1800A	01/03/2024	31/05/2024
3. Rendicontazione dell’avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2024 per l’attuazione di Azioni o sottoazioni del PrMoP e PrLog mediante la piattaforma MOOn	Tutte le Direzioni coinvolte	1/10/2024	30/11/2024
4. Report di sintesi dell’avanzamento al 30/11/2024 delle Azioni del PrMoP e PrLog	A1800A	30/11/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'ambito dei trasporti interessa trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilità delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il processo in oggetto tende a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il processo potrebbe subire distorsioni o rallentamenti dovuti a ostacoli nei vari processi di programmazione.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Obiettivo

A18_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A19	Competitività del Sistema regionale																
A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte				AS	CF							P				
A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.				AS	CF	P						P		P		
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali				AS		CF		P				P		P		
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS				CF				P		P	P	
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	2	3		AS					CF	P	P	P				
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P		P	CF		P		
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	1 – 5	1– 2 – 9	PNRR	AS								S				
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR									S				
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A19 – Direzione Competitività del Sistema regionale** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport

Ambiente, Energia e Territorio

Istruzione, Formazione e Lavoro

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Obiettivo

A19_1 La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

La programmazione del PR FESR 2021-2027 costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, e si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

Il PR FESR Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022, ha una dotazione finanziaria complessiva di 1.494 milioni di euro e mira a sostenere il sistema piemontese nell'affrontare le grandi sfide per lo sviluppo, coniugando rilancio della competitività e crescita sostenibile e inclusiva.

Il Programma è articolato in cinque Priorità:

- Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) ;
- Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (Obiettivo strategico 2) ;
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (Obiettivo strategico 2);
- Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (Obiettivo strategico 4 - Un'Europa più sociale ed inclusiva);
- Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini).

In particolare, con la Priorità IV, Azione IV.4ii.1 *"Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche"*, il FESR sostiene interventi di modernizzazione infrastrutturale a favore delle istituzioni scolastiche paritarie e degli enti del sistema regionale della formazione che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale, al fine di rendere fruibile ai cittadini un'offerta formativa ampia e diversificata che tenga conto delle esigenze degli studenti con diversi tipi di disabilità e bisogni speciali, con ciò garantendo qualità, accessibilità, inclusività ed efficacia di una parte importante del sistema educativo di istruzione e di formazione piemontese.

Con la Priorità IV il PR FESR intende quindi contribuire ad uno sviluppo sociale inclusivo, collocandosi in un ambito di piena complementarità con altri strumenti regionali e nazionali di programmazione:

- con il PR FSE+ del Piemonte, che opera a favore delle persone, sostenendo azioni in materia di occupazione, istruzione e competenze, mentre il PR FESR intende modernizzare e rafforzare le infrastrutture degli enti del sistema regionale;

- con il Programma Nazionale (PN) Scuola e Competenze e con le misure PNRR di cui alla Missione 4 Componente 1, con investimenti complementari rispetto ai beneficiari delle misure nazionali, con il fine di rafforzare in modo complessivo ed equilibrato l'intero sistema regionale dell'istruzione e della formazione.

Le "Strategie Urbane" costituiscono un fulcro fondamentale della nuova programmazione e risulta di importanza strategica l'avvio delle relative misure entro l'anno.

Le Strategie Urbane di Area (SUA), quali aggregazioni di Comuni individuate attraverso la classificazione di Comuni urbanizzati secondo le mappa Eurostat, sono finalizzate allo sviluppo economico dell'area, attraverso interventi che andranno dalla rigenerazione urbana, al turismo, alla riqualificazione del patrimonio artistico e culturale, alla digitalizzazione dei servizi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ed all'ambiente.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
R1 Predisposizione Misura Azione IV.4ii.1 <i>“Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche”</i>	Proposta DGR per l'adozione della misura (Valore: 10 M euro)	30/06/2024
R2 Attuazione Strategie Urbane	Approvazione almeno n. 5 Strategie (su 16) Output: Determinazione di approvazione	31/12/2024
2025		
Attuazione Strategie Urbane	Completamento approvazione Strategie Urbane	30/06/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
R1 Consultazione del partenariato sulla proposta di Misura relativa all'Azione IV.4ii.1 <i>“Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche”</i>	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/2024	31/05/2024
R1 Predisposizione scheda tecnica di misura relativa all'Azione IV.4ii.1	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/2024	30/06/2024
R1 Proposta di DGR per l'approvazione della scheda tecnica di misura relativa all'Azione IV.4ii.1	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	01/04/2024	30/06/2024

Azioni SUA	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
R2 Concertazione con i soggetti capofila delle proposte di bozza strategia pervenute e condivisione delle schede progettuali	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	02/01/2024	31/05/2024
R2 Valutazione dei PFTE pervenuti (Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica – primo livello della progettazione prevista dal codice dei contratti)	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/07/2024	31/10/2024
Approvazione prime strategie urbane di area	Competitività del sistema regionale	01/11/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono i cittadini, le imprese e i soggetti pubblici piemontesi. Per quanto riguarda la Priorità IV, i principali stakeholders – in quanto beneficiari delle misure – sono le scuole paritarie e le Agenzie formative accreditate che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale. Sono inoltre stakeholders interessati le famiglie, che grazie alla misura potranno usufruire di un'offerta di servizi educativi e formativi più ampia, diversificata ed inclusiva. Più in generale, tutti gli attori del sistema regionale dell'istruzione e della formazione sono da considerare soggetti potenzialmente interessati.

Per quanto riguarda la priorità V, gli stakeholder sono i Comuni appartenenti alle SUA; nella prima fase, finalizzata alla definizione delle schede progettuali, principalmente i soggetti capofila delle coalizioni; nella fase successiva, valutazione dei PFTE, i comuni soggetti attuatori individuati dalle schede progettuali definite.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Si ritiene che la Misura relativa all'Azione IV.4ii.1, per il suo carattere inedito, abbia un impatto sul processo di programmazione/attuazione del PR FESR, grazie in particolare al rafforzamento delle sinergie e del raccordo con il PR FSE+. La priorità V si ritiene possa avere un impatto positivo con riferimento alle relazioni con gli enti locali nella formulazione aggregata prevista dalle SUA.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La maggiore criticità è dovuta al carattere di novità della Misura relativa all'Azione IV.4ii.1, che potrà incidere sia nella fase di concertazione/consultazione con gli stakeholders, sia nell'individuazione delle puntuali regole di implementazione, che si ritiene richiederà uno sforzo di approfondimento maggiore rispetto a misure attuative consolidate.

La criticità più importante per la priorità V si può riscontrare per tutte quelle coalizioni che non sono abituate a programmare in forma aggregata e possono tendere ad una visione che privilegi i benefici del singolo comune rispetto a quelli dell'area territoriale interessata.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Obiettivo

A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca e sfruttando appieno le opportunità offerte dalla programmazione europea 2021-27, con particolare riferimento all'ecosistema delle start up.

Il sistema produttivo piemontese, infatti, nonostante mantenga un posizionamento relativamente alto in alcuni tra i principali indicatori dell'innovazione (tra cui: spesa privata in R&D, quota di PMI che realizzano innovazioni al proprio interno, incidenza di occupati nei settori high-tech della manifattura e knowledge intensive dei servizi, vendita di prodotti innovativi, tasso di partecipazione ai programmi europei per la ricerca, grado di penetrazione delle tecnologie 4.0 nel settore manifatturiero), fatica a convertire l'attività di ricerca in valore industriale ed economico, a causa di debolezze del sistema quali l'insufficiente presenza di uno strato intermedio di imprese in grado di trainare i processi di innovazione, la scarsa propensione alla collaborazione, la minore diversificazione delle specializzazioni produttive rispetto a realtà analoghe, la minore consistenza del settore dei servizi avanzati.

Un ulteriore punto critico è costituito dalla disponibilità, soprattutto da parte delle PMI, di adeguato capitale umano in grado di supportare le imprese nei percorsi di innovazione. È ampiamente riconosciuto, infatti, come l'innalzamento delle capacità e delle competenze sia elemento fondamentale per promuovere l'innovazione e perseguire le sfide della transizione industriale; occorre quindi dotare la politica regionale di strumenti in grado di rispondere ai fabbisogni delle imprese in termini di rafforzamento delle competenze e qualificazione e sviluppo del capitale umano.

Anche per rispondere a tali sfide, la revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) ha adottato una logica aperta, volta a promuovere la collaborazione (tra imprese, tra imprese e mondo della ricerca, tra attori dell'ecosistema) e la trasversalità delle traiettorie d'innovazione, ed ha evidenziato l'importanza di sostenere il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione quale strato intermedio in grado di facilitare e diffondere l'innovazione e quindi a ulteriore supporto delle imprese.

Al fine di rispondere alle sfide indicate, la Regione può contare sulle risorse della programmazione 2021-27 del PR FESR in materia di ricerca, innovazione e competitività, nonché a supporto del rafforzamento delle competenze e dell'ecosistema delle start up. L'avvio della programmazione delle risorse ha richiesto un impegno eccezionale in termini di messa a punto dei bandi attuativi e - a monte - di riorganizzazione e rielaborazione dell'impianto complessivo degli schemi di supporto al fine di renderlo coerente sia con la S3 aggiornata, sia con la necessità di favorire il raccordo con altri strumenti di finanziamento che agiscono sui medesimi obiettivi, a partire dalle Misure del PNRR (rif. in particolare agli interventi a favore del sistema della ricerca piemontese di cui alla Missione 4 Componente 2, nonché alle Misure per l'idrogeno di cui alla Missione 2 Componente 2.3).

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Rafforzamento delle start up a supporto dell'ecosistema dell'innovazione	Determinazione di approvazione apertura sportello bando per il supporto al consolidamento patrimoniale e alla crescita delle start up innovative - dotazione finanziaria PR FESR attivata: 5 mln di euro; - approvazione sportello; - webinar di presentazione	31/07/2024
	Determinazione di approvazione apertura sportello bando per il supporto alle start up innovative e spin-off della ricerca	31/12/2024

	- dotazione finanziaria PR FESR attivata: 5 mln di euro; - approvazione sportello; - webinar di presentazione	
2025		
Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione	Attivazione ulteriori misure (da definire in itinere, sulla base dei risultati raggiunti)	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Predisposizione bando per il supporto al consolidamento patrimoniale e alla crescita delle start up innovative	Competitività del sistema regionale	01/01/2024	30/04/2024
Predisposizione bando per il supporto alle start up innovative e spin-off della ricerca	Competitività del sistema regionale	01/01/2024	30/06/2024
Apertura sportello bando per il supporto al consolidamento patrimoniale e alla crescita delle start up innovative	Competitività del sistema regionale	01/05/2024	30/07/2024
Apertura sportello bando per il supporto alle start up innovative e spin-off della ricerca	Competitività del sistema regionale	01/07/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché i soggetti coinvolti nelle filiere dell'idrogeno (es. produttori di energia, aziende di trasporto, multiutility, ...) e gli investitori istituzionali. L'impatto della realizzazione dell'obiettivo si sostanzia nel miglioramento della competitività del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca. Tale impatto risulta rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell'azione e l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo non risulta avere particolari impatti sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi, inserendosi peraltro nell'ambito di risorse già programmate e stanziare in ambito PR FESR 2021-2027.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La principale criticità riscontrabile è legata alla necessità di monitorare costantemente i rischi di sovrapposizione delle misure da programmare a valere sul PR FESR 21-27 e quelle previste dai progetti finanziati dal PNRR (Missione 4 Componente 2), che potrebbero creare maggiori complessità in fase di definizione e di gestione delle misure attuative del PR FESR. E' comunque attuato costantemente un raccordo con gli atenei e altri soggetti capofila dei citati progetti PNRR, al fine di trasformare le potenziali sovrapposizioni in concrete sinergie e massimizzare così i vantaggi sul sistema piemontese di entrambe gli strumenti.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana FENU

Altre Direzioni coinvolte

Tutte le Direzioni

Settore Trasparenza e Anticorruzione

Obiettivo

A19_5 Trasformazione digitale Regione Piemonte

Risultato concreto previsto

Regione Piemonte a partire dall'anno 2022 ha avviato un percorso di trasformazione del sistema informativo regionale, in aderenza alle linee guida nazionali (Piano Triennale ICT AgID), con particolare riferimento alle disposizioni sul cloud computing, al Piano strategico regionale ICT e agli obiettivi strategici dell'Ente.

Il Percorso di Trasformazione Digitale (PTD) segue un approccio fortemente innovativo che parte da un'analisi delle esigenze di business delle Direzioni, supportata da una mappatura dei processi effettuata sulla base di una nuova metodologia, e, conseguentemente, individua gli interventi evolutivi del sistema informativo regionale, ponendo particolare attenzione agli aspetti di trasversalità.

L'obiettivo è quello di individuare le aree di miglioramento organizzativo, di aggiornamento normativo e di rafforzamento delle competenze digitali e attuare azioni integrate di rinnovamento tecnologico e organizzativo, rispetto alle seguenti macro aree:

- A) Rappresentazione del funzionamento della Regione per processi (situazione in essere AS IS) e correlazione con i procedimenti amministrativi.
- B) Re-ingegnerizzazione processi (situazione a tendere TO BE), con particolare riferimento a quelli che consentono di raggiungere i maggiori risultati in termini di recupero di efficienza e di performance a livello di Ente, e applicazione delle modifiche organizzative desunte del TO BE.
- C) Evoluzione del sistema informativo in armonia con le funzioni previste dall'art. 17 del CAD.
- D) Sviluppo di nuove competenze digitali

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
A) Adozione dello strumento PROCEDO quale anagrafica dei processi e procedimenti dell'Ente, per le relative mappature e rilevazione dei processi trasversali e paralleli	Sistema disponibile all'uso per tutte le strutture regionali	30/05/2024
B) Mappatura dei processi prioritari	Rilevazione 100% processi prioritari	30/10/2024
C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Piano	15/05/2024
D) Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Coinvolgimento nelle attività informative/formative di almeno il 30% dei dipendenti	31/12/2024
2025		
B) Re-ingegnerizzazione processi prioritari: ottimizzazione e omogeneizzazione dei processi, trasversali e paralleli	Aggiornamento proposta revisione organizzativa con riferimento ai processi prioritari, finalizzata allo snellimento e alla riduzione delle tempistiche	31/12/2025

	di espletamento	
C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Aggiornamento 2025	15/05/2025
D) Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Coinvolgimento nelle attività informative/formative di almeno ulteriore 30% dei dipendenti	31/12/2025
2026		
C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Aggiornamento 2026	15/05/2026
D) Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Coinvolgimento nelle attività informative/formative di almeno ulteriore 30% dei dipendenti	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Sottoazioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Fase preparatoria e di avvio attività	Definizione dei ruoli base (Responsabile di progetto, coordinatori, referenti di Direzione, ecc.) (output: mail di comunicazione agli interessati)	Tutte le Direzioni regionali	01/01/24	31/03/24
	Riorganizzazione e aggiornamento Gruppi di lavoro interdirezionali "Transizione al digitale" (output: atti di costituzione)	Tutte le Direzioni regionali	01/01/24	30/04/24
A) Adozione dello strumento PROCEDO	Collaudo applicativo e comunicazione per la messa in produzione (output: verbale conformità)	Gruppo di lavoro specifico	01/01/24	30/05/24
	Integrazione con Clearò/Pagina Web "Amministrazione Trasparente" per pubblicazione elenco processi e tempi procedurali secondo quanto previsto dall'articolo 2, c. 4 bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii -partecipazione alla definizione dei requisiti e specifiche funzionali (output: Documento di specifiche)	SA0001 – Settore Trasparenza e Anticorruzione	01/01/24	30/06/24
	Integrazione con Registro Trattamenti-partecipazione alla definizione dei requisiti e specifiche funzionali (output: Documento di specifiche)	Direzione della Giunta regionale	01/01/24	30/06/24
A) Mappatura dei processi dell'Ente secondo la "Nota Metodologica"	Validazione dei procedimenti desunti da APRO e caricati su PROCEDO (output: validazione sull'applicativo)	Tutte le Direzioni	01/04/24	30/5/24
	Mappatura dei processi e individuazione processi trasversali e paralleli	Tutte le Direzioni	01/01/24	30/10/24
B) Ottimizzazione e omogeneizzazione dei processi, trasversali e paralleli	Presentazione di una proposta riorganizzativa (output: proposta al CODIR)	Gruppo di Lavoro specifico	21/07/24	30/11/24
C) Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Definizione delle iniziative strategiche in coerenza con obiettivi e linee d'azione del Piano Strategico 2024 – 2026 (output: definizione delle iniziative e fabbisogni ICT)	Tutte le Direzioni	01/01/24	15/02/24
	Coordinamento Direzioni regionali, raccolta contributi e predisposizione del Piano attuativo ICT pluriennale (output: comunicazioni e predisposizione Piano ICT)	Direzione Competitività del Sistema regionale ufficio RTD	01/01/24	15/05/24
D) Piani formativi	Programmazione e realizzazione piani formativi	Direzione della Giunta regionale		

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono tutte le strutture e i dipendenti regionali, a vario titolo coinvolti nel progetto.

L'apporto e l'engagement diffuso rispetto agli obiettivi ed azioni risulta fondamentale al fine di influenzare positivamente le fasi, il completamento e il risultato degli interventi posti in essere, in quanto l'obiettivo realizza un vero e proprio progetto di sistema finalizzato al cambiamento.

In questo contesto occorre quindi essere consapevoli che eventuali contributi mancanti, insufficienti o tardivi rischiano di creare pregiudizio al raggiungimento dei risultati attesi e dichiarati.

I risultati del progetto hanno, infatti, un riflesso importante sul meccanismo interno di funzionamento della Regione, conseguentemente sui suoi "clienti" sia in termini di miglioramento di servizi resi sia in termini di immagine.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Investire in un Percorso di Trasformazione Digitale porta a ridurre i costi degli interventi puntuali e parcellizzati che non fanno sistema. Inoltre permette di incrementare delle basi dati comuni e interoperabili che vanno anche ad aumentare gli strumenti necessari per il controllo delle attività e della spesa.

La mappatura e la reingegnerizzazione dei processi, posti come obiettivi strategici di questo progetto, avranno solo come esempio, conseguenze quali:

- la riduzione del tempo dedicato ad attività ripetibili, possibile riduzione di numero di attori coinvolti nel processo, diminuzione degli errori. Il tutto con conseguente aumento dell'efficienza.
- l'aumento della soddisfazione sui servizi resi;

In termini finanziari l'obiettivo al momento non evidenzia carenza di risorse che possano compromettere il raggiungimento dell'obiettivo anzi costituisce opportunità di utilizzo virtuoso e coordinato delle fonti finanziarie FESR, FSE +, FEASR, PNRR.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non si rilevano criticità esterne al contesto che possano influenzare negativamente l'obiettivo.

Dal punto di vista interno all'Amministrazione Regionale un elemento da attenzionare sarà indubbiamente correlato alle decisioni organizzative di competenza dell'organo politico conseguenti alle proposte formulate.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale

Giuliana Fenu

Obiettivo

A19_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A20B	Cultura e Commercio																
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale					P	CF							P		P	
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR									S	CF			
A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	3		PNRR			P							CF			
A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla volta all’apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali	3					P							CF			
A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027.	3												S			
A20_4	Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.	1												S			
A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR										S			
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative										P			P	CF		
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A20B – Direzione Cultura e Commercio** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_1 PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Risultato concreto previsto per fine legislatura

La Componente M1C3 del PNRR ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale. Inoltre i settori del comparto sono tra quelli con la più alta incidenza di lavoro giovanile e femminile. L'obiettivo si prefigge il conseguimento, nei tempi concordati, delle attività in capo alla Direzione in relazione alle misure in ambito culturale stabilite dal PNRR:

- PNRR. M1C3 Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi" - la Regione collabora con il Comune di Elva e con il Ministero affinché il Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo consegua efficacemente gli obiettivi attesi, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

- PNRR. M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 18 marzo 2022 soggetto attuatore affinché vengano assegnate, monitorate, liquidate e rendicontate le risorse per la valorizzazione del paesaggio storico rurale al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante.

- PNRR. M1C3 Subinvestimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 26 luglio 2022, n. 298 soggetto attuatore per la realizzazione di almeno 1.351.670 oggetti digitali individuati nell'ambito delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura piemontesi, per aumentare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
M1C3 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" Aver supportato il beneficiario nella fase di esecuzione dei contratti	Report attività contenente i verbali dei 4 incontri [4]	31/12/2024
Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura	Report sull'attività tecnico amministrativa [1]	31/12/2024

M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver avviato la gestione dei cantieri di digitalizzazione sufficiente al raggiungimento del target ministeriale	Documentazione contrattuale [1]	31/12/2024
2025		
M1C3 2.1. Linea di azione A “Attrattività dei borghi” Aver supportato il beneficiario nella fase di esecuzione dei contratti	Report attività [1]	31/12/2025
Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura	Report sull’attività tecnico amministrativa [1]	31/12/2025
M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver concluso i cantieri di digitalizzazione	Report attività [1]	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<u>PNRR M1C3 Misura 2.1. Linea di azione A “Attrattività dei borghi”</u>			
a) Indizione di almeno 4 incontri per esaminare l’avanzamento del progetto, ai fini di agevolare soluzioni idonee ed efficaci anche mediante il coinvolgimento di altri uffici regionali e/o soggetti terzi incluso il Ministero della Cultura	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
<u>PNRR M1C3 Misura 2.2. “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”</u>			
a) Gestione amministrativa dei beneficiari (rinunce, revocche, subentri, scorrimento lista d’attesa, sottoscrizione atti d’obbligo...)	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
b) Gestione tecnico-contabile dei progetti (variazione quadri tecnico economici, rimodulazione cronoprogrammi, integrazioni agli atti d’obbligo...)	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
c) Attività di raccordo per istruttorie Finpiemonte e liquidazione acconti e saldi ai soggetti beneficiari	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
d) Monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all’amministrazione titolare	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
e) Attività amministrativa volta alla pianificazione della selezione pubblica a tempo pieno e determinato per un periodo di 24 mesi nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
<u>PNRR. M1C3 I 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”</u>			

a) Attività amministrativa volta alla gestione della procedura di concorso per n. 3 posti a tempo pieno e determinato per un periodo di 22 mesi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), consistente nella costituzione della Commissione con personale dedicato della Direzione e nell'espletamento delle attività selettive	Cultura e commercio	01/01/2024	30/09/2024
b) Attività amministrativa propedeutica all'approvazione tramite determinazione a contrarre dell'affidamento dell'incarico di Direttore dell'esecuzione del Contratto relativo alla gestione dei cantieri di digitalizzazione.	Cultura e commercio	01/01/2024	30/09/2024
c) Stipula di almeno un Accordo quadro, un Ordine di attivazione e un contratto specifico relativo ad una delle gare "Carta", "Oggetti museali" e "Microfilm"	Cultura e commercio	01/01/2024	31/12/2024
d) Pianificazione dei cantieri necessari al raggiungimento del target di 1.351.670 oggetti digitali mediante stesura, in collaborazione con le RTI appaltatrici, del workplan di cantiere, e avvio, in qualità di soggetto attuatore, di almeno un cantiere necessario al raggiungimento del target	Cultura e commercio	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Per quanto attiene all'investimento PNRR M1C3 Misura 2.1, sono coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo le seguenti istituzioni pubbliche: Ministero della Cultura (amministrazione titolare), Unione Montana Val Varaita nel ruolo di stazione unica appaltante, Università degli studi di Torino e Politecnico di Torino, quali partner pubblici che collaborano nella realizzazione del progetto pilota. I soggetti privati interessati sono, oltre all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, anche gli operatori economici (professionisti e imprese e loro raggruppamenti) parti potenziali degli affidamenti di lavori, servizi e forniture previsti dal progetto.

Per quanto attiene all'investimento PNRR M1C3 Misura 2.2, la Regione Piemonte svolge i compiti di soggetto attuatore. I soggetti privati interessati sono i beneficiari dei contributi della misura in particolare persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, cui sono rivolte le azioni di sostegno. Importante è il ruolo della Soprintendenza e degli Enti Locali chiamati al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'attivazione dei progetti assegnatari di contributo.

Per quanto riguarda l'investimento M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale è previsto il trasferimento delle risorse dal Ministero della Cultura alla Regione, sulla base del Decreto n. 298 del 25/07/2022. Gli uffici regionali, a seguito di manifestazione di interesse approvata con DD. 195/A2001C del 05.08.2022 hanno individuato e trasmesso il Piano dei fabbisogni di digitalizzazione. Il 28 giugno 2023 Invitalia, appositamente incaricata con DD a contrarre n. 153/A2001C/2023 del 21 giugno 2023, ha pubblicato le gare relative al progetto piemontese per la digitalizzazione di "Carta e materiale fotografico, oggetti museali e microfilm. Le gare sono state aggiudicate provvisoriamente in data 2 e 7 novembre 2023.

Le Istituzioni pubbliche coinvolte sono il Ministero della Cultura (amministrazione titolare) nella sua articolazione dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, e gli Istituti culturali (biblioteche, archivi, musei) della Regione e di Enti pubblici individuati mediante la manifestazione di interesse: Comune di Alessandria, biblioteca civica, Comune di Biella, biblioteca civica, Comune di Cherasco (CN), biblioteca storica, Comune di Chieri (TO), archivio storico e biblioteca civica (bando Carta-Foto), Comune di Domodossola (VCO), biblioteca civica e archivio storico (bando Carta-Foto) e musei civici (bando Oggetti Museali), Fondazione Torino Musei, Galleria civica di Arte Moderna e contemporanea (bando Carta-Foto), Comune di Mondovì, archivio storico (bando Carta-Foto e bando Microfilm), Museo Regionale di Scienze Naturali (bando Carta-Foto e bando Oggetti Museali), Comune di Novara, archivio e biblioteca civica, Comune di Saluzzo (CN), archivio storico, Comune di Savigliano, archivio storico (bando Carta-Foto), Comune di Torino, archivio storico (bando Carta-Foto e Microfilm), Università

degli studi di Torino, Istituti vari (bando Carta-Foto), Museo Lombroso e Museo Rolando (bando Oggetti Museali).

E' inoltre coinvolta Invitalia quale centrale di committenza per l'espletamento delle gare rivolte agli operatori economici che produrranno gli oggetti digitali target dell'intervento.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'investimento **M1C3 2.1. Linea di azione A** non ha un impatto diretto sulle risorse regionali, in quanto i fondi sono assegnati al comune, ma ha un impatto sull'efficienza dei processi, dal momento che il PNRR è un programma *performance based* (e non di spesa) incentrato su milestone e target che descrivono l'avanzamento e i risultati degli investimenti. Esso contribuisce al rafforzamento dell'approccio fondato sul raggiungimento dei risultati attesi (concordati ex ante e temporalmente scadenziati), quantificati in base a indicatori misurabili.

Con l'investimento **M1C3 Intervento 2.2** l'importo assegnato dal MIC alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 39.494.512,07 e coinvolge oltre 300 beneficiari, con forme giuridiche diverse (persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria). Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione.

La procedura di selezione dei beneficiari mediante avviso pubblico si è svolta dall'aprile 2022 a maggio 2023 ed ha comportato la presentazione di n. 631 domande. I lavori della commissione hanno valutato positivamente n. 396 domande e risultano assegnati n. 319 contributi, restando in lista d'attesa ancora 40 progetti. Le attività degli uffici nel corso del 2023 hanno gestito n. 36 rinunce e n. 1 revoca. La complessità dell'investimento ha richiesto l'adozione di numerose determinazioni dirigenziali (n. 28 nel 2022 ed oltre n. 40 nel 2023). Purtroppo il CSI ha provveduto all'attivazione della Piattaforma di Gestione dei Finanziamenti soltanto nel mese di aprile 2023 e ciò ha comportato una gestione documentale cospicua con migliaia di posizioni tramite posta elettronica certificata ed archiviazione in DOQUI. Ancora ad oggi sono previsti ulteriori aggiornamenti ed integrazioni alla Piattaforma per renderla aderente alla Misura PNRR ed al Vademecum adottato.

L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura ha riscontrato in data 6 ottobre 2023 il fabbisogno di risorse umane presentato dalla Regione Piemonte in relazione alle previsioni dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e con le indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022, ed ha considerato che le spese contenute nel Quadro Economico del finanziamento assegnato e nel Piano delle attività tecnico operative potranno essere riconosciute a valere sulle risorse del finanziamento concesso, subordinatamente al perfezionamento dell'iter procedurale ed all'emanazione del Decreto Ministeriale di ripartizione dei residui (ancora ad oggi non risulta emanato). L'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR ha evidenziato come le attività svolte dalle figure professionali selezionate dovranno essere declinate operativamente in modo tale da garantire un effettivo apporto tecnico specialistico, escludendo lo svolgimento di compiti ordinari e di attività di assistenza tecnica (in particolare, monitoraggio, rendicontazione e controllo), anche se esclusivamente connesse con la progettualità finanziata dal PNRR.

La Regione Piemonte ha inoltre ritenuto necessario rafforzare le unità organizzative deputate alla gestione della misura attraverso la messa a disposizione di risorse sul capitolo 114832, Missione 01 programma 0101 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Settore XST031, ed in tal senso la Regione Piemonte con D.D. n. 373 del 15 novembre 2023 ha affidato a Finpiemonte la gestione delle attività di controllo della regolarità tecnica ed amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari delle risorse pubbliche a valere sul PNRR M1C3 Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" seguenti:

- le attività propedeutiche alla stesura della check list di progetto generata al termine dell'istruttoria dalla piattaforma coerente con i dati richiesti dal Si.ge.co., REGIS e dalle disposizioni regionali;
- le verifiche di primo livello delle rendicontazioni presentate per la presentazione dell'acconto e per la richiesta del saldo;
- le verifiche dell'assenza dei conflitti d'interesse e del titolare effettivo,
- le verifiche sulla relazione periodica semestrale, sulle richieste di variante,
- le attività propedeutiche ad eventuali provvedimenti di revoca;
- le verifiche del rispetto del principio DNSH.

Alla Regione Piemonte permane in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività finalizzate alla concessione, alla revoca ed al recupero dei contributi.

Per quanto riguarda il subinvestimento **M1C3 I 1.1.5 Digital Library** le risorse sono integralmente stanziare dal MiC con il De-

creto n. 298 del 25/07/2022, che assegna alla Regione Piemonte € 5.406.680,27 per la produzione di un target minimo di 1.351.670 oggetti digitali. Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione. L'impatto sull'efficienza dei processi è analogo a quello sopra descritto per l'investimento M1C3 2.1.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo consiste nella tempistica entro la quale le risorse dovranno essere spese e rendicontate. Si segnala inoltre la complessità di gestione dei rapporti dovuta alla pluralità di soggetti coinvolti. Infine, rispetto a M1C3 2.1. Linea A le ridotte dimensioni del comune potrebbero causare una carenza dal punto di vista del supporto tecnico-amministrativo; anche l'altitudine a cui si trova il comune (1637 m s.l.m.) potrebbe causare un ritardo nell'esecuzione dei lavori in caso di maltempo prolungato.

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo relativamente all'investimento **M1C3 Intervento 2.2** è legata alla necessità di attivare un gruppo di lavoro adeguato ai compiti da assolvere, sia sotto il profilo amministrativo-contabile che sotto il profilo tecnico. Le limitate risorse umane a disposizione dovranno essere integrate con le n. 10 unità previste dall'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e con le indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022 e con l'armonizzazione delle attività degli uffici regionali con Finpiemonte. Il cospicuo numero di soggetti beneficiari e di progetti da seguire comporta la necessità di istruire richieste di varianti progettuali, nonché di acquisire ed istruire la documentazione autorizzativa/tecnica, al fine di verificare costantemente l'aderenza dei progetti alle finalità del contributo ed ai target/milestone della misura.

Non da meno l'emanazione di disposizioni e circolari del Mef e del Mic, nonché la rielaborazione in corso del SIGECO delle misure PNRR in capo al Ministero della Cultura, rendono la gestione della misura M1C3 Intervento 2.2, relativamente alle variabili rappresentate dai beneficiari e dalle tipologie progettuali, particolarmente complessa in termini di applicazione normativa ed istruttoria.

Per la Missione M1C3 I 1.1.5, l'Amministrazione titolare, il Ministero della cultura mediante l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, è in fase di riorganizzazione, e la posizione di vertice dell'Istituto è vacante da marzo 2023. Ciò ha reso difficili e non continuative le comunicazioni e di fatto annullato il ruolo di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione titolare.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_2 Attuazione degli indirizzi strategici volti all'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali

Risultato concreto previsto per fine legislatura

L'obiettivo mira a riportare a unità e coordinare tra loro la complessità degli interventi di natura strutturale, impiantistica e di sicurezza propedeutici alla riapertura del museo, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione in un'ottica di efficacia ed efficienza. Si prefigge infine la prosecuzione dell'attività divulgativa del Museo, in coerenza con la missione cui è preposto.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aver acquisito il progetto esecutivo dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina e aver intrapreso azioni di promozione intese alla valorizzazione delle collezioni e delle attività museali.	Elaborato tecnico del progetto [1]	31/12/2024
Aver realizzato attività di valorizzazione del sistema dei Geositi (LR 19/2019) in collaborazione con il Parco paleontologico di Asti e attività didattiche e promozionali presso la sede museale	Convenzione repertoriata [1] Iniziative attivate [10]	31/12/2024
2025		
Aver intrapreso azioni di conservazione delle collezioni (pulitura e restauro di mammiferi; pulitura e rabbocco dell'alcool dei recipienti contenenti i reperti zoologici) da destinarsi al deposito Damantino e al deposito sito al piano interrato ala via Accademi Albertina.	Elaborato tecnico del progetto e documentazione fotografica a riscontro	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione documentazione di gara, espletamento della procedura e affidamento del servizio di progettazione esecutiva dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina	Cultura e Commercio	02/01/2024	15/06/2024
Redazione convenzione con Museo paleontologico territoriale dell'Astigiano ai sensi dell'art 29 comma 14 LR 19/2009	Cultura e Commercio	02/01/2024	31/12/2024
Azioni di comunicazione per la valorizzazione del sistema dei geositi con il Parco paleontologico di Asti e per la valorizzazione delle collezioni e delle attività museali	Cultura e Commercio	02/01/2024	31/12/2024
Avvio dell'attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il programma concordato con la società affidataria del servizio	Cultura e Commercio	01/04/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Tutte le azioni sono finalizzate a sviluppare rapporti con l'Università degli Studi di Torino (proprietaria di buona parte delle collezioni), altre Università, musei e istituti di ricerca italiani e stranieri; a sviluppare le collaborazioni con il mondo della scuola; rispondere alla costante domanda dei cittadini e dei turisti per la fruizione del patrimonio del Museo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'onere relativo alla progettazione esecutiva dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina avrà un impatto sulle risorse regionali che è in fase di definizione.

Le azioni di comunicazione per la valorizzazione del sistema dei geositi con il Parco paleontologico di Asti e per la valorizzazione delle collezioni e delle attività museali sono in parte già oggetto di impegno di spesa in quanto ricomprese sia nei servizi aggiuntivi affidati alla Società Arnica Progettazione Ambientale s.c., sia nel servizio di progettazione, realizzazione e gestione/assistenza/manutenzione del sito web e dei relativi social media del Museo Regionale di Scienze Naturali affidato alla società WACKY METZGER S.R.L di Torino. Si potranno inoltre prevedere ulteriori azioni di valorizzazione con impatto sulle risorse regionali.

L'avvio dell'attività didattica al Museo ed è già stato oggetto di impegno di spesa con l'affidamento alla Società Arnica Progettazione Ambientale s.c., del servizio di conduzione operativa attività didattiche - anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Eventuali imprevisti nell'espletamento delle procedure di gara e nell'iter di approvazione del progetto esecutivo.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_3 Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico :**Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)**

- Macro-area strategica 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Risultato concreto previsto per fine legislatura

L'obiettivo si prefigge di dare continuità all'attività di programmazione strategica prevista dalla L.r. 11/2018 in materia di cultura in particolare dell'art 6 della stessa che prevede, anche attraverso il confronto all'interno dei Tavoli della Cultura con gli operatori culturali, la redazione di un documento programmatico finalizzato ad individuare gli obiettivi, le priorità strategiche, le linee guida, i criteri e le modalità di intervento per l'organizzazione delle attività e il sostegno alla realizzazione delle iniziative previste in ambito culturale regionale nonché l'attuazione di nuovi efficienti strumenti di snellimento e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi in capo alla Direzione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aver elaborato il programma triennale della cultura 2025 - 2027	Proposta di programma triennale da trasmettere all'Assessore competente	31/12/2024
Aver proseguito (sperimentato) il processo di dematerializzazione dei procedimenti della Direzione	Estensione a 2 procedimenti della rendicontazione dematerializzata sperimentata di competenza della direzione	31/12/2024
2025		
Aver presentato in Consiglio il piano definitivo e aver adeguato gli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	Documento	30/04/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Aver elaborato il programma triennale della cultura 2025 - 2027			
a) Costituzione di un gruppo interno di lavoro e coordinamento istituito con determinazione	Cultura e Commercio	18/01/2024	29/02/2024

b) Attività di gestione e coordinamento dei tavoli tematici e comitati tecnici necessari all'individuazione delle linee strategiche e di indirizzo del nuovo Programma Triennale della Cultura 2025-2027	Cultura e Commercio	01/01/2024	30/11/2024
c) Realizzazione della proposta da presentare al tavolo generale (art. 8 LR 11/2018) sulla base dei lavori dei tavoli tematici	Cultura e Commercio	01/09/2024	31/12/2024
d) Confronto, nell'ambito del tavolo generale della Cultura per la condivisione del documento finale	Cultura e Commercio	01/10/2024	31/12/2024
Aver proseguito (sperimentato) il processo di dematerializzazione dei procedimenti della Direzione			
a) Definizione, con il CSI, dei requisiti informatici necessari e monitoraggio delle attività attraverso confronti periodici rispetto ai due bandi prescelti	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024
b) Attività propedeutica di formazione e comunicazione interna ed esterna necessaria per l'utilizzo della piattaforma per l'operatività della fase di rendicontazione	Cultura e Commercio	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Rappresentanti dei Tavoli della Cultura, Enti pubblici e privati ed imprese culturali del territorio regionale

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La redazione del programma di attività verrà effettuata esclusivamente con risorse umane della Direzione.

L'impatto sulle risorse regionali, riguardante la predisposizione della piattaforma informatica "Cruscotto del funzionario", atta a verificare la rendicontazione inserita dai beneficiari, attività propedeutica all'emissione dell'atto di liquidazione, ammonta a circa euro 40.000,00 sul 2024.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non si evidenziano criticità particolari, se non quelle legate ai tempi dei procedimenti amministrativi e alle risorse di bilancio assegnate.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_4 Valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori su area pubblica e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.

E' oggi più che mai indispensabile valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica. Pertanto nel continuare a favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, il risultato si prefigge di monitorare e analizzare le ricadute sul territorio delle progettualità dei Distretti.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoStrategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Aver condotto un'attività di monitoraggio e un'analisi sui risultati ottenuti a seguito del sostegno alle progettualità innovative dei Distretti	Report analitici [2]	31/12/2024
2025		
A) Aver effettuato la revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi, alla luce delle esperienze maturate nel triennio precedente	Proposta di DGR [1]	31/12/2025
B) Aver effettuato la verifica dell'efficacia della fase di prima applicazione della "carta d'esercizio" nell'ambito del commercio su area pubblica	Report analitico [1]	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottrazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio sulla puntualità ed efficacia della rendicontazione da parte dei Distretti del commercio sulla progettualità 2022-2024	Cultura e Commercio	01/02/2024	15/05/2024

Analisi delle criticità rappresentate dai Distretti che non sono riusciti a rendicontare nei tempi e secondo le modalità previste	Cultura e Commercio	15/05/2024	30/06/2024
Attivazione di tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria, gli amministratori locali, i manager dei distretti al fine di valutare possibili soluzioni	Cultura e Commercio	01/07/2024	30/09/2024
Elaborazione di una analisi sui risultati dell'attività progettuale sostenuta dalla Regione per il triennio 2022-2024	Cultura e Commercio	30/09/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I soggetti coinvolti nel processo sono:

1. Distretti urbani e diffusi del commercio piemontese
2. Comuni e loro associazioni
3. Associazioni di categoria del commercio
4. Eventuali altri soggetti pubblici e privati coinvolti nei Distretti del commercio.
5. Amministratori locali e funzionari comuni

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:

L'attività verrà effettuata con risorse umane della Direzione.

L'onere 2024 relativo alle progettualità dei Distretti urbani del commercio è già stato oggetto di impegno di spesa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Le criticità potrebbero essere rappresentate da:

- difficoltà di coordinamento di una pluralità di soggetti all'interno dei Distretti del commercio;
- difficoltà di rendicontazione da parte dei Distretti dei progetti ammessi a contributo;
- difficoltà di coordinamento tra la contabilità regionale e quella delle amministrazioni comunali capofila.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport																
A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Amministrazione.				AS	CF	P						P		P		
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali				AS		CF		P				P		P		
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS				CF				P		P	P	
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	1-2-3-4-5-6-7	6		AS					CF		P			P		
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P		P	CF		P		
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	5							P			P			CF		
A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative										P			P	CF		
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR											S		

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A21 – Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Competitività del sistema regionale

Risorse finanziarie e Patrimonio

Cultura e Commercio

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Sanità

Welfare

Istruzione, Formazione e Lavoro

Agricoltura e Cibo

Obiettivo

A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno

Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi.

- Il Piano di sviluppo e coesione 2000-2020 (ex decreto legge 34/2019, art. 44) è stato approvato dalla delibera CIPESS n. 25 del 2021 ed è composto di due sezioni l'ordinaria, derivante dall'aggregazione delle programmazioni FSC dal 2000 al 2020, e la sezione speciale che contiene le previsioni finanziarie del c.d. Accordo Provenzano approvato dalla delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020.

Il valore della sezione ordinaria è pari ad euro 1.175.163.699,00

Il valore della sezione speciale è pari ad euro 237.912.625,89 al netto delle risorse confluite nel POC.

Per la sezione speciale, dopo l'approvazione del Programma Operativo Complementare POC, sarà definita la dotazione finanziaria complessiva, inoltre si dovrà perfezionare la riprogrammazione degli interventi.

Parallelamente dovrà essere avviata la gestione del POC di cui alla delibera CIPESS 41/2021 la cui autorità responsabile è incardinata nella Direzione.

Anche per il POC si dovrà provvedere alla programmazione dei fondi e al monitoraggio con il successivo trasferimento dei dati all'apposito sistema IGRUE sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE

- Il valore del Programma Operativo Complementare POC è pari ad euro 402.838.821,21

La verifica puntuale dei progetti sia del PSC, sia del POC consentirà di chiedere i trasferimenti di risorse per progetti rendicontati, il trasferimento delle risorse è attualmente disciplinato dalla delibera CIPESS 86/2021.

- In merito alla Programmazione FSC 2021-2027, l'obiettivo si propone la gestione efficace delle risorse assegnate come previsto dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte sottoscritto il 7 dicembre 2023.

Con DGR n. 30-7794 del 27 novembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, in cui è previsto all'art. 7 punto 5 che *“la Regione Piemonte e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio del presente Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto Legge Sud”*.

La Delibera CipeSS 25 del 3 agosto 2023 ha disposto l'imputazione programmatica di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Piemonte per un totale di euro 819.569.291,23, comprensiva di euro 132.013.666,35 assegnati in via di anticipazione dalla delibera CipeSS 79/2023 e di euro 170.000.000 riservati alla copertura di parte della quota di cofinanziamento dei Programmi Europei (FESR). Il Cronoprogramma finanziario vincolante pena revoca delle risorse è il seguente:

	2024	2025	2026	2027
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	35.387.300,00	105.874.258,40	113.463.931,20	113.208.686,00
	2028	2029	2030	2031
	83.949.287,56	59.672.161,72	6.000.000,00	Totale 517.555.624,88

I 132.013.666,35 delle anticipazioni devono invece rispettare il raggiungimento dell'OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) entro il 31 dicembre 2024

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo, tramite Delibera Cipess, si formalizzerà l'assegnazione delle risorse che dovranno essere gestite tramite apposito sistema di gestione e controllo.

La rendicontazione e il monitoraggio degli interventi selezionati sarà avviata tramite apposito sistema informatico di monitoraggio.

Anche in questo caso, analogamente a quanto indicato per il PSC e il POC, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale consentirà alla Regione di richiedere il trasferimento delle risorse FSC.

Gli interventi finanziati attraverso l'assegnazione della delibera CIPESS 79/2021 sono stati tutti avviati ed è in corso la gestione e il monitoraggio e la prima quota a titolo di anticipo sugli interventi caricati sul Sistema di Monitoraggio è stata già trasferita alla Regione. Con DGR n. 49-7220 sono stati definiti i responsabili di attuazione e controlli di 1° livello.

L'obiettivo, nelle sue componenti legate alle diverse programmazioni, è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche di sviluppo.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:		
Relazione annuale PSC 2000 - 2020	Consolidamento e pubblicazione relazione	30/06/2024
Rimodulazione della sezione speciale del PSC 2000 - 2020	Invio alla Cabina di regia della proposta di rimodulazione e successiva predisposizione della DGR di presa d'atto dell'approvazione	30/12/2024
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2024
Formalizzazione POC	Proposta DGR presa d'atto delibera Cipess di approvazione definitiva del POC Piemonte 2014 - 2020	30/09/2024
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2024
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:		
Avvio gestione FSC 2021-2027	Proposta delibera presa d'atto Delibera Cipess di assegnazione risorse FSC 2021-2027	30/06/2024
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Avvio inserimento dati sistema informatico di monitoraggio	30/12/2024
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Predisposizione Si.Ge.Co	30/12/2024
2025		
PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:		
Relazione chiusura parziale PSC 2000 - 2020	Consolidamento e pubblicazione relazione	30/06/2025

Monitoraggio raggiungimento OGV degli interventi sezione speciale	Monitoraggio del raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini di legge per evitare definanziamento	31/12/2025
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2025
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2025
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:		
Relazioni semestrali FSC 2021 - 2027	Consolidamento e pubblicazioni relazioni	28/02/2025 31/08/2025
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2025
2026		
PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:		
Predisposizione relazione annuale PSC 2000 - 2020	Consolidamento e pubblicazione relazione	30/06/2026
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2026
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE. e richiesta delle erogazioni	31/12/2026
Monitoraggio chiusura interventi POC	Monitoraggio della chiusura degli interventi finanziati nel POC ai fini di evitare il definanziamento delle risorse	31/12/2026
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:		
Relazioni semestrali FSC 2021 - 2027	Consolidamento e pubblicazioni relazioni	28/02/2026 31/08/2026
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e richiesta delle erogazioni	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
PSC 2000–2020 – Programma Operativo Complementare POC:			
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/2024	30/05/2024
Proposta DGR di presa d'atto dell'approvazione della rimodulazione sezione speciale PSC	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/2024	30/09/2024
Proposta DGR di presa d'atto dell'approvazione definitiva del POC 2014 - 2020	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/2024	30/09/2024
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per PSC sezione ordinario e sezione speciale	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/2024	31/12/2024
Inserimento dei dati sul sistema di	Tutte le Direzioni partecipanti	01/12/2024	31/12/2024

monitoraggio per il POC			
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Proposta DGR di presa d'atto assegnazione FSC 2021-2027	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	01/02/2024	30/06/2024
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	01/07/2024	31/08/2024
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 – 2027: inserimento dati sistema monitoraggio	Tutte le Direzioni partecipanti	01/02/2024	30/12/2024
Gestione programmazione FSC 2021 – 2027: predisposizione Si.Ge.Co	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	30/04/2024	30/12/2024
Elaborazione tecnica programmazione FSC 2021 – 2027: eventuali riprogrammazioni	Tutte le Direzioni partecipanti	30/04/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto minimo può essere stimato nella realizzazione di oltre 1000 interventi tra PSC e POC e di previsione di incasso delle risorse del PSC e del POC stimabile in circa 150 milioni anno per il periodo. A ciò si aggiunge la previsione di trasferimento delle risorse FSC 2021 – 2027 subordinato al completo inserimento e al costante aggiornamento dei dati riferiti ai singoli interventi nel sistema di monitoraggio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Lo scenario politico nazionale ed internazionale potrebbe avere delle ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.

Criticità nella definizione definitiva delle risorse della sezione speciale

Criticità nell'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE, ritardi nell'assunzione e formalizzazione degli atti a livello nazionale.

Difficoltà o ritardi degli attuatori anche in relazione alle limitate risorse umane che dovranno gestire i fondi PNRR – PNC - SIE e FSC.

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Istruzione, Formazione e Lavoro

Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Obiettivo

A21_2 La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva costituisce il documento strategico di programmazione dello sport per l'attuazione delle politiche di riferimento ed è finalizzato al rafforzamento del sistema sportivo regionale dal punto di vista della promozione dello stesso, anche attraverso contributi ai soggetti che organizzano eventi e all'implementazione della sicurezza del sistema neve.

La promozione degli eventi sportivi di carattere internazionale e nazionale risulta di fondamentale importanza per il rilevante impatto economico sul sistema turistico regionale.

Nel corso dell'anno 2024 sarà necessario dare attuazione al programma, attraverso l'approvazione delle specifiche misure attuative, nonché attraverso le misure specifiche di intervento a sostegno del sistema neve.

Il presente obiettivo si riconduce alla macro area strategica (MAS) 5 del DEFR 2024-2026 "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", Programma 0601: Sport e tempo libero.

In particolare, costituiscono obiettivi specifici del DEFR 2024/2026:

- OB1: Definire la programmazione triennale strategica in materia di sport, per la promozione e diffusione delle attività sportive e fisico-motorie e per la riqualificazione del sistema impiantistico presente sul territorio regionale.
- OB2: Valorizzare i grandi eventi sportivi e l'immagine del Piemonte.
- OB3: Incentivare le attività sportive invernali ed estive in territorio montano anche al fine dell'incremento delle ricadute turistiche.
- OB4: Garantire la funzionalità e fruibilità degli impianti sportivi.
- OB5: Diffondere stili di vita sani tra i cittadini di tutte le età.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Attuazione del programma 2023/2025	Proposte DGR misure attuative del programma, finalizzate a: - sostegno ai grandi eventi e agli eventi sportivi - sostegno al mondo sportivo federale e al comparto degli enti di promozione sportiva; - iniziative e progetti mirati (eccellenza sportiva, progetti strategici) - miglioramento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva; - promozione e comunicazione dello sport in Piemonte.	31/12/2024

	Indicatori finanziari anno 2024 Promozione eventi e progetti sportivi - Contributi ad enti ed alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva euro 6.992.500,00 - Contributi ad enti ed alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva euro 1.250.000,00 - Contributi a favore dei Comuni per progetti per il potenziamento dell'attività sportiva di base (dpcm 13/9/2022 - fondo statale 2022 per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori) euro € 1.441.115,80 - Impiantistica sportiva Euro 4.155.610,60	
Interventi a sostegno del sistema neve	Proposte DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve, in particolare: - bando contributi A/C L.R. 2/2009 stagione 2023/2024; - sostegno agli investimenti sugli impianti di risalita e di innevamento dei comprensori sciistici piemontesi a valere sui fondi FSC 2021/2027 Indicatori finanziari 2024: - Contributi sistema neve euro 5.000.000,00 - Interventi di sostegno agli investimenti sugli impianti di risalita e di innevamento dei comprensori sciistici piemontesi a valere sui fondi FSC 2021/2027 euro 60.000.000,00 (<i>stimati, in attesa di Delibera CIPESS di assegnazione</i>)	31/12/2024
2025		
Attuazione del programma 2023/2025	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/2025
Interventi a sostegno del sistema neve	Proposte DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve	31/12/2025
2026		
Programma triennale per gli interventi di promozione sportiva e l'impiantistica sportiva	Proposta DGR approvazione nuovo programma	31/12/2026

Piano delle azioni per l'anno 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Attività di consultazione/concertazione per la programmazione delle misure relative allo sport e al sistema neve	- Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport - Istruzione, Formazione e Lavoro - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	1/1/2024	31/12/2024
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2024	31/12/2024
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli investimenti nel sistema neve regionale (Fondi FSC 2021/2027)	- Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport - Ambiente, Energia e Territorio	1/1/2024	31/12/2024
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno al sistema neve L.R. 2/2009	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2024	31/12/2024
Proposte DGR approvazione interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2024	31/12/2024
Proposta DGR approvazione criteri interventi di sostegno agli investimenti nel sistema neve regionale (Fondi FSC 2021/2027)	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2024	31/12/2024
Proposta DGR approvazione misure interventi di sostegno al sistema neve L.R. 2/2009	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini, imprese del sistema neve.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse prevedono, nel 2024, un investimento complessivo di circa 78 Meuro, sopra dettagliati, a valere su fondi regionali, statali e su FSC 2021-2027 (oltre agli investimenti previsti per i Grandi eventi in ambito sportivo, di cui all'obiettivo specifico)

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

-

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Cultura e Commercio

Agricoltura e Cibo

Obiettivo

A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il Piemonte vanta un ricco e variegato patrimonio naturalistico, artistico, culturale, di paesaggi unici, di borghi autentici, di saperi, tradizioni, produzioni tipiche agricole e agroalimentare e di eccellenze enogastronomiche, artigianali e manifatturiere da valorizzare al meglio con una strategia di sviluppo turistico fortemente orientata alla sostenibilità ambientale, alla conservazione alla crescita civile, culturale e sociale delle località ospitanti e dei visitatori.

Viste le difficoltà create dalla diffusione del coronavirus e dalla crisi internazionale alle imprese piemontesi la Regione intende proseguire, in continuità rispetto al 2023, con investimenti su alcuni grandi eventi internazionali e nazionali al fine di rafforzare l'immagine del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso ed arginare il crollo dei fatturati registrato a seguito della pandemia

Il presente obiettivo è coerente con la programmazione del DEFR per quanto attiene alla promozione del posizionamento del Piemonte in un mercato globale.

Si intende rafforzare e innovare la promozione turistica regionale, il marketing e la destinazione turistica piemontese, per un recupero e consolidamento dei flussi turistici nazionali e internazionali.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio [investimento totale previsto pari ad Euro 12.150.000,00]	- ATP Finals - Salone del Libro - Fiera Internazionale del tartufo - 5^ Campionato europeo di Magia - Terra madre – Salone del gusto - Autolook week-Salone dell'Auto - XIII Incontro internazionale delle Equipes Notre Dame - Decennale riconoscimento Unesco dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato - Concerto per 1^ Giornata del made in Italy - Concerto per i 250 anni della Guardia di Finanza - Mostra Alessandria Preziosa - Space Festival - Tour de France - Grande partenza del giro d'Italia	31/12/2024
2025		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	ATP Finals Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo Campionato mondiale di magia Giubileo	31/12/2025

	Fifty Best restaurant	
2026		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	ATP Finals Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo Altri eventi da definire	

Piano delle azioni per l'anno 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione DGR relative alla individuazione dei grandi eventi di carattere generale, quali atto di programmazione propedeutico alla realizzazione di tali eventi nel 2024	Direzione A2100A	01/12/2023	31/12/2023
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali sugli eventi previsti in ambito culturale, turistico e sportivo (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino e le altre ATL piemontesi)	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/2024	31/12/2024
Organizzazione e realizzazione degli eventi previsti	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/2024	31/12/2024
Azioni atte a garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Direzione A2100A	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il valore del complesso degli eventi impone una attenzione particolare all'ottimizzazione del ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento della definizione degli obiettivi non vi è ancora certezza delle risorse assegnate a bilancio, che se dovessero essere ridotte rispetto alle previsioni provocherebbero una conseguente rimodulazione dell'obiettivo.

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno

La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, come disposto dalla D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, svolge un ruolo di coordinamento generale e monitoraggio dei progetti/interventi PNRR/PNC assegnati alle diverse Direzioni Regionali, che sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture o i soggetti terzi individuati, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie.

La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, inoltre, effettua un monitoraggio delle opportunità offerte al territorio piemontese dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni, queste ultime compatibilmente con i limiti di disponibilità dei dati e delle informazioni. Considerando, infatti, che il PNRR è gestito a livello centrale dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione Decreti e Avvisi Pubblici, è stato avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali al fine di rendere sempre più completa la conoscenza dei diversi passi dell'attuazione del PNRR e diffonderla agli enti locali piemontesi e agli stakeholders.

Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.

A tal fine nel corso del 2023 è stata creata all'interno del sito web istituzionale, una sezione dedicata al PNRR, di cui la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport provvede al costante aggiornamento, con il contributo delle Direzioni coinvolte nell'attuazione delle misure di cui trattasi (sezione raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/piano-nazionale-ripresa-resilienza>).

L'esito del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR e dal PNC viene comunicato regolarmente all'organo politico regionale, nonché reso disponibile agli Enti locali, alle imprese e ai cittadini, mediante la pubblicazione nella pagina "Consulta i bandi" presente all'interno della citata sezione del sito web istituzionale dedicata al PNRR, raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/piano-nazionale-ripresa-resilienza/bandi-pnrr>.

La Cabina di Regia PNRR regionale, istituita con la DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni della Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, dalle Province, dall'Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente estesa a ANCI, ANPCI, UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR n. 1- 4995 del 13 maggio 2022), ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo stato di avanzamento/ricaduta sul territorio piemontese. Con la citata D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, si è stabilito inoltre che la Cabina di Regia PNRR regionale, data la prevalenza al momento attuale della fase di attuazione dei progetti/interventi e della necessità di presidiare parimenti il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, sia sede di aggiornamento reciproco in merito allo stato di avanzamento delle progettualità assegnate nel contesto del PNRR e del PNC di competenza dei soggetti partecipanti alla medesima.

E' stata altresì istituita una seconda cabina di regia con la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino, per l'attuazione degli interventi del PNRR, del piano nazionale degli investimenti complementari e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse, limitatamente al territorio della Città Metropolitana di Torino (istituita con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14/12/2021).

Sono previsti incontri periodici delle suddette cabine di regia, al fine di condividere le informazioni relative agli interventi a valere sulle risorse PNRR e monitorarne lo stato di attuazione.

Nel corso del 2024, i risultati attesi annuali che si intendono perseguire si suddividono nei due filoni principali del monitoraggio e dell'attuazione.

Il monitoraggio, a sua volta, si suddivide in monitoraggio generale delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e monitoraggio specifico degli interventi di competenza della Regione in qualità di soggetto attuatore.

In ambito di monitoraggio specifico, al fine di presidiare gli step di avanzamento, si intende completare l'implementazione del sistema di monitoraggio interno che, attraverso l'alimentazione di apposita piattaforma gestionale da parte di tutte le Direzioni regionali coinvolte, consenta di monitorare costantemente l'avanzamento dell'attuazione del PNRR rispetto ai fondi assegnati alla Regione.

In ambito di monitoraggio generale, oltre al monitoraggio costante dei siti istituzionali nazionali e alla mappatura degli interventi, risulta fondamentale continuare a garantire la comunicazione periodica alla Giunta regionale, affinché, la medesima, possa procedere con le relative informazioni al Consiglio regionale, nonché proseguire con l'alimentazione di una pagina web dedicata ai bandi e alle opportunità offerte dal PNRR/PNC, a disposizione degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini.

Nell'ambito dell'attuazione, considerato che il sistema di gestione delle misure a valere sui fondi del PNRR assegnati alla Regione potrà prevedere l'attuazione da parte di soggetti terzi (soggetti attuatori di secondo livello/delegati/sub-attuatori o beneficiari), rispetto ai fondi che saranno attribuiti alla Regione entro l'anno, di fondamentale importanza sarà la percentuale di assegnazione delle risorse a tali soggetti terzi impegnati direttamente nell'attuazione degli interventi, nonché il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi	Aggiornamento quindicinale del monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR e PNC, nonché le assegnazioni a Regione ed Enti Locali, in qualità di soggetti attuatori di specifici interventi	31/12/2024
Comunicazione esiti monitoraggio opportunità alla Giunta	Invio esiti ogni mese – o più frequentemente qualora presenti aggiornamenti significativi - alla Presidenza per informazione alla Giunta	31/12/2024
Utilizzo dei fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione, attraverso l'attivazione dei soggetti attuatori di secondo livello	Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello di almeno il 70% dei fondi effettivamente assegnati alla Regione con atti ufficiali al 30/10/2024	31/12/2024
Attuazione interventi a valere sui fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione	Raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti nel corso del 2024	31/12/2024
Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni, relative sia alle opportunità, sia	Aggiornamento trimestrale sito web PNRR	31/12/2024

allo stato di attuazione, agli Enti Locali, al partenariato e agli altri stakeholders.	Aggiornamento quindicinale sezione Bandi e opportunità del sito web PNRR Almeno 3 Cabine di regia PNRR regionali	
2025		
Avanzamento attuazione PNRR di competenza regionale	Rispetto del cronoprogramma	31/12/2025
2026		
Chiusura rendicontazione PNRR	Completamento della rendicontazione delle risorse assegnate con il PNRR	31/12/2026

Piano delle azioni per l'anno 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Comunicazione mensile dalle Direzioni regionali delle assegnazioni fondi PNRR/PNC alla Regione per le materie di competenza, con declinazione delle relative progettualità, nonché messa a disposizione degli atti specifici di riferimento emanati/sottoscritti (esterni ed interni)	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/2024	31/12/2024
Comunicazione mensile dalle Direzioni regionali delle assegnazioni fondi PNRR/PNC ad altri Enti/soggetti privati, sulla base delle materie di competenza	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/2024	31/12/2024
Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello o beneficiari dei fondi assegnati, sulla base delle rispettive competenze per materia	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/2024	31/12/2024
Completamento dell'implementazione del sistema di monitoraggio interno (UNICA PROGETTI), con predisposizione di manuale d'uso per l'inserimento dei dati e formazione dei referenti del monitoraggio	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/2024	31/12/2024
Alimentazione apposita piattaforma di monitoraggio interno (UNICA PROGETTI) e redazione report trimestrale sullo stato di attuazione	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/2024	31/12/2024

Regolare comunicazione del monitoraggio delle opportunità e dello stato di attuazione all'organo politico (dati di monitoraggio attuazione con frequenza trimestrale, bandi e opportunità con cadenza mensile).	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/2024	31/12/2024
Regolare aggiornamento della sezione web dedicata al PNRR (dati di monitoraggio con frequenza trimestrale, bandi e opportunità con cadenza quindicinale).	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/2024	31/12/2024
Comunicazione del monitoraggio e della documentazione correlata alle cabine di regia, in occasione degli incontri	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini ai quali si garantisce, da un lato, la regolare informazione circa le opportunità offerte dal PNRR/PNC e, dall'altro, la trasparenza sull'avanzamento delle progettualità a valere sui fondi PNRR/PNC della cui attuazione è responsabile Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente destinate al territorio piemontese dal PNRR sono circa 6 miliardi di euro, quelle già assegnate agli Enti territoriali e atenei piemontesi ammontano a circa 4,6 miliardi di euro, di cui oltre 1,5 miliardi di euro per i quali la Regione Piemonte è stata individuata quale soggetto attuatore o soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il monitoraggio interno si pone l'obiettivo di contribuire a garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse assegnate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Con riferimento al monitoraggio generale delle opportunità, le procedure di assegnazione delle risorse da parte delle Amministrazioni centrali titolari, che non prevedono il coinvolgimento delle Regioni, qualora destinate ad altri soggetti attuatori, rende complesso intercettare la totalità delle opportunità, ma soprattutto delle assegnazioni, in particolare quando queste ultime sono disposte in favore delle imprese del territorio piemontese.

Per quanto attiene l'attuazione, la principale criticità risiede nella mancanza di risorse finanziarie specifiche per l'acquisizione di assistenza tecnica che possa supportare adeguatamente i Settori regionali che rivestono il ruolo di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Obiettivo

A21_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi dei Direttori 2024-26 del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi dei direttori 2024-26		PIAO 2024-26				Direzioni regionali											
		MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22	
A22A	Welfare																
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione				AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale					P	CF							P		P	
A11_4	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell’Ente al mantenimento degli stessi					P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione → PNRR	4 – 6	7	PNRR					CF							P	
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	4 – 6	7	PNRR	AS				CF				P		P	P	
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7	6		AS	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3	4	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	7		PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
A22_1	Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.	6 – 7														S	
A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell’ambito del PR FSE + 21-27				AS				P							CF	
A22_3	Attuazione Legge Regionale 7/2015 “Servizio Civile Regionale”	5 – 6							P							S	
A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”.	5														S	
A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione			PNRR												S	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A22 – Direzione Welfare** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2024-26 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_1 Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Il D.P.C.M. del 21 novembre 2019 ha istituito il Piano nazionale per la non Autosufficienza, prevedendo obbligatoriamente che ogni Regione presenti un Piano a valenza triennale che valga come opportunità per migliorare la programmazione nel medio periodo, senza doverla inseguire di anno in anno. Conseguentemente costituiscono obiettivi specifici del Piano Regionale della non Autosufficienza: a) l'allargamento della platea dei beneficiari; b) la riduzione delle liste d'attesa; c) l'implementazione delle prestazioni per coloro che necessitano ogni giorno di cure lungo-assistenziali.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026;DEFR 2024-2026;Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

MAS 6 "Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità";

MAS 7 "Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva".

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Attuazione del Piano Regionale della non Autosufficienza	Aumento $\geq$ 10% delle cure domiciliari	31/12/2024
2025		
Rendicontazione dati di Servizio su mappatura regionale. Riattivazione confronto con Ministero per stesura nuovo Piano Nazionale	Elaborazione format rendicontativo delle azioni messe in essere	31/12/2025
2026		
Stesura nuovo piano regionale. Attivazione tavolo di concertazione/ coprogettazione tecnico-politico. Predisposizione atto conclusivo con bozza D.G.R.	Bozza D.G.R. nuovo piano Elaborazione proposta regolamento attuativo	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Controllo attraverso report per monitoraggio dello sviluppo del servizio domiciliarietà da parte delle ATS	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
2. Monitoraggio nell'attivazione degli ambiti del PUA (Punti Unici di Accesso) necessari al completamento dei ricoveri domiciliari	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024

3. Attività di inserimento, sulla piattaforma SIOSS, della programmazione regionale degli interventi del FNA e predisposizione dei relativi flussi finanziari assegnati agli ATS	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
4. Raccordo continuativo con il Ministero competente e gli Ambiti territoriali per gli adempimenti previsti per la rendicontazione.	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
5. Validazione delle rendicontazioni	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
6. Predisposizione degli atti di liquidazione	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Tavolo Enti Servizio Civile composto dalla maggioranza degli Enti accreditati all'Albo del Servizio Civile Universale (SCU) ed operanti sul territorio regionale, tra cui EE.LL, Centrali di Cooperative, Associazioni del Terzo Settore, Agenzia Piemonte Lavoro, Centri per l'Impiego.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La misura è a totale carico delle finanze regionali. Per la sperimentazione sul primo anno (2024) le risorse non solo coprono l'intera sperimentazione ma consentiranno la sua prosecuzione con una più ampia applicazione.

Si rileva una ricaduta positiva sull'efficienza dei processi legata all'acquisizione, attraverso l'investimento già avviato, delle piattaforme finalizzate alla gestione operativa dei progetti e alla gestione amministrativa e contabile dei giovani che anche negli anni successivi potranno essere utilizzate. Si segnala, infine, quale ulteriore elemento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa la modalità con la quale è stata stipulata la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il risultato della misura dipende essenzialmente dall'adesione dei giovani.

La disaffezione che, negli ultimi anni, i giovani hanno dimostrato nei confronti delle iniziative di cittadinanza attiva, quale è il servizio civile, potrebbe inficiare l'effettivo avvio del servizio civile regionale.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Direzioni partecipanti

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Obiettivo

A22_2 Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Garantire continuità e strutturazione alle misure con attivazione di nuovi sportelli per l'assegnazione di buoni domiciliarità e residenzialità.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

Le misure relative al rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari e residenziali trovano collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.

Il Programma Regionale, approvato con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 rappresenta infatti il contesto entro il quale si inserisce l'intervento oggetto delle misure.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La misura oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) Ridurre le disuguaglianze.

Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158,
Capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2023-2025 (annualità 2023- 2024)

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
1 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire le permanenze presso il domicilio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni domiciliarità assegnati [Target: ≥ 800]	31/12/2024
2 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire la residenzialità assistita di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni residenzialità assegnati [Target: ≥ 1.200]	31/12/2024
2025		

Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil.-residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte	Valori target da definire	31/12/2025
2026		
Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil.-residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte	Valori target da definire	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Approvazione "Avviso pubblico" per la gestione FASE II della misura di "Scelta sociale" con rimodulazione criteri e modalità di erogazione.	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
2. Gestione economie derivanti dall'assegnazione "buoni" – FASE I con adozione atto ricognitorio di recupero risorse e riutilizzo per il finanziamento della FASE II	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
3. Gestione rapporti con FINPIEMONTE per la verifica dell'andamento delle rendicontazioni, la gestione delle revoche ed il monitoraggio sulle risorse attribuite.	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
4. Gestione rapporti con CSI per la manutenzione ordinaria della piattaforma telematica e per la rimodellizzazione nell'ambito della realizzazione FASE II	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
5. Confronto mediante tavoli tecnici relativi al monitoraggio sull'attuazione della misura "Scelta sociale"	- Direzione Welfare - Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'analisi per la definizione degli interventi ha visto il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti attraverso incontri, tavoli di lavoro e presentazioni pubbliche.

I principali soggetti coinvolti sono stati gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i sindacati confederali, le ASL e, in particolare, i servizi di valutazione geriatrica e multidimensionale, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni di categoria rappresentative delle strutture di residenzialità assistita.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le due misure hanno sicuramente un impatto significativo sulla struttura regionale del Welfare chiamata a gestire direttamente interventi rivolti al cittadino, stimolando la riflessione sulle nuove frontiere degli strumenti di Welfare disponibili e sul ruolo che gli strumenti tecnologici possono avere nella fruizione e nell'accesso dei servizi alla persona.

L'utilizzo di fondi strutturali ha determinato un incremento netto del numero di soggetti beneficiari di misure di sostegno in ambito socio-sanitario, andando ad incidere sulle liste di attesa e garantendo una "emersione della domanda" che, in precedenza, nemmeno accedeva a servizi equivalenti per carenza di opportunità di intervento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La gestione diretta regionale delle due misure comporta una serie di problematiche correlate al rapporto con il cittadino ed alla necessità di garantire un adeguato servizio di assistenza ed orientamento per l'accesso alle medesime. In questo senso la scelta di ricorrere a strumenti informatici per la presentazione delle istanze ha creato una "barriera all'ingresso" determinata dall'ancora carente livello di alfabetizzazione informatica diffusa tra la popolazione. Non sempre gli strumenti di assistenza (virtuali e fisici) messi in campo dalla Direzione sono stati in grado di offrire, per l'intrinseca difficoltà di rapporto diretto con il cittadino, un abbattimento di tali barriere.

Allo stesso tempo si rileva come la complessità delle due misure – legata alla compresenza di un quadro normativo frastagliato ed alla rigidità delle regole che governano l'utilizzo dei fondi strutturali - abbia determinato una oggettiva difficoltà di accesso dei cittadini sulle modalità e requisiti necessari per la compilazione della domanda e l'ottenimento della misura.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_3 Attuazione Legge Regionale 7/2015 "Servizio Civile Regionale"

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Avviare la sperimentazione del servizio civile regionale, quale attività di impegno sociale e di solidarietà nonché quale politica di contrasto delle povertà educative.

Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2024-2026

Macro-area MAS 6 - Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità e MAS 5 - Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone

DEFR 2024-2026

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 1208 Cooperazione e Associazionismo

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità

- Sub-obiettivo 6.B. Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale

Macro-area strategica secondaria 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone

- Sub-obiettivo 5.B. - Affrontare i crescenti disagi psicologici

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Attivazione del Servizio Civile Regionale sperimentale e conseguente valutazione/rilevazione delle ricadute sul disagio giovanile per la prosecuzione del progetto sul medesimo o ampliando con altri ambiti di intervento.	Piano di monitoraggio dei risultati della sperimentazione e la conseguente rilevazione	31/12/2024
2025		
Analisi e valutazione dei risultati con la conseguente definizione, nell'ambito del sistema del SCR, di nuovi strumenti di politica di contrasto delle povertà educative	Elaborazione proposte di nuovi strumenti per il contrasto alla povertà educativa	31/12/2025
2026		
Stesura di una proposta di regolamento di attuazione della LR 7/2015 che consenta una maggiore flessibilità di progettazione SCR, adattata alle esigenze del territorio e, quindi, agli ambiti di intervento che di volta in volta verranno individuati	Elaborazione proposta regolamento attuativo	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Avvio dei volontari selezionati nel corso del mese di gennaio 2024, con possibilità di sostituzione fino al 31.3.2024	Direzione Welfare	01/01/2024	31/03/2024
2. Implementazione sistema ed avvio pagamento bimestrale degli importi dovuti ai volontari, in raccordo con la Ragioneria centrale della Giunta regionale	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
3. Monitoraggio, verifica e valutazione della prima annualità di sperimentazione	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Tavolo Enti Servizio Civile composto dalla maggioranza degli Enti accreditati all'Albo del Servizio Civile Universale (SCU) ed operanti sul territorio regionale, tra cui EE.LL, Centrali di Cooperative, Associazioni del Terzo Settore, Agenzia Piemonte Lavoro, Centri per l'Impiego.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La misura è a totale carico delle finanze regionali. Per la sperimentazione sul primo anno (2024) le risorse non solo coprono l'intera sperimentazione ma consentiranno la sua prosecuzione con una più ampia applicazione.

Si rileva una ricaduta positiva sull'efficienza dei processi legata all'acquisizione, attraverso l'investimento già avviato, delle piattaforme finalizzate alla gestione operativa dei progetti e alla gestione amministrativa e contabile dei giovani che anche negli anni successivi potranno essere utilizzate. Si segnala, infine, quale ulteriore elemento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa la modalità con la quale è stata stipulata la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il risultato della misura dipende essenzialmente dall'adesione dei giovani.

La disaffezione che, negli ultimi anni, i giovani hanno dimostrato nei confronti delle iniziative di cittadinanza attiva, quale è il servizio civile, potrebbe inficiare l'effettivo avvio del servizio civile regionale.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_4 Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

La legislatura 2019-2024 ha visto la Direzione supportare l'Assessore alla Casa nel percorso del DDL n. 130/2021 che ha visto due momenti di particolare impegno, l'anticipazione di una parte dell'articolato nella LR c.d. omnibus n. 25/2021 e la definizione degli emendamenti al DDL sottoscritti dall'Assessore e inoltrati alla II Commissione consiliare il 14 novembre 2023.

La legislatura 2024-2029 sarà dunque interessata dalla predisposizione delle modifiche regolamentari conseguenti alla nuova disciplina legislativa regionale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2024-2026: in definizione; nel PIAO 2023, in appendice tra gli obiettivi dirigenti, era presente l'obiettivo "Stesura di proposte di modifica normativa sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione alla L.R. n. 3/2010 "Norme in materia di edilizia sociale", ai regolamenti applicativi e alla regolamentazione dell'edilizia sociale agevolata, in ottica di snellimento procedurale, efficientamento del sistema e omogeneizzazione dell'accesso alle diverse tipologie di edilizia pubblica.

DEFR 2024-2026: nell'ambito del Programma: 08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare e della Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa, la LR n. 3/2010 costituisce il quadro normativo di riferimento per tutti quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata, dai requisiti per l'accesso alle modalità di realizzazione degli interventi edilizi e di gestione del patrimonio.

Nel DEFR è operato il richiamo a:

- MAS 5: SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE;
- SUBOBIETTIVO 3. Equilibrio tra innovazione, aumento della domanda e costi;
- OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1.3 Ridurre il disagio abitativo.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Revisioni regolamentari conseguenti all'eventuale adozione del provvedimento legislativo di modifica della Legge Regionale n. 3/2010.	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/2024
2025		
Revisioni regolamentari conseguenti all'eventuale adozione del provvedimento legislativo di modifica della Legge Regionale n. 3/2010.	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/2025
2026		
Report modifiche normative e analisi di impatto delle modifiche apportate	Relazione di sintesi	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. analisi delle effettive modifiche alla LR n. 3/2010 approvate dal Consiglio regionale nella legislatura 2019-2024 e individuazione delle conseguenti modifiche regolamentari e delle relative competenze (Giunta/Consiglio)	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
2. confronto con l'Assessore per l'indirizzo nelle parti attuative a contenuto discrezionale e per la definizione delle priorità	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
3. stesura dell'articolato delle proposte regolamentari	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024
4. interlocuzione con gli uffici del Consiglio (II Commissione) per l'iter dei provvedimenti di competenza consiliare	Direzione Welfare	01/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder individuati e coinvolti sono stati: Agenzie territoriali per la casa, Comuni nei quali sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica, organizzazioni sindacali degli inquilini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Non è prevista una ricaduta finanziaria sul bilancio regionale conseguentemente la misura può essere attuata senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non rilevate.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

A22_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

Tuttavia, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2024		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/24

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/2024	31/12/2024

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa

¹ In definendo, in relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo intendono fornire prospetticamente.

alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino “cattivi pagatori” in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

APPENDICE

A.2 Piani di lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1000A	Direzione della Giunta	A1005D	PO	O09921GE01	Approvazione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte (obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo interdirezionale A10_2_24 Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte)_x000D_	Redazione proposta di DGR di indirizzi al rappresentane regionale nell'assemblea dei Consorziati	20	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1005D	PO	O09921GE02	Elaborazione di bozza di disegno di legge regionale di regolamentazione del Consorzio antidoping (Cad) preordinato alla ricognizione ed aggiornamento degli obiettivi istituzionali perseguiti, alla definizione delle competenze, della sua natura giuridica, del regime di affidamento e controllo delle attività, nel quadro delle politiche istituzionali inerenti la prevenzione e repressione del doping, gestione di servizi e ricerca applicativa nell'ambito della sicurezza sanitaria	Partecipazione ad incontri mirati con i Settori coinvolti al fine dell'individuazione delle eventuali criticità connesse all'attività di regolamentazione, studio ed inquadramento delle questioni giuridiche complesse a valenza sia interna che esterna all'Amministrazione, predisposizione di bozza di indicazioni operative	10	20240630
A1000A	Direzione della Giunta	A1005D	PO	O09921GE03	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	Obiettivi di Direzione raggiunti	10	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1005D	PI	O09921GE04	Piano di razionalizzazione 2024 società partecipate ex art. 20 d.lgs 175/2016 (obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo interdirezionale A10_5_24 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali)	Redazione Piano annuale	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1005D	PI	O09921GE05	Analisi di indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate della Regione con riferimento ai dati economico finanziari relativi al triennio 2020-2022 (obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo interdirezionale A10_5_24 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali)	Relazione	20	20240630
A1000A	Direzione della Giunta	A1005D	PI	O09921GE06	Supporto alle strutture della Regione Piemonte su atti di gestione e indirizzo verso organismi non societari a partecipazione regionale	predisposizione promemoria, pareri, note	20	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1005D	PO	O09921GE07	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1005D	PI	O09921GE08	Approvazione di un schema di regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società in controllo della Regione Piemonte	Redazione proposta di provvedimento deliberativo	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1005D	PO	O09921GE09	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1006E	PO	O15194RF01	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1006E	PO	O15194RF02	Predisposizione di una raccolta sistematizzata e organica delle norme e delle relative codifiche che disciplinano gli istituti di presenza/assenza del personale	Predisposizione documento	10	1
A1000A	Direzione della Giunta	A1006E	PO	O15194RF03	Monitoraggio del Lavoro agile, del Lavoro da remoto e delle azioni previste dal Piano di Family Audit approvato con DGR n. 5-7823/2023 del 4.12.2023	Relazione finale	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1006E	PI	O15194RF04	Digitalizzazione microfiches conservate presso gli uffici (area stipendi)		50	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1006E	PI	O15194RF05	Revisione e sistematizzazione della Sezione Intranet dedicata all'Ordinamento del personale e conseguente aggiornamento dell'interfaccia utente	Predisposizione di una proposta di revisione	50	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1006E	PO	O15194RF06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1007E	PO	O14514BM01	Sperimentazione del modello di competenze per il personale delle Aree	Relazione attività svolte	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1007E	PO	O14514BM02	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1007E	PO	O14514BM03	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1007E	PI	O14514BM04	Sviluppo a regime della piattaforma di rendicontazione delle attività MoniCa e monitoraggio dei risultati	Relazione attività svolte	50	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1000A	Direzione della Giunta	A1007E	PI	O14514BM05	Digitalizzazione del processo autorizzativo relativo alla formazione individuale del personale	Realizzazione flusso informatizzato	50	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1007E	PO	O14514BM06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1008E	PO	O09981DA01	L.R. 23/2015: rivalutazione e ricognizione del fabbisogno di personale per la funzione Turismo e valutazione organizzativa dell'intervento normativo per la Protezione Civile	Ricognizione del fabbisogno di personale per la funzione del Turismo e analisi organizzativa in ambito di Protezione Civile. Predisposizione relazione.	10	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1008E	PO	O09981DA02	Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024 - 2026. Portare a conclusione le previsioni del PTFP 2023/2025, così come aggiornate con il redigendo PTFP 2024/2026 (da adottarsi all'interno del PIAO 2024/2026), raggiungendo il completamento e l'integrazione del complesso piano di reclutamento che ha preso avvio dalla programmazione del triennio 2020/2022 con la previsione di concorsi pubblici per tutte le qualifiche/categorie e per tutte le macro famiglie professionali	Rilevazione delle attività effettuate	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1008E	PO	O09981DA03	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1008E	PI	O09981DA04	Raggiungimento obiettivi del Direttore_x000D_	Rilevazione delle attività	10	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1008E	PI	O09981DA05	In considerazione della scadenza di un considerevole numero di incarichi dirigenziali, prevista nella primavera 2024, procedere alla predisposizione degli avvisi interni di selezione per il conferimento degli stessi, ponendo particolare attenzione agli aspetti organizzativi in materia di rotazione	Predisposizione degli atti	90	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1008E	PO	O09981DA06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1011A	PO	O11310PR01	Misure di semplificazione e digitalizzazione per cittadini ed imprese: analisi dei sistemi esistenti a supporto della presentazione di istanze procedurali on line ai sensi dell'articolo 65 del CAD, del livello di conformità al CAD e alle disposizioni collegate. Proposta di revisione architettuale uniforme	Documento di analisi e revisione architettuale	20	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1011A	PO	O11310PR02	Elaborazione di bozza di disegno di legge regionale di regolamentazione del Consorzio antidoping (Cad), preordinato alla ricognizione ed aggiornamento degli obiettivi istituzionali perseguiti, alla definizione delle competenze, della sua natura giuridica, del regime di affidamento e controllo delle attività, nel quadro delle politiche istituzionali inerenti la prevenzione e repressione del doping, gestione di servizi e ricerca applicativa nell'ambito della sicurezza sanitaria	Partecipazione ad incontri mirati con i Settori coinvolti al fine della individuazione di eventuali criticità connesse all'attività di regolamentazione, studio ed inquadramento delle questioni giuridiche complesse a valenza sia interna che esterna all'Amministrazione, predisposizione di bozza di indicazioni operative	20	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1011A	PO	O11310PR03	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1011A	PO	O11310PR04	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1011A	PI	O11310PR05	Proposta di revisione del Protocollo d'intesa con le Direzioni del CR in merito al flusso procedurale dei progetti di legge e degli atti regolamentari, anche in ossequio alle nuove esigenze di dematerializzazione degli atti e sburocratizzazione dei procedimenti	Partecipazione ad incontri mirati con le Strutture coinvolte al fine dell'individuazione delle eventuali criticità connesse all'attività di regolamentazione, studio ed inquadramento delle questioni giuridiche complesse. Elaborazione della proposta di nuovo Protocollo. Definizione dell'attività di controllo tecnico-giuridico sugli atti normativi e applicazione delle direttive sul drafting e delle regole di tecnica legislativa	100	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1012B	PO	O10159PM01	Revisione e aggiornamento delle uniformi dei nuclei specialistici e dei segni distintivi di grado degli operatori della polizia municipale	Predisposizione di uno schema di deliberazione della Giunta regionale, contenente le revisioni e gli aggiornamenti in almeno uno dei suddetti ambiti	30	20241215
A1000A	Direzione della Giunta	A1012B	PO	O10159PM02	Grado di raggiungimento obiettivi della Direzione	Raggiungimento degli obiettivi	10	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1012B	PI	O10159PM03	Ideazione e realizzazione di un cruscotto informativo sulla situazione degli appalti pubblici della Regione Piemonte, basato sulla banca dati dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici	Avvio della sperimentazione del prototipo di cruscotto informativo	50	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1000A	Direzione della Giunta	A1012B	PO	O10159PM04	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1012B	PO	O10159PM05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1012B	PI	O10159PM06	Analisi delle criticità rilevate in sede applicativa riguardanti la legge regionale 10 dicembre 2007, n. 23 (Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata) e conseguente individuazione di eventuali proposte migliorative ed evolutive	Elaborazione di un documento di sintesi dell'analisi svolta	50	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1013D	PO	O16723RA01	Trasferimento dell'archivio di deposito dall'attuale sede di Via Sospello 211/193/199 C.so Grosseto 73/6 a Palazzo Unico - trasferimento integrale dei fondi archivistici versati nel plesso	Verifica elenchi di trasferimento in partenza a aggiornamento topografico in arrivo, a seguito posizionamento dei fondi archivistici	30	20240630
A1000A	Direzione della Giunta	A1013D	PO	O16723RA02	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti_x000D_	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1013D	PO	O16723RA03	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1013D	PO	O16723RA04	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1013D	PI	O16723RA05	Attivazione delle procedure finalizzate alla fornitura di nuove divise per il personale autista	Esecuzione del contratto sottoscritto e distribuzione delle divise al personale	40	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1013D	PI	O16723RA06	Individuazione di una figura interna al settore a cui offrire specifica formazione per attività di supporto ai colleghi con disabilità	Individuazione della figura ed elaborazione di un piano formativo	20	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1013D	PI	O16723RA07	Sostituzione integrale delle carte carburante prepagate con fuel card per il parco auto regionale	Attivazione delle fuel card	40	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1014C	PO	O09971DL01	Realizzazione di tutte le attività connesse all'organizzazione e svolgimento delle elezioni regionali di fine mandato (2024) da realizzarsi con la collaborazione dei settori regionali coinvolti rispettivamente per la parte di competenza e con i soggetti istituzionali esterni	Relazione finale di sintesi delle attività svolte contenente l'indicazione delle problematiche riscontrate e delle soluzioni adottate	40	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1014C	PO	O09971DL02	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1014C	PO	O09971DL03	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1014C	PI	O09971DL04	Predisposizione di una proposta di modalità integrata di interventi sul quadro normativo, regolamentare ed amministrativo finalizzati alla semplificazione gestionale in materia di usi civici	Predisposizione documento contenente proposte di modalità integrata di interventi (normativi, regolamentari, amministrativi) atti a garantire una migliore e più semplice gestione delle problematiche presenti in materia di Usi civici alla luce dell'esperienza gestionale e dell'analisi del contesto piemontese	50	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1014C	PI	O09971DL05	Predisposizione e pubblicazione di FAQ sul tema riguardante le elezioni regionali, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dalla L.E. 12/2023	Elaborazione e pubblicazione FAQ sul Sito istituzionale della Regione Piemonte	50	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1015A	PO	O10157OG01	Avvio e coordinamento di tutte le attività finalizzate all'elaborazione della nuova struttura operativa e procedurale del Bollettino Ufficiale	Avvio nuovo Bollettino Ufficiale entro il 31.12.2024	20	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1015A	PO	O10157OG02	Analisi e studio delle ricadute della nuova Legge Elettorale regionale sulla gestione delle nomine degli Assessori ed eventuale allineamento del Regolamento interno della Giunta regionale, con particolare riferimento alle nuove figure ivi tipizzate	Elaborazione di un documento di analisi	20	1
A1000A	Direzione della Giunta	A1015A	PO	O10157OG03	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	30	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1000A	Direzione della Giunta	A1015A	PI	O10157OG04	Predisposizione sintetica di un vademecum di buone pratiche allo scopo di uniformare i processi di elaborazione e redazione degli atti amministrativi	1 fase) Individuazione del gruppo di lavoro interdirezionale, coordinato dal Settore Segreteria della Giunta regionale, a cui partecipano rappresentanti di tutte le direzioni (giuristi) entro il 30 giugno 2024;_x000D_ 2 fase) Predisposizione di una prima proposta di vademecum entro il 31 dicembre 2024 _x000D_ _x000D_ _x000D_ _x000D_ _x000D_	60	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1015A	PI	O10157OG05	Ricognizione del Sistema dei controlli degli Enti Strumentali sottoposti a vigilanza da parte della Regione Piemonte	Il monitoraggio ha come fine l'individuazione delle tipologie degli enti sottoposti a controllo/vigilanza allo scopo di uniformarne le modalità di svolgimento;_x000D_ E' previsto il coinvolgimento di tutte le Direzioni.	40	1
A1000A	Direzione della Giunta	A1015A	PO	O10157OG06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1017B	PO	O11021PF01	Valutazione del Rischio (risk assessment)	Individuazione del pericolo, sua caratterizzazione e valutazione e caratterizzazione del rischio	40	20240731
A1000A	Direzione della Giunta	A1017B	PO	O11021PF02	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1017B	PI	O11021PF03	Predisposizione vademecum Manuale Operativo "Adempimenti e novità attuative del ciclo di audit nella nuova programmazione 2021-2027"	Predisposizione vademecum	90	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1017B	PI	O11021PF04	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali		10	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1017B	PO	O11021PF05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1018A	PO	O16263PM01	Garantire la valorizzazione della struttura legale interna anche mediante il contenimento degli incarichi esterni ed il convenzionamento degli enti strumentali	Relazione e numeri	50	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1018A	PO	O16263PM02	Garantire una sinergia con la Corte dei Conti, laddove richiesta nei limiti delle rispettive competenze	Relazione adempimenti	10	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1018A	PO	O16263PM03	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Obiettivi direzionali raggiunti	10	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1018A	PI	O16263PM04	Coordinare le linee difensive nelle questioni di carattere generale comuni	Relazione adempimenti	70	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1018A	PI	O16263PM05	Coordinare l'attività di assistenza a seguito delle convenzioni con gli enti strumentali	Relazione adempimenti	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1018A	PO	O16263PM06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Giunta	A1019A	PO	O12576ZT01	Rappresentazione del funzionamento della struttura per processi e correlazione con i procedimenti amministrativi, finalizzata al raggiungimento di maggiori risultati in termini di efficienza e di performance a livello di Ente	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	30	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1019A	PO	O12576ZT02	Organizzazione di un percorso formativo in tema di privacy rivolto al personale regionale;_x000D_ _x000D_	Organizzazione di almeno tre giornate formative in tema di privacy con l'approfondimento di specifiche tematiche individuando quali destinatari il personale regionale e i referenti privacy delle Direzioni	40	3
A1000A	Direzione della Giunta	A1019A	PI	O12576ZT03	Proseguimento dell'attività di audit in materia di privacy conformemente al piano triennale di audit 2022-2024 e predisposizione del nuovo Piano di audit 2025 - 2027	Relazione sull'attività di audit e predisposizione della bozza di Piano in materia di privacy 2025 - 2027	50	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1019A	PI	O12576ZT04	Proseguimento delle attività di Internal audit sperimentale con particolare riferimento alla fase di rendicontazione (Misure PNRR);_x000D_ _x000D_	Relazione sull'attività di internal audit svolto su due Settori della Direzione Cultura e Commercio	40	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1019A	PI	O12576ZT05	Collaborazione alla realizzazione degli obiettivi assegnati al Direttore	Raggiungimento obiettivi	10	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	A1019A	PO	O12576ZT06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale;_x000D_ _x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1000A	Direzione della Giunta	STAFF	PI	O15880BL01	Collaborazione alla realizzazione degli obiettivi assegnati al Direttore	Raggiungimento obiettivi	100	20241231
A1000A	Direzione della Giunta	STAFF	PO	O15880BL02	Attuazione degli indirizzi stabiliti in materia di cessione dei crediti di cui alla DGR 23 ottobre 2023, n. 20-7593	Svolgimento delle attività correlate	100	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PO	O10133BA01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili.	30	20
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PI	O10133BA02	Differenziare le varie tipologie di entrata specificandone la natura. _x000D_ Nell'ambito di ciascuna categoria è data separata evidenza delle entrate non ricorrenti, eventualmente anche per quote.	Definizione della metodologia di classificazione. _x000D_ Report trimestrale di verifica ed aggiornamento delle risorse di entrata.	20	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PI	O10133BA03	Predisposizione di un classificatore per capitolo che consenta il collegamento delle previsioni finanziarie sul triennio dei dati del bilancio previsionale alle macro aree strategiche (MAS) della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, e relative priorità e obiettivi strategici del Piemonte.	Elaborazione dati	50	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PO	O10133BA04	Redazione della proposta di Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-26 e suo allineamento agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, mediante collegamento tra i Programmi in esso contenuti (e i relativi obiettivi e risultati attesi) e gli obiettivi ed i target ambientali, sociali ed economici della SRSvS	predisposizione bozza da presentare in GR	30	20240630
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PO	O10133BA05	Applicazione al bilancio degli effetti delle Riorganizzazioni regionali, per la revisione dei centri di responsabilità amministrative e delle deleghe assessorili a seguito della nuova legislatura	Adeguamento dei classificatori bilancio gestionale 2024-2026	40	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PI	O10133BA06	Realizzazione del Bilancio POP (e popular financial reporting), nell'ambito dell'accordo quadro di collaborazione tra Università di Torino, Dipartimento di management, e Regione Piemonte avente ad oggetto "Regione Piemonte: smart accounting & accountability lab", afferente la programmazione defr e la rendicontazione sociale consolidata	Predisposizione e trasmissione documentazione all'Assessore al bilancio	30	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1102A	PO	O16476GA01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Pagare le fatture nei termini di legge.	30	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1102A	PO	O16476GA02	Monitoraggio andamento percorso formativo in attuazione del cambiamento del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual delle pubbliche amministrazioni	Invio documentazione propedeutica	70	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	O16476GA03	Monitoraggio della scadenza delle fatture e degli atti di liquidazione finalizzata all'attuazione delle indicazioni operative di cui alla circolare MEF n. 1 del 3 gennaio 2024.	Rilevazione e messa a disposizione nello share condiviso degli indicatori estrazioni periodiche	70	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	O16476GA04	Regolamento rateazione entrate tributarie e patrimoniali	Razionalizzazione e riordino della materia delle entrate tributarie e patrimoniali, al fine di giungere ad una riduzione del potenziale contenzioso con concessione normata delle rateazioni dei crediti vantati dall'Ente.	10	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	O16476GA05	Differenziare le varie tipologie di entrata specificandone la natura. _x000D_ Nell'ambito di ciascuna categoria è data separata evidenza delle entrate non ricorrenti, eventualmente anche per quote.	Definizione della metodologia di classificazione. _x000D_ Report trimestrale di verifica ed aggiornamento delle risorse di entrata.	20	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PO	O17135ME01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	30	20
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PO	O17135ME02	Gestione dei tributi minori (TCR) - Analisi della convenienza diretta ed indiretta dell'Ente al mantenimento degli stessi	Predisporre relazione per ogni tipologia di concessione regionale un confronto economico fra costi gestionali e ricavi pervenuti.	60	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PO	O17135ME03	TASSA AUTO - Sviluppo dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei rapporti con il cittadino e contribuente (CHAT BOT).	Avvio della nuova piattaforma gestionale del risponditore automatico; in alternativa parziale all'utilizzo classico del call center umano; e del ricorso alla posta elettronica ordinaria.	10	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PI	O17135ME04	TASSA AUTOMOBILISTICA - Deflazione attiva del potenziale contenzioso tributario tramite emissione di avvisi bonari entro l'anno, con lo scopo di aumentare i flussi di cassa in autoliquidazione da parte del contribuente.	Invio ai contribuenti entro l'anno 2024 di almeno il 50% degli omessi versamenti scaduti e non pagati relativi al 2023, mediante un ulteriore preavviso (avviso bonario) senza passare subito all'atto di accertamento.	30	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PI	O17135ME05	Regolamento rateazione entrate tributarie e patrimoniali.	Razionalizzazione e riordino della materia delle entrate tributarie e patrimoniali, al fine di giungere ad una riduzione del potenziale contenzioso con concessione normata delle rateazioni dei crediti vantati dall'Ente.	30	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PI	O17135ME06	Verifica sanzioni per violazioni di ordinanze presidenziali in materia di COVID-19 conseguenti alla chiusura emergenziale	Concludere entro il 2024 almeno il 70% delle pratiche.	40	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PO	O11309FR01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili.	30	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PO	O11309FR02	Contribuire al lavoro finalizzato all'individuazione di un criterio per la misura dei canoni delle concessioni di sfruttamento delle acque minerali.	Elaborazione di contributi riferiti agli aspetti di competenza del Settore.	70	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PI	O11309FR03	Ricognire i procedimenti amministrativi riferiti alla costituzione dei diritti reali su beni immobili di proprietà della Regione Piemonte_x000D_	Approvazione dei provvedimenti amministrativi di competenza nei tempi previsti dalle normative di riferimento.	50	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PI	O11309FR04	Definire i procedimenti amministrativi riferiti alla ricognizione di beni immobili di proprietà della Regione Piemonte non più idonei all'utilizzo pubblico al fine della loro alienazione, previa sdeamianializzazione qualora necessaria.	Approvazione dei provvedimenti amministrativi di competenza nei tempi previsti dalle normative di riferimento.	50	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PO	O11543SA01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	30	20
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PO	O11543SA02	Completamento del programma di trasferimento del personale e degli archivi regionali presso la Sede Unica.	Completamento del rilascio delle sedi in locazione passiva in Torino.	70	20240731
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PI	O11543SA03	Invimit 4 Apporto patrimonio immobiliare al Fondo Sviluppo Italia Comparto Regione Piemonte	Secondo lotto di apporto di patrimonio immobiliare.	100	20240731
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PO	O16496PF01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili.	30	20
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PO	O16496PF02	Adempimenti finalizzati all'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione delle opere e relative verifiche	Piano di formazione del personale in relazione al ruolo ricoperto, con particolare riferimento ai metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, anche al fine di acquisire competenze riferibili alla gestione informativa ed alle attività di verifica utilizzando tali metodi	50	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PO	O16496PF03	Gestione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 e Programmazione e gestione FSC 2021 e 2027	Supporto alla Direzione competente nella elaborazione e attuazione dei programmi POC e FSC 2021-2027	20	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PI	O16496PF04	Monitoraggio e programmazione lavori pubblici e acquisti di beni e servizi	Adempimenti normativi.	30	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PI	O16496PF05	Ricognizione e proposta tecnico organizzativa in merito alle attività finalizzate all'attuazione degli interventi finanziati con fondi Regionali e da fonti esterne	Relazione	30	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PI	O16496PF06	Attuazione degli indirizzi strategici volti al RECUPERO DEI BENI DENOMINATI EX LOCANDA CASTELVECCHIO, PODERE ORTO DASSANO ED EX LAVANDERIA, SITI PRESSO IL CONCENTRICO DI STUPINIGI	Redazione del progetto definitivo	40	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	STAFF	PO	O10133BA01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili_x000D_x000D_	30	20
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	STAFF	PO	O11543SA01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili_x000D_x000D_	30	20
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PO	O13590CF01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	30	20
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PO	O13590CF02	Bando di gara vending machine	Pubblicazione bando di gara vending machine pluriennale	70	20240430
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PI	O13590CF03	Gara ristorazione collettiva aziendale	Predisposizione studio fattibilità ristorazione collettiva aziendale_x000D_	40	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PI	O13590CF04	Gara palestra aziendale	Predisposizione studio fattibilità palestra aziendale	40	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PI	O13590CF05	ATM presso Centro Servizi	Predisposizione documentazione per installazione ATM	20	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PO	O11108FA01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	30	20
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PO	O11108FA02	Collaborare con la Commissione di collaudo Centro Servizi e Farfalla	Invio documentazione	70	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PI	O11108FA03	Verifica consegna della relazione sul conto finale, ex art. 175 del DPR 554/1999.	Invio documentazione eventuali provvedimenti correlati	100	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PO	O13678ZF01	Gestione dell'emergenza 4 Planimetrie definitive di evacuazione e segnaletica.	DD di affidamento della fornitura	70	20240831
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PO	O13678ZF02	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	30	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PI	O13678ZF03	Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto degli incentivi alle funzioni tecniche previsto dall'art. 45 del d.Lgs. n. 36/2023.	Predisposizione bozza di Regolamento	60	20241231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PI	O13678ZF04	Miglioramento del sistema di gestione degli accessi e Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali: affidamento intervento.	DD di affidamento	40	20241231
A1400B	Sanità	A1404C	PO	O17088BG01	Supporto all'attività di contrattualizzazione dei farmaci e dispositivi	Redazioni atti amministrativi	70	20241231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	O17088BG02	Analisi dell'andamento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale e dei dispositivi medici con approfondimento delle criticità.	Predisposizione Reports	40	20241231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	O17088BG03	Monitoraggio e analisi delle prescrizioni in DPC ai sensi della legge 405/01 e gestione dei relativi accordi.	Report di verifica	30	20241231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	O17088BG04	Indirizzi applicativi e coordinamento delle attività delle ASL in materia di assistenza farmaceutica territoriale ed ospedaliera.	Disposizioni regionali	30	20241231
A1400B	Sanità	A1404C	PO	O17088BG05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1400B	Sanità	A1406C	PO	O16508RM01	Revisione delle attività inerenti la "medicina convenzionata" in modalità trasversale all'interno del settore	Definizione piano lavoro	100	20241231
A1400B	Sanità	A1406C	PI	O16508RM02	Monitoraggio dei processi assunzionali previsti dall'Osservatorio dell'Osservatorio Regionale in materia di Risorse Umane in Sanità	report mensili	35	12
A1400B	Sanità	A1406C	PI	O16508RM03	Definizione di uno strumento finalizzato al monitoraggio delle R.U. in Sanità (proposte di miglioramento della piattaforma OPESSAN e del sistema di reportistica PADDI)		35	20241231
A1400B	Sanità	A1406C	PI	O16508RM04	Revisione dei protocolli d'intesa Regione / Università piemontesi per il funzionamento delle AOU e per l'integrazione delle attività didattiche, scientifiche ed assistenziali nel SSR (ex Dlgs 517/99) e per la formazione delle professioni sanitarie (ex D.Lgs 502/92)	Approvazione con DGR	30	20241231
A1400B	Sanità	A1407D	PO	O10608BV01	Definizione di un modello di dettaglio dei crediti delle Aziende Sanitarie verso Regione strutturato per provvedimento	report	70	20241231
A1400B	Sanità	A1407D	PI	O10608BV02	Sviluppo delle tabelle di Nota Integrativa all'interno dell'applicativo Amco e GSA, ivi incluse le tabelle di raccordo tra la contabilità finanziaria del bilancio regionale e la contabilità economico-patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata, quali parti integranti del fascicolo di bilancio.	tabelle	100	20241231
A1400B	Sanità	A1407D	PO	O10608BV03	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	30	20
A1400B	Sanità	A1409D	PO	O16442GB01	Completa gestione dei documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DoQui Acta_x000D_ Trasferimento su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei trattati in protocollo per l'opportuna conservazione dei file nei fascicoli. Archiviazione dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione per le materie di competenza.	Controllo mensile documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter archiviazione. Classificazione della documentazione per le materie di competenza al 31/12/2023_x000D_ Adozione di misure correttive a fronte di documenti non presi in carico o non classificati_x000D_ Report periodico documenti non presi in carico o non classificati_x000D_	35	20241231
A1400B	Sanità	A1409D	PO	O16442GB02	Riorganizzazione sistema operativo tra uffici interni al settore e revisione operatività area prevenzione a seguito trasferimento presso nuova sede_x000D_	Revisione dell'organigramma sulla base di aree di attività omogenee o correlate e definizione della distribuzione del personale in un'ottica di un miglioramento della comunicazione e dell'efficienza.Documenti comprendenti organigramma, funzionigramma e piano di organizzazione per nuova sede_x000D_	35	20241231
A1400B	Sanità	A1409D	PO	O16442GB03	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture._x000D_	30	20
A1400B	Sanità	A1409D	PI	O16442GB04	Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive e predisposizione Piano regionale di risposta alle emergenze infettive.	Predisposizione documento di revisione del modello organizzativo del sistema di sorveglianza, diffusione e monitoraggio utilizzo modello da tutte le componenti del Sistema Sanitario Regionale_x000D_	30	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1400B	Sanità	A1409D	PI	O16442GB05	Adozione dei provvedimenti di interesse sanitario per la gestione dell'epidemia di Peste Suina Africana sul territorio della Regione Piemonte_x000D_	Partecipazione a riunioni nazionali e regionali per il coordinamento tra le attività di controllo della diffusione della malattia nella popolazione dei cinghiali._x000D_ Definizione dei criteri ed erogazione alle ASL delle risorse disponibili per l'attuazione delle misure a livello territoriale da parte delle ASL_x000D_ Coordinamento degli interventi, in relazione all'esigenza di ridurre la velocità di diffusione dell'epidemia._x000D_ Proposta di provvedimento per l'erogazione dei finanziamenti alle ASL	20	20241231
A1400B	Sanità	A1409D	PI	O16442GB06	Piano nazionale di comunicazione del rischio pandemico 2023-2028_x000D_	Coordinamento regionale con individuazione di una chiara catena di responsabilità_x000D_ Raccolta delle informazioni multisettoriali richieste da Ministero della Salute in relazione al livello di preparedness per la capacità di risposta ad una pandemia influenzale._x000D_ Revisione delle indicazioni operative per le ASR_x000D_ Definizione dei sistemi di raccordo tra le articolazioni e messa a punto della collaborazione tra i vari attori e dei canali di comunicazione mediante schede di raccolta informazioni sui sistemi organizzativi e sulle risorse disponibili, appositamente elaborate per i diversi settori , e documenti di indirizzo operativo._x000D_	50	20241231
A1400B	Sanità	A1413D	PO	O16243RF01	Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sull'appropriatezza.	Redazione di reportistica ai fini della valutazione e attuazione di incontri di audit-feedback con le Aziende sanitarie_x000D_ Num. report con indicatori e num. incontri di audit feedback anno 2024.	40	2
A1400B	Sanità	A1413D	PO	O16243RF02	Sviluppo del tavolo regionale di coordinamento dei Distretti_x000D_	Attuazione DCR n.257-25366 del 20.12.2022 _x000D_ Num. incontri anno 2024	30	3
A1400B	Sanità	A1413D	PO	O16243RF03	Rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Messa in atto degli interventi al fine della ottimizzazione dei tempi di pagamento_x000D_ Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture._x000D_	30	20
A1400B	Sanità	A1413D	PI	O16243RF04	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche ed acute e l'integrazione tra i diversi setting: sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico	Redazione di reportistica ai fini della valutazione e attuazione di incontri di audit-feedback con le Aziende sanitarie_x000D_ Num. report con indicatori e incontri di audit feedback anno 2024_x000D_	40	2
A1400B	Sanità	A1413D	PI	O16243RF05	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche ed acute e l'integrazione tra i diversi setting: sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso._x000D_	Redazione di reportistica ai fini della valutazione e attuazione di incontri di audit-feedback con le Aziende sanitarie_x000D_ Num. report con indicatori e incontri di audit feedback anno 2024_x000D_	30	2
A1400B	Sanità	A1413D	PI	O16243RF06	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche ed acute e l'integrazione tra i diversi setting: sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa.	Redazione di reportistica ai fini della valutazione e attuazione di incontri di audit-feedback con le Aziende sanitarie_x000D_ Num. report con indicatori e incontri di audit feedback anno 2024_x000D_	30	2
A1400B	Sanità	A1414E	PO	O16493MI01	Attività attuative della normativa relativa ai rapporti con gli erogatori privati di prestazioni sanitarie ed adeguamento dell'ordinamento regionale ai disposti del DM Salute 19 dicembre 2022	Predisposizione documentazione relativa all'obiettivo	50	20241231
A1400B	Sanità	A1414E	PO	O16493MI02	Prosecuzione progetto di riconversione di posti letto di post acuzie in adeguamento agli standard ministeriali.	Predisposizione documentazione relativa all'obiettivo_x000D_	50	20241231
A1400B	Sanità	A1414E	PI	O16493MI03	Regolamentazione attività e strutture che erogano prestazioni odontostomatologiche	Predisposizione documentazione relativa all'obiettivo_x000D_	50	20241231
A1400B	Sanità	A1414E	PI	O16493MI04	Coordinamento attività attuative della DGR n. 14-8045 del 29/12/2023 (progetto di riconversione case di cura di riabilitazione neuropsichiatrica) e monitoraggi relativi.	Predisposizione documentazione relativa all'obiettivo_x000D_	50	20241231
A1400B	Sanità	A1415D	PO	O16977PS01	Partecipazione alla realizzazione degli obiettivi relativi al PNRR in ordine alle Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali	report	30	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1400B	Sanità	A1415D	PO	O16977PS02	Implementazione delle nuove procedure gestionali delle attività del settore e analisi di impatto in termini di efficienza/efficacia dei procedimenti.	report	20	20241231
A1400B	Sanità	A1415D	PO	O16977PS03	Realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e riqualificazione dei presidi esistenti. _x000D_ Governare le procedure relative alla gestione dei finanziamenti statali e regionali	Report	50	20241231
A1400B	Sanità	A1415D	PI	O16977PS04	Accordi di programma con il Ministero della Salute e con il MEF ex art. 20 della Legge 67/88 per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione/ampliamento degli ex ospedali di Alba Bra, dell'ospedale di Borgomanero e dell'ospedale di Vercelli (1° lotto). Completamento della procedura di istanza di ammissione al finanziamento e approvazione dei progetti cantierabili.	Report	30	20241231
A1400B	Sanità	A1415D	PI	O16977PS05	Realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e riqualificazione dei presidi esistenti. _x000D_ Governare le procedure relative alla gestione dei finanziamenti statali e regionali	Report	30	20241231
A1400B	Sanità	A1415D	PI	O16977PS06	Definizione ed implementazione di un sistema informativo integrato regionale per la programmazione, la gestione ed il monitoraggio degli investimenti di edilizia sanitaria.	Report	40	20241231
A1400B	Sanità	A1423B	PO	O13397AM01	Elaborazione di bozza di disegno di legge regionale di regolamentazione del Consorzio antidoping (Cad), preordinato alla ricognizione ed aggiornamento degli obiettivi istituzionali perseguiti, alla definizione delle competenze, della sua natura giuridica, del regime di affidamento e controllo delle attività, nel quadro delle politiche istituzionali inerenti la prevenzione e repressione del doping, gestione di servizi e ricerca applicativa nell'ambito della sicurezza sanitaria.	Partecipazione ad incontri mirati con i Settori coinvolti al fine dell'individuazione delle eventuali criticità connesse all'attività di regolamentazione, studio ed inquadramento delle questioni giuridiche complesse a valenza sia interna che esterna all'Amministrazione, predisposizione di bozza di indicazioni operative.	40	20241231
A1400B	Sanità	A1423B	PO	O13397AM02	Supporto alla mansione nell'ambito degli adempimenti amministrativi connessi alla programmazione e definizione del fabbisogno di risorse umane della Direzione Sanità ed all'attivazione, per quanto di competenza della Direzione, dei procedimenti conseguenti per la ricerca di personale (sia all'interno che all'esterno dell'Ente) ed il conferimento degli incarichi.	Report in ordine alla predisposizione atti amministrativi per la ricerca di professionalità ed il conferimento degli incarichi.	30	20241231
A1400B	Sanità	A1423B	PO	O13397AM03	Coordinamento attività flussi documentali della Direzione Sanità. Impatto su piattaforma gestione documentale integrata Doqui-Acta.	Creazione/modifica di nodi operativi per la gestione di attività/materia distinte all'interno dei nodi responsabili, pianificazione cambio di responsabile strutture aggregative. Riorganizzazione profilazione utenti per gestione casella PEC di direzione. Aggiornamento codici su procedura CEMI.	30	20241231
A1400B	Sanità	A1423B	PI	O13397AM04	Programma regionale per la copertura dei rischi di responsabilità civile RCT/O delle ASR:	Aggiornamento "Linee di indirizzo regionali" per la gestione dei sinistri. Liquidazioni su Fondo regionale nei tempi indicati.	50	20241231
A1400B	Sanità	A1423B	PI	O13397AM05	Programma regionale rischio clinico.	Monitoraggio flusso SIMES - Sinistri ed Eventi Sentinella, bonifica e riallineamento banche dati. Analisi comparativa dati presenti nell'archivio SIMES, nelle banche dati eventi avversi e nella sorveglianza attiva delle infezioni del sito chirurgico.	50	20241231
A1400B	Sanità	STAFF	PO	O11328BC01	Coordinamento delle attività connesse dei settori A1422A "Programmazione economica e controllo dei bilanci delle aziende sanitarie" e A1407C "Programmazione finanziaria del sistema sanitario", in particolare sviluppo del piano dei conti delle ASR e della GSA (crediti e debiti reciproci) e relativi raccordi.		50	20241231
A1400B	Sanità	STAFF	PO	O11328BC02	Aggiornamento degli standard di analisi e controllo dei flussi informativi economici, in particolare del settore A1422A con gli altri settori della direzione.		50	20241231
A1400B	Sanità	STAFF	PI	O11328BC03	Sviluppo delle nuove funzionalità sull'applicativo SIRECOM-note integrative e aggiornamenti		100	20241231
A1400B	Sanità	XST036	PO	O15734RA01	Rendicontazione e gestione dei flussi finanziari _x000D_	Governo proattivo delle iniziative del PNRR _x000D_ Monitoraggio bimestrale sui livelli di rendicontazione dei flussi finanziari delle ASR _x000D_	20	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1400B	Sanità	XST036	PO	O15734RA02	Adempimenti PNRR	Monitoraggio attivo degli adempimenti e indicazioni per l'attuazione_x000D_Monitorare con cadenza periodica lo stato di avanzamento degli adempimenti, segnalando ai settori regionali competenti ed alle ASR, in qualità di soggetti attuatori esterni delegati, eventuali criticità e prospettando iniziative utili al miglioramento delle azioni e dell'organizzazione_x000D_	25	20241231
A1400B	Sanità	XST036	PO	O15734RA03	Monitoraggio degli obiettivi programmatici del POR allegato al CIS	Supporto alle ASR ed ai settori regionali competenti per l'eventuale modifica degli interventi previsti nel POR_x000D_Atti e Provvedimento di rimodulazione delle risorse PNRR_x000D_	25	20241231
A1400B	Sanità	XST036	PI	O15734RA04	Programmazione e riparto risorse destinate agli interventi "Grandi Apparecchiature"	Riparto delle risorse_x000D_Atti e Provvedimento di rimodulazione delle risorse PNRR_x000D_	35	20241231
A1400B	Sanità	XST036	PI	O15734RA05	Programmazione relativa al Piano competenze digitali degli operatori sanitari FSE 2.0	Piano degli interventi 2024_x000D_Atto per l'utilizzo del risorse del PNRR con assegnazione obiettivi programmatici 2024_x000D_	25	20241231
A1400B	Sanità	XST036	PI	O15734RA06	Digitalizzazione ospedali con sede DEA	Monitorare lo stato di attuazione degli interventi di digitalizzazione delle ASR attraverso un esperto indipendente_x000D_Provvedimento di rimodulazione delle risorse PNRRtenendo conto dei fabbisogni espressi dalle ASR e delle evidenze emerse dal monitoraggio condotto dall'esperto indipendente_x000D_	40	20241231
A1400B	Sanità	XST036	PO	O15734RA07	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali ed alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	30	20
A15000	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PO	O15471CM01	Monitorare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Adempimenti e rispetto delle tempistiche normative	30	20241231
A15000	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PO	O15471CM02	Monitorare il processo di gestione delle fatture elettroniche al fine di migliorare l'indicatore tempestività dei pagamenti	Monitoraggio e verifica del rispetto dei tempi di pagamento con cadenza trimestrale	30	4
A15000	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PO	O15471CM03	Uniformare i criteri di conservazione e di scarto dei documenti dell'Ente attraverso l'elaborazione, l'approvazione ed l'adozione del Manuale di Conservazione	Documento tecnico per settore/servizio	20	20241231
A15000	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PO	O15471CM04	Garantire la gestione efficace ed efficiente del servizio Accesso agli atti	Adempimenti e rispetto delle tempistiche normative	20	20241231
A15000	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PI	O15471CM05	Elaborare la proposta del progetto strategico di funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico mediante l'attivazione di apposito gruppo di lavoro	Redazione della proposta del piano strategico dell'URP	40	20241231
A15000	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PI	O15471CM06	Aggiornare codice di comportamento di APL	Proposta di adozione dell'aggiornamento del codice di comportamento	30	20241231
A15000	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PI	O15471CM07	Completare il piano formativo individuale	Ore di formazione	30	24
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PO	O16497SV01	Rendicontazione delle misure PNRR tramite integrazione dei sistemi di acquisizione dati e informativi (Regis)	Predisposizione report	20	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PO	O16497SV02	Progettazione dematerializzazione delle notifiche dei controlli	Documento di analisi	15	1
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PO	O16497SV03	Azione di supporto agli operatori per la gestione e rendicontazione delle misure di welfare e inclusione sociale	n. incontri organizzati con gli operatori	15	3
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PI	O16497SV04	Implementazione del sistema dei controlli delle nuove misure di welfare e inclusione sociale, diritto allo studio universitario	Predisposizione schede di definizione del modello di controllo	60	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PI	O16497SV05	Implementazione del nuovo sistema di analisi dei rischi e conseguenti controlli campionati ai sensi del regolamento 1060/2021	Scheda di definizione modello di analisi	40	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PO	O16497SV06	Assistenze tecniche per AdG e per enti territoriali: definizione contenuti dei capitolati relativi agli affidamenti di servizio	bozze di progetto di servizio	20	2
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PO	O16497SV07	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PO	O15885BL01	Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Predisposizione degli atti necessari per l'assegnazione della terza annualità	35	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PO	O15885BL02	Fondo regionale disabili 2021/2024 (DGR 30/04/2021 n. 5-3144 e seguenti) - gestione delle Misure previste nel Piano di Programmazione con particolare riferimento all'intervento "Progetti speciali/sperimentali": sperimentazione della Misura Progetti di pubblica utilità	Predisposizione degli atti necessari per l'approvazione di una graduatoria di progetti di pubblica utilità rivolti a persone con disabilità	35	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PI	O15885BL03	Sostenere le neo imprese e i neo lavoratori autonomi che hanno avviato la propria attività con il supporto dei servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d'impresa	Proposta di DGR di approvazione termini e modalità di concessione contributi e predisposizione DD	50	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PI	O15885BL04	Sostenere processi di sviluppo, consolidamento, riqualificazione e riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi	Proposta di DGR di approvazione termini e modalità di concessione contributi e predisposizione DD	50	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PO	O15885BL05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PO	O15206PE01	Avvio dell'operatività del sistema delle Accademie di filiera	Autorizzazione e finanziamento delle Nuove Accademie	35	20240630
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PO	O15206PE02	Programmazione dell'offerta formativa degli ITS Academy correlata alla strategia di specializzazione intelligente (S3) nonché alla misura del PNRR relativa alla Riforma degli ITS	Predisposizione degli atti necessari	35	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PI	O15206PE03	Nuova programmazione offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro	Predisposizione degli atti necessari	70	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PI	O15206PE04	Estensione dello strumento del Catalogo Formazione Continua a nuovi destinatari	Predisposizione degli atti necessari	30	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PO	O15206PE05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1504C	PO	O11403CN01	Potenziamento della misura "Verso un Servizio Universale di Individuazione, Validazione e Certificazione (IVC)	Realizzazione di Workshop concordati con i soggetti attuatori e rivolti ai cittadini in almeno 4 province	45	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1504C	PO	O11403CN02	Sistema regionale di orientamento dedicato ai bambini, adolescenti e giovani: competenze professionali e strumenti	Predisposizione progetto di servizio (definizione contenuti del capitolato relativo alla gara di appalto)	25	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1504C	PI	O11403CN03	Attuazione della L.R. 32/2023: Definizione del nuovo sistema regionale di accreditamento per la formazione e l'orientamento permanente	Documenti di analisi e prime bozze degli atti amministrativi necessari	100	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1504C	PO	O11403CN04	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PO	O17020RG01	Definizione criteri per il miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica	Predisposizione del provvedimento di approvazione dei criteri e dei successivi dispositivi attuativi	35	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PO	O17020RG02	Analisi e impatto delle attività inerenti il sistema dell'istruzione alla luce degli interventi attivati per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa_x000D_	Documento di analisi relativo al Piano triennale sul bullismo	35	20240630
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PI	O17020RG03	Attuazione della L.R. 30/2023: Conferenza Sistema integrato 0-6	Definizione percorso di costruzione e co-progettazione dei relativi provvedimenti: individuazione e predisposizione atto di nomina	40	1
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PI	O17020RG04	Dimensionamento scolastico: avvio della concertazione per il raggiungimento del contingente - d.l. 215/2023	Presentazione della proposta di azione del Piano della programmazione regionale del dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche	60	20241130
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PO	O17020RG05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PO	O15594EE01	PR FSE+ 21/27: Attuazione misure, coordinamento e rendicontazione	Evidenza sullo stato di attuazione in coerenza con la strategia del programma	30	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PO	O15594EE02	Attuazione delle misure integrate con PNRR e coordinamento con il FSE+	Evidenza sullo stato di attuazione delle misure	20	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PO	O15594EE03	Programma Operativo Complementare (POC) 2000-2020: Monitoraggio e rendicontazione per le misure di competenza	Rispetto delle tempistiche	20	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PI	O15594EE04	Governance delle reti locali, con riferimento alle materie di competenza della Direzione IFL	Costituzione tavoli di lavoro e avvio fase sperimentale	20	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PI	O15594EE05	Assistenza tecnica per AdG e per Enti territoriali	Definizione contenuti dei capitolati relativi agli affidamenti di servizio	40	2
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PI	O15594EE06	Piano di Comunicazione FSE+ 21/27	Definizione contenuti per capitolato relativo all'affidamento dei servizi di supporto e trasversali	40	20241231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PO	O15594EE07	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PO	O14591CJ01	Coordinare la costruzione della programmazione degli interventi di cui alla LR 23/23 Disposizioni per la conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio geologico	Completamento piano d'azione	30	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PO	O14591CJ02	Migliorare la comunicazione per la valorizzazione del sistema dei Parchi regionali piemontesi	Completamento del Piano di azione	20	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PO	O14591CJ03	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PI	O14591CJ04	SRSvS - Realizzare il piano di azione 2024 per l'operatività del Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile anche in relazione alle attività del Tavolo nazionale per lo sviluppo sostenibile	Completamento piano d'azione	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PI	O14591CJ05	Attivare i Bandi FESR 2021-2027 di competenza del settore previsti dal cronoprogramma condiviso con l'Autorità di Gestione in data 19.12.2023	Percentuale di badi attivati	35	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PI	O14591CJ06	Analizzare la coerenza dei piani strategici delle green communities candidate al bando, di cui alla determina dirigenziale n. 475/A1615A/2023, con gli obiettivi strategici della SRSvS	Completamento piano d'azione	30	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PO	O14591CJ07	Verificare la coerenza delle schede del DEFR di competenza della Direzione con il sistema di monitoraggio della SRSvS	Completamento piano d'azione	20	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PO	O11109LA01	Partecipare alle attività per l'attivazione delle misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2023 e la formulazione delle proposte di revisione	Completamento del Piano di azione	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PI	O11109LA02	Concorrere, per quanto di competenza, al rispetto dei termini di cui all'Allegato A alla d.g.r. 3 agosto 2017, n. 84-5515, con particolare riferimento all'emanazione dei provvedimenti regionali in esito alle ispezioni effettuate presso gli stabilimenti soggetti al d.lgs. 105/2015.	Completamento piano d'azione	50	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PI	O11109LA03	Definire le modalità di predisposizione e gestione del registro dei corsi di aggiornamento professionale seguiti dai tecnici competenti in acustica	Completamento piano d'azione	50	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PO	O11109LA04	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	2
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PO	O11109LA05	Coordinare le attività di definizione delle azioni dell'aggiornamento del Piano Regionale della Qualità dell'Aria verificando il rispetto dei limiti normativi secondo la tempistica indicata nel Piano d'Azione	Completamento Piano d'Azione	35	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PO	O09945MP01	Adeguare il documento di Piano dei rifiuti speciali regionali, già oggetto di VAS, a seguito dei cambiamenti relativi ai contenuti e alla tempistica di approvazione richiesti dalla Giunta Regionale.	Piano d'azione	40	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PI	O09945MP02	Supportare l'attuazione dell'Accordo di programma sui siti orfani PNRR, attraverso il coordinamento dei Comuni coinvolti nella Misura M2C4I3.4 - Bonifica del suolo dei siti orfani	Piano d'azione	70	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PI	O09945MP03	Supportare le attività per la fase di avvio operativo di AR Piemonte in attuazione della l.r. 1/2018 in materia di governance dei rifiuti, così come modificata dalla l.r. 4/2021, in particolare	Piano d'azione	30	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PO	O09945MP04	Supportare l'attuazione dell'Accordo di programma PNRR Misura M2C4 Inv. 4.4 per la realizzazione di interventi di fognatura e depurazione	Piano d'azione	30	100

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PO	O09945MP05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. _x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture _x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	O13186MP01	Attivare e gestire i Bandi FESR 2021-2027 di competenza del settore previsti dal cronoprogramma condiviso con l'Autorità di Gestione in data 19.12.2023 (Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità - Il trimestre 2024; Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico (Contratti di Fiume) - I trimestre 2024) e coordinare, con riferimento alla componente "Acqua", le azioni correlate ai Bandi di Riqualificazione e ai suddetti Bandi FESR 2024	Completamento piano d'azione	35	90
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	O13186MP02	Attuare la L.r. 26/2020 in un'ottica di Sviluppo Sostenibile: 1. migliorare la conoscenza sulle grandi concessioni idroelettriche piemontesi e dei bacini sottesi; 2. predisporre la documentazione per avviare le procedure di gara sulle concessioni scadute e/o in scadenza. _x000D_	Completamento piano d'azione	35	90
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PI	O13186MP03	Tutelare la qualità delle acque piemontesi, in aderenza agli obiettivi 9, 12 e 15 dell'Agenda 2030, in aderenza alla revisione triennale del Piano di Gestione del Distretto Padano	Completamento Piano d'azione	40	90
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PI	O13186MP04	Perseguire, assicurando la partecipazione degli Enti Locali, le funzioni amministrative regionali in materia di acque minerali e termali _x000D_	Completamento Piano d'azione	30	90
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PI	O13186MP05	Partecipare alle attività per l'individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità - Obiettivo Direttori A18_1	Completamento Piano d'azione	30	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	O13186MP06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. _x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture _x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	O12329SS01	Attuare la l.r. 13/2023: predisporre la proposta tecnica dei provvedimenti obbligatori _x000D_	Attuare il piano d'azione _x000D_	35	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	O12329SS02	Definire un documento di analisi delle metodologie per la determinazione delle compensazioni ambientali _x000D_	Attuare il piano d'azione _x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PI	O12329SS03	Definire un documento tecnico di inquadramento della tematica dei cambiamenti climatici nelle procedure di valutazione ambientale. _x000D_ _x000D_	Attuare il piano d'azione _x000D_	50	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PI	O12329SS04	Predisporre una proposta tecnica di provvedimento di semplificazione ai sensi dell'art. 10 della l.r. 13/2023 _x000D_	Attuare il piano d'azione _x000D_	50	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	O12329SS05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. _x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture _x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	O15884MA01	Definire una ipotesi normativa volta a semplificare l'azione di mutamento di intervento nelle aree definite ai sensi dell'articolo 24 della LUR ai fini di agevolare la rigenerazione del centro storico. _x000D_	Bozza di disegno di legge di Modifica della LUR	35	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	O15884MA02	Supportare tecnicamente la Provincia di Cuneo, la Città metropolitana ed i Comuni nella gestione del consumo di suolo, con particolare riferimento alle varianti parziali al PRG_x000D_	Rispetto del piano di azione	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PI	O15884MA03	Verificare e aggiornare i contenuti della DGR n. 55-8666/2019, in tema di contributo straordinario ai sensi dell'articolo 16 del DPR 380/2001, in esito al ricorso costituzionale avverso alla l.r. 7/2022, al fine di rimuovere incongruenze foriere di responsabilità erariali_x000D_	Rispetto del piano d'azione_x000D_	60	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PI	O15884MA04	Collaborare nella definizione di una ipotesi normativa volta ad incentivare il recupero delle aree dismesse e la riduzione del consumo di suolo_x000D_	Rispetto del piano di azione_x000D_	40	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	O15884MA05	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg_x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	O16262SC01	Sistematizzare il quadro normativo urbanistico regionale rispetto alle modifiche introdotte in tema di adeguamento PAI dal D.lgs. 152/2006_x000D_	Bozza di disegno di legge di Modifica della LUR_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	O16262SC02	Supportare tecnicamente le Province ed i Comuni dell'area di competenza nella gestione del consumo di suolo, con particolare riferimento alle varianti parziali al PRG_x000D_	Rispetto del piano di azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PI	O16262SC03	Concorrere all'azione di verifica e di attualizzazione dei contenuti della DGR n. 55-8666/2019, in tema di contributo straordinario ai sensi dell'articolo 16 del DPR 380/2001, in esito al ricorso costituzionale avverso alla l.r. 7/2022, al fine di rimuovere incongruenze foriere di responsabilità erariali_x000D_	Rispetto del piano d'azione_x000D_	40	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PI	O16262SC04	Definire indirizzi, criteri e una ipotesi normativa volta ad incentivare il recupero delle aree dismesse e alla riduzione del consumo di suolo_x000D_	Rispetto del piano di azione_x000D_	60	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	O16262SC05	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg_x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	O11162PG01	Aggiornare la pianificazione paesistica locale: revisione Piano paesistico del Comune di San Maurizio d'Opaglio_x000D_	Attuazione del piano d'azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	O11162PG02	Ottimizzare le procedure di pianificazione delle aree protette: attuazione delle modifiche alla l.r. 19/2009 per le parti relative ai piani d'area_x000D_	Attuazione del piano d'azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PI	O11162PG03	Definizione del processo pianificatorio per l'individuazione delle aree disponibili all'installazione di impianti a Fonti Energetiche Rinnovabili_x000D_	Attuazione del piano d'azione suddiviso per le competenze dei Settori responsabili dell'obiettivo (A1610C - A1616A - A1620A)_x000D_	50	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PI	O11162PG04	Favorire l'attivazione di processi di perequazione territoriale e urbanistica_x000D_	Rispetto del piano di azione_x000D_	50	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	O11162PG05	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg_x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	O12405AM01	Analisi della conformazione territoriale a supporto dell'individuazione delle aree disponibili per l'installazione di impianti a Fonti Energetiche Rinnovabili_x000D_	Attuazione piano d'azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	O12405AM02	Digitalizzare il procedimento di concessione per l'uso di acque pubbliche nell'ambito del percorso di dematerializzazione dei processi della PA - Servizi per l'ambiente_x000D_	Attuazione piano d'azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PI	O12405AM03	Progettare il nuovo portale per l'Infrastruttura Geografica Regionale in linea con la legge regionale n. 21/2017_x000D_	Attuazione piano d'azione_x000D_	60	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PI	O12405AM04	Creare una base dati geografica di toponomastica tradizionale del territorio di Montechiaro d'Acqui, in collaborazione con la sezione locale della Associazione Nazionale Alpini (ANA) e il Comune_x000D_	Attuazione piano d'azione_x000D_	40	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	O12405AM05	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg._x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	O16711GE01	Predisporre linee guida per l'istruttoria delle istanza di riconoscimento di non bosco_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	O16711GE02	Avvio dell'attuazione della misura PR FESR 2022-2027 relativa alla prevenzione incendi boschivi (4,9 Meuro) da cronoprogramma PR FESR_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PI	O16711GE03	Predisporre aggiornamento tecnico del Piano Forestale Regionale per l'adeguamento alle esigenze dell'avvio della pianificazione dei PFIT	completamento del Piano di azione_x000D_	50	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PI	O16711GE04	Attuare le misure previste dal PRS 2014-2022 e PSP 2023-2017 di competenza del Settore Foreste_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	50	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	O16711GE05	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg._x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	O16510MC01	Attivare almeno due iniziative del Piano di Azione 2024 per l'attuazione della Strategia della Montagna_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	O16510MC02	Attivazione Bandi CSR 2023-2027 di competenza del settore previsti dal cronoprogramma concordato con l'Autorità di Gestione_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PI	O16510MC03	Predisporre una piattaforma informatizzata fruibile dalle Unioni montane per la presentazione delle istanze, e la successiva rendicontazione, relative al Bando scuole di montagna._x000D_	Completamento piano d'azione_x000D_	40	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PI	O16510MC04	Gestire e accompagnare l'attuazione delle Green Communities._x000D_	Completamento piano d'azione_x000D_	60	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	O16510MC05	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg._x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	O14076GE01	Attuare il processo di individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti a fonte rinnovabile individuando i criteri da inserire nella normativa regionale_x000D_	Completamento piano d'azione_x000D_	40	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	O14076GE02	Attivare le Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1, 2.2 e 2.3 dell'OP2 del PR FESR secondo cronoprogramma concordato con l'Autorità di gestione_x000D_	Delibere di Giunta Regionale_x000D_	30	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PI	O14076GE03	Definire gli scenari evoluti di medio-lungo termine (2030 - 2040) a supporto dell'aggiornamento dell'attività di pianificazione energetico ambientale regionale_x000D_	Relazione_x000D_	60	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PI	O14076GE04	Definire una metodologia per il monitoraggio delle azioni per la transizione energetica_x000D_	Relazione_x000D_	40	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	O14076GE05	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg._x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	O10704FE01	Dare il supporto tecnico all'analisi di fattibilità e sperimentazione dell'utilizzo di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (droni) nell'ambito delle attività istruttorie di competenza dei Settori Tecnici della Direzione Ambiente_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	10	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	O10704FE02	Definire una procedura operativa per lo svincolo dei depositi cauzionali e quantificazione delle giacenze di competenza del Settore Tecnico Piemonte Nord_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	30	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PI	O10704FE03	Supporto tecnico all'implementazione di un sistema di gestione delle check list appalti in modalità informatica_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	40	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PI	O10704FE04	Implementazione di un sistema di monitoraggio degli adempimenti connessi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi della l.r. 45/1989 _x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	60	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	O10704FE05	Annulare arretrato nei procedimenti di competenza del settore_x000D_	Azzeramento dell'arretrato_x000D_	30	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	O10704FE06	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg._x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	O15466BF01	Definire una procedura operativa per lo svincolo dei depositi cauzionali e quantificazione delle giacenze di competenza del Settore Tecnico Piemonte Sud_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	20	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	O15466BF02	Definire una procedura operativa per ottimizzare lo svolgimento delle istruttorie connesse al CSR 23-27, gestire i carichi di lavoro e velocizzare i controlli in situ _x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	20	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	O15466BF03	Annulare arretrato nei procedimenti di competenza del settore_x000D_	Azzeramento dell'arretrato_x000D_	30	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PI	O15466BF04	Predisporre l'analisi di fattibilità per sperimentare l'utilizzo di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (droni) nell'ambito delle attività istruttorie di competenza del Settore Tecnico Piemonte Sud_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	50	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PI	O15466BF05	Implementare un sistema di monitoraggio degli adempimenti connessi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi della l.r. 04/2009 _x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	50	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	O15466BF06	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg._x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	O14377CS01	Garantire il supporto trasversale al completamento della programmazione e attuazione delle Misure FESR OP2 - Priorità II nonché il supporto, attraverso la gestione di affidamenti a soggetti esterni, al completamento delle istruttorie del PSR 14-22 con utilizzo di risorse della relativa AT _x000D_	Attuare il piano d'azione_x000D_	50	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	O14377CS02	Studio e proposizione di soluzioni organizzative sperimentali, eventualmente anche di natura informatica, a supporto dell'organizzazione delle attività (processi, procedimenti, funzioni) dei Settori della Direzione 16 _x000D_	Attuare il piano d'azione_x000D_	20	20240930
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PI	O14377CS03	Attuare le prime attività del piano di valutazione e monitoraggio delle politiche della Direzione 16, con particolare riferimento alla valorizzazione della RSA quale strumento di conoscenza e valutazione delle politiche pubbliche e all'impostazione delle valutazioni di competenza del Piano di valutazione FESR 2024-2026 _x000D_	Attuare il piano d'azione_x000D_	20	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PI	O14377CS04	Attuare le azioni prioritarie della Strategia di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della Direzione 16 con riferimento a: tematiche di interesse strategico nell'ambito delle materie di competenza della Direzione; comunicazione delle Misure attivate sui fondi strutturali 21-27 _x000D_	Attuare il piano d'azione_x000D_	60	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PI	O14377CS05	Favorire, con azioni trasversali di supporto e raccordo con l'ADG FESR, la completa programmazione e attuazione degli RSO 2.1, 2.2 e 2.3 del PR FESR 21-27, anche attraverso azioni di monitoraggio, valutazione ed eventuale retroazione volte a massimizzare l'impatto dei fondi strutturali sulla transizione energetica del territorio regionale _x000D_	Attuare il Piano d'azione_x000D_	20	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	O14377CS06	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg._x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	O14591CJ01	Coordinare la costruzione della programmazione degli interventi di cui alla LR 23/23 Disposizioni per la conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio geologico	Completamento piano d'azione_x000D_	30	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	O14591CJ02	Migliorare la comunicazione per la valorizzazione del sistema dei Parchi regionali piemontesi _x000D_	Completamento del Piano di azione	20	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	O14591CJ03	Contribuire al rispetto rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg._x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	O14591CJ04	In qualità di Vicedirettore verificare la coerenza delle schede del DEFR di competenza della Direzione con il sistema di monitoraggio della SRSvS_x000D_	Completamento piano d'azione_x000D_	20	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PI	O14591CJ05	SRSvS - Realizzare il piano di azione 2024 per l'operatività del Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile anche in relazione alle attività del Tavolo nazionale per lo sviluppo sostenibile_x000D_	Completamento piano d'azione_x000D_	35	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PI	O14591CJ06	Attivare i Bandi FESR 2021-2027 di competenza del settore previsti dal cronoprogramma condiviso con l'Autorità di Gestione in data 19.12.2023_x000D_	Percentuale bandi attivati	35	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PI	O14591CJ07	In qualità di Vicedirettore analizzare la coerenza dei piani strategici delle green communities candidate al bando, di cui alla determina dirigenziale n. 475/A1615A/2023, con gli obiettivi strategici della SRSvS_x000D_	Completamento piano d'azione_x000D_	30	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PO	O16685FP01	A16_1: Supportare l'attuazione delle misure strategiche della Direzione secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i. e coordinare le azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure per rispettare le scadenze previste nell'ambito del progetto 1000 Esperti	Attuazione piano d'azione_x000D_	30	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PO	O16685FP02	Migliorare il coordinamento dell'attività giuridico-legislativa della Direzione A16	Attuazione piano d'azione_x000D_	20	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PO	O16685FP03	Partecipare alla predisposizione dei documenti Programmazione della Direzione, in particolare per la redazione del PIAO, del DEFR e del Bilancio_x000D_	Attuare il piano d'azione_x000D_	20	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PO	O16685FP04	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg._x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PI	O16685FP05	Migliorare l'attività di supporto alla Direzione nel presidio dei rapporti con le società partecipate e gli enti del sistema regionale	Attuazione piano d'azione_x000D_	30	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PI	O16685FP06	Coordinare le azioni di monitoraggio sulla gestione dei fondi del PNRR per le materie di competenza della direzione.	Attuazione piano d'azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PI	O16685FP07	Favorire la transizione energetica contribuendo ai lavori del gruppo per l'attuazione del D.lgs. 199/2021 sulle aree idonee all'installazione delle FER	Attuare il piano d'azione	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PO	O13926MV01	Attivare e coordinare l'Assistenza Tecnica CSR 23-27 per la Direzione 16_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PO	O13926MV02	Studiare e proporre soluzioni organizzative e procedurali sperimentali, eventualmente anche di natura informatica, a supporto dell'organizzazione delle attività (processi, procedimenti, funzioni) dei Settori della Direzione 16_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	35	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PI	O13926MV03	Supportare l'implementazione di un sistema di gestione delle check list appalti in modalità informatica_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	60	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PI	O13926MV04	Supportare l'implementazione di un sistema di monitoraggio degli adempimenti connessi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi della l.r. 45/1989_x000D_	completamento del Piano di azione_x000D_	40	20241231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PO	O13926MV05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg._x000D_ Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PO	O10549LG01	Attuare l'obiettivo strategico 17_3 dell'Assessorato Agricoltura nell'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A del CSR 2023-2027: "L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie"_x000D_	1. Predisposizione proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A dello sviluppo rurale 2023-2027; 2. Predisposizione D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A; 3. Verificare la ricevibilità delle domande di sostegno e approvare la graduatoria preliminare - bando 2023 Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A _x000D_	35	20241115

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PO	O10549LG02	Mettere a punto il nuovo schedario viticolo grafico: definizione della procedura di gestione per l'allineamento tra l'attuale schedario alfanumerico e il nuovo supporto grafico_x000D_	1. Messa a punto dei primi aggiornamenti informatici per l'avvio dell'allineamento sul fascicolo aziendale; 2. Formalizzazione procedura definitiva_x000D_	35	20241202
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PI	O10549LG03	Attuare i programmi triennali di gestione delle superfici vitate delle Denominazione di Origine (DO)_x000D_	1. Adozione bandi di idoneità 2024; 2. Approvazione graduatorie dei bandi 2024_x000D_	50	20240930
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PI	O10549LG04	Attuare l'obiettivo strategico 17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'Operazione 5.1.1 - Azione 3 del PSR 2014-2022: sostenere gli investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini_x000D_	1.Emanazione del bando regionale 2024; 2. Predisposizione della graduatoria di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto_x000D_	50	20240701
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PO	O10549LG05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PO	O10228RL01	Gestire l'emergenza Flavescenza dorata dando piena applicazione della nuova ordinanza, implementazione delle attività di raccordo e di formazione_x000D_	Predisposizione del provvedimento di definizione delle misure di emergenze e delle prescrizioni per il contrasto della Flavescenza dorata in Piemonte_x000D_	35	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PO	O10228RL02	Coordinare i Settori dell'Agricoltura nella definizione, gestione e attuazione del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola_x000D_	1. Definizione delle nuove disposizioni per l'attuazione del Programma regionale degli interventi in materia di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola; 2. Attuazione del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2023-2024; 3. Predisposizione della proposta di DGR di approvazione per il 2025-2026 degli indirizzi per il finanziamento dei progetti nel campo della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola_x000D_	35	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PI	O10228RL03	Attuare la nuova normativa fitosanitaria europea e nazionale con la definizione delle procedure di dettaglio per ogni comparto e attività nel settore agricolo e con l'adeguamento delle procedure on-line_x000D_	Definizione delle procedure di dettaglio e adeguare le procedure on-line nella tempistica stabilita_x000D_	60	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PI	O10228RL04	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: definire le specifiche tecniche per la predisposizione del bando 2024 dell'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione B - Tutela acque - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale del CSR 2023-2027_x000D_	Tempistica di definizione delle specifiche tecniche_x000D_	40	20241129
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PO	O10228RL05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705B	PO	O16678VA01	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: supportare l'Autorità di gestione regionale nella programmazione, gestione e attuazione del CSR 2023-2027_x000D_	Predisposizione della proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del CSR 2023-2027_x000D_	35	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705B	PO	O16678VA02	Attuare l'obiettivo strategico 17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: supportare l'Autorità di gestione regionale nella programmazione, gestione e attuazione del PSR 2014-2022_x000D_	1. Predisposizione della proposta di DGR di approvazione della proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022; 2. Garantire la programmazione, il monitoraggio del PSR ed il raccordo tra l'Autorità di gestione, l'Organismo pagatore regionale (ARPEA), la Commissione europea, nonché il coordinamento delle strutture regionali, degli enti esterni competenti per l'attuazione delle politiche dello sviluppo rurale_x000D_	35	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705B	PI	O16678VA03	Attuare l'obiettivo strategico 17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'Operazione 10.1.3 del PSR 2014-2022: sostenere gli impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera_x000D_	1. Predisposizione della proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Operazione 10.1.3 dello sviluppo rurale 2014-2022; 2. Predisposizione della D.D. di attivazione bando 2024 - Operazione 10.1.3_x000D_	50	20240701

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705B	PI	O16678VA04	Attuare l'obiettivo strategico 17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: definire la relazione di attuazione del PSR 2014-2022 - annualità 2023 - per l'approvazione da parte dell'UE_x000D_	1. Predisposizione della relazione 2023 per la successiva presentazione all'Autorità di gestione del PSR; 2. Presentazione della relazione 2023 al Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale per la sua approvazione; 3. Trasmissione della relazione 2023 via SFC all'UE per la sua approvazione _x000D_	50	20240630
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705B	PO	O16678VA05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PO	O14075AP01	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato negli Interventi strategici regionali SRA16, SRG01, SRH06 del CSR 2023-2027: sostenere la consulenza aziendale, la formazione e le azioni dimostrative nel settore agricolo_x000D_	1. Emanazione del bando 2024 nella consulenza aziendale - Intervento strategico regionale SRA16; 2. Emanazione del bando 2024 nella formazione in campo agricolo - Intervento strategico regionale SRG01; 3. Emanazione del bando 2024 nelle azioni dimostrative nel settore agricolo - Intervento strategico regionale SRH06_x000D_	35	20240930
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PO	O14075AP02	Definire le nuove disposizioni per l'attuazione del programma regionale degli interventi in materia di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola_x000D_	Tempistica di revisione delle disposizioni_x000D_	35	20240913
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PI	O14075AP03	Attuare il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2023-2024 e definire il Programma regionale di ricerca 2025-2026_x000D_	1. Approvazione dei progetti nel campo della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola; 2. Liquidazione dei fondi impegnati sull'esercizio 2024 del bilancio gestionale regionale; 3. Predisposizione della proposta di DGR di approvazione per il 2025-2026 degli indirizzi per il finanziamento dei progetti nel campo della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola_x000D_	70	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PI	O14075AP04	Definire e attuare il Programma d'intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare per il 2024 _x000D_	1.Predisposizione della proposta di DGR di approvazione del Programma annuale d'intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare 2024; 2. Assunzione degli impegni di spesa con le risorse finanziarie stanziati sul bilancio gestionale regionale 2024-2026 per finanziare il Programma dei SAA; 3. Liquidazione delle risorse finanziarie impegnate sul bilancio gestionale regionale 2024-2026 - annualità 2024_x000D_	30	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PO	O14075AP05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707C	PO	O13035CD01	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'Intervento strategico regionali SRD13 del CSR 2023-2027: sostenere gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli _x000D_	1. Predisposizione delle determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie delle domande pervenute sul bando 2023 dell'Intervento strategico regionale SRD13; 2. Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili di due graduatorie del bando 2023 dell'Intervento strategico regionale SRD13_x000D_	35	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707C	PO	O13035CD02	Gestire il bando 2024-2025 del PNRR - M2C1 Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Sottomisura Ammodernamento delle macchine agricole _x000D_	Istruttoria delle domande pervenute_x000D_	35	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707C	PO	O13035CD03	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707C	PI	O13035CD04	Organizzare, in collaborazione con la Direzione A2100A e con il Settore A1716A, gestire e realizzare l'evento nazionale sui distretti del cibo che si terrà in Piemonte dal 21 al 23 marzo 2024_x000D_	Tempistica di organizzazione, gestione e realizzazione dell'evento	50	20240323
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707C	PI	O13035CD05	Redigere la proposta di modifica al Regolamento 13 novembre 2020, n. 4/R. recante: "Individuazione e disciplina dei distretti del cibo. Articolo 43 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)"_x000D_	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita_x000D_	50	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1708D	PO	O07926BR01	A 21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi 2024 nelle attività di comunicazione e di promozione delle produzioni tipiche agricole e agroalimentari e delle eccellenze enogastronomiche regionali_x000D_	Collaborazione con la Direzione Agricoltura e cibo, la Direzione A2100A e con gli enti partecipati regionali nella partecipazione a grandi eventi internazionali e regionali, nelle materie di competenza del settore_x000D_	20	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1708D	PO	O07926BR02	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato negli Interventi strategici regionali SRG10, SRG03 del CSR 2023-2027: sostenere la partecipazione a regimi di qualità e la promozione dei prodotti di qualità_x000D_	1. Predisposizione della proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRG10; 2. Predisposizione della proposta di D.G.R. di assegnazione delle risorse finanziarie per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRG03; 3. Approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi a finanziamento - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRG03_x000D_	50	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1708D	PO	O07926BR03	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1708D	PI	O07926BR04	Attuare e gestire l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) dei prodotti ortofrutticoli_x000D_	Approvazione dei progetti annuali e pluriennali delle Organizzazioni dei produttori agricoli piemontesi_x000D_	50	20241230
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1708D	PI	O07926BR05	Attuare l'obiettivo strategico 17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'Operazione 3.2.1 del PSR 2014-2022: sostenere l'informazione e la promozione dei prodotti di qualità_x000D_	1. Predisposizione della proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando A 2024 - Operazione 3.2.1 del PSR 2014-2022; 2. Predisposizione della D.D. di attivazione bando A 2024 - Operazione 3.2.1_x000D_	50	20240701
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710C	PO	O12544GC01	Attuare l'obiettivo strategico 17_4 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'intervento strategico regionale SRD02 - Azione A del CSR 2023-2027: finanziare gli investimenti produttivi "verdi" delle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera_x000D_	1. Istruttoria delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A dello sviluppo rurale 2023-2027; 2. Approvazione (con D.D.) l'ammissione a finanziamento delle aziende agricole_x000D_	50	20241031
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710C	PO	O12544GC02	Attuare l'obiettivo strategico 17_4 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'Operazione 4.1.3 del PSR 2014-2022: approvare le liste di liquidazione degli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera_x000D_	Approvazione delle liste di liquidazione degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3 dello sviluppo rurale 2014-2022_x000D_	50	20241216
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710C	PI	O12544GC03	Attuare l'obiettivo strategico 17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'Operazione 5.1.1 del PSR 2014-2022: approvare le liste di liquidazione degli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato gli investimenti per la prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico_x000D_	Approvazione delle liste di liquidazione degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 5.1.1 del PSR 2014-2022_x000D_	50	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710C	PI	O12544GC04	Supportare e coordinare, in accordo con il Settore A1701B e con il Settore A1708D, con ARPEA e con il CSI Piemonte, l'attività di analisi e di realizzazione degli applicativi dei procedimenti amministrativi delle misure dell'OCM ai sensi del Reg. CE 2117/21 e del D.M. relativo alle "Disposizioni attuative del Reg. (UE) 2022/128 della Commissione del 21/12/2021 relativamente al riconoscimento degli organismi pagatori e all'attività di supervisione dell'autorità competente"_x000D_	Garantire il coordinamento e il supporto specialistico ai settori regionali, agli enti strumentali regionali nella tempistica stabilita_x000D_	50	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PO	O11342RE01	Attuare l'obiettivo strategico A17_1 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'intervento strategico regionale SRD02 - Azione C - bando 2023 del CSR 2023-2027: finanziare i progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico_x000D_ _x000D_ _x000D_ _x000D_	Approvazione (con D.D.) l'ammissione a finanziamento di progetti irrigui aziendali - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C dello sviluppo rurale 2023-2027_x000D_	50	20241202

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PO	O11342RE02	Attuare l'obiettivo strategico A17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento dei seguenti risultati nelle Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1, 6.4.1 del PSR 2014-2022: definire il processo istruttorio e di liquidazione delle domande di pagamento _x000D_	1. Istruttoria dell'80% delle domande di pagamento pervenute entro il 01.08.2024; 2. Predisposizione e trasmissione all'ARPEA delle proposte di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento _x000D_	50	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PI	O11342RE03	Attuare l'obiettivo strategico A17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento dei seguenti risultati nell'Operazione 5.1.2 del PSR 2014-2022: definire il processo istruttorio e di liquidazione delle domande di pagamento _x000D_	1. Istruttoria dell'80% delle domande di pagamento pervenute entro il 31.10.2024; 2. Predisposizione e trasmissione all'ARPEA delle proposte di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento _x000D_	50	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PI	O11342RE04	Attuare l'obiettivo strategico A17_1 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato negli Interventi strategici SRD06.2 - bando SRD06-1.2.1/1/2023 e bando SRD06-1.2.2/1/2023, SRD01.1 e SRE1.1 - bando integrato SRD01-SRE01/1/2023 e bando SRD01/1/2023 del CSR 2023-2027: definire il processo istruttorio delle domande di aiuto _x000D_	Istruttoria dell'80% delle domande di aiuto pervenute _x000D_	50	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712C	PO	O10231BV01	Organizzare, gestire e realizzare il corso di 150 ore per i giovani agricoltori - edizione 2024 comprensivo di esame finale _x000D_	Tempistica di organizzazione, gestione e realizzazione corso _x000D_	50	20240617
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712C	PO	O10231BV02	Definire i valori per il calcolo delle giornate lavorative in agricoltura (giornate/ettaro coltura e giornate capo/allevamento) _x000D_	1. Costituzione di 1 tavolo di confronto e lavoro con i soggetti interessati; 2 Predisposizione del provvedimento di approvazione dei valori per il calcolo delle giornate lavorative in agricoltura _x000D_	50	20240910
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712C	PI	O10231BV03	Organizzare, gestire e realizzare il corso formazione obiettivo interno sulla tecnica di redazione atti amministrativi _x000D_	Tempistica di organizzazione, gestione e realizzazione corso _x000D_	50	20241230
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712C	PI	O10231BV04	Definire la chiusura delle ditte UMA che non hanno prelevato gasolio nell'ultimo triennio _x000D_	Predisposizione del provvedimento di chiusura ditte UMA _x000D_	50	20240701
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PO	O10980BG01	Attuare l'obiettivo strategico A17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento dei seguenti risultati nelle misure a superficie del PSR 2014-2022: definire il processo istruttorio e di liquidazione delle domande di pagamento	1. Istruttoria del 100% delle operazioni assegnate al Settore A1713C - campagna 2023 - Misure 10, 11, 13 del PSR 2014-2022; 2. Predisposizione e trasmissione all'ARPEA delle proposte di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento	50	20240615
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PO	O10980BG02	Attuare l'obiettivo strategico A17_1 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento dei seguenti risultati negli interventi a superficie del CSR 2023-2027: definire il processo istruttorio e di liquidazione delle domande di pagamento	1. Istruttoria del 100% delle operazioni assegnate al Settore A1713C - campagna 2023 - interventi a superficie del CSR 2023-2027; 2. Predisposizione e trasmissione all'ARPEA delle proposte di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento	50	20240615
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PI	O10980BG03	Attuare gli obiettivi strategici A17_1 e A17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: approvare il provvedimento finale di recupero del 100% delle domande della campagna 2023 che lo richiedono per le Misure 10, 11, 13 del PSR 2014-2022 e degli Interventi SRA del CSR 2023-2027 di competenza del settore, la cui istruttoria sia stata chiusa entro il 15/06/2024 _x000D_	Predisposizione, approvazione, trasmissione del provvedimento finale all'ARPEA nella tempistica stabilita	50	20240930
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PI	O10980BG04	Realizzare con efficienza: 1. la vigilanza in agricoltura biologica (review audit) sugli organismi di controllo secondo le vigenti disposizioni in materia; il controllo sui risicoltori biologici indicati dal Settore A1705B	2. Realizzazione delle attività di vigilanza e di controllo nella tempistica stabilita	50	90
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PO	O10544CP01	Attuare l'obiettivo strategico 17_3 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'intervento strategico regionale SRD02 - Azione C del CSR 2023-2027: sostenere gli investimenti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico _x000D_	1. Approvazione graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C dello sviluppo rurale 2023-2027; 2. Proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C dello sviluppo rurale 2023-2027; 3. D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C _x000D_	35	20241031

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PO	O10544CP02	Attuare l'obiettivo strategico 17_3 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7 del CSR 2023-2027: sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali per aumentare la superficie irrigata_x000D_	1. Predisposizione proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7 dello sviluppo rurale 2023-2027; 2. Predisposizione D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7_x000D_	35	20240930
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PO	O10544CP03	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PI	O10544CP04	Attuare l'obiettivo strategico 17_3 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato nell'intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 del CSR 2023-2027: sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica per efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche in agricoltura_x000D_	1. Predisposizione della proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 dello sviluppo rurale 2023-2027; 2. Predisposizione della D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3_x000D_	50	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PI	O10544CP05	Attuare il Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito del programma Invest EU per ottimizzare la risorsa idrica in agricoltura_x000D_	1. Ridefinizione del modello di governance; 2. Monitoraggio interventi irrigui; 3. Elaborazione del documento strategico di definizione di nuove possibili capacità di invaso in Piemonte_x000D_	50	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PO	O11340BA01	Attuare l'obiettivo strategico 17_5 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: attivare una più efficace ed efficiente pianificazione ed attuare misure di riduzione degli impatti negativi provocati dalla fauna selvatica anche ai sensi del DM 13 giugno 2023 "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" _x000D_	1. Elaborazione di modelli geo-statistici specie-specifici; 2. Definizione di un indice di idoneità alla presenza per le specie cinghiale e capriolo_x000D_	35	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PO	O11340BA02	Attuare l'obiettivo strategico 17_5 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: attivare il procedimento per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale_x000D_	Predisposizione della proposta di DGR di approvazione degli indirizzi operativi per la predisposizione della proposta di Piano faunistico-venatorio regionale_x000D_	35	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PO	O11340BA03	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PI	O11340BA04	Attuare l'obiettivo strategico 17_5 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale ai sensi del PRIU Piemonte e anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022_x000D_	Coordinamento e supporto alle Province e Città metropolitana di Torino nelle attività di depopolamento del cinghiale_x000D_	50	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PI	O11340BA05	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa nel procedimento di gestione delle segnalazioni dei sinistri stradali con fauna selvatica _x000D_	Attuazione del nuovo flusso informativo nella tempistica stabilita_x000D_	50	20241231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1716A	PO	O14368AV01	Attuare gli obiettivi strategici A17_1 e A17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: attuare il Piano operativo triennale sulle politiche del cibo_x000D_	1. Progettazione e definizione del programma del corso del piano operativo triennale sulle politiche del cibo; 2. Realizzazione di 1 corso di formazione per i funzionari pubblici, articolato su 10 moduli_x000D_	35	20240731
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1716A	PO	O14368AV02	Definire, in collaborazione con il Settore A1707C, e coordinare la comunicazione dell'evento nazionale sui distretti del cibo che si terrà in Piemonte dal 21 al 23 marzo 2024_x000D_	1. Definire il piano di comunicazione dell'evento; 2. Coordinare le attività di comunicazione dell'evento_x000D_	35	20240330
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1716A	PO	O14368AV03	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture_x000D_	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1716A	PI	O14368AV04	Attuare l'obiettivo strategico A17_1 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: definire le azioni di comunicazione della PAC 2023-2027 rivolte ai cittadini, in relazione alla strategia di comunicazione adottata con il CSR 2023-2027_x000D_	1. Definizione di un piano di azione di comunicazione della PAC 2023-2027; 2. Realizzazione di 1 progetto di comunicazione rivolto ai cittadini_x000D_	50	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1716A	PI	O14368AV05	Attuare gli obiettivi strategici A17_1 e A17_2 dell'Assessorato Agricoltura con il raggiungimento del seguente risultato: definire e organizzare una campagna di sensibilizzazione sul tema della lotta allo spreco alimentare_x000D_	1. Definizione campagna di sensibilizzazione; 2. Realizzazione campagna di sensibilizzazione_x000D_	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1801B	PO	O11359RS01	Coordinare, in collaborazione con i Settori Tecnici e il Settore A1613B (Sistema informativo territoriale e ambientale) l'attuazione del progetto per l'individuazione cartografica delle acque pubbliche e demaniali, nell'ambito del un gruppo di lavoro costituito nel 2023.	Report attuazione del progetto secondo fasi e tempi previsti per i contributi richiesti a ciascuna struttura coinvolta	25	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1801B	PO	O11359RS02	Coordinare le attività, in collaborazione con i Settori Tecnici, per proseguire l'elaborazione degli aggiornamenti al provvedimento normativo per l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 28 luglio 2003.	Proposta provvedimento/i di Giunta per l'aggiornamento della D.G.R. 79-10137/2003	45	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1801B	PI	O11359RS03	Partecipare all'obiettivo di direzione 18_3 per la revisione della legge regionale di protezione civile	Rispetto del piano di azione previsto dall'obiettivo del direttore	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1801B	PI	O11359RS04	Garantire il supporto giuridico per la presentazione di nuove disposizioni normative in materia di mobilità, trasporti e logistica e in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.	Relazione sull'iter di presentazione delle proposte normative	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1801B	PO	O11359RS05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PO	O14605VG01	Collaborare alla predisposizione del testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.	Relazione sull'iter di presentazione delle proposte normative	20	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PO	O14605VG02	Gestire il bando Manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione di progetti relativi ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla legge 145/2018	Verifica del rispetto dei termini previsti dal bando da parte delle Amministrazioni finanziate per l'annualità 2024, pagamento del primo acconto a seguito della trasmissione della determina di aggiudicazione nei tempi previsti, eventuale revoca del finanziamento a coloro che non hanno rispettato i termini; individuazione delle economie di progetto e utilizzo delle stesse per il finanziamento di nuovi interventi presenti in graduatoria. Prosecuzione delle attività contabili e di controllo per i progetti finanziati con l'annualità 2023_x000D_	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PI	O14605VG03	Creare un apposito modulo, da utilizzarsi per ogni specifico programma di interventi di finanziamento, sulla procedura "MOON", con campi bloccanti per la trasmissione delle richieste di acconti/saldi e collegamento con DOQUI per la protocollazione automatica delle schede	Creazione del modulo informatizzato a compilazione guidata sulla Procedura "MOON" e test dello stesso.	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PI	O14605VG04	Attuare l'obiettivo A18_2 Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi: RipartiPiemonte del piano della performance	Conclusione delle azioni previste dall'obiettivo di direzione per l'annualità 2024	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1802B	PO	O14605VG05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PO	O11462GG01	Attuare l'obiettivo del piano della performance A18_1 Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.	Rispetto del piano di azione previsto dall'obiettivo di direzione: Documento programmatico	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PO	O11462GG02	Garantire, per quanto riguarda la Direzione A1800A, il supporto alle attività connesse al PNRR (Cabina di Regia, assistenza tecnica)	Relazione finale	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PI	O11462GG03	Analisi delle Misure distrettuali, regionali e locali relative all'allegato A del PGRA e loro revisione/integrazione nell'ambito del nuovo ciclo di pianificazione (2021-2027): valutazione delle priorità degli interventi strutturali con il sistema MOVIDA e aggiornamento in Rendis.	Aggiornamento delle Misure, degli interventi sulla piattaforma Rendis e del relativo monitoraggio per il territorio di competenza con la compilazione annuale della sezione "Monitoraggio PGRA"	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PI	O11462GG04	Collaborare alla predisposizione del testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.	Relazione finale	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1805B	PO	O11462GG05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PO	O11243CG01	Gestire il passaggio dalla piattaforma Arcaeos/GisMaster al Sistema OpenMude in collaborazione con il responsabile dell'area ICT di direzione, con verifica della migrazione della base dati nel nuovo sistema e test delle funzionalità di front-office e back-office.	Relazione attività svolta	35	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PO	O11243CG02	Gestire la ricognizione ed esame delle denunce strutturali, ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001 non concluse, ricevute entro il 30/09/2019, nell'ambito di competenza del Settore (nei 44 comuni individuati dalla DGR 65-7656/2014) e conclusione della trasmissione di specifica comunicazione di sollecito alla committenza per la definizione della denuncia strutturale (deposito del fine lavori, della relazione a strutture ultimata, del collaudo).	Relazione attività svolta	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PI	O11243CG03	Gestire le attività di collaborazione con enti pubblici (Regioni, Comuni, Province etc) o con strutture di Protezione Civile (DPC, VVFF etc), che richiedono un supporto per la gestione di un'emergenza o di una esercitazione per l'utilizzo del Sistema Eriks.	Relazione attività svolta	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PI	O11243CG04	Gestire l'attuazione del programma tecnico - scientifico con il Dipartimento di Scienza della Terra dell'UNITO finalizzato alla realizzazione degli abachi regionali propedeutici alla definizione dell'amplificazione stratigrafica ed alla collaborazione con la Regione Piemonte nell'ambito delle attività di microzonazione sismica (fase di completamento).	Relazione attività svolta	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1806B	PO	O11243CG05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1809B	PO	O11464DP01	Attuare l'obiettivo del piano della performance 18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Rispetto del piano d'azione dell'obiettivo di direzione	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1809B	PO	O11464DP02	Presentare nuove disposizioni normative regionali in materia di mobilità, trasporti e logistica all'organo di indirizzo	Relazione sull'iter di presentazione delle proposte normative	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1809B	PI	O11464DP03	Predisporre l'Atto unico di concessione ad RFI per la gestione delle ferrovie ex concesse.	Predisporre l'Atto unico di concessione ad RFI per la gestione delle ferrovie ex concesse ed eventuale Contratto di Programma	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1809B	PI	O11464DP04	Attuare il piano operativo del bando nazionale MaaS4Italy 7 territori	Report gestione tecnica del progetto	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1809B	PO	O11464DP05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1810C	PO	O16717BE01	Presentare nuove disposizioni in materia di mobilità, trasporti e logistica all'organo di indirizzo	Relazione sull'iter di presentazione delle proposte normative	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1810C	PO	O16717BE02	Realizzare una piattaforma informatica finalizzata alla digitalizzazione del procedimento di rilascio delle autorizzazioni ex art. 87, c. 4, del D. Lgs. 285/1992_x000D_	Relazione sull'attività	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1810C	PI	O16717BE03	Elaborare una proposta di disciplina regionale della gestione della sicurezza stradale ai sensi dell'art. 1, c. 6, del d. lgs. 35/2011 e s.m.i.	Proposta di provvedimento	70	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1810C	PI	O16717BE04	Formalizzare una procedura finalizzata alla gestione ottimizzata di tutte le segnalazioni in materia di TPL_x000D_	Provvedimento di approvazione della procedura	30	20240630
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1810C	PO	O16717BE05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PO	O11401MM01	Gestire le infrastrutture ferroviarie di proprietà regionale Torino-Ceres e Canavesana - fase esercizio (DGR n. 2-7714 del 17.11.2023). Attivazione e regolamentazione del Comitato Investimenti Regione- RFI	Relazione finale	45	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PO	O11401MM02	Presentare nuove disposizioni in materia di mobilità, trasporti e logistica all'organo di indirizzo politico-amministrativo	Relazione sull'iter di presentazione delle proposte normative	25	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PI	O11401MM03	Definire indirizzi e criteri per il miglioramento del programma di monitoraggio degli interventi in ambito PNRR/PNC	Relazione stato di avanzamento e redazione di un primo documento contenente criteri e indirizzi.	60	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PI	O11401MM04	Organizzare attività e iniziative regionali in materia di investimenti per le reti e infrastrutture per la ciclabilità in Piemonte, in relazione alle strategie regionali, nazionali ed europee, secondo le indicazioni del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica	Relazione finale	40	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1811B	PO	O11401MM05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1812B	PO	O10199LR01	Coordinare il Gruppo di Lavoro per l'individuazione delle opere compensative della Linea Torino-Lione 3° fase. Ricognizione degli atti e delle delibere CIPE	Completamento istruttoria progetti 3° fase; redazione Bozza di convenzione.	70	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1812B	PI	O10199LR02	Coordinare l'evento divulgativo dei dati di monitoraggio previsti dal Protocollo Operativo VIS - Valutazione di impatto sulla salute dei cantieri della Torino-Lione. Partecipazione al Gruppo di lavoro per l'acquisizione e analisi dei dati._x000D_	Relazione finale al 31/12/2024	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1812B	PI	O10199LR03	ASTI-CUNEO Tavolo di coordinamento per la realizzazione/adeguamento lotto 2.6 A e adeguamento Tangenziale di Alba. Ministeri, Provincia, Comuni ed Enti interessati.	Relazione finale al 31/12/2024	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1812B	PI	O10199LR04	NLTL Torino-Lione. Tavoli tematici per il coordinamento delle attività del programma degli interventi TELT per gli aspetti autorizzativi/osservazioni tecniche di competenza della Regione in attuazione alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 19/2015 e della 39/2018.	Relazione finale al 31/12/2024	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1812B	PO	O10199LR05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PO	O13060IB01	Migliorare il modello di organizzazione dei presidi idraulici, proposti nel 2023 (uno per Settore), idoneo a garantirne l'operatività secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e provvedimenti successivi, a seguito di consultazione con gli stakeholder istituzionali (Enti locali).	Aggiornamento del Quaderno di Presidio territoriale idraulico, previa condivisione con la Direzione e i Settori interessati, entro 31/05/2024._x000D_ Consultazione degli Enti locali entro il 30/09/2024 e revisione del Quaderno al 31/12/2024	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PO	O13060IB02	Proseguire, in collaborazione con il Settore A1801B (Attività giuridica e amministrativa) e il Settore A1613B (Sistema informativo territoriale e ambientale) l'attuazione del progetto per l'individuazione cartografica delle acque pubbliche e demaniali, nell'ambito del gruppo di lavoro costituito nel 2023	Attuazione del progetto secondo fasi e tempistiche previste per i contributi richiesti a ciascuna struttura coinvolta	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PI	O13060IB03	Proseguire le attività, con il settore A1801B, per completare l'elaborazione degli aggiornamenti al provvedimento normativo per l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 28 luglio 2003	Relazione finale con l'indicazione dei contributi forniti al Settore A1801B	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PI	O13060IB04	Collaborare con il Settore A1824A alla programmazione annuale degli interventi di manutenzione idraulica da effettuare in amministrazione diretta con l'impiego delle squadre forestali regionali attraverso la proposta di interventi, l'analisi delle segnalazioni pervenute dalle amministrazioni locali e l'individuazione delle priorità.	Predisposizione di un primo elenco di interventi entro il 31/03/2024 e aggiornamento periodico dell'elenco secondo le tempistiche definite dal Settore A1824A	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PI	O13060IB05	Analisi delle Misure distrettuali, regionali e locali relative all'allegato A del PGRA e loro revisione/integrazione nell'ambito del nuovo ciclo di pianificazione (2021-2027): valutazione delle priorità degli interventi strutturali con il sistema MOVIDA e aggiornamento in Rendis.	Aggiornamento delle Misure, degli interventi sulla piattaforma Rendis e del relativo monitoraggio per il territorio di competenza con la compilazione annuale della sezione "Monitoraggio PGRA"	40	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1813C	PO	O13060IB06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PO	O17073MD01	Migliorare il modello di organizzazione dei presidi idraulici, proposti nel 2023 (uno per Settore), idoneo a garantirne l'operatività secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e provvedimenti successivi, a seguito di consultazione con gli stakeholder istituzionali (Enti locali).	Aggiornamento del Quaderno di Presidio territoriale idraulico, previa condivisione con la Direzione e i Settori interessati, entro 31/05/2024._x000D_ Consultazione degli Enti locali entro il 30/09/2024 e revisione del Quaderno al 31/12/2024	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PO	O17073MD02	Proseguire, in collaborazione con il Settore A1801B (Attività giuridica e amministrativa) e il Settore A1613B (Sistema informativo territoriale e ambientale) l'attuazione del progetto per l'individuazione cartografica delle acque pubbliche e demaniali, nell'ambito del gruppo di lavoro costituito nel 2023.	Attuazione del progetto secondo fasi e tempistiche previste per i contributi richiesti a ciascuna struttura coinvolta	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PI	O17073MD03	Proseguire le attività, con il settore A1801B, per completare l'elaborazione degli aggiornamenti al provvedimento normativo per l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 28 luglio 2003.	Relazione finale con l'indicazione dei contributi forniti al Settore A1801B	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PI	O17073MD04	Collaborare con il Settore A1824A alla programmazione annuale degli interventi di manutenzione idraulica da effettuare in amministrazione diretta con l'impiego delle squadre forestali regionali attraverso la proposta di interventi, l'analisi delle segnalazioni pervenute dalle amministrazioni locali e l'individuazione delle priorità.	Predisposizione di un primo elenco di interventi entro il 31/03/2024 e aggiornamento periodico dell'elenco secondo le tempistiche definite dal Settore A1824A	30	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PI	O17073MD05	Analisi delle Misure distrettuali, regionali e locali relative all'allegato A del PGRA e loro revisione/integrazione nell'ambito del nuovo ciclo di pianificazione (2021-2027): valutazione delle priorità degli interventi strutturali con il sistema MOVIDA e aggiornamento in Rendis. Aggiornamento delle Misure, degli interventi sulla piattaforma Rendis e del relativo monitoraggio per il territorio di competenza con la compilazione annuale della sezione "Monitoraggio PGRA"	Aggiornamento delle Misure, degli interventi sulla piattaforma Rendis e del relativo monitoraggio per il territorio di competenza con la compilazione annuale della sezione "Monitoraggio PGRA"	40	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1814B	PO	O17073MD06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PO	O12730AM01	Migliorare il modello di organizzazione dei presidi idraulici, proposti nel 2023 (uno per Settore), idoneo a garantirne l'operatività secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e provvedimenti successivi, a seguito di consultazione con gli stakeholder istituzionali (Enti locali).	Aggiornamento del Quaderno di Presidio territoriale idraulico, previa condivisione con la Direzione e i Settori interessati, entro 31/05/2024. _x000D Consultazione degli Enti locali entro il 30/09/2024 e revisione del Quaderno al 31/12/2024	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PO	O12730AM02	Proseguire, in collaborazione con il Settore A1801B (Attività giuridica e amministrativa) e il Settore A1613B (Sistema informativo territoriale e ambientale) l'attuazione del progetto per l'individuazione cartografica delle acque pubbliche e demaniali, nell'ambito del gruppo di lavoro costituito nel 2023.	Attuazione del progetto secondo fasi e tempistiche previste per i contributi richiesti a ciascuna struttura coinvolta	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PI	O12730AM03	Proseguire le attività, con il settore A1801B, per completare l'elaborazione degli aggiornamenti al provvedimento normativo per l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 28 luglio 2003.	Relazione finale con l'indicazione dei contributi forniti al Settore A1801B	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PI	O12730AM04	Collaborare con il Settore A1824A alla programmazione annuale degli interventi di manutenzione idraulica da effettuare in amministrazione diretta con l'impiego delle squadre forestali regionali attraverso la proposta di interventi, l'analisi delle segnalazioni pervenute dalle amministrazioni locali e l'individuazione delle priorità.	Predisposizione di un primo elenco di interventi entro il 31/03/2024 e aggiornamento periodico dell'elenco secondo le tempistiche definite dal Settore A1824A Aggiornamento delle Misure, degli interventi sulla piattaforma Rendis e del relativo monitoraggio per il territorio di competenza con la compilazione annuale della sezione "Monitoraggio PGRA"	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PI	O12730AM05	Analisi delle Misure distrettuali, regionali e locali relative all'allegato A del PGRA e loro revisione/integrazione nell'ambito del nuovo ciclo di pianificazione (2021-2027): valutazione delle priorità degli interventi strutturali con il sistema MOVIDA e aggiornamento in Rendis.	Aggiornamento delle Misure, degli interventi sulla piattaforma Rendis e del relativo monitoraggio per il territorio di competenza con la compilazione annuale della sezione "Monitoraggio PGRA"	40	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1816B	PO	O12730AM06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PO	O15870SM01	Migliorare il modello di organizzazione dei presidi idraulici, proposti nel 2023 (uno per Settore), idoneo a garantirne l'operatività secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e provvedimenti successivi, a seguito di consultazione con gli stakeholder istituzionali (Enti locali).	Aggiornamento del Quaderno di Presidio territoriale idraulico, previa condivisione con la Direzione e i Settori interessati, entro 31/05/2024. _x000D Consultazione degli Enti locali entro il 30/09/2024 e revisione del Quaderno al 31/12/2024	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PO	O15870SM02	Proseguire, in collaborazione con il Settore A1801B (Attività giuridica e amministrativa) e il Settore A1613B (Sistema informativo territoriale e ambientale) l'attuazione del progetto per l'individuazione cartografica delle acque pubbliche e demaniali, nell'ambito del gruppo di lavoro costituito nel 2023.	Attuazione del progetto secondo fasi e tempistiche previste per i contributi richiesti a ciascuna struttura coinvolta	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PI	O15870SM03	Proseguire le attività, con il settore A1801B, per completare l'elaborazione degli aggiornamenti al provvedimento normativo per l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 28 luglio 2003	Relazione finale con l'indicazione dei contributi forniti al Settore A1801B	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PI	O15870SM04	Collaborare con il Settore A1824A alla programmazione annuale degli interventi di manutenzione idraulica da effettuare in amministrazione diretta con l'impiego delle squadre forestali regionali attraverso la proposta di interventi, l'analisi delle segnalazioni pervenute dalle amministrazioni locali e l'individuazione delle priorità.	Predisposizione di un primo elenco di interventi entro il 31/03/2024 e aggiornamento periodico dell'elenco secondo le tempistiche definite dal Settore A1824A	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PI	O15870SM05	Analisi delle Misure distrettuali, regionali e locali relative all'allegato A del PGRA e loro revisione/integrazione nell'ambito del nuovo ciclo di pianificazione (2021-2027): valutazione delle priorità degli interventi strutturali con il sistema MOVIDA e aggiornamento in Rendis.	Aggiornamento delle Misure, degli interventi sulla piattaforma Rendis e del relativo monitoraggio per il territorio di competenza con la compilazione annuale della sezione "Monitoraggio PGRA"	40	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1817B	PO	O15870SM06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1819C	PO	O13268BP01	Coordinare le attività per l'approvazione, successiva attuazione e divulgazione delle nuove disposizioni tecniche "criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica" (nuova 7Lap).	Relazione finale	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1819C	PO	O13268BP02	Coordinare le attività in collaborazione tra ISPRA e ArPA Piemonte riguardanti le iniziative veicolate nel tavolo nazionale per i servizi Geologici (TNSG)	Relazione finale	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1819C	PI	O13268BP03	Sviluppare le attività che coinvolgono il Settore Geologico per l'attuazione della l.r. 23/2023 "Disposizioni per la conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio geologico".	Relazione finale	100	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1819C	PO	O13268BP04	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PO	O11190CR01	Migliorare il modello di organizzazione dei presidi idraulici, proposti nel 2023 (uno per Settore), idoneo a garantirne l'operatività secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e provvedimenti successivi, a seguito di consultazione con gli stakeholder istituzionali (Enti locali).	Aggiornamento del Quaderno di Presidio territoriale idraulico, previa condivisione con la Direzione e i Settori interessati, entro 31/05/2024. _x000D Consultazione degli Enti locali entro il 30/09/2024 e revisione del Quaderno al 31/12/2024	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PO	O11190CR02	Proseguire, in collaborazione con il Settore A1801B (Attività giuridica e amministrativa) e il Settore A1613B (Sistema informativo territoriale e ambientale) l'attuazione del progetto per l'individuazione cartografica delle acque pubbliche e demaniali, nell'ambito del gruppo di lavoro costituito nel 2023.	Attuazione del progetto secondo fasi e tempistiche previste per i contributi richiesti a ciascuna struttura coinvolta	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PI	O11190CR03	Proseguire le attività, con il settore A1801B, per completare l'elaborazione degli aggiornamenti al provvedimento normativo per l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 28 luglio 2003.	Relazione finale con l'indicazione dei contributi forniti al Settore A1801B	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PI	O11190CR04	Collaborare con il Settore A1824A alla programmazione annuale degli interventi di manutenzione idraulica da effettuare in amministrazione diretta con l'impiego delle squadre forestali regionali attraverso la proposta di interventi, l'analisi delle segnalazioni pervenute dalle amministrazioni locali e l'individuazione delle priorità.	Predisposizione di un primo elenco di interventi entro il 31/03/2024 e aggiornamento periodico dell'elenco secondo le tempistiche definite dal Settore A1824A	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PI	O11190CR05	Analisi delle Misure distrettuali, regionali e locali relative all'allegato A del PGRA e loro revisione/integrazione nell'ambito del nuovo ciclo di pianificazione (2021-2027): valutazione delle priorità degli interventi strutturali con il sistema MOVIDA e aggiornamento in Rendis.	Aggiornamento delle Misure, degli interventi sulla piattaforma Rendis e del relativo monitoraggio per il territorio di competenza con la compilazione annuale della sezione "Monitoraggio PGRA"	40	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1820C	PO	O11190CR06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PO	O11648DF01	Attuare l'obiettivo 18_3 del piano della performance: revisione della legge regionale di protezione civile	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2024 dall'obiettivo del direttore	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PO	O11648DF02	Migliorare il modello di organizzazione dei presidi idraulici, proposti nel 2023 (uno per Settore), idoneo a garantirne l'operatività secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e provvedimenti successivi, a seguito di consultazione con gli stakeholder istituzionali (Enti locali).	Aggiornamento delle procedure di protezione civile, previa condivisione con la Direzione e i Settori interessati, entro 31/05/2024. _x000D Consultazione degli Enti locali entro il 30/09/2024 e revisione delle procedure di protezione civile, entro il 31/12/2024	35	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PI	O11648DF03	Predisporre e gestire il Bando del PR FESR 2021-27 per gli Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi	Relazione finale	30	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PI	O11648DF04	Gestire le attività di protezione civile derivanti dallo stato di emergenza nazionale conseguente agli eventi bellici in Ucraina	Relazione finale	70	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1821A	PO	O11648DF05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1823A	PO	O13593CD01	Gestire le infrastrutture ferroviarie di proprietà regionale Torino-Ceres e Canavesana - fase esercizio (DGR n. 2-7714 del 17.11.2023). Attivazione e regolamentazione Comitato di Gestione Regione-RFI	Relazione finale	45	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1823A	PO	O13593CD02	Presentare nuove disposizioni in materia di mobilità, trasporti e logistica all'organo di indirizzo politico-amministrativo	Relazione sull'iter di presentazione delle proposte normative	25	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1823A	PI	O13593CD03	Partecipare ai tavoli di coordinamento per la riqualificazione dei terminal multimodali di Alessandria e Novi San Bovo, previsti dai rispettivi Protocolli di Intesa con RFI	Relazione finale	50	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1823A	PI	O13593CD04	Organizzare le attività tecniche della Cabina di Regia della Logistica del Nord-Ovest, e partecipare alle attività del GECT Reno-Alpi per conto della Regione Piemonte	Relazione finale	50	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1823A	PO	O13593CD05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1824A	PO	O10147GM01	Aggiornare la regolamentazione della gestione degli addetti forestali attraverso la predisposizione di provvedimenti e circolari secondo le disposizioni introdotte dal nuovo Contratto integrativo regionale	Rendicontazione attività svolte	100	20240630
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A1824A	PI	O10147GM02	Ottimizzare la struttura della programmazione annuale e pluriennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale da attuare con le squadre forestali regionali avviata nel 2023, alla luce della sperimentazione effettuata e con la finalità di ridurre l'esecuzione di interventi extra-programma	Relazione finale sui risultati conseguiti	100	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	STAFF	PO	O10147GM01	Vedasi obiettivi assegnati scheda individuale Resp. Settore A1824A_x000D_Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale_x000D_x000D_		100	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	STAFF	PI	O10147GM02	Vedasi obiettivi assegnati scheda individuale Resp. Settore A1824A_x000D_Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale		100	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	STAFF	PO	O11190CR01	Vedasi obiettivi assegnati scheda individuale Resp. Settore A1820C Tecnico regionale- Biella e Vercelli_x000D_		100	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	STAFF	PI	O11190CR02	Vedasi obiettivi assegnati scheda individuale Resp. Settore A1820C Tecnico regionale- Biella e Vercelli_x000D_		100	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	STAFF	PO	O11462GG01	Vedasi obiettivi assegnati scheda individuale Resp. Settore A1805B Difesa del suolo_x000D_		100	20241231
A1800A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	STAFF	PI	O11462GG02	Vedasi obiettivi assegnati scheda individuale Resp. Settore A1805B Difesa del suolo		100	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1901A	PO	O12128DM01	Efficienza organizzativa	- Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali_x000D_- Predisposizione/Aggiornamento organigramma di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate (entro 31/03/2024)	20	2
A19000	Competitività del sistema regionale	A1901A	PO	O12128DM02	Chiusura del POR FESR 2014/2020	Proposta di certificazione di spesa	50	20240731
A19000	Competitività del sistema regionale	A1901A	PI	O12128DM03	Definizione documento metodologico recante indirizzi per la corretta valorizzazione degli indicatori di monitoraggio delle operazioni finanziate a valere sul PR FESR 2021/2027	Documento indirizzi	20	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1901A	PI	O12128DM04	Ricognizione informatica e finanziaria dei progetti del POR FESR 2014/2020 imputati a valere sui Programmi POC e PSC sezione speciale. Individuazione delle strutture responsabili e dei conseguenti adempimenti	Report	80	20240930
A19000	Competitività del sistema regionale	A1901A	PO	O12128DM05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del sistema regionale	A1902A	PO	O10160QP01	Efficienza organizzativa	- Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali_x000D_- Predisposizione/Aggiornamento organigramma di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate (entro 31/03/2024)	70	2
A19000	Competitività del sistema regionale	A1902A	PO	O10160QP02	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del sistema regionale	A1902A	PI	O10160QP03	Definizione dei criteri per agevolazioni alle imprese artigiane della filiera del legno nell'ambito della Misura "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" - Linea A per le MPMI Artigianato (Fondo n. 346) in attuazione della legge regionale 17 ottobre 2023, n. 27 - Disposizioni per la promozione e la valorizzazione della filiera regionale del legno	Predisposizione DGR, con il parere della Commissione consiliare competente	25	20240630
A19000	Competitività del sistema regionale	A1902A	PI	O10160QP04	Bando fiere per il secondo semestre 2024 o per 2024-2025 con il nuovo Regolamento de minimis e relativa digitalizzazione istruttoria mediante Gestionale finanziamenti	- Predisposizione proposta DGR_x000D_- Attivazione del gestionale Finanziamenti per istruttoria bando fiere 2024	25	2

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A19000	Competitività del sistema regionale	A1902A	PI	O10160QP05	Attuazione Misura "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" - Linea A per le MPMI Artigianato (Fondo n. 346)	- Predisposizione proposta DGR, DD, contratto con Finpiemonte per riapertura sportello_x000D_- Effettuazione di controllo su 2 progetti di micro e piccola impresa beneficiari di finanziamento e contributo	25	5
A19000	Competitività del sistema regionale	A1902A	PI	O10160QP06	Avvio nuova regolazione inerente riconoscimenti di imprese artigiane con profili di eccellenza	Tavoli di lavoro per predisposizione proposta di DGR	25	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1905B	PO	O11330GM01	Efficienza organizzativa	- Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali_x000D_- Predisposizione/Aggiornamento organigramma di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate (entro 31/03/2024)	70	2
A19000	Competitività del sistema regionale	A1905B	PO	O11330GM02	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del sistema regionale	A1905B	PI	O11330GM03	Approvazione di almeno 5 Strategie Urbane di area (OP5/1 del PO FESR 2021/27)	Determinazione di approvazione	65	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1905B	PI	O11330GM04	Approvazione di almeno n. 1 scheda di misura e di n. 1 disciplinare delle misure a regia regionale di cui all'OP1 del PO FESR Digitalizzazione a favore delle PA	Approvazione Determinazione del disciplinare	35	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1906A	PO	O15818GE01	Coordinamento del gruppo di lavoro con il CSI per la conduzione delle attività di rifacimento del sistema informativo per le attività estrattive - trasformazione digitale dei procedimenti estrattivi regionali	Ultimazione raccolta dei requisiti e delle modalità tecniche di configurazione dei nuovi sistemi , realizzazione dei primi test dei sistemi "Scriva", "Risca" e "Cosmo" personalizzati per i procedimenti estrattivi	50	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1906A	PO	O15818GE02	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del sistema regionale	A1906A	PI	O15818GE03	Prosecuzione lavori inerenti l'adozione definitiva del PRAE per primo stralcio per comparti estrattivi	Approvazione finale del primo piano stralcio_x000D_	65	20240630
A19000	Competitività del sistema regionale	A1906A	PI	O15818GE04	Conduzione di procedimenti di particolare complessità legati ai programmi di opere pubbliche e concessioni minerarie di rilevanza particolare: piani di reperimento e gestione materiali litoidi e successivi procedimenti autorizzativi per i singoli siti per i lotti di cui si prevede l'avvio nel 2024: Asti Cuneo lotto II 6 completo, Pedemontana biellese, Torino - Lyon	Redazione di proposte di deliberazione per i piani di cui sopra, atti autorizzativi e concessori per i siti di attuazione dei piani e per i procedimenti minerari	35	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1906A	PO	O15818GE05	Efficienza organizzativa	- Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali_x000D_- Predisposizione/Aggiornamento organigramma di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate (entro 31/03/2024)	20	2
A19000	Competitività del sistema regionale	A1907A	PO	O13589AG01	Efficienza organizzativa	- Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali_x000D_- Predisposizione/Aggiornamento organigramma di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate (entro 31/03/2024)	70	2
A19000	Competitività del sistema regionale	A1907A	PI	O13589AG02	Approvazione Bando per sostegno alle start up	Approvazione Determina di approvazione Bando	50	20240930
A19000	Competitività del sistema regionale	A1907A	PI	O13589AG03	Proposta scheda tecnica misura a sostegno delle Infrastrutture di ricerca	Definizione bozza scheda tecnica	50	20240630
A19000	Competitività del sistema regionale	A1907A	PO	O13589AG04	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del sistema regionale	A1908A	PO	O14583CL01	Efficienza organizzativa	- Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali_x000D_- Predisposizione/Aggiornamento organigramma di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate (entro 31/03/2024)	30	2
A19000	Competitività del sistema regionale	A1908A	PO	O14583CL02	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del sistema regionale	A1908A	PI	O14583CL03	PR FESR 2021-2027: Migliorare l'analisi delle politiche pubbliche._x000D_ Realizzazione dei primi rapporti di valutazione del Programma in base al Piano approvato in Comitato di Sorveglianza e alla nuova metodologia in esso definita	3 rapporti pubblicati entro il 31/12/2024	35	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1908A	PI	O14583CL04	PR FESR 2021-2027: Potenziare i sistemi informativi._x000D_ Affidamento di una nuova Proposta Tecnico economica di iniziativa a seguito del nuovo Protocollo Unico di Colloquio e delle esigenze espresse dall'Autorità di Gestione_x000D_	3 prodotti rilasciati entro il 31/12/2024	35	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A19000	Competitività del sistema regionale	A1908A	PI	O14583CL05	PR FESR 2021-2027: Rafforzamento delle attività di comunicazione_x000D_ Predisposizione e attuazione di un piano esecutivo annuale con un cronoprogramma specifico di attività	6 eventi e/o campagne stampa dedicate al Programma entro il 31/12/2024	30	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1908A	PO	O14583CL06	Efficientamento dei controlli di primo livello. Completamento delle istruttorie sulla Programmazione FESR 2014-2020 e avvio attività su POC e PSC	Completamento attività	40	20240630
A19000	Competitività del sistema regionale	A1910A	PO	O12780FR01	Efficienza organizzativa_x000D_	- Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali_x000D_ - Predisposizione/Aggiornamento organigramma di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate (entro 31/03/2024)	70	2
A19000	Competitività del sistema regionale	A1910A	PO	O12780FR02	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale_x000D_ _x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del sistema regionale	A1910A	PI	O12780FR03	Conclusione dell'intervento di potenziamento della resilienza cyber "Postazioni di lavoro e rete regionale: l'evoluzione in sicurezza", presentato all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)	Rispetto dei target e delle tempistiche definite dall'avviso di ACN e dal PNRR	35	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1910A	PI	O12780FR04	Acquisizione della strumentazione necessaria all'allestimento audio/video del Centro Servizi_x000D_	Completamento dell'allestimento audio/video del Centro Servizi	35	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1910A	PI	O12780FR05	Assegnazione PC portatili	Monitoraggio e consegna congrua proposta criteri per assegnazione PC portatili	30	20240430
A19000	Competitività del sistema regionale	A1911A	PO	O15899CG01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del sistema regionale	A1911A	PO	O15899CG02	Efficienza organizzativa	- Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali_x000D_ - Predisposizione/Aggiornamento organigramma di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate (entro 31/03/2024)	70	2
A19000	Competitività del sistema regionale	A1911A	PI	O15899CG03	Predisposizione Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Documento di Piano	40	20240531
A19000	Competitività del sistema regionale	A1911A	PI	O15899CG04	Misure di semplificazione e digitalizzazione per cittadini ed imprese: analisi dei sistemi esistenti a supporto delle modalità di presentazione di istanze procedurali on line ai sensi dell'articolo 65 del CAD, del livello di conformità al CAD e proposta di revisione uniforme_x000D_ _x000D_	Documento di analisi e revisione architetture	30	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1911A	PI	O15899CG05	POR-FESR 2021-2027 - Azione I.1.i.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA - "Evoluzione e governance Sistema Informativo Pubblico" e I.1.i.3 Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche	Predisposizione Bandi e disciplinari di competenza	30	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1912A	PO	O13782FP01	Efficienza organizzativa	- Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali_x000D_ - Predisposizione/Aggiornamento organigramma di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate (entro 31/03/2024)	30	2
A19000	Competitività del sistema regionale	A1912A	PO	O13782FP02	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del sistema regionale	A1912A	PO	O13782FP03	Svolgimento controlli di I livello PR FESR201/2027_x000D_	Entro 15 giorni lavorativi da ciascuna dichiarazione di spesa	40	15
A19000	Competitività del sistema regionale	A1912A	PI	O13782FP04	Bando "Consolidamento patrimoniale e crescita delle start up innovative"	Apertura invito	40	20240731
A19000	Competitività del sistema regionale	A1912A	PI	O13782FP05	Team Attrazione	Presidio attività per la definizione indice GAI (Global Attractiveness Index) ed evento collegato	30	20240430
A19000	Competitività del sistema regionale	A1912A	PI	O13782FP06	Strumento finanziario "Fondo rischi e confidi e voucher finanziari"	Attivazione strumento finanziario	30	20240630
A19000	Competitività del sistema regionale	A1913A	PO	O12770DT01	PR FESR, Priorità Assistenza Tecnica. Attuazione dell'operazione "Rafforzamento PMI"	Organizzazione, in collaborazione con Unioncamere, di almeno un incontro di presentazione per ciascuno dei bandi rivolti alle PMI in uscita nel 2024	40	100

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A19000	Competitività del sistema regionale	A1913A	PO	O12770DT02	Efficienza organizzativa	- Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali_x000D_- Predisposizione/Aggiornamento organigramma di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate (entro 31/03/2024)	30	2
A19000	Competitività del sistema regionale	A1913A	PI	O12770DT03	PR FESR 2021-27 - Attuazione della Priorità IV, Azione IV.4ii.1 Interventi infrastrutturali per le strutture e sedi didattiche	Predisposizione scheda tecnica di misura e proposta DGR	35	20240630
A19000	Competitività del sistema regionale	A1913A	PI	O12770DT04	PR FESR 2021-27 - Avvio ulteriore Misura a valere su RSO 1.4, Azione I.1iv.2 Incremento delle competenze attraverso il ricorso a nuove figure_x000D_-x000D_-x000D_-x000D_-x000D_-	Predisposizione documento di approfondimento	35	1
A19000	Competitività del sistema regionale	A1913A	PI	O12770DT05	Alleanza delle Regioni Europee per i Semiconduttori (ESRA) - presa in carico della presidenza per l'anno 2025	Documento di proposta organizzativa per l'esercizio del ruolo di presidenza	30	20241231
A19000	Competitività del sistema regionale	A1913A	PO	O12770DT06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	O09643SG01	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi. Salone internazionale del libro di Torino. Aggiornamento della governance dell'iniziativa mediante approvazione di nuovo protocollo tra le parti, e coordinamento della programmazione e realizzazione degli eventi ospitati nello spazio "Arena" della Regione Piemonte e del Consiglio regionale e nelle altre 3 sale di competenza.	Atti amministrativi e relazione finale	20	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	O09643SG02	PNRR Monitoraggio e coordinamento. Collaborazione per quanto di competenza alla trasmissione dei dati e delle informazioni di monitoraggio	Relazione	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	O09643SG03	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche, di competenza del Settore, finalizzate alla validazione dei procedimenti desunti da APRO, alla mappatura e all'individuazione dei processi trasversali e paralleli.	Tabella processi e procedure	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	O09643SG04	Aggiornamento/completamento popolazione base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP (2022) e trasmissione delle relazioni validate nel 2023 sull'attività svolta dagli organismi alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio.	Data base aggiornato	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	O09643SG05	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per lo sviluppo del modello di rifacimento della Strategia di Valore Pubblico ivi compresi l'individuazione di indicatori quali-quantitativi legati ai processi/procedimenti in relazione al lavoro agile._x000DAttuazione degli obblighi in materia di trasparenza in coerenza con le linee guida ANAC e collaborazione al report di monitoraggio.	Report finale	10	20241215
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	O09643SG06	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico: per quanto di competenza, collaborazione alla rilevazione dei fabbisogni di conoscenza per policy di sostenibilità	Report	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PI	O09643SG07	PNRR M1C3 I1.1.5 Digital Library: Attività amministrativa volta alla gestione della procedura di concorso per n. 3 posti a tempo pieno e determinato per un periodo di 22 mesi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), consistente nella costituzione della Commissione con personale dedicato della Direzione e nell'espletamento delle attività selettive	Verbali della Commissione	20	20240830
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PI	O09643SG08	PNRR M1C3 1.1.5 "Digital Library": Attività amministrativa propedeutica all'approvazione tramite determinazione a contrarre dell'affidamento dell'incarico di Direttore dell'esecuzione del Contratto relativo alla gestione dei cantieri di digitalizzazione.	Atti amministrativi	10	20240830
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PI	O09643SG09	PNRR M1C3 I1.1.5 Digital Library: Stipula di almeno un Accordo quadro, un Ordine di attivazione e un contratto specifico relativo ad una delle gare "Carta", "Oggetti museali" e "Microfilm"	Atti amministrativi	20	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PI	O09643SG10	PNRR M1C3 1.1.5 Digital Library: Pianificazione dei cantieri necessari al raggiungimento del target di 1.351.670 oggetti digitali mediante stesura, in collaborazione con le RTI appaltatrici, del workplan di cantiere, e avvio, in qualità di soggetto attuatore, di almeno un cantiere necessario al raggiungimento del target_x000D_	Report finale	20	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PI	O09643SG11	Programma triennale della Cultura: coordinamento delle attività di competenza del Settore per la redazione della bozza di programma, in coerenza con la programmazione settoriale regionale; estensione ad almeno 2 procedimenti della rendicontazione dematerializzata sperimentata di competenza della direzione.	Bozza di programma e relazione finale	30	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	O09643SG12	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	30	20
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PO	O15881BS01	Aggiornamento/completamento popolazione base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP (2022) e trasmissione delle relazioni validate nel 2023 sull'attività svolta dagli organismi alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio.	Data base aggiornato	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PO	O15881BS02	STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E STRATEGIA SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO: allineamento della programmazione settoriale con i prodotti conoscitivi e le elaborazioni del Laboratorio di sviluppo sostenibile, con la pianificazione dei trasporti e partecipazione al Gruppo di Lavoro Interdirezionale per l'attuazione della LR 23/2023 in materia di patrimonio geologico regionale	Relazione	20	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PO	O15881BS03	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per lo sviluppo del modello di rifacimento della Strategia di Valore Pubblico ivi compresi l'individuazione di indicatori quali-quantitativi legati ai processi/procedimenti in relazione al lavoro agile_x000D_ Attuazione degli obblighi in materia di trasparenza in coerenza con le linee guida ANAC e collaborazione al report di monitoraggio.	Report finale	20	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PO	O15881BS04	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore finalizzate alla validazione dei procedimenti desunti da APRO, alla mappatura e all'individuazione dei processi trasversali e paralleli_x000D_	Mappatura dei processi prioritari e individuazione dei processi trasversali e paralleli	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PO	O15881BS05	PAR FSC 2021-2027 ED ALTRE CONVENZIONI/ACCORDI SULLE POLITICHE REGIONALI. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE.	Relazione	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PO	O15881BS06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PI	O15881BS07	LR 11/2018. Programma triennale della cultura 2025_2027. Attività di gestione e coordinamento dei tavoli tematici e comitati tecnici necessari all'individuazione delle linee strategiche e di indirizzo e proposta da presentare al tavolo generale sulla base dei lavori dei tavoli tematici.	Relazione	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PI	O15881BS08	PNRR : Gestione delle Misure di Sostegno e Valorizzazione per il comparto Cultura. M1C3 Investimento 2.2. "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Gestione amministrativa dei beneficiari e tecnico-contabile dei progetti; attività di raccordo per istruttorie Finpiemonte e liquidazione acconti e saldi ai soggetti beneficiari; Attività amministrativa volta alla pianificazione della selezione pubblica a tempo pieno e determinato.	Relazione	80	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PI	O15881BS09	PNRR : Gestione delle Misure di Sostegno e Valorizzazione per il comparto Cultura. M1C3 Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi": partecipazione agli incontri per esaminare l'avanzamento del progetto, ai fini di possibili azioni correttive e di coinvolgimento di altri uffici e/o soggetti terzi ai fini di agevolare soluzioni idonee ed efficaci anche mediante il coinvolgimento di altri uffici regionali e/o soggetti terzi incluso il Ministero della Cultura	Numero riunioni	5	4

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PI	O15881BS10	PNRR Monitoraggio e coordinamento: collaborazione con la Struttura Temporanea XST035 nell'alimentazione della Piattaforma di gestione (UNICA PROGETTI E REGIS)	Relazione	5	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	O10137CM01	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore finalizzate alla validazione dei procedimenti desunti da APRO, alla mappatura e all'individuazione dei processi trasversali e paralleli_x000D_ Indicatore di Misurazione Tabella processi e procedure_x000D_	Mappatura dei processi prioritari e individuazione dei processi trasversali e paralleli	30	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	O10137CM02	Aggiornamento/completamento popolazione base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP (2022) e trasmissione delle relazioni validate nel 2023 sull'attività svolta dagli organismi alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio.	Data base aggiornato	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	O10137CM03	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per lo sviluppo del modello di rifacimento della Strategia di Valore Pubblico ivi compresi l'individuazione di indicatori quali-quantitativi legati ai processi/procedimenti in relazione al lavoro agile_x000D_ Attuazione degli obblighi in materia di trasparenza in coerenza con le linee guida ANAC e collaborazione al report di monitoraggio.	Report di monitoraggio	15	20241215
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	O10137CM04	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	30	20
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	O10137CM05	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico. Inserimento nelle Misure FESR di competenza e monitoraggio dell'attuazione dei vincoli relativi a principio DNSH e riduzione impatto ambientale	Report finale	15	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PI	O10137CM06	L.r. 11/2028 (Disposizioni coordinate in materia di cultura). Coordinamento dell'elaborazione della proposta di "Programma Triennale della Cultura Triennio 2025/2027" ex art. 6 della l.r. 11/2018	Documento "Proposta di Programma Triennale della Cultura Triennio 2025/2027"	50	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PI	O10137CM07	Programmazione Fondi strutturali 2021/2027. Definizione di nuova Misura in materia di sostegno a interventi su sale di spettacolo dal vivo	Schema di Misura, avviso pubblico e documenti correlati	30	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PI	O10137CM08	Museo regionale di Scienze Naturali - Azioni di promozione intese alla valorizzazione delle collezioni e delle attività museali	Relazione finale	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PI	O10137CM09	Processo di dematerializzazione dei procedimenti del Settore e della Direzione. Estensione della rendicontazione dematerializzata al procedimento relativo al sostegno di progetti relativi al patrimonio linguistico culturale del Piemonte ex Capo IV bis della l.r. 11/2018.	Documento	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PO	O15600FM01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PO	O15600FM02	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per lo sviluppo del modello di rifacimento della Strategia di Valore Pubblico ivi compresi l'individuazione di indicatori quali-quantitativi legati ai processi/procedimenti in relazione al lavoro agile_x000D_ Attuazione degli obblighi in materia di trasparenza in coerenza con le linee guida ANAC e collaborazione al report di monitoraggio.	Report finale	20	20241215
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PO	O15600FM03	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore finalizzate alla validazione dei procedimenti desunti da APRO, alla mappatura e all'individuazione dei processi trasversali e paralleli_x000D_ Indicatore di Misurazione Tabella processi e procedure	Tabella processi e procedure	30	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PO	O15600FM04	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico: per quanto di competenza, collaborazione alla rilevazione dei fabbisogni di conoscenza per policy di sostenibilità.	Report	20	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PI	O15600FM05	Predisposizione documentazione di gara, espletamento della procedura e affidamento del servizio di progettazione esecutiva dell'allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina	Atti amministrativi	40	20240615

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PI	O15600FM06	Redazione convenzione con Museo paleontologico territoriale dell'Astigiano ai sensi dell'art 29 comma 14 LR 19/2009	Convenzione	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PI	O15600FM07	Azioni di comunicazione per la valorizzazione del sistema dei geositi con il Parco paleontologico di Asti e per la valorizzazione delle collezioni e delle attività museali	Report delle attività	30	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PI	O15600FM08	Avvio dell'attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il programma concordato con la società affidataria del servizio	Iniziative attivate : 10	20	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PO	O12883MC01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PO	O12883MC02	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per lo sviluppo del modello di rifacimento della Strategia di Valore Pubblico ivi compresi l'individuazione di indicatori quali-quantitativi legati ai processi/procedimenti in relazione al lavoro agile. _x000D Attuazione degli obblighi in materia di trasparenza in coerenza con le linee guida ANAC e collaborazione al report di monitoraggio.	Report finale	10	20241215
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PO	O12883MC03	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali: collaborazione per quanto di competenza con la Direzione Risorse finanziarie e patrimonio.	Report	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PO	O12883MC04	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore finalizzate alla validazione dei procedimenti desunti da APRO, alla mappatura e all'individuazione dei processi trasversali e paralleli	Mappatura dei processi prioritari e individuazione dei processi trasversali e paralleli.	30	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PO	O12883MC05	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'Allineamento delle programmazioni settoriali: collaborazione con la Direzione competente sulle norme settoriali di competenza del Settore.	Report	20	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PI	O12883MC06	Monitoraggio e analisi sui risultati ottenuti a seguito del sostegno alle progettualità innovative dei Distretti: monitoraggio sulla puntualità ed efficacia della rendicontazione da parte dei Distretti del commercio sulla progettualità 2022-2024; analisi delle criticità rappresentate dai Distretti che non sono riusciti a rendicontare nei tempi e secondo le modalità previste; attivazione di tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria, gli amministratori locali, i manager dei distretti al fine di valutare possibili soluzioni; elaborazione di due report (una in stato di avanzamento e una finale) sui risultati dell'attività progettuale sostenuta dalla Regione per il triennio 2022-2024	Relazione delle attività con due report di risultato intermedio e finale.	50	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PI	O12883MC07	Superamento dell'attuale sistema di verifica contributiva e fiscale per gli operatori su area pubblica (VARA) a favore della Carta di esercizio e attestazione annuale.	Quattro incontri formativi/informativi a favore di associazioni di categoria ed enti locali sulla Carta di esercizio e d'attestazione annuale. _x000D Pubblicazione FAQ sulle pagine web del Commercio del sito istituzionale.	50	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PO	O16712VB01	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per lo sviluppo del modello di rifacimento della Strategia di Valore Pubblico ivi compresi l'individuazione di indicatori quali-quantitativi legati ai processi/procedimenti in relazione al lavoro agile. _x000D Attuazione degli obblighi in materia di trasparenza in coerenza con le linee guida ANAC e collaborazione al report di monitoraggio.	Report finale	10	20241215
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PO	O16712VB02	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico: per quanto di competenza, monitoraggio dell'attuazione del principio DNSH (do not significant harm) nell'ambito del PNRR	Report finale	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PO	O16712VB03	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore finalizzate alla validazione dei procedimenti desunti da APRO, alla mappatura e all'individuazione dei processi trasversali e paralleli	Mappatura dei processi prioritari e individuazione dei processi trasversali e paralleli	10	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PO	O16712VB04	PNRR Monitoraggio e coordinamento: comunicazione alla Direzione A21 della previsione di finanziamento, degli atti specifici di riferimento emanati/sottoscritti e della previsione di finanziamento per altri Enti/soggetti privati, nonché dei dati richiesti per l'alimentazione della apposita piattaforma di gestione (UNICA PROGETTI), per il regolare aggiornamento della sezione web dedicata al PNRR, redazione report trimestrale sullo stato di attuazione.	Report attività	70	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	O16712VB05	PNRR. M1C3 2.1 Linea di azione A "Attrattività dei borghi": indizione di almeno 4 incontri per esaminare l'avanzamento del progetto.	Redazione di n. 4 resoconti e report finale	25	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	O16712VB06	PNRR. M1C3 2.1 Linea di azione A Attrattività dei borghi: promozione di possibili sinergie anche mediante il coinvolgimento di altri uffici e/o soggetti terzi finalizzate alla realizzazione dei progetti, con particolare riferimento al "Percorso museale Hans Clemer e scrittori elvesi", "Nuovo polo universitario" e "Polo delle scienze gastronomiche".	Report attività	25	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	O16712VB07	PNRR. M1C3 1.1.5 "Digital Library": collaborazione nell'attività amministrativa volta alla gestione della procedura di concorso per n. 3 posti a tempo pieno e determinato per un periodo di 22 mesi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) consistente nella costituzione della Commissione con personale dedicato della Direzione e nell'espletamento delle attività selettive e in quella propedeutica all'approvazione, tramite determinazione a contrarre, dell'affidamento dell'incarico di direttore dell'esecuzione del contratto relativo alla gestione dei cantieri di digitalizzazione.	Verbalì della commissione e atti amministrativi	15	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	O16712VB08	PNRR. Misura 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale": collaborazione nella parte di attività di competenza finalizzata al monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all'amministrazione titolare	Report attività	15	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	O16712VB09	PNRR Monitoraggio e Coordinamento: gruppo di lavoro interdirezionale "Attuazione del PNRR" istituito con D.D. 527/A1000A/2022 del 19/10/2022 del Direttore della Giunta. Partecipazione agli incontri che saranno convocati dalla Direzione A21 che ha funzioni di coordinamento e organizzative del gruppo.	Report attività	10	20241231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	O16712VB10	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027: coordinamento delle attività di competenza della struttura per la redazione della bozza di programma	Bozza di programma e relazione finale	10	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2101B	PO	O14400GD01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2101B	PI	O14400GD02	Garantire la definizione delle Direttive di carattere programmatico per gli anni 2024-2026 in materia di educazione di pace, cooperazione e solidarietà internazionale ai sensi della L.R. 67/95	proposta DGR	35	1
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2101B	PI	O14400GD03	Garantire il coordinamento operativo intersettoriale per la realizzazione di attività volte a favorire il "Turismo delle Radici" e destinate alle comunità di origine piemontese nel mondo.	Predisposizione dossier regionale per pubblicazioni nazionali dedicate al Turismo delle Radici	35	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2101B	PI	O14400GD04	Garantire le attività legate alla Presidenza annuale della Regione Piemonte della Regio Insubrica	eventi realizzati	30	3
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2101B	PO	O14400GD05	Campagna No Women No Panel	report gestione singoli eventi relativi al rispetto delle indicazioni di cui alla DGR 1-7414 del 4/09/2023	70	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PO	O11349FA01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PO	O11349FA02	Avvio del percorso collaborativo con la RAI, Città metropolitana di Torino, Comune di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino finalizzato all'attuazione della campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" (Protocollo di Intesa approvato con DGR 1-7414/2023 del 4/9/23), attraverso la promozione negli eventi di comunicazione, della partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria	Almeno 3 panel in eventi organizzati dalla Regione	40	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PO	O11349FA03	Presidio delle attività di competenza del Settore nell'ambito del Tavolo di Coordinamento del PUR	Resoconti periodici	30	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PI	O11349FA04	Coordinamento attività di ricognizione e catalogazione materiale di rappresentanza da donare in occasione di visite istituzionali	predisposizione registro	30	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PI	O11349FA05	Coordinamento attività di cerimoniale in occasione di eventi di rilievo istituzionale organizzati sul territorio	Almeno quattro eventi	30	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PI	O11349FA06	Coordinamento della pianificazione media di campagne di comunicazione istituzionale e iniziative promozionali sul territorio attraverso il sistema radiotelevisivo locale, testate cartacee on line locali e nazionali	Almeno 3 piani media	40	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2103C	PO	O13608DM01	Sistematizzazione dei dati sulla partecipazione del Piemonte ai programmi CTE della programmazione conclusa (2014-2020).	Report	70	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2103C	PO	O13608DM02	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2103C	PI	O13608DM03	Coordinamento delle iniziative di comunicazione e informazione dei programmi CTE 2021-2027 volte a favorire la partecipazione dei beneficiari piemontesi ai bandi aperti nel ciclo di programmazione 2021-2027	eventi/iniziative sul territorio regionale	50	2
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2103C	PI	O13608DM04	Monitoraggio e verifica dello stato di attuazione del programma Alcotra 2021-2027, con particolare riferimento alla costituzione dei nuovi piani integrati territoriali 2021-2027 (PITER+). indicatore: monitoraggio/attivazione di azioni di animazione territoriale.	monitoraggio/attivazione di azioni di animazione territoriale.	50	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2104B	PO	O16529LM01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2104B	PI	O16529LM02	Monitoraggio Accordi con particolare attenzione all'avvio degli interventi degli Accordi che saranno sottoscritti nel 2024	atti di liquidazione (almeno 3)	30	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2104B	PI	O16529LM03	Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027	proposta DGR	40	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2104B	PI	O16529LM04	Accordi di Programma e Monitoraggio degli Accordi attivi.	proposte di DGR	30	3
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2104B	PO	O16529LM05	Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) 2000-2020, Programma operativo complementare POC 2014-2020	relazioni di attuazione	70	2
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2105B	PO	O14609DD01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2105B	PO	O14609DD02	Valorizzazione del programma di tirocini extracurricolari svolti presso l'Ufficio regionale di Bruxelles	Predisposizione di una proposta di inserimento nell'organico di Regione Piemonte dei tirocinanti	40	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2105B	PO	O14609DD03	Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nello svolgimento di alcune attività del Settore	elaborazione modello progettuale di utilizzo dell'IA per il miglioramento di alcune attività del Settore	30	1
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2105B	PI	O14609DD04	Supporto al Presidente della Regione quale relatore di un parere al Comitato delle Regioni	Redazione e presentazione del parere	60	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2105B	PI	O14609DD05	Rafforzamento dell'Ufficio di Roma	Riorganizzazione dell'ufficio anche con riferimento all'assegnazione di nuove attività	40	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2106B	PO	O16688GG01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2106B	PO	O16688GG02	Elaborazione tecnica programma interventi di promozione dello sport e sostegno all'impiantistica sportiva	Predisposizione tecnica programma annuale delle misure di intervento 2024 per la promozione dello sport e dell'impiantistica sportiva	30	2
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2106B	PO	O16688GG03	Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno al sistema neve	Predisposizione atti di riferimento misure di intervento 2024 a sostegno del sistema neve L.R. 2/2009	30	2
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2106B	PO	O16688GG04	Campagna No Women No Panel	report gestione singoli eventi relativi al rispetto delle indicazioni di cui alla DGR 1-7414 del 4/09/2023	10	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2106B	PI	O16688GG05	Revisione Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 89-13029 recante "Criteri ed istruzioni procedurali per l'individuazione e/o la variazione delle aree sciabili" e pubblicazione dati aree sciabili sul sito internet istituzionale	elaborazione proposta nuova DGR; pubblicazione database delle aree sciabili piemontesi individuate ai sensi della L.R. 2/2009	20	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2106B	PI	O16688GG06	Bando investimenti "Piano neve regionale" 2024 a valere sui fondi FSC 2024/2027	elaborazione proposta DGR piano neve regionale 2024 e indizione bando pubblico per sostegno agli investimenti pubblici sugli impianti di risalita	50	20240630
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2106B	PI	O16688GG07	Grandi eventi sportivi ciclistici 2024	realizzazione Grande Partenza Giro d'Italia 2024 e tappa Piacenza-Torino Grand Départ Tour de France 2024	30	20240701
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PO	O13839MG01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PO	O13839MG02	Campagna No Women No Panel	report gestione singoli eventi relativi al rispetto delle indicazioni di cui alla DGR 1-7414 del 4/09/2023	20	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PO	O13839MG03	Assicurare la realizzazione delle attività progetto (Iniziativa promozionale volta all'attrazione di investimenti esteri ed esterni alla regione Piemonte) e il raccordo con il Team Attrazione	Realizzazione attività in raccordo con Team Attrazione	20	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PI	O13839MG04	Assicurare la sinergia delle programmazioni delle risorse europee, nazionali e regionali in materia internazionale e di turismo	Finanziamenti europei e nazionali liquidati	50	3000000
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PI	O13839MG05	Assicurare l'attrazione sul territorio, la preparazione e la realizzazione di grandi eventi internazionali di promozione del territorio	Eventi realizzati	50	3
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PO	O13839MG06	Assicurare l'avvio delle attività per le imprese dei nove progetti di filiera nell'ambito PR FESR 2021-2027	Iniziativa con le imprese realizzate	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2108A	PO	O12082AS01	Aggiornamento della DGR n. 23-4890 del 21.12.2021 in merito alla Composizione della Commissione di esame per l'abilitazione alla professione di guida alpina e aspirante guida ai sensi della L.R 41/94 e predisposizione di una convenzione con il collegio delle guide alpine per l'organizzazione dei corsi e l'espletamento dei relativi esami.	Proposta di DGR e convenzione	70	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2108A	PO	O12082AS02	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2108A	PI	O12082AS03	Predisposizione di un Bando aperto agli Enti locali per incentivare e premiare l'istituzione di nuove aree di sosta per il turismo itinerante e migliorare quelle già esistenti mediante le risorse Funt	Proposta Bando	100	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2109A	PO	O16516BB01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2109A	PO	O16516BB02	Campagna No Women No Panel	report gestione singoli eventi relativi al rispetto delle indicazioni di cui alla DGR 1-7414 del 4/09/2023	70	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2109A	PI	O16516BB03	Razionalizzazione e semplificazione delle modalità di concessione di contributi alle pro loco ex LR 36/2000 e delle relative modalità di rendicontazione	documento progettuale	20	1
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2109A	PI	O16516BB04	Presentazione della progettazione e relativi prodotti realizzati da Consorzi e ATL e, con il supporto dell' Osservatorio turistico regionale, orientamento della progettazione per aree di prodotto o destinazione	Organizzazione ciclo di incontri	20	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2109A	PI	O16516BB05	Potenziamento delle attività di controllo a campione presso i beneficiari ammessi a finanziamenti in relazione a bandi del Settore, anche attraverso l'esternalizzazione di tali attività	documento progettuale	20	1
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2109A	PI	O16516BB06	Monitoraggio delle attività delle ATL e di Visit Piemonte con riferimento all' organizzazione e alla gestione delle risorse e agli obiettivi assegnati ai singoli soggetti, anche attraverso il ricorso a specifici professionisti esperti in due diligence	report semestrali di monitoraggio	20	2
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2109A	PI	O16516BB07	Consolidare l'immagine del Piemonte dal punto di vista turistico, attraverso lo sviluppo di eventi e di campagne di promozione	realizzazione eventi richiesti	20	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PO	O12580BD01	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PO	O12580BD02	Modello gestionale per la condivisione delle conoscenze in materia di appalti di lavori, servizi e forniture al fine di fornire supporto ai Settori della Direzione.	Implementazione modello, a seguito Incontri con i Settori, con individuazione di soluzioni nell'ambito degli affidamenti.	35	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PO	O12580BD03	Implementazione sistema dei controlli FESR	Verifica e attivazione dell'iter dei controlli di primo livello della documentazione presente su Gestionale finanziamenti nell'ambito dei controlli FESR assegnati al Settore.	35	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PI	O12580BD04	Definizione di un'ipotesi di procedura per i controlli interni applicabile dai Settori nell'ambito della Direzione	Elaborazione documento ipotesi	50	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PI	O12580BD05	Ottimizzazione del sistema dei controlli, di competenza del Settore, nell'ambito del Piano di sviluppo e Coesione	Organizzazione ed elaborazione procedura per la gestione dell'affidamento dei controlli nell'ambito del Piano di sviluppo e Coesione.	50	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	XST031	PO	O16477MC01	Coordinamento delle attività e delle procedure necessarie a dare attuazione al Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Piemonte e Guardia di Finanza, finalizzato a migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR	Schema procedure di attuazione	35	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	XST031	PO	O16477MC02	Regolare aggiornamento della sezione web dedicata al PNRR (dati di monitoraggio con frequenza trimestrale, bandi e opportunità con cadenza quindicinale)	Report finale attività svolta	35	20241231

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	XST031	PI	O16477MC03	Aggiornamento quindicinale del monitoraggio recante, sia le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR e PNC, sia le assegnazioni a Regione ed Enti Locali, in qualità di soggetti attuatori di specifici interventi e invio mensile esiti alla Presidenza o più frequentemente qualora presenti aggiornamenti significativi	Report mensile oggetto di invio	35	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	XST031	PO	O16477MC04	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture_x000D_	30	20
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	XST031	PI	O16477MC05	Contributo alla revisione della disciplina interna dei controlli mediante focus sui controlli previsti nell'ambito dell'attuazione del PNRR	integrazione testo nuova DGR e redazione Allegato controlli PNRR	35	20241231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	XST031	PI	O16477MC06	Completamento dell'implementazione del sistema di monitoraggio interno attuazione progetti PNRR di competenza regionale, con predisposizione di manuale d'uso per l'inserimento dei dati e formazione dei referenti del monitoraggio	Approvazione Manuale d'uso;	30	20241231
A22000	Welfare	A2201A	PO	O16343PA01	Aggiornamento sistemi gestionali dell'edilizia sociale. Proseguimento dell'attività di innovazione di processo e tecnologica collegata alla programmazione e alla gestione degli interventi di edilizia sociale, in sinergia con C.S.I. Piemonte, per lo sviluppo dei programmi in dotazione al Settore in base alla maggiore obsolescenza e alle necessità collegate alla nuova programmazione.	Messa in produzione modifiche gestionale EDILSOVV.	70	20241231
A22000	Welfare	A2201A	PI	O16343PA02	Efficientamento edilizia sociale. Analisi L.R. n. 3/2010 "Norme in materia di edilizia sociale" e regolamentazione attuativa in materia di controlli sulle Agenzie Territoriali per la Casa.	Predisposizione report di analisi e proposte._x000D_	50	20241130
A22000	Welfare	A2201A	PI	O16343PA03	Regolamentazione delle modalità programmazione dei fondi c.d. trattenuti da parte degli Enti gestori del patrimonio ERP (Agenzie Territoriali per la Casa e Comuni) da quota residuale canoni e proventi dei piani di alienazione degli immobili._x000D_	Predisposizione proposta di regolamentazione._x000D_	50	20241130
A22000	Welfare	A2201A	PO	O16343PA04	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	30	20
A22000	Welfare	A2202A	PO	O11299CA01	Attuazione ADP con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la programmazione triennale 2022/2024 relativa al finanziamento dei progetti di rilevanza locale realizzati da ODV, APS e Fondazioni del Terzo Settore.	Report monitoraggio progetti finanziati prima annualità.	45	20241231
A22000	Welfare	A2202A	PO	O11299CA02	Realizzazione prima sperimentazione servizio civile regionale. Avvio dei primi volontari del servizio civile regionale, attivazione di tutti gli strumenti amministrativi finalizzati alla gestione del percorso, monitoraggio attuazione dei progetti e raccolta elementi utili alla prosecuzione dell'esperienza.	Report delle attività realizzate nel corso dell'anno 2024.	25	20241231
A22000	Welfare	A2202A	PI	O11299CA03	Attuazione LR 17/2022 Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti dal nucleo familiare d'origine: aggiornamento atti deliberativi regionali in applicazione delle nuove indicazioni contenute nella legge regionale._x000D_	Proposta due atti deliberativi.	40	20241231
A22000	Welfare	A2202A	PI	O11299CA04	Attuazione atto in indirizzo 2023-2026 Po FSE+ Promozione della genitorialità positiva.	Report delle attività realizzate nel corso del 2024.	40	20241231
A22000	Welfare	A2202A	PI	O11299CA05	Concreta attuazione delle misure previste nella scheda di programmazione triennale finanziata da Cassa delle Ammende a favore dei detenuti ed ex detenuti.	Report delle attività realizzate nel corso del 2024.	20	20241231
A22000	Welfare	A2202A	PO	O11299CA06	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale._x000D_	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	30	20
A22000	Welfare	A2203A	PO	O16509MO01	Misura "Scelta sociale" - Gestione fase di rendicontazione e rapporti con Finpiemonte.	DD./ graduatorie - Atti di liquidazione._x000D_ Approvazione graduatorie e trasmissione elenchi a Finpiemonte (sportelli IV/DOM - IV/RES - V/RES - VI/RES)_x000D_ Trasferimento risorse a Finpiemonte per gestione rendicontazioni (sportelli III/DOM - IV/DOM - II/RES - III/RES - IV/RES - V/RES - VI/RES)_x000D_	70	20241231
A22000	Welfare	A2203A	PI	O16509MO02	Avvio coprogettazione in materia di "Welfare abitativo"._x000D_	Progetto esecutivo - Verbali coprogettazione._x000D_ Realizzazione percorsi di coprogettazione - costituzione dei Tavoli di coprogettazione - Elaborazione progettazione esecutiva.	35	20240630

Piani di Lavoro 2024 dei Dirigenti regionali

Direzione		Settore	Tipo	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore	Peso	Valore target
A22000	Welfare	A2203A	PI	O16509MO03	Approvazione avviso pubblico in materia di "Voucher di conciliazione".	Approvazione avviso pubblico.	35	20241231
A22000	Welfare	A2203A	PI	O16509MO04	Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi - InterAzioni in Piemonte 3.	Approvazione progetto esecutivo - D.G.R.	30	20240630
A22000	Welfare	A2203A	PO	O16509MO05	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	30	20
A22000	Welfare	A2205A	PO	O11034MM01	Organizzazione e strutturazione del Settore Benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale all'interno della Direzione Welfare.	Strutturazione del Settore con l'inserimento delle nuove risorse umane e la definizione dei ruoli e degli ambiti di attività.	70	20241231
A22000	Welfare	A2205A	PI	O11034MM02	Testo unificato del Testo Unico di Legge Regionale, in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo, attraverso il confronto e la fusione del D.D.L.R. 273/2023, P.D.L. 204/2022, P.D.L. 205/2022, P.D.L. 154/2021 e P.D.L. 35/2021.	Predisposizione del testo unificato.	50	20241231
A22000	Welfare	A2205A	PI	O11034MM03	L.R. 33/2023 art. 5 "ambulatori veterinari sociali" - Consolidamento iniziativa e atti conseguenti, nonché monitoraggio realizzazione.	Assunzione atti, predisposizione scheda e format di raccolta dati ed elaborazione dati conseguenti.	50	20241231
A22000	Welfare	A2205A	PO	O11034MM04	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	30	20
A22000	Welfare	STAFF	PO	O11299CA01	Organizzazione e strutturazione dell'attività connessa al ruolo di Vicario della Direzione Welfare.		100	20241231
SA0001	Trasparenza a Anticorruzione	STAFF	PO	O10128AL01	Adozione dello strumento PROCEDO: integrazione con Clearò/Pagina Web "Amministrazione Trasparente" per pubblicazione elenco processi e tempi procedurali, secondo quanto previsto dall'art. 2, c. 4 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.	Partecipazione alla definizione dei requisiti, delle specifiche funzionali e pubblicazione.	30	20240630
SA0001	Trasparenza a Anticorruzione	STAFF	PO	O10128AL02	Trasparenza, Sezione Bandi di gara e Contratti: aggiornamento e monitoraggio costante delle pubblicazioni secondo il nuovo regime della trasparenza che troverà applicazione a far data dal 1 gennaio 2024, secondo quanto disposto dal nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36/2023, _x000D_	Audit al 30 aprile e al 31 ottobre 2024 e produzione report entro il 31 maggio e il 30 novembre 2024.	40	2
SA0001	Trasparenza a Anticorruzione	STAFF	PO	O10128AL03	Ideazione e realizzazione di un nuovo cruscotto informativo sulla situazione degli appalti pubblici della Regione Piemonte, basato sulla banca dati dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.	Attivazione del prototipo.	10	20241231
SA0001	Trasparenza a Anticorruzione	STAFF	PO	O10128AL04	Caricamento sull'applicativo Gzoom delle banche dati dei procedimenti sottoposti all'autovalutazione del rischio da parte del personale dirigente, approvati dalla Giunta regionale e parte integrante del PTPCT 2022-2024 e dei PIAO 2023-2025 e 2024-2026.	Consegna dati entro il 31 marzo 2024 in formato excel.	20	20240331
SA0001	Trasparenza a Anticorruzione	STAFF	PI	O10128AL05	Valutazione delle eventuali criticità in merito all'applicazione dell'art. 4 della Legge regionale n. 19/2010 "Osservatorio regionale dei contratti pubblici", così come modificato dall'art. 32, c. 1, Legge regionale n. 16/2016, in relazione all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti.	Relazione di analisi.	30	20240930
SA0001	Trasparenza a Anticorruzione	STAFF	PI	O10128AL06	Proposta per creazione modulo autovalutativo in GZOOM.	Presentazione prospetto unitamente ai parametri per il calcolo automatico dell'autovalutazione.	50	20241215
SA0001	Trasparenza a Anticorruzione	STAFF	PI	O10128AL07	Incontri sui nuovi obblighi di pubblicazione e aggiornamento in materia di anticorruzione con i Referenti Trasparenza e Anticorruzione di Direzione.	Un incontro entro il 29 febbraio e uno di aggiornamento entro il 31 ottobre 2024.	20	2

APPENDICE

A.3 Le misure generali e speciali di trattamento del rischio e il Patto di integrità (schema)

LE MISURE GENERALI E SPECIALI DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2023	SOGGETTO RESPONSABILE
Trasparenza	Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L. 190/2012, di altre normative e del vigente <i>"Programma per la trasparenza" (appendice Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza)</i>	a) Rispetto degli obblighi informativi e di pubblicazione secondo quanto previsto dall'allegato <i>"Programma per la trasparenza"</i> b) Monitoraggio al 31 dicembre 2024 della sezione Amministrazione Trasparente	a) Osservanza obblighi di cui al <i>"Programma per la trasparenza"</i> b) Report entro il 31 gennaio 2025	a) Tutti i Dirigenti delle Strutture indicate nella tabella degli obblighi di pubblicazione b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Codice di comportamento	Osservanza del Codice di comportamento del personale	a) Vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento b) Eventuale avvio di procedimenti disciplinari in base a segnalazioni pervenute	a) Da parte di tutto il personale assegnato b) Verifica fondatezza segnalazione e atti successivi	a) Tutti i Dirigenti b) Settore Gestione giuridica ed economica del personale - Settore Trasparenza e Anticorruzione
Rotazione ordinaria del personale	Rotazione periodica del personale dirigenziale e dei funzionari con responsabilità di elevata qualificazione	Rispetto dei principi e dei criteri adottati dalla Giunta regionale	a) Attuazione rotazione ordinaria nel rispetto di quanto definito dalla Giunta regionale b) Verifica dell'applicazione della misura secondo la programmazione approvata	a) Direzione della Giunta regionale b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Rotazione straordinaria del personale	Rotazione del personale in caso di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. I quarter – D.Lgs. n. 165/2001)	Applicazione delle disposizioni in materia di rotazione straordinaria del personale della Giunta della Regione Piemonte	a) Al verificarsi dell'evento, con le modalità previste dalle disposizioni adottate dalla Giunta regionale b) Verifica dell'applicazione della rotazione straordinaria	a) Direzione della Giunta regionale b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Conflitti di interesse	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/2013, art. 6 bis della L. 241/1990, art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001	a) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi dirigenziali e/o di posizione organizzativa b) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi di consulenza c) Controllo a campione sulle dichiarazioni ricevute	a) Prima del conferimento dell'incarico b) Prima del conferimento dell'incarico c) Almeno il 5% delle dichiarazioni	a) Settore Organizzazione per gli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa b) Settori interessati per gli incarichi di consulenza/collaborazione - altre eventuali Strutture che conferiscono incarichi di consulenza/collaborazione c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Conflitti di interesse in materia di contratti pubblici	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023	a) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi con riferimento alla specifica procedura di affidamento ed anche in fase di esecuzione, da parte dei soggetti di cui all'art. 16, comma 3 e di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 36/2023	a) Al momento in cui si verificano circostanze (nomine, incarichi in relazione alla procedura, individuazione partecipanti, ecc.) rilevanti nel corso della specifica procedura	a) Settori interessati

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2023	SOGGETTO RESPONSABILE
		b) Verifica situazioni di cui all'art. 95, comma 1, lett. b	b) Al momento in cui si verificano circostanze (nomine, incarichi in relazione alla procedura, individuazione partecipanti, ecc.) rilevanti nel corso della specifica procedura	b) Settori interessati
		c) Controllo a campione sulle verifiche effettuate	c) Almeno il 5% delle verifiche	c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Obbligo di astensione	Osservanza dell'obbligo di astensione in casi di conflitto di interessi (art. 6 del Codice di comportamento approvato con D.G.R. n. 1-1717 del 13/07/2015 e art. 6 bis L. 241/1990)	a) Segnalazione al proprio superiore gerarchico del potenziale conflitto di interessi b) Da parte del superiore gerarchico: - verifica del potenziale conflitto di interessi segnalato - adozione delle misure eventualmente necessarie c) Informazione tempestiva al RPCT di tali verifiche	a) Al verificarsi dell'evento b) Al momento della segnalazione c) Controllo delle verifiche almeno il 5%	a) Tutto il personale interessato da potenziali conflitti di interesse b) Dirigenti e Direttori c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Monitoraggio su incarichi extra-istituzionali affidati ai dipendenti regionali	a) Controlli a campione sugli incarichi affidati al personale non dirigente e pubblicati sul portale "Amministrazione Trasparente" b) Controlli a campione sulle dichiarazioni annuali rese dal personale dirigente per la pubblicazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 33/2013	a) Almeno il 5% degli incarichi pubblicati b) Almeno il 5% degli incarichi pubblicati	a) Settore Trasparenza e Anticorruzione b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	1) Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 al momento di attribuzione incarichi e/o nomine 2) Dichiarazione annuale, nel corso dell'incarico, di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013	a) Acquisizione dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità b) Verifica delle eventuali situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità sulla base dell'esame delle dichiarazioni c) Controlli sulle verifiche effettuate dal Responsabile che ha attribuito l'incarico /o nomine (Disciplinare relativo ai controlli sulle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese dai Dirigenti e dai Direttori regionali ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 – All. n. 2 PTPCT 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021) a) Acquisizione e verifica su veridicità dichiarazioni annuali nel corso dell'incarico b) Controllo a campione dichiarazioni	a) Tutti i nominati/incaricati e candidati b) Tutti i nominati/incaricati e candidati c) Almeno il 5% delle verifiche a) Acquisizione e verifica per tutti gli incaricati e nominati b) Controllo a campione	a) Settore Organizzazione b) Settore Organizzazione c) Settore Trasparenza e Anticorruzione a) Settore Gestione giuridica ed economica del personale b) Settore Gestione giuridica ed economica del

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2023	SOGGETTO RESPONSABILE
		annuali personale dirigenziale nel corso dell'incarico c) Controllo a campione sulle verifiche effettuate	delle dichiarazioni (almeno il 5%) c) Controllo delle verifiche almeno il 5%	personale c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage, revolving doors</i>)	1) Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei suddetti poteri 2) Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001	a) Inserimento nei provvedimenti di incarico e nei contratti di assunzione a tempo determinato e indeterminato di specifica clausola sul <i>pantouflage</i> b) Acquisizione, alla cessazione del rapporto di lavoro, della dichiarazione del dipendente di essere stato informato del divieto di svolgere nei tre anni successivi, incarichi presso i soggetti privati nei confronti dei quali egli abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di servizio c) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici l'affidamento di appalti, tra i requisiti generali – a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione dei concorrenti – della condizione che l'operatore economico non abbia affidato incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti d) Controlli a campione	a) Tutti i contratti del personale dirigente e di coloro che esercitano poteri autoritativi e negoziali per conto dell'amministrazione b) Il personale dirigente e i dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione c) Tutti gli affidamenti d) Verifica di almeno il 10% dei contratti di assunzione dei dirigenti e il 10% delle dichiarazioni dei dirigenti e dei funzionari cessati dal servizio e il 10% dei bandi di gara sopra soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture	a) Settore Organizzazione ed eventuali altre Strutture competenti all'assunzione del personale b) Settore Gestione giuridica ed economica del personale c) Settori interessati d) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.	Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001	a) Verifica nel caso di: costituzione di commissioni (concorsi, gare, contributi, benefici, ecc.), assegnazione ad uffici e attribuzione di incarichi dirigenziali (uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni e servizi, alla concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, ecc.) b) Controlli a campione	a) Tutte le procedure interessate b) Almeno il 5%	a) Strutture regionali interessate alla formazione di commissioni b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Formazione del personale	Programmazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale in materia di anticorruzione e trasparenza	a) Previsione di appositi laboratori formativi per l'analisi e la valutazione del rischio tra addetti ai lavori ed esperti esterni	a) Laboratori formativi	a) Settore Sviluppo e Capitale umano - Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2023	SOGGETTO RESPONSABILE
Promozione della cultura della legalità	Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità	Progettazione e realizzazione della Giornata della Trasparenza	Entro il 31/12/2024	Settore Trasparenza e Anticorruzione
Applicazione PIAO, sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione"	Monitoraggio dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione	a) Applicazione delle misure previste dal Piano b) Monitoraggio al 31 dicembre 2024 sull'applicazione delle misure	a) secondo le tempistiche previste per le specifiche misure) b) Report entro il 31 gennaio 2025	a) Tutti i dirigenti delle Strutture interessate b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Promozione e vigilanza sull'applicazione della normativa	Promozione e vigilanza dell'applicazione e del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti strumentali, enti privati controllati e delle società a partecipazione diretta	a) Monitoraggio sull'applicazione b) Raccomandazione nei confronti dei soggetti eventualmente inadempienti c) Attività di coordinamento con enti regionali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza mediante la rete degli RPCT	a) Entro il 31/12/2024 b) Entro il 31/12/2024 c) Almeno un incontro con gli RPCT degli Enti regionali nel corso del 2023	a) Strutture regionali per gli enti/società di competenza b) Strutture regionali - c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Applicazione del sistema di prevenzione della corruzione in materia di contratti pubblici – protocolli o patti d'integrità	Inserimento nella documentazione di gara sopra soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture di protocolli o patti d'integrità (art. 1, comma 17, L. n. 190/2012, D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021)	a) Adozione del patto d'integrità nella documentazione per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture b) Controllo a campione	a) 80% delle procedure per lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture b) Verifica di almeno il 20%	a) Tutti i Settori b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Monitoraggio sulla programmazione dei lavori pubblici e sugli acquisti di beni e servizi	a) Applicazione della programmazione deliberata	a) Rispetto delle tempistiche e modalità previste con D.G.R. n. 31-6972 del 29 maggio 2023 b) Verifica del rispetto della programmazione deliberata. Report entro il 31/01/2024 c) Verifica del ricorso alla programmazione del 2023	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;	Applicazione del principio di rotazione ai sensi del D.lgs 36/2023	a) Rotazione operatori economici b) Verifica degli affidatari più ricorrenti relativamente alle procedure di affidamento diretto e negoziate indette nel periodo 2019-2023; percentuale casistiche	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Verifica su tutti gli affidamenti con importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione	a) Per gli appalti sotto soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture	a) Divieto di frazionamento artificioso e correttezza del valore stimato dell'appalto b) Analisi delle casistiche degli affidamenti appena inferiori	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2023	SOGGETTO RESPONSABILE
Contratti pubblici	Esecuzione contrattuale: monitoraggio dello scostamento tra l'importo aggiudicato e l'importo liquidato dei contratti al termine della loro esecuzione nel 2023	Rispetto tra il valore di importo di aggiudicazione (o quello rideterminato) e il valore dell'importo effettivamente liquidato	a) Tutti i contratti di appalto b) Analisi sulle difformità tra l'importo aggiudicato e l'importo liquidato di contratti al termine della loro esecuzione e limitatamente a quelli di importo di aggiudicazione superiore ai 40.000,00 euro, in relazione alle diverse procedure di scelta del contraente e alle motivazioni delle cause più frequenti	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. _____, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino, rappresentato da _____, in qualità di _____,

E

L'OPERATORE ECONOMICO *(indicare denominazione e forma giuridica)*

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n. _____

rappresentata da *(Cognome e Nome)* _____

in qualità di *(Titolare /Legale rappresentante)* _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2
AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3
OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO "Sezione Rischi corruttivi";

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- 1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
- 2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
- 3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

- (i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, lì ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

APPENDICE

A.4 Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
2											
3											
4	Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a) d.lgs n. 33/2013 Art. 6, c. 4, d.l. 80/2021	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCPT)/Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e suoi allegati. Le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 190 del 2012.	Annuale	Entro 30 giorni approvazione piano	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
5		Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni efficacia atto	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale / Link sito Normativa	Annuale entro 30 aprile
6				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale	Annuale entro 30 aprile
7				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni efficacia atto	Settori regionali competenti	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale/link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 aprile
8			Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni efficacia atto	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale/link sito Consiglio regionale	Annuale entro 30 aprile
9			Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Entro 30 giorni efficacia atto	Settore Gestione giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 aprile
10		Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Entro 30 giorni data efficacia atto	Settori regionali competenti	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
11		Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Per i titolari di incarichi politici, (anche se non di carattere elettivo) gli enti pubblicano i seguenti documenti:						
12					Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo e delle competenze	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Segreteria della Giunta regionale	Settore Segreteria della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 aprile
13					Curricula	Tempestivo					
14					Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo					
15					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Semestrale	Settore Ragioneria Settore Gestione giuridica ed economica del personale	Settore Ragioneria Settore Gestione giuridica ed economica del personale	Manuale	30 aprile e 30 novembre
16					Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 aprile
17					Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 aprile
18					1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	Entro 31 marzo	Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 aprile
19					2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	Entro 31 marzo	Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 aprile

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
20	Organizzazione				3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 31 marzo	Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 aprile
21					4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 31 marzo	Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 aprile
22					Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui sopra per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. Tali obblighi di pubblicazione si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (art. 14 c. 2)	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Pubblicazione nelle sotto-sezione <i>Enti Controllati</i> (art. 22) e in <i>Personale, incarichi dirigenziali</i> (art.14, c. 1)	Annuale entro 30 aprile
23				Per i consiglieri regionali e i componenti della giunta regionale (art. 1, c. 1, legge 441 del 1982):	dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 aprile
24		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione provvedimento sanzionatorio	Settore regionale competente erogazione sanzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale /Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 aprile
25		Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 aprile
26				Atti e relazioni degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 aprile
27		Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla modifica			Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 aprile
28			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla modifica	Settore Organizzazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
29			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla modifica			Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 aprile
30		Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla modifica			Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 aprile
31			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Quadrimestrale
32					Per ciascun titolare di incarico:						

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
33	Consulenti e collaboratori		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (Pubblicazione Atti)	1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Manuale	Quadrimestrale
34			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Quadrimestrale
35			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Manuale	Quadrimestrale
36			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Link portale Funzione Pubblica (PerlaPA)	Quadrimestrale
37			Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Non applicato poiché dell'avvenuta verifica se ne deve dare atto nella determina di affidamento pubblicata				Quadrimestrale
38	Personale		Art. 14, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Titolari incarichi dirigenziali di vertice	Incarichi, trattamento economico, spese missione del personale dirigente con incarico di Direzione	Tempestivo	Quadrimestrale	Settore Organizzazione, Settore Gestione Giuridica ed Economica del Personale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Quadrimestrale
39			Art. 14, c. 1, lett. d) e e) d.lgs. n. 33/2013	Titolari incarichi dirigenziali di vertice	Altre cariche presso enti pubblici e privati e incarichi con oneri a carico della finanza pubblica del personale dirigente con incarico di Direzione	Tempestivo	Annuale	Personale con incarico di Direzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
40			Art. 14, c. 1, lett. d) ed.lgs. n. 33/2013	Titolari incarichi dirigenziali (Dirigenti non generali)	Incarichi, trattamento economico, spese missione del personale dirigente	Tempestivo	Quadrimestrale	Settore Organizzazione, Settore Gestione Giuridica ed Economica del Personale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Quadrimestrale
41			Art. 14, c. 1, lett. d) e e) d.lgs. n. 33/2013	Titolari incarichi dirigenziali (Dirigenti non generali)	Altre cariche presso enti pubblici e privati e incarichi con oneri a carico della finanza pubblica del personale dirigente	Tempestivo	Annuale	Personale dirigente	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
42		Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1 quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative (privi di deleghe) redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mensile	Settore Organizzazione	Settore Organizzazione	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Quadrimestrale
43		Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio alla funzione pubblica del conto annuale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 aprile
44			Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio alla funzione pubblica del conto annuale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 aprile
45		Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla sottoscrizione contratto	Settore Organizzazione	Settore Organizzazione	Manuale	Quadrimestrale
46			Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Quadrimestrale
47		Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Quadrimestrale

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
62		premi	n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 dicembre	Settore Sviluppo e capitale Umano	Settore Sviluppo e capitale Umano	Manuale	Annuale entro 30 aprile
63		Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Sviluppo e capitale Umano	Settore Sviluppo e capitale Umano	Manuale	Annuale entro 30 aprile
64					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi		Entro 31 dicembre	Settore Sviluppo e capitale Umano	Settore Sviluppo e capitale Umano		
65					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti		Entro 31 dicembre	Settore Sviluppo e capitale Umano	Settore Sviluppo e capitale Umano		
66		Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione nonché quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
67					Per ciascuno degli enti:						
68					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
69					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
70					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
71					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
72					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
73					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
74					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
75					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
76					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente). Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
77					Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
78			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013; art. 22 commi 1 lettera d) bis e comma 3 d.lgs. 33/2013. Art. 19, c.		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 aprile
79					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 luglio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
80					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 luglio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
81					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 luglio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
82					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 luglio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
83					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 luglio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
84					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 luglio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
85	Enti controllati	Società partecipate	7, d.lgs. n. 175/2016 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013; art. 22 commi 1 lettera b), lettera d) bis e commi 2 e 3 d.lgs. 33/2013. Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Società partecipate e provvedimenti (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 luglio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Manuale	Annuale entro 30 novembre
86					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 luglio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
87					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente) e Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)		Entro 31 luglio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
88					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate		Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 aprile
89					Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)		Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 aprile
90					Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate		Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 aprile
91					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Link sito Società Partecipate	Annuale entro 30 aprile
92		Enti di diritto privato controllati	Art. 22, commi 1, lett. c), commi 2 e 3 del d.lgs. n. 33/2013. Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013.	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
93					Per ciascuno degli enti:						Annuale entro 30 aprile
94					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
95					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
96					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
97					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
98					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
99					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
100					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
101			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
102			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
103			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 aprile
104		Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate, Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Indirizzi e controlli società partecipate, Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
105					Per ciascuna tipologia di procedimento:						
106					1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 novembre	Settori regionali competenti	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 aprile

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
124	ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE										
125			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 30, d.lgs. n. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Entro 30 giorni adozione e aggiornamento elenco	Settore sistema informativo regionale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	30 aprile e 30 novembre
126			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 ALLEGATO I.5 al d.lgs. n. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, c. 3)	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, c. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo				Link sito Giunta regionale (Bandi Piemonte) /Link sito Servizio Contratti Pubblici (SPC) del MIT	30 aprile e 30 novembre
127			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 ALLEGATO I.5 al d.lgs. n. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, c. 8; art. 7, c. 4)	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, c. 8; art. 7, c. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Entro 30 settembre	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	30 aprile e 30 novembre
128			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 168, d.lgs. n. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema	Tempestivo	Non applicabile				
129			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 169, d.lgs. n. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<i>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</i> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Non applicabile				
130			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 11, c. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, c. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<i>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</i> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale		Osservatorio Contratti pubblici	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Link portale OpenBDAP/Link portale OpenCUP	Annuale entro 30 aprile

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
131		PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023									
132		Fase									
133		Pubblicazione	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 40, c. 3 e c. 5, d.lgs. n. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. n. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Dibattito pubblico facoltativo e obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, c. 3 codice e art. 5, c. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, c. 5 codice e art. 7, c. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, c. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Entro 30 giorni dalla relazione di progetto/relazione conclusiva	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 aprile
134			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 82, d.lgs. n. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, c. 4, d.lgs. n. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara Pubblicazione a livello nazionale	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tempestivo presso Ufficio Pubblicazioni Unione Europea; Collegamento alla BDNCP Entro 15 giorni dalla pubblicazione su BDNCP	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Link Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) /Link sito Giunta regionale (Bandi Piemonte)	30 aprile e 30 novembre
135		Affidamento	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 28, d.lgs. n. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Commissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Entro 15 giorni scadenza presentazione offerte	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
136			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 2 e 9, d.l. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, c. 8, allegato II.3, d.lgs. n. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	<i>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</i> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Entro 30 giorni pubblicazione esiti	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
137			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, art. 14, c. 3, art. 17, c. 2, art. 24, art. 30, c. 2, art. 31, c. 1 e 2, d.lgs. n. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, c. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, c. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, c. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 c. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, c. 2)	Tempestivo	Non applicabile				

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
138		Esecutiva	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs. n. 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione atto di nomina	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
139			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, co. 3, c. 3-bis, c. 9, l. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. n. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, c. 8, allegato II.3, d.lgs. n. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	<i>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</i> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Entro 30 giorni ricevimento documentazione	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
140		Sponsorizzazione	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 134, c. 4, d.lgs. n. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Entro 15 giorni adozione avviso ovvero ricezione proposta da parte dell'OE	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale/Link sito Giunta regionale (Bandi Piemonte)	30 aprile e 30 novembre
141		Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 140, d.lgs. n. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Entro 15 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
142		Finanza di progetto	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 193, d.lgs. n. 36/2023 Procedura di affidamento	Concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
143	Delibera ANAC n. 582/2023 – Dati e informazioni (non raccolti da SIMOG) che devono essere pubblicati in Amministrazione Trasparente, ove non già pubblicati alla data del 31/12/2023.										
144			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Delibera ANAC n. 582/2023 Informazioni di cui all'art. 4 della delibera ANAC n. 39/2016	<i>In caso di CIG acquisiti con SIMOG</i> Elenco dei soggetti invitati <i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG: dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura</i> - Dati relativi all'aggiudicazione della procedura <i>In caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023</i> - Denominazione e codice fiscale dell'aggiudicatario - importo delle somme liquidate - tempi di completamento del contratto <i>Per i contratti conclusi entro il 2023</i> Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Tempestivo	Entro 30 aprile e 31 gennaio	Osservatorio Contratti pubblici	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	30 aprile e 30 novembre
145			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Fase esecutiva Delibera ANAC n. 582/2023	<i>In caso di CIG acquisiti con SIMOG</i> <i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione</i> Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo - modifica contrattuale e varianti - accordi bonari e transazioni - certificato collaudo/reg esecuzione/verifica conformità	Tempestivo	Entro 30 giorni approvazione provvedimento	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
146			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Affidamenti in house Delibera ANAC n. 582/2023	Atti connessi agli affidamenti in house	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
147			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione Delibera ANAC n. 582/2023	<i>In caso di CIG acquisiti con SIMOG e in caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023</i> Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione 2024	Annuale con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente (conclusi 2024)	Entro 31 gennaio	Osservatorio Contratti pubblici	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
148		Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità art 26 c. 1 d. lgs. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	30 aprile e 30 novembre
149				Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	30 aprile e 30 novembre
150					Per ciascun atto:						
151				Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	30 aprile e 30 novembre
152				Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	30 aprile e 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
153	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		Atti di concessione art 26 c. 2 d. lgs. 33/2013	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
154				Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	30 aprile e 30 novembre
155				Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
156				Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
157				Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	30 aprile e 30 novembre
158				Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 28 febbraio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
159	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	documenti e gli allegati del bilancio preventivo. Dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche. Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio a BDAP	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Manuale	Annuale entro 30 aprile
160				Bilancio consuntivo	documenti e gli allegati del bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche. Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni approvazione legge	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica e Settore Ragioneria	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica e Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 aprile
161		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di rinuncia.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio a BDAP	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Manuale	Annuale entro 30 aprile
162	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Quadrimestrale	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economato	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economato	Manuale	Quadrimestrale
163		Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Quadrimestrale	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economato Settore Protezione Civile	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economato Settore Protezione Civile	Manuale	Quadrimestrale
164	Controlli e rilievi sull'amministrazione e	Controlli e rilievi sull'amministrazione	OIV Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione,	atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Programmazione, Controlli e privacy	Settore Programmazione, Controlli e privacy	Manuale	Annuale entro 30 aprile
165				la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Staff Direzione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Staff Direzione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Manuale	Annuale entro 30 aprile

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
166				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione e dei suoi uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Staff Direzione Risorse Finanziarie e Patrimoni Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport	Staff Direzione Risorse Finanziarie e Patrimoni Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport	Manuale	Annuale entro 30 aprile
167	Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Quadrimestrale	Settori regionali interessati	Settori regionali interessati	Manuale	Annuale entro 30 aprile
168		Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Quadrimestrale	Settore Avvocatura	Settore Avvocatura	Manuale	Annuale entro 30 aprile
169			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Quadrimestrale	Settore Avvocatura	Settore Avvocatura	Manuale	Annuale entro 30 aprile
170			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Quadrimestrale	Settore Avvocatura	Settore Avvocatura	Manuale	Annuale entro 30 aprile
171		Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Manuale	Annuale entro 30 aprile
172	Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	(art. 4 bis d. lgs. 33)	Dati sui pagamenti	dati sui pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 aprile
173		Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti), nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 aprile
174			Art. 33, d.lgs. n. 33/2014	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti),	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 aprile
175		IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 aprile
176	Opere pubbliche		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Manuale	Quadrimestrale
177			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente gli atti di programmazione delle opere pubbliche,	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni approvazione atto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
178											
179			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				Link portale OpenBDAP	Annuale entro 30 aprile
180	Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio	Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio	Manuale	Annuale entro 30 aprile
181				Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:						

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
182				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione Per quanto di competenza	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale/link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 aprile
183				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604B - Tutela delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale/link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 aprile

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
184	Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale/link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 aprile
185				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale/link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 aprile
186				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio,	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale/link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 aprile

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
187				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio,	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale/link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 aprile
188				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Link sito Ministero Ambiente e Tutela del Territorio	Annuale entro 30 aprile
189	Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari	Settore Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari	Manuale	Annuale entro 30 aprile
190				(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)				Link siti Aziende Sanitarie Locali	Annuale entro 30 aprile
191	Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione provvedimento	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale	30 aprile e 30 novembre
192			Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicato	Non applicato	Non applicato		
193			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 marzo	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie Settore Infrastrutture e pronto intervento Settore Protezione civile	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie Settore Infrastrutture e pronto intervento Settore Protezione civile	Manuale/Link del sito Giunta regionale (Servizionline)	Annuale entro 30 aprile
194	Altri contenuti - Prevenzione della corruzione		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati	Annuale	Entro 30 giorni approvazione piano	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
195			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Entro 31 gennaio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
196			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
197	Altri contenuti - Accesso civico	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 8 giorni dalla nomina	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
198			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 15 giorni da modifiche	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile
199			Linee Guida ANAC FOIA del 1309 del 2016	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Entro 28 febbraio e 31 agosto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 aprile

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termini di pubblicazione	Struttura competente all'elaborazione/trasmisione	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	Monitoraggio-Tempistiche Soggetto responsabile RPCT
200	Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale				Link portale Open Data Piemonte	Annuale entro 30 aprile
201				Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni						
202			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)				Link sito AGID	Annuale entro 30 aprile
203			Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica.	Annuale	Entro 31 gennaio	Settore sistema informativo regionale	Settore sistema informativo regionale	Manuale	Annuale entro 30 aprile
204	Altri contenuti - Dati ulteriori		Art. 1, c. 9, lett. f) , l. n. 190/2012	Dati ulteriori da pubblicare individuati nel PTPC	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Annuale	Entro 31 gennaio	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale	Annuale entro 30 aprile

APPENDICE

A.5 Schede di valutazione del rischio corruttivo- 2023

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DEI PROCEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE
2023**

DIREZIONE / SETTORE	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO PROCESSO	IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO
A1018A Avvocatura				
	Concessione patrocinio legale / rimborso spese sostenute da amministratori regionali ai sensi dell'art. 1 LR n. 21/1989	MEDIO	BASSA	BASSO
	Affidamento di incarico di patrocinio legale ad avvocato esterno, congiuntamente con avvocato regionale (esclusi i meri incarichi di domiciliazione a Roma)	MEDIO	MEDIA	MEDIO
	Convenzione con enti strumentali regionali ai sensi dell'art. 63 LR n. 22/2009	BASSO	BASSA	BASSO
XST033 Gestione liquidatoria comunità montane				
	Approvazione del Piano di riparto delle attività e passività delle comunità montane in liquidazione	ALTO	BASSA	MEDIO
	Estinzione delle comunità montane in liquidazione	ALTO	BASSA	MEDIO
	Attività di relazione istituzionale con i comuni facenti parte delle comunità montane ai fini del loro scioglimento	MEDIO	BASSA	BASSO

A1423B Affari generali e giuridico legislativo

	Il Comitato Regionale di Gestione Sinistri, costituito con D.D. n. 75/DB2000 del 3.2.2014, svolge un'attività di coordinamento operativo del programma assicurativo regionale dei rischi sanitari, di monitoraggio periodico e di supporto professionale amministrativo-legale e medico-legale a favore dei Comitati di gestione delle Aree di Coordinamento sovrazonale allo scopo di garantire il rispetto dei principi di buona pratica liquidatoria	ALTO	BASSA	MEDIO
	Coordinamento ed indirizzo delle attività afferenti il programma regionale copertura rischi RCT/O Aziende Sanitarie regionali e gestione sinistri; adempimenti amministrativo-contabili	ALTO	BASSA	MEDIO
	Controllo atti, verifica di regolarità amministrativa e supporto giuridico-legale ai Settori direzionali ai fini della redazione delle proposte di deliberazione, dei decreti e degli atti dirigenziali di particolare complessità sotto il profilo giuridico-amministrativo	ALTO	BASSA	MEDIO

A1606C Urbanistica Piemonte Occidentale

	Erogazione di contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica (Legge regionale 24/1996)	ALTO	BASSA	MEDIO

	Redazione di pareri in materia di edilizia/urbanistica	ALTO	MEDIA	ALTO
	Autorizzazione paesaggistica per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zona sottoposta a vincolo paesaggistico	ALTO	BASSA	MEDIO
A1607C Urbanistica Piemonte Orientale				
	Erogazione di contributi ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica (Legge regionale 24/1996)	ALTO	BASSA	MEDIO
	Redazione di pareri in materia di edilizia/urbanistica	ALTO	MEDIA	ALTO
	Autorizzazione paesaggistica per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zona sottoposta a vincolo paesaggistico	ALTO	BASSA	MEDIO
A1617A Tecnico Piemonte Nord				
	Autorizzazioni per interventi da eseguirsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. n. 45/1989	MEDIO	BASSA	BASSO
	Autorizzazione degli interventi selvicolturali ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 4/2009 e dell'art. 6 del regolamento n. 8/R/2011	MEDIO	BASSA	BASSO

	Istruttoria amministrativa e tecnica delle domande di contributo presentate nell'ambito del P.S.R. 2014-2022	MEDIO	MEDIA	MEDIO
A1618A Tecnico Piemonte Sud				
	Autorizzazioni per interventi da eseguirsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. n. 45/1989	MEDIO	BASSA	BASSO
	Autorizzazione degli interventi selvicolturali ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 4/2009 e dell'art. 6 del regolamento n. 8/R/2011	MEDIO	BASSA	BASSO
	Istruttoria amministrativa e tecnica delle domande di contributo presentate nell'ambito del P.S.R. 2014-2022	MEDIO	MEDIA	MEDIO
A1619A Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione				
	Controlli di primo livello su finanziamenti FESR	MEDIO	BASSA	BASSO
	Ammissione ai contributi per interventi connessi alla transizione ecologica del sistema regionale	ALTO	BASSA	MEDIO
	Coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale di competenza della direzione	BASSO	BASSA	BASSO

A1620A Coordinamento iniziative programmatiche, normative e regolamentari, semplificazione e rafforzamento amministrativo

	Coordinamento dei settori nella predisposizione degli atti di pianificazione generale nonché delle programmazioni pluriennali, con particolare riferimento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) e delle progettualità strategiche di valenza multidisciplinare di interesse della Direzione, anche attraverso il coordinamento alla partecipazione a progetti nazionali ed europei	MEDIO	BASSA	BASSO
	Supporto alla gestione delle risorse umane e all'analisi dei fabbisogni. Programmazione di iniziative per il rafforzamento amministrativo e di sviluppo delle competenze del personale, rilevazione, analisi e quantificazione dei bisogni formativi in rapporto agli obiettivi prioritari della Direzione, secondo i principi della "learning organization" e dell'economia della conoscenza	BASSO	BASSA	BASSO
	Nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)	ALTO	BASSA	MEDIO

XST034 Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali

	Coordinamento degli aspetti connessi all'attuazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per i Settori della Direzione	BASSO	BASSA	BASSO
	Supporto a settori della Direzione per gli aspetti connessi all'attuazione della normativa in materia di foreste e di vincolo idrogeologico anche con riferimento alla partecipazione alle sedi interregionali e nazionali di concertazione legislativa e amministrativa	BASSO	BASSA	BASSO

	Studio ed espressione di pareri per la parte di competenza del settore	BASSO	BASSA	BASSO
A1714A Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura				
	Vigilanza regionale in materia di bonifica e irrigazione	ALTO	BASSA	MEDIO
	Approvazione della graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione C - investimenti irrigui, del Piano strategico della politica agricola comune 2023-2027	ALTO	MEDIA	ALTO
	Istruttoria delle domande pervenute finalizzata alla ridefinizione della classe di capacità d'uso del suolo a scala aziendale	ALTO	MEDIA	ALTO
A1716A Coordinamento attività sulle politiche del cibo				
	Acquisizione di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie per attività di comunicazione e politiche del cibo	ALTO	BASSA	MEDIO
	Partecipazione a nuclei di valutazione di progetti territoriali in materia di politiche del cibo	MEDIO	BASSA	BASSO

A2205A Benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale

	Realizzazione di campagne educative e di sensibilizzazione sul benessere animale nel contesto sociale attraverso interventi assistiti da animali d'affezione	BASSO	MEDIA	BASSO
	Contributi per il sostegno nella realizzazione ed adeguamento dei canili sanitari pubblici di prima accoglienza	BASSO	BASSA	BASSO
	Contributi per sostenere progetti di riqualificazione urbana ed ambientale tramite la sterilizzazione, gestione, e controllo della popolazione felina	BASSO	BASSA	BASSO